LA STAMPA

MERCOLEDÌ 22 SETTEMBRE 2004. ANNO 138. N. 262. € 0,90 IN ITALIA (PREZZI TANDEM ED ESTERO IN ULTIMA) • SPED. ABB. POST. - D.L. 353/03 (CONV. IN L. 27/02/04 N. 46) ART. 1 COMMA 1, DCB - TO
www.lastampa.it

UN KAMIKAZE DOVEVA FARSI ESPLODERE CON UN'AUTOBOMBA, 10 ARRESTI. IL SISMI: PER LE DUE VOLONTARIE SONO STATI TROVATI CONTATTI CON I SEQUESTRATORI

Sventato attacco all'ambasciata di Beirut

Ucciso l'altro ostaggio americano, una pista per liberare le italiane



Decapitato anche il secondo ostaggio Usa (a destra nella foto), i terroristi minacciano di uccidere l'inglese (primo a sinistra). Di Robilant, Molinari, Ruotolo DA PAG. 2 A PAG. 5

BERLUSCONI: SONO L'UNICO A VOLERE MENO TASSE

Le imprese al governo «Priorità all'economia»



GENOVA. Le imprese, dice il presidente di Confindustria, Montezemolo, chiedono al governo di rilanciare l'economia. Berlusconi: sono rimasto l'unico a voler abbassare le tasse. Ippolito e Magri ALLE PAG. 8 E 9

IL DEFICIT INTELLIGENTE

Carlo Bastasin
Franco Bruni

PROPRIO quando il governo italiano vuole rendere gli aggiustamenti del bilancio pubblico più automatici, attraverso un tetto del 2% all'aumento della spesa di tutti i ministeri, il Patto di stabilità, che disciplina i bilanci dei paesi euro, rischia di trasformarsi, da meccanismo «stupido», severo e quasi automatico, in strumento debole e discrezionale.

Ciò indebolisce la disciplina che l'Europa esercita sui bilanci nazionali. Infatti sta rendendo più difficile anche in Italia superare le resistenze che giorno dopo giorno vengono opposte alla proposta del tetto del 2%, senza peraltro incentivare miglioramenti alla qualità della spesa pubblica.

Il dibattito sulla riforma del Patto sta seguendo due linee. Da un lato quella proposta dalla Commissione europea a inizio settembre, dall'altro quella che lega le politiche di bilancio agli "obiettivi di Lisbona" che dovrebbero rendere l'area economica europea più moderna ed efficiente. Questa seconda proposta, nata due anni fa proprio sulle colonne della "Stampa", è entrata nel dibattito col nome di "lisbonizzazione" del Patto.

La proposta della Commissione diminuisce il rigore del Patto e aumenta la discrezionalità nell'applicazione, favorendo l'auto-assoluzione dei governi nazionali poco virtuosi. Diminuisce il rigore perché considera i lunghi periodi di bassa crescita come "circostanze eccezionali" che esentano dalla disciplina fiscale, mentre sono proprio questi lunghi ristagni che spesso denotano la necessità di aggiustamenti strutturali della politica fiscale di un paese. Un tema, quello degli aggiustamenti strutturali, di cui la proposta della Commissione non si occupa abbastanza. Aumenta poi la discrezionalità, perché nell'applicazione del Patto prevede differenze sostanziali fra paese e paese, senza che la Commissione abbia i poteri per esercitare questa discrezionalità in modo autonomo dalle pressioni dei governi nazionali. Subentrerebbe così il Consiglio europeo in cui i ministri hanno già dimostrato di voler usare tutta la flessibilità possibile per scambiarsi il favore della massima tolleranza reciproca senza badare all'interesse complessivo: la flessibilità diventerebbe solo maggiore indisciplina, anziché incentivare le riforme strutturali.

Questo è invece il fine principale di chi vuole "lisbonizzare" il Patto: lasciar spendere di più in disavanzo se è un deficit «intelligente», cioè se serve a finanziare riforme che aumentano la competitività dell'Ue (ad esempio spese in ricerca) e a migliorare la capacità futura dell'economia di generare reddito e quindi pareggi di bilancio (ad esempio riforme del mercato del lavoro). La lisbonizzazione premierebbe chi migliora la qualità della finanza pubblica. Il che per l'Unione è ancora più importante che limitare la quantità dei suoi squilibri.

Dopo che questa proposta è stata avanzata dalla "Stampa", molti se ne sono appropriati con finalità sbagliate. Ognuno, con l'occhio a interessi particolari, indica il suo tipo di spesa da escludere dal deficit: ricerca, infrastrutture, pensioni, spese militari, costi dell'antiterrorismo, ecc. Ma il problema è proprio quello di disegnare un sistema coerente di decisione comunitario per scegliere una strategia complessiva. Potrebbe proporla la Commissione e adottarla il Consiglio. I giudizi sulla qualità delle spese avrebbero però un certo grado di discrezionalità, che andrebbe esercitato in una sede adatta a non farne scempio. Una riforma del Patto su queste linee è difficile, forse impossibile. Proprio per questo conviene provare a farla seriamente, anziché inseguire col solito opportunismo improbabili «lisbonizzazioni à la carte».

E SE CALASSE IL SIPARIO SULL'ORRORE?

Giuseppe Zaccaria
inviato a BAGHDAD

OGNI giorno immagini nuove anche se ripetono se stesse, ogni sera altre sequenze di aguzzini mascherati, prigionieri in lacrime, implorazioni che si trasformano in urla e urla in rantoli mentre macellai brandiscono le lame che colpiscono l'Occidente alla gola: ma perché dobbiamo infliggerci tutti questo?

Le modalità e i tempi dei sequestri di persona in Iraq dimostrano con estrema chiarezza che il vero obiettivo dei terroristi islamici non è ottenere liberazioni di detenute inesistenti né ritiri di truppe che nessun governo ordinerà mai. Quelli sgozzano perché la primitività trionfi, perché il macello diffonda orrore e l'orrore generi panico non soltanto fra gli occidentali ma più ancora in quell'Islam moderato che mai troverà spazio nelle «breaking news» di «Al Jazeera».

Se tutto ciò è indiscutibile è forse il momento di discutere a fondo un altro aspetto del problema: perché mai dobbiamo facilitare questo disegno, non sarà giunto il momento di «staccare la spina»?

Un dibattito simile divise l'Italia negli anni del terrorismo, però allora si discuteva sul dare rilievo o meno ai comunicati di terroristi nostrani ed alle loro farneticazioni. Oggi non esistono contenuti ideologici da censurare né fatti dinanzi ai quali coprirsi gli occhi, un qualsiasi proclama di Al Zarqawi o dei suoi emuli risulta indigeribile a qualsiasi pubblico e se tradotto e diffuso per intero riuscirebbe a trasmettere soltanto il senso del grottesco.

Qui si parla invece delle immagini, di un certo tipo di immagine che da tempo ha smesso di costituire un documento e si tramuta in propaganda o gusto per la perversione.

Non si tratta di oscurare richieste ed appelli dei prigionieri, sia pure fatti in stato di costrizione, questi possono contribuire sia alla comprensione degli eventi che alla salvezza di vite umane però le sadiche esibizioni di potere su prigionieri innocenti ed il grand guignol finale, quello no.

Continuando a mandare in onda quelle sequenze, talvolta fino al momento del rantolo finale, grandi network e piccole emittenti non rendono alcun servizio all'informazione, anzi si trasformano in veicoli di un ricatto e di grave distorsione della realtà. I terroristi esibiscono la forza della primitività e meccanicamente, assurdamente la forza della tecnologia diffonde questo messaggio, i nostri schermi moltiplicano all'infinito la portata dell'orrore e nella percezione del pubblico questo sovrasta e cancella tutto il resto, i veri problemi dell'Iraq, le buone o pessime cose che ogni giorno accadono nella sconvolta Mesopotamia, nello sconfinato mondo islamico.

Ci risulta che anche «Al Jazeera» si stia finalmente interrogando sulla differenza fra un'emittente televisiva ed una casella postale. E' vero che i macellai di Al Zarqawi potrebbero comunque diffondere via Internet le loro sanguinolente esibizioni, ma se il circuito televisivo respingesse la messa in onda di un orrore fine a se stesso il messaggio perderebbe forza e con esso forse cesserebbe anche la moltiplicazione dei rapimenti. Non sappiamo se un codice deontologico internazionale della tv sia mai stato varato né se un'iniziativa del genere possa trovare d'accordo grandi networks occidentali e potenze televisive emergenti, però è il momento di parlarne.



I SERVIZI

TRA FALLUJA E RAMADI LA PRIGIONE DELLE PACIFISTE
Il covo sarebbe protetto da un gran numero di armati. Nel rapimento forse coinvolti anche elementi sauditi
Augusto Minzolini A PAGINA 2

SODANO: DOBBIAMO AIUTARE L'IRAQ DI ALLAWI
Il cardinale: «Questo figlio è nato. Sarà anche illegittimo ma c'è e adesso deve essere allevato»
INTERVISTA DI Paolo Mastrolilli A PAGINA 3

KERRY: BUSH CONTINUA A MENTIRE ALL'AMERICA
«Bugie prima della guerra sulle armi di Saddam e adesso sulle valutazioni sfavorevoli della Cia»
INTERVISTA DI David Letterman A PAGINA 5

DAL 6 OTTOBRE LO STIPENDIO PUÒ AUMENTARE DEL 50%

Al via il «superbonus» per chi resta al lavoro

ROMA. Scatterà dal prossimo 6 ottobre il «superbonus» in busta paga mirato a prolungare la permanenza al lavoro di chi ha raggiunto i requisiti per la pensione di anzianità. Chi sceglie di continuare, rinunciando ad incrementare la pensione futura, riceverà in busta paga i contributi previdenziali destinati all'Inps, pari al 32,7% della retribuzione lorda, con aumenti fin oltre il 50 per cento dello stipendio netto. I moduli per l'opzione sono disponibili da stamane agli sportelli Inps. Galeazzi A PAG. 7

CASSAZIONE



«IL CHIRURGO ESTETICO SE SBAGLIA PAGA»
Dopo la causa di una paziente riconosciuti i danni fisici e morali
SERVIZIO A PAGINA 17

CALCIO



ROMA, 0-3 A TAVOLINO E DUE GARE A PORTE CHIUSE
Caso Frisk, i giallorossi «perdonati» dall'Uefa
Un bel Toro rimonta e batte il Genoa: 2-1
Ansaldo, Beccantini, Condio e Garbarino NELLO SPORT

BUONGIORNO

Dalla Russia con amore

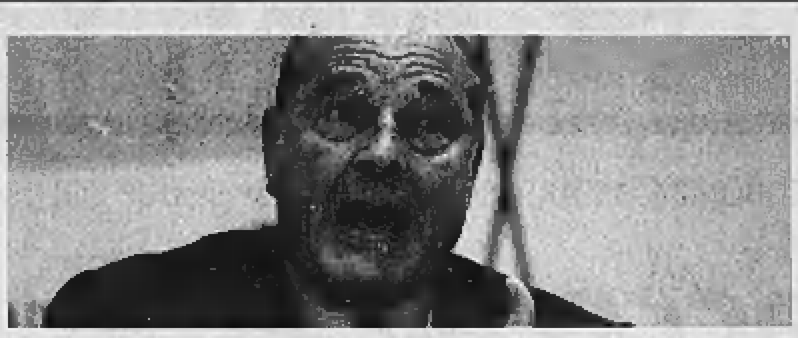
PER distrarci un attimo dalla guerra che abbiamo nel cuore può andare bene anche una storia, purché grottesca e così sfacciatamente priva di morale da esimerci per una volta dal trarne una noi.

Lui: Igor. Lei: Anastasia. Lui: miliardario russo. Lei: ex miss Mosca. Fin qui tutto in regola, compresi i regali costosi e i capricci morbosi. Poi un colpo di scena che non inserirebbero neanche a «Beautiful»: dopo un litigio, Igor toglie l'auto di lusso alla miss, che assolda un killer per ucciderlo. Ci doveva tenere davvero parecchio a quell'auto. L'autentica perfidia non è che abbia cercato di ammazzarmi, ma che per farlo abbia utilizzato i miei dollari, sosterrà in seguito il miliardario, non privo di un suo macabro senso dell'umorismo. Ma i killer non sono più i professionisti seri di una volta: questo intasca la somma e corre da Igor a vuotare il sacco. Insieme architettano la trappola che consegnerà Anastasia alla giustizia con l'accusa di istigazione all'omicidio. Eppure, appena Igor vede le manette stringersi intorno a quei polsi che aveva condito di gioielli, gli succede qualcosa di incredibile. Si innamora. O almeno così sembra a lui, che non dev'essere mai stato un sentimentale. Paga i migliori avvocati di Mosca perché difendano la sua aguzzina. Poi va a trovarla in carcere e le chiede di sposarlo, finché morte non li separi. Lei accetta con entusiasmo: ha davanti a sé 5 anni di galera per prepararsi a un futuro da vedova. Si ignora se il mancato killer abbia fatto il testimone, e di chi.

UNA SVOLTA CRUCIALE NELLA VICENDA DELLE ITALIANE SEQUESTRATE IN IRAQ

Nuovo appello del presidente Chirac «In nome della giustizia e dell'umanità, liberateli»

■ «Mi appello solennemente alla giustizia e all'umanità, affinché i giornalisti francesi e il loro autista siano finalmente liberati». In una conferenza stampa al termine di un vertice Onu sulla povertà Jacques Chirac è tornato a chiedere la liberazione dei giornalisti nelle mani della guerriglia in Iraq. Il presidente francese, dopo essersi detto «disgustato e sgomento» di fronte all'orrore della morte di Eugene Armstrong, ha proseguito così: «Il pensiero va ai due ostaggi francesi e al loro compagno siriano: uomini che stavano solo facendo il proprio lavoro senza nuocere ad alcuno». I tre sono prigionieri insieme al loro autista dal 21 agosto. Rispondendo a una domanda, Chirac ha precisato che «le autorità francesi si sono naturalmente mobilitate per ottenere il loro ritorno», ma non ha voluto sbilanciarsi oltre



Jacques Chirac durante la conferenza stampa di ieri all'Onu

Il vescovo di Baghdad: «Sulle ragazze italiane uno strano silenzio. E noi non possiamo fare niente»

■ «Il silenzio sugli ostaggi italiani è strano e non se ne capisce la ragione. Ma qui in Iraq sono molte le cose che non si capiscono». Così ha detto il vescovo ausiliare di Baghdad, mons. Shlemon Warduni, a due settimane dal sequestro di Simona Pari e Simona Torretta e di due loro colleghi iracheni. Parlando al Sir, il Servizio di informazione religiosa promosso dalla Cei, il prelato ha poi aggiunto: «Non sappiamo nulla e non abbiamo attivato nessun canale per ottenere la liberazione dei sequestrati perchè non possiamo fare niente. Ma è importante, in questi casi, mantenere il silenzio e il segreto. In casi del genere le cose vanno fatte con estrema cautela. Se gli appelli dei capi religiosi iracheni non vengono ascoltati, noi cosa possiamo fare? Non resta che pregare Dio che illumini le menti di tutti»

IN UNA LOCALITA' TRA FALLUJA E RAMADI

I servizi segreti sanno dove le due volontarie sono tenute prigioniere

Il covo sarebbe protetto da un notevole numero di guardie armate Nel rapimento avrebbero avuto un ruolo anche alcuni elementi sauditi Un canale sarebbe aperto con i sequestratori, più banditi che «politici»



Soldati americani di pattuglia in uno dei quartieri di Baghdad

Augusto Minzolini
ROMA

A Palazzo Chigi, in queste ore di tensione per la rapida successione degli avvenimenti che hanno accompagnato l'assassinio dei due ostaggi americani, almeno un elemento ha confortato un Silvio Berlusconi in perenne stato di apprensione per la sorte delle due Simone: il gruppo che ha rapito le due pacifiste italiane è un'altra cosa rispetto a quello che ha impostato una tragica, quanto odiosa, strategia mediatica sulle teste dei due ostaggi statunitensi. Il fatto che a quattordici giorni dal rapimento non sia ancora uscita una rivendicazione credibile, né siano state diffuse le fotografie delle due rapite, dimostra, infatti, sempre più chiaramente che la natura e la «ratio» di questo sequestro è diversa: «Si tratta di un rapimento anomalo» è la convinzione che si è fatto lo stesso premier leggendo i tanti rapporti che gli sono arrivati dalla Farnesina, dagli analisti e dai servizi di intelligence. In più, al secondo piano del palazzo del governo si fa strada la sensazione che in questa vicenda la logica politica vada avanti di pari passo con un'altra, vecchia come il cucco, che non è esclusiva dei teatri di guerra o di guerriglia: quella del riscatto in denaro.

Appunto. Immaginatevi una città come Baghdad dove girano tante armi, dove operano bande di delinquenti, politici e «non», di diverso orientamento politico e religioso (dagli ex-baathisti di Saddam ai terroristi sunniti di Falluja, agli sciiti di Al Sadr, ai macellai di Al Zarqawi), dove si incontrano avventurieri di ogni tipo che perseguono i loro interessi o sono mercenari al servizio di quelli di altri. Ebbene, in uno scenario del genere i rapimenti - a sfondo politico e non - sono diventati un'attività fiorente. E' nata un'industria che ha i tratti della guerriglia colombiana, ma anche dell'Anonima sequestri. Addirittura, per alcuni servizi segreti arabi - che non sono certo profani come quelli occidentali - anche alcune autorità religiose utilizzano i rapimenti come strumenti politici (le figure e le storie dei due Ulema assassinati l'altro giorno, ad esempio, hanno risvolti tutt'altro che chiari).

Ebbene, il rapimento delle due Simone potrebbe appartenere a una casisistica in cui la «ratio» del riscatto in denaro è prevalente rispetto a quella politica. O, comunque, questa è una delle congetture che si sta facendo largo a Palazzo Chigi. Una congettura suffragata anche da qualche dato. Grazie al lavoro della nostra diplomazia, ai buoni rapporti che l'Italia è riuscita a instaurare con i Paesi dell'area, all'attività dei nostri servizi e a quella di altri partner, il governo - a sentire collaboratori di primo piano del premier - possiede un notevole bagaglio di dati e di notizie relative alla vicenda. Ad esempio, con buona approssimazione si conosce - o almeno si fanno ipotesi credibili - il luogo dove le due ragazze sono prigioniere (una località tra Falluja e Ramadi); si ha la sensazione che il posto sia presidiato da un notevole numero di armati e che probabilmente, nell'organizzazione e nell'esecuzione dell'operazione, hanno avuto un ruolo anche degli stranieri, in particolare sauditi.

Ora il problema è arrivare a un contatto e capire che cosa hanno in mente e che cosa vogliono i rapitori. Per riuscire nell'impresa la Farnesina, le nostre intelligence e quelle di altri Paesi hanno trovato una serie di possibili canali: si va da personalità di governi della regione a iracheni influenti che potrebbero andare a ricoprire ruoli importanti negli assetti futuri del Paese, a oscuri cittadini che svolgono ruoli particolari. Ora l'importante è sapere quali di questi canali sono davvero efficaci, o più precisamente, quali hanno un contatto reale con i rapitori. Per verificarlo si usano gli espedienti di sempre: si fanno domande sull'abbigliamento delle due ragazze (ad esempio, se indossano dei pantaloni, una camicia oppure una t-shirt), o ancora, si pongono quesiti sul loro privato.

A Palazzo Chigi di questo lavoro meticoloso, ovviamente, arrivano solo gli echi che naturalmente i collaboratori del premier raccontano a spizzichi e bocconi. Ma dai discorsi di quello o quell'altro personaggio che vivono nel Palazzo (dal portavoce agli altri uomini ombra del premier) emerge che anche un altro italiano è scampato per un pelo al rapimento: si tratta di Mario Boccia, un fotografo «free lance» che frequentava molto gli uffici di «Un ponte per...». A quanto sembra c'era anche il suo nome sul foglietttino che avevano i rapitori con i nomi delle persone da sequestrare. Boccia si è salvato solo perchè ha lasciato Baghdad tre giorni prima del rapimento. Sull'aereo che lo portava via ha incontrato anche un cittadino inglese, Norman, che si occupa di sicurezza, lo stesso che aveva rassicurato le due Simone quando un colpo di mortaio era finito vicino agli uffici dell'organizzazione. L'atto intimidatorio che ha preceduto di qualche giorno il rapimento. L'inglese, quando ha incontrato Boccia sull'aereo, non ha nascosto la sua sorpresa. Questo ha fatto nascere tutta una serie di congetture sul ruolo di questo personaggio, come di altri che lavorano nel confuso scenario iracheno. E nella Baghdad di oggi è assolutamente impossibile orientarsi, se non si dà corpo ai sospetti e alle ipotesi più ardite.

FOTOGRAFO MILITANTE E COLLABORATORE DE «IL MANIFESTO», SECONDO I SERVIZI ERA NEL MIRINO

«Il giorno del sequestro potevo essere con loro»

Mario Boccia era ospite delle due ragazze ed è partito 72 ore prima

intervista
Guido Ruotolo
ROMA

FORSE era anche lui che cercavano, che volevano sequestrare». E' solo una ipotesi della nostra intelligence, ma il fatto che sia stata avanzata lo riempe «d'angoscia», e anche di «sensi di colpa». Mario Boccia è un fotografo «militante», collaboratore de «il manifesto», l'ultimo ospite della casa di Simona Pari e Simona Torretta a Baghdad prima del loro sequestro. Libero, e a Roma, solo perché, all'improvviso, quel sabato mattina, era il 4 settembre, tre giorni prima del sequestro delle due Simone, chiamò un taxi e si imbarcò sul volo per Amman. E proprio su quell'aereo incontrò un personaggio, un inglese di nome Norman, che aveva conosciuto la sera del missile esploso a pochi metri dalla sede delle Ong italiane, che a pelle non gli era piaciuto, e che quando lo vide «si meravigliò» della sua presenza su quell'aereo.

Se fosse vero che i sequestratori cercavano te, per quale motivo saresti finito nella lista degli obiettivi dell'Anonima sequestri irachena?

«Non lo so. Non riesco a farmene una ragione. Rivedo il film di quei giorni, il mio arrivo a Baghdad, l'ospitalità delle due Simone, il missile esploso a pochi metri da noi, il clima terribile che si respirava in città contro gli italiani. E dire che a Baghdad c'ero già stato, anche durante la Prima guerra del Golfo. Ma in quei giorni il clima era angosciante: "Mi raccomando, togliti l'orecchino prima di uscire"; "Mascherati". Era questo l'invito che mi rivolgevano gli amici delle Ong prima di uscire dalla palazzina. E poi ricordo quella discussione accesa che ebbi con le due Simone: le avevo invitate a lasciare subito Baghdad perché mi ero reso conto che non erano protette, che non c'erano livelli accettabili di sicurezza. Ma loro, invece, si sentivano sicure, tranquille. Garantite da quel che facevano per gli iracheni».



La sede di «Un ponte per...» a Baghdad dove sono state rapite le due italiane

> Si respirava un clima terribile contro gli italiani. Dovevo fare delle foto di bambini di Baghdad per una Ong Il "Muqtar" del quartiere che mi accompagnava sbiancò quando seppe la mia nazionalità, mi fece fare pochi scatti e mi riportò indietro Non incrociai mai un sorriso

Una ipotesi è che cercassero un altro italiano, un giornalista-fotografo - avevano da poco ucciso Enzo Baldoni e sequestrato i due giornalisti francesi - magari da vendere a qualche gruppo terrorista o di resistenza.

«Non so che dire. Ero andato a Baghdad per un progetto commissionatomi dall'Ics, il Consorzio italiano di solidarietà. Dovevo scattare delle foto di bambini per un calendario natalizio. Ero già con un accredito dell'Ics. E a Baghdad ho mantenuto un profilo basso: non giravo, per esempio, con il borsone che accompagna il fotografo, la stessa macchina fotografica la nascondevo in tasca. Sono stato in tutto una settimana e le mie uscite in città sono state davvero rare. Un paio di scuole per fotografare i bambini e una volta, accompagnato dal Muqtar di Bataween, che equivale al nostro presidente di circoscrizione, mi affacciai in città. E quella volta percepii sulla mia pelle che il clima per noi italiani era davvero cambiato».

Che successe?

«Un giorno, dopo aver scattato le mie foto per il calendario, discutendo con le due Simone dissi che mi sembrava di vivere in un altro mondo, magari a Zurigo, nel senso che la Baghdad che fotografavo - i bambini - mi sembrava falsa, ovattata, incompleta. «Terrès des hommes», un'altra Omg, mi propose di girare per il quartiere per fare degli scatti, con un accompagnatore rassicurante e autorevole: il Muqtar del quartiere. Dopo un po' che eravamo insieme, il Muqtar mi chiese la mia nazionalità. Sbiancò quando seppe che ero italiano, si innervosì, mi fece scattare solo alcune foto e mi riaccompagnò nella sede delle Ong italiane. Ma non fu solo quell'episodio che mi inquietò. Nei miei giorni a Baghdad non incrociai mai un sorriso».

Poi venne la sera dell'attentato, del missile caduto a una manciata di metri da voi. Ricordi?

«Due giorni prima che ripartissi, era il 2 settembre, cenammo tardi, come sempre, nel cortile della palazzina. Con me c'erano Simona Torretta e un altro volontario di Intersos, Marco Buono. Il cortile della nostra villetta confinava con quello di un'altra palazzina. I due cortili erano separati da due muri. Quegli ostacoli e una macchina che si trovava in mezzo ci hanno salvati. Perché se non ci fossero stati, l'onda d'urto dell'esplosione e il calore ci avrebbero colpiti. Fu quella sera che incontrai l'inglese, quel Norman, responsabile della sicurezza delle Ong, che si presentò con la polizia irachena. Non mi piacque il suo atteggiamento. Ricordo che non capii fino in fondo perché fu sottovalutato quel missile, che mi pare chiaro fosse destinato alla palazzina delle Ong italiane».

Erano giorni terribili per noi italiani. Enzo Baldoni era morto da poco. Insomma, non doveva essere sottovalutato quel missile, neppure dalla nostra ambasciata...

«Ma le due Simone si sentivano tranquille».

LE VOLONTARIE

■ **SIMONA PARI**



Simona Pari, 29 anni, giornalista pubblicista, laureata in filosofia, è nata a Bologna il 6 giugno 1975, ma vive a Rimini. E' arrivata in Iraq tramite l'università La Sapienza di Roma: qui ha frequentato un master in Cooperazione per lo sviluppo e durante uno stage ha cominciato a collaborare con «Un ponte per...». Ha lavorato anche per Save the children, seguendo programmi internazionali e iniziative contro il traffico di minori.

■ **SIMONA TORRETTA**



Simona Torretta, 29 anni, è nata a Roma il 12 maggio 1975. Diplomata all'Accademia di Belle arti, laureanda in Antropologia culturale, è capo missione in Iraq per l'ong Un ponte per..., con la responsabilità del coordinamento dei progetti sviluppati dall'associazione nel Paese. In particolare si occupa dei progetti per la ricostruzione della Biblioteca di Baghdad e per il ripristino delle centrali di depurazione dell'acqua di Bassora.

ALTROVE
di Guido Ceronetti

Poche settimane dopo Schopenhauer giaceva malato; avrebbe trascorso un brutto inverno. Viveva completamente isolato in una città straniera, in un appartamento ammobiliato... Non lasciava mai la casa e nessuno veniva a trovarlo. Lo colsero là paura della morte e una solitudine sconsolata. Aveva in mente Caroline. Tempestava il suo amico di Berlino, von Lowtzow, di domande del tipo: come passa le sue giornate Caroline? Da chi si fa mantenere? Pregò Lowtzow di tener d'occhio la donna. E Lowtzow cercò di dissipare la sfiducia di Schopenhauer, non risparmiando gli ammonimenti...

RÜDIGER SAFRANSKI
Schopenhauer e gli anni selvaggi della filosofia
1987 (ediz. ital. Longanesi 2004)

DOPO LA PRESA DI POSIZIONE DELLE NAZIONI UNITE

La Siria annuncia il ridispiegamento delle sue truppe che controllano il Libano

■ La Siria ha annunciato l'imminente ridispiegamento delle sue truppe in Libano. Lo ha annunciato il ministro della Difesa, Mahmoud Hammoud, al termine di una riunione di vertici militari libanesi e siriani a Beirut, è riguarderà le truppe presenti nelle maggiori città delle zone orientali e settentrionali del paese. Si ignora se il piano di ridispiegamento, il quinto dal 2001, possa costituire un'anticipazione ad un completo ritiro delle truppe siriane dal Libano come ha chiesto il Consiglio di Sicurezza dell'Onu. Hammoud, ha indicato inoltre che la «situazione della sicurezza in Libano si sta molto stabilizzando». La Siria ha circa 20.000 uomini in Libano.



Mezzi militari siriani in Libano

DOPO GLI ATTACCHI CECENI

Paura di nuovi attentati a Mosca La polizia a caccia di clandestini

■ La polizia moscovita si è scatenata negli ultimi due giorni in una caccia ai cittadini senza premesso di residenza o privi di registrazione, in un soprassalto di attivismo seguito alla recente ondata di attentati culminata con il massacro di Beslan, in Ossezia. Oltre 11.000 fra russi e stranieri sono stati fermati nella retata, e 840 di loro sono stati espulsi. Tra questi, c'erano molti cittadini di repubbliche ex sovietiche, riferisce oggi la stampa. Secondo i dati dei servizi di sicurezza russi (Fsb), circa un milione dei 10 milioni di abitanti della capitale non sono in regola con il soggiorno. Il sindaco Iuri Luzhkov ha chiesto intanto leggi più rigide sulla registrazione dei nuovi arrivati; la legge al momento concede tre giorni di tempo, che nelle intenzioni del primo cittadino dovrebbero ridursi a uno.

IN COLLABORAZIONE CON GLI 007 LIBANESI E SIRIANI, ARRESTATI DIECI TERRORISTI DI UNA CELLULA SALAFITA

Beirut, c'era un kamikaze per l'ambasciata d'Italia

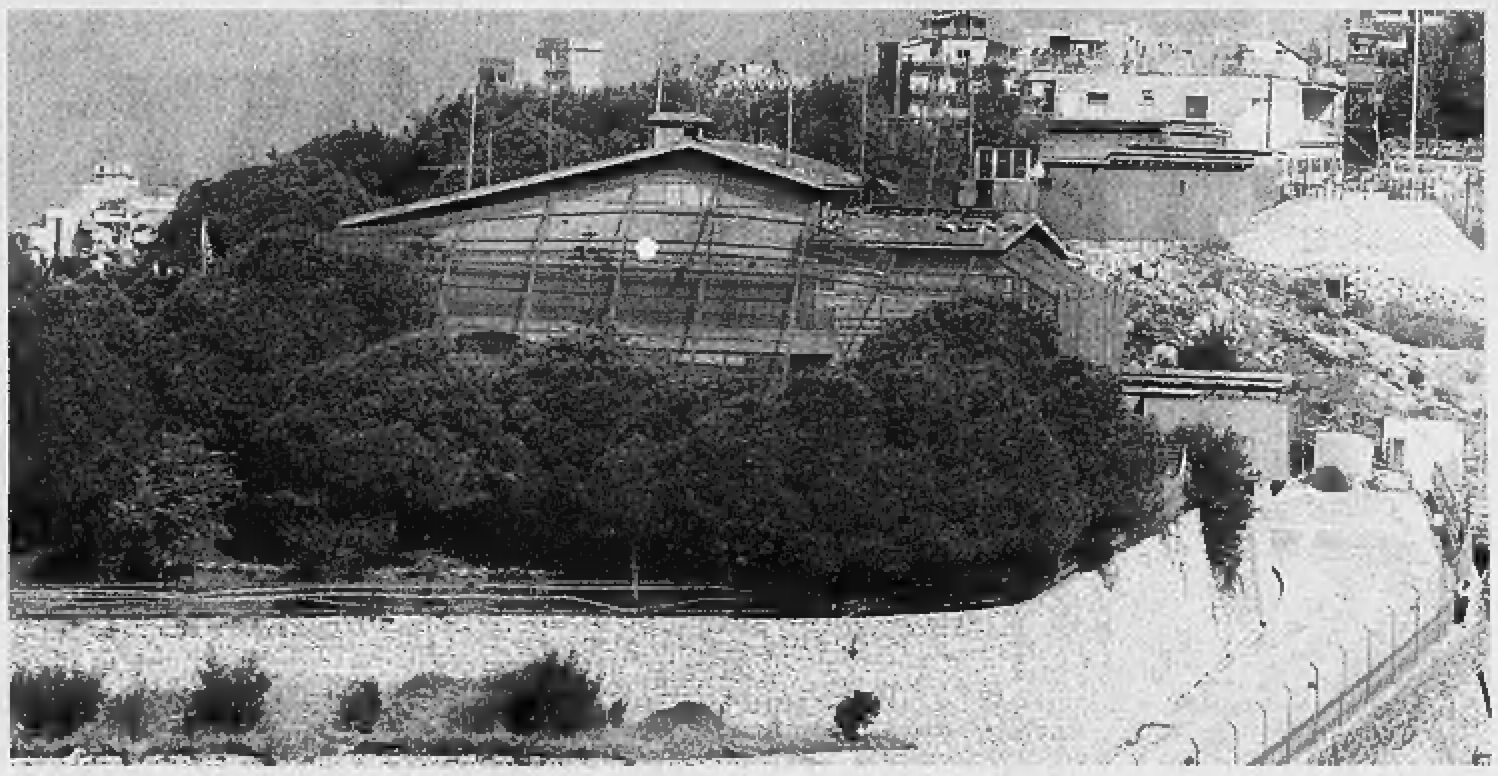
Piano sventato dal Sismi: prevedeva un'autobomba con 300 chili di esplosivo

Andrea di Robilant

ROMA

Un'autobomba guidata da un kamikaze doveva far saltare in aria l'ambasciata italiana a Beirut con trecento chili di esplosivo. Il piano, giunto ormai in fase avanzata, è stato fortunatamente sventato dagli agenti del Sismi, che sono riusciti a disarticolare per tempo una cellula salafita in Libano.

Alcuni dettagli dell'operazione, che ha portato all'arresto di dieci terroristi, sono stati diffusi ieri sera dall'Ansa in seguito a un'audizione del direttore del Sismi, il generale Nicolò Pollari, al Copaco, il Comitato parlamentare di controllo sui Servizi. Al momento dell'arresto dei componenti della cellula, compiuto in collaborazione con le autorità libanesi, gli uomini del Sismi hanno trovato cento chili di esplosivo a base chimica e dieci detonatori. I finanziamenti per l'attentato provenivano da ambienti fondamentalisti sauditi. Il capo militare della cellula, Miqati, 26 anni, già ricercato per l'attentato al McDonald's di Beirut del 2002 e per l'assassinio di alcuni militari, è stato segnalato mentre faceva i sopralluoghi davanti all'ambasciata, un edificio di tre piani nella piazza del Parlamento, nel cuore della capitale.



L'ambasciata americana di Beirut era il secondo obbiettivo dei terroristi salafiti

Gli agenti del Sismi, in collaborazione con operatori libanesi e siriani, sono riusciti a seguire le tracce di Miqati e a identificare gli altri membri della cellula, incluso il capo politico, Abi Omar, di professione tassista. Miqati e Abi Omar avevano affittato diversi appartamenti in città con documenti falsi, in modo da essere più vicini all'obiettivo durante la fase preparatoria.

Sembra che oltre all'ambasciata italiana, la cellula stesse anche programmando un attentato contro l'ambasciata degli Stati Uniti. Questo secondo piano era in una fase meno avanzata. Ma non c'erano solo questi due obiettivi nel mirino dei terroristi: il progetto era di preparare una serie di attentati di grande impatto contro diversi obiettivi occidentali nella capitale libanese.

Il ministro della Difesa Antonio Martino ha espresso «il più vivo plauso ed apprezzamento al Sismi e a tutti i suoi uomini per la brillante operazione condotta in Libano». E ha tenuto anche a sottolineare il suo «apprezzamento» non solo al generale Pollari e ai suoi uomini, che si sono rivelati «ancora una volta all'altezza della situazione», ma anche «ai servizi di sicurezza libanesi e siriani per la collaborazione con il Sismi».

L'attentato avrebbe provocato una strage di notevoli proporzioni. Alla rappresentanza italiana, che è retta dall'ambasciatore Franco Mistretta, lavorano, tra diplomatici e dipendenti, circa una cinquantina di persone. Ma le vittime avrebbero potuto essere molte di più. La piazza sulla quale si affaccia l'ambasciata - situata nello storico edificio delle Assicurazioni generali, uno dei pochi a rimanere quasi integro durante la guerra civile negli Anni Ottanta - è diventata uno dei centri pulsanti della vita notturna di Beirut, ed è sempre molto affollata. Non è ancora chiaro quando l'attentato doveva aver luogo né quando è stato sventato.

I terroristi salafiti, integralisti islamici la cui organizzazione ricorda quella dei fondamentalisti algerini del Gia, hanno compiuto diversi attentati in Libano negli ultimi anni. Tra l'ottobre 2002 e l'aprile 2003 avevano preso di mira ristoranti McDonald's e altre catene americane nella capitale libanese. Hanno anche «firmato» attentati minori nella zona di Tripoli. Sembra che la cellula guidata da Abi Omar e Miqati abbia pianificato gli attentati all'ambasciata d'Italia e a quella degli Stati Uniti per accreditarsi negli ambienti del terrorismo fondamentalista e compiere operazioni anche in Europa.

LA SALAFIYYA

■ **LE ORIGINI**
La Salafiyya è nata - in Egitto alla fine dell'800 - come movimento modernistico islamico che predicava il ritorno alla tradizione degli antenati («salaf» in arabo), innestandosi però in una corrente riformista. Secondo i fondatori Abduh e Rida occorreva eliminare dalla tradizione musulmana tutti quegli elementi estranei che col tempo ne avevano alterato la purezza originaria, per ridarle nuovo impulso di fronte alle sfide del mondo moderno

■ **LA TRASFORMAZIONE**
Negli anni i salafiti sono diventati coloro che applicano alla lettera i Testi sacri. In sostanza, dei fondamentalisti

■ **LA GUERRA SANTA**
Tra i salafiti c'è una corrente che mette l'accento sulla Jihad, la Guerra Santa, soprattutto nei confronti degli Stati Uniti

IL SEGRETARIO DI STATO VATICANO E' A NEW YORK

Il cardinale Sodano: «Perché bisogna appoggiare Allawi»

«Forse il giudizio della storia sulla guerra sarà severo. Ma questo figlio è nato: sarà anche illegittimo ma c'è e dobbiamo allevarlo»

intervista

Paolo Mastrolilli

NEW YORK

ORA bisogna aiutare il governo Allawi». Il cardinale Angelo Sodano pesa bene le parole, seduto nella biblioteca della residenza dell'osservatore permanente vaticano presso l'Onu, Celestino Migliore. Poi aggiunge: «In Europa si discute la legittimità del nuovo esecutivo, e forse il giudizio della storia sull'intervento in Iraq sarà severo. Però va considerato un fatto: questo figlio è nato. Sarà anche illegittimo, ma ora c'è, e bisogna educarlo ed allevarlo». Il Segretario di Stato della Santa Sede è venuto al Palazzo di Vetro per ricevere il premio della Fondazione Sentiero per la Pace e partecipare ad una conferenza sull'eliminazione della fame nel mondo.

Quali prospettive reali esistono al riguardo?

«Oggi la possibilità di sradicare la piaga della fame, per fortuna, esiste. Vedo, però, che è facile prendere impegni ma poi è difficile mantenerli. Tuttavia non dobbiamo rassegnarci a questo scandalo mondiale».

Questa è la prima volta che la Santa Sede partecipa ai lavori dell'Onu con una qualifica più alta rispetto al passato, dato che la sua presenza è stata voluta e votata da tutti gli Stati membri. E' un motivo di gratificazione?

«Certo. Il Papa e tutti i suoi collaboratori hanno accolto con soddisfazione la risoluzione approvata dall'Assemblea generale il primo luglio scorso che ha formalizzato le prerogative della Santa Sede nel suo status di Osservatore permanente. Era già una posizione significativa quella di cui godeva dal 1964. Ora si è consolidata. Non mi rimane che ringraziare tutti i 191 Stati membri dell'Onu».

Qual è il suo giudizio sull'Iraq, anche in rapporto al rapimento delle volontarie italiane Simona Pari e Simona Torretta?

«So bene che i giudizi sull'attuale situazione in Iraq sono molto contrastanti a causa del diverso orientamento politico di chi pur cerca di esaminare il tutto in una visione d'insieme. Su di una cosa, però, tutti dovremmo concordare: ora dobbiamo aiutare quelle popolazioni che vivono fra il Tigri e l'Eufrate a vivere in pace e riconciliarsi tra loro. Hanno già sofferto troppo. Ora bisogna aiutare il governo Allawi. Presto quel governo invierà pure un ambasciatore presso la Santa Sede. Essa è già presente a Baghdad con un suo nunzio apostolico, l'arcivescovo Filoni, che in questi tempi difficili è rimasto sempre in Iraq. La sfida attuale è quella della riconciliazione. Questa è anche la sfida che lanciano i cristiani dell'Iraq, i quali ben ricordano come fu proprio là, da Ur dei Caldei, che col Patriarca Abramo iniziò la grande avventura dei credenti delle tre grandi religioni monoteiste: ebrei, cristiani e musulmani, che dovrebbero riconoscersi figli dello stesso Dio onnipotente e misericordioso».

Eppure continuano i rapimenti e le violenze.

«Spesso si tratta di bande criminali che approfittano della mancanza di autorità. Capitò anche da noi, in Italia, alla fine della Seconda guerra mondiale. Ricordo che ero ragazzo ad Asti, e un giorno sentii delle grida nella strada. Mi affacciai e vidi un uomo che picchiava un altro. Scesi a dividerli e l'aggredito mi disse che era stato membro del Fascio, ma non aveva mai toccato l'aggressore. A un altro giovane andò peggio, e fu trovato morto sotto un albero. Intendiamoci: i nazisti compirono orrori terribili. Ma quanti delitti avvennero in Italia dopo la guerra, ad esempio in regioni come l'Emilia Romagna, per la mancanza di autorità. E il nostro Paese è una culla della civiltà. Qualcosa di simile capita ora in Iraq, dove c'è anche un fattore politico importante».

Cioè?

«I terroristi sanno che se una democrazia stabile prendesse piede a Baghdad metterebbe in difficoltà anche i Paesi vicini come l'Iran e l'Arabia Saudita, dove ancora si va in prigione per il possesso di un Crocefisso».

Dal Medio Oriente al Sudan, la pace è minacciata o assente in molte regioni del mondo. Quali sono, secondo la Santa Sede, le emergenze più gravi e come vanno affrontate?

«E' vero, vi sono troppe minacce alla pace. La situazione in Darfur è davvero penosa. In un anno e mezzo abbiamo assistito all'esodo di un milione di profughi, e ogni mese muoiono per malattia migliaia di persone. Per fortuna ora la comunità internazionale si sta muovendo. Vi è poi il dramma che sconvolge sempre la Terra Santa, e una situazione dolorosa che prosegue nel cuore dell'Africa, specie nel Nord dell'Uganda. Non rimane che continuare a costruire ponti di pace: è un lavoro più urgente che mai».

Il presidente Bush ieri ha parlato all'Onu in un Palazzo di Vetro blindato per la minaccia del terrorismo.

«New York mi è parsa in stato di assedio, ma l'autodifesa è il primo obbligo. Questo antiamericanismo in Europa è facile, però chi è stato scottato ha priorità diverse. Naturalmente il terrorismo non si sconfigge solo con le misure di sicurezza e gli strumenti militari, ma bisogna proteggere la popolazione».

Questo è un anno elettorale negli Stati Uniti, dove la fede e i valori giocano un ruolo centrale. Quale messaggio intende dare ai fedeli americani su questo piano?

«E' vero. Qui negli Usa i valori religiosi sono molto sentiti. Ciò fa onore a questo grande Paese dove si è creato un modello di società che deve far riflettere anche gli altri popoli. Sovente, in Europa, la giusta laicità dello Stato è degenerata in un laicismo militante che fa dimenticare l'identità storica del nostro Continente».

La Santa Sede ha preferenze tra i due candidati presidenziali?

«I vescovi americani offrono principi, non indicazioni di voto».

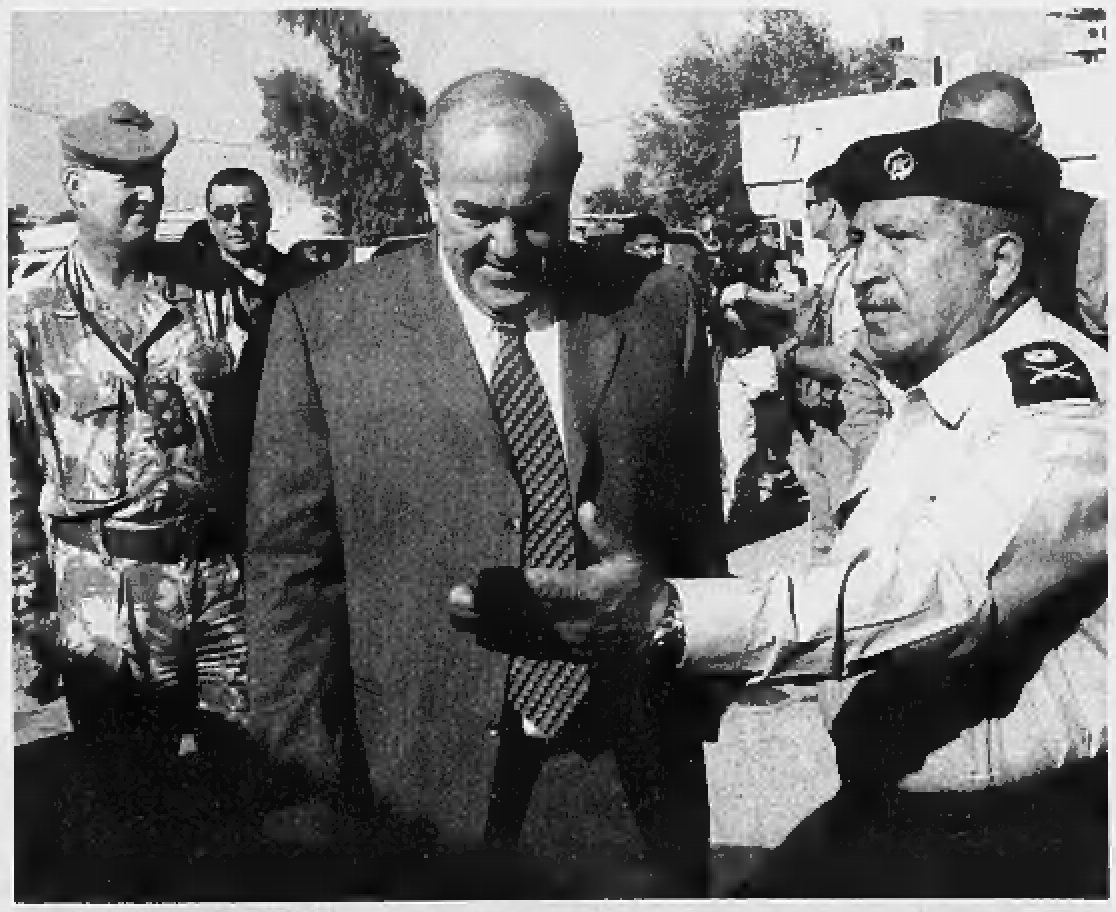
All'Onu è in corso un intenso dibattito sulla sua riforma, che coinvolge l'Italia. Qual è la posizione della Santa Sede?

«Ogni organizzazione umana è perfettibile. La Santa Sede ha sempre appoggiato questa istituzione, nonostante il suo logoramento col passare del tempo. Giovanni Paolo II ha più volte auspicato che diventi realmente "una famiglia delle nazioni", elevandosi dal puro livello amministrativo. I primi risultati della Commissione di riforma, istituita dal Segretario generale Kofi Annan, sono stati resi pubblici il 7 giugno scorso e ora gli Stati li stanno esaminando. Da parte della Santa Sede vi è l'auspicio che si introduca nella Carta delle Nazioni Unite un principio nuovo, e cioè la possibilità, anzi il dovere, di un "intervento umanitario" in casi conclamati, in cui i diritti umani all'interno di una nazione siano calpestati».



Il cardinale Angelo Sodano

> «I rapimenti e le violenze? Spesso si tratta di bande criminali che approfittano della mancanza di autorità. E poi una democrazia a Baghdad metterebbe in difficoltà quei Paesi vicini dove si va in prigione per un Crocefisso»



Il primo ministro iracheno Allawi

> «La Santa Sede auspica che si introduca nella Carta Onu il dovere di intervento umanitario dove i diritti umani siano calpestati»

L'ORRORE IRACHENO NON HA FINE

GLI OSTAGGI UCCISI IN IRAQ

USA	BULGARIA	ITALIA	LIBANO	NEPAL	PAKISTAN	COREA DEL SUD	TURCHIA
3	2	2	1	12	2	1	6
Eugene Armstrong 20 SETTEMBRE 2004	Ivailo Kepov AGOSTO 2004	Enzo Baldoni AGOSTO 2004	Hussein Ali Alyan GIUGNO 2004	Gruppo di 12 lavoratori 31 AGOSTO 2004	Sajid Naeem Azad Hussein Khan LUGLIO 2004	Kim Sun-Il GIUGNO 2004	Durmus Kumdereli SETTEMBRE 2004
Nicholas Berg MAGGIO 2004	Georgy Lazov LUGLIO 2004	Fabrizio Quattrocchi APRILE 2004					Murat Yuce, Osman Alisan AGOSTO 2004
Keith M. Maupin GIUGNO 2004							3 altri autisti turchi uccisi SETTEMBRE 2004

L'ANNUNCIO DI AL ZARQAWI SU UN SITO INTERNET

«Abbiamo decapitato anche il secondo ostaggio americano»

«Presto vedrete il video». E il luogotenente di Bin Laden, se non verranno liberate tutte le prigioniere irachene, minaccia di uccidere anche il britannico

Nella notte trovato a Baghdad il corpo di un uomo senza testa Per la Cnn si tratta del cittadino Usa assassinato



Da sinistra Jack Hansley, l'americano che sarebbe stato ucciso ieri, e Kenneth Bigley, l'ostaggio britannico

BAGHDAD

L'orrore iracheno non ha fine. Domenica i macellai legati ad Al Qaeda avevano decapitato tre giovani ostaggi curdi. Lunedì Al Zarqawi, anche lui luogotenente di Osama bin Laden, aveva decapitato l'ostaggio americano Eugene Armstrong. Ieri, ancora Al Zarqawi, ha annunciato di aver decapitato il secondo ostaggio americano, Jack Hensley, e minacciato di uccidere l'ultimo occidentale in suo possesso, il britannico Kenneth Bigley.

La condizione perché i tre occidentali avessero salva la vita era la liberazione delle donne irachene prigioniere delle forze della coalizione nelle carceri di Abu Ghraib e di Umm al-Qasr. Ma Washington afferma - smentito tra gli altri da Amnesty International - che le uniche donne detenute sono due biologhe complici del regime di Saddam. E che in ogni caso «con i terroristi non si tratta». Così i due ultimatum sono scaduti e puntualmente le condanne a morte sono state eseguite.

La notizia dell'uccisione anche di Jack Hensley - che oggi avrebbe compiuto 49 anni - era arrivata in mattinata, con un annuncio urgente in sovraimpressione della tv del Qatar Al Jazeera, mentre era in corso un programma di rassegna stampa. Ma successivamente era stato smentito. In serata il nuovo annuncio, a firma del gruppo «Tawhid e Jihad» apparso su un sito islamico del web: «I valorosi figli della nazione hanno sgozzato il secondo ostaggio americano allo scadere dell'ultimatum fissato». E poi, di seguito, l'annuncio della prossima diffusione di un video e la minaccia dell'uccisione di Bigley, questa volta senza una scadenza.

Le autorità irachene non hanno confermato la morte del secondo americano, poiché su Internet non è apparso alcun video, contrariamente a quanto accaduto lunedì con Eugene Armstrong. Inoltre nel caso di Armstrong il cadavere era stato subito ritrovato, davanti a una moschea della capitale. Dopo il presunto assassinio di Hensley, nella notte, è stato trovato un cadavere decapitato a Baghdad. Secondo la Cnn si tratta di Jack Hensley, ma l'identificazione non è ancora avvenuta. Impossibile dunque verificare l'autenticità della rivendicazione del gruppo di Al Zarqawi.

I tre occidentali rapiti giovedì scorso nella loro casa del quartiere Mansour a Baghdad, tutti ingegneri, lavoravano per una ditta di costruzioni negli Emirati Arabi Uniti con contratti con il governo americano in Iraq, e in altri Paesi del Golfo.

In un'intervista alla Cnn dalla sua casa in Georgia, la moglie di Hensley, Patti, ieri aveva lanciato un appello ai rapitori perché risparmiassero la vita del marito, padre di una bambina di 13 anni. Ieri il fratello e il figlio del terzo ostaggio, il britannico, Kenneth Bigley hanno implorato Tony Blair di assecondare la volontà dei terroristi. Il premier - che nel 2001 aveva concluso con successo le trattative con l'Ira - ha risposto che purtroppo non è possibile far nulla perché «con i terroristi non si tratta».

Ieri il carcere di Abu Ghraib presso la capitale è stato attaccato a colpi di mortaio e armi automatiche da un gruppo di ribelli: un detenuto iracheno è morto. Due marine sono poi morti in due differenti agguati, nella provincia di al Anbar a Ovest della capitale. Un civile iracheno è stato ucciso e quindici sono rimasti feriti, oltre a quattro soldati americani, in un attentato con un'autobomba contro un convoglio militare sulla strada dalla capitale. Un camionista turco, che era in ostaggio dall'inizio di agosto, è stato rilasciato, dopo che la sua azienda aveva annunciato la rinuncia ad operare in Iraq. Il corpo di un altro camionista turco è stato invece scoperto vicino a Shorgat, 90 chilometri a Sud di Mossul. «Il cadavere, crivellato di colpi, è stato scoperto ai bordi di una strada presso Shorgat - ha detto una fonte della polizia -. È stato identificato come Akar Besir, un autista di camion cisterna la cui compagnia lavora per l'esercito americano, rapito sabato scorso». Ancora a Najaf è stato arrestato Ahmed al Shibani, considerato come uno dei più stretti collaboratori del leader radicale sciita Moqtada al Sadr.

Da segnalare infine che iracheni e americani hanno chiuso a Baghdad l'ufficio di corrispondenza della tv di Stato iraniana in lingua araba «Al Alam». L'operazione, ha dichiarato il direttore, Mohammad Sarafaraz, è stata «probabilmente dovuta alla diffusione di notizie da parte di Al Alam sulla vera identità di coloro che prendono ostaggi in Iraq e dei terroristi responsabili dei ciechi attentati dinamitardi contro i civili iracheni». Attività dietro alle quali, sostiene Sarafaraz, vi sarebbe «l'ambasciatore americano a Baghdad, John Negroponte». [e. st.]

LE DONNE DETENUTE

Dottor «Antrace» e dottor «Germe»

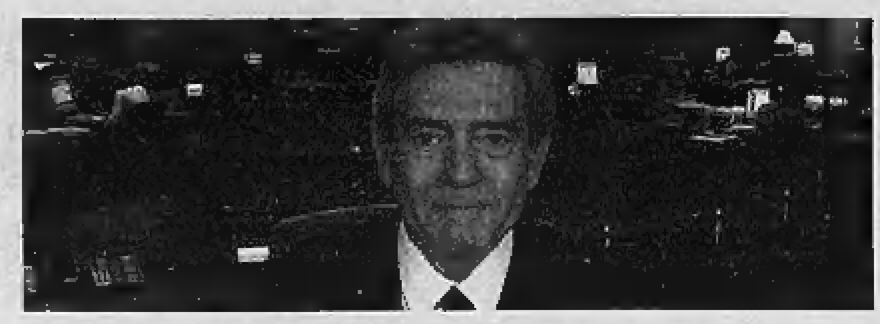
AMASH
Huda Saleh Mehdi Amash, soprannominata «dottor Antrace», fu arrestata nel maggio 2003. Laureata in biologia all'università del Missouri, dove aveva ottenuto anche un dottorato nel 1981, si è poi specializzata anche in Texas.

TAHA
Rihab Taha («dottor Germe») non era invece ricercata e si consegnò spontaneamente agli americani nello stesso periodo. Microbiologa laureata in Inghilterra, dirigeva un complesso di ricerca sul bacillo del carbonchio e sulle tossina botulinica.

LA RETE TELEVISIVA SOTTO ACCUSA

Una pista porta al team di Kerry per le false notizie trasmesse dalla Cbs

■ La Casa Bianca ha chiesto alla Cbs di indagare sui rapporti tra la campagna del candidato democratico John Kerry e Bill Burkett, l'ex ufficiale della Guardia Nazionale che ha ammesso di esser la fonte dei documenti falsi al centro di una trasmissione sui favoritismi di cui avrebbe goduto il futuro presidente George W. Bush quando faceva il soldato. «È stato scritto sui media che Burkett ha avuto contatti ad alto livello con la campagna di Kerry. È un elemento che solleva interrogativi», ha detto il portavoce della Casa Bianca Scott McClellan. La Cbs ieri ha fatto mea culpa per aver messo in onda i documenti lo scorso 8 settembre durante la trasmissione Sixty Minutes: «Se avessi saputo allora quel che so ora non sarei andato in onda», ha detto Dan Rather, il conduttore del programma, scusandosi con i telespettatori.



Dan Rather recita in diretta dalla Cbs il «mea culpa»

CRESCE LA TENSIONE CON WASHINGTON

Nuova sfida da Teheran: «Abbiamo ripreso a produrre l'uranio arricchito»

■ L'Iran continuerà nel suo programma nucleare - che afferma essere pacifico - con o senza i controlli della comunità internazionale. Lo ha detto il presidente, Mohammad Khatami durante una parata militare nel ventiquattresimo anniversario dell'attacco iracheno che scatenò una guerra di otto anni tra i due Paesi. E poche ore dopo a Vienna il responsabile dell'Agenzia iraniana per l'energia atomica, Reza Aqazadeh, ha confermato che è stato avviato il processo per produrre uranio arricchito a partire da 37 tonnellate di minerale di uranio. La Repubblica islamica sostiene che ciò servirà solo ad alimentare centrali nucleari per la produzione di energia elettrica, ma la stessa tecnologia può essere impiegata per produrre armi atomiche.

LUCI E OMBRE DELLA GUERRA DI WASHINGTON AL TERRORISMO AL CENTRO DEGLI INTERVENTI

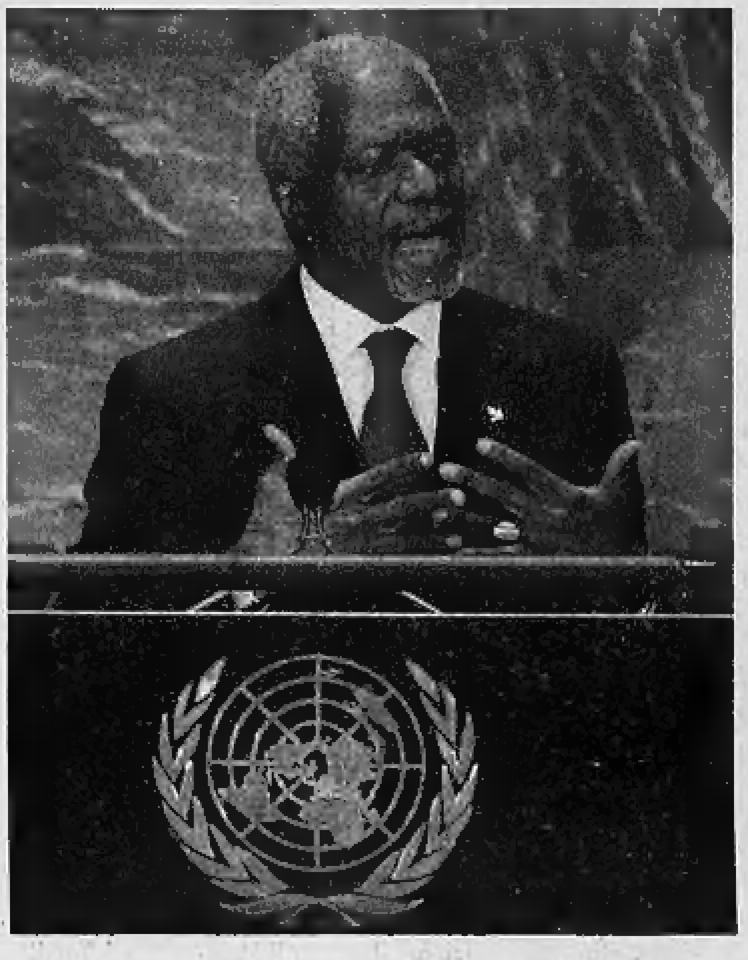
Bush e Annan: la sfida continua al Palazzo di vetro

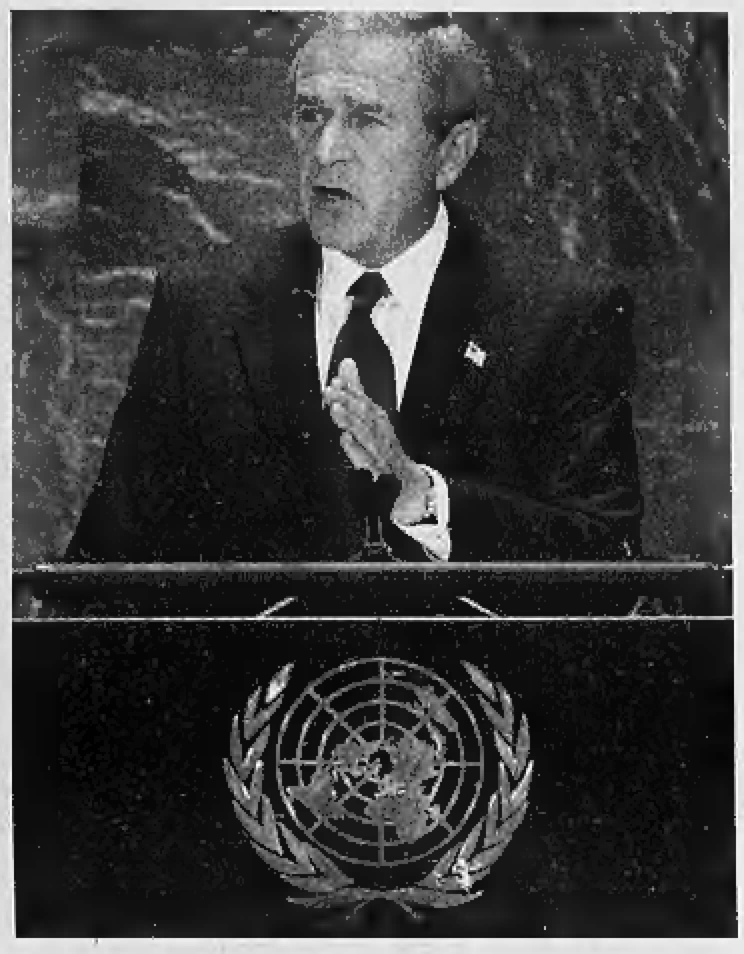
Il segretario: «Rispettare la legalità». La replica: «Ora il mondo è più sicuro»

Maurizio Molinari
corrispondente da NEW YORK

«Di fronte al terrorismo non bisogna ritirarsi ma prevalere». Parlando per 24 minuti di fronte all'Assemblea Generale dell'Onu il presidente americano, George Bush, ha chiesto alla comunità internazionale di fare quadrato per combattere assieme contro il terrore «che uccide a Madrid, Gerusalemme, Istanbul, Baghdad e Beslan» e quindi di rispondere positivamente alla richiesta di aiuto che arriva dal nuovo premier iracheno, Iyad Allawi. «Le Nazioni Unite e i suoi membri devono fare di più per contribuire a costruire un Iraq sicuro, democratico, federale e libero» ha detto Bush, difendendo con determinazione la decisione di deporre Saddam Hussein e sottolineando i due momenti di unione della comunità internazionale sull'Iraq: la risoluzione 1511 che intimò al Raiss «serie conseguenze» se non avesse rispettato le risoluzioni sul disarmo e la 1546 su sostegno al nuovo esecutivo di Baghdad.

> Nessuno è al di sopra della legge. Chi proclama la legalità in patria deve rispettarla all'estero E ogni Paese che chiede che sia rispettata all'estero deve rispettarla in patria. Perfino la lotta contro i terroristi viene strumentalizzata per cancellare senza che sia necessario le libertà civili. Nel mondo si moltiplicano le violazioni dello stato di diritto





> Questo consesso deve fare di più per contribuire a costruire un Iraq sicuro e democratico Dobbiamo unirci per promuovere la democrazia che non è un monopolio dell'Occidente e per diffondere la libertà In Afghanistan tre anni fa c'erano i taleban e adesso dieci milioni di persone, il 40 per cento donne, si sono registrate per partecipare alle elezioni

La costruzione del nuovo Iraq è per Bush l'occasione per la comunità internazionale di concordare una «nuova definizione di sicurezza combattendo il terrore con la giustizia e la dignità per ottenere una vera pace basata su eguaglianza e libertà». La richiesta alle nazioni dell'Onu è di unirsi per promuovere la democrazia «che non è un monopolio dell'Occidente» e la libertà nel cui potere di «trasformare la realtà» Bush ha detto di «credere fermamente» citando ad esempio quanto avvenuto in Afghanistan dove tre anni fa c'erano i taleban mentre ora «dieci milioni di persone, il 40 per delle quali donne, si è registrato per votare alle elezioni» che avranno luogo il 9 ottobre. Nonostante l'ondata di violenze, uccisioni, attentati e sequestri Bush assicura che «gli Stati Uniti non abbandoneranno i popoli dell'Iraq e dell'Afghanistan fino a quando le loro speranze di libertà e sicurezza non saranno appagare». E chiede alle altre nazioni di fare altrettanto «perché questo è il secolo della libertà».

Per indicare alla platea un esempio del tipo di cooperazione internazionale necessaria per gettare le basi di una «nuova sicurezza» Bush si è riferito alla proposta «Global Peace Operation Iniziative» redatta da Stati Uniti e Italia - l'unico Paese alleato citato nell'intervento - per addestrare contingenti di pace in gran parte africani da inviare nelle zone di crisi. Sul Medio Oriente Bush ha descritto i tre cardini della posizione americana equiparando il terrorismo palestinese agli attacchi contro civili perpetrati in altre parti del mondo, chiedendo ad Israele di congelare gli insediamenti già costruiti in Cisgiordania ed indicando in Yasser Arafat un «leader fallito che ha deluso il proprio popolo» a causa della compromissione con il terrorismo. «La pace non sarà mai raggiunta con dirigenti palestinesi che intimidiscono l'opposizione, tollerano la corruzione e mantengono legami con gruppi terroristici» ha sottolineato George Bush, chiedendo con chiarezza alla comunità internazionale di interrompere ogni legame con Arafat: «Bisogna porre fine a trattamenti di favore e sostegni».

Con l'intenzione di fare breccia nella platea dei leader Bush è andato oltre le questioni della sicurezza ed ha descritto l'impegno dell'America sui temi della «compassione»: dalla lotta contro l'Aids ed il traffico di esseri umani fino alla tutela dei minori e all'opposizione alla clonazione umana. «Sono a favore della proposta di Costa Rica di dichiarare un bando globale della duplicazione di esseri umani» ha detto, anticipando l'impegno per farla approvare.

Prima del presidente americano era stato il Segretario generale dell'Onu, Kofi Annan, ad aprire i lavori della nuova sessione dell'Assemblea Generale denunciando la mancanza di rispetto dei diritti umani ed ammonendo sul fatto che «nessuno è al di sopra della legge». Pur senza riferiri esplicitamente agli Stati Uniti, Annan ha più volte chiamato in causa le politiche dell'amministrazione Bush. «Chi proclama la legalità in patria deve rispettarla all'estero ed ogni Paese che insiste sia rispettata all'estero deve rispettarla in patria» ha detto Annan, avvertendo sul fatto che a volte «perfino la lotta al terrorismo viene strumentalizzata per violare senza che sia necessario le libertà civili». Enumerando alcune delle più gravi «violazioni delle Stato di diritto» Annan ha affiancato le stragi di civili nel Darfur sudanese, l'eccidio di bambini a Beslan da parte dei terroristi ceceni, gli attacchi suicidi contro Israele ed anche gli abusi commessi da militari Usa contro i detenuti nel carcere di Abu Ghraib.

Nel pomeriggio Bush si è dedicato agli incontri bilaterali con in cima all'agenda i Paesi al fronte della guerra al terrore: Iraq, Afghanistan e Pakistan. Il faccia a faccia con Allawi (atteso per un discorso di fronte al Congresso di Washington) era l'appuntamento a cui teneva di più. Bush ha sottolineato i meriti dell'ospite nell'«essere fermo e determinato contro il terrore» esprimendo «forte solidarietà» per gli ostaggi occidentali ancora detenuti in Iraq.

IL CANDIDATO DEMOCRATICO NELL'INTERVISTA MANDATA IN ONDA SU RAISAT EXTRA: CREDO CHE POTREMO RITIRARE IL CONTINGENTE DURANTE IL MIO MANDATO

Kerry: «Il Presidente insiste a dire bugie»

«Prima della guerra sulle armi di Saddam e sui collegamenti con Al Qaeda, ora sulle valutazioni della Cia che non sono favorevoli»

Questa intervista, trasmessa dal David Letterman show della Cbs, è andata in onda ieri sera su Raisat Extra.

intervista
David Letterman

Le piace fare una campagna elettorale o la trova solo snervante e senza fine?

«E snervante, è vero, ma è un'esperienza unica. S'incontrano tante persone e capitano cose davvero incredibili. Una sera, stavamo per attraversare una cittadina. Era tardi e la gente era accorsa alla stazione a mezzanotte, mezzanotte e mezza, portando con sé i bambini. A migliaia ci aspettavano mostrando cartelli e striscioni fu davvero straordinario. Vidi un cartello passando, non era previsto che ci fermassimo lì. Il cartello recitava: "John, dacci 8 minuti e ti daremo 8 anni". Mai visto un treno fermarsi tanto velocemente».

Prima che il presidente Clinton fosse operato al cuore, sappiamo che lei gli ha parlato per un'ora e mezza.

«Sì, ma non fu quella la causa dell'intervento»

Di cosa avete parlato? Cosa vi siete detti?

«Abbiamo parlato delle elezioni. Direi che lui è il migliore osservatore della politica americana, è l'unico democratico ad aver vinto due volte in 50 anni e più. Conviene dargli retta».

Che cosa dicono i sondaggi?

«E' una corsa ogni giorno più serrata, sono molto fiducioso al riguardo. Nell'arco della mia carriera politica mi sono sentito dire spesso che concludo bene»

Come pensa di riabilitare la reputazione dell'America nel mondo? Me lo spieghi perché mi sembra quasi impossibile

«Per prima cosa, assicurerei al mondo intero che l'America non intende seguire un percorso arrogante e unilaterale, incurante delle opinioni, delle possibilità, della storia e della cultura delle altre nazioni. Dobbiamo riunire la gente. Il presidente l'ha divisa: ha ignorato la Corea del Nord, il materiale nucleare che circola incontrollato in Russia, ha ignorato l'Iran. In realtà, oggi il mondo è più pericoloso a causa delle mosse unilaterali del presidente, che ha affrettato la guerra in Iraq senza un piano per riportarvi la pace. Io mostrerò un piano su come affrontare il capitolo Iraq».

Lei ha lasciato intendere che il presidente Bush non dicesse la verità sulla situazione in Iraq.

«Esatto»

Che cosa sa a tale riguardo che noi invece non sappiamo? Qual è la sua opinione sulla situazione in Iraq?

«Non parlerei di ciò che noi non sappiamo, ma di ciò che il New York Times in prima pagina ha riportato in settimana. La valutazione dell'Intelligence nazionale richiesta dal direttore della Cia rivela che in Iraq non sta andando bene come il presidente Bush ha dichiarato all'America. Questo gli è stato riferito a luglio, ma lui continua a sciorinare alla nazione uno scenario molto roseo. Le faccio un esempio: il ministro Donald Rumsfeld poco tempo fa ha dichiarato che c'erano 210.000 agenti delle forze di sicurezza irachene già addestrati. In realtà, di fronte al Congresso ha corretto quella cifra qualche giorno fa dicendo: "no, mi sono sbagliato, sono solo 95.000". In effetti sono solo 5000. Dopo tutti questi mesi, sono solo 5000. Non c'è ancora un solo agente di polizia che abbia completato il corso di 24 settimane. Il presidente, secondo me, ha ingannato gli americani, non solo per come ci ha portati in Iraq, ma anche per quel che accade oggi in Iraq. Non è possibile lo svolgimento delle elezioni in Iraq. Lo ha detto Kofi Annan, a meno di non poter proteggere il personale Onu, a meno di farlo arrivare a Falluja, a Ramadi, a Samara, cosa che oggi non è possibile. Il presidente ci continua a propinare lo scenario più roseo, mentre i nostri giovani rischiano la vita per la patria e meriterebbero di sapere la verità dal proprio comandante in capo. L'America merita di sapere la verità, è l'unica soluzione se vogliamo affrontare la situazione con realismo»



Kerry tenta di recuperare il distacco che lo separa ancora da Bush

Quanto tempo resterebbero in Iraq le forze armate americane, se fosse presidente?

«Se facciamo ciò che va fatto con l'urgenza con cui vanno fatte e riusciremo a far svolgere le elezioni a gennaio, sarà possibile diminuire la presenza dei militari americani verso la prossima estate e credo che potremo ritirare l'intero contingente nel corso dei prossimi anni, durante il mio mandato. Di questo sono convinto. Ma se il presidente non agisce subito con l'urgenza necessaria, c'è anche la possibilità di fallire»

Se avesse avuto le stesse informazioni di cui era in possesso il governo Bush, saremmo in Iraq adesso?

«Ora sappiamo che non c'erano armi di sterminio, non c'erano collegamenti con Al Qaeda e sappiamo che non c'era alcuna minaccia imminente. In queste circostanze non avrei mai condotto in guerra l'America»

Già, ma erano queste le informazioni che il governo Bush aveva in mano inizialmente? Quindi se lei avesse avuto le stesse informazioni, sarebbe andato in Iraq?

«Ecco cosa ho detto e ripetuto che avrei fatto. All'epoca in cui il presidente è entrato in guerra io dissi che avremmo dovuto aspettare ancora che gli ispettori portassero a termine il proprio lavoro. Il presidente ha affrettato l'entrata in guerra, in pratica mettendo da parte le altre nazioni, con tutto ciò che ne consegui»

Che cosa accadrà se nelle prossime sei settimane dovessero annunciare la cattura di Bin Laden

«Me lo auguro, lo spero. Questa possibilità esiste, ma Osama Bin Laden da solo non è Al Qaeda. In questo periodo Al Qaeda ha fatto opera di reclutamento, è presente in 60 Paesi e ha imparato molto. Il presidente ha deciso a Tora Bora, in Afghanistan di non usare le forze americane, le forze militari meglio addestrate del mondo che erano già sul posto, per andare a uccidere o catturare bin Laden. Si è rivolto agli afghani, che una settimana prima combattevano contro di noi, dicendo loro: "andate voi sulle montagne a prenderlo, il principale terrorista mondiale". Credo che quella sia stata una decisione catastrofica».

Pensa che alle elezioni lo scarto sarà minimo?

«Spero di no»

Ci può fare un pronostico?

«Il mio pronostico è che vinco io».

L'ONU MINACCIA SANZIONI CONTRO L'INDUSTRIA PETROLIFERA IN SUDAN

I profughi del Darfur al Commissario Onu «I nostri torturatori a guardia dei nostri campi»

■ Le milizie arabe responsabili dei massacri nel Darfur si occupano ora della sicurezza nei campi profughi. Questo hanno raccontato i rifugiati a Louise Arbour, l'Alto commissario Onu per i diritti umani, che l'ha ripetuto in una intervista alla Bbc. I miliziani sarebbero stati riciclati nella forza di polizia del Sudan. Le Nazioni Unite hanno minacciato sanzioni contro l'industria petrolifera del Sudan, se non fermerà le violenze nella regione. Il governo di Khartoum ha negato di sostenere le milizie Janjaweed e ha accollato le violenze a due gruppi ribelli, ma la Arbour non ha desistito: «I profughi sostengono di aver visto ex Janjaweed... riciclati nelle forze di polizia. C'è la diffusa convinzione che siano protetti dai loro oppressori». Quindi ha accusato il governo di non fare abbastanza per proteggere i rifugiati: «C'è un completo senso di impunità»



Profughe del Darfur dietro il filo spinato del campo di Abu Shok, uno dei più grandi della regione

«VIOLAZIONE SISTEMATICA DEI DIRITTI UMANI»

Human Rights Watch accusa: «Dodici Stati nigeriani usano la Sharia come strumento politico»

■ Alcuni governatori degli Stati nigeriani hanno deciso di introdurre la Sharia - il complesso di norme religiose, giuridiche e sociali fondate sulla dottrina coranica - come nuovo strumento politico. E questa mossa, denuncia Human Right Watch, rischia di avere pesanti ripercussioni sul fronte dei diritti umani. Sono dodici gli Stati nigeriani che, dal 2000, hanno introdotto la Sharia nei loro statuti; allo stesso tempo però - denuncia HRW - tendono a condonare gli abusi sui diritti umani, commessi nel nome di Allah. La Sharia inizialmente era estremamente popolare nel Nord della Nigeria, dove i musulmani speravano che avrebbe provveduto a creare un sistema giudiziario migliore. Anziché provocare migliorie legislative però, secondo HRW, è stata prevalentemente usata per guadagnare consenso politico

LA VISITA DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA IN NORVEGIA

Ciampi: le Nazioni Unite unico presidio della pace

«E' insufficiente l'azione di singoli gruppi di Stati per affrontare i problemi»

Paolo Passarini
inviato a OSLO

Spetta alle Nazioni Unite, e solo a loro, legittimare l'azione della comunità internazionale a presidio della pace. E' stato questo il messaggio lanciato ieri da Carlo Azeglio Ciampi nella prima giornata della sua visita di stato in Norvegia. Il presidente della repubblica è arrivato nella capitale norvegese nel primo pomeriggio di ieri e, appena arrivato, è stato scortato al Palazzo Reale per rendere omaggio al re Harald V e alla regina Sonja. Il corteo presidenziale ha sfilato per l'arteria principale di Oslo tra due ali di soldati e cittadini ed è stato accolto da una sfilata militare piuttosto imponente. Poi, accompagnato dai reali, Ciampi si è recato alla Galleria Nazionale per visitare una mostra intitolata «AmorRoma» e dedicata all'arte italiana. In serata, al pranzo ufficiale, Ciampi ha pronunciato il brindisi, incentrato, come si diceva, sull'importanza del ruolo delle istituzioni multinazionali e in particolare dell'Onu.

«Nel mondo -ha detto il presidente- straordinarie opportunità s'intrecciano con problemi complessi e con terribili minacce». «Integrazione *europea, Alleanza atlantica* e Nazioni Unite -ha aggiunto- rimangono strumenti irrinunciabili per farvi fronte». Per Ciampi, da sempre convinto multilateralista, le Nazioni Unite «restano il foro dove realizzare un'effettiva solidarietà internazionale». «Le gravi tensioni e lacerazioni del nostro tempo -ha continuato- rendono insufficiente l'azione di singoli gruppi di stati; è necessario l'impegno concorde dell'intera comunità internazionale. Le Nazioni Unite sono la sola istituzione capace di legittimarne l'azione a presidio della pace, nel rifiuto della contrapposizione fra culture, nel perseguimento di un'equa condivisione delle risorse tra il Nord e il Sud del pianeta».



Ciampi passa in rassegna il picchetto d'onore a Oslo

Lette nel contesto dell'intero discorso, queste parole non vanno interpretate come una presa di posizione di Ciampi a favore di Kofi Annan nella sua recente polemica con l'amministrazione americana. Annan -si ricorderà- in un'intervista rilasciata in Gran Bretagna aveva definito «illegale» l'azione armata in Iraq. Ciampi, invece, nel corso del suo discorso di ieri, ha invitato ancora una volta Europa e Stati Uniti a «compiere uno sforzo reciproco di maggior comprensione per perseguire obiettivi comuni e, in primo luogo, l'annientamento del flagello del terrorismo». Inoltre il presidente della Repubblica, in numerosi interventi, ha sempre sostenuto la perfetta «legittimità» dell'azione militare in Iraq.

Nello stesso tempo, da convinto multilateralista, Ciampi avrebbe certamente preferito che gli Stati Uniti concertassero l'intervento con i loro alleati, piuttosto che agire unilateralmente, e questo, in più di un'occasione lo ha spinto a portare qualche trasparente critica all'attuale amministrazione americana. La sua visione si colloca pertanto in una posizione intermedia tra quella americana e quella francese. Ed è ciò che gli ha consentito più volte di esprimere profondo apprezzamento per l'azione «umanitaria» delle truppe italiane in Iraq.

Non facendo, la Norvegia, parte dell'Unione Europea, Ciampi si è limitato ad assicurare che, «se e quando deciderà di volerne diventare membro, vi sarà accolta a braccia aperte».

Nel pomeriggio, visitando la mostra sull'arte italiana (che, tra le altre opere, comprende un magnifico Raffaello), Ciampi non ha potuto nascondere una certa fierezza per la presenza di una delle statue esposte.

Si tratta di una donna, probabilmente una dea, forse Giunone, del primo o del secondo secolo, che, grazie a una felice intuizione dell'addetto culturale del presidente, Louis Godart, è stata recentemente dissotterrata dai giardini del Quirinale, che non erano mai stati scavati prima e probabilmente contengono chissà quanti altri tesori.

LA PROPOSTA DI PERA

Un dibattito sul terrorismo

ROMA. Alla riapertura dei lavori parlamentari del Senato dopo la pausa estiva, il presidente Marcello Pera ha proposto un dibattito parlamentare dedicato al terrorismo internazionale e ai problemi connessi. «Il terrorismo non guarda in faccia nessuno e non fa distinzione - ha detto il presidente del Senato -. Noi europei, noi italiani, dobbiamo porre seriamente il problema di come combatterlo e come sconfiggerlo. Io penso che forse sarebbe opportuno, nei modi e nelle forme che l'Aula deciderà e vorrà, dedicare a questo problema una maggiore attenzione e un momento di serio ed approfondito dibattito». Pera ha annunciato che porterà questa sua opinione all'attenzione della conferenza dei capigruppo, convocata per oggi. Aprendo i lavori dell'Aula, aveva voluto esprimere le condoglianze sue e di tutto il Senato alla famiglia di Enzo Baldoni e la solidarietà di tutti alle famiglie delle due volontarie, Simona Pari e Simona Torretta, «ancora ostaggio non sappiamo di chi», che «avevano l'unica colpa di svolgere un lavoro umanitario e assistenziale per un'associazione a favore del popolo iracheno». [Agi]

LA RIFORMA DEL CONSIGLIO DI SICUREZZA

Offensiva di Berlino e Tokyo L'Italia tenta di bloccarla



Il ministro degli Esteri Franco Frattini è impegnato all'Onu a difendere la proposta italiana di riforma del Consiglio di sicurezza

Paolo Mastrolilli
NEW YORK

Lotta comune al terrorismo. Impegno contro le piaghe del sottosviluppo, che affliggono troppe regioni del mondo. Sforzo congiunto per favorire il dialogo tra le civiltà, contrastando le distorsioni della propaganda estremista. Rilancio del multilateralismo nelle relazioni internazionali, applicandolo anche alla riforma del Palazzo di Vetro, che deve perseguire obiettivi unitari e non divisivi. Sono i temi su cui punta l'Italia durante l'Assemblea generale appena aperta all'Onu, nel tentativo di contrastare l'offensiva di Germania e Giappone per ottenere seggi permanenti nel Consiglio di Sicurezza a scapito degli interessi di Roma, ma anche del sogno di un'Europa che parli con una sola voce sulla scena mondiale.

L'agenda del ministro degli Esteri Frattini a New York è molto intensa, e a ragione, perché negli ultimi tempi le pressioni di Berlino e Tokyo, con l'appoggio di Parigi e Londra, sono salite a un livello che alcune fonti vicine alla Commissione per le riforme nominata dal Segretario generale Kofi Annan definiscono di minaccia. Gli stessi leader Chirac e Schroeder si sarebbero mossi di persona. Fino a poche settimane fa la Commissione era orientata a proporre un allargamento del Consiglio concentrato sui seggi non permanenti a rotazione più lunga, assegnati in gestione alle varie aree regionali. Questo significherebbe la sconfitta delle ambizioni tedesche e giapponesi, il successo della posizione italiana, e in prospettiva l'apertura della porta a un embrione di seggio europeo.

Oggi l'intervento di Frattini contro l'ingresso di nuovi membri permanenti

Berlino e Tokyo hanno reagito, facendo pressioni enormi affinché la Commissione cambi linea e suggerisca anche la creazione di seggi permanenti, e hanno compiuto una forte azione di lobby perché i Paesi che intervengono all'Assemblea appoggino questa idea. Francia e Gran Bretagna sono con loro, perché non vogliono un seggio europeo che minaccerebbe il proprio posto permanente. Infatti il premier Blair ha risposto alla lettera che il collega Berlusconi aveva inviato anche al capo della Casa Bianca, Bush, dicendo con grande cortesia che Londra continuerà ad appoggiare la riforma osteggiata dall'Italia. Gli Usa sono stati più attenti all'appello di Roma, ma hanno un impegno a sostenere Tokyo e non possiedono il veto nell'Assemblea, che dovrà approvare la riforma con una maggioranza di due terzi. Il pressing è continuato ieri col vertice tenuto in un albergo newyorchese da Germania, Giappone, India e Brasile, ossia i Paesi che ambiscono al seggio permanente, più un quinto da assegnare all'Africa.

Frattini risponde con la visita ad Annan e una serie di incontri bilaterali, che venerdì verranno completati dalla colazione offerta ai Paesi «like minded», ossia in larga parte i vecchi membri del cosiddetto «coffee club», che da quasi dieci anni condividono le posizioni dell'Italia sulla riforma del Consiglio. Tra di essi ci sono Pakistan, Argentina, Messico, Spagna, Egitto, cioè le potenze regionali che non intendono cedere la rappresentanza di Europa, Asia, Africa e Sud America ai quattro o cinque «grandi pretendenti».

Ma la giornata più importante per il ministro degli Esteri italiano sarà probabilmente quella di domani, quando nella mattinata incontrerà i membri della Commissione Annan e poi parlerà all'Assemblea. In base alle posizioni prese finora da Roma, si può presumere la linea che adotterà nei due appuntamenti. L'Italia denuncerà gli atti di ferocia terroristica senza precedenti, inclusi i rapimenti che la toccano da vicino col dramma di Simona Torretta e Simona Pari in Iraq. Quindi ricorderà le piaghe del sottosviluppo che ancora affliggono troppi Paesi offrendo cause, anche se non giustificazioni, alle incomprensioni su cui si regge la propaganda terroristica. Per questo solleciterà la comunità internazionale ad attaccare le condizioni che aiutano i falsi profeti del terrore a diffondere il loro messaggio di morte. In tale quadro Roma proporrà un forte rilancio del multilateralismo, che dovrà avvenire rinvigorendo l'Onu.

Proprio per ciò suggerirà di puntare su una riforma del Consiglio di Sicurezza non divisiva, che sia frutto del consenso e non della forza. Questa riforma deve essere ispirata al principio di una maggiore partecipazione democratica e al collegamento tra i Paesi membri con i loro gruppi regionali. Per questo bisogna bocciare i seggi permanenti irrevocabili e non controllabili, favorendo invece quelli non permanenti, anche se con mandato più lungo. Sono i punti che Frattini sosterrà anche davanti al Commissione Annan, con un cortese suggerimento ai membri: si facciano due conti, e vedranno che in termini di contributi Onu e truppe di pace Roma è seconda a pochi Paesi, e quindi non merita l'esclusione.

IL PAESE E' SBARRATO, NON ATTERRANO NEPPURE GLI AEREI

Lo sciopero degli enti locali mette in ginocchio Israele

I lavoratori sono da mesi senza stipendio a causa del dissesto finanziario del settore. Per il governo: «Tocca ai Comuni pagare»

Fiamma Nirenstein
GERUSALEMME

Migliaia di lavoratori senza salario che si presentano al lavoro ogni mattina mentre scorrono i mesi in cui la famiglia non vede un soldo: un mese, due mesi, quindici mesi, talora, incredibile a dirsi, tre anni. Questo è accaduto in Israele, e questo ha portato allo sciopero generale di ieri, uno sciopero che è già costato solo ieri un miliardo di shekel, quasi 200 milioni di euro. Il datore di lavoro dei lavoratori senza salario, è l'autonomia locale nelle sue varie branche: il comune, la scuola, il consultorio, la compagnia di pulizie, l'asilo d'infanzia.

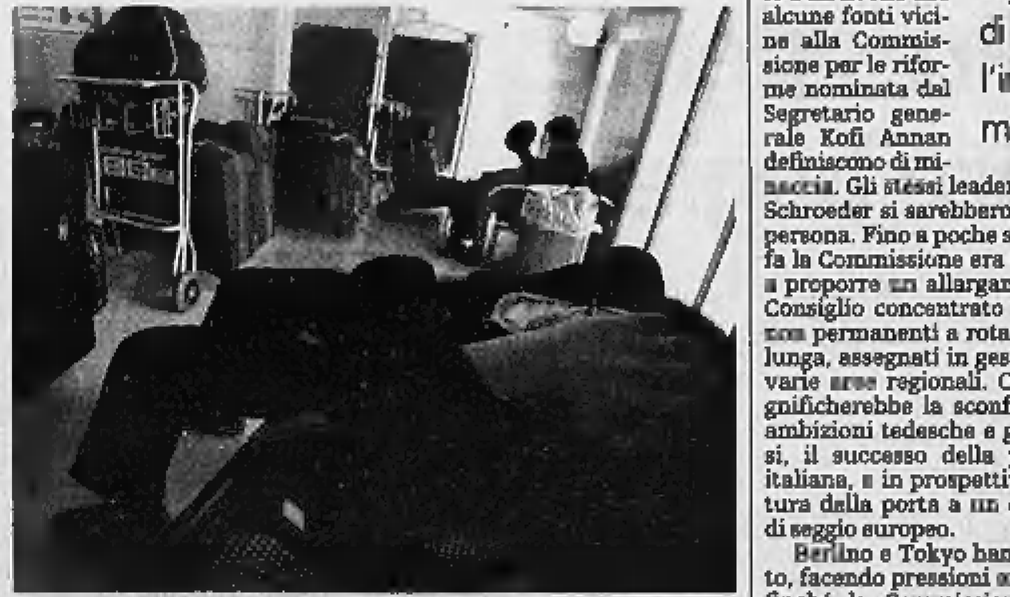
Amir Perez il capo del sindacato, enormi baffoni alla Stalin, retorica bruciante e facile, raccontava ieri sera mentre indiceva lo sciopero generale che un bambino è andato a scuola portando per pranzo soltanto la rosetta senza niente dentro per un anno, finché i suoi compagni se ne sono accorti e lui, vergognandosi, è fuggito. Piangeva anche Perez mentre indiceva lo sciopero che dalle otto e mezzo ha chiuso gli sportelli e le porte di tutta Israele. Uno sciopero che gode della solidarietà popolare e che è quindi un gran bel colpo per il sindacato, e un brutto colpo per il governo. Netanyahu, ministro delle finanze denuncia senza tregua la sospetta manovra politica che si nasconde dietro la mossa estrema del sindacato. Lo sciopero nasce da una crisi verticale delle autonomie locali nato da appalti sbagliati o malversati, da assunzioni comunali enormemente gonfiate, da imprese edilizie e in genere organizzative non ben calcolate e addirittura dettate da interessi.

Una situazione di debito e confusione che ha bloccato i versamenti statali alle autonomie locali da parte di un governo già enormemente provato dalle spese sostenute per la difesa dall'Intifada che dura ormai da quattro anni. Bibi Netanyahu ministro delle Finanze dice che i soldi dei lavoratori sono già stati stanziati da tempo, che, allo stato delle cose, finirebbero in debiti che non hanno nulla a che fare con i salari e gli stipendi dei lavoratori, che tocca ai comuni di fornire un piano di effettivo utilizzo del denaro a favore dei lavoratori, e invece questo piano non è mai stato presentato, che non esiste la possibilità di passare i soldi dal governo ai comuni senza un piano e una riforma, altrimenti sarebbero versati di nuovo in un buco nero da cui difficilmente passeranno alle tasche giuste e in cui comunque si ricreerà una situazione di emergenza in breve tempo.

Perez dice invece che il governo è incapace e egoista, che l'insensibilità verso le famiglie è orribile, che la proposta di Sharon di versare intanto parte dei soldi dovuti (250 milioni di shekel, ovvero 45 milioni di euro) è cinica e truffaldina.

Lo shock del paese ha la sua massima rappresentazione simbolica nell'aereoporto Ben Gurion, dove niente arriva e niente parte. Se l'aereoporto è chiuso, in Israele, che ha tre quarti dei confini chiusi dall'ostilità circostante, non entra e non esce nessuno: sono bloccati così i turisti, le famiglie, i lavoratori che tornano a casa fra il capodanno ebraico e Yom Kippur, che si celebra venerdì prossimo. Sono bloccati nella generale disperazione affari vitali per un'economia disastrata, missioni religiose e pellegrini di ogni genere. Con la faccia contorta dalla responsabilità e dall'ansia dice Zeev Sarig direttore dell'aereoporto: «Sono entrati solo due aerei carichi di feriti e qualche cassa da morto. Non abbiamo fatto atterrare neppure la squadra di calcio». Anche i porti sono chiusi; anche i ministeri, la dogana, gli istituti di previdenza, i consigli religiosi, il personale non insegnante delle scuole, gli addetti alla spazzatura, i bagnini, i telefoni, gli ospedali se non per le emergenze. Un disastro.

Amir Perez, il capo dell'Histadrut, il leggendario sindacato che è rimasto per anni e anni la vera spina dorsale della storia israeliana, è adesso in corsa, data l'età di Shimon Peres e la mancanza di una leadership legittimata a succedergli, è senz'altro interessato a un'ingresso politico fiammeggiante nel partito laburista, e questo sciopero glielo fornisce. Sullo sfondo, comunque, la conflittualità di una società impoverita e affaticata dalla guerra, che con le unghie con i denti ha tenuto al primo posto con gli Usa la sua high tech e il suo progresso scientifico che resta ancora l'asse di un'economia di guerra che rifiuta di essere tale.



L'aeroporto di Tel Aviv paralizzato dallo sciopero

CONTI PUBBLICI E STATO SOCIALE

ECCO COME FARE RICHIESTA

Il superbonus per chi resta al lavoro interessa tutti i lavoratori dipendenti del settore privato. Le informazioni necessarie, già da oggi, potranno essere richieste all'Inps che invierà anche ai potenziali interessati una lettera per spiegare la nuova opportunità.

■ A CHI INTERESSA
Il bonus interessa quanti nel 2004 e nel 2005 hanno maturato 35 anni di contributi e almeno 57 anni d'età. L'età si riduce a 56 anni per gli operai e i cosiddetti «precoci». In alternativa servono 38 anni di contribuzione indipendentemente dall'età anagrafica. Nel 2006 -2007 saranno invece necessari 35 anni di contributi e 57 anni. In alternativa, 39 anni di contribuzione.

■ COME SI OTTIENE
Il modulo per richiedere l'incentivo si ritira nelle sedi dell'Inps, ma può essere scaricato anche dal sito www.inps.it. Il lavoratore dovrà comunicare l'intenzione di restare al lavoro sia all'ufficio dell'Inps più vicino a casa sia al datore di lavoro. Entro 30 giorni l'istituto invierà al datore di lavoro la certificazione del diritto alla pensione con il calcolo della pensione fino ad allora maturata.

■ IL NUMERO VERDE INPS
Per richiedere tutte le informazioni è attivo un apposito numero verde: 800.90.10.80.

Al via il superbonus Stipendio più ricco per chi resta al lavoro

Il primo tassello della riforma delle pensioni in vigore dal 6 ottobre
Già da oggi però ci si potrà rivolgere all'Inps per informazioni
Gli stipendi netti potranno aumentare anche del 50 per cento

Giacomo Galeazzi
ROMA

Superbonus: in distribuzione da oggi all'Inps i moduli per l'opzione. Scatterà dal prossimo 6 ottobre l'incentivo in busta paga (il 32,7% dello stipendio lordo, in media) mirato a prolungare la permanenza al lavoro di chi ha raggiunto i requisiti per la pensione di anzianità o li maturerà entro il 31 dicembre 2007. Ieri, in concomitanza con la pubblicazione del decreto sulla Gazzetta Ufficiale, il ministro del Welfare Roberto Maroni ha avviato la campagna informativa a tappeto predisposta dal governo: lettere dell'Inps, spot televisivi e inserzioni sui giornali per spiegare il funzionamento del meccanismo. Da stamattina i moduli per la richiesta sono disponibili nelle sedi dell'istituto previdenziale. Chi opta per l'incentivo rinuncia all'accredito contributivo. Il bonus in pratica consiste nel versamento esentasse in busta paga dei contributi previdenziali destinati all'Inps, pari al 32,7% della retribuzione lorda. Ciò porterà ad aumenti fino al 50% e più dello stipendio netto. Per esempio, a chi ha una retribuzione netta mensile di mille euro andrà un bonus di 425 euro (+42%); chi guadagna 2.500 euro al mese avrà ben 1.290 euro in più (+51%). Nel momento in cui si rinuncia al versamento dei contributi previdenziali, però, la pensione resterà congelata. L'importo che spetterà a quanti hanno optato per il superbonus sarà pari a quello calcolato al momento della richiesta dell'incentivo, adeguato all'aumento del costo della vita intervento nel frattempo.

«Ci aspettiamo un aumento considerevole del numero di persone che resterà al lavoro - spiega Maroni - il superbonus funzionerà e sarà assicurato il duplice scopo di aumentare il tasso di occupazione e ridurre la spesa previdenziale». Niente stime per il momento. «Avvieremo subito un monitoraggio - precisa il ministro - a dicembre si capirà se, come sono convinto, l'incentivo per posticipare il pensionamento darà vantaggi. Ai lavoratori, certo, ma senza costi aggiuntivi per le aziende». L'intervento governativo riguarda, almeno per il momento, solo i lavoratori del settore privato e non sono previste eccezioni per le aziende in crisi, né la possibilità di ripensamenti una volta effettuata la scelta senza che sia rimesso in discussione il rapporto di lavoro esistente. L'esecutivo garantisce un iter rapido per le richieste. L'Inps, una volta ricevuto il modulo, si attiverà entro 30 giorni al massimo per inviare la certificazione al datore di lavoro. Il versamento dell'incentivo in busta paga avverrà a decorrere dal mese successivo alla data della richiesta. Perciò chi eserciterà l'opzione il 6 ottobre, potrà avere il superbonus nello stipendio di novembre.

Dunque, raggiunti i requisiti il lavoratore avrà davanti a sé tre possibilità: andare in pensione anticipata, restare in attività e continuare a far versare i propri contributi all'Inps, rimanere al lavoro e incassare subito il superbonus rinunciando alla contribuzione previdenziale. Fatta quest'ultima scelta il dipendente non potrà più tornare indietro e passare nuovamente al versamento dei contributi.

Comunque, chi ha scelto l'incentivo può in qualunque momento, anche dopo un mese, decidere di andare in pensione, anche se dovessero cambiare i requisiti.

«L'incentivo per rimanere al lavoro non grava affatto sui conti delle imprese - puntualizza Maroni - per l'azienda non ci sono costi aggiuntivi: invece di versare i contributi all'Inps li versa nella busta paga del lavoratore, quindi non capisco perché debbano essere escluse le aziende in crisi. Con il superbonus è il lavoratore che «decide se continuare a lavorare e ha tutti i vantaggi». Il datore di lavoro prende atto dell'esercizio dell'opzione, verifica i requisiti e versa direttamente ai lavoratori. Critiche dal mondo sindacale. «Non sono incentivi convenienti e perciò risulteranno inefficaci», taglia corto il segretario confederale della Cgil Morena Piccinini che stigmatizza pure il comportamento del ministro Maroni che dopo aver annunciato incontri sui decreti attuativi della delega previdenziale ha varato il primo decreto, quello appunto sul bonus, senza ascoltare i sindacati. «Noi siamo d'accordo sull'idea degli incentivi a restare in servizio in modo volontario ma queste modalità rischiano di vanificare ogni utilità - sottolinea la Cgil - inoltre, ricevendo il bonus, si smette di versare i contributi previdenziali, quindi è un'autentica legalizzazione dell'elusione fiscale e contributiva». L'incentivo, poi, di fatto blocca l'importo della pensione futura al momento in cui si smette di versare i contributi: «Si riceve, dunque, l'analogo importo in busta paga e conviene solo a chi ha retribuzioni molto elevate». La Cisl, invece, protesta per la mancata applicazione del bonus ai pubblici dipendenti e non condivide che al lavoratore sia impedito di poter almeno una volta cambiare regime.

COME FUNZIONA IL BONUS

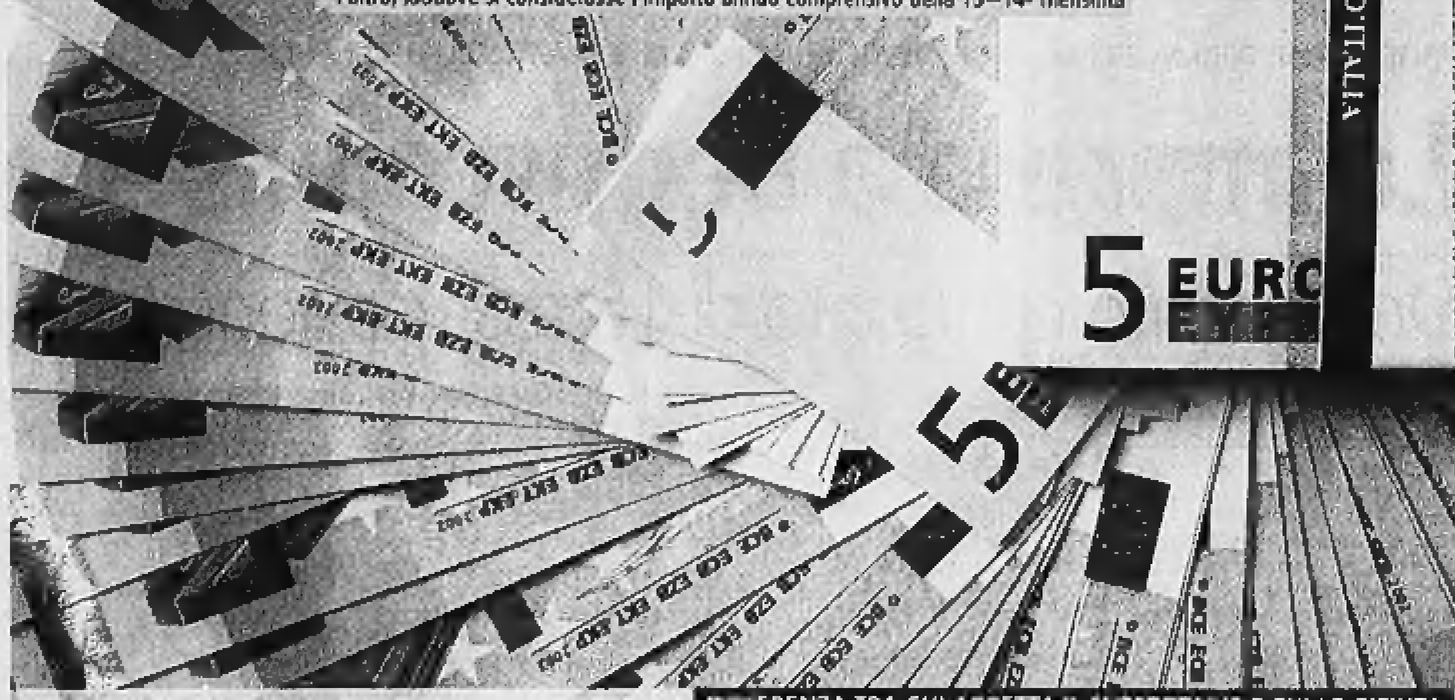
Chi sceglierà di restare al lavoro otterrà un aumento in busta paga pari alla contribuzione previdenziale: il **32,7%** dello stipendio lordo per quasi tutti i lavoratori (l'incremento sale al **33,7%** sulla fascia di retribuzione annua che eccede i 37.883 euro)

Alcuni esempi (in euro):

Retribuzione mensile netta	Totale in busta paga con il superbonus	Superbonus	Aumento
1000	1425	425	42%
1500	2200	700	46%
2000	2990	990	49%
2500	3790	1290	51%

Si tratta di esempi orientativi, calcolati su una cifra mensile che potrebbe variare; tra l'altro, laddove si considerasse l'importo annuo comprensivo della 13ª-14ª mensilità

■ CHI RIGUARDA
Solo i lavoratori dipendenti del settore privato. Sono esclusi i dipendenti pubblici: statali, dipendenti degli Enti locali (Comuni, Province e Regioni), dipendenti delle Asl e i dipendenti degli Enti pubblici non economici quali Inps, Inail, ecc.



ELABORAZIONE UFFICIO STUDI CGIA MESTRE

■ QUANDO CONVIENE
Caso di un lavoratore dipendente con una retribuzione lorda annua di 24.000 euro (con una busta paga netta mensile di 1323,19 euro) dove si ipotizza un incremento di retribuzione pari al **2%** annuo

Valori espressi in euro.
Il tasso di attualizzazione è pari all'1,4% annuo così come definito dal Dpef 2005-2008

DIFFERENZA TRA CHI ACCETTA IL SUPERBONUS E CHI LO RIFIUTA

Età anagrafica 2004	Età anagrafica 2007	Speranza di vita (in anni)	Anzianità contributiva nel 2004: 35	36	37	38	39
57	60	20,4	- 5613,68	- 5293,98	- 4976,02	+887,59	+6749,45
58	61	19,6	- 4564,42	- 4255,69	- 3948,64	+1713,89	+7374,73
59	62	18,8	- 3512,64	- 3214,89	- 2918,77	+2542,19	+8001,52
60	63	17,2	- 2466,54	- 2179,72	- 1894,47	+3366,01	+8624,92
61	64	16,5	- 1431,98	- 1155,98	- 881,48	+4180,73	+9241,43
62	65	15,7	- 405,48	- 140,20	+123,63	+4989,11	+9853,15

Nella tabella vengono riportati gli importi in euro che un pensionato al termine della sua vita lavorativa riceverà in più o in meno a seconda che decida di prendere oggi il superbonus o di continuare a versare i contributi Inps sino al 2007

SECONDO LA CGIA DI MESTRE FINO AI 37 SI PRENDONO PIÙ SOLDI SCEGLIENDO IL RITIRO

«Guadagna chi ha oltre 38 anni di contributi»

ROMA

Per calcolare con precisione il vantaggio del superbonus bisogna tener presente che il 32,7 per cento in più è sulla retribuzione lorda ma corrisponde a un aumento più forte sulla retribuzione netta. Per fare alcuni esempi, l'Inps calcola che chi ha uno stipendio mensile netto di 1000 euro se lo vedrà aumentata di oltre il 42 per cento a 1425 euro; chi di 1500 euro del 46 per cento a 2200 euro; chi di 2000 euro del 49 per cento a 2990 euro e chi di 2500 euro addirittura del 51 per cento a 3790 euro, cioè incasserà ben 1290 euro in più esentasse ogni mese.

Fra l'altro, il vantaggio del 32,7 per cento sale ancora un po' fino al 33,7 per cento sulla fascia di retribuzione annua che eccede i 37.883 euro.

Ma come è noto all'avere corrisponde un dare: se non si versano più i contributi, l'entità dei futuri assegni pensionistici smette di crescere. Allora il superbonus conviene a tutti? A chiederselo sono molti pensionandi italiani. Secondo alcune simulazioni fatte dalla Cgia di Mestre, diffuse ieri, a guadagnarci saranno coloro che a oggi hanno lavorato almeno 38 anni; gli altri ci rimetteranno, se si considera il complesso della loro vita lavorativa e pensionistica.

L'Ufficio studi di Mestre ha messo a confronto le scelte di 2 lavoratori dipendenti che a parità di retribuzione lorda annua di 24.000 euro - e dopo aver raggiunto nel 2004 l'età pensionabile - decidono, rispettivamente, di percepire il superbonus per tre anni (senza più versare i contributi all'Inps) oppure di continuare a lavorare per altri 3 anni senza percepire alcun incremento di stipendio (fatto salvo il tasso di attualizzazione) ma continuando a incrementare la pensione che percepiranno a partire dal 2008. Per chiarire ancora meglio, la busta paga netta mensile iniziale è ipotizzata in 1323,19 euro con un incremento di retribuzione pari al 2 per cento annuo.

Ebbene, tenendo conto della speranza di vita, si nota che il cinquantasettenne che rifiuta il superbonus e lavora fino a 60 anni con una speranza di vita di 20 anni avrà guadagnato, quando raggiungerà gli 80 anni, 5613 euro in più del pari-condizioni che invece ha deciso di prendere il superbonus. È possibile verificare le altre combinazioni, come ha fatto la Cgia, incrociando l'età anagrafica con quella contributiva; al crescere di entrambe le età il vantaggio cumulativo per chi non ha scelto il superbonus si riduce, fino ai modesti 123 euro in più che guadagna entro gli 80 anni chi lavora fra i 62 e i 65 anni avendo cumulato 37 anni di contributi nel 2004. Quando età anagrafica e contributiva salgono ancora le cifre diventano vantaggiose per chi sceglie il superbonus.

[r.e.s.]

NUOVA TORNATA DI INCONTRI PER IL RESPONSABILE DELL'ECONOMIA. ANCHE SIRCHIA CHIEDE PIU' RISORSE

Siniscalco boccia le richieste di Maroni

Su contratti e bonus-figli posizioni distanti tra i due ministri

Roberto Giovannini
ROMA

Una giornata, come si dice, «densa», quella del ministro dell'Economia Domenico Siniscalco. Al varo della Finanziaria 2005 mancano ormai sette giorni, e ieri il ministro ha avuto una lunga serie di incontri con i suoi colleghi di governo: Girolamo Sirchia (Salute), Roberto Maroni (Welfare), Altero Matteoli (Ambiente) Maurizio Gasparri (Comunicazioni), Antonio Martino (Difesa). A chiudere, un faccia a faccia con il premier Berlusconi, che insiste più che mai sulla necessità di accompagnare alla manovra da 24 miliardi almeno 6 miliardi di sgravi fiscali. E già è noto che probabilmente ci si dovrà avvicinare a un intervento da 35 miliardi, per finanziare un pacchetto di investimenti pubblici.

Il bilancio è con luci e ombre, dal punto di vista del titolare dell'Economia: come c'era da aspettarsi, c'è resistenza notevole da parte dei ministri di spesa nei confronti della pratica attuazione del metodo «inglese». A creare più problemi di tutti ci ha pensato Roberto Maroni, che oltre a battere cassa (senza successo) per l'estensione anche ai primogeniti del bonus di 1000 euro per le nascite, ha ribadito la sua tesi che per i rinnovi dei contratti degli statali non si deve dare un euro in più del 2%.

Una posizione che rischia di complicare il lavoro di Siniscalco, che nei giorni scorsi ha spiegato che il 2% di tetto vale per le spese dei diversi settori e non per il rinnovo contrattuale dei pubblici dipendenti: insomma, si può prevedere un aumento salariale maggiore a patto di bloccare le nuove assunzioni e le progressioni di carriera. Maroni - anche se senza molte speranze di far prevalere il suo punto di vista - è per una linea dura, anzi durissima: «Se le regole valgono per tutti - ha detto dopo aver incontrato Siniscalco - valgono anche per il pubblico impiego. Il blocco del turn-over o c'è o non c'è, e se c'è deve essere totale. È ovvio che in questo caso si libererebbero delle risorse che devono essere utilizzate per diminuire la spesa pubblica, e non per incrementare i rinnovi contrattuali».

Una linea dura che si spiega anche con il secco «no» di Siniscalco alle richieste del ministro del Welfare di estendere il bonus di 1000 euro. Il ministro dell'Economia ha detto chiaro e tondo a Maroni che un aumento di spesa a tal fine (almeno mezzo miliardo di euro) non è assolutamente possibile: se il Welfare ci tiene tanto a questa misura, allora reperisca le risorse tagliando altre voci di spesa. Tra l'altro, ha ammesso Maroni, «Siniscalco vorrebbe trasformare il bonus per il secondo figlio e la sua eventuale estensione anche al primo figlio in una manovra che porti benefici alle famiglie dal punto di vista fiscale». Diversa resta l'opinione di Maroni secondo il quale per il sostegno alla natalità, come anche per l'acquisto della prima casa, servono incentivi, ovvero «una misura universalistica e non meccanismi di tipo fiscale. Su questo il confronto è in corso - ha concluso - vediamo cosa succede». In conclusione, ha spiegato Maroni, «l'incontro è andato così così». Non facilissimi anche gli incontri tra Siniscalco e i ministri Sirchia e Matteoli. Il titolare della Salute - tra l'altro - ha chiesto un incremento del finanziamento alle Regioni dagli attuali circa 81 miliardi di euro a 89 miliardi. Matteoli ha dato un giudizio positivo sul versante del metodo, ma ha definito «interlocutorio» l'incontro. Nessun problema invece con Martino, e Gasparri.

Intanto, il vicepremier Gianfranco Fini cerca di circoscrivere la polemica della Lega sul tema (delicatissimo per Alleanza Nazionale) dei contratti pubblici. «Sul pubblico impiego non si tratta di sforare il tetto - ha affermato Fini - ma, come ha detto Siniscalco, di avere ben chiaro cosa significa quella regola del 2 per cento». Interpretazione che a suo tempo il Carroccio non avrebbe contestato, in sede di Consiglio dei ministri.

E oggi - dopo un appuntamento con i rappresentanti delle Regioni, Province e Comuni - alle 19 è previsto a Palazzo Chigi l'incontro con sindacati e imprenditori. Le imprese hanno presentato ieri la lista delle loro richieste; e ieri il leader della Cisl Savino Pezzotta ha ripetuto che il sindacato aspetta «risposte» dal governo alle richieste fatte dettagliatamente dal sindacato sulla situazione economica, il Mezzogiorno e il welfare. «Sono curioso di capire - ha detto Pezzotta - come fanno a fare una manovra così ampia senza toccare niente e nessuno. Andiamo a vedere». Pezzotta ha affermato che il sindacato ha scritto nel dettaglio le proprie proposte al governo, così come chiesto dal ministro dell'Economia Domenico Siniscalco. «Il problema vero - ha detto - è che questo paese non cresce ma nessuno vuole metterci mano, tanto meno il governo».


Roberto Maroni

REDDITI FAMIGLIE

■ ISTAT: SONO IN EMILIA GLI ITALIANI PIU' RICCHI
È in Emilia Romagna che vivono gli italiani più ricchi. Il reddito procapite disponibile supera infatti i **17 mila euro** contro i 9.800 del fanalino di coda, la Campania. A tracciare il quadro sui redditi delle famiglie è l'Istat che ha scattato una fotografia della distribuzione della ricchezza. Tra il '95 e il 2002 il **reddito disponibile** delle famiglie si è concentrato per circa il **53% al Nord**, per circa il 26% al Mezzogiorno e per il restante 21% al Centro. La ricchezza resta dunque in gran parte raccolta nelle regioni settentrionali che hanno però perso un punto percentuale nel corso dei 7 anni a tutto vantaggio del meridione. Il Sud rosicchia dunque quote, mentre le regioni centrali restano sostanzialmente stabili. La **pressione fiscale** più elevata è quella del Nord e la più bassa quella del Mezzogiorno: in particolare la **Lombardia** e il **Lazio** sono le regioni che registrano i valori più alti, rispettivamente col 15,3% ed il 15,2%.


Il ministro dell'Economia Domenico Siniscalco in questi giorni impegnato nelle consultazioni dei colleghi di governo in vista del varo della Finanziaria

VERSO LA NUOVA FINANZIARIA



Il commissario europeo alla concorrenza Mario Monti

Mario Monti: illegale la «Tremonti-bis» Il 20 ottobre bocciatura ufficiale della Ue

■ Il governo italiano dovrà «sopprimere» il regime introdotto con la proroga della cosiddetta «Tremonti-Bis» poiché è «incompatibile» con le norme europee in materia di aiuti di Stato. È quanto si legge nella bozza di decisione del commissario Ue per la concorrenza, Mario Monti, sul regime di agevolazioni fiscali concesse alle imprese che abbiano investito in zone colpite da calamità naturali ed in cui si chiede all'Italia di «recuperare» gli aiuti eventualmente concessi ad eccezione di quelli stanziati per compensare i danni effettivamente subiti dai beneficiari. Secondo una fonte comunitaria, la bocciatura sarà ufficializzata dalla Commissione europea il prossimo 20 ottobre. A quel punto l'Italia avrà due mesi di tempo per quantificare il totale degli sgravi accordati e, soprattutto, l'ammontare degli aiuti recuperati o da recuperare. Per farlo, i servizi di Monti hanno allegato alla decisione un formulario in cui l'Italia dovrà inserire per ogni beneficiario l'identità, gli sgravi concessi e il denaro recuperato. La bocciatura di Bruxelles era stata preannunciata lo scorso settembre a Cernobbio dallo stesso Monti. In particolare, si legge nel documento, «il regime risulta incompatibile in quanto non rispetta le regole stabilite per gli aiuti destinati a compensare i danni causati da calamità naturali». Oltre alla soppressione del regime, Monti chiede all'Italia di recuperare gli sgravi fiscali concessi. La Tremonti-bis li aveva estesi a 1600 Comuni del Nord, compresi i grossi centri di Milano, Torino, Genova, Bergamo, molti mai colpiti da calamità naturali: agevolando così le imprese del Nord a scapito di quelle del Sud. «Tutti gli aiuti che non abbiano come obiettivo quello di compensare i danni effettivamente subiti - scrive Monti - sono incompatibili» con le norme dei trattati Ue «e per tale ragione l'Italia dovrà fare di tutto per recuperarli». Non tutte le detrazioni dovranno essere chieste indietro: «L'Italia deve recuperare» quanto eventualmente concesso, ma «senza pregiudizio dei casi individuali che rispettano le condizioni previste per essere compatibili con il mercato comune». In sostanza, tutti gli aiuti concessi unicamente per compensare i danni subiti dalle imprese per le alluvioni non saranno toccati.

PRODUZIONE FERMA E CROLLO DEL TURISMO GLI ULTIMI CAMPANELLI D'ALLARME

Le imprese a Berlusconi: serve un salto di qualità

Documento congiunto di 18 associazioni. Montezemolo: priorità all'economia

Roberto Ippolito
inviato a GENOVA

L'antefatto: diciotto associazioni rappresentative delle imprese consegnano alla presidenza del consiglio un documento scritto insieme. Chiedono al governo un salto di qualità per ridare slancio all'economia. Poco dopo mezzogiorno a Genova il presidente della Confindustria Luca Cordero di Montezemolo spiega il senso dell'iniziativa: «E' un segnale forte, il mondo delle imprese si è unito e ha consegnato al governo un documento comune che contiene poche priorità».

Montezemolo parla all'assemblea della Confitarma, l'organizzazione degli armatori. Di fronte a lui, seduto in prima fila, c'è il premier Silvio Berlusconi. E intorno al tavolo ci sono i ministri delle attività produttive Antonio Marzano e delle infrastrutture Pietro Lunardi. Il presidente della Confindustria, impegnato ad affermare concretamente «lo spirito di squadra» nel paese, ha così l'opportunità di puntualizzare direttamente al governo l'importanza della presa di «posizione comune».

Montezemolo precisa subito: «Dobbiamo avere il massimo rispetto come imprenditori per chi si è assunto l'onere di governare il paese, qualunque sia il governo in carica». Poi aggiunge: «Ma con altrettanta chiarezza abbiamo il compito di provocare stimoli. Senza polemiche, senza ricorrere allo sport più praticato in questo paese in passato, meno ora, quello della rissa continua, dobbiamo mettere in fila le priorità. E la priorità numero uno è l'economia».

Montezemolo che, arrivando a Palazzo Ducale, sede dell'assemblea Confitarma, si era fermato a parlare con gli operai della Ferrania in crisi, esprime nuovamente la sua preoccupazione vedendo l'Italia «non riuscire a intercettare la fievole ripresa di cui c'è assolutamente bisogno». Non si tratta di «parole eccessive» fa presente: «Due dati ci devono preoccupare: la produzione industriale ferma e la perdita di 800 milioni di euro nel settore del turismo».

C'è il problema della competitività. E chi governa «non deve parlare alla gente di cose che non interessano», mentre «in questi ultimi mesi di cose che non interessano alla gente ne abbiamo sentite troppe». Un'osservazione questa sottolineata dagli applausi dei 700 imprenditori presenti. Sono sei le calorose interruzioni del discorso del presidente della Confindustria nella Genova dove con un convegno «è partito un anno fa il progetto di una Confindustria moderna, innovativa e autorevole».

> Il presidente: «Basta con lo sport della rissa continua, occorre intervenire per intercettare la fievole ripresa di cui c'è bisogno»

> «Al Paese servono molti più investimenti A cominciare dalla ricerca: questa è la benzina dello sviluppo, ne va del nostro futuro»

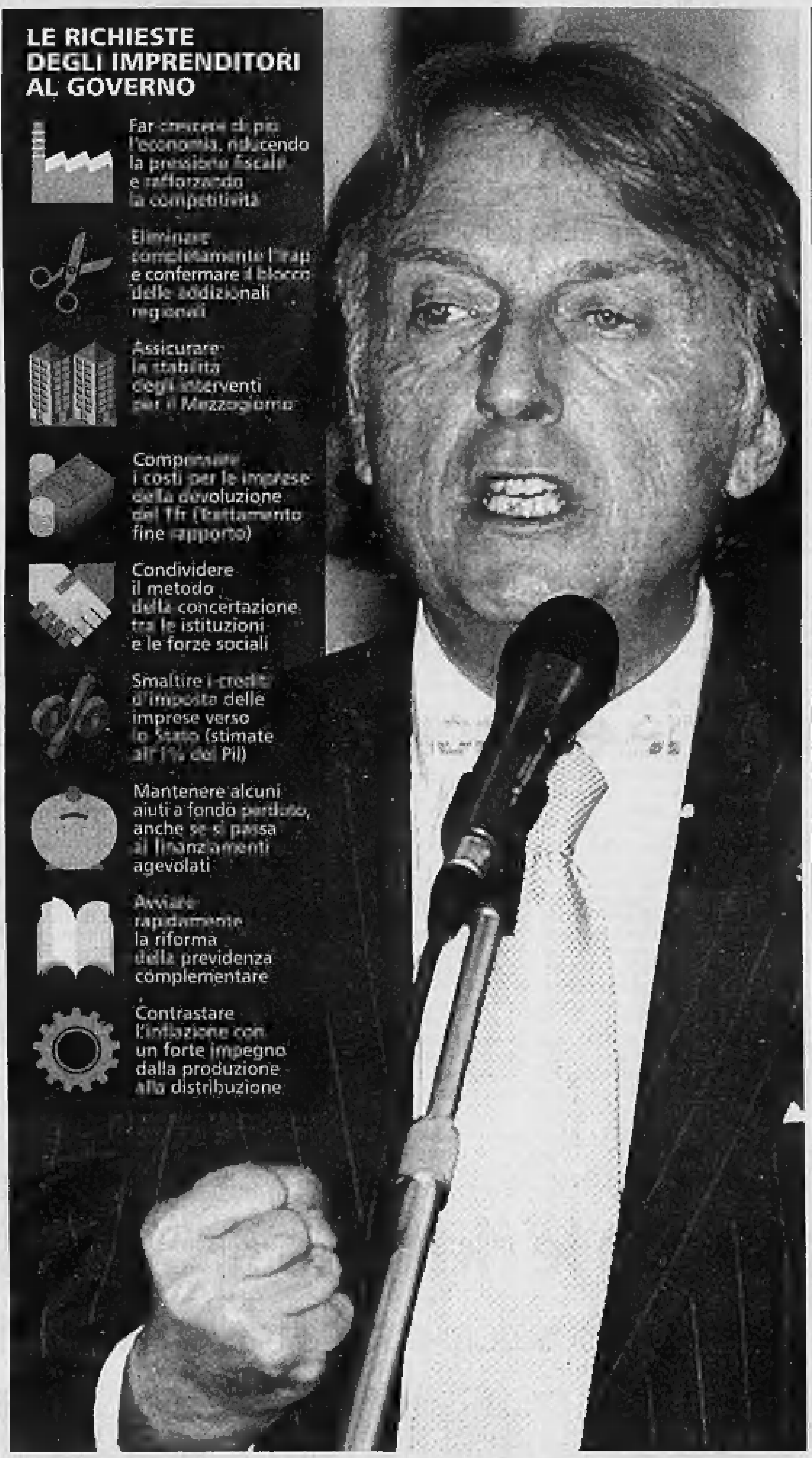
Montezemolo quindi guarda Berlusconi, poi si rivolge a Marzano alla sua sinistra: «Io non sono d'accordo ma d'accordissimo a dire "evitiamo la logica del declino", ma non tappiamoci gli occhi». Non è possibile ignorare il crollo della produzione industriale «clamorosamente inferiore rispetto alla Cina, agli Usa o all'India», ma «anche inferiore nei confronti di Francia e Germania».

Perciò, è evidente, «questo paese ha bisogno di investimenti pubblici e privati». Montezemolo concentra l'attenzione sulla ricerca e sul turismo: in un campo come nell'altro è indispensabile una forte scossa. Per il turismo, al centro sempre a Genova della conferenza promossa dal governo, Montezemolo definisce «inaccettabile che l'Italia non sia al primo posto in Europa». E lancia un obiettivo preciso: «Entro quattro o cinque o sette anni l'Italia deve puntare a essere la prima». Riferendosi ai timori di «tanti piccoli imprenditori» per l'avanzata della Cina, Montezemolo osserva che nessun cinese «potrà copiare questa sala bellissima di Palazzo Ducale, Portofino o la Costiera Amalfitana». Da qui parte la valorizzazione da concretizzare.

Poi la ricerca: «punto uno delle priorità». Dice Montezemolo: «Un paese che non investe in ricerca non pensa al proprio futuro. Dobbiamo guardare dove saremo fra 20 anni». Pertanto la legge finanziaria in cantiere deve «tener conto della ricerca che è la benzina dello sviluppo».

Vengono richiamate le proposte formulate la settimana scorsa dalla Confindustria in occasione della Giornata della ricerca alla quale ha partecipato il ministro dell'economia Domenico Siniscalco. Proposte che comportano un investimento di appena «un miliardo e 500 milioni di euro» ma sono in grado di spingere «la competitività del paese». Montezemolo nota che «in qualunque paese i grandi di progetti di ricerca hanno dietro lo Stato» e comunque «non si può pensare che solo il pubblico si faccia carico» degli oneri.

Parlando poco dopo e definendo prematura una valutazione del documento delle imprese, Berlusconi però non usa la parola «ricerca» neanche una volta. Il capo del governo comunque assicura «la collaborazione più ampia e aperta possibile» alla Confindustria e alle imprese, apprezzando «moltissimo» l'intervento di Montezemolo (applaudito anche dal premier in apertura dell'assemblea per i successi con la Ferrari). Agli armatori Montezemolo dice di aver ricevuto da loro «un segnale di fiducia» oggi «molto utile». I loro risultati sono frutto anche del dialogo con i sindacati: l'«assenza di conflittualità sarebbe da copiare». Gli imprenditori «per natura» devono «essere ottimisti», fanno «quello che devono fare». Ma vogliono «essere messi in condizione di fare al meglio il loro mestiere».



CONFINDUSTRIA-MIUR

Nuovo patto tra scuola e aziende

ROMA

Un patto tra Miur (Ministero istruzione, università, ricerca) e Confindustria per una forte spinta alla qualità scolastica, una maggiore e più estesa innovazione, un rapporto efficace tra scuola e lavoro è stato firmato ieri dal ministro Letizia Moratti e dal vice presidente dell'associazione degli industriali per l'education Gianfelice Rocca. E simultaneamente si annuncia una iniezione di 1,7 miliardi di euro per rivitalizzare la ricerca nell'ambito del piano nazionale sull'istruzione 2004-2006 che approderà nei prossimi giorni al consiglio dei ministri. Il piano, infatti, assegna alla ricerca industriale e orientata allo sviluppo la parte del leone con ben 1,25 miliardi di stanziamenti pubblici, tra incentivi fiscali e finanziamenti. Tra le misure più importanti: detassazione di parte dei costi sostenuti dalle aziende, bonus fiscali per i ricercatori che tornano in Italia, cartolarizzazione dei crediti dello Stato a favore della ricerca industriale, incremento di circa 310 milioni di euro del fondo per gli atenei.

In particolare l'accordo Miur-Confindustria prevede la diffusione dell'alternanza scuola-lavoro, un progetto per attrarre studenti stranieri nelle scuole e nelle università italiane (presenza che è attualmente al 2% in Italia contro il 30% degli Usa, 12% della Germania e Regno Unito, 9% della Francia), sviluppo del sistema di istruzione e formazione tecnica superiore attraverso interventi pluriennali e la costituzione di poli formativi di eccellenza strettamente collegati con le strutture e le realtà della ricerca scientifica e tecnologica. La Moratti spiega che la necessità di procedere alla elaborazione di un nuovo protocollo d'intesa è scaturita sia dai consistenti mutamenti socio-economici intervenuti soprattutto negli ultimi anni, sia soprattutto dalle «rilevanti» innovazioni introdotte dalla legge di riforma della scuola, finalizzata a dare nuovi strumenti, percorsi più flessibili e diversificati capaci di valorizzare al meglio le attitudini di ognuno..

Molto positivo anche il giudizio del vice presidente Rocca. «Confindustria e Miur - osserva - condividono il pensiero che education, ricerca e crescita del capitale umano siano una grande priorità per il Paese. Da anni Confindustria e Miur collaborano, ma a questo rapporto possiamo e dobbiamo imprimere una decisa accelerazione all'interno di un quadro strategico». Si deve, aggiunge, realizzare un incontro di culture tra le imprese, che per sopravvivere e svilupparsi devono diventare fabbriche della conoscenza, e il sistema formativo, tradizionale fabbrica della conoscenza e della cittadinanza. Rocca conclude: «Le specifiche priorità che abbiamo individuato sono: maggiore raccordo delle imprese con il sistema scolastico per definire un output formativo e garanzia dell'occupabilità sostenibile dei giovani, la crescita generale del livello di scolarità, orientamento, aumento della scientificità della società, internazionalizzazione degli studenti e dei ricercatori, collaborazione alla definizione dei sistemi di governance, esercitando il ruolo qualificato stakeholders». [r.r.]

ECCO I PUNTI PRINCIPALI DEL DOCUMENTO CONSEGNATO AL PREMIER

«Intervenire subito su Irap incentivi e competitività»

Si punta alla crescita, da favorire mettendo in campo più risorse pubbliche e private. «Meno tasse solo se non si rinuncia al rigore»

il documento

ROMA

TUTTE le imprese insieme. Per promuovere sviluppo e competitività. E stimolare il governo a disegnare una politica economica tesa alla crescita. Diciotto sigle hanno unito gli sforzi e preparato un documento per il presidente del consiglio Silvio Berlusconi. Sono le associazioni rappresentative delle imprese (Abi, Agci, Ania, Casartigiani, Cia, Claai, Cna, Coldiretti, Confagricoltura, Confartigianato, Confcommercio, Confcooperative, Confesercenti, Confetra, Confindustria, Confservizi e Legacoop più Unioncamere).

Il documento è arrivato a Palazzo Chigi alla vigilia dell'incontro di stasera fra governo e parti sociali sulla legge finanziaria 2005. Contiene le priorità indicate dalle imprese: dalla ricerca al turismo, dall'intervento sull'Irap alle regole per il risparmio fino alla svolta per il progettato federalismo troppo oneroso. Si guarda alla crescita da costruire con investimenti pubblici e privati e meno tasse solo se non si rinuncia al rigore: lo impone il debito pubblico. Dopo quello di fine luglio è il secondo documento congiunto delle imprese. Segno di una forte volontà comune. Il documento, afferma il direttore generale della Confindustria Maurizio Beretta, fissa «alcuni punti fermi per il confronto che si dovrà sviluppare».

NUOVE SFIDE. Con la convinzione che «le nuove sfide» impongono alle «forze sociali e produttive a confrontarsi e a lavorare insieme in modo coeso e solidale». Nell'introduzione viene ribadito il valore del «trasparente dialogo tra le forze sociali e le istituzioni che si realizza» con il «metodo della concertazione». Quindi «dialogo» e «confronto» con i sindacati per migliorare «la rete di protezione sociale» e relazioni sociali condivise.

COMPETITIVITA'. Il documento è articolato in tre parti. La prima riguarda «le riforme per la competitività» prive «in linea di massima» di impatto sui costi pubblici. Primi punti: accelerazione della semplificazione burocratica, revisione degli sportelli unici, riduzione dei ritardi «insopportabili» dei pagamenti della pubblica amministrazione. Chiesta una «svolta» per il federalismo: con l'attuale versione sarebbe «più complessa, confusa e costosa la macchina amministrativa».

Sollecitati poi un «nuovo impulso» alle liberalizzazioni, il superamento delle «rigidità che caratterizzano l'esercizio delle professioni», la revisione nel rispetto delle disposizioni europee delle normative ambientali.

La rapida approvazione del disegno di legge per il risparmio è necessaria per «rafforzare la fiducia dei risparmiatori». Perciò è giudicata «importante». Altri punti: riforma della legge fallimentare, avvio della riforma della previdenza complementare, proseguimento della lotta contro illegalità, criminalità e sommerso.

SVILUPPO. La seconda parte del documento riguarda le politiche per lo sviluppo e gli incentivi. «Grande importanza» è attribuita agli investimenti in infrastrutture con l'esigenza di un «impegno finanziario coerente con gli obiettivi» del documento di programmazione.

Molto ampio il capitolo ricerca e innovazione. Necessari «il riposizionamento strategico del sistema produttivo» orientandolo alla «qualità», il completamento delle riforme dell'università e della ricerca pubblica, il rifinanziamento dei fondi per l'agevolazione, un trattamento fiscale più favorevole per gli investimenti in ricerca e innovazione, l'ampliamento del credito di imposta per il trasferimento di risorse da imprese a università e centri di ricerca, il supporto all'alta tecnologia, la formazione continua.

In rapporto all'annunciata revisione degli strumenti di sostegno alle imprese, per le imprese è necessaria la «certezza» del «punto di arrivo delle modifiche». Altrimenti si riduce la propensione a investire nelle aree meno sviluppate. Il fondo rotativo deve disporre di una dotazione adeguata. La questione degli incentivi va posta «in correlazione» con le decisioni per il fisco.

Il documento parla anche di confidi, fondi di garanzia e fondi strutturali. Alla crescita di dimensione delle imprese si può puntare con «strumenti fiscali» che la incentivino premiando «i processi di integrazione». Attenzione anche agli strumenti per favorire la capitalizzazione delle imprese.

PRESSIONE FISCALE. La terza parte del documento riguarda «il nodo della riduzione della pressione fiscale». Le imprese sottolineano che «le riduzione fiscali, per avere effetti positivi sulla crescita dovranno necessariamente trovare copertura nella riduzione della spesa». Sono «contraddittorie» le recenti misure di inasprimento per banche e assicurazioni; la revisione degli studi di settore non può aumentare «surrettiziamente» il carico fiscale.

Coerentemente all'«obiettivo di fare dell'Italia entro il 2010 il primo paese in Europa» per attrazione turistica si ipotizza la revisione delle aliquote Iva. Per l'Irap chiesta l'esclusione dalla base di calcolo dei costi per la ricerca. In prospettiva si ripropone la graduale eliminazione già ipotizzata dal governo. Fiscalità di vantaggio per il Sud e sgravio Irap sulla nuova manodopera sono gli ultimi due punti. [r.ipp.]

BLOCCO DEI PREZZI

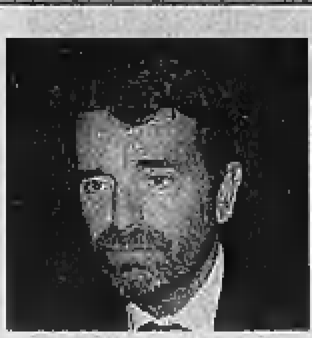
■ **ANCHE LE BANCHE DISPOSTE ALL'INTESA**

Dopo la grande distribuzione, anche il sistema bancario si dice disponibile a valutare il congelamento dei prezzi fino a fine anno. «Le singole banche - ha fatto sapere l'Abi, l'associazione bancaria italiana - valuteranno attentamente le considerazioni del ministro nella loro autonomia di imprese». Le associazioni dei consumatori continuano a denunciare il caro-sportello e attaccano gli istituti di credito «protetti» dalla Banca d'Italia. Secondo l'Adusbef, i conti correnti bancari ordinari nel 2003 costavano addirittura 501 euro, quasi il triplo rispetto agli Usa, e molto di più degli altri paesi europei. Dati contestati dall'Abi, per la quale il costo medio annuo dei conti correnti della famiglia base è invece di 118,5 euro, più l'imposta di bollo di 25 euro.

GLI ALTRI TEMI AFFRONTATI NEL DISCORSO DI GENOVA

LE REGIONALI

«Ho chiesto a Biasotti di ricandidarsi Sarebbe naturale se fosse lui a guidare la lista»



Sandro Biasotti

GLI SLOGAN

«Era "la forza di un sogno: cambiare l'Italia" Sarà "la forza dei fatti, l'Italia è cambiata"»



Bandiere azzurre

LE ELEZIONI

«Ci ripresenteremo all'appuntamento del 2006 con un altro elenco di cose da fare come nel 2001»



Palazzo Chigi

IL CAROVITA

«Tutto quanto rientrerà nelle nostre competenze sarà fatto Ora agiremo anche sulle tariffe»



Un mercato

ALL'INTERVENTO DI BERLUSCONI SECCA REPLICA DI FINI: «TUTTI SONO FAVOREVOLI, BISOGNA VEDERE COME...»

Il premier: sembro il solo a voler tagliare le tasse

«Anche da noi bisogna ascoltare tutte le correnti di partito, ma non mollo»

dall'inviato a GENOVA

Per evitare di complicarsi la vita con dichiarazioni sopra le righe, Silvio Berlusconi s'era fatto preparare un intervento scritto che avrebbe dovuto leggere ieri mattina al congresso degli armatori italiani. Un testo molto sobrio, assicurano i bene informati, al punto che il premier stesso lo aveva giudicato «noioso».

Però poi è accaduto che prima di lui prendesse la parola Luca Cordero di Montezemolo, con un discorso assai brillante sul ruolo dell'imprenditoria italiana; cosicché il premier, animato forse da uno spirito di emulazione, ha buttato via lo spartito e ha scelto l'improvvisazione. Risultato: un discorso a braccio che per poco non ha mandato all'aria la tregua nella Casa delle libertà.

Ha confidato infatti Berlusconi, rivolgendosi alla platea, di «essere rimasto solo» e abbandonato dai suoi alleati di governo su una battaglia strategica come la riduzione delle tasse. Dopo una replica pomeridiana di Gianfranco Fini, che molti osservatori hanno giudicato nervosa, il premier è corso ai ripari specificando di avercela col suo stesso partito e con certi ministri poco attivi sul fronte della propaganda. Rimane la sostanza: il Cavaliere reclama una mobilitazione che finora non c'è stata a sufficienza. «Non ho visto cortei e striscioni con su scritto "Forza Silvio, meno tasse per tutti". Eppure, ci sarebbero potuti essere».

Lo sfogo è stato innescato, come detto, dal discorso di Montezemolo sui rischi che quotidianamente si assume un uomo d'impresa. «Anch'io passo notti in bianco per pensare il da farsi», ha ricordato di appartenere alla categoria degli insonni Berlusconi, «solo che poi un presidente del Consiglio deve farsi sostenere dagli alleati, e quando ha convinto gli ultimi deve riconvincere i primi perché magari nel frattempo hanno cambiato idea, per effetto delle correnti interne che su questo o quel punto hanno un elettorato particolare...».

Si riferiva per caso alla Destra sociale di An, che vorrebbe impiegare diversamente i fondi destinati alla riduzione delle aliquote Irpef? Non si sa. Di sicuro, Berlusconi è amareggiato. «Sembra che io sia l'unico italiano a voler ridurre le imposte sulle persone fisiche... Ditemi voi», ha chiesto rivolgendosi alla platea di armatori, «quale altra voce si è alzata o si è aggiunta alla mia... Sembro essere rimasto solo, ma andrò avanti lo stesso, il taglio delle aliquote si farà».

La dichiarazione è rimbalzata subito a Roma, e Fini non si è meravigliato quando i cronisti nel Transatlantico di Montecitorio gli hanno chiesto un parere. Il vice-premier ha risposto a sua volta con una domanda retorica: «Conoscete forse un italiano che non sia favorevole alla riduzione delle tasse?». Come dire che il Cavaliere è in larga compagnia e sfonda una porta aperta. Semmai, «si sta discutendo in modo serio e sereno come concretizzare questo progetto», altro che solitudine del premier.

Il quale per chiudere il caso politico del giorno, involontariamente provocato, più tardi ha chiarito di non aver fatto «uno sfogo particolare», rivolto cioè ad An e alle sue correnti interne, bensì «erga omnes», Forza Italia compresa, poiché «non ho sentito nessuno, nemmeno nel mio partito, sostenere che bisogna lasciare più soldi nelle tasche degli italiani».

Sandro Bondi, il coordinatore nazionale azzurro, s'è sentito giustamente ripreso e ha recitato un immediato pubblico mea culpa: «Il presidente Berlusconi ha ragione, Forza Italia non è stata all'altezza delle sue responsabilità», e via di seguito con l'autodafè che ha chiuso a sera l'incidente. [u. m.]

IL CAVALIERE RIVOLTO AL PRESIDENTE DEGLI IMPRENDITORI

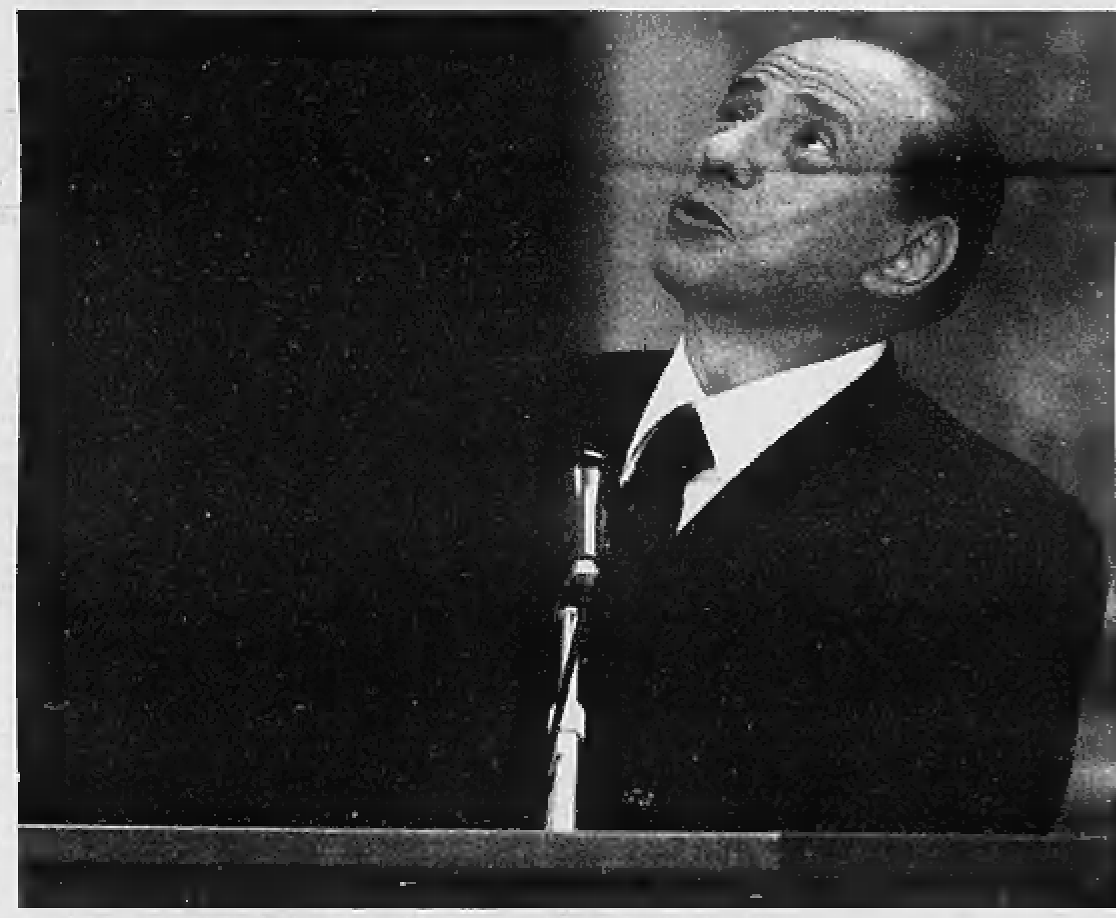
«Il mio posto a Palazzo Chigi è a disposizione»

■ GENOVA. Il posto da presidente del Consiglio «è a disposizione»... E' la battuta che Silvio Berlusconi ha rivolto ieri a Genova a Luca Cordero di Montezemolo, durante l'intervento all'assemblea di Confitarma, l'associazione degli armatori. «Io avevo già detto al suo predecessore D'Amato - ha detto il premier al presidente di Confindustria - che il posto di presidente del Consiglio per il futuro era a sua disposizione: lo ripeto al presidente Montezemolo». «I vecchietti - ha proseguito sorridendo - devono avere anche il pregio di sapersi ritirare al momento opportuno. Attenzione - ha quindi aggiunto - lo dico agli amici giornalisti: non è un annuncio di ritiro o di dimissioni. Il momento opportuno arriverà». Si tratta di un tema che il Cavaliere ha già affrontato in altre occasioni, sempre scherzandoci sopra. «Con Fedele Confalonieri - ha quindi insistito Berlusconi tra gli applausi - ci siamo dati l'impegno di dirci quando l'altro non è più in grado di andare avanti. Ma per ora da Fedele Confalonieri non è arrivato nessun avviso, per quel che mi riguarda». Berlusconi è quindi tornato sull'argomento scherzando nuovamente con i giornalisti al termine della sua visita alla redazione del «Secolo XIX». A un cronista che gli ha domandato se avesse sentito Confalonieri, Berlusconi, dopo una sonora risata ha replicato: «No, no, almeno per stamattina».

UNA NUOVA STRATEGIA PER RECUPERARE IL RAPPORTO CON GLI IMPRENDITORI

La ragnatela del Cavaliere sulle categorie economiche

Il timore di Berlusconi era la nascita di un «flirt» dopo le Europee tra gli industriali e il centrosinistra dopo un lungo rapporto con lui



Il presidente del Consiglio Silvio Berlusconi durante il suo intervento a Confitarma

analisi

Ugo Magri

inviato a GENOVA

Si può «godere intensamente» per un discorso? E' capitato ieri a Silvio Berlusconi mentre ascoltava Luca Cordero di Montezemolo a Palazzo Ducale per il congresso degli armatori navali. Un intervento «splendido», l'ha definito il premier, la prova che l'imprenditoria italiana ha «una guida attiva e innovativa» (di qui il godimento). In privato gli ha rivolto un mucchio di lusinghe e lodi da far arrossire; in pubblico è arrivato a sostenere che la sua poltrona di primo ministro «per il futuro è a disposizione del presidente di Confindustria». Una boutade, però indicativa della gran voglia di ricucire con un mondo che il Cavaliere considera suo naturale alleato e, invece, negli ultimi tempi gli aveva dato l'impressione di voltare le spalle.

Non che i suoi rapporti personali con Montezemolo fossero mai precipitati in basso. Chi sonda gli umori di Palazzo Chigi si sente ricordare immancabilmente che il premier aveva fatto carte false, tre anni fa, per avere l'uomo della Ferrari nella squadra di governo: dunque non può considerarlo un nemico. Però gli strateghi berlusconiani avevano scorto, specie dopo l'avanzata ulivista alle elezioni europee, alcune «strizzatine d'occhio» tra leadership industriale e quella di centrosinistra, come del resto avviene quando si prevedono cambi di regime. E dunque era squillato un campanello reso più allarmante, svela una gola profonda vicina al presidente del Consiglio, dalla «massiccia presenza di personaggi a noi ostili o comunque poco amici» nei vari organi confindustriali.

A sentire la campana governativa, questo flirt tra industriali e opposizione si sarebbe esaurito in fretta, a cavallo dell'estate, poiché tra un incontro e l'altro coi capi del centrosinistra gli imprenditori avrebbero capito (per dirla con il vice-coordinatore azzurro Fabrizio Cicchitto) «che di là stavano perdendo il loro tempo, ed era più utile rivolgersi a noi». Interesse reciproco, in ogni caso. Proprio Cicchitto, nel suo nuovo pamphlet *Forza Italia, analisi dall'interno* teorizza che occorre rilanciare in fretta l'alleanza tra governo e categorie produttive, «entrata in crisi anche per effetto della congiuntura economica negativa». Ne va di mezzo il risultato delle prossime elezioni politiche tra venti mesi.

Gli industriali si attendono fatti, a Berlusconi non piace sentirseli reclamare. Lui è convinto di avere già dato il massimo, ancora ieri ha fatto l'elenco delle riforme di cui, quale ex imprenditore, si sente particolarmente fiero: da quella del mercato del lavoro («perfino il laburista Blair s'è complimentato con lui», ricorda il portavoce Paolo Bonaiuti) al nuovo diritto societario, dalle pensioni al diritto fallimentare, dalla tutela del risparmio alla scuola e all'università. «Ingrati», è la parola che i collaboratori del premier ascoltano spesso, quando parla degli ex colleghi industriali. Ma lui stesso si rende conto che non basta mostrare le medaglie. Non a caso ieri sera è tornato di corsa a Roma per studiare col ministro dell'Economia il provvedimento destinato ad accompagnare la legge finanziaria: un disegno di legge sulla competitività, dove si vuole cambiar musica negli incentivi alle imprese, dove si muovono i primi passi per aiutare ricerca scientifica e ricercatori come sollecita il documento di Confindustria consegnato ieri mattina al governo.

Sono provvedimenti che il predecessore di Domenico Siniscalco, cioè Giulio Tremonti, aveva già messo in cantiere, quindi in fondo nulla di veramente nuovo. Eppure negli ambienti governativi se ne parla come di una svolta perfino rispetto all'era del professore di Pavia, sul quale anzi si tende a gettare la croce. Sostiene Renato Brunetta, consigliere economico del premier: «E' cambiato l'atteggiamento verso gli imprenditori. Ad esempio, la riforma degli incentivi veniva presentata in maniera punitiva, quasi che fosse un modo per rimediare agli sperperi delle imprese; ora Siniscalco la rilancia come un'opportunità per tutti. Tremonti faceva la faccia feroce alienandoci i consensi», aggiunge Brunetta, «l'attuale ministro preferisce il sorriso alla maniera di Berlusconi». Conferma Cicchitto: «Con Siniscalco stiamo recuperando il terreno perduto dalla precedente gestione. Ma questo, per carità di patria, non me lo faccia dire...».

GLI AZZURRI REPLICANO ALLE CRITICHE DEL CAVALIERE

«Abbandonato da noi? Mai»

■ «Certo non è stato abbandonato da me.... Ma neanche dai suoi ministri e dai deputati, è un'ipotesi non formulabile, del resto il partito è lui». Anche un forzista di vecchia data come Cesare Previti non riesce a credere alle parole di Silvio Berlusconi che a Genova si è detto isolato anche dentro Forza Italia sulla volontà di ridurre le tasse. Certo, l'argomento è la riforma fiscale, ma in Transatlantico le parole del leader di Forza Italia vengono subito amplificate. «Il gruppo parlamentare - afferma Osvaldo Napoli - quando è stato chiamato ad agire, lo ha sempre fatto. Non capisco». Per Piero Testoni «si tratta di un garbato messaggio» che Berlusconi vuole mandare ad alleati ed ai suoi. Alberto Di Luca dice di capire lo sfogo di Berlusconi, ma aggiunge: «Non si preoccupi per i pochi, qualcuno si comporta così, noi gli siamo grati e lo saremo per sempre». Comunque la maggior parte dei deputati sottolinea come soprattutto nei due rami del Parlamento la volontà del premier sono sempre state rispettate. Sulla stessa lunghezza d'onda Guido Crosetto e Isabella Bertolini («Da parte dei parlamentari c'è stata sempre lealtà»).

TARIFFE, CHI DECIDE?

Ma chi può intervenire per ridurre le tariffe? Ecco come funzionano i settori principali

TRENI. Gli adeguamenti tariffari che devono essere autorizzati dal Tesoro, funzionano attraverso il meccanismo del price cap.

AUTOSTRADE. Per i pedaggi sulla rete autostradale, regolati anch'essi dal price cap, un intervento del governo appare difficoltoso: le società agiscono in regime concessorio.

FARMACI. Sono sotto controllo del Sistema sanitario nazionale.

ACQUA. Decidono le amministrazioni locali: Comuni e Regioni.

TRASPORTO URBANO. Controllano Regioni e Comuni. Come la raccolta dei rifiuti.

ELETTRICITÀ E GAS. Tariffe decise dall'Authority dell'Energia secondo lo schema prefissato del price cap e della verifica dei parametri internazionali.

TELEFONI. Per i fissi, le tariffe di Telecom sono controllate col price-cap; per i cellulari, decidono gli operatori.

RC AUTO. I prezzi vengono decisi dalle compagnie.

POSTE. Il governo interviene attraverso il ministero delle Comunicazioni.

POLEMICA E FISCHI DA UN GRUPPO DI STUDENTI ANCORA PER I FATTI DEL G8

Striscioni e fumogeni dai no global

GENOVA

Un gruppetto di una decina di studenti, ieri, è riuscito ad eludere i dispositivi di sicurezza intorno a palazzo Ducale a Genova e a scandire alcuni slogan contro il presidente del Consiglio, Silvio Berlusconi, al termine dell'assemblea di Confitarma.

Gli studenti, muniti di un megafono, si sono appostati dietro alcune transenne che separano la piazza da una zona in cui si stanno effettuando i lavori. E da questo punto hanno scandito slogan contro Berlusconi, per poi gridare ritmicamente «assassini, assassini». Un riferimento ai fatti del G8 del 2001. In compenso Berlusconi, prima della piccola contestazione, ha avuto il conforto e il sostegno di un gruppo di sue fan che lo hanno atteso nel cortile di Palazzo Ducale, gridandogli l'immancabile «Silvio, Silvio». Berlusconi si è fermato ed ha stretto a ciascuno la mano sorridendo. Per tutto il passaggio di Berlusconi a Palazzo Ducale, sia all'entrata che all'uscita, c'è stato un dispiegamento di forze di polizia per tenere a bada i giornalisti, con tanto di spintoni ai danni dei cronisti salutati dal premier con la sua usuale stretta di mano. In questo clima di elevato nervosismo non sono tuttavia stati fatti controlli sulle persone e sui cronisti che entravano nel palazzo per l'assemblea degli armatori.

Tra gli altri anche diversi striscioni, alcuni molto polemici, come quello esposto dai no global che campeggiava sullo striscione che apriva il corteo e che faceva riferimento a «lifting e bandana. I giovani che hanno contestato il premier hanno acceso anche un fumogeno rosso e steso uno striscione con la scritta «Due Simone per un Silvio. Stop alla guerra in Iraq». La contestazione è stata fermata dagli uomini della Digos che hanno sequestrato lo striscione. [r. i.]



Uno degli striscioni esposti dai contestatori del presidente del Consiglio

IL SEGRETARIO SI RICANDIDA AL CONGRESSO DI RIFONDAZIONE

Bertinotti: «Io ministro? Non ci tengo». E rilancia la sua leadership in Prc

Agli alleati dell'Ulivo chiede un accordo di programma in vista delle elezioni e organizza una manifestazione contro Berlusconi

Maria Grazia Bruzzone

ROMA

Diventare ministro? «Come diceva Petrolini, non ci tengo né ci tesi mai». Fausto Bertinotti ripete il suo no alla proposta fattagli l'altra sera da Romano Prodi in chiusura della festa di Liberazione. Tanto per chiarire le impressioni erronee che erano potute nascere nel pubblico dibattito. Il leader di Rifondazione conferma invece che si candiderà di nuovo segretario del suo partito. E rilancia su ciò che gli sta più a cuore: l'accordo di programma, quello che nell'estate aveva chiamato «primarie» e «assemblea di programma». Un obiettivo del quale apparentemente non si parla più. «Porrò il problema al vertice del 4 ottobre», annuncia Bertinotti, convinto com'è che «il programma per l'alternativa a Berlusconi deve essere il programma dell'opposizione al governo». Tempi brevi, insomma, e opposizione dura. Per tentare di scalzare il governo il prima possibile. Una linea che, per quanto lo riguarda, il Prc è intenzionato a portare avanti comunque, che ci sia o meno accordo. A cominciare dalla manifestazione del prossimo 25 settembre, insieme ai movimenti.

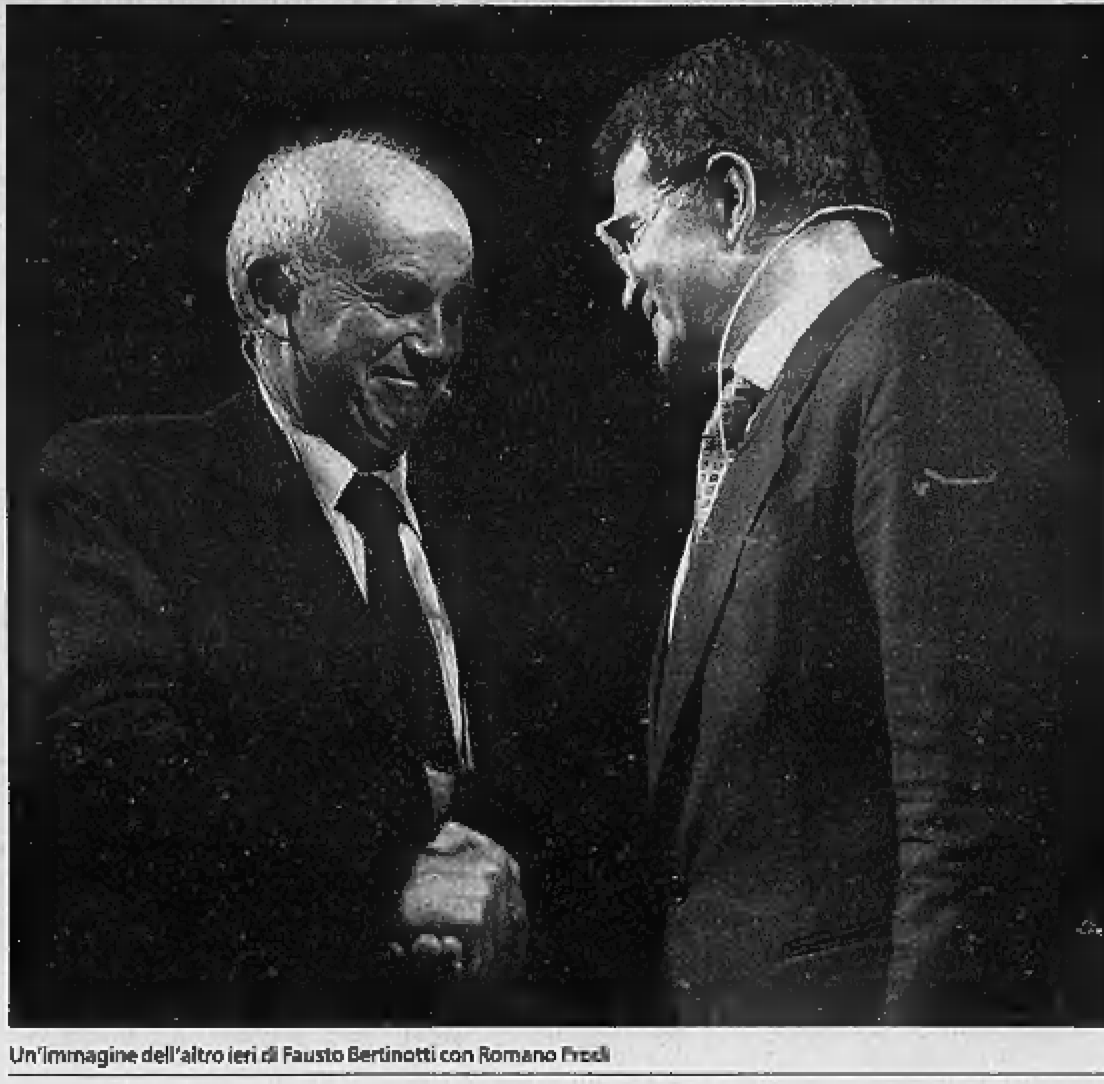
La sintonia con Prodi dunque continua a esserci, ma ciò non significa che il segretario di Rifondazione abbia rinunciato alle sue richieste. Tanto meno al suo modo di fare politica, una politica per una «sinistra alternativa», tanto da aver fondato il Partito della sinistra europea. Il candidato premier gli ha assicurato che la federazione dell'Ulivo non può decidere il programma di governo in solitudine? Ok. Ha proposto di ribattezzare il centrosinistra «grande alleanza democratica»? Ok, anche se Bertinotti avrebbe preferito Coalizione. Le primarie sulla leadership rinviate alll'autunno 2005? Ok, il segretario di Prc non ci ha mai tenuto più di tanto.

Ma far parte della squadra di governo in caso di vittoria, no, concedendo che semmai potrà far parte un esponente di Prc diverso da lui. «Di tante cose di cui il paese ha bisogno, mi sembra la minore. Non è un problema politico. Il problema politico vero invece è fare un accordo di programma», insiste, ribadendo che si dovrà trattare di un programma con contenuti e metodi «totalmente diversi» da quelli dell'attuale governo.

Se ne parlerà il 4 ottobre al primo incontro con Prodi dell'Alleanza democratica, ovvero di tutti i partiti all'opposizione. Un vertice al quale guardano con molto favore anche i Verdi, che hanno esigenze simili a quelle del Prc. «Finalmente si deve cominciare a ragionare su una proposta e su un programma convincenti», osserva il coordinatore Paolo Cento. E come Bertinotti ritiene che c'è una certa urgenza: «Non bisogna attardarsi». Ma invita all'unità di tutte le forze dell'opposizione, «tutte indispensabili per vincere».

Un'unità difficile, che si cerca di raggiungere a piccoli passi, attraverso inevitabili compromessi. Come quello raggiunto sull'avvio della Federazione possibile, che avrà sovranità solo su alcuni temi ma non su altri. O quello sulle liste alle regionali, che già oggi però viene rimesso in discussione. Era sembrato di capire che liste unitarie dell'ex Triciclo si sarebbero formate in certe aree (il centronord, in particolare nelle regioni «rosse») ma non in altre.

Adesso Franco Marini sostiene di avere «delle ragioni forti» per dire che, alla Margherita e alla coalizione, servirebbe andare ovunque con candidati unitari e liste di partiti». «Sono convinto - gli fa eco il mariniano Giuseppe Fioroni, responsabile enti locali dei Dl - che l'indirizzo resta ognuno per proprio conto. Il rapporto unitario è rappresentato dalla candidatura dei presidenti». Al contrario, Antonio Bassolino chiede «più coraggio e più rinnovamento»: «Una federazione che parta rendendo facoltativa la presentazione della lista unitaria alle regionali a me sembra più un coordinamento: invece serve una scelta che sia un segno forte per milioni di italiani».



Un'immagine dell'altro ieri di Fausto Bertinotti con Romano Prodi

LE CIFRE

Una forza politica intorno al 6 per cento

■ **GLI ORGANISMI DIRIGENTI**

Il Partito della rifondazione comunista, nato dalla scissione dopo la fine del Pci, è governato da una segreteria (con Fausto Bertinotti, collaborano Paolo Ferrero, Loredana Fraleone, Claudio Grassi, Patrizia Sentinelli). Il Comitato politico nazionale e la direzione sono gli altri organismi che guidano la vita di Prc.

■ **I RISULTATI ELETTORALI**

EUROPEE 2004	6,1 %
POLITICHE 2001	5 %
REGIONALI 2000	5,1 %
EUROPEE 1999	4,3 %
POLITICHE 1996	8,6 %
REGIONALI 1995	8,3 %
EUROPEE 1994	6,1 %
POLITICHE 1994	6 %

DOPO IL VERTICE DEL «LISTONE», VERSO UN ALTRO INCONTRO AI PRIMI DI OTTOBRE ALLARGATO A TUTTO IL CENTROSINISTRA

Ora Prodi si prepara ad «aprire» anche a Di Pietro

ROMA

Il sospetto c'è e i prodiani se lo tengono stretto. Ma all'indomani del vertice con i segretari di partito, Romano Prodi, Arturo Parisi e l'entourage stretto del Professore si sono fatti l'idea che «si poteva strappare di più» sulle tre questioni al centro della discussione: primarie, Federazione dell'Ulivo e liste unitarie alle Regionali. Certo, in Prodi prevale sempre la filosofia dell'«adagio adagio», retaggio degli anni di Bruxelles, quando il Professore proiettava la politica italiana sui tempi lunghi. Ma il silenzio che i prodiani si sono imposti rivela una delusione di fondo, l'impressione di un'occasione persa, una sensazione resa più acuta da diverse telefonate arrivate dalla periferia. E c'è anche il sospetto dell'irrisione a seguito di alcune battute pronunciate da Franco Marini, proverbiale tutore dell'identità della Margherita che dopo il vertice di due giorni fa rivela una vocazione unitaria: «Mi resta il dubbio di aver portato troppo in là le primarie. Ma se Prodi ha deciso così...».

Dopo il vertice di due giorni fa, il prossimo appuntamento ufficiale è stato fissato per il 4 ottobre: per quel giorno è stato fissato un incontro di tutte le opposizioni presieduto da Romano Prodi: per la prima volta dopo diversi anni, si ritroveranno accanto al capo della coalizione, anche i partiti che non fanno parte della Federazione dell'Ulivo e dunque ci saranno anche Fausto Bertinotti per Rifondazione, Oliviero Diliberto per il Pdci, Clemente Mastella per l'Udeur, Alfonso Pecoraro Scanio per i Verdi. E Antonio Di Pietro per l'Italia dei Valori.

Ma il 4 ottobre per l'ex idolo di Mani pulite potrebbe essere già maturata una novità. Due giorni prima, in occasione dell'apertura del congresso dell'Italia dei Valori, prenderà la parola Romano Prodi. E in quella occasione il Professore dovrebbe annunciare un'apertura nei confronti del partito di Di Pietro. Confida Toniño: «A me Romano ha detto che l'Italia dei Valori potrà entrare nella Federazione dell'Ulivo». Ma sarà davvero così? O piuttosto si prepara per Di Pietro, come anche per gli altri che premono per entrare nella Federazione (Sergio D'Antoni, Achille Occhetto) un percorso che prevede un'iniziale affiliazione? Una cosa è certa: nei confronti di Di Pietro potrebbe presto cadere un veto assoluto. La svolta è maturata nel corso di alcuni incontri riservati, nel corso dei quali tra l'altro l'ex pm ha assicurato il Professore che la sua richiesta di entrare nella Federazione dell'Ulivo si accompagna all'impegno di «rispettare la regola delle decisioni prese a maggioranza».

Una promessa ritenuta dirimente, perché era stata proprio l'irriducibilità di Di Pietro a determinare la rottura tra i prodiani e l'ex pm. Il casus belli fu il rifiuto di Di Pietro di votare nel maggio 2000 la fiducia al governo guidato dal socialista Giuliano Amato.

Fino a poche settimane fa, Di Pietro rappresentava una sorta di tabù: il suo ingresso nella lista «Uniti nell'Ulivo» era stato osteggiato apertamente dai socialisti dello Sdi e più riservatamente dagli «azionisti di maggioranza» del Listone. Dice Antonio Di Pietro: «Chi stava davanti erano i socialisti, ma dietro c'erano tanti altri».

A mettere il veto era Enrico Boselli, ma chi soffiava contro l'ingresso di Tonino erano i prodiani e i capi ds. Ma l'ipotesi di un ingresso diretto nella Federazione da parte di Di Pietro viene osteggiata dai socialisti: «Se entra lui, usciamo noi», dice il vicepresidente dello Sdi, Roberto Villetti. [f. mar.]

L'OPINIONE DEGLI ITALIANI: APPREZZATA L'AZIONE DI FRATTINI PER LE «DUE SIMONE»

Alitalia e Iraq, cresce la speranza

il sondaggio

Nicola Piepoli

La settimana è stata contrassegnata più da «eventi già vissuti» che da «nuovi eventi». L'opinione pubblica infatti ha continuato a essere attratta sia dall'Iraq, sia dalla piccola Denise dispersa a Mazara del Vallo. Una angoscia stabile, anche se questa volta temperata, come vedremo, dalla speranza, in particolare per le «due Simone». Due viceversa sono gli eventi positivi che hanno colpito l'opinione: il blocco dei prezzi nella grande distribuzione e l'accordo in Alitalia.

Parliamo ora del sentimento di angoscia che pervade tuttora più di tre quarti degli italiani. Ebbene, questa angoscia è stata temperata, almeno per l'Iraq, dalla presenza in quei luoghi del ministro degli Esteri Franco Frattini. La presenza del ministro in Medio Oriente ha almeno temporaneamente rassicurato l'opinione pubblica. I due terzi degli italiani infatti hanno approvato la decisione del ministro degli Esteri di andare in Iraq per trattare personalmente la liberazione degli ostaggi. Tale approvazione registra punte positive tra le donne e tra gli anziani, ma è ben distribuita in ogni settore della popolazione anche tra coloro che hanno "intenzione di voto" Centro-Sinistra. Una cosa molto interessante è che a causa di questa azione la fiducia nel ministro Franco Frattini è sensibilmente aumentata. Nel corso dell'ultimo anno infatti la fiducia in Frattini è stata piuttosto stabile, oscillando tra «36» e «37». In una sola settimana tale fiducia è balzata a «45». Il sondaggio quindi ci comunica che quando il governo dà la sensazione di muoversi nell'interesse del Paese (e la liberazione delle «due Simone» è interesse di tutti), anche l'opinione pubblica si muove in suo favore.

Pensando alla settimana trascorsa, da lunedì 13 settembre a lunedì 20 settembre, mi può dire qual è l'evento che ha colpito di più la sua attenzione?

Evento	%
Le due Simone rapite in Iraq, l'intervento del ministro di Frattini, i nuovi rapimenti	62%
La piccola Denise ancora sparita	17%
Il blocco dei prezzi della grande distribuzione	4%
L'accordo in Alitalia	4%
Altro evento /Senza opinione	13%

Approva la decisione del ministro Frattini di andare in Iraq per trattare personalmente la liberazione degli ostaggi?



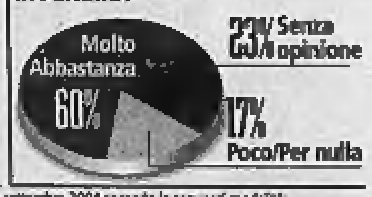
Con questa azione la sua fiducia nel ministro Frattini è aumentata, rimasta uguale o diminuita?



Lei è a conoscenza dell'accordo tra le parti sociali in Alitalia?



Quanto è soddisfatto dell'accordo tra le parti sociali in Alitalia?



Il sondaggio qui presentato è stato eseguito il giorno 13 settembre 2004 secondo le seguenti modalità: • Ente Committente: La Stampa • Istituto esecutore: Istituto Piepoli • Campione: rappresentativo della popolazione italiana per sesso, età, titolo di studio, Grandi Ripartizioni Geografiche, Ampiezza Centri • Numero interviste valide effettuate: 504 • Metodo di intervista: telefonico C.A.T.I. (Computer Assisted Telephoneinterviewing) • Codice etico di riferimento: ESOMAR (European Society for Opinion and Marketing Research) • Numero di risposte valide: 82% • La ricerca è stata inviata al sito della Presidenza del Consiglio www.agcom.it

Quanto all'Alitalia, l'accordo si è ripercosso molto positivamente nell'immaginario collettivo: il 74% degli italiani ne sono a conoscenza e il 60%, cioè trenta milioni di italiani, se ne dichiarano soddisfatti. Quanto al presidente dell'Alitalia, Giancarlo Cimoli, che per natura si tiene lontano dalle luci della ribalta, lo conoscono ancora in pochi: il 30%, cioè quindici milioni di persone. Ma la fiducia che Cimoli riscuote tra quanti lo conoscono è elevata: l'"indicatore di fiducia" di Cimoli, lo pone nel ristretto gruppo di coloro che in Italia godono di grande fiducia. Cito ad a esempio il presidente della Camera Pierferdinando Casini, il presidente della Confindustria Luca di Montezemolo, il vicepresidente del Consiglio Gianfranco Fini, il sindaco di Roma Walter Veltroni.

Sei stata il nostro punto di riferimento per tutti, sempre disponibile con la tua dolcezza e discrezione grazie DEDA.

Ci ha lasciati

Maria Adelina Rolfini Campi

Lo annunciano con immenso dolore il marito Giuliano, i figli Ezio e Massimo con Germana e Angiolina, gli adorati nipoti Lorenzo, Leonardo, Ludovico, Edgardo, i consuoceri Luigi e Rosa Ossola, Carmen Bello Silva, i cognati. Funerali giovedì 23 settembre ore 11,30 parrocchia S. Rita da Cascia.

— Torino, 21 settembre 2004.

Lorenzo Bologna è vicino a Ezio e Massimo in questo triste momento.

Paola e Friky ricordano con affetto MAMMA CAMPI.

Andrea è vicino alla famiglia Campi in questo momento di dolore.

Ti siamo vicini in questo triste momento. Rinaldo e Brunella e famiglia.

Roberta Cantaluppi, Claudio Durando, Michela Serralunga, collaboratori e dipendenti dello studio partecipano, con profondo cordoglio, al dolore della famiglia.

Le famiglie:
Alfonso Rava
Renzo Camoletto
Giuseppe Bertone
Franco Fornengo
Luigi Chiesa
partecipano al grande dolore per la perdita della cara ADELINA.

Walter e famiglia profondamente addolorati per la scomparsa di DEDA.

Stefano e Silvana Converso con Daniela, Claudia e famiglie, Paola Converso con Laura, Franca e famiglie partecipano commossi al dolore di Giuliano e figli.

Simonetta e Cuchi sono vicini con affetto a Ezio e famiglia.

I Colleghi della Chirurgia VIII, della Anestesia Rianimazione VI e Personale tutto partecipano al lutto del dr. Campi.

E' mancata

Carla Vernei in Franchello

Addolorati lo annunciano il marito Luigi, la mamma Giulia, la suocera Giuseppina, parenti tutti. Funerali in Rivoli giovedì 23 corr. ore 10,30 chiesa Maria Immacolata Ausiliatrice, piazza Cavallero.

— Rivoli, 21 settembre 2004.
O.F. Baudeno Rivoli tel. 011/958.50.38

Cristianamente è mancato a «Casa S. Giuseppe»

Luigi Vittone

A funerali avvenuti danno la triste notizia Laura e Luisella con le famiglie. Particolari ringraziamenti al dott. Stucchi e Michelotto, Superiora, Suor Anna, Adriana, Mariella, Gabriella, Giusi, Michela Paola, Rossella, Vanessa, Elvira per le amorevoli cure prestate.

— Grugliasco, 22 settembre 2004.

A funerali avvenuti danno il triste annuncio della scomparsa dell'amato papà

Giordano Calò

le figlie Mariateresa con Salvatore Virginia e Chiara il figlio Giuseppe con Virginia Alberto e Alessandra.

— Torino, 22 settembre 2004.

La famiglia Grappeja partecipa commossa.

E' mancata

Maria Minunno ved. Magarelli

Lo annunciano i figli Giuseppe e Francesco con rispettive famiglie. Per funerali tel. 011.[illegible].

— Moncalieri, 21 settembre 2004.

E' mancata all'affetto dei suoi cari una nonna speciale

Caterina Molino vedova Rista

Ne danno il doloroso annuncio i figli Angelo, Anna, Maria Teresa, Secondo con le nuore, i generi ed i nipoti. Il funerale sarà celebrato nella chiesa Cuore Immacolato di Maria in Andora giovedì 23 alle ore 15,30. Santo Rosario martedì 21 e mercoledì 22 ore 20,30.

— Torino, 21 settembre 2004.

ANNIVERSARI

1986 — 2004

Nello Astegiano

Un caro ricordo.

2002 — 2004

Gina Ceresa Demaria

A perenne ricordo del tuo amore. Franco.

1994 — [illegible]

Emma Perucca

Da 10 anni uniti nel Signore. Messa oggi ore 18,30 v. Nizza 56.

IL PRESIDENTE [illegible] DS OSPITE SU SKY TG24

Violante: «Gli Stati Uniti sono una grande democrazia governata [illegible] metodi autoritari. Come del resto la Russia»

«Credo che gli Stati Uniti sono una grande democrazia, governata con metodi autoritari. Come del resto la Russia: basta pensare [illegible] silenzio [illegible] Putin su quel che sta succedendo in Iraq e al silenzio di Bush su quel che ha fatto Putin in Cecenia». Lo ha detto ieri sera il presidente dei deputati Ds Luciano Violante, ospite [illegible] «Alan Friedman Show» su Sky tg24. «C'era [illegible] grande unità [illegible] il terrorismo ai tempi della guerra in Afghanistan - ha dichiarato Violante - questa unità si è rotta con l'intervento in Iraq. [illegible]bbiamo due grandi paesi, Russia e Stati Uniti, che sono governati da uomini che sono stati eletti in modo un po' discutibile. [illegible] problema non è tanto la qualità della democrazia americana, che è fuori discussione, quanto piuttosto i meccanismi con i quali vengono selezionati i gruppi [illegible]irigenti, in un posto e nell'altro: questo ci deve [illegible]r riflettere sul futuro della democrazia».



Luciano Violante

ASSOLTO VALERIO MONTEVENTI, LEADER DEL BOLOGNA SOCIAL FORUM

Scontri [illegible] Bologna: condannati Luca Casarini leader dei Disobbedienti e don Vitaliano della Sala

Il giudi[illegible] unico [illegible]i Bologna ha condannato Luca Casarini, leader del movimento dei Disobbedienti e don Vitaliano della Sala, rispettivamente a quattro mesi e 300 euro di ammenda [illegible] a tre mesi e 250 [illegible] di ammenda per gli scontri [illegible] le forze dell'ordine [illegible] nel 2000 a Bologna durante un corteo di Forza Nuova. Assolto, invece, Valerio Monteventi, leader del Bologna social forum «per non aver commesso il fatto». In aula erano presenti diversi esponenti dei Disobbedienti del capoluogo emiliano che già avevano annunciato di voler presenziare al processo e che, alla lettura della sentenza, non hanno protestato in alcun modo. In [illegible] le condanne comminate dal giudice sono state 14, mentre 40 le assoluzioni. «Tutta la gestione di questo processo è stata progettata [illegible] costruita per dare un monito politico alle reti sociali [illegible] intimidirne i principali esponenti». È il commento dei Disobbedienti bolognesi.



Luca Casarini

VITO: L'OPPOSIZIONE CAMBIA IDEA PER UN DIKTAT DI PRODI

Berlusconi: spero nell'intesa ma non temo [illegible] referendum

Riforme, Fassino in aula chiede la sospensione: ascoltate le parole di Ciampi

Antonella [illegible]mpino

ROMA

«Il nostro desiderio sarebbe quello di una riforma condivisa, ma abbiamo i numeri per andare avanti da soli». Soprattutto, [illegible] referendum finale confermativo sulla riforma costituzionale «non mi preoccupa, anzi è [illegible] modo per [illegible] [illegible]ni di esprimersi».

Le parole di Silvio Berlusconi chiariscono, se [illegible] dubbi ci fossero stati, che la maggioranza non teme affatto la via imboccata dall'opposizione: un [illegible] fermo a tutta la riforma costituzionale, come è stato riconfermato ieri al termine di un'apposita riunione, rimandando tutto al referendum finale. Ieri in Aula il centrosinistra ha chiesto il rinvio della riforma, appellandosi anche all'attesa per l'esito della prossima conferenza Stato-Regioni. [illegible] Casini ha ribadito che «lo svolgimento dell'attività legislativa e l'organizzazione dei lavori parlamentari appartengono alla sfera dell'autonomia istituzionale della Camera, e non possono essere subordinati allo svolgimento di un confronto che si svolge in altra sedi, tra il governo [illegible] altri soggetti istituzionali». Niente [illegible] fare dunque per Fassino che obiettava, «lo scopo della maggioranza è che il referendum [illegible] tenga dopo le politiche del 2006: perché non riflettere meglio sul testo?».

Niente da fare per Rutelli, che fa [illegible] [illegible]e «sul costo del federalismo [illegible] sapremo di più il [illegible] settembre, quando Siniscalco renderà note le valutazioni del Tesoro». Niente da fare: proposta respinta, [illegible] Calderoli che per giunta replica che «Siniscalco mi ha smentito cinque minuti fa l'esistenza di qualsivoglia studio».

[illegible] nonostante questo clima, il centrosinistra ha deciso di votare positivamente quel che delle proprie proposte è stato recepito, via Udc, negli emendamenti del [illegible] trodestra.

[illegible] [illegible]o, ieri, [illegible] principio di sussidiarietà, passato con 462 voti, dunque con il «sì» compatto dell'opposizione. Il diellino Bressa [illegible] qualsiasi «intelligence» con la maggioranza, «ma certo contatti ce ne sono continuamente: siamo in Parlamento». Ma il destino dei voti incrociati porterà solo piccoli aggiustamenti, in materia di principi generali, e si arriverà allo scontro sui passaggi più critici della riforma, a cominciare dal processo legislativo, per non [illegible] del modello di premierato. Una scelta, quella dell'opposizione che lascia l'amaro in bocca soprattutto all'Udc, che aveva puntato su larghe convergenze specie con i parenti centristi della Margherita: non a caso, «oggi tutte le nostre preoccupazioni sono diventate condivise, comprese [illegible] approvate dalla maggioranza», dice fiero il capogruppo Luca Volontè. Ma non è solo l'Udc a essere perplessa, se Fini dice chiaro che la posizione del centrosinistra [illegible] politicamente poco lungimirante». Dopo l'«incidente» [illegible]l quale s'era registrata l'astensione di larga parte dell'opposizione nel voto alla definizione di Senato [illegible] «federale», astensione che avrebbe potuto anche essere un [illegible] e proprio voto favorevole, il centrodestra aveva sperato in [illegible] [illegible] [illegible] propria apertura di credito. «E' evidente: si è trattato di un diktat di Prodi», dice il capogruppo forzista Elio Vito. «Avevano apprezzato le nostre [illegible] aperture: poi sono arrivati gli ordini di Prodi, un uomo col pregiudizio a prescindere», incalza Volontè. Un'illusione, comunque, visto che è l'impianto complessivo ad essere valutato negativamente da tutto il centr[illegible]. Come prova la ferita più profonda inferta ieri: «Roma non è più la capitale d'Italia», dice in buona sostanza Walter Veltroni quando apprende che con 262 sì e 213 no [illegible] stato modificato l'articolo 114.

Ed è significativo notare che Alleanza nazionale ha ritirato all'ultimo minuto un emendamento a firma del suo portavoce, Mario Landolfi (per questo secondo i rumors di Montecitorio minacciato [illegible] essere privato del proprio ruolo nel partito) che istituiva per Roma Capitale un distretto: codicillo a rischio, perché ai voti di Alleanza nazionale [illegible] sarebbero potuti aggiungere quelli [illegible] centrosinistra, mandando sotto la maggioranza di governo. E quanto sia segnato il destino dei voti incrociati lo rivela anche un altro episodio: Bruno Tabacci [illegible] proposto una modifica al Titolo V della Costituzione, così [illegible] era stato scritto dal centrosinistra. Ovvero, l'idea, abbastanza balzana (come ha spiegato ieri in Aula Oliviero Diliberto) secondo la quale «la Repubblica è costituita dai comuni, dalle province, dalle [illegible] metropolitane, dalle regioni [illegible] dallo Stato».

Si trattava, nell'emendamento-Tabacci, [illegible] cancellare la parola «Stato», essendo evidente che lo Stato sussume tutte le altre entità. [illegible] Tabacci lo ritira: allora lo fa proprio Rifondazione comunista. E, a quanto risulta dal tabulato della Camera, Tabacci lo vota.

> La maggioranza respinge la richiesta di sospensione
> Roma capitale entra in Costituzione
> Sarà la Regione Lazio a fissare i limiti dell'autonomia
> L'opposizione accusa «E' la prova dell'intesa oscura fra An e Lega»

FOLLINI: «L'ASSE PRODI-BERTINOTTI HA BLOCCATO IL CONFRONTO SULLE RIFORME, TORNA IL CLIMA DA CAMPAGNA ELETTORALE»

Centristi delusi: ripartono le macchine da guerra

Il segretario Udc: «Abbiamo creduto che si potesse mettere da parte lo scontro per fare insieme almeno il federalismo, stralciando il resto»

[illegible]

Amedeo La Mattina

ROMA

UN'ALTRA occasione persa, un solco scavato, una porta sbattuta in faccia da Prodi, politica mediocre che [illegible] ritorcerà contro i moderati dell'Ulivo. [illegible] giorno in cui il centrosinistra ha abbassato la saracinesca sul dialogo intorno alle riforme costituzionali, l'Udc [illegible] sente più sola, delusa, amareggiata. Con gli emendamenti presentati dal suo partito e accolti in parte dal governo, Marco Follini aveva coltivato la speranza di aprire [illegible] scatole chiuse [illegible] due schieramenti, di legittimarsi [illegible] me «pontiere [illegible] [illegible] due sponde sempre in guerra. E non si era curato, [illegible] il conforto [illegible] presidente Casini, degli avvertimenti che venivano dal centrodestra: «Tanto quelli votano contro, a prescindere...».

E pensare che i centristi avevano voluto perfino forzare [illegible] mano, minacciando [illegible] luglio l'appoggio esterno al governo se le loro proposte non fossero state accolte. Poi c'è stata la nomina di Buttiglione a commissario europeo, il partito ha fibrillato dentro un'ipotesi di crisi di governo. Infine ad agosto si sono trovati accanto un nuovo ministro delle Riforme, Roberto Calderoli, che si è messo di buzzo buono a metabolizzare emenda[illegible] Udc e qualche altro dell'opposizione. Alla fine della giostra, i centristi [illegible] [illegible]o trovati con un pugno di mosche in mano e costretti a marciare allineati e compatti dentro la Casa delle libertà.

«Il risultato è che continuano a confrontarsi due macchine da guerra, continuamente in campagna elettorale», spiega rammaricato Follini. Il segretario dell'Udc [illegible] alla Camera quando tutti i segretari del [illegible] intervengono per chiedere di rinviare le votazioni in attesa della conferenza Stato-regioni e di conoscere i costi del federalismo. Allarga le braccia sconsolato: [illegible] sospensione oggi non avrebbe più senso...». Più tardi, rientrato nel suo ufficio a via Due macelli, Follini ragiona ad alta voce. «Hanno avuto paura di [illegible] di [illegible] d'accordo [illegible] noi». [illegible] risponde [illegible] alcune domande. Fallito il dialogo al can[illegible] «Certo, questo passaggio delle riforme [illegible] compromesso...». Follini è diventato buono con Berlusconi? «Lo sono diventato a causa di Prodi che sulla fecondazione ha dato ragione a Rutelli [illegible] sulle riforme a Pecoraro Scanio, grande politica...». Vi sentite pontieri falliti? «I ponti si attraversano quando ci sono le condizioni per attraversarli [illegible] [illegible]. Ora l'Udc [illegible] prigioniera della Casa delle libertà? «Ma qualcuno nel centrosinistra pensava veramente che [illegible] sfasciato la coalizione per fare loro un regalo? Noi siamo coerenti e abbiamo creduto veramente che si poteva mettere da parte lo scontro politico per fare [illegible] almeno [illegible] parte delle riforme, quella federale, magari stralciando il resto. Ma l'asse Prodi-Bertinotti lo ha impedito, poi Fini voleva il premierato e le macchine da guerra si sono messe in moto».

Ad esprimere tutta la [illegible] disillusione è anche il presidente della Camera che ha sempre predicato il dialogo, facendosi carico delle preoccupazioni del capo dello Stato. E lo fa rispondendo picche all'opposizione: non si può aspettare la conferenza Stato-Regioni per votare le riforme costituzionali, non si può subordinare l'attività legislativa ad appuntamenti esterni. «E' un problema di principio su cui credo che maggioranza e opposizione non possano avere idee diverse». [illegible] invece le [illegible] [illegible] diverse anche su questo [illegible] le riforme costituzionali la maggioranza se le farà da sola. «E questo perché - osserva Bruno Tabacci - il centrosinistra si è chiuso a riccio, con [illegible] furbata della scorciatoia referendaria. Ora capisco perché Berlusconi [illegible] recuperando consenso! Ma questa politica mediocre del centrosinistra forse gli farà vincere il referendum ma gli farà perdere le politiche». Sono le accuse e la profezia del più trasversale dell'Udc, indicato dalla Margherita [illegible] la punta più avanzata del dialogo tra i due centri in vista di chissà che [illegible] oltre gli attuali Poli. Scenari da fantapolitica prima, cancellati da qualunque agenda politica ora che il solco tra moderati è stato scavato da Prodi, dicono [illegible] casa Udc. Dove c'è delusione [illegible] amarezza per chi, come il capogruppo dell'Udc Luca Volontè ha passato interminabili giornate a smussare gli angoli della devolution e del premierato. E in aula si rivolge così verso i banchi dell'opposizione: «Noi, che siamo stati tra i più prudenti in questo processo riformatore e convinti della necessità di trovare l'unità nello scrivere [illegible] regole costituzionali, ci diciamo stupefatti di fronte [illegible] questa richiesta di sospensione dei lavori. Abbiate senso di responsabilità e rispondete negativamente al diktat di Prodi che nelle ultime 48 [illegible] [illegible] [illegible] comportato come Cofferati, esprimendo pregiudizi a prescindere dal merito delle questioni».

> Tabacci: «Questa politica mediocre del centrosinistra forse gli farà vincere il referendum ma gli farà perdere le politiche»



Il segretario dell'Udc Marco Follini e il presidente della Camera Pier Ferdinando Casini

HA CH[illegible] CALDEROLI

Bossi soddisfatto telefona in aula

Costantemente informato il presidente del Consiglio Silvio Berlusconi, che ieri ha d[illegible] di [illegible] temere affatto il referendum. Costantemente informato anche Umberto [illegible] [illegible] ieri, in tarda mattinata, ha chiamato in [illegible] il ministro per le Riforme Roberto Calderoli per sapere come procedeva l'iter sul disegno di legge sulle riforme. Il leader della Lega, si apprende da fonti del Carroccio, segue costantemente la riforma e apprezza gli ulteriori «passi in avanti» fatti ieri. [illegible] ministero delle Riforme istituzionali anche i voti «bipartisan» che [illegible] sono [illegible] ieri [illegible] stati considerati [illegible] «buon auspicio», anche se - si [illegible] [illegible] - bisogna restare ancora con i piedi per terra, siamo solo agli [illegible].

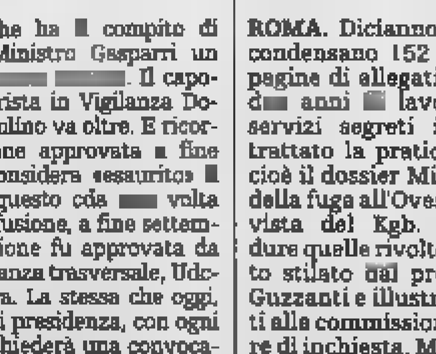
ELEZIONI SUPPLETIVE AL COLLEGIO DI PARMA

Zanicchi esclusa, niente firme per la candidatura

PARMA

Colpo di scena con giallo e strascico polemico nel collegio 30 dell'Emilia-Romagna, [illegible] dei sette dove si voterà il 24 ottobre per le suppleti[illegible] dopo i seggi lasciati liberi alla Camera dagli eletti [illegible] Strasburgo: ieri [illegible] tarda sera si è scoperto - a differenza di quanto comunicato da Forza Italia - che a sfidare il candidato ulivista Massimo Tedeschi non sarà l'Aquila di Ligonchio, al secolo Iva Zanicchi, ma Luigi Villa[illegible] esponente azzurro [illegible] zona [illegible] capogruppo al Consiglio regionale. Motivo ufficiale del cambio di [illegible]didato davanti alla Corte d'Appello [illegible] Bologna, la mancanza di firme sufficienti a presentare la cantante.

Ma Iva Zanicchi, già esclusa dall'europarlamento per una man[illegible] [illegible] voti dopo il riconteggio delle schede, non ci sta e ha accusato il partito emiliano di non averla aiutata: «La verità è che si è voluta disattendere l'indicazione del presidente Berlusconi e del Coordinatore Bondi», ha detto stizzita. E in effetti i dirigenti locali avevano visto molto male il candidato «paracadutato». Dal partito secca smentita, con il coordinatore azzurro [illegible] Parma, Michele Ranieri, che dichiara «stupore» per le dichiarazioni e ribadisce: l'incaricato con le firme per Zanicchi è arrivato tardi, e c'erano già quelle raccolte per Villani. [r. i.]



Iva Zanicchi

MOZIONE: FINE SETTEMBRE, [illegible] NON GIUGNO 2005

Cda Rai, Udc contrario all'ipotesi-proroga

ROMA

[illegible] [illegible] [illegible] scontro, finita la pausa estiva, sulla scadenza del cda Rai. E, come allora, l'Udc si schiera con l'opposizione nel chiedere [illegible] [illegible]vo vertice secondo le norme della Gasparri. Anche, i centristi, come il [illegible]ra vogliono infatti «approfondire» la questione posta ieri in Vigilanza dal presidente Petruccioli, che riguarda il nuovo statuto dell'azienda pubblica dopo la fusione fra [illegible] [illegible] e Rai Holding. Lo statuto contiene una norma in cui il cda praticamente si «autoproroga» fino all'approvazione del bilancio 2005, vale a dire fino al giugno prossimo, in contrasto con la legge Gasparri [illegible]ché con l'interpretazione [illegible] nel gennaio 2002 sulla «scadenza naturale» del consiglio, il 31 dicembre prossimo, osserva Petruccioli. E propone di modificarlo.

Ds e Margherita e, appunto, Udc, la pensano allo stesso modo e si accingono a votare in questo [illegible] nella riunione odierna della Vigilanza, che ha [illegible] compito di fornire [illegible] Ministro Gasparri un parere sul [illegible] [illegible]. Il capogruppo centrista in Vigilanza Domenico Jervolino va oltre. E ricorda la mozione approvata [illegible] fine luglio che considera «esaurito» [illegible] compito [illegible] questo cda [illegible] volta espletata la fusione, a fine settembre. La mozione fu approvata da una maggioranza trasversale, Udc-centrosinistra. La stessa che oggi, nell'ufficio di presidenza, con ogni probabilità chiederà una convocazione del consiglio attuale, per porre alla luce del sole il problema del rinnovo dei vertici. Paolo Gentiloni (Margherita) si chiede come faccia la [illegible] «ad affacciarsi sui [illegible] azionari con [illegible] [illegible] delegittimato dal Parlamento, autoprorogato [illegible] barricato in casa». An e Fi difendono il vertice in carica, trincerandosi dietro il fatto che sia la mozione sia [illegible] parere della Vigilanza non sono vincolanti. «Gentiloni se ne faccia una ragione», replica l'azzurro Giorgio Lainati. [m.g.b.]

DURE ACCUSE NELLA RELAZIONE ALLA COMMISSIONE

Guzzanti: caso Mitrokhin depistaggi di politici e 007

ROMA. Diciannove accuse che condensano 152 pagine più 30 pagine di allegati: il bilancio di d[illegible] anni [illegible] lavoro [illegible] [illegible] i servizi segreti italiani hanno trattato la pratica «Impedian», cioè il dossier Mitrokhin, frutto della fuga all'Ovest dell'ex archivista del Kgb. Accuse molto dure quelle rivolte nel documento stilato dal presidente Paolo Guzzanti e illustrato ieri davanti alla commissione parlamentare di inchiesta. Molte le critiche, dettagliate, ai servizi segreti e in particolare a chi gestiva, durante [illegible] periodo in cui arrivarono da Londra i primi rapporti sul dossier, il Sismi, e cioè il gen. Siracusa e l'ammiraglio Battelli.

È comprovata infine una precisa [illegible] determinata volontà dei presidenti del Consiglio pro-tempore Dini, Prodi e D'Alema e del vicepresidente del Consiglio, Mattarella, di accreditare, davanti a questa commissione di inchiesta, la tesi di una validità formale e sostanziale dell'operazione «Impedian» così come gestita [illegible] direttori Siracusa [illegible] Battelli. L'istruttoria svolta dalla commissione d'inchiesta smentisce anche queste ultime affermazioni ed è fatto obbligo di consegnarle alla storia del procedimento nel loro [illegible] to di evidente mendacio». [r. i.]

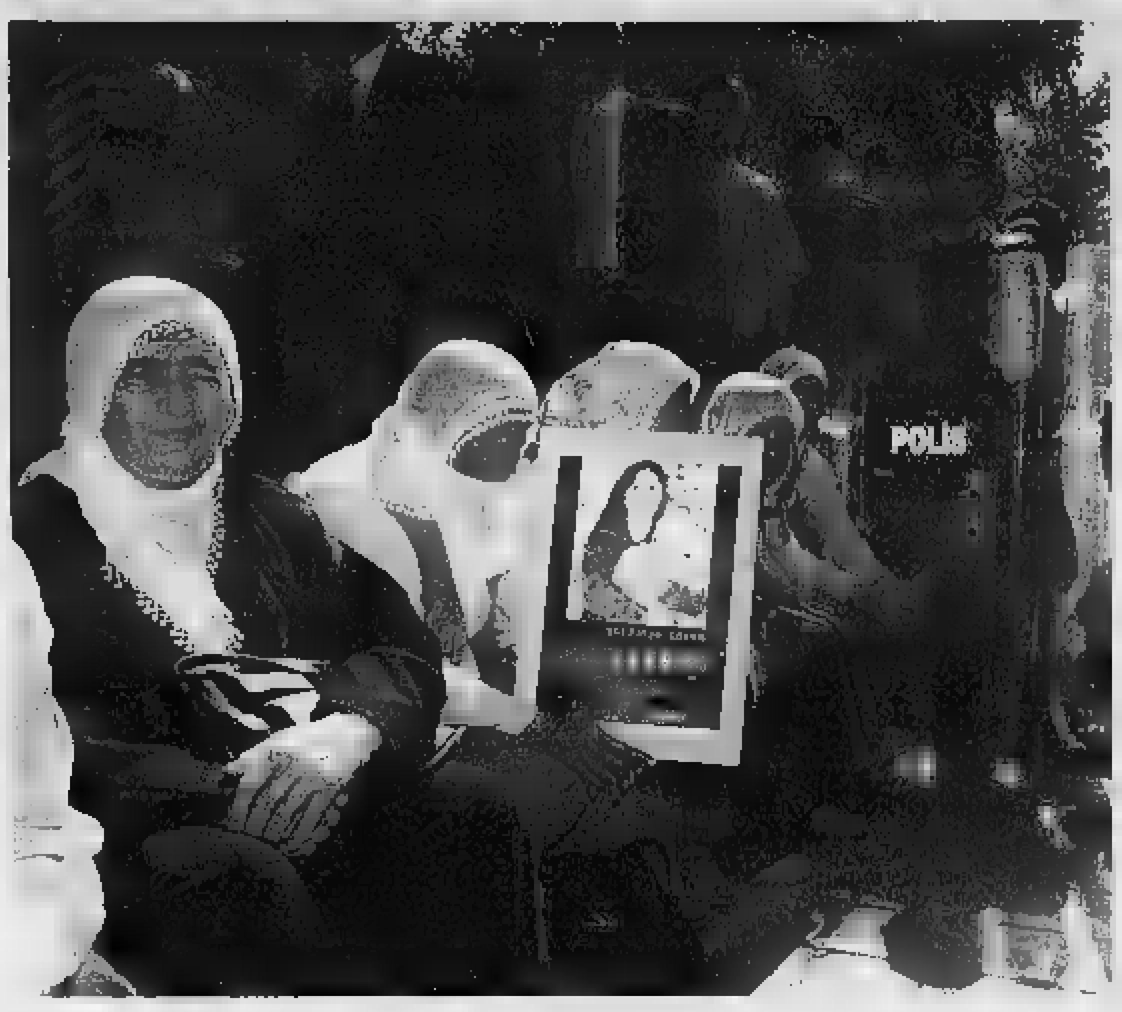


[illegible] Guzzanti

IL PRESIDENTE DELLA COMMISSIONE UE CHE ENTRERÀ IN CARICA IL PRIMO NOVEMBRE

Barroso: «E' la Turchia che deve adattarsi alle regole europee»

«Non si tratta di ingerenza: ha chiesto di aderire al nostro patto di Unione deve accettare le nostre condizioni. Al momento non lo ha ancora fatto»



Donne turche manifestano fuori dal parlamento di Ankara dove si discute di ritrasformare in reato l'adulterio, depenalizzato [illegible] 1996

> L'ingresso di questo Paese ci pone nuove sfide: per le sue dimensioni più che per la religione. Che non dev'essere un problema se tutti gli aspetti che riguardano la democrazia [illegible] i diritti civili sono rispettati

> Quando Ankara risponderà positivamente a tutti i criteri che sono stati stabiliti, non vedo come si potrebbe dirle di no. Questa era la mia convinzione anche da primo ministro del Portogallo

intervista

T. Ferenczi, A. Leparmentier, P. Ricard



José Manuel Durrao Barroso

PRESIDENTE Barroso, [illegible] futura Commissione, che lei ha formato, [illegible] fatto un rimprovero: rappresentare essenzialmente la destra liberale. E' così?

«Questa è una caricatura. La [illegible] elezione [illegible] [illegible] risultato di [illegible] consenso. Io [illegible] [illegible] considero l'eletto della destra contro la sinistra, [illegible] della sinistra contro [illegible] destra. Io non [illegible] né di destra [illegible] di sinistra, io [illegible] un uomo del centro riformista. In ogni caso, sarebbe sbagliato analizzare il dibattito europeo attraverso il prisma dello scontro destra-sinistra. Perché c'è un'altra spaccatura in Europa: quella che oppone i filoeuropeisti agli antieuropeisti. Dobbiamo costituire un'alleanza tra tutti quelli che vogliono far avanzare l'Euro[illegible] [illegible] non dividerci, perché questo farebbe il gioco degli antieuropeisti, degli xenofobi e delle ali estreme».

Lei è criticato anche per aver fatto il gioco [illegible] Paesi piccoli non cercando [illegible] [illegible] pensare, nella distribuzione dei portafogli, la riduzione [illegible]el numero di commissari dei Paesi grandi. E' così?

«Sarebbe una grave deriva istituzionale. Rappresentare [illegible] Stati non è compito della Commissione, ma del Consiglio. La Commissione non può [illegible] [illegible] Consiglio europeo bis. Nella Commissione [illegible] c'è gerarchia di Stati. *Nella ripartizione dei portafogli* ho preso in considerazione l'esperienza [illegible] [illegible] motivazioni dei commissari, non la loro nazionalità».

I commissari sono anche il «ripetitore» dei loro Paesi d'origine?

«Occorre evitarlo. Siamo tutti fieri dei nostri Paesi d'origine, la loro diversità è una ricchezza per la Commissione, ma se dovessimo essere percepiti dalle opinioni pubbliche come difensori dei nostri interessi nazionali, a che servirebbe la Commissione? La sua indipendenza è la prima condizione della sua credibilità. Senza [illegible] istituzione indipendente, forte, credibile, che pren[illegible] iniziative [illegible] aiuta gli Stati a prendere delle decisioni - se cioè lasciassimo tutto questo alla pura logica intergovernativa dei conflitti nazionali - saremmo [illegible] [illegible] strada molto pericolosa. Lo dico senza drammatizzare: [illegible] esprimiamo la nostra fiducia nell'Europa o ci avviamo alla balcanizzazione».

C'è un indebolimento [illegible] coppia franco-tedesca?

«La coppia franco-tedesca è più necessaria [illegible] meno sufficiente che mai. E' insostituibile. Chi protesta contro di essa dimenti[illegible] quali sarebbero le conseguenze, se non ci fosse questo coordinamento. E' vero, i due Paesi hanno ormai un commissario anziché due. Ma sarebbe bene smetterla di p[illegible] in termini di sovranità classica per pensare in termini di influenza. Oggi una cultura dell'influenza è più importante di [illegible] cultura della sovranità. L'influenza dipende in larga parte da ben altri fattori che l'attribuzione d'un portafoglio: essa si misura dalla qualità dell'apporto di ciascuno».

Presidente Barroso, come può dichiarare contemporaneamente che occorre affer[illegible] l'autorità della Com[illegible] e che questa dev'essere al servizio degli Stati?

«Per autorevolezza intendo dire la capacità di non sottostare alle indicazioni dai governi, cosa che ho chiesto ai miei commissari [illegible] fare. Ma l'autorevolezza della Commissione si costruisce attraverso il servizio agli Stati. Uno degli errori dei federalisti [illegible] quello di voler mettere un super-Stato federale al di sopra degli Stati, con la Commissione come supergoverno. Questo non [illegible] molto popolare presso le popolazioni. Noi [illegible] dobbiamo [illegible] un'Europa più integrata, secondo l'antica dicotomia dei federalisti, con la Commissione al di sopra degli Stati membri, [illegible] vedere che cosa l'Unione possa apportare come valore aggiunto alle nostre tradizioni e alle nostre istituzioni nazionali».

L'ingresso della Turchia trasformerà l'Europa in [illegible] di libero scambio?

«La nostra Europa funziona sul principio della solidarietà. E' inconcepibile che, a [illegible] dell'adesione [illegible] un Paese, noi ne cambiamo [illegible] natura, l'essenza stessa. Riconosco che l'ingresso della Turchia ci pone nuove sfide: per le sue dimensioni, più che per la questione religiosa. Questa [illegible] deve affatto essere un problema, se gli aspetti di ordine democratico vengono rigorosamente rispettati, compreso il codice penale. Su questo punto non è possibile concessio[illegible] alcuna. Se la Turchia rispon[illegible] positivamente [illegible] criteri che [illegible] stati stabiliti, non v[illegible] come si potrebbe dirle di no».

A titolo personale, lei è favorevole all'ingresso della Turchia?

«Sì, [illegible] l'ho già detto quand'ero primo ministro del Portogallo. Ma a condizione, ripeto, che tutti i criteri siano rispettati. Ciò di cui si sta discutendo, è l'apertura dei negoziati. E' la Turchia che deve adattarsi alle regole dell'Europa [illegible] [illegible] l'Europa alle regole della Turchia. Non [illegible] tratta di ingerenza. C'è un Paese che [illegible] chiede di aderire. Deve accettare le condizioni».

A questo stadio, la Turchia ottempera ai criteri?

«No, non ancora. Fa grandi progressi, lo riconosciamo. Ma in questo momento tutti i criteri non sono rispettati».

Copyright Le Monde

DECISIONE DI MASSIMA SULLA REVOCA, TRA I 25 SOLO TRE PAESI ESPRIMONO PERPLESSITA'

Embargo [illegible] Tripoli, oggi il verdetto

Guido Ruotolo
ROMA

La Commissione Ue sponsorizz[illegible] in pieno la posizione italiana [illegible] spinge per la revoca parziale dell'embargo alla Libia, «per contrastare l'immigrazione illegale e le organizzazioni criminali ad essa [illegible]». L'orientamento sarà formalizzato oggi, nel corso della riunione dell'organismo permanente degli ambasciatori dei 25 Paesi Ue, il Coreper. Ma oggi, probabilmente, non si raggiungerà l'unanimità, giacché alcuni Paesi - Svezia, Finlandia [illegible] Danimarca - hanno già espresso delle perplessità. E, dunque, il Coreper potrebbe assumere, in alternativa, due decisioni: approvare la revoca [illegible] riserve, rinviando [illegible] Consiglio straordinario dei ministri degli Esteri, per esempio, il chiarimento politico. Oppure, inviare a Tripoli una missione esplorativa di funzionari Ue e dei Paesi che lo chiederanno (sopratutto Italia, Germania e Inghilterra), per verificare sul campo di quali strumenti [illegible] mezzi le autorità libiche hanno bisogno per contrastare il fenomeno dell'immigrazione clandesti[illegible]. Una missione lampo, per consentire [illegible] tempi rapidissimi alla Ue di decidere p[illegible] la revoca parziale dell'embargo di armi.

In preparazione dell'appuntamento di oggi, [illegible] svolta [illegible] la riunione [illegible] Cops, il Comitato politico e di sicurezza della Commissione. Ed è in questa sede che è maturata l'adesione alla proposta italiana che, in sostanza, chiede la revoca parziale dell'embargo delle [illegible]. Concretamente, questo signifi[illegible] dare la possibilità ai libici di poter comprare motovedette, elicotteri, aerei, fuoristrada, visori notturni, apparati di comunicazione e radar.

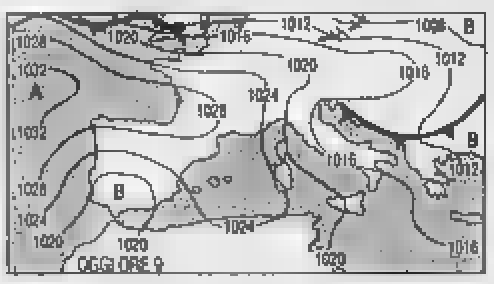
Su questa posizione gran parte dei 25 [illegible] d'accordo. Gli inglesi, addirittura, hanno chiesto la revoca totale e immediata dell'embargo: «La Gran Bretagna - ha detto [illegible] [illegible] portavoce a Bruxelles - si è [illegible] a favore della revoca dell'embargo perché ritiene che la Libia abbia raggiunto le condizioni richieste». Più cauti i tedeschi, convinti anche loro di [illegible] approccio «morbido» al problema: insomma anche loro sono orientati per una revoca parziale dell'embargo.

Se però le «diffidenze» e le «perplessità» [illegible] Svezia, [illegible]ella Danimarca [illegible] della Finlandia [illegible] dovessero essere superate oggi, nella riunione del Coreper questi Paesi potrebbero decidere anche di astenersi, piuttosto che [illegible] votare contro. Ieri, la Commissione Ue ha «adottato» la proposta italiana di revoca parziale dell'embargo per quanto riguarda [illegible] armi (la Ue è invece [illegible] favore della revoca totale dell'embargo economico), riassunta in breve documento: «Assicurare alla Libia [illegible] controllo effettivo dei suoi confini terrestri e marittimi rispecchierebbe il comune interesse europeo». Sottolinea il documento italiano: «Una tale decisione permetterebbe all'Unione europea di fare pressione sulla Libia per fare sforzi maggiori nella lotta all'immigrazione illegale con risultati positivi anche per quanto riguarda la lotta al terrorismo e la sicurezza nel Mediterraneo».

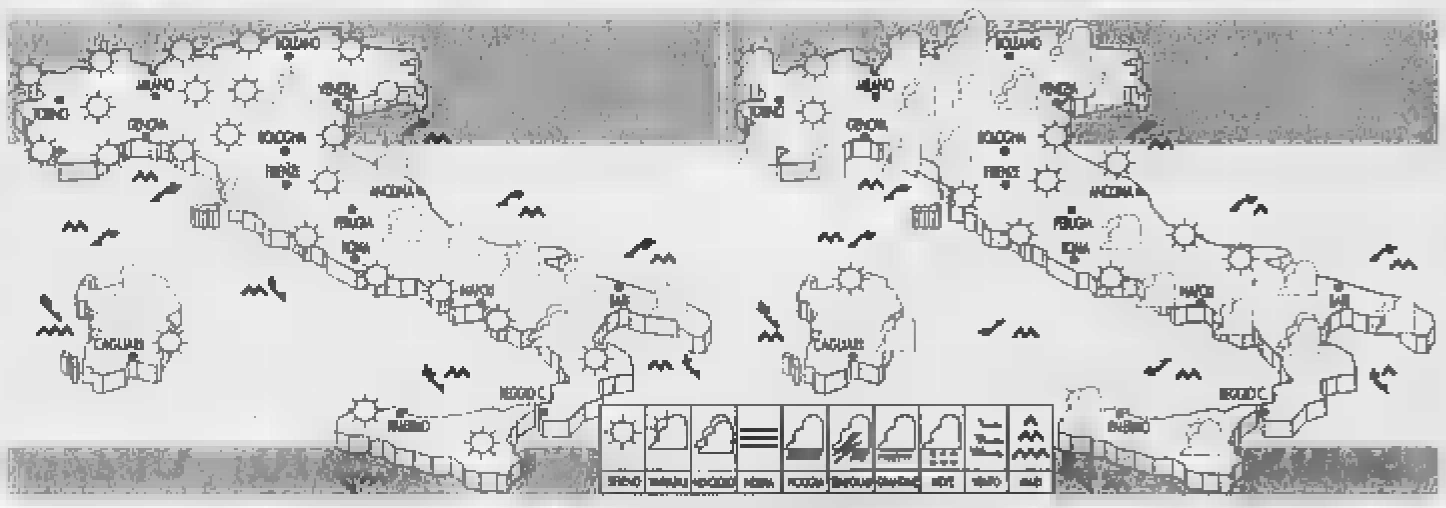
Qualsiasi decisione [illegible] oggi il Coreper, questa dovrà poi essere ratificata formalmente dal Consiglio dei ministri Ue. Dunque, il ministro degli Interni, Beppe Pisanu, andrà domenica dal leader libico Muammar Gheddafi non già con la revoca Ue dell'embargo in tasca, ma potendo, [illegible] ragione, vantare l'indubbio successo della nostra iniziativa diplomatica a livello Ue, e con la revoca ormai [illegible] dirittura d'arrivo.

Nei giorni scorsi, Pisanu ave[illegible] annunciato che se non [illegible] fosse raggiunta l'unanimità sulla [illegible] in sede Ue, l'Italia l'avrebbe aggirata in ogni [illegible]. Forse, si tratterà di aspettare soltanto qualche giorno per la decisione all'unanimità, [illegible] [illegible]gi al Coreper alcuni Paesi confermeranno la loro «diffidenza» alla revoca parziale dell'embargo. Ma l'Italia può ben essere soddisfatta [illegible] in sede Ue è maturato un comune orientamento sull'impegno contro l'immigrazione clandestina e che nei confronti della Libia si apre una nuova stagione di relazioni diplomatiche.

IL TEMPO A CURA DI MARCELLO LOFFREDI



IL [illegible] SE [illegible] [illegible] Lungo il bordo settentrionale e orientale dell'alta pressione scorrono intense correnti di aria fredda. Per ora [illegible] dirette verso le regioni balcaniche, [illegible] tra venerdì e sabato investiranno anche le regioni settentrionali [illegible] centrali. Provocheranno [illegible] diminuzione delle temperature ed episodi [illegible] maltempo sulle regioni alpine centro-orientali, su quelle padano-venete e su quelle centrali. **Tendenza per dopodomani.** Nel corso della giornata rapido [illegible] della nuvolosità con piogge dapprima al Nord, poi al Centro, [illegible] Sardegna e sulla Campania. Sulle Alpi nevicate oltre i 1500-1800 [illegible].



OGGI. Sulle regioni settentrionali seren[illegible] o poco nuvoloso, salvo annuvolamenti sul versante Nord delle Alpi, lungo le regioni adriatiche [illegible] appenniniche, con possibilità di occasionali piogge sui monti [illegible] Campania e Basilicata. Rinforzi dei venti di maestrale su Sardegna e Canale di Sicilia.

DOMANI. In mattinata sereno o poco nuvoloso. Dal pomeriggio tendenza ad annuvolamenti sulle Alpi orientali, dove in serata si avranno le prime precipitazioni. [illegible] ore pomeridiane parziali annuvolamenti anche su Liguria, Veneto, appennino emiliano e centro-meridionale.

CITTA' ITALIANE

	min	max		min	max		min	max
Aosta	11	23	Bologna	16	28	Bari	17	26
Bolzano	13	25	Firenze	15	27	Napoli	18	27
Verona	14	27	Pisa	15	26	Potenza	12	26
Trieste	19	[illegible]	Ancona	16	31	S. M. Leuca	[illegible]	[illegible]
Venezia	[illegible]	24	Perugia	14	27	Reggio C.	20	[illegible]
Milano	16	26	Pescara	14	28	Palermo	21	26
Torino	13	24	L'Aquila	10	24	Catania	[illegible]	[illegible]
Cuneo	11	24	Roma Ciamp.	16	27	Messina	22	28
Genova	20	25	Roma Fium.	15	25	Alghero	16	27
Imperia	19	24	Campobasso	15	24	Cagliari	18	29

CITTA' ESTERE (PREVISIONE DEL 23 SETTEMBRE)

	min	max			min	max	
Amsterdam	12	14	sereno	Lisbona	18	27	sereno
Atene	21	24	sereno	Londra	9	18	sereno
Bangkok	21	29	sereno	Los Angeles	17	24	sereno
Berlino	12	17	nuvoloso	Madrid	18	32	sereno
Bruxelles	12	17	sereno	Montecarlo	16	25	sereno
Bucarest	18	30	nuvoloso	Montreal	17	28	nuvoloso
Budapest	15	25	nuvoloso	Mosca	13	25	nuvoloso
Buenos Aires	9	20	parz. nuv.	New York	12	35	parz. nuv.
Copenaghen	11	14	pioggia	Parigi	12	20	sereno
Dublino	9	[illegible]	sereno	Pechino	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Francoforte	11	18	sereno	Praga	11	15	sereno
Gerusalemme	20	31	sereno	Rio de Janeiro	14	24	parz. nuv.
Ginevra	17	25	nuvoloso	Sofia	15	28	nuvoloso
Helsinki	11	15	pioggia	Sydney	12	20	sereno
Il Cairo	17	36	sereno	Tokyo	18	26	sereno
Istanbul	18	30	sereno	Varsavia	11	20	nuvoloso
Johannesburg	5	21	nuvoloso	Vienna	13	21	parz. nuv.

REDAZIONE AMMINISTRAZIONE TIPOGRAFIA
10126 Torino, via Marenco 32, tel. 011.6568111, fax 011.655306; Roma, via Barberini [illegible] tel. [illegible], fax 06.486039/06.484885, Milano, piazza Cavour 2, tel 02.762181, fax 02.780049. Internet: www.lastampa.it.
ABBONAMENTI
10121 Torino, via Roma 80, tel 011.56381, fax 011.5627958. Italia 6 numeri (c.c.p. [illegible]) consegna dec. posta anno € 199; Estero: €390. Arretrati: un numero costa il doppio dell'attuale prezzo di testata. Usa La Stampa (U[illegible] 684-500) published daily in Turin Italy. $ Usa 745 yearly. Periodicals postage paid at L.I.C. New York and address mailing offices. Send address changes to La Stampa c/o Speedimpex Usa Inc.- [illegible] 48th avenue - L.I.C. NY 11101-2421.

SERVIZIO ABBONAMENTI
Abbonamento annuale 6 giorni: €199 (€0,64 a copia).
Per sottoscrivere l'abbonamento inoltrare la richiesta tramite [illegible] al numero [illegible] indirizzando a: La Stampa, via Roma 80, 10121 Torino; per telefono: [illegible]; indicando: Cognome, Nome, Indirizzo, Cap, Telefono.
Forme di pagamento: c. c. postale 950105; bonifico bancario sul conto n. 13601 Istituto Bancario S. Paolo; Carta di Credito telefonando al n. verde 800-[illegible]; presso gli sportelli del Salone La Stampa, via Roma 80, Torino.
INFORMAZIONI: Ufficio abbonamenti tel. 011 56381; fax 011 5627958. E-mail abbonamenti@lastampa.it

CONCESSIONARIA PER LA PUBB[illegible]
PUBLIKOMPASS SPA. Direzione: [illegible] 20123 via G. Carducci 29, tel. 02 24424.611, fax 02 24424.490. Torino 10126 [illegible] Massimo d'Azeglio 60, tel. 011 6665.211, fax 011 6665.300. Bari via Amendola 166/5, tel. 080 5485111. Bologna [illegible] Parmeggiani 8, tel. 051 6494626. Padova via Mentana 6, tel. 049 6734717. Catania [illegible] Sicilia 37/43, tel. 095 7306311. Firenze via Don Minzoni 46, [illegible], 055 561192. Palermo via Lincoln 19, tel. 091 6235100. Roma via Barberini 86, tel. 06 4200891, fax 06 42011668. Napoli via A. Depretis 31, tel. 081 4201411.
Subconcessionaria pubblicità Publirama Spa: Genova piazza Piccapietra 21, tel. 010 53641, fax 010 543197.



Accendi una nuova emozione.
radio Nostalgia
La musica di sempre, l'informazione di oggi.
LE NOSTRE FREQUENZE
PIEMONTE
Torino
Alessandria 100.600
Novara, Biella,
88.100
Cuneo 94.000
104.600
Verbania, 106.000
Ivrea 102.800
VALLE D'AOSTA
Aosta
Courmayeur
St.
Verrès/Pont Martin
LIGURIA
92.200 -
Golfo Paradiso
Rapallo
Tigullio 94.000
Lev. - Trigoso 93.900
La Spezia 92.600
Sarzana
Alassio 92.200
Savona 92.200 - 92.600
Finale Ligure
Albenga 92.200
Cairo Montenotte
Imperia
Sanremo - Ventimiglia
Viabilità bCONNECT INFOTRAFFICO.
www.nostalgia.it
Da settembre news in collaborazione con
LA STAMPA

COGNE

Stefano Lorenzi, il papà di Samuele, a «Porta a Porta» «L'assassino di mio figlio cercava qualcos'altro»

«È [illegible] persona che p[illegible] Anna Maria» e che «poteva [illegible] lì per cercare qualcos'altro». Lo [illegible] detto Stefano Lorenzi, marito [illegible] Anna Maria Franzoni [illegible] padre del piccolo Samuele, ucciso [illegible] Cogne il 30 gennaio 2002, in una intervista andata in onda nel [illegible] della trasmissione «Porta a Porta», che sarà trasmessa oggi. Lorenzi rispondeva [illegible] una domanda in merito [illegible] identità della persona indicata nella denuncia della difesa [illegible] Anna Maria Franzoni quale vero assassino [illegible] piccolo Samuele. In trasmissione è intervenuta anche Stefania Neri, [illegible] guardia medica che all'alba del 30 gennaio 2002 fu chiamata per una malore di Annamaria Franzoni. «Una visita di prassi, durata [illegible] ventina di minuti, nella quale [illegible] fu riscontrato nulla di particolare» racconta



Stefano Lorenzi

MAZARA DEL VALLO

Un pensionato ligure: ricompensa di 15 mila euro a chi fornisce informazioni su Denise

Per la piccola Denise Pipitone, rapita [illegible] Mazara del Vallo [illegible] da 21 giorni, [illegible] fatto [illegible] anche un pensionato di La Spezia che offre 15 [illegible] [illegible] chi fornirà precise indicazioni utili al ritrovamento della bimba. «Considerati i 60 mila [illegible] offerti da un imprenditore disponiamo [illegible] una [illegible] di 75 mila - osserva il legale dei Pipitone Giacomo Frazzitta -. Abbiamo già avviato degli accordi che saranno definiti nei prossimi giorni». Nonostante la [illegible] di denaro sia rilevante, finora non si sono avute [illegible] informazioni. Al momento cade anche la speranza [illegible] dal pilota della linea [illegible] «Air One» che era certo di aver riconosciuto Denise in una bambina che viaggiava in compagnia di due adulti sul volo Trapani-Roma il 2 settembre. I controlli degli investigatori sugli elenchi dei passeggeri smentirebbero l'ipotesi



Denise, la bimba scomparsa

LA CRITICA DAGLI ATENEI: «LA RIFORMA È UN CANTIERE SENZA FINE»

Università, i rettori contro la Moratti

Il ministro replica: non facciamo passi indietro

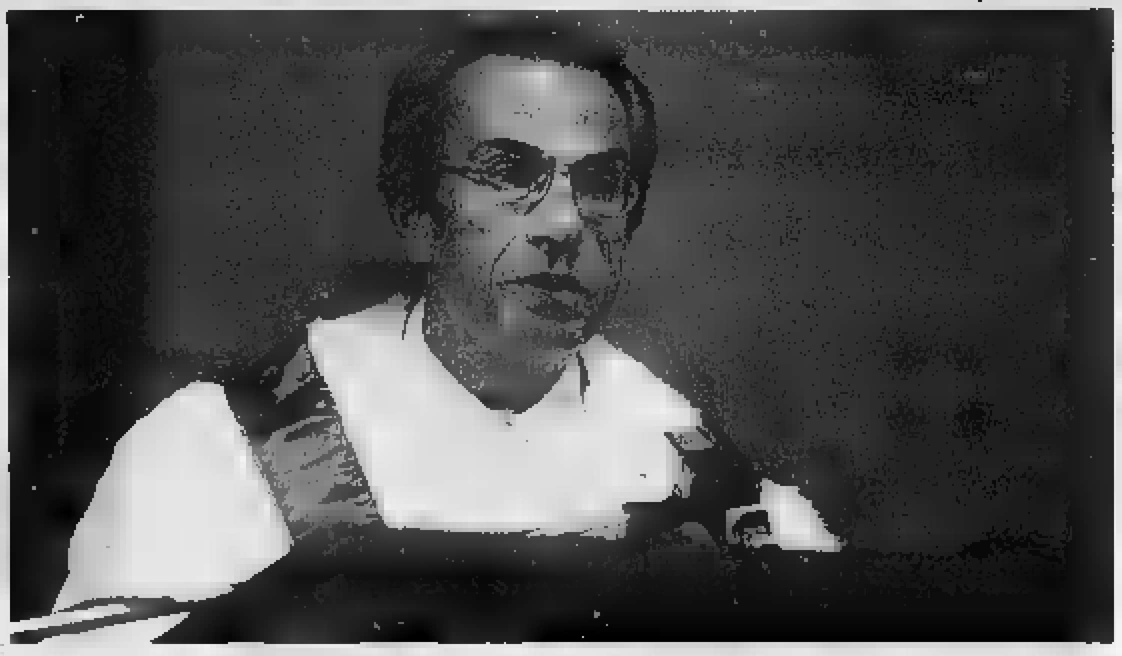
Raffaello [illegible]

[illegible]

Lo stato giuridico dei docenti non può essere affrontato se non [illegible] [illegible] cornice strategica che abbracci tutta l'università (bocciato). Il contratto dei ricercatori può sì essere [illegible] tempo [illegible] va allora adeguatamente retribuito (bocciato). I finanziamenti per l'università restano solo [illegible] pia intenzione (pollice verso). La riforma della riforma [illegible] solo confusione (bocciata). Le università telematiche [illegible] il corrispettivo didattico delle televendite di tappeti (il paragone è nostro- ndr), bocciate.

Sono nette le bordate contro la politica del governo nelle 39 cartelle della «Seconda relazione sullo stato delle università italiane», lette al presidente dei rettori delle università italiane Piero Tosi, ieri pomeriggio all'Auditorium di Roma. [illegible] ci sono tuttavia apprezzamenti [illegible] ministro Moratti per la [illegible] sensibilità, e per la sua disponibilità. Insomma - [illegible] il senso che se ne trae - il problema non è tanto la solista quanto il coro.

E c'è anche una novità nella lunga relazione del professor Tosi, e cioè il tono di chi [illegible] intende più rappresentare un'accademia arroccata sulla difensiva, che si deve difendere dalle accuse autoreferenzialità e di baronia, ma piuttosto una istituzione consapevole del proprio ruolo e perfino orgogliosa di esserne investita. Al punto che in sala stampa qualcuno ironizzava sulla manifestazione [illegible] ieri chiamandola [illegible] Tosi Pride».



Il presidente dei rettori delle università italiane Piero Tosi

Di che cosa si lamentano i rettori? Intanto del fatto che l'identità «alta» dell'università, come istituzione di didattica [illegible] di ricerca, [illegible] minacciata da [illegible] proliferazione di pseudo-atenei telematici che sono solo trasmettitori freddi di conoscenze.

Poi dell'insidia dei «troppi cantieri»: una riforma non ancora attuata e già placcata da vicino dalla riforma successiva [illegible] itinere, per cui nella stessa università possono coesistere tre studenti in tre regimi di studio diversi. Un caos assoluto.

Inoltre del ddl sullo stato giuridico dei docenti- questione centrale - che ridefinisce il ruolo dei ricercatori senza dire che cosa accadrà di quelli in servizio, rivoluziona il sistema concorsuale e stravolge il tempo [illegible] lavoro e di didattica. Una proposta percepita dalla categoria come una irruzione inavvertita della politica nel proprio campo.

Infine c'è la vexata quaestio dei finanziamenti. Tosi ha riferito che «Il già commissario europeo alla Ricerca, Philippe Busquin, ha rilevato che nel 2003 l'Italia si [illegible] piazzata all'ultimo posto tra i 25 pa[illegible] dell'Unione allargata pe[illegible] investimenti in ricerca». E questo nonostante sia stato riconosciuto il costante impegno del Ministro per perorare la causa dell'università e della ricerca.

[illegible] ministro medesimo - presente all'assemblea - ha fatto sapere poi attraverso [illegible] comunicato, che condivide molte delle criticità espresse dal presidente dei rettori ma che, tuttavia, il ddl sul riordino della docenza non verrà ritirato. Si sa anche che [illegible] questo tema e sulle assunzioni dei ricercatori Tosi e la Moratti si incontreranno il 30 settembre.

Secondo il segretario dei [illegible] Piero Fassino, la relazione di Tosi [illegible] [illegible] atto [illegible] denuncia molto forte contro [illegible] Governo che in questi anni ha fatto [illegible] politica negativa verso l'università».

Per il segretario della Cgil-scuola e università, Enrico Panini, le risorse per l'università [illegible] costantemente in calo e i progetti di legge [illegible] iniziativa del Governo ostili allo sviluppo qualitativo dell'università», per questo - ricorda il sindacalista - partono fin da oggi iniziative di interruzione della didattica nei vari atenei. Il vicepresidente di confindustria per l'Education, Gianfelice Rocca ha proposto che i finanziamenti destinati all'educazione, e in particolare all'università, debbano crescere [illegible] oltre il [illegible] previsto come [illegible] [illegible] di spesa, come segno concreto che questi settori rappresentano delle priorità per l'Italia.

L'URAGANO [illegible] HAITI



Settecento le vittime di «Jeanne»

HAITI. È sempre più spaventoso il bilancio delle devastazioni provocate nella poverissima Haiti dall'uragano Jeanne. L'ultimo conteggio ufficiale parla di 691 morti accertati, ma la cifra appare destinata [illegible] aumentare. Più [illegible] un migliaio di persone risultano disperse. Le case totalmente distrutte sono almeno quattromila, i senzatetto 250mila, e vagano nella regione devastata [illegible] cerca di *assistenza che è difficile procurare. Smentita invece la* [illegible] della scomparsa dell'isola di Tortuga. «L'isola [illegible] Tortuga [illegible] è stata sommersa dall'oceano ed ha subito solo lievi danni in seguito [illegible] passaggio dell'uragano Jeanne», hanno precisato fonti della Missione di stabilizzazione delle Nazioni Unite ad Haiti.

TORINO «TERRA MADRE», L'EVENTO IDEATO DA PETRINI



A Torino un meeting [illegible]nza precedenti tra le comunità del cibo

SLOW FOOD
Da tutto il mondo le tribù dei sapori

la storia

Massimo Numa

inviato a BRA (Cuneo)

NEI campi, sulle montagne, nei deserti [illegible] tutto il mondo, anche nel cuore della foresta amazzonica o della taj[illegible] russa. Nell'Illinois o nel Québec. In un altrove qualsiasi dell'orbe terracqueo, confusi tra milioni e milioni di persone, ci sono uomini e donne a cui [illegible] cuore batte più forte. Fra meno [illegible] un mese lasceranno le loro case, le capanne, le [illegible]ateria della Mongolia, le città, [illegible] metropoli, i più lontani villaggi dell'Africa, per iniziare un lungo viaggio che li porterà [illegible] Torino, per il primo «World meeting of food communities», [illegible] [illegible] al 23 ottobre. Una pazza idea di Carlo Petrini, nata così, in una tiepida sera dell'8 maggio del 2003. A Firenze. Petrini rimuginava, allora, su un «evento», una svolta per Slow food [illegible]. No, niente inviti a esperti o consulenti o manager. Si sarebbero ritrovati a dirsi l'un l'altro: «Ecco quanto siamo bravi». E allora? «Convochiamo i contadini, gli allevatori, i cultori di tradizioni secolari che rischiano di essere perdute per sempre, ovunque essi siano». Un'idea bella e impossibile. Però ci hanno creduto [illegible] modo bipartisan [illegible] ministro dell'Agricoltura Gianni Alemanno, il presidente della Regione Enzo Ghigo e il sindaco di Torino, Sergio Chiamparino. Alla gente che proviene da regioni povere viene pagato il biglietto [illegible] e l'accoglienza sarà gratis. Troveranno [illegible] letto nelle comunità religiose, nelle aziende agricole piemontesi, [illegible] nelle case [illegible] tante famiglie del Nord Ovest, Valle d'Aosta e Liguria, destinata ad ospitare i pescatori russi [illegible] americani, compresi.

Saranno 4300, di [illegible] 270 italiani, da 130 nazioni, continenti e isole. Voleranno su centi[illegible] di aerei e di bus, alla fine; ma per arrivare in aeroporto molti di loro [illegible] utilizzato ogni tipo [illegible] [illegible] [illegible] trasporto, la bici, la nave, [illegible] canoa. Molti [illegible] loro non hanno mai visto l'Occidente, non hanno mai avuto in tasca [illegible] passaporto, non hanno [illegible] visto null'altro che non fosse il loro campo [illegible] la stalla. E' difficile [illegible] chi sono. Sarà una babele di lingue, di colori, di abitudini, di mentalità e religioni diverse. Con una serie di delicatissimi problemi da affrontare e risolvere, visto il quadro internazionale. Esempio, non trasformare in vicini di casa serbi e albanesi, [illegible] e nordamericani, israeliani e palestinesi. [illegible] Cinzia Scaffidi, che da mesi sta lavorando per realizzare la pazza idea di Petrini, sorride e dice che «no, [illegible] ci saranno affatto tensioni, [illegible] incontro come questo è [illegible] una chiave per superare i pregiudizi». Gli uffici di «Terra Madre», nel centro di [illegible] (Cuneo), [illegible] divisi in aree geografiche; una task force si occupa [illegible] Africa, altre di Asia [illegible] Sud America. Infine dell'accoglienza e dei viaggi. Un lavoro titanico, in stretta collaborazione [illegible] il mi[illegible] degli Esteri (che ha seguito una serie innumerevole di grane diplomatiche), [illegible] ambasciate di centinaia di Paesi. [illegible] prima ancora, [illegible] questione numero uno - spiega Cinzia - quella di trovare i produttori, dispersi [illegible] ogni angolo del mondo. In certe nazioni africane, dove la presenza della chiesa cattolica è più forte, non è stato così difficile, in altre, il Web ha fatto miracoli. Una pioggia [illegible] e-mail lanciata nell'infinito ha raccolto mesi fa le prime timide risposte». Contatti che si sono perfezionati [illegible] modo romantico. «Un contadino del Kenya aveva un telefono che prendeva solo dopo [illegible] lunga marcia in cima a una collina. Avevamo [illegible] lui [illegible] appuntamento notturno. Siamo così riusciti [illegible] organizzare il [illegible] viaggio», dice Ugo Vallauri, uno dei ragazzi [illegible] «Terra Madre».

La [illegible] di tutti sarà la brasiliana Maria Estela, [illegible] anni. A Torino racconterà i segreti della cucina carioca: i più giovani, un gruppo di adolescenti cubani, specialisti nella lavorazione delle frutta esotiche. O la storia dei pescatori di Dakar, scovati grazie a un viaggio lampo in Senegal, grazie a una precisa segnalazione raccolta su Internet. Trovati e «arruolati». Anneddoti. Buffi scambi [illegible] e-mail. Qualcuno, dall'Equatore, chiede «se farà freddo?». Beh, certo. «Allora porterò un maglione». Però la signora scrive che ha l'abitudine di [illegible] scalza e [illegible] indossare solo veli. Risposta: «Ci vogliono scarpe e vestiti pesanti, il maglione non basta!».

Manuela Guaratto, laureata [illegible] lettere, ha un incarico che mette paura: trovare una casa ai 4300 ospiti. I piemontesi hanno risposto con notevole entusia[illegible]. «A Dogliani, nel Cuneese, abbiamo sistemato, nelle varie aziende agricole, una cinquantina di persone, quasi tutti produttori di birra». Sarà un confronto interessante, con i raffinati vignaioli della Langa, il luppolo [illegible] l'uva [illegible]. [illegible] polacchi, invece, avranno [illegible] loro base a Canale. [illegible] Bruna Sibille: «Due signori africani saranno ospiti del sindaco Chiamparino. Abbiamo dimostrato di essere generosi, ricchi anche di curiosità culturali, [illegible] la volontà [illegible] guardare oltre le nostre realtà di ogni giorno. Molti vorrebbero ospita[illegible] i sudamericani, o hanno esplicitamente chiesto [illegible] accogliere produttori delle loro [illegible] colture, come il [illegible]. Tre donne russe, specialiste nella pesca al salmone, sveleranno secolari segreti ai colleghi di Noli, in Liguria. Con loro ci saranno i fishermen Usa, [illegible] e canadesi, [illegible] meditazione davanti alle onde [illegible] del Tirreno, lontane migliaia di miglia dal mare del Nord, solcato da barche d'acciaio.

Ognuna delle persone disponibili a trasformare [illegible] cascina in un albergo spiega [illegible] può fare. «Per i letti, [illegible] [illegible] e e la [illegible] [illegible] bene. Però non so [illegible] accompagnarli in città, questione di orari», dice un coltivatore di Bra. Sfogliano l'elenco. Nomi e cognomi, nazionalità, tipo [illegible] produzione o allevamento. «Specialista nella coltivazione di ortaggi in terre aride? Mi piacerebbe questo. E' [illegible] disponibile?». Certo. Un'altra casella [illegible] cellata, segnata da [illegible] [illegible] di biro. Ci sono ancora molte situazioni da risolvere. Cinzia: «Se per gli occidentali, partecipare al meeting non sarà poi così emozionante, per gli africani o gli europei dell'Est può essere l'inizio di un percorso, [illegible] modo p[illegible] sentirsi meno soli». Molti di l[illegible] si troveranno calati in uno strano mondo incomprensibile per chi lavora seguendo ancora i cicli della natura, cioè quello dell'agricoltura hi-tech, della meccanizzazione selvaggia, degli anti-parassitari più sofisticati. Per i «nostri», invece, sarà [illegible] macchina del tempo. Sarà come incontrare i nonni, gli antenati, che aravano i [illegible]pi con i buoi, attenti alle lune e alle profezie. Carri e cavalli, finim[illegible]ti di cuoio, aratri scolpiti nel ferro brunito. I contadini moldavi hanno un culto religioso per le piante; i frutti, nelle loro preghiere-poesie, sono «i regali di Dio». L'agricoltura transgenica è una realtà lontana, gli Ogm un acronimo senza senso. Torneranno in patria pensosi. La verità sempre più lontana e imperscrutabile.

Un maxi-incontro dal 20 al 23 ottobre con 4300 contadini e allevatori, custodi di tradizioni secolari e spesso a rischio Provengono da centotrenta Paesi

«Fiorentina»
Per ora l'Europa tiene l'embargo

BRUXELLES

Il commissario europeo per la Sanità, David Byrne, ha dato il via libera [illegible] f[illegible] dell'embargo che dal novembre 1998 impediva alla carne di m[illegible] portoghese di superare i confini nazionali, p[illegible] timore del diffondersi [illegible]l morbo [illegible] [illegible] pazza.

La decisione di Byrne invece, di non presentare ai 25 partner [illegible] proposta per il ritorno della «fiorentina» sulla tavola degli italiani, rinvia il provvedimento all'esame del commissario europeo designato, il cipriota Markos Kyprianou. Così, nonostante le indi[illegible]zioni scientifiche [illegible] i risultati sul campo lascino ben presagire al ritorno [illegible] normalità sul fronte del morbo della mucca pazza, esperti [illegible] [illegible] ritengono che [illegible] ancora neces[illegible] mesi d'attesa prima che il futuro commissario possa farsi un'idea precisa del dossier, [illegible] quindi pre[illegible] la d[illegible] politica di suggerire la fine dell'embargo per la pregiata carne con l'osso.

Byrne ha spiegato, alla vigilia del suo viaggio [illegible] Parma a metà settembre, che per toglie[illegible] l'embargo sulla «fiorentina» è necessario un nuovo p[illegible] scientifico [illegible] parte dell'Agenzia europea per la sicurezza alimentare. A [illegible] parere gli scienziati dovrebbero pronunciarsi sulla possibilità di innalzare - ad esempio da 12 a 18 [illegible]si - i limiti di età per l'eliminazione della colonna vertebrale dei bovini. In questo modo la fiorentina potrebbe tornare sulla tavola.

In realtà, [illegible] quanto si dice in ambiente Ue, l'embargo potrà [illegible] superato solo [illegible] una decisione politica, in quanto gli scienziati non potranno mai pronunciarsi su un rischio zero.

Rimane il fatto positivo che l'iniziativa di mettere fine all'embargo nei confronti del Portogallo - proposta che la Com[illegible] presenterà oggi [illegible] Comitato europeo per la catena alimentare e la saluta animale - rappresenta una ulteriore conferma della situazione sul fronte della mucca pazza, che è [illegible] netto miglioramento.

Secondo gli ultimi dati della Commissione Ue, [illegible] il primo gennaio 2004 e il 20 settembre, nell'Europa dei [illegible] [illegible] [illegible] segnalati [illegible] casi, contro i 1.376 del 2003. In Italia, nello stesso periodo, s[illegible] stati individuati sei casi in totale, contro i [illegible] [illegible] [illegible] anno.

Il Portogallo presenta attualmente una situazione [illegible]rante sulla presenza [illegible] morbo dell'encefalite spongiforme bovina (Bse): il numero degli animali analizzati è inferiore [illegible] 200 per milione di capi analizzati.

INSETTI

Ghiotti bruchi da sushi bar
Immersi nelle spezie, sembrano gamberetti

Sarà interessante, nei giorni del meeting, nel quadro convulso degli scambi culturali [illegible] gastronomici, verificare sul campo quanto [illegible] avranno, qui in Occidente, [illegible] specialità africane. Per esempio un piatto composto da grossi bruchi, e per secondo, magari, i gustosi «topi di canneto», allevati delle signore Giselè Adogoni e Aimè Tovizounikou, provenienti dal Benin, un Pae[illegible] africano ricco [illegible] risorse naturali. I bruchi, invece, sono [illegible] specialità di Mohamed Kanambaye, allevatore di insetti destinati - senza alcuno danno - all'alimentazione umana. For[illegible] potrebbero spopolare [illegible] sushi bar, basterebbe non specificare di cosa si tratta [illegible] menu. L'aspetto, infatti, ingannerebbe. Basta «confonderli» con altre specialità sezionate [illegible] vaganti sui piatti immersi nella penombra, [illegible] in certi locali alla moda. Dalle foto, assomigliano vagamente a organismi [illegible]ini, [illegible] le lumache [illegible] [illegible] o gli esseri che abitano le grandi conchiglie. I bruchi «abitano» all'interno delle cavità [illegible] alberi, in [illegible] umide. Hanno un diametro di poco meno di un centimetro, la lunghezza è variabile. Attenzio[illegible] alle innumerevoli zampette, corte e scure. Dicono che sia un alimento ricco di proteine, abbastanza facile da allevare, anche in Occidente, comunque nelle regioni del Sud. «Molto simile, per il gusto, ai gamberetti [illegible] fiume», giura chi l'ha assaggiato. Il bruco va cotto oppure offerto anche crudo, immerso nelle spezie, secondo [illegible] ricette [illegible] tradizione africana. Sarà pur vero. [illegible] sarà un'impresa, quella di conquistare i palati degli italiani e degli europei in genere. Niente però [illegible] impossibile. «D'altra parte anche i gamberi sembrano insetti. E' tutta una questione di abitudini».

E i topi? [illegible] [illegible] signore che li allevano, sono esponenti della comunità di allevatori del Benin, specialisti in «topi di canneto», una [illegible] [illegible] grossi roditori, che si alimentano con germogli e vegetazione di palude, così recita [illegible] guida gastronomica. Meglio non approfondire troppo. [m. num.]

E c'è chi presenta un allevamento di topi da canneto «Sono gustosi e ricchi di proteine»

Duecento persone cercano ospitalità

[illegible] Sibille, insegnante di Bra, collaboratrice volontaria [illegible] Terra Madre, lancia un appello: «Abbia[illegible] avuto [illegible] fortissimo riscontro, in [illegible] il Piemonte, per dare ospitalità [illegible] 4300 produttori che verranno a Torino per il meeting. Diciamo che abbiamo coperto, più [illegible] [illegible] l'80 [illegible] cento delle richieste. Adesso però [illegible] ancora [illegible] persone o famiglie disponibili ad accogliere i nostri ospiti. E sarebbe meglio [illegible] fossero i torinesi a mobilitarsi. Infatti, [illegible] [illegible] persone assolutamente non in grado di muoversi agevolmente, avrebbero bisogno di una sistemazione il più vicino possibile alla sede del meeting. Ci sono sì posti liberi nel Cuneese e in Valle d'Aosta, ma [illegible] bene per i giovani o per chi ha possibilità di avere a disposizione un'automobile. Ci sono anche persone anziane, bisognose di tranquillità». Chi vuole, può mettersi in contatto [illegible] il numero 335-5360625 oppure si può scri[illegible] [illegible] e-mail [illegible] b.sibille@slowfood.it

FRUTTI

Il segreto dell'olio d'Argan
Lo produce un gruppo di giovani donne

Nel [illegible] del Marocco, da Agadir [illegible] Marrakech. E' la terra dell'Argan (Argania sideroxylon), una pianta dalle ricchi[illegible]sime [illegible]. Il frutto è arancione pallido; la polpa ha [illegible] alto valore nutritivo. Pare che l'olio ricavato contenga sostanze [illegible] tiossidanti che combattono l'invecchiamento. Tanto [illegible] bastato per sollevare l'interesse delle multinazionali farmaceutiche e della cosmesi, decise a valorizzare e a sfruttarne le proprietà. Una volta tanto, questa [illegible] una [illegible] [illegible] lieto fine. A Torino ci sarà anche un gruppo di giovani donne marocchine che producono da qualche anno, seguen[illegible] la [illegible] secolare, l'olio [illegible] Argan. Dominique Malcuit, Zaina Abourhim, Fettouma edic, Taarabt Anajaar, Kabadia Joujiddi, costituiscono [illegible] esempio di imprenditoria tutta al femminile, abbastanza [illegible] nel loro Paese. E soprattutto sono riuscite, grazie all'aiuto di agronomi italiani [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] contatto, [illegible] incrementare [illegible] [illegible] sviluppare la loro attività. Lo raccontano i ragazzi [illegible] «Terra Madre», perchè questa storia diventa quasi [illegible] parabola, [illegible] speranza di trasformare il [illegible]ting in un'occasione [illegible] crescita. «Siamo depresse - avevano confidato - perché il nostro olio [illegible] corrompe dopo qualche mese, non riusciamo ad [illegible] scorte in magazzino». I tecnici spiegarono loro che, in base all'esperienza, avrebbero dovuto usare un altro tipo di contenitori che furono inviati dall'Italia alla fabbrica: «Devono essere non di plastica ma di metallo e, per le piccole quantità, andava conservato in contenitori di vetro scuro, per impedire il passaggio della luce». Le donne, che fanno parte [illegible] un'unica comunità, hanno seguito i consigli; oggi la loro impresa va bene. La produzione è aumentata, la possibilità [illegible] avere delle scorte le ha messe al riparo dal rischio di un'annata negativa. «Ecco - spiegano le attiviste di Terra Madre - tra le tante possibilità di crescita, questa rende in modo chiaro il valore del meeting. I produttori si ritroveranno a confronto, [illegible] un'assemblea plenaria. Dove possono nascere contatti [illegible] scambi culturali». [m. num.]

Le ragazze lavorano seguendo le regole di un'antica usanza Gli italiani le aiutano [illegible] conservare il prodotto

NOTIZIE dalle AZIENDE

Con Saltrati, piedi sempre freschi [illegible] riposati

[illegible] accaldati e doloranti, gonfiori alle caviglie e sensazione di affaticamento alle gambe [illegible] problemi molto frequenti in [illegible] le stagioni, [illegible] che si accentuano d'estate. Il [illegible], infatti, tende a dilatare i [illegible] sanguigni, rendendo più difficoltosa la circolazione all'interno delle [illegible]. Da qui, il ristagno di liquidi a [illegible] degli arti inferiori, che provoca gonfiore e [illegible] sensazione di [illegible]za. Inoltre, d'[illegible], i piedi sono soggetti [illegible] sudorazione abbondante, causa, non solo di cattivo odore, [illegible] anche [illegible] irritazioni. Saltrati è il marchio [illegible] quando si parla [illegible] igiene, salute e benessere dei piedi, nonché una linea completa [illegible] prodotti, [illegible] in quasi tutti i [illegible] del mondo e apprezzata [illegible] [illegible] consumatori.
Fra i prodotti della [illegible] tre particolarmente [illegible] per affrontare il caldo [illegible] le ali [illegible] piedi: Saltrati [illegible] Tonificanti, effetto rapido; Saltrati Gel Rinfrescante, [illegible] prolungato; Saltrati Spray Rinfrescante, [illegible] rapido.
Saltrati Sali Tonificanti, effetto rapido è il pediluvio superossigenato, con estratti [illegible] Camomilla e Erba di San Giovanni, che svolge una serie di azioni [illegible] fondamentale importanza per la salute e il benessere [illegible] piedi: antiacida del sudore, deodorante, battericida [illegible] antisettica, ossigenante, analgesica e antinfiammatoria.
[illegible] Gel Rinfrescante, effetto prolungato, [illegible] estratti [illegible] Erba [illegible] San Giovanni, Tormentilla e Salvia, è il prodotto [illegible] per piedi accaldati e gambe affaticate in quanto svolge un'azione rinfrescante e tonificante; mantiene la pelle nel suo stato [illegible]; ammorbidisce e rivitalizza l'epidermide.
Saltrati Spray Rinfrescante, effetto rapido è il "pronto intervento" [illegible] piedi [illegible] e gambe affaticate a base [illegible] Mentolo e Canfora; [illegible] e regolarizza [illegible] traspirazione eccessiva, rinfresca i piedi e dà una [illegible] di sollievo alle gambe affaticate. Inoltre, si può applicare facilmente, in ogni [illegible] giornata, anche attraverso calze e collant, in quanto [illegible] macchia [illegible] indumenti.
I prodotti [illegible] distribuiti in esclusiva in farmacia [illegible] Pasquali Farmaceutici.

MG.K VIS
Una fonte di energia, [illegible] risorsa per l'organismo

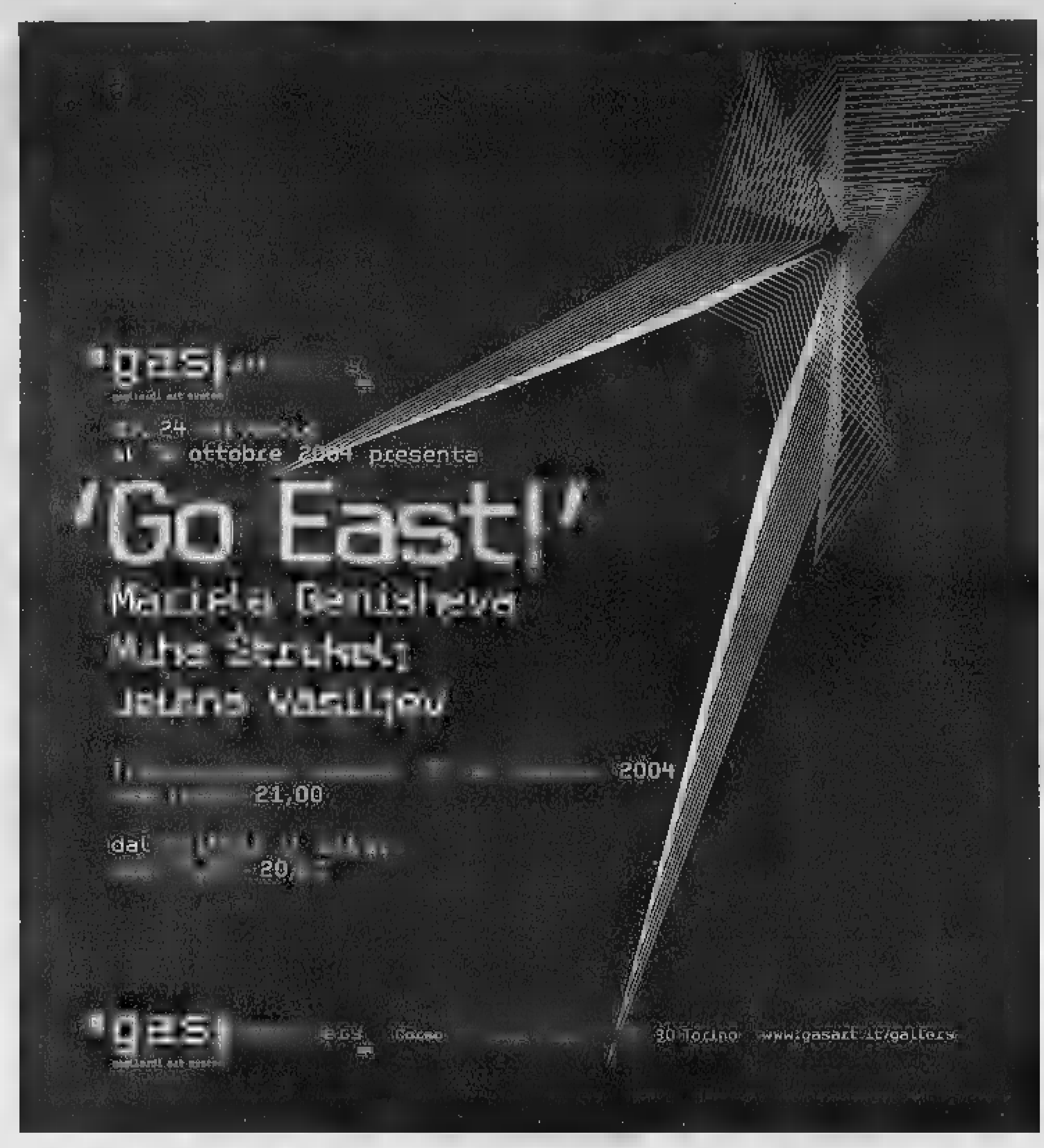
MG.K VIS, idrosalino-energetico, a base [illegible] Magnesio e Potassio con Creatina, ripristina l'equilibrio idrosalino dell'organismo in [illegible] di eccessiva sudorazione, aiutando a ritrovare forza e benessere.
MG.K VIS, in bustine al gradevole gusto arancia, è particolarmente utile a chi sostiene un'intensa [illegible] lavorativa e intellettuale, [illegible] e gli adolescenti che devono studiare.
"Punto Energia MG.K VIS"
5 nuovi prodotti, [illegible] complete per [illegible]:
MG.K VIS POWER [illegible]
Il nuovo isotonico-energetico per chi pratica attività sportiva.
Incrementa la forza muscolare e la capacità di resistenza, riducendo la fatica e i tempi di [illegible].
MG.K VIS CREATIN VIS
Pronta energia in tavolette.
MG.K [illegible] RICARICA PLUS e [illegible] COMPLEX
I [illegible] ricostituenti-tonici-energetici-psicofisici.
[illegible] l'organismo ogni volta che [illegible] deboli e giù di tono. Sono particolarmente utili per affrontare gli stati debilitativi, soprattutto [illegible] e dopo [illegible] convalescenze.
MG.K VIS MULTIMIX
Il [illegible] multivitaminico-multiminerale.
Contiene tutte le Vitamine [illegible] Minerali necessari all'organismo. [illegible] le [illegible] immunitarie, è ideale nella fase [illegible] crescita e [illegible]luppo, reintegra i nutrienti persi durante [illegible].
MG.K Vis sono prodotti [illegible] Pharma venduti esclusivamente [illegible] Farmacia
Per maggiori informazioni: www[illegible]

MiglioCres forte: [illegible] dermocosmetico in fiale: l'efficacia [illegible] da erbe naturali cinesi

MiglioCres Forte [illegible] il Trattamento Dermocosmetico in fiale per capelli sfibrati, deboli e con problemi di caduta.
MiglioCres forte Fiale anti-caduta è a base di efficaci principi attivi naturali in grado di frenare la caduta dei capelli, di rinforzarli e di stimolarne la naturale ricrescita: olio [illegible] Miglio dorato ed estratti purissimi [illegible] erbe naturali cinesi (fitoestratti): Gentiana Lutea, Pimpinella Minor, Impatiens, Balsamina, Chenopodium Quinoa, Panax Ginseng, Origanum Vulgarae, Angelica Dahuricae, Angelica Archangelica, Sophorae Japonica, Equisetum Arvense, Panicum Miliaceum, Triticum Vulgarae.
I fitoestratti da erbe naturali cinesi presenti in MiglioCres Forte Fiale anti-caduta sono stati messi a punto dal dott. Zhao Zhang Guang, [illegible] e ricercatore [illegible], dermatologo [illegible] Medicine University di Pechino, nonché uno dei massimi esperti mondiali [illegible] tricologico. Le erbe vengono pre-trattate secondo tradizioni e metodologie specifiche della medicina [illegible] cinese e sottoposte a un particolare processo [illegible] fermentazione naturale che ne massimizza l'efficacia.
MiglioCres Forte è il Trattamento Dermocosmetico in Fiale che unisce [illegible] risultati della moderna [illegible] tricologica [illegible] l'efficacia della millenaria fitoterapia [illegible]. La sua formulazione esclusiva agisce su tre fronti:
- sul [illegible] capelluto, liberandolo dall'eccesso di grasso che può soffocare [illegible] pilifero e [illegible] produzione [illegible];
- sulla circolazione periferica e capillare, nutrendo e ossigenando i follicoli;
- sulla radice dei capelli, restituendo gli elementi naturali che ne stimolano [illegible] ricrescita.

[illegible] perché MiglioCres Forte Fiale anti-caduta ha [illegible] effetto rigenerante, unico nel [illegible] genere, che contrasta [illegible] caduta [illegible] capelli e ne favorisce la [illegible] ricrescita. In particolare:
- contribuisce [illegible] la caduta [illegible] capelli che [illegible] quella [illegible] ricambio fisiologico, aiutando a ritardare il diradamento e la calvizie;
- stimola la vitalità dei [illegible] capilliferi indeboliti, [illegible] crescita più veloce, [illegible] e [illegible] dei capelli presenti;
- aiuta a risvegliare dal letargo i [illegible] capilliferi inattivi, purché non già del tutto atrofizzati, promuovendo [illegible] ricrescita là dove i capelli sono caduti.

Test clinici condotti in importanti Università italiane hanno confermato l'efficacia [illegible] MiglioCres Forte Fiale [illegible] e la sua ottima tollerabilità.
L'applicazione di MiglioCres Forte Fiale anticaduta dovrebbe [illegible] accompagnata [illegible] un leggero massaggio che, oltre a stimolare la microcircolazione e gli scambi cellulari, essenziali per l'ossigenazione [illegible] cuoio capelluto, [illegible] e tonifica la cute. Il massaggio deve essere eseguito dolcemente, senza mai strofinare il cuoio capelluto onde evitare arrossamenti e irritazioni. I movimenti, [illegible]uare con i polpastrelli, [illegible]ere circolari. Si parte dalla fronte, all'attaccatura dei capelli, smuovendo la cute e [illegible] sorta [illegible] "scollamento" [illegible] cuoio capelluto. [illegible] passa, quindi, al centro della testa e, infine, alla nuca, senza mai sta[illegible] i polpastrelli [illegible] cute. Per un trattamento urto, si consigliano tre fiale alla settimana per un mese. Per un trattamento energizzante e [illegible], è sufficiente una fiala alla settimana per [illegible] mesi. Il [illegible] può essere ripetuto più [illegible] all'anno, senza effetti [illegible] in[illegible]rali.
MiglioCres Shampoo Energizzante: il prodotto della linea MiglioCres per una corretta igiene [illegible] capelluto.
La detersione è una fase importante per la salute e la bellezza dei capelli. Ecco perché deve [illegible] con [illegible]fici in grado di detergere perfettamente il cuoio capelluto e, al tempo [illegible], di donare [illegible] capelli [illegible] vigore, [illegible] e morbidezza.
Quando i capelli sono fragili, sfibrati, privi di tono e di volume, opachi e soggetti a caduta, lo shampoo è un elemento determinante per ridare loro vitalità e bellezza. Uno shampoo troppo aggressivo o inadatto, infatti, rende i capelli [illegible] più deboli.
MiglioCres Shampoo energizzante grazie alla [illegible] di principi attivi naturali, efficaci e sicuri, deterge delicatamente il cuoio capelluto e i capelli, d[illegible] loro vigore, energia, forza e bellezza.
La presenza [illegible] olio di Miglio [illegible], oltre a conferire allo shampoo proprietà rinforzanti [illegible] energizzanti, [illegible] ai capelli luminosità, volume, pettinabilità e lucentezza.



MiglioCres Shampoo energizzante [illegible] in modo uniforme su [illegible] il cuoio capelluto, dopo [illegible] diluito con un po' d'acqua: quindi va massaggiato delicatamente [illegible] i polpastrelli e lasciato agire per qualche minuto. In genere, è sufficiente [illegible] sola applicazione. Infine, va risciacquato [illegible] abbondante [illegible] tiepida. L'acqua eccessivamente calda, infatti, indebolisce il fusto, mentre quella fredda ha uno [illegible] potere sgrassante.
MiglioCres Shampoo energizzante è indicato per tutti i tipi di capelli. La sua delicatezza e la [illegible] naturale consentono il lavaggio frequente anche dei capelli fragili ed è particolarmente indicato [illegible] coadiuvante nella prevenzione della caduta.

Meliconi

Nata negli anni '50 l'azienda Meliconi ha saputo imporsi in Italia e nel mondo con prodotti vincenti per funzionalità, stile e qualità dei materiali.
Dopo [illegible] diventata leader nella produzione di articoli e accessori per la cucina e la [illegible], negli anni '80 Meliconi dà [illegible] svolta [illegible] immagine [illegible] successo anche nel settore degli [illegible] Audio/Video, dapprima con l'invenzione [illegible] Guscio TV e successivamente, dopo l'acquisizione [illegible] CME uno dei maggiori produttori italiani di telecomandi, con il Gumbody, il nuovo e rivoluzionario telecomando uni[illegible] con l'esclusivo [illegible] in gomma antiurto [illegible] in un [illegible] prodotto due funzioni: telecomando e protezione.
Caratterizzato da un design ergonomico per una facile presa e da una struttura in gomma antiscivolo e antishock, Gumbody ha una garanzia di 2 anni offrendo la sicurezza di un prodotto destinato a durare nel tempo.
Disponibile in tantissimi modelli soddisfa tutte le esigenze: Facile solo per TV, con tasti grandi per un uso semplificato; Universal 2,3,4 per raggruppare più apparecchi insieme; Personal dotato di speciali mascherine per ritrovare subito gli stessi tasti, simboli e funzioni del telecomando originale e infine Digital già programmato per accedere direttamente a SKY.
Idee e innovazione, ricerca e sviluppo, importanza del brand, distribuzione interna[illegible] fanno di [illegible] un [illegible] multispecializzata in continua crescita capace [illegible] assecondare, [illegible] soprattutto, di anticipare e di guidare i bisogni del [illegible].
Meliconi
Via Minghetti 5/10 - [illegible] Cadriano [illegible] Granarolo [illegible] (BO)
[illegible]. 051.6008211

DA DOMENICA [illegible] DA CASA

«Esco con un'amica», giallo a Santo Stefano Belbo
Nella notte i carabinieri ritrovano la bambina

■ «Mamma ti voglio bene. Stai tranquilla, io sto benissimo. Tra qualche giorno ritorno». Il messaggio inviato da uno dei due cellulari di E. B., undici anni, arriva sul telefonino della mamma Clara, alle 19,30 [illegible] lunedì. Fino a tarda notte era l'ultimo contatto che i genitori [illegible] avuto con la figlia, che si era allontanata da casa domenica a Santo Stefano Belbo, nella via che porta il nome dello scrittore Cesare Pavese. Da quel momento i cellulari erano rimasti staccati. Tre giorni di angoscia, speranza e sussulti per ogni squillo che arriva a casa di Clara e Antonio Soave, operai in una casa di riposo e alla cantina cooperativa del paese. Poi, a tarda notte, la tensione si è sciolta: i carabinieri hanno individuato l'abitazione dove la ragazza, da due giorni, era andata a vivere con un giovane. Le hanno parlato. E nella notte l'hanno riconsegnata ai genitori.



L'abitazione della bambina scomparsa e poi ritrovata a Santo Stefano Belbo

ARESE

Gli operai dell'Alfa assediano Formigoni e Albertini
Presa a calci l'auto del sindaco di Milano

■ Questa volta il destino dell'Alfa Romeo di Arese è costato qualche ammaccatura all'auto del sindaco di Milano, Gabriele Albertini. Scenario: l'inaugurazione del pri[illegible] distributore di idrogeno gassoso in Italia, a Milano. Vedendo sfumare l'incontro col governatore Formigoni e Albertini (che cercavano di allontanarsi sulle loro auto da un'uscita laterale) gli operai di Arese hanno protestato cercando di bloccare «la fuga». La Mercedes di Albertini [illegible] momenti più concitati è stata bersagliata da calci e pugni, col sindaco barricato all'interno, prima che l'auto riuscisse a defilarsi. La [illegible] del governatore è stata i[illegible] fermata [illegible] operai sedutisi per bloccarne la corsa. E Formigoni è uscito intavolando un dialogo di mezz'ora con i dipendenti dell'Alfa Romeo.

LA MEDICINA PLASTICA EQUIPARATA A QUELLA TERAPEUTICA

Il seno «malfatto» risarcito dal chirurgo

Una paziente fa causa dopo un'operazione estetica non riuscita
La Cassazione le riconosce un indennizzo per danni fisici e morali

ROMA

Chi sbaglia, paga. Anche, e a maggior ragione, se si tratta di ritocchi al [illegible] finiti male. Il chirurgo estetico [illegible] li [illegible] [illegible]guiti è tenuto a pagare i danni. Non solo quelli provocati «nel corpo», ma anche la sofferenza causata «nello spirito». Lo ha sancito la Corte di Cassazione che ha accolto il [illegible] di una signora [illegible], Giacomina D. che, operata di mastoplastica riduttiva da un chirurgo di Villa Europa, a Roma, per correggere una malformazione congenita al seno, si era vista peggiorare la situazione.

L'operazione, infatti, [illegible] solo aveva lasciato inalterata la malformazione, ma aveva provocato un ulteriore danno [illegible]tetico. Ottenuto un primo risarcimento soltanto grazie alla formula del tipo «soddisfatti o rimborsati», la signora, per effetto [illegible] Cassazione che ha accolto il ricorso dovrà essere [illegible] risarcita dal chirurgo, non solo per i danni patrimoniali, ma anche per quelli riportati «nello spirito, a causa dell'intervento malriuscito».

Rimborsata [illegible] 36 milioni e 377 mila di vecchie lire per l'operazione sbagliata, la paziente si era rivolta alla Corte d'appello chiedendo il pagamento di altri [illegible] milioni come risarcimento dei danni non riconosciuti [illegible] Tribunale. I giudici [illegible] capitale, però, [illegible] sentenza [illegible] giugno 2000, applicavano alla [illegible] [illegible] formula del «soddi[illegible]», condannando il chirurgo, Carmine B., a rifondere alla signora soltanto [illegible] milioni e 522 mila di vecchie lire, ritenendo che, siccome «il risultato conseguito non era quello voluto [illegible] signora, il chirurgo avrebbe dovuto restituire solo la somma pagata».

Contro questa decisione Giacomina si è rivolta alla Cassazione facendo notare che l'intervento [illegible] solo [illegible] lasciato «inalterata» la malformazione congenita [illegible] seno, [illegible] che [illegible] [illegible] procurato un ulteriore guaio. Un danno che avrebbe potuto eliminare solo sottoponendosi a un secondo intervento chirurgico. La Terza sezione civile (sentenza 16853) ha accolto il ragionamento della signora e, bacchettando i giudici di merito, ha evidenziato come la sentenza della Corte territoriale abbia semplicemente [illegible] l'area dei contratti del tipo «soddisfatti o rimborsati». [illegible] questo non basta si devono considerare anche i danni nello spirito, alla luce del fatto che «l'ineludibile trascorrere del tempo frustra sempre di più le possibilità e l'utilità di un proficuo intervento riparatore».

Il relatore Alberto Talevi elenca tutti gli errori del chirurgo: «Il fatto che l'intervento non ha riparato [illegible] bel niente; [illegible] comunque ha lasciato [illegible] non solo nel corpo, ma anche nello spirito; che in ogni caso, per ottenere il risultato che il chirurgo non è riuscito [illegible] [illegible]guire, la [illegible] deve sottoporsi a un altro, più complesso, intervento riparatore».

Il Codacons accoglie con soddisfazione la sentenza della Corte di Cassazione che equipara la chirurgia estetica a quella terapeutica. «Si tratta di una sentenza importante - afferma il presidente del Codacons, Carlo Rienzi - perchè costringe i chirurghi plastici a un maggior rigore nel suggerire ai pazienti a quali interventi sottoporsi, [illegible] effettuare operazioni a pioggia, anche quando vengono richiesti da giovanissimi e possono risultare rischiosi per la salute». [r.r.]

I NUMERI DELLA BELLEZZA IN ITALIA

INTERVENTI DI CHIRURGIA PLASTICA E MEDICINA ESTETICA

150.000 interventi

100 milioni di euro all'anno

88% donne — 12% uomini

INTERVENTO	Pazienti	Costo (in euro)
Liposcultura	[illegible]	[illegible]
Aumento seno	[illegible]	[illegible]
Diminuzione seno	[illegible].000	[illegible]
Borse occhi	[illegible]	1.500-3.000
Naso	[illegible]	[illegible]
Minilifting	7.000/8.000	[illegible]

I PIÙ RICHIESTI

Uomini	Donne
12.000 interventi all'anno	132.000 interventi all'anno
Rinoplastica (25%)	Seno (32%)
Blefaroplastica (15%)	Liposcultura (25%)



Fonte: Società Italiana di Chirurgia Plastica, Ricostruttiva ed Estetica (dati ufficiali 2003)

POLEMICA TRA GLI ONCOLOGI E IL MINISTERO

«Bloccati dal caro-farmaci»

ROMA

Tra oncologi e ministro della Salute monta la polemica. Gli specialisti, dal congresso dell'Associazione italiana di oncologia medica, accusano: il caro farmaci ostacola il ricorso a trattamenti innovativi. Il ministero replica: accuse prive di fondamento. «Abbiamo le mani legate», insistono i medici. E i lacci sono rappresentati dai budget di spesa.

Il congresso rivela i dati di un sondaggio che misura il grado di soddisfazione della categoria nello svolgimento della professione. Nel nostro Paese, uno specialista su due si dice condizionato dal bilancio della propria azienda ospedaliera nella scelta dei medicinali più innovativi. Le nuove terapie consentono, oggi, di trattare e guarire molti tumori. Ma il rigido obbligo di rispet[illegible] i tetti di [illegible] sta togliendo dalle mani dei medici la gestione delle cure per affidarla a chi deve far quadrare i bilanci. «Il rischio - denuncia Roberto Labianca, presidente dell'Aiom - è che si privino le 280 mila persone che ogni anno vengono colpite da tumore, di trattamenti innovativi e meno tossici». I costi dei nuovi medicinali non si conciliano con le esigenze economiche. «Anche se [illegible] dice allo specialista di modificare il suo operato - spiega Labianca - gli vengono inviati report periodici che evidenziano l'incremento di spesa rispetto all'anno prima».

I medicinali anti-cancro, intanto, diventano sempre più cari. «Per la somministrazione di un farmaco contro il tumore del colon - spiega Carmelo Iacono, segretario Aiom - si spendono [illegible] [illegible] contro i 45 centdi di 4 [illegible] [illegible]. [illegible] con un vantaggio di vite risparmiate: il 20 per cento di pazienti in più che sopravvivono a 5 anni dalla diagnosi». Ora gli oncologi temono che l'u- nico modo per ridurre le spese sia razionare i farmaci o, addirittura, respingere i pazienti. Secondo il presidente dell'Aiom «è quindi necessario un intervento dalle istituzioni per l'impegno a mettere in commercio nuovi farmaci a costi ridotti».

Secca la replica del ministero che giudica «del tutto prive di fondamento» le conclusioni del sondaggio e spiega: «Non risulta che alcuna Regione abbia negato a mala[illegible] farmaci importanti [illegible] quelli oncologici che sono tutti nel Pron[illegible] farmaceutico». [d.dan.]

ROMA, DOPO TRE ANNI

«Non erano brigatisti» Otto assolti

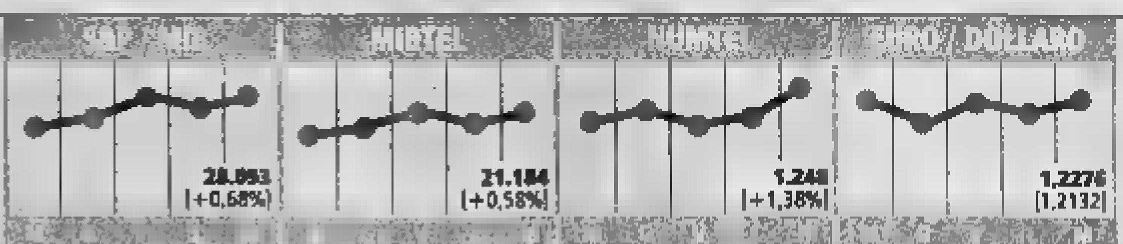
ROMA

Dopo tre anni e una lunga detenzione cala il sipario, in primo grado, per gli 8 militanti di Iniziativa Comunista in carcere perchè ritenuti fiancheggiatori delle Brigate Rosse. Per il giudice dell'udienza preliminare, Maria Grazia Giammarinaro, non ci sono elementi per giustificare una dichiarazione di responsabilità degli imputati. Anzi, alcuni aspetti della vicenda sono contraddittori. Da qui l'assoluzione per Norberto Natali, leader del gruppo, la sorella Sabrina, Luca Ricaldone, Barbara Battista, Gennaro Franco, Rita Casillo, Raffaele Palermo e Stefano De Francesco. Secondo la procura avevano costituito una cellula clandestina volta alla lotta armata. A beneficio degli imputati, che hanno respinto le accuse, gli sviluppi dell'inchiesta sull'omicidio D'Antona con gli arresti di 8 brigatisti. Cinzia Banelli, prima pentita delle nuove Br, ha detto di non saper nulla di Iniziativa Comunista.

La procura di Firenze ha smentito che vi siano elementi che indichino che la collaborazione della Banelli sia stata parziale: è frutto di fantasia l'ipotesi che possa essere [illegible] [illegible]rizzata dalla Lioce». Ieri materiale che sarebbe appartenuto alle Br è stato rinvenuto sepolto in un campo alla periferia di Firenze: [illegible] parrucca, un piede di porco e [illegible] per [illegible] serrature. Sempre ieri l'istituzione di una banca dati nella quale far convergere le informazioni delle inchieste sul terrorismo è stata al centro della riunione alla procura di Roma di magistrati di 24 distretti giudiziari. [r. crl.]

[illegible] risultati [illegible] Toro Assicurazioni

La Toro Assicurazioni (gruppo De Agostini) ha chiuso il [illegible] con un risultato netto [illegible] 120,5 milioni [illegible] dell'82% rispetto [illegible] stesso periodo 2003. La raccolta premi consolidata ha raggiunto 1.362 milioni euro (+4,2%), di cui 1.138,5 milioni di euro nei rami danni (+2,0%) e 223,1 milioni di euro nei rami vita (+17,0%). In particolare, il comparto auto è cresciuto del 3,8%.



Accomandita Agnelli, dividendo [illegible]

L'assemblea dell'accomandita Giovanni Agnelli e C. [illegible] deliberato [illegible] un dividendo straordinario dell'ammontare complessivo di 9 mili[illegible] di euro. Accanto a Gianluigi Gabetti, presidente dell'accomandita e delle finanziarie Ifi e Ifil, erano presenti John Elkann, socio accomandatario e vicepresidente della Fiat, Andrea Agnelli, Pio Teodorani Fabbri, [illegible] figlio Eduardo, Lupo Rattazzi, Delfina Rattazzi, Cristina Camerana.

LA DECISIONE DI GREENSPAN DOPO I DATI DI SETTEMBRE SULL'OCCUPAZIONE

La Fed crede nella ripresa e alza ancora i tassi

Aumento di un quarto di punto, Wall Street sale

Paolo Mastrolilli
NEW YORK

Il quarto di punto che la Federal Reserve ha aggiunto ieri al [illegible] del denaro in America era atteso, e in termini percentuali può sembrare un piccolo passo. Però manda un messaggio importante, perchè dimostra nei fatti che [illegible] banca centrale degli [illegible] Uniti si fida [illegible] ripresa in corso e non teme di frenarla alzando i tassi. Una fiducia, questa di Alan Greenspan, che potrebbe avere un impatto anche sulle elezioni presidenziali [illegible] novembre, giocando a favore del capo [illegible] Casa Bianca George Bush.

Il Federal Open Market Committee, ossia il comitato che prende le decisioni sui tassi, ha giustificato la scelta di far salire il costo del denaro all'1,75% con la necessità di riportarlo ad un «livello [illegible] [illegible]. Poi ha spiegato nel suo comunicato di poterselo permettere, perchè la frenata fatta dall'economia americana alla fine della primavera sembra ormai un ricordo: «Dopo aver rallentato nella parte p[illegible] dente dell'anno, parzialmente in risposta al sostanziale incremento [illegible] dell'energia, la cresci[illegible] sembra aver riguadagnato un po' di trazione, e le condizioni del mercato [illegible] lavoro sono modestamente migliorate». [illegible]di la Fed ha aggiunto che la pressione inflattiva è diminuita, nonostante l'aumento del petrolio, e questo la lascia abbastanza libe[illegible] di continuare ad alzare i tassi [illegible] un «ritmo misurato», cercando l'equilibrio del [illegible] normale» senza troppi affanni.

La banca centrale aveva cominciato ad abbassare il costo del denaro nel 2001, per rispondere prima alla crisi [illegible] e poi agli attentati dell'11 settembre. I tassi erano scesi all'1%, il livello più basso degli ultimi quarant'anni, a cui [illegible] rimasti per dodici mesi. [illegible] giugno [illegible] Greenspan e i suoi colleghi [illegible] deciso che l'economia aveva ricevuto abbastanza stimoli e ormai era in fase [illegible] ripresa, e quindi avevano cominciato a rialzare il costo del denaro per tenere lontano il fantasma dell'inflazione.

L'obiettivo [illegible] procedere [illegible] moderazione, per non bloccare la locomotiva che [illegible] era rimessa in moto, e infatti la Fed aveva aggiunto [illegible] quarto di punto ad agosto, prima del quarto di punto di ieri. Proprio alla fine della primavera, però, la crescita aveva rallentato al 2,8% e il mercato del lavoro [illegible] smesso di correre. Siccome a quel punto l'amministrazione Bush av[illegible] [illegible]ora un deficit di circa un milione di posti perduti, gli analisti politici avevano iniziato a pronosticare l'impatto elettorale della frenata, suggerendo che forse Greenspan avrebbe smesso di alzare i tassi per non compromettere le poss[illegible] di vittoria del presidente.

Il [illegible] della Fed, però, ha sempre [illegible] che le nuvole [illegible] primavera erano passeggere, portate sull'orizzonte americano dall'aumento del prezzo del petrolio. Quindi ha continuato la sua politica di rialzo graduale dei tassi, convinto che la ripresa non correva rischi. Ai primi di settembre ha ricevuto qualche conferma, perchè il mercato del lavoro [illegible] è tornato a generare 144.000 posti, e quindi ieri è andato avanti per la sua strada. In questo modo Greenspan ha finito comunque per fare un favore a Bush, perchè ha lanciato un segnale di ottimismo sul futuro dell'economia americana. Wall Street, infatti, ha reagito in maniera positiva, guadagnando quasi lo 0,4%.

> Il «numero uno» della banca centrale Usa favorisce Bush indirettamente con un segnale di ottimismo per il Paese

Quella di ieri era l'ultima riunione della Fed prima del voto di novembre, e quindi ora la banca centrale è fuori dalla disputa elettorale. L'amministrazione Bush ha [illegible] [illegible] deficit [illegible] 913.000 posti di lavoro, che la renderà [illegible] prima ad avere un saldo negativo sull'occupazione dai tempi di Hoover e della Grande Depressione. Ma l'offensiva [illegible] candidato democratico Kerry sull'Iraq dimostra che anche lui non pensa di poter vincere solo [illegible] questo dato.

Sul fronte dei mercati la mossa della Fed, seppur prevista, ha fatto impennare i corsi del petrolio oltre i 47 dollari. Balzo in avanti anche per l'euro, che schizza a un soffio da quota 1,23 dollari. Il movimento sui tassi [illegible] favorito Wall Street, dove, come abbiamo detto, il Dow Jones ha guadagnato lo 0,39% e il Nasdaq lo 0,69%.

[illegible] QUOTAZIONI TORNANO SOPRA I 47 DOLLARI AL BARILE

Il petrolio di nuovo ai massimi

■ Tornano a correre i prezzi internazionali del petrolio. Ieri a New York alla fine della giornata di contrattazioni [illegible] greggio si è riportato ai massimi [illegible] mese di settembre: i contratti futures sul greggio [illegible] scadenza a ottobre sono saliti a quota 47,10 dollari, in [illegible] dell'1,68% rispetto [illegible] chiusura di lunedì. In giornata si è to[illegible] anche il livello di 47,15 che è il massimo dal 23 agosto. Quotazioni in aumento anche a Londra, dove il Brent che fa da riferimento in Europa è avanzato fino a 43,58 dollari al barile. Quanto al prezzo medio del [illegible] Opec (composto di sette diversi tipi [illegible] greggio) è [illegible] sopra i 40 dollari al barile, attestandosi a 40,20 dollari, in rialzo di 70 centesimi rispetto ai 39,50 dollari di venerdì. Il «basket» Opec viaggia al di sopra [illegible] banda di oscillazione dei prezzi (fissata attualmente tra i 22 e i 28 dollari al barile) dal dicembre del 2003 [illegible] il cartello da allora non ha mai utilizzato il meccanismo automatico che permette [illegible] [illegible] il prezzo [illegible] tale fascia, attribuendo di volta [illegible] volta i prezzi più alti [illegible] greggio [illegible] deprezzamento [illegible] dollaro, ai fattori geopolitici e alle speculazioni sul mercato dei future. Il cartello, stando a quanto affermato d[illegible] membri al meeting della scorsa settimana, dovrebbe [illegible] l'incongruenza decidendo di rivedere al rialzo [illegible] banda [illegible] vertice straordinario di dicembre al Cairo.



Il presidente della Federal Reserve Alan Greenspan

[illegible] PREVISIONI

Crescita del Pil in % nel 2004

Paese	Aggiornamento di ieri	[illegible]
USA	4,3	4,7
GIAPPONE	4,4	3,0
REGNO UNITO	3,4	3,1
AREA EURO	2,0	1,6
GERMANIA	1,7	1,1
FRANCIA	2,7	2,0
ITALIA	1,3	0,9

NELL'AGGIORNAMENTO DELLE PREVISIONI IL NOSTRO PIL SALE DALLO 0,9 ALL'1,3%, EUROPA AL 2%

L'Ocse: l'economia accelera, l'Italia stenta

Stefano Lepri
ROMA

Difficile il compito della Banca centrale europea, come lo vede Jean-Philippe Cotis, il capo ufficio studi dell'Ocse: vada avanti così co[illegible]sso, aspettando un [illegible] po' [illegible] di toccare i tassi, ma deve [illegible] conto che i tre principali Paesi dell'area euro vanno ognuno per conto proprio: la Germania zoppica dalla gamba della domanda interna, la Francia zoppica da quella della domanda estera, l'Italia da tutte e due. Per fortuna che almeno - e questo vale per tutto il mondo - «gli effetti negativi dell'instabilità del [illegible] petrolifero sono ridotti».

Dell'aggiornamento delle previsioni economiche dell'Ocse [illegible] noto ieri, [illegible] Italia qualcuno ha preso come una buona notizia il ritocco all'insù della crescita attesa per il nostro Paese quest'anno, all'1,3%. Nella primavera [illegible] l'Ocse (dove cooperano i [illegible] [illegible] più industrializzati del mondo) aveva attribuito all'Italia solo un magrissimo +0,9%. Ma per avere un termine di paragone, l'1,3% di oggi è meno di metà della cifra attesa per la Francia, +2,7%, esattamente come avveniva in primavera (Francia +2,0%).

> Il capoeconomista Cotis «Fattori di prezzo e tecnologici penalizzano il vostro export»

«Faiblesse», debolezza, è la parola che il francese Cotis ha ripetuto più volte, rispondendo a domande sull'Italia nella conferenza stampa di ieri a Parigi. Secondo l'Ocse «l'Italia è frenata sia da problemi di competitività estera, sia dalla debole domanda interna». A sua volta il calo di competitività, tanto evidente da m[illegible] nelle 12 pagine dell'Ocse un grafico apposito, è dovuto sia a fattori di tecnologia sia a fattori di prezzo. Tornano le cifre, già note, sulla riduzione della quota di mercato italiana nel commercio mondiale.

All'interno dell'Europa il fattore prezzo appare prevalente, perchè l'Italia esporta assai meno di [illegible] in Germania [illegible] quota di mercato [illegible] [illegible] dal 17% al 15%) dove si è registrata negli anni scorsi meno inflazione, e un pochino di più in Spagna dove i prezzi [illegible] saliti più che da [illegible]. Il differenziale inflazionistico, dice Cotis, «penalizza fortemente le esportazioni perchè l'Italia è specializzata in prodotti di gamma media». Dunque occorre «porre maggiore attenzione alle modalità di formazione dei prezzi e dei salari»; e investire di più nella ricerca per esportare prodotti con maggiore valore aggiunto.

> «Difficile il compito della Bce a causa degli andamenti divergenti tra i tre grandi Paesi Ue»

La condizione particolare dell'Italia non giustifica però una differente ricetta di politica [illegible]mica. A tutti i Paesi membri, cominciando dagli Stati Uniti, l'Ocse raccomanda che «il risanamento dei bilanci pubblici finalmente cominci sul serio, [illegible] solo per evitare impulsi prociclici (ndr: il deficit quando l'economia va bene causa inflazione) man mano che la ripresa procede, ma anche per affrontare il crescente peso dall'invecchiamento della popolazione». E «nella fase attuale, i governi sono già in ritardo».

Nei grandi Paesi industriali (dell'Ocse fanno parte solo democrazie: 22 Paesi europei, Usa, Canada, Messico nelle Americhe, [illegible] Giappone, Corea del Sud, Turchia, Australia e Nuova Zelanda) le prospettive dell'economia sono buone. Dopo un breve «vuoto d'[illegible] nel secondo trimestre, «l'impulso della ripresa è stato solo marginalmente intaccato dai prezzi del petrolio superiori a quanto previsto» e «continua ad esercitarsi, [illegible] il prodotto lordo avviato a espandersi di circa il 3,5 per cento [illegible] 2004 in media annua nell'insieme dei sei Paesi maggiori». Tra questi 6 Paesi l'Italia sta in coda.

Finora, il petrolio [illegible] non ha dato origine a una generale spinta inflazionistica: «la trasmissione agli altri prezzi e ai salari è limitata». Mentre il Giappone, da circa un decennio anni affetto [illegible] male opposto, il calo dei prezzi, [illegible] trova finalmente nella posizione di uscire dalla trappola deflazionistica nell'arco dei prossimi due anni». Il rischio maggiore che pesa sull'economia mondiale resta per l'Ocse lo squilibrio «senza precedenti» nella bilancia commerciale Usa.

CONFERMATE LE ANTICIPAZIONI, UTILE +13%. TITOLO VICINO AI MASSIMI

Eni esce dalla rete dei distributori Ip

L'Authority: «Dovrebbe cedere a Snam i gasdotti esteri»

MILANO

L'Eni cederà l'Ip, la società di distribuzione di prodotti petroliferi a cui fanno capo circa 3 mila distributori di benzina, nota al grande pubblico (italiano) [illegible] sponsor della nazionale di calcio. Come, quando e soprattutto a che prezzo verrà [illegible] sul mercato il marchio blu-arancio dell'Ip, trent'anni fa acquisita dall'Eni dal gruppo Shell, ancora non si sa: per ora si sa che il consiglio d'amministrazione del gruppo petrolifero, riunito ieri nel quartier generale di San Donato milanese [illegible] esaminare i conti del primo semestre chiuso lo scorso 30 giugno, ha anche dato il «via libera al procedimento di vendita della Ip».

Le procedure per la cessione, compreso il bando di gara, verranno [illegible]e a punto e discusse in prossime riunioni del consiglio dell'Eni che, tra l'altro, dovrà decidere se cedere tutto il [illegible] [illegible] Ip o solo la quota di maggioranza (si parla [illegible] un 70%) mantenendone una partecipazione di minoranza in modo da garantirsene le forniture. [illegible] ora, è stata presa la decisione politica, [illegible]egica: da tempo, per altro, quella della cessione di Ip era una delle ipotesi che di tanto in tanto venivano sollevate da analisti ed esperti di mercato, convinti che le strategie future dell'Eni (per altro storicamente dotato [illegible] una propria rete di distribuzione, molto più capillare e [illegible]: quella dell'Agip) puntino ormai decisa[illegible] sulle attività di esplorazione e di produzione di idrocarburi più che sulla raffinazione e sulla vendita diretta. In sostanza, i distributori del «cane a sei zampe» bastano e avanzano, all'Eni di Vittorio Mincato, [illegible] punto [illegible] considerare economicamente più interessante la cessione dei 3 mila distributori Ip che [illegible] Italia detengono una quota di mercato del 7,5%.

Il valore di Ip potrebbe essere vicino ai 150 milioni di euro. Inevitabilmente, subito dopo la decisione a sorpresa [illegible] consiglio [illegible] su Ip, è partita la corsa alle ipotesi sui possibili acquirenti del marchio blu-arancio: finirà in mani italiane o straniere? Sulla carta i primi interlocutori dell'Eni sono i retisti indipendenti che fanno capo all'Assopetroli di Enrico Risaliti: la maggior p[illegible] degli impianti [illegible] inf[illegible] di proprietà [illegible] gestori e solamente [illegible] quota minima (100, 150 distributori) è ancora a gestione diretta [illegible] [illegible] potrebbe nel [illegible] mantenerli cambiandone le insegne con quelle dell'Agip. Potenzialmente in corsa per l'Ip ci sono anche gli altri due concorrenti made in Italy, l'Api di [illegible] Brachetti Peretti e il gruppo Erg del genovese Garrone interessatissimo a estendere la propria rete soprattutto dopo il mancato matrimonio in Italia con la Q8. Si vedrà.



Vittorio Mincato, amministratore delegato del gruppo Eni

Intanto, sempre ieri il cda dell'Eni ha approvato la relazione semestrale al 30 giugno, una semestrale d'oro i cui dati erano già stati ampiamente anticipati a fine luglio (utile operativo di 5,782 miliardi di euro in crescita del 13,1% e [illegible] netto [illegible] 3,424 miliardi in crescita [illegible] 10,8% rispetto [illegible] [illegible] [illegible]stre del 2003) [illegible] contribuito, insieme alle nuove impennate dei prezzi del petrolio, al balzo dell'1,7% del titolo Eni in Borsa, arrivato a un soffio (17.89 euro) dal record storico di 17,98.

Nuova puntata, infine, del match tra Eni e Authority sulla cessione, da parte del gruppo energetico, della Snam Rete Gas nella quale l'Eni dovrà per legge scendere sotto il 20% [illegible] il luglio del 2007 e sulla quale continuano a circolare (anche se smentite) ipotesi di un ingre[illegible] nel capitale (con un 30%) della Cassa Depositi e Prestiti. Ieri, durante una audizione alla Camera, il presidente dell'Autorità per l'energia Alessandro Ortis ha auspicato che «per favorire appieno la liberalizzazione [illegible] mercato sarebbe utile un trasferimento delle reti estere attinenti al mercato italiano di Eni alla Snam Rete Gas». [a.z.]

SEMAFORO VERDE DAL CDA AL PIANO DEL COMMISSARIO STRAORDINARIO. A INIZIO 2005 IL PROBABILE RIENTRO A PIAZZA AFFARI

Parmalat prepara il ritorno in Borsa

Bondi incarica Mediobanca e Lazard

MILANO

[illegible] in piazza Affari non è ancora una realtà, ma la [illegible] Parmalat finanziaria [illegible] un nuovo passo avanti sulla strada della quotazione. Ieri, infatti, il consiglio presieduto da Enrico Bondi ha approvato il progetto «di sollecitazione all'investimento - spiega un comunicato - e di quotazione delle azioni e dei warrant» in Borsa, affidando anche l'incarico di sponsor a Mediobanca e quello di advisor finanziario a Lazard. La scelta delle due banche d'affari non sorprende visto che [illegible] proprio quelle alle quali Bondi si era rivolto fin dall'inizio per esplorare la selva oscura dei bilanci Parmalat ed assisterlo nel disegnare le linee del piano di salvataggio. E del resto proprio Mediobanca è storicamente l'istituto con il quale Bondi ha avuto i rapporti più intensi.

L'obiettivo del commissario straordinario Bondi, ribadito ancora in luglio durante un'audizione in Senato - [illegible] quello di portare al più presto [illegible] nuova Parmalat - nella quale confluisce l'eredità di sedici società operative di Collecchio - in piazza Affari. Una scelta che da un lato dovrebbe segnare [illegible] di ritorno verso una faticosa normalità per il [illegible] alimentare e dall'altro è la conti[illegible] logica della procedura di concordato avviata con i creditori del gruppo e che dunque [illegible] iscrive nel percorso deciso assieme al ministro dell'Industria Antonio Marzano e a quello dell'Agricoltura Gianni Alemanno. A chi vanta crediti nei confronti della galassia Parmalat verranno infatti attribuite azioni della nuova società, in una proporzione variabile e determinata dalla società che garantiva i crediti stessi, che potranno poi essere immediatamente liquidate sul mercato per [illegible] denaro liquido o mantenute da chi spera nello sviluppo del business e quindi delle quotazioni Parmalat.

Difficile, quasi impossibile, però, che Parmalat torni sul listino già alla fine [illegible] quest'anno. Il tempo incalza e i tornanti [illegible] superare sulla strada della quotazione sono ancora [illegible]: innanzitutto proprio la procedura di concordato, che dovrà ottenere il beneplacito dei creditori, e poi una serie di adempimenti [illegible] completare in vista dell'Ipo. Tra l'altro restano ancora da definire, come spiega il comunicato di ieri «gli incarichi di advisor legale, fiscale e l'incarico per la revisione». Con ogni probabilità, dunque, il ritorno alla quotazione avverrà nei primi mesi del 2005, chiudendo così un periodo di black-out [illegible] il 29 dicembre 2003, quanto Parmalat [illegible] fatto prezzo per l'ultima volta in Borsa prima dell'esplosione della crisi.

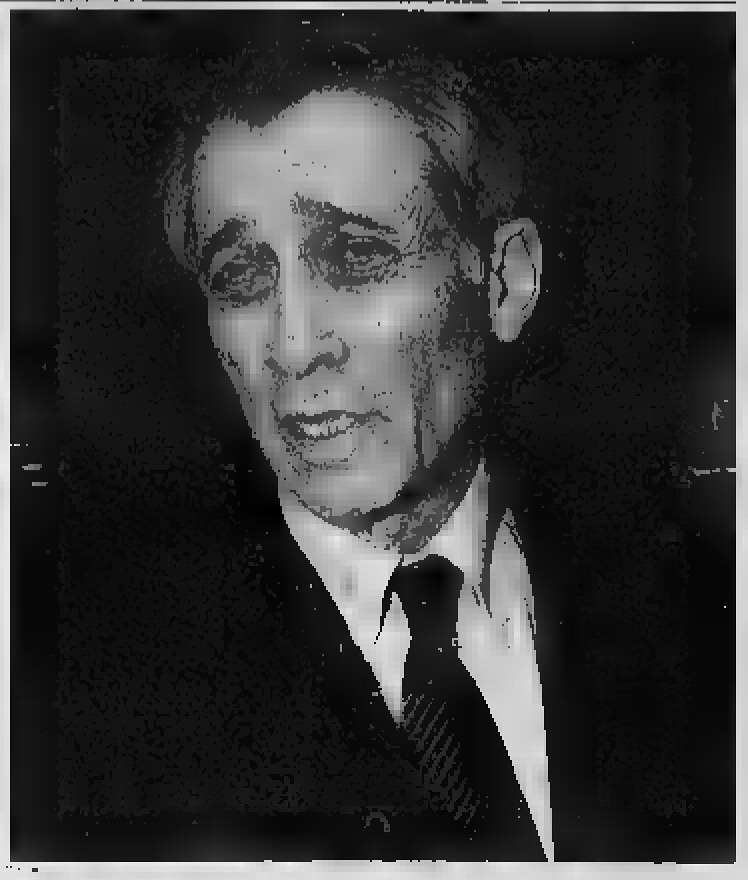
[illegible] progetti di Bondi il gruppo dovrà essere molto più snello e focalizzato sull'attività alimentare che in passato, ma avrà anche una strategia di franchising sul modello di colossi come McDonald's. In particolare la [illegible] Parmalat dovrà concentrarsi [illegible] dodici paesi - in[illegible] che nei trentadue dell'epoca Tanzi - considerati ad alto potenziale per lo sviluppo delle attività, p[illegible] fra tutti l'Italia, mentre nel resto del mondo svilupperà accordi e licenze commerciali. [illegible] fatturato dovrebbe scendere il prossimo [illegible]no sotto i [illegible] miliardi di euro - anche per effetto delle molte [illegible] attività considerate [illegible] strategiche - per poi risalire sopra quella cifra, e il mol attestarsi nel 2007 al 12% del giro d'affari.

Mentre Parmalat procede sulla strada della quotazione, Bondi [illegible] invece fermo sul fronte delle azioni legali contro le banche italiane. Tra luglio ed agosto il commissario straordinario è partito [illegible] richieste di revocatorie o altre [illegible] legali contro Citigroup, Ubs, Deutsche Bank e Credit Suisse Firts Boston, mentre ad inizio settembre trapelavano indiscrezioni su prossime azioni [illegible] alcune banche italiane, ma fino ad [illegible] nulla sembra muoversi, probabilmente anche perché la partita si gioca [illegible] parallelo con quella dell'approvazione [illegible] concordato nella quale proprio le banche giocano [illegible] ruolo di primo piano. [f. man.]

[illegible] & [illegible]

Schemaventotto rinnova il patto Autostrade disinveste in Spagna

A cinque anni dalla privatizzazione di Autostrade, i [illegible] Schemaventotto che controllano la compagnia rinnovano [illegible] loro alleanza strategica. L'annuncio [illegible] del patto parasociale [illegible] stato dato ieri, [illegible] la motivazione [illegible] «l'intesa garantisce stabilità e supporto al piano strategico di Autostrade, che prevede rilevanti investimenti in Italia e lo sviluppo verso l'Europa Centrale e dell'Est». Nel comunicato si spiega che i soci hanno « verificato la comune volontà a far sì che la società continui a svolgere il ruolo di azionista di maggioranza di Autostrade spa per il prossimo triennio. La definizione dei [illegible] patti parasociali [illegible] Schemaventotto è attesa entro fine gennaio 2005». Schemaventotto, nata nel 1999 dalla cordata che ha rilevato dall'Iri il 30% del capitale [illegible] Autostrade, possiede attualmente il 52,15%3. I soci di Schemaventotto, uniti da [illegible] patto parasociale, sono Edizione Holding (famiglia Benetton) per il 60%, Fondazione Cassa risparmio Torino (13,33%), la spagnola Abertis Infraestructuras (12,84%), Assicurazioni [illegible] (6,67%), Unicredit (6,67%) e la portoghese [illegible] (0,5%). In giornata [illegible] Società Autostrade ha ceduto per 401,1 milioni di euro la sua partecipazione del 4,98% in Abertis Infraestructuras, il maggiore operatore autostradale spagnolo. La vendita è avvenuta con una plusvalenza per Autostrade di 148,8 milioni [illegible] rispetto al valore di [illegible].



Il commissario straordinario della Parmalat, Enrico Bondi

STASERA INCONTRO DECISIVO CIMOLI-SINDACATI

Il riassetto Alitalia cerca un'altra via

Alessandro Barbera

ROMA

Il nodo del riassetto societario Alitalia [illegible] fra le [illegible] di Giancarlo Cimoli. Il numero uno della compagnia ha speso l'intera giornata di ieri per [illegible] a punto [illegible] proposta da presentare stasera ai sindacati. Prima è stato a Palazzo Chigi per vedere i ministri Maroni e Siniscalco, quindi alla Magliana per lavorare con i suoi consulenti ai dettagli tecnici. [illegible] c'è [illegible] nulla di certo, [illegible] molto probabilmen[illegible] l'incontro convocato [illegible] le 17 sarà decisivo per chiudere l'intera partita.

L'idea è quella di concedere [illegible] sindacati una soluzione che in qualche [illegible]do garantisca l'unità aziendale minacciata dalla scis[illegible] di Alitalia in due tronconi, AZ Fly (volo) e Az Service (servizi di terra) ma superando l'ipotesi della costituzione ex novo di una capogruppo. Siniscalco ha ribadito ancora una volta a Cimoli le sue forti perplessità tecniche per questa soluzione. Troppo complicata per non [illegible] problemi alla "Fly", il ramo strategico che verrà ricapitalizzato nei primi mesi dell'anno prossimo e quotato [illegible] borsa. Ieri il numero uno della compa[illegible] ha tentato di [illegible] i sindacati della impossibilità [illegible] percorrere questa strada.

[illegible] proposta sarebbe [illegible] quella di fare diventare Az Service una controllata della Fly, conferendo alla pubblica Fintecna ([illegible] nella prima ipotesi) il 49% dei servizi di manutenzione, nei piani di Cimoli destinati allo spacchettamento e alla cessione. Almeno in linea [illegible] principio ciò salverebbe comunque l'unità aziendale. I sindacati hanno preso atto della proposta ma vincolano qualunque accordo alla garanzia, che del resto né l'una né l'altra ipotesi g[illegible]comunque: il no a nuovi esuberi sotto qualunque veste. Inoltre, replicano le sigle, se anche fosse vero che la situazione finanzia[illegible] oggi non lo consente, nel medio periodo Alitalia potrebbe essere nelle condizioni di mantenere al suo interno parti della «Service» [illegible] la manutenzione, della quale diversamente dovrebbe fare [illegible] con appalti a terzi. Insomma, la quadratura [illegible] cerchio non è per niente semplice e probabilmente il vertice di stasera sarà lungo.

La vera preoccupazione delle sigle sindacali resta l'occupazione e [illegible] ammortizzatori sociali per i 3.700 dipendenti Alitalia che il posto lo dovranno lasciare comunque. L'incontro di Cimoli a Palazzo Chigi serviva anche a questo. In serata il ministro del Welfare Maroni ha definitiva[illegible] garantito il via libera al pacchetto a favore del settore: «Se [illegible] saranno le condizioni nel consiglio di venerdì siamo pronti ad approvare un provvedimento che salvaguardando [illegible] regole, senza [illegible] privilegi né aiuti di Stato, serva a far [illegible] Alitalia dalla crisi». Segno che, anche dalle parti del governo, [illegible] conta in un accordo in tempi stretti.

Se così fosse, lo [illegible] dello scorso maggio non si ripeterà e la partita Alitalia si potrebbe chiudere alla fine di questa settimana, poco più di un mese dall'inizio della trattativa. Ieri ne era convinto anche il Com[illegible] Ue ai Trasporti Loyola De Palacio: «Ora si può vedere [illegible] luce alla fine del tunnel», tuttavia «c'è ancora un tratto [illegible] strada [illegible] percorrere». La [illegible] Palacio ha comunque riba[illegible] [illegible] dover attendere tutti i dettagli del piano prima di poter esprimere [illegible] giudizio definitivo dell'Unione.

Una delle questioni che l'Ue dovrà valutare è quella della ricapitalizzazione di Az Fly, alla quale [illegible] giorni scorsi [illegible] detta disponibile la Sea, la società (partecipata dal comune) che gestisce i due scali di Milano, Linate e Malpensa. «Un argomento prematuro», ha frenato ieri il sindaco Gabriele Albertini. Si chiamano fuori dalla partita anche gli Aeroporti di Roma, che stanno comunque studiando con Alitalia la [illegible]izzazione di un terminal unico a Fiumicino. «Nessuno ci ha interpellato [illegible] credo nella validità di una partecipazione», ha detto l'amministratore delegato Francesco [illegible] Giovanni. «La commistione di linea aerea-aeroporto [illegible] sente di vedere business. Non diciamo no a nulla, ma oggi non è la strada migliore per risolvere i problemi di Alitalia».

> Az service potrebbe finire sotto il cappello della «Fly», con Fintecna al 49%
> I sindacati insistono «Vogliamo garanzie»

L'AD FIAT DOPO LA RIUNIONE DEL COMITATO GUIDA DEI DUE GRUPPI

Marchionne: «Nessun rinvio per il put di Gm»

«Con la casa di Detroit continuiamo a lavorare bene Dell'aumento di capitale non è stata fatta parola»



> L'Iveco di Alapont premiata dalla nuova strategia prevede per quest'anno un fatturato di 9 miliardi e di migliorare entro il 2007 il risultato operativo del 75%

Sergio Marchionne, amministratore delegato della Fiat

Vanni Cornero

L'alleanza con General Motors [illegible] forte, [illegible] ci sarà nessun rinvio sull'opzione put e [illegible] si è parlato di aumento di capitale. Questi, in sintesi, gli aspetti salienti emersi dallo «steering committee» tra Fiat e la Casa di Detroit riunitosi [illegible] a Parigi. A fare il punto, dopo l'incontro, è stato lo [illegible] amministratore delegato della Fiat, Sergio Marchionne: «Con Gm le alleanze industriali continuano ad andare bene, così come continuiamo ad [illegible] discussioni con Gm per il futuro di Fiat Auto». Marchionne ha aggiunto che [illegible] rinvio è previsto per l'opzione put, in scadenza a dicembre dopo lo slittamento di un [illegible] Marchionne già tempo fa aveva fatto conoscere alla casa di Detroit la sua intenzione ed ha puntualizzato che [illegible] Gm «Hanno accettato l' informazione come un dato di fatto». Niente in vista neppure sul fronte dell'au[illegible] di capitale di Fiat Auto: «Con General Motors non ne abbiamo parlato - ha detto l'ad Fiat -. [illegible] benissimo qual è la scadenza per il loro intervento. [illegible] lo sottoscriveranno prenderemo i soldi volentieri».

Mentre a Parigi si svolgeva la [illegible] «comitato guida» di Fiat-Gm ad Hannover José Ma[illegible] Alapont, amministratore delegato [illegible] Iveco, delineava la tabella di marcia della società di veicoli commerciali controllata da Fiat. In previsione ci sono un [illegible] di fatturato del 6% [illegible] qui al 2007, [illegible] un risultato operativo in crescita [illegible] 75% entro lo stesso [illegible] e tale da raggiungere il 7% del giro d'affari del gruppo. [illegible] le proiezioni positive riguardano anche tempi più stretti: quest'anno Iveco dovrebbe registrare ricavi pari a oltre 9 miliardi di euro, rispetto agli 8,3 miliardi del 2003.

Numeri importanti, quelli annunciati da Alapont al salone internazionale [illegible] veicoli industriali, che premiano una strategia vincente: «La nostra linea di [illegible] ha già portato i primi risultati - ha sottolineato l'ad di Iveco - nella prima [illegible] 2004 i nostri ricavi sono cresciuti dell'8,7% rispetto allo stesso periodo del 2003 e, analogamente, abbiamo migliorato il risultato operativo, portandolo a 147 milioni di euro contro 22».

Parte integrante della strategia Iveco è la crescita nei mercati emergenti: «Stiamo procedendo nella costituzione [illegible] una joint venture in Cina per [illegible] produzione [illegible] mezzi medi e pesanti, oltre che di motori diesel - ha spiegato Alapont -. Stiamo anche ampliando l'offerta della Naveco e rafforzando la nostra quota di mercato per quanto riguarda gli autobus e i minibus. Stiamo anche sviluppando partnership più forti [illegible] Russia e India. Poi ci sono l'Europa orientale e il Sudamerica, dove stiamo crescendo sostanzialmente grazie ad una miglior offerta di prodotto ed una miglior localizzazione».

Insomma, dalle parole del «top manager» si delinea una Iveco che rafforza la [illegible] gine di azienda globale con [illegible] gamma completa di veicoli e motori [illegible] e dare risposte alle esigenze del mondo dei trasporti. «La gamma prodotto è stata completamente rinnovata - ha fatto notare Alapont illustrando i mezzi esposti nello stand -. Qui ad Hannover presentiamo, tra i prodotti inediti, il Daily con motorizzazione nuova e cambio automatico, il [illegible] Eurocargo 4 x 4, la versione [illegible] camion pesante Stralis "Executive Space", nuovi autobus e pullman ecologici, il nuovo veicolo cava[illegible] "Trakker". C'è da aggiungere che [illegible] leader nei mezzi a metano, la soluzione ecocompatibile più efficace che supera i limiti "Euro 5", e molte municipalità richiedono veicoli con questa alimentazione per il trasporto pubblico di persone e merci».

Oltre a tecnologia e soluzioni ecologiche d'alto profilo un'altra area chiave per Iveco è il [illegible] ai clienti, che include [illegible] i finanziamenti [illegible] momento dell'acquisto, [illegible] l'assistenza post vendita. «La forte svolta del 2004 - ha concluso Alapont - è il risultato dei profondi cambiamenti che abbiamo introdotto, ed è solo il primo passo della strategia di redditività globale che porterà Iveco ad una posizione di leadership in grado di soddisfare sempre di più i nostri clienti, i nostri azionisti ed i nostri dipendenti».

IMPRESE ITALIANE

Geox è l'azienda più competitiva

Il paniere delle imprese italiane più competitive, secondo la società di consulenza Busacca & Associati che ha condotto uno studio per conto della rivista Espansione, comprende 20 aziende di vari settori, quasi tutte di medie dimensioni a parte Mediaset, che figura al secondo posto della classifica, Campari e L'Espresso. In vetta, [illegible] Geox, l'industria veneta della scarpa, fondata da Mario Polettì Polegato, che recentemente ha confermato il prossimo sbarco in Piazza Affari. Tra gli altri marchi compaiono Saeco, leader delle macchine da caffè, il produttore di yacht Ferretti, l'impresa edile Pizzarotti, la catena di ipermercati Bennet, il cantiere navale Azimut, Corfina (gomme e cavi), Fineldo (elettrodomestici), Compagnia Valdostana delle Acque (Cva), Mapei (prodotti [illegible] l'edilizia), Polti (piccoli elettrodomestici), Campari (bevande), L'Espresso (editoria), Fabio Perini (meccanica), Gruppo Tessile Monti, Diesel (abbigliamento), Industria Cementi Giovanni Rossi, BTicino (meccanica) e Bartolini (trasporti). Il fatto che, a parte alcune eccezioni, figurino nomi di aziende di medie dimensioni, «deve farci riflettere - secondo Antonino Busacca, senior partner della società di consulenza - perché la nostra struttura economica [illegible] negli ultimi tempi a produrre [illegible] dimensioni internazionali».


ESTATE OPEL
Niente di meglio sotto il sole.
CORSA
Nuova Corsa da € 7.950
con ABS e doppio airbag.
Nuova Agila da € 7.700
con doppio airbag.
In più finanziamento da € 5* al giorno**
anticipo zero prima quota Pasqua 2005
Offerta valida fino al 30 settembre.
www.opel.it
SIAMO APERTI SABATO 25 e DOMENICA 26
Offerta valida fino al 30/09/04. **Esempio finanziamento: *Opel Agila 1.0 prezzo speciale chiavi in mano IPT esclusa € 7.700, importo finanziato € 7.700, anticipo zero, 72 rate mensili da € 155,00, costo istruzione pratica € 200, TAN 10,5%, TAEG 11,94% - salvo approvazione finanziaria; Opel Corsa 1.0, 3 porte, prezzo speciale chiavi in mano IPT esclusa 7.950, importo finanziato € 7.950, anticipo zero, 72 rate mensili da 159,90, costo istruzione pratica € 200, TAN 10,5%, TAEG 11,91% - salvo approvazione finanziaria. Opel Agila: consumi da 5,2 a 6,3 ℓ/100 km (ciclo misto); emissioni di CO₂ da 139 a 151 g/km. Opel Corsa: consumi da 4,5 a 7,7 ℓ/100 km (ciclo misto); emissioni di CO₂ da 115 a 179 g/km. Le auto nelle fotografie hanno equipaggiamenti ottenibili a richiesta, inclusi nel prezzo pubblicizzato.
Opel. Idee brillanti, auto migliori
Vedelago
CARMAGNOLA Via Poirino 40 Tel. 011/9723113
PINEROLO San Secondo (To) Via Val Pellice 73 . 0121/502480
FASANO AUTOMOBILI
CHIERI Via Padana Inf. 16 Tel. 011/9422875
AUTOCLUB
CHIVASSO St. Torino 111 - Tel. 011/9102748
VOLPIANO C.so Regina Margherita Tel. 011/9952399
GARDA auto
F.ne Vernetto 62 Tel. 0122/49045
AVIGLIANA C.so Torino 50 Tel.
CIRIE' Via Torino 123 Tel. 011/9222147
IVREA BUROLO D'IVREA (To) s.s. Lago di Viverone 41 Tel. 0125/676002
GENCAR
MONCALIERI Tel. 011/6433111
RIVOLI Tel. 011/9537811
TORINO
Via Nizza - Tel. 011/6961755
C.so Siracusa 33 - Tel. 011/352531
www.gencar.it

Pioggia di acquisti su Tiscali

PIAZZA Affari, dopo un'iniziale prudenza legata all'attesa per la decisione della Fed sui tassi di interesse, ha chiuso in rialzo con il Mibtel a +0,58% e lo S&P/Mib a +0,68%, meglio ancora il Numtel, salito dell'1,38%. Con il prezzo del greggio che sale Eni ha chiuso con un progresso dell'1,71% (sfiorando il record storico di 17,98 euro), positiva anche Edison (+0,93%), mentre Enel ha registrato un frazionale calo dello 0,2%, bene invece Saipem (+2,17%). Fermi i telefonici, con Telecom invariata e Tim in calo dello 0,23%. A sostenere il comparto del credito è stata la performance di Bnl (+2,52%) a ruota si sono mosse bene anche Capitalia (+1,27%) e Mps, in rialzo dello 0,55%. Nel risparmi gestito Fineco ha ceduto lo 0,33% e Mediolanum lo 0,42%. Fra gli assicurativi Ras ha ceduto uno 0,67% dopo una serie di rialzi, mentre le Generali hanno registrato un +0,45% assestandosi ai massimi da marzo 2003. Lieve rialzo anche per le Alleanza (+0,26%). Fiat dopo una prima parte di buoni rialzi ha chiuso in calo dello 0,8%, inversione di rotta anche per Ifi (-1,66%) e Ifil (-0,21%). Seduta in calo anche per Alitalia (-3,79%) dopo giorni di acquisti. Volà invece Tiscali (+10,7%) tra scambi record che hanno interessato oltre il 16% del capitale. Sempre nel Nuovo Mercato, e.Biscom ha chiuso con un progresso dell'1,74% e It.Way del 2,34%. Bene anche Kaitech, in progresso del 2,69%. Fra il calcio quotato guadagna oltre il 3% la Roma, progresso del 2,67% per Asm Brescia e dell'1,01% per Bayer, mentre ha ceduto lo 0,61% Camfin. In calo anche Gim (-2,10%), Olcese (-2,03%) e Schiapparelli (-2,71%).

Valori di Milano	21-09-2004	%
Mib	20577	+0,47
MIBTEL	21184	+0,58
S&P/Mib	28083	+0,68
MIDEX	27182	+0,35
[illegible] (Dispersione)	7668	-0,34
[illegible]	2791	+0,52

Scadenza	Apert.	Chius.	Max	Min
Dic04	28080	28230	28080	28240
Mar05	28175	27930	28175	28410
[illegible]	27935	27860	27935	27935

Titoli	Quotaz.	Var. %
Autostrade Meridionali	35,4000	+1,14
Banca Pop. dell'Emilia Romagna	34,4400	-0,17
Banca Pop. di Sondrio	9,3500	-0,11
Borgosesia	2,2950	0,00
Borgosesia rnc	2,8000	+0,50
CIT	0,4500	+0,22
Compagnia Immobiliare Azionaria	0,1240	-1,42
Elios Holding Milano	0,5300	0,00
Ferrovie Nord Milano	7,2500	0,00
Greenvision	9,2800	+1,10
MGP	0,3500	0,00
Sicc	1,1300	0,00

Amsterdam (Aex) 334,07 (+0,65); Bruxelles (Bel 20) 2678,25 (+0,58); Francoforte (Dax Xetra) 3991,02 (+0,34); Hong Kong (Hang Seng) 13304,48 (+0,63); Londra (Ftse 100) 4608,40 (+0,63); Madrid (Ibex 35) 8071,10 (+0,22); Parigi (Cac 40) 3731,14 (+0,74); Sydney (AllOrd) 3642,70 (+0,04); Tokio (Nikkei) 11080,87 (-0,01); Zurigo (Smi) 5602,70 (+0,98); New York (Dow Jones) 10244,93 (+0,39); Nasdaq 1921,17 (+0[illegible]

Tas Area Euro	2,00%	Giappone Overnight	0,150%
Tas Usa	1,750%	Tas Canada	2,250%
Usa Fed Funds	1,500%	[illegible]	0,500%
Tas Gran Bret.	4,750%	Libor Usa 3m	1,810%
Tas Giappone	0,100%	Libor Usa 12m	2,122%

Aurora Ass 1.420; B Campania 24.050, Karibe 0.038; P Aprilia 45.100, P Ravenna 24.000.

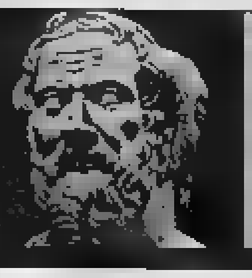
Warrant: Nessun Warrant con quotazione.

Periodo	Denaro %	Lettera %
1 sett	2,[illegible]	[illegible]
1 mese	2,0800	2,1080
2 mesi	2,0950	2,1245
3 mesi	2,1160	2,1053
4 mesi	2,1590	2,1605
5 mesi	2,1820	2,2123
6 mesi	2,2040	2,2346
7 mesi	2,2390	2,2701
8 mesi	2,2650	2,2964
9 mesi	2,2950	2,3264
10 mesi	2,3320	2,3643
11 mesi	2,3600	2,3927
12 mesi	2,3800	2,4011

	Euro
Sterlina (v.c)	72,050 - 82,170
Sterlina (n.c)	72,520 - 84,700
Sterlina (post.74)	72,870 - 84,100
Marengo Italiano	55,260 - 72,300
Marengo Svizzero	53,710 - 66,110
Marengo Francese	53,200 - 65,870
Marengo Belga	53,200 - 65,870
Marengo Austriaco	53,200 - 65,870
20 Marchi	71,270 - 77,470
10 Dollari Liberty	196,750 - 253,000
10 Dollari Indiano	251,460 - 300,070
20 Dollari Liberty	296,360 - 423,400
20 Dollari St.Gaude	372,370 - 428,600
4 Ducati Austria	160,100 - 164,800
100 Corone Austria	289,550 - 330,530
100 Pesos Cile	175,600 - 201,420
Krugerrand	305,230 - [illegible]
50 Pesos Messico	366,170 - 418,500

LEGENDA. Azioni: il prezzo ufficiale rappresenta il prezzo medio dell'intera quantità di titoli trattata nella seduta. Il prezzo di riferimento è costituito dal prezzo medio dell'ultimo 10% di titoli trattati. Euro 50: selezione dei 50 titoli più significativi quotati in Europa. Prezzo con variazione percentuale sul precedente. Opzioni: call è il prezzo di chi acquista, put quello di chi vende. Sono indicati: il mese di scadenza dell'opzione, la base del prezzo del titolo; il prezzo, cioè il premio da pagare; il volume dei patti negoziati; l'interesse aperto, elemento per i future. Euribor: è il tasso interbancario [illegible] delle piazze finanziarie dell'area euro: lettera è il prezzo di chi vende, denaro quello di chi acquista.

[illegible]



Il potere nel mondo antico

«Popolo [illegible] po[illegible] nel mondo antico. Concezioni, linguaggio, immaginix: è il titolo del VI convegno internazionale della Fondazione Niccolò Canussio, che si terrà da domani a sabato a Cividale del Friuli presso il Castello Canussio. Fra i temi presi in esame, il concetto di *demos* in Erodoto (nell'immagine) e Tucidide.



Premio Alvaro

Carmine Abate (foto) ha vinto la quarta edizione [illegible] Premio Corrado Alvaro con *La festa del ritorno* (Mondadori). Per l'opera prima [illegible] Cristina Mondadori con *Le mie famiglie* (Bompiani). Francesco Bruni e Giuseppe Josca si sono imposti per saggistica e giornalismo. Cerimonia sabato a San Luca (RC).



I film [illegible] Klossowski

Pierre Klossowski (foto), poeta francese, fratello di Balthus, anche pittore e saggista, morto a 96 anni, è il personaggio centrale dell'ultimo numero della rivista *Filmcritica*, [illegible] distribuzione in questi giorni. Tra l'altro si pubblica una singolare filmografia legata alla sua opera.

DAI DARDANELLI AL CANALE DI SICILIA A BERING: STORIE E GEOGRAFIE DI UN ACCIDENTE NATURALE, IN UN SAGGIO DI LA CECLA E ZANNINI

STRETTI tra i fiumi e il mare



Luogo fisico, e dunque anche simbolico, del conflitto e dello scontro, ma pure dello scambio, del traffico [illegible] del commercio

Una capacità fluttuante di mescolare le acque della vita e della conoscenza: letteratura e tecnica, arte [illegible] scienza, filosofia e matematica

DIAGONALE

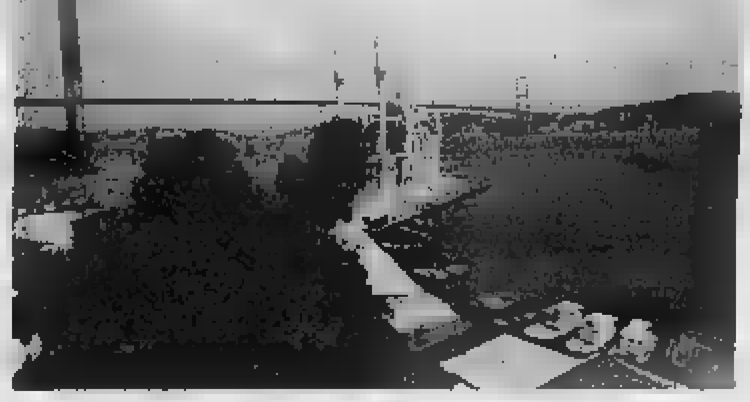
Marco Belpoliti

NEL profilo frastagliato del mondo gli stretti di mare sono interruzioni, punti [illegible] singolarità che interrompono la sequenza delle coste: separano [illegible] anche uniscono. In un singolare libro, *Lo stretto indispensabile* (Bruno Mondadori), redatto nel corso d'innumerevoli viaggi, un portolano di luoghi pensieri idee e sogni, Franco La Cecla, e Piero Zanini raccontano quell'inciampo geografico, accidente naturale o rugosità, che noi chiamiamo [illegible]. I geografi [illegible] descrivono [illegible] luogo che individua la via d'acqua, lega o slega tra loro due mari oppure due terre: là dove [illegible] mare [illegible] stretto, in opposizione all'istmo, e dove [illegible] la [illegible] ad esserlo. Questo luogo geografico rimanda allo sfrangiarsi di qualcosa, a una realtà che si allontana e a una che ci viene incontro, [illegible] accade nel tratto di mare che separa e unisce Calabria e Sicilia. Il catalogo degli stretti è ampio. [illegible] dallo Stretto dei Dardanelli, punto di separazione tra Europa e Asia, largo meno di un miglio, allo stretto che divide il Madagascar dal Mozambico, nel continente africano, ampio invece [illegible] miglia, passando per il Canale di Sicilia, tra Tunisia e Italia, dove oggi transitano i disperati migranti del Sud del mondo, largo 55 miglia, o al canale di Bering, tra Usa e Russia, di 19 miglia; o ancora al Canale d'Otranto, altro punto dolente di passaggio delle imbarcazioni di clandestini, ampio 39 miglia.

Ce [illegible] decine d'altri, tutti classificati dai due autori seguendo rigorose tabelle numeriche e precise coordinate geografiche, [illegible] che facendo tesoro di una delle più belle opere dell'artista Alighiero Boetti, realizzata [illegible] alla moglie Anne-Marie Sauzeau: *I mille fiumi più lunghi del mondo*, un libro-opera incerto tra l'aspetto scientifico e quello artistico, dove i parametri per stabilire l'entità di un fiume sono essenzialmente due: il suo nome, dove [illegible] raccoglie la traccia dell'avventura umana, e la sua integrità idrografica, avventura dell'acqua, dal punto sorgivo più lontano sino allo sbocco nel mare, al di là di tutti i nomi assegnati nei secoli dai gruppi umani, da esploratori e da geografi. La Cecla e Zanini adottano queste due coordinate, cultura [illegible] geografia, per tracciare una loro storia degli stretti, definiti come realtà [illegible] nella storia delle diverse civiltà. Lo stretto è il luogo fisico, e dunque anche simbolico, del conflitto e dello scontro, ma anche dello scambio, del traffico e del commercio.

Qual è la misura massima e quella minima [illegible] permettono di definire uno stretto? Da un miglio a duecento. In fondo, lo stretto è pur sempre «un tratto di [illegible] limitato»: due corpi di [illegible] e [illegible] corpo [illegible]'acqua in mezzo. Quando lo stretto è di piccole dimensioni ricorda da vicino il fiume, quando è grande, assomiglia al [illegible]. È un confine, largo e fluido, [illegible]posto di due sostanze (o elementi) differenti, che [illegible] confliggono e si fondono. Si tratta, scrivono i due autori, di un interruttore, dove il locale e il globale stanno l'uno accanto all'altro. Le coppie che definiscono per opposizione e unità lo stretto sono diverse: vicinanza/distanza, appartenenza/distacco, stabilità/fluidità, confronto/coesistenza.

Lo stretto, [illegible] lo definisce Boetti, appare simile [illegible] una clessidra: forma che si rastrema al centro, dove avvicinarsi significa anche allontanarsi, e dove il chiudarsi rimanda invece all'aprirsi che ne seguirà. È insomma una cerniera, in cui, come nello Stretto di Bering, le civiltà comunicano [illegible] loro, uomini, animali e cose trasmigrano da un continente all'altro, da un'entità geografica e territoriale, che noi abbiamo chiamato continente, che, [illegible] dice l'etimo, contiene Stati, nazioni, paesi, città, fiumi e montagne.



Una veduta dello Stretto dei Dardanelli, che separa Europa [illegible] Asia

Nello stretto del Bosforo, ad esempio, che separa il Mar di Marmara dal [illegible] Nero, Istanbul da Beykoz e Kartal, le due facce della Turchia, l'oscillazione tra l'andare e il venire, tra il montare di una rema [illegible] il calare dell'altra, metodo usato per millenni per superare lo stretto, manifesta la ricerca continua di un equilibrio. In questo spazio liminare, del passaggio e della soglia, accade qualcosa di strano, una sorta d'aggiustamento della nostra percezione: lo sguardo d'arrivo non è mai uguale a quello di partenza. Cambia il punto di vista. [illegible] non è composto solo dalle due rive, ma anche dall'acqua che le separa: il vero «medium» dello stretto. Come in [illegible] paradosso visivo, [illegible] cui non si riesce a vedere contemporaneamente la figura e lo sfondo, nello stretto è difficile vedere allo stesso tempo le due rive e [illegible] mare che le separa. Le rive, o coste, stanno tra loro in un dialogo continuo fatto di vicinanza e lontananza, mentre lo stretto è ciò che è in mezzo, che [illegible] separa: forma liquida e fluida, luogo dell'intervallo e della sospensione, dove si vive uno stato di trepidazione, [illegible] chiunque è salito su un traghetto che collega due sponde. [illegible] la lontananza può anche diventare, scrivono La Celca e Zanini, assoluta. È il luogo di passaggio [illegible] cui Ulisse ascolta [illegible] canto delle Sirene. Nel punto di transito, si corre il rischio di perdersi.

C'è anche un'altra immagine sug[illegible] dal mito e dalla letteratura: la membrana porosa, il filtro. Lo stretto, come nel passaggio a Nord-Ovest descritto dal filosofo Michel Serres, oggetto d'affannose ricerche [illegible] esploratori, [illegible] anche, in senso metaforico, di scienziati e filosofi, incerti tra le due [illegible] opposte del mondo e del sapere, possiede la capacità fluttuante di mescolare [illegible] acque della vita e della conoscenza: arte e scienza, letteratura e tecnica, filosofia e matematica. Il cristallo della terra si oppone al fluido delle acque. Nello stretto, per dirla con le parole [illegible] altro filosofo [illegible] scienza, Gaston Bachelard, l'acqua rende più elastico il ritmo, dà materia uniforme a ritmi diversi.

Lo stretto non è solo un luogo di simboli, ma [illegible] realtà in cui il simbolico e il materico, le immagini e le parole, le forme e le sostanze, gli elementi opposti, acqua e terra, si fondono o almeno s'incontrano. Nello stretto tempo e spazio, entità in apparenza inconciliabili, tendono a [illegible] «Lo stretto indispensabile diventa [illegible] il tempo che ci vuole affinché lo spazio [illegible] abbiamo attraversato abbia il tempo di portarci dove siamo, di ricongiungerci a noi, ristabilendo in questo modo quello che è il nostro ritmo». Con una bella immagine, La Cleca e Zanini parlano degli stretti come del polso attraverso cui fluiscono i mari, dove si compulsano le altrimenti incontrollabili vastità degli oceani, e dentro il quale il tempo, alla fin fine, si stringe, diventando in questo modo misurabile. [illegible] stretti non [illegible] tuttavia luogo di poesia e di simboli, ma anche spazi aperti al confronto [illegible] del diritto, come dimostra un episodio del 1946, narrato dai due autori.

Nel Canale di Corfù, due incrociatori della Marina militare britannica furono presi a [illegible] da [illegible] batteria costiera albanese; gli albanesi rivendicano come loro quel tratto di mare, mentre gli inglesi lo reputano uno spazio aperto al passaggio delle navi internazionali. Pochi mesi dopo, una squadra navale britannica, in perlustrazione nella zona, urta alcune mine poste probabilmente dagli albanesi, e nel tentativo di sminare [illegible] tratto di mare davanti alle coste del paese muoiono [illegible] marinai inglesi. Il complesso contenzioso che ne scaturisce davanti alla Corte Internazionale dell'Aia sancisce la limitazione della sovranità territoriale di uno Stato negli stretti. Da un punto di vista giuridico, nel diritto internazionale la larghezza di uno stretto viene considerata un dato [illegible]dario per determinare [illegible] spazio [illegible] di [illegible] paese, mentre il diritto di libera navigazione è al primo posto.

Al termine del loro affascinante volume, La Cecla e Zanini riferiscono una consuetudine che vige nelle isole della Melanesia. In queste terre, costituite da rare isole circondate da un oceano procelloso, abitate da popolazioni aduse alla navigazione, [illegible] pensa il singolo uomo come un albe[illegible] e il gruppo come una piroga. Per il primo l'identità è data dalla profondità delle sue radici, mentre il destino del secondo è di muoversi d'isola in isola per tessere legami e alleanze. Secondo uno studioso di queste popolazioni, la società melanesiana compensa la mancanza d'estensione dei suoi territori con la profondità dei luoghi, e dimentica la finitezza del suo spazio grazie alla larghezza delle proprie strade marine. «In questo modo l'identità è definita da due coppie d'opposti (stabile/mobile, chiuso/aperto), che fanno corrispondere sistema sociale e sistema spaziale al fine di tenere in equilibrio il mondo degli uomini, la loro volontà di radicamento, e la necessità di creare relazioni e reti con il pericoloso mondo esterno, costituito da elementi naturali, oltre che da altri uomini e tribù».

«Lo stretto indispensabile» diventa così una metafora, oltre che una realtà concreta, per descrivere una condizione in cui oggi tutti noi, incerti tra universalismo e separatismo, possiamo riconoscerci. È un modo per ridisegnare le nostre mappe geografiche e mentali. Ha scritto Michel Serres: quando il mondo cambia, si dovrebbero rifare anche le sue mappe e inventarsi, come in questo libro, nuovi atlanti.

«FINIRÀ QUESTA MALIA?»: NEL NUOVO ROMANZO FANTASCIENTIFICO DI MICHELE PERRIERA GLI INCUBI DI UN MONDO VOTATO ALL'AUTODISTRUZIONE, DOVE IL POTERE SI NASCONDE

Palermo, dopo la mafia gli schiacciatori di teste

Francesco La Licata

NELLA città di vetro [illegible] «tramonto perpetuo» non c'è più la mafia. [illegible] chiamava Palermo, una volta, la città [illegible] vetro e [illegible] sappiamo se fosse davvero «felicissima». Certo, doveva essere [illegible] a giudicare anche soltanto [illegible] ciò [illegible] è sopravvissuto alla catastrofe: il Porto, le piante del Giardino Inglese e l'immancabile profu[illegible] dei gelsomini di piazza Croci. Non c'è la mafia, nella città simile alle pallide sagome prigioniere nelle palle di cristallo, [illegible]ché c'è qualcosa di più terri[illegible] e globale: c'è [illegible] potere planetario che uccide chi si ostina a pensare con la propria testa, i «terroristi» che non accettano l'omologazione delle coscienze e dei cervelli. Una «banda mondiale» [illegible] i propri nemici e li elimina in un modo atroce, schiacciando loro le te[illegible] anche per renderli irriconoscibili e senza identità.

Comincia proprio con una [illegible] queste scene, in un panorama orwelliano popolato di una umanità multirazziale, osservata da ombre impotenti a modificare il terribile presente ma buone per tenere [illegible] la memoria vitale dei pochi (eroi) che vorrebbero opporsi all'atroce congiura [illegible] potere planetario. Comincia così, la lucida allegoria di Michele Perriera (*Finirà questa malia?*, Sellerio, pp. 175, €10) che chiude la trilogia iniziata con [illegible] *presto* e *Delirium cordis*.

Furgoni comunali perlustrano le strade e raccolgono, come fossero rifiuti, «quelli a [illegible] schiacciano la testa». Il lettore ascolta i netturbini della morte («Sembrava [illegible] il tempo delle stragi fosse finito») e si lascia ingannare, pensando a congiure e vecchie trame siciliane, i Pugnalatori, i Beati Paoli. Ma si deve subito ricredere. Perché qui l'orizzonte della storia è molto più ampio del microcosmo siculo-mafioso. Qui non si troveranno assassini con la coppola o in grigio-gessato e investigatori arguti e indolenti che si abbandonano [illegible] torpore della «saggezza» mediterranea e [illegible] dolce salato delle sarde a beccafico. No, gli assassini, ma anche gli eroi, di Perriera scavalcano i confini e così troviamo un cattivo–capo operativo locale che è un nano sudcoreano e una men[illegible] investigativa donna, per nulla serafica, anzi pervasa da un furore poco rassegnato provenie[illegible] forse dal suo passato di vedova di un uomo morto in Bosnia: Ersilia, capace di tanta violenza ma anche di sconfinata [illegible] verso il suo capo-amante, un poliziotto cecoslovacco di nome Jan, come l'eroe di Praga.



Michele Perriera, scrittore e regista

«Il vecchio aldilà? Un nascondimento dell'unico fondamento della nostra esistenza: la possibilità o l'impossibilità di disporre di denaro»

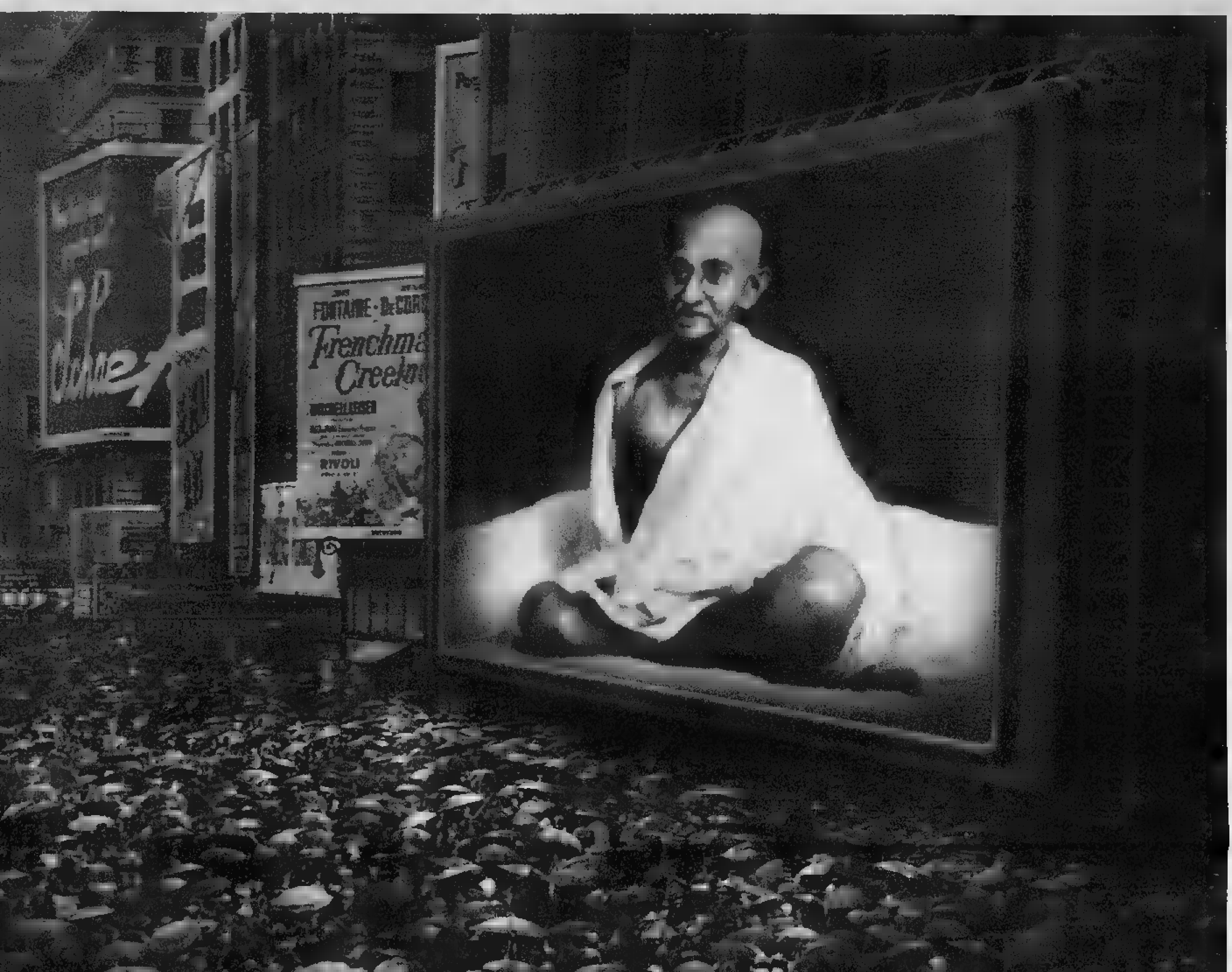
E toccherà a Ersilia il ruolo [illegible] eroina che non intende «dimenticare» e annullarsi, tanto da vivere accanto alla salma imbalsamata del marito (come non pensare alle Catacombe dei Cappuccini?) e piena di dubbi, a cominciare dal sospetto di non avere il diritto, sebbene poliziotta, di far valere la propria autorità in quanto nessuno è «incolpevole». Toccherà a Ersilia raggiungere i capi di questa congiura contro l'umanità e, per farlo, dovrà girare il mondo inseguendo il Male Assoluto (il Potere Assoluto), impersonato da personaggi capaci di offrire argomentati alibi e giustificazione della propria essenza malefica. Personaggi persino familiari agli stessi inquisitori e a Ersilia, in particolare. Uno scenario che insinua inquietudini sulla possibilità [illegible] giudicare in presenza di affetti («Soltanto chi è solo è giusto»): eppure questo sacrificio toccherà a Ersilia, alla fine di un lungo inseguimento planetario che da «Palermo-città di [illegible] si dipanerà attraverso il mondo, da Parigi a Götaborg, al Carnevale di Honolulu.

[illegible] squallido set fantascientifico il palcoscenico dove si muovono i personaggi, tutti molto «perrieriani», dalla città di vetro: le luci al neon e la plastica del bar «Non temere», covo del nano coreano e della sua banda. Una surreale pista da ballo che ospita l'innaturale abbraccio danzante [illegible] Linda, vittima-bambina resa orfana dallo stesso nano malefico, carnefice per scelta [illegible] efficienza professionale. Ovviamente mercenaria. Già, i soldi. È la cupidigia che regola l'impazzimento di un mondo ormai votato all'autodistruzione. Lo dicono [illegible] stessi personaggi posti al vertice di quella sorta di «cupola mondiale» che [illegible] si accontenta più del potere imposto, ma pretende l'adesione in nome di un benessere. Così, l'algida signora Tylor - che sotto la copertura della produzione di squisiti cornetti alla crema cela la propria partecipazione alla congiura degli schiacciatori di teste - spiega il suo credo: «Ma ora abbiamo scoperto che il vecchio aldilà o la vecchia "rivoluzione" non sono che nascondimenti dell'unico fondamento della nostra esistenza: la possibilità [illegible] l'impossibilità di disporre di denaro».

È il potere che Michele Perrie[illegible] ha sempre descritto, sui libri e a teatro. Oggi crediamo di cogliere qualche sgomento in più, per esempio di fronte ai nuovi feticci delle svariate città di vetro sparse per il mondo: i serpenti antiterrorismo capaci di identificare immediatamente un qualunque nemico, i serpenti-killer comandati a distanza, le aquile rapaci precise come computer, le pecorelle elettroniche simili alla Dolly clonata. Tutti strumenti tecnologici [illegible] un potere nascosto che vive e progredisce all'ombra del potere ufficiale.



SE AVESSE POTUTO COMUNICARE COSÌ, OGGI CHE MONDO SARE


RIVOLI

I «Sette palazzi» di Anselm Kiefer e le storie di Martelli



[illegible] Argentino

PALAZZI CELESTI. Sabato mattina, inizio estate. Non per un week-end al [illegible] arrivano, all'Ata (aeroporto milanese dei voli privati) il vicepresidente [illegible] Pirelli, Carlo Puri Negri con la moglie Giulia Clavarino, il direttore di *Vogue-Italia*, Franca Sozzani [illegible] la gallerista napoletana, Lia Rumma. Il curioso gruppo decolla; destinazione: sud della Francia. A Barjac, [illegible] isolato paese in Provenza, li aspetta Anselm Kiefer, gran nome dell'arte contemporanea, uomo aspro, artista controverso sempre più osannato dalla critica internazionale. Presentato da Summa - l'idea iniziale [illegible] stata di Sozzani - Carlo Puri punta [illegible] convincere Kiefer [illegible] inaugurare con una [illegible] mostra l'Hangar Bicocca, un capannone di [illegible] di 15 mila mq. che l'Ansaldo usava per provare i treni. Scommessa affascinante offrire questo spazio grandioso desolatamente vuoto - frammento di paesaggio della Milano industriale - [illegible] un artista che ha messo al centro delle sue opere la riflessione sulla storia, i miti e [illegible] susseguirsi delle catastrofi. Kiefer accetta; pensa a 7 monumentali torri, simbolo dell'ascensione attraverso i 7 livelli della spiritualità. Tutto ciò che chiede gli viene dato: 7 mila mq. di [illegible] dipinte di blu, 9 mila tesserine di vetro per le stelle; 100 libri di piombo e ben 18 container trasporto merci per le sue torri. A realizzare [illegible] l'artista l'imponente progetto (curatore della mostra Lia Rumma) vengono chiamati studenti dell'Accademia di Brera; per finanziarlo, fanno da «sostenitori» (la parola sponsor, pare, non sia più gradita) Deutsche Bank, Morgan Stanley, Siemens, Tim [illegible] UniCredit. Venerdì, ore 18, i vertici di Pirelli Re (braccio immobiliare del gruppo) Marco Tronchetti Provera, Carlo Puri accoglieranno gli invitati all'apertura di «Hangar Bicocca» [illegible] inaugurazione della mostra «I sette palazzi celesti». In ore tanto cupe per il mondo quasi un'invocazione al cielo dell'artista; [illegible] gesto forte, anche coraggioso [illegible] Pirelli nel segno della riqualificazione della contestata zona. Prossima tappa: [illegible] vincere tutti che l'Hangar [illegible] luogo ideale per quel polo espositivo d'arte contemporanea [illegible] che Milano aspetta da anni (uno studio di fattibilità [illegible] stato affidato alla Bocconi). Dopo la mostra, gran [illegible] sotto i palazzi celesti offerta [illegible] *Vogue* (preludio delle sfilate di moda). Ospiti di Sozzani e Vincenzo De Bustis, a.d. Deutsche Bank-Italia, molti direttori di musei e stilisti, banchieri e top-model. Riuscirà il mix? Ai critici l'ultima parola; e chi lamenta la scelta del supercelebrato artista (all'Archeologico di Napoli [illegible] appena chiusa [illegible] personale) replica Ennio Brion, tra i pochi ad aver già ammirato le mistiche torri: «Straordinarie. E' il più importante lavoro di Kiefer». Parola di raffinato collezionista.

ERAVAMO TANTO AMICI. Che succede a Claudio Martelli e Giovanni Minoli, inseparabili amici dei tempi craxiani? Che i rapporti fra l'ex politico socialista e l'inventore [illegible] *Mixer*, oggi direttore [illegible] Rai Educational e ideatore del programma «La storia [illegible] noi», non fossero più buoni lo si sapeva da tempo. Ma ora Claudio si è riciclato, [illegible] successo, a fare proprio [illegible] mestiere di Giovanni - stessa storia, stesso filone - e per «Canale 5» ha ricostruito, [illegible] testimone privilegiato, l'uccisione di Walter Tobagi intervistando anche chi gli ha sparato. Bene, bravo; [illegible] Minoli e il suo ottimo team di giornalisti lo avevano già fatto privilegiando però le voci della figlia di Tobagi e del giornalista Massimo Fini che l'accompagnò a [illegible] il 26 maggio 1980, l'ultima notte della [illegible] breve vita (Inciso: anche Fini e Martelli sono stati amici intimi, [illegible] più). Competition: Martelli fa un programma su Giovanni Falcone e Minoli su Paolo Borsellino, Dalla Chiesa e Sigonella. Non solo. Dopo un lungo silenzio della Rai Minoli dedica uno pregevole speciale al calvario di Enzo Tortora (24 settembre, seconda serata, RaiTre). Gran [illegible] Cosa s'inventerà Martelli?

PAMPHLET EGIZIANO SULLA LINGUA

Per battere il terrorismo semplifichiamo la grammatica araba

[illegible] Refat

IL mondo arabo [illegible] è afflitto soltanto dal terrorismo. La cultura araba soffre di numerosi malanni, tra cui la mancanza di pluralismo e la chiusura verso le altre civiltà. Ma il male peggiore, forse, è quello del declino [illegible] stessa lingua araba rimpiazzata ormai dai dialetti locali, confinata nella torre d'avorio degli intellettuali e [illegible] monopolio della teocrazia. A meno che le sue vetuste regole [illegible] vengano modernizzate e quindi rese più agevoli, avvertono gli studiosi, l'arabo classico è destinato a diventare una lingua morta, adatta soltanto agli addetti ai lavori.

Un libro coraggioso del giornalista egiziano, Sherif al-Shubashi: *Viva la lingua araba, e abbasso Siabawia* (Saibawia è il nome di un linguista persiano, il quale nel 700 d.C cercò di codificare le regole grammaticali e sintattiche dell'arabo classico) ha messo il dito sulla piaga della decadenza dell'arabo, facendo scandalizzare tutti. Non soltanto i puristi, [illegible] soprattutto gli integralisti islamici. Quest'ultimi considerano la lingua araba un idioma sacro, [illegible] do la lingua del Corano, il Libro rivelato al profeta *Maometto*. Di conseguenza, essi non [illegible] gli inviti a ritoccarne le regole astruse, [illegible] quanto sarebbe un'eresia. Li considerano un attentato all'Islam.

Infatti, la grammatica araba [illegible] ha subito nessuna modifica dai tempi [illegible] Saibawia. «Siamo come colui che cavalca un cammello su un'autostrada mentre gli altri guidano veloci automobili che li portano [illegible] il progresso», scrive Shubashi nell'introduzione al suo libro. Non è una questione di pura estetica, spiega l'autore, perché un deficit linguistico impedisce la [illegible] culturale di una nazione, il che condanna la società all'arretratezza e al sottosviluppo economico.

Non è un caso che nel mondo arabo il 45 per cento della popolazione è analfabeta. Una percentuale unica al mondo. C'e' un [illegible] fra [illegible] e sottosviluppo culturale? Il libro non affronta questo argomento, getta invece luce su altri temi. Per esempio l'esistenza di fatto di una schizofrenia linguistica nella società araba. Si ricorre soltanto al dialetto (marocchino, egiziano, saudita, ecc) in tutti gli aspetti della vita quotidiana. L'arabo colto è impiegato soltanto per leggere, scrivere, ascoltare radio e tv. Secondo l'autore, [illegible] intellettuale arabo opera tre lingue: il dialetto, l'arabo classico, e almeno [illegible] lingua straniera per seguire ciò che [illegible] all'estero nel proprio campo di specializzazione.

A differenza del francese o dell'italiano, dialetto e lingua colta rappresentano nella lingua araba due piani differenti [illegible] non si mescolano. Tutti utilizzano il dialetto nelle situazioni normali. Ma l'arabo classico viene impiegato esclusivamente per [illegible] e scrivere. Non esiste una forma linguistica intermedia. Se una persona qualsiasi andasse dal pizzicagnolo [illegible] e chiedesse in arabo colto «Dammi [illegible] pane e aggiungi un po' di formaggio». Questi o si metterebbe a ridere, oppure rimarrebbe confuso perché non ha capito cosa voleva questo cliente dotto.

Il problema è che il numero delle [illegible] che [illegible] scrivere e parlare correttamente l'arabo colto è sempre limitato, [illegible] Shubashi: [illegible] davvero pena seguire i discorsi fatti dai dirigenti arabi. Sono infarciti di errori grammaticali e di sintassi. Per non parlare dei dirigenti e professionisti». La colpa risiede nella difficoltà oggettiva dell'arabo che è stato tramandato dai beduini della parte occidentale del deserto della penisola arabica in epoca preislamica. Non ha mai subito modifiche.

Per esempio l'arabo è l'unica lingua al mondo che conserva tuttora il duale. Il significato della parola deriva dall'accento posto su essa e [illegible] dalla sua posizione all'interno della frase. In Arabo poi ci [illegible] soltanto tre vocali e l'accento è fondamentale per determinare il significato di un vocabolo. Esistono poi molte eccezioni rispetto all[illegible]ola senza tenere conto della pronuncia. Ecco il perché la massa rifugge dalla lingua colta optando per il dialetto. Per rendere meno ardua la lingua qualche studioso, nel lontano 1945, propose di introdurre delle riforme all'Accademia dei linguisti arabi. Fu uno scandalo. Non [illegible] ne parlò mai più. Questo nuovo tentativo fatto da Sherif al-Shubashi nel suo libro non è stato ben accolto dagli islamici, i quali ne hanno chiesto la messa al rogo.

TUTTI GLI STUDI SUL FASCISMO: DALLE INTUIZIONI SU MUSSOLINI ALL'EVOLUZIONE DEL PCI



Palmiro Togliatti: Laterza ripropone le sue lucide *Lezioni sul fascismo*, curate da Giuseppe Vacca

Togliatti, la democrazia è Migliore

Angelo d'Orsi

SI è celebrato da poco il quarante[illegible] della morte di Palmiro Togliatti, occasione per tracciare bilanci del segretario del Pci, del dirigente [illegible] comunismo internazionale, dell'antifascista, del costruttore della democrazia italiana, anche dell'uomo nel suo privato. È rimasto un po' in ombra un aspetto fondamentale della complessa personalità del leader comunista: lo studioso. Intendiamoci, si tratta di un aspetto strettamente collegato alla fisionomia [illegible] individuo nel quale la dimensione politica [illegible] prevalente [illegible] tutte le altre, ma alla quale [illegible] era affatto estranea la cultura: una cultura di ampiezza e di solidità non comune, acquisita fino dai tempi della formazione liceale e quindi universitaria, sotto la guida dei grandi maestri dell'Ateneo torinese (si laureò con Luigi Einaudi).

Dell'acume analitico di Togliatti, e della sua forte capacità [illegible] connettere [illegible] idee politiche al contesto storico sono prova gli scritti sul fascismo, a cui per primo fu Renzo De Felice a dare l'importanza che meritavano. Era poi stato Ernesto Ragionieri - un capofila della storiografia marxista italiana - a pubblicare per la prima volta i testi [illegible] lezioni tenute da Togliatti a Mosca nel 1935 ai comunisti italiani ivi esuli, sulla natura del regime fascista: la «rivoluzione defeliciana» [illegible] già in [illegible] negli [illegible] fascistologici, ma le togliattiane *Lezioni sul fascismo* diventarono immediatamente un testo-base della ricerca storiografica e politologica sul fascismo italiano, variante specifica, e in qualche modo forma-base, del fenomeno fascista internazionale. La loro novità [illegible] allontanava [illegible] quella che [illegible] Felice avrebbe in seguito chiamato con disprezzo la «vulgata antifascista», arricchendo straordinariamente il quadro interpretativo del totalitarismo mussoliniano [illegible] al punto [illegible] costituire [illegible] inatteso punto d'appoggio per lo stesso De Felice. Oggi, dopo molte ristampe e un successivo oblio di quel libretto fortunatissimo - pubblicato nel 1970 dagli Editori Riuniti - le *Lezioni*, per lodevole iniziativa dell'editore Laterza, ritornano finalmente in libreria insieme ad altri scritti preparatori. Eccellente idea quella di Giuseppe Vacca, che li ha raccolti aggiungendovi una Introduzione che costituisce un libro nel libro (*Sul fascismo*, Laterza, pp. CLXVI-242). Uno specialista come Vacca - studioso tanto di Gramsci, quanto di Togliatti - era del resto nelle condizioni ottimali per compiere l'operazione, anche per il suo ruolo di presidente della Fondazione Gramsci, depositaria degli archivi del Pci, oltre che dei testi e delle carte dei due leaders comunisti.

In che [illegible] consiste l'importanza degli scritti togliattiani, dunque? Innanzi tutto nella scelta del tema: non una ennesima indagine sulle origini del fascismo, già all'epoca [illegible] gran lunga prevalente fra coloro che si interrogavano sulle novità mussoliniana, [illegible] ragionamento sulla natura del regime, «reazionario», sì, [illegible] negli ambienti della Terza Internazionale da sempre si sosteneva, ma «di massa». Innovando potentemente su una interpretazione sclerotizzata da un materialismo in chiave stalinista, Togliatti in realtà tesaurizzava alcune delle intuizioni del gi[illegible] Gramsci - che intanto il Sardo aveva avuto modo, a sua volta, di riprendere e sviluppare nelle note [illegible] carcere, ovviamente non conosciute da Togliatti - e Vacca ha [illegible] di connettere (benché, a [illegible] parere, lo faccia in maniera forse esagerata), nel suo esauriente e per molti aspetti innovativo saggio introduttivo, l'analisi togliattiana e quella gramsciana. Se questa è stata, e oggi possiamo ben [illegible] timore di essere smentiti, la prima analisi del fascismo come, osserva Vacca, «forma politica tipica dell'"epoca delle masse"», quello di Togliatti, quasi in [illegible] di dialogo muto con il [illegible] compagno [illegible]niero, dal quale peraltro lo dividono [illegible] gravi dissensi politici, è il primo tentativo di affrontare quello che diverrà noto [illegible] il controverso problema del «consenso», sulla scorta del lavoro defeliciano, anticipato da alcune intuizioni [illegible] altri storici, a cominciare da Federico Chabod.

Insomma, il carattere [illegible] reazione [illegible] classe - certamente presente nel fascismo - e, d'altro canto, l'elemento coercitivo (la violenza, la repressione, le leggi illiberali, l'esilio, il confino, il carcere...) non sono sufficienti a spiegare l'adesione, attiva o passiva, di tanti - dai ceti medi, base sociale prima del movimento mussoliniano, alle classi dirigenti, dai gruppi intellettuali fino a strati consistenti di proletariato rurale e urbano - al fascismo. Togliatti [illegible] si limita a un'analisi della composizione sociale dei Fasci, ma cerca di cogliere elementi che li ac[illegible]o e insieme li differenziano da altre forme [illegible] politiche sul piano internazionale, ivi compreso quel modello fordista-americano che Gramsci sta acutamente studiando in prigione. Cogliendo in misura davvero notevole gli aspetti morfologici del fascismo, sia economici, sia istituzionali, sia ideologici, Togliatti, insomma - in una sorta di sinergia, [illegible] esplicita, ora implicita, ora consapevole, ora inconscia, con Gramsci - anticipava alcune delle più recenti tendenze degli studi sul fascismo. Così facendo, ossia sconnettendo la lotta antifascista da quella immediata per il socialismo, e facendone una guerra di liberazione nazionale, Togliatti preparava la sua lunga marcia [illegible] il «partito nuovo» [illegible] la piena adesione alla democrazia. La «diversità» del comunismo italiano in fon[illegible] nasce anche, a ben vedere, dall'analisi [illegible] fascismo togliattiana (e gramsciana). Benché forse [illegible] po' troppo finalistica rispetto [illegible] scelte politiche dell'oggi, l'interpretazione [illegible] Vacca [illegible] un nuovo, importante contributo a porre nella giusta luce il genio politico di Palmiro Togliatti.

OGGI A ROMA

Il volume Palmiro Togliatti. Sul fascismo a cura di Giuseppe Vacca, pubblicato da Laterza, viene presentato oggi a Roma, ore 17,30, nella Casa delle Letterature, Piazza dell'Orologio. Intervengono Massimo D'Alema, Domenico Fisichella, Pietro Scoppola. Introduce Gianni Borgna

LETTERE al DIRETTORE



LE LETTERE VANNO INVIATE A: LA STAMPA VIA MARENCO 32, 10126 TORINO - FAX: 011 [illegible] E-MAIL: lettere@lastampa.it

Informazione, più è pluralista meglio è

SU *La7*, è andata in onda la prima puntata di *Ottoemezzo* con la nuova coppia di conduttori: il noto neocons ed ex agente della Cia Giuliano Ferrara e Ritanna Armeni, giornalista di *Liberazione*. Molti si scandalizzano e vorrebbero che Ritanna Armeni rinunciasse. Una rinuncia «a prescindere», disgiunta da ciò che potrà avvenire in trasmissione. Prima di protestare ed inviare lettere arrabbiate a *Liberazione*, io preferisco vedere la trasmissione: giudicherò poi. Se Ritanna Armeni sarà stata la fotocopia della sprovveduta Barbara Palombelli, offrendo a Ferrara la sponda aprioristicamente paventata da qualcuno, allora protesterò. Invece, se la brava giornalista di *Liberazione* sarà riuscita nel compito che ogni giornalista dovrebbe rispettare [illegible] ogni [illegible] - informare correttamente l'opinione pubblica - allora le farò i miei complimenti. Nel deserto dell'informazione italiana, domi[illegible] dal *Porta a Porta* di Vespa e dai telegiornali di regime, nonostante l'arrogante partigianeria di Giuliano Ferrara e le difficoltà degli altri suoi co-conduttori, il programma *Ottoemezzo* ha fatto spesso informazione, se non altro spiegando senza veli quale sia la politica della destra nostrana ed internazionale. D'altronde, mi chiedo: perché [illegible] preventivamente la brava Ritanna Armeni e [illegible] allargare la stessa reprimenda al suo direttore? Da anni, Sandro Curzi è uno dei più gettonati collaboratori di *Zapping*, il cui conduttore, Aldo Forbice, è uno dei più destrorsi della Rai...

[illegible], Padova

GENTILE lettore, premesso che conosco, stimo, e mi sono trovato a lavorare gomito a gomito in diverse stagioni della mia vita con tutti i giornalisti da lei citati, fa sempre piacere discutere con una persona che dimostra, più che attenzione, passione per l'informazione. Ma a parte gli aggettivi e le qualifiche che lei liberamente distribuisce e che non mi sento di condividere (Palombelli non è affatto [illegible] sprovveduta, e Ferrara non è un ex agente della Cia, anche se in una divertita autobiografia incluse, in chiave anticomplottista, i resoconti dei suoi incontri con sedicenti informatori americani), non mi pare neppure che si possa parlare di «deserto» dell'informazione. In Italia si pubblicano ormai quasi un centinaio di quotidiani, vanno in onda tutti i giorni almeno una sessantina di edizioni di tg di tendenze diverse, c'è un canale «all news» che trasmette notizie quaranta volte al giorno, aggiunga le radio, pubbliche e private, e non parliamo di Internet. Chi vuole può farsi un'idea, e cambiarla. Così come si capisce che la sua è la lettera di un lettore di sinistra, non credo che la bravura di un giornalista si misuri con la sua capacità di nascondere o attutire il proprio punto di vista, anzi, ormai, per la gran parte dei lettori, l'informazione più è ricca di tendenze, più è pluralista e meglio è. In questo che non è un deserto il vuoto di Biagi e Santoro rimane; il ritorno di Minoli è positivo. Con tutti e con ciascuno si può essere d'accordo o dissentire, anche perché ognuno di noi prova, sì, prova, a capire e a raccontare, azzarda, scommette, e naturalmente qualche volta sbaglia. Il nostro è soprattutto un mestiere artigiano.

Marcello Sorgi

marcello.sorgi@lastampa.it

L'inflazione e il costo degli ortaggi

La guerra di Bush è stata un errore

LA COLPEVOLIZZAZIONE DEI GROSSISTI

Mi chiamo Marco Anselmo ed ho una ditta (Ortoverde) all'interno del C.A.A.T (Centro Agro Alimentare di Torino). Vorrei avere alcune informazioni riguardo il caro prezzi di cui si parla sempre e la fonte da cui attingete ogni qual volta questo fenomeno [illegible] imputato alla categoria dei grossisti (Ortofrutticoli, in questo caso). Non penso [illegible] richiesta eccessiva, per il fatto che questi dati «presunti veri» e non lo sono, non vengono realmente rilevati all'interno della nostra struttura, da parte dei servizi di informazione pubblica. In aggi[illegible] fino ad ora non si è riscontrata alcuna congruenza tra i prezzi da voi divulgati e quelli concretamente applicati nel C.A.A.T. Forse, prima di colpevolizzare il grossista sarebbe bene e più corretto accertarsi della realtà dei fatti.

Marco Anselmo

ASSEMBLEE A SCUOLA IMPOSSIBILE DISCUTERE

Dalle discussioni fatte in questo primo scorcio di scuola sulla sanguinosa attualità del nostro mondo (Ossezia/terrorismo) è emerso un dato sconcertante: sembra diventato ora[illegible] impossibile discutere. Mi riferisco alle assemblee di istituto e anche di classe. E' tragica la sparizione della p[illegible] essenziale ad ogni dialogo: che si possa stabilire come stanno le [illegible] in realtà. C'è che de facto si accampano subito posizioni precostituite, opinioni a priori: interessa [illegible] poco sapere di [illegible] si tratta [illegible] assai di più, molto di più, l'opinione, [illegible] così, a prescindere! [illegible] tronfi solo di veder rispettato il proprio punto di vista. Il principio elementare per cui forse potrei anche sbagliarmi è diven[illegible] preistorico. Non si è felice di trovare (magari insieme) anche solo un pizzico di verità. Aldo Grasso, il noto critico, sostiene che la parola comuni[illegible] se è attesa; invece si assiste nel dialogo allo scambio di opinioni che - come la televisione (tragico!) - annullano l'ascolto e la domanda «è vero?». Nel bailame delle opinioni - tutte ugualmente valide! - forse bisognerebbe seguire il consiglio di quel grande amante del [illegible] che fu Manzoni cioè il metodo proposto da tanto tempo, d'osservare, ascoltare, paragonare, pensare prima di parlare. Se no, che fare?

Pippo Emanuele, Cassano Magnago

COME USCIRE DALL'INFERNO IRAQ

John Kerry ha detto che «la guerra di Bush è stata un errore colossale». Siamo d'accordo. Il problema, oggi, è come uscire dal vicolo [illegible] in cui si è infilata l'America. Il candidato democratico alla Casa Bianca propone di ottenere maggiore collaborazione dagli altri paesi, addestrare meglio le forze di sicurezza irachene, migliorare la qualità della vita in Iraq e accertarsi che l'anno p[illegible] siano indette elezioni democratiche. Siamo d'accordo anche in questo caso. Ma viene il ragionevole dubbio, considerati i suddetti obbiettivi, che l'America possa andar via, in tempi brevi, dall'Iraq. E se rimarranno i soldati americani, perché dovrebbe cambiare qualcosa nell'atteggiamento dei terroristi iracheni?

Coni Noad

LE FONTANE DI PIAZZA VITTORIO

A proposito delle fontane in studio per la futura piazza Vittorio Veneto a Torino: «Visto il risultato relativo a piazza Castello», proporrei un bando di concorso ai creativi bambini delle elementari!

Giuseppe Tricp

LA STAMPA
Quotidiano fondato nel 1867

Direttore responsabile Marcello Sorgi
Vicedirettori Vittorio Sabadin, Carlo Bastasin, Roberto Bellato
Redattori capo centrali Luca Ubaldeschi, Dario Corradino
Capo della redazione romana Federico Geremicca
Capo della redazione milanese Francesco Manacorda
Art director Cynthia Sgarallino

[illegible] LA STAMPA SPA
Presidente Sergio Pininfarina
Amministratore delegato Ernesto Auci
Direttore generale Giovanni Dotta
Amministratori Luca Cordero di Montezemolo
Antonio Giraudo, Francesco Paolo [illegible]
Lodovico Passerin d'Entrèves, Giovanna Recchi, Marcello Sorgi

REDAZIONE, [illegible]
E TIPOGRAFIA:
via Marenco 32 - 10126 Torino, tel. 011.6568111

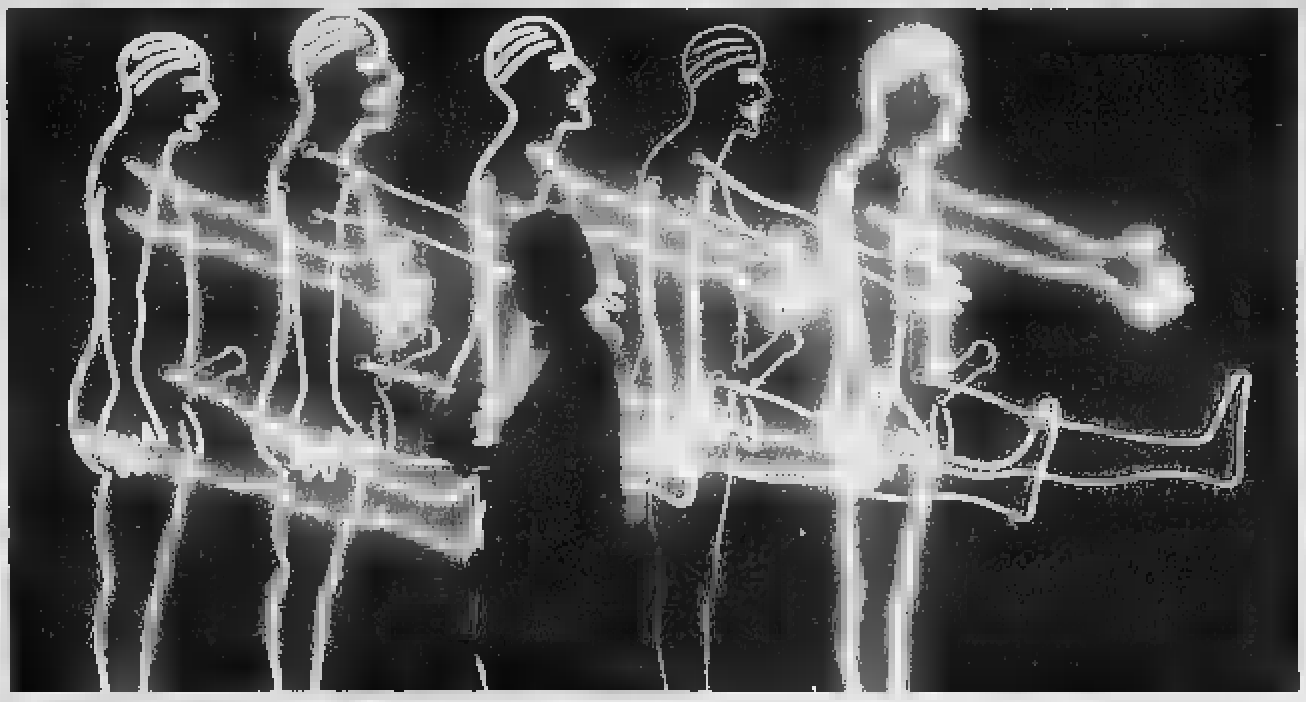
STAMPA IN FACSIMILE:
La Stampa, via G. Bruno 84, Torino
Litosud srl, via Carlo Pesenti 130, Roma
STS spa, Quinto Strada 35, Catania
Nuova SAME spa, via della Giustizia 11, Milano
L'Unione Sarda spa, via Omodeo, Elmas (Ca)
B.E.A. printing, Mezzolombardo 11, [illegible]

[illegible] Editrice La Stampa S.p.A. Reg. Trib. di Torino n. 26 14/3/1948 Certificato n. 5005 del 25/11/2003
La tiratura di martedì 21 settembre 2004 è stata di 506.679 copie

A BERLINO LE OPERE RACCOLTE DALL'EREDE DI UN'INDUSTRIA DEL TERZO REICH

Flick, una collezione di arte e polemiche

**Il nonno fece i soldi utilizzando i lavoratori deportati in Germania
Per questo viene contestata la mostra aperta in un museo pubblico
Schroeder ha sostenuto l'iniziativa, bocciata in passato da Zurigo**



L'installazione *Cinque uomini in marcia* di Bruce Nauman è tra i capolavori [illegible] arte contemporanea della discussa collezione Flick da ieri in mostra all'Hamburger Bahnhof di Berlino

Francesca Sforza
corrispondente da BERLINO

CHI compra il catalogo della «Collezione Flick» si rende complice di un'operazione culturale che affon[illegible] le sue radici direttamente nel cuore del nazionalsocialismo? [illegible] domanda [illegible] la [illegible] posti in molti, all'inaugurazione della mostra negli spazi della Hamburger Bahnhof, ieri sera a Berlino. E molti [illegible] l'hanno comprato.

[illegible] tutti i modi di fare una separazione [illegible] la storia della mia famiglia e l'arte, [illegible] prendo atto di non [illegible]rci riuscito», [illegible] detto Friedrich Christian Flick nel corso della conferenza stampa di apertura. Suo nonno [illegible] il proprietario della maggiore industria di armamenti del Terzo Reich, e le opere [illegible] esposte [illegible]ggi alla Hamburger Bahnhof sono state acquistate dal nipote con un capitale accumulato anche grazie all'impiego di lavoratori forzati negli anni della guerra, [illegible] all'assorbimento di centinaia di piccole industrie appartenenti a ebrei, che dovevano essere «arianizzate».



L'installazione *Uno di voi* dell'artista tedesco Martin Kippenberger



Friedrich Christian Flick ieri all'inaugurazione della [illegible]

Una storia cupa, dunque, quella da cui sono uscite le grandi istalla[illegible]ni di Thomas Schuette, [illegible] *Cowboy* [illegible] Richard Prince, *Partial Truth* di Bruce Nauman o le videoistallazioni di Pipilotti Rist. Una storia che, di nuovo, divide i tedeschi. Il cancelliere Schroeder ha appoggiato l'iniziativa senza riserve: «Ci sono collezionisti che tengono le proprie opere per se stessi – ha detto all'inaugurazione della mostra - Non è il caso di Flick, che ha scelto di aprire le p[illegible] della sua grande collezione a chi[illegible] la voglia vedere. Sono d'accordo con lui – ha aggiunto – quando dice di [illegible] distinguere tra colpa [illegible] resp[illegible]sabilità: la colpa non si eredita, la responsabilità sì». [illegible] sottosegretario alla Cultura Christine Weiss [illegible] anche detto che «L'arte non deve essere ostaggio della storia». Fuori, però, il comitato per il boicottaggio della «Collezione Flick» ha protestato per tutta la sera, esponendo cartelli con [illegible] scritto «Entrata libera per i vecchi lavoratori forzati» [illegible] «Gli evasori fiscali mostrano i loro tesori» e invitando il pubblico [illegible] non [illegible].

Friedrich Christian Flick [illegible] un uomo alto [illegible] massiccio. Ha affrontato le provocatorie domande dei giornalisti – del tipo: «Ci sarà una riduzione del biglietto per gli [illegible] lavoratori forzati?» - come uno che è abituato [illegible] incassare colpi. Ma certo la sua elaborazione personale del rapporto con il passato non sembra all'altezza dell'operazione culturale dell'Hamburger Bahnhof. Studia come avvocato, lavora negli Stati Uniti per diverse banche e grandi imprese, torna infine in Germania per riprendere la guida dell'accomandita di famiglia, vende la sua partecipa[illegible] e trasloca in Svizzera (dove trasferisce anche i suoi capitali, prestando così il fianco all'accusa di volersi sottrarre al fisco tedesco). Amante dell'arte e bon vivant, non ha mai voluto [illegible] soldi nel fondo per il risarcimento dei lavoratori coatti. [illegible] 2001 investe 5 milioni di euro in una fondazione «Contro il Razzismo e l'Intolleranza», di cui è presidente. A qualcuno è sembrato un po' tardi, e un po' poco.

«Vorrei che non si guardasse a questa mostra con gli occhiali dell'ideologia – ha detto Flick ai giornalisti – Questa mostra non vuole rimuovere la colpa della mia famiglia, perché ciò non è possibile, ma mo[illegible] il lato luminoso di una storia oscura per tutta la Germania». Sulla dialettica tra lati chiari [illegible] lati oscuri, Flick pasticcia in più di un'occasione, ma se la filosofia [illegible] forte, [illegible] onesto quando dice: «Nessuno può farsi carico della mia storia, ma nessuno me la può imporre».

La mostra può definirsi un classi[illegible] dell'arte contemporanea: 2.500 opere di indiscutibile valore, che Flick presta per [illegible] anni al museo per l'Arte Contemporanea di Berlino. Duchamp e Picabia, Nam June Paik e Jeff Koons, Thomas Ruff e Cindy Sherman [illegible] solo alcuni dei grandi artisti presenti all'Hamburger Bahnhof. [illegible] qualcuno contesta il fatto che [illegible] ci siano state scelte o investimenti troppo originali, il valore dell'esposizione non si lascia facilmente mettere in discussione. Discutibile, secondo alcuni, è piuttosto la linea politica presa dalla direzione dell'Hamburger Bahnhof, che da [illegible]ni preferisce dare spazio alle collezioni private senza costruire né una propria collezione, né un proprio «concetto» di arte contemporanea. A differenza di Zurigo, che [illegible]po un lungo dibattito ha deciso di non ospitare le opere della «Collezione Flick» in un museo, Berlino ha scelto di aprire le sue porte. Con la tolleranza che le viene dal suo essere una capitale incerta, talvolta ingenua, ma forte abbastanza per fare spazio anche alle contraddizioni.

L'ISTITUZIONE DOVEVA NASCERE A LINZ

Leonardo e Michelangelo nel museo ariano di Hitler

Alessandro Melazzini
[illegible]

HITLER era un pessimo pittore di acquarelli. E l'arte moderna, condannata come «degenerata», la detestava senza capirla. Eppure covò fino all'ultimo l'idea [illegible] fondare un prestigioso museo. Al progetto artistico che infiammò il dittatore tedesco è [illegible] dedicato un approfondito studio [illegible] Birgit Schwarz (*Il Museo di Hitler*, Böhlau Verlag, Vienna). La storia delle [illegible] opere d'arte acquisite a prezzi di svendita o, il più delle volte, sottratte con la forza a inermi collezionisti dagli sgherri del Führer, [illegible] mai stata del tutto chiarita. Considerevole fu lo scalpore suscitato a suo tempo dal ritrovamento, compiuto dagli alleati, [illegible] cospicua collezione di Hitler, celata nei meandri delle saline di Bad Aussee. La raccolta fu salvata per [illegible] soffio dalla distruzione totale. Sembra infatti che un gerarca nazista, constatando il rapido avvicinarsi della sconfitta, accarezzasse la possibilità di far saltare tutto in aria, per impedire che il prezioso gioiello del Führer cadesse in mano nemica.

Hitler tuttavia non trafugò le numerose opere per goderne in forma esclusivamente privata: tutti i cittadini del Terzo Reich avrebbero potuto ammirare il suo bottino. Il Führermuseum avrebbe dovuto aprire i battenti nel 1950 presso la cittadina austriaca di Linz. Tra le opere trovate nelle saline vi furono, come ricorda Joachim Fest nella su[illegible] biografia hitleriana, il celebre Altare di Gand dei fratelli van Eyck e la *Madonna di Bruges* di Michelangelo. A dispetto di quanto scrive Fest, le due magistrali opere non [illegible] destinate al museo personale [illegible] Adolf Hitler. [illegible] tutte le composizioni ammassate [illegible] cunicoli [illegible] saline servivano [illegible] per il "Führermuseum", che [illegible] ambiva al titolo di «più grande museo del mondo», secondo quanto afferma un'imprecisa vulgata, bensì doveva esporre una selezione di capolavori dell'arte europea di «ariana purezza».

L'unico inventario completo dell'intero p[illegible]monio destinato a Linz venne confiscato nel 1945 [illegible] truppe sovietiche e trasportato a Mosca, dove giace tuttora sotto divieto di consultazione. Merito della Schwarz è avere ritrovato, nella città di Berlino, 19 dei 31 album fotografici con i quali i responsabili del progetto museale, avviato nel 1938, rendevano periodicamente conto al Führer dello [illegible] avanzamento [illegible] «lavori». Grazie [illegible] nuova documentazione scoperta, è ora possibile analizzare più a fondo le varie fasi del progetto, valutare il catalogo delle opere e ricostruire il lavoro di Hans Posse, l'esperto d'arte incaricato [illegible] dal Führer, deceduto nel 1943 e sostituito da [illegible] Voss. Questi, vedendo [illegible] sempre più la forza militare delle armate tedesche, adottò, rispetto [illegible] predecessore, una politica di acquisizione delle opere molto meno rapace, privilegiando l'acquisto e limitando la pratica del ratto brutale ad armi spianate.

Fu Hitler stesso a voler ampliare il catalogo del museo, inizialmente incentrato sul Diciottesimo e Diciannovesimo secolo, includendo lavori più antichi, tra cui anche un'opera ritenuta di Leonardo da Vinci, la Leda con Cigno degli Uffizi[illegible] che in realtà è solo una copia di scuola. Tra i dipinti italiani, gli album contano 13 lavori del Tintoretto, 2 quadri del Tiziano e 2 del Veronese. Oltre ad alcuni *Tiepolo, Parmigianino, Pinturicchio,* [illegible]mena e altri.

Una collezione del tutto priva di arte moderna, frutto di un gusto convenzionale e nel solco di una tradizione senza spettacolarità [illegible] scevra di una certa competenza.

IL CANALE SATELLITARE PIU' SEGUITO DAI BAMBINI



«Dave il barbaro»

Barbari [illegible] aspiranti draghi su «Disney Channel»

Le [illegible] la televisione sono da qualche [illegible] parte più innovativa dell'animazione Disney, quella in cui la [illegible] di Topolino sperimenta tratti grafici e situazioni lontane dalla tradizione dei cartoons. «Disney Channel», il canale satellitare che ha superato quest'anno i due milioni [illegible] trecentomila abbonati, oltre [illegible] alcune serie per [illegible] fascia prescolare, ha in palinsesto per la nuova stagione due personaggi inediti per l'Italia. Il primo, in onda dal 13 settembre, [illegible] «Dave [illegible] Barbaro», firmato [illegible] Doug Langdale, già autore per Disney di «Finalmente Weekend». Si tratta, [illegible] spiegato [illegible] direttore dei programmi Patricia Hidalgo, di ventuno episodi «esilaranti, collocati all'interno del Medioevo, ma con chicche di tecnologie che [illegible] un mix [illegible]ionale e curioso». [illegible] protagonista, Dave, è un giovane barbaro che alterna la vita dura del [illegible] tempo, fatta di faide e combattimenti, con un carattere solare [illegible] hobby controcorrente: dalla cucina all'orig[illegible]. A gennaio sarà la volta [illegible] un [illegible] adolescente sospeso tra talento e problemi. Jake Long, l'eroe di «American Dragon» è un normalissim[illegible] tredicenne destinato [illegible] doveri [illegible] dinastia a u[illegible] lavoro impegnativo: guardiano delle creature magiche che vivono tra gli umani a New York. Un ragazzino con i problemi di tutti i coetanei, di crescita e di identità, con [illegible] più la necessità [illegible]i addestrarsi per combattere demoni [illegible] altre creature diaboliche.

RAIUNO E CANALE 5 APRONO LA STAGIONE DELLA FICTION RELIGIOSA

Don Bosco e Santa Rita il Paradiso attende in tv

Flavio Insinna per la prima volta protagonista: esperienza splendida
Vittoria Belvedere: una campionessa dello spirito in un'Italia divisa

Simonetta Robiony

Santo contro santo, come [illegible] processi di separazione matrimoniale, come in «Kramer contro Kramer» dove a [illegible] Meryl Streep e Dustin Hoffman. Comincia Raiuno che schiera, oggi e domani, [illegible] «Don Bosco» [illegible] Ludovico Gasparini con Flavio Insinna, e prosegue Canale 5 che sfodera «Rita da Cascia» [illegible] Giorgio Capitani [illegible] Vittoria Belvedere, domenica e lunedì. Uno [illegible] ottocentesco, sociale, immerso nei problemi di [illegible] Torino che si avviava a industrializzarsi, a popolarsi, a confrontarsi [illegible] l'abbandono [illegible] terre, lo smembramento [illegible] famiglie contadine, i ragazzi lasciati a se stessi in mezzo alla strada, di fronte alla miseria e alla tentazione. L'altra è una santa medievale, costretta a muoversi nelle lotte tra guelfi e ghibellini, vittima di un marito violento e di un epoca [illegible] più violenta, con [illegible] papa a Roma e [illegible] altro ad Avignone, una donna che dopo [illegible] morire i figli [illegible] la peste, scelse il convento per predicare la pace.

Il direttore Del Noce «Sono temi in linea con l'impegno della rete e valori in cui si riconosce gran parte della società» La Lux, produttrice di entrambi gli sceneggiati «Peccato, [illegible] pubblico familiare si dividerà»

Don Bosco [illegible] uno di noi: prima di Freud aveva capito che la via della pedagogia passa dal cuore e dall'affetto e prima del Concilio Vaticano II che la sal[illegible] chiesa sta nell'operare dentro il mondo, non fuori. Rita è una santa lontana, invocata come quella che fa i miracoli impossibili per [illegible] di una tradizione che le attribuisce appunto d[illegible] eventi impossibili: al momento della morte un fico e una rosa apparvero sul suo letto nonostante il giardino del convento fosse coperto di [illegible] per di più [illegible] campane di Cascia [illegible] all'unisono senza che nessuna [illegible] ne tirasse le funi. Flavio Insinna, celebre capitano [illegible] Matteo», è perfetto [illegible] panni di Don Bosco, l'uo[illegible] che ha fondato l'ordine [illegible] Salesiani presente oggi [illegible] 128 paesi. [illegible] commuove la semplicità, l'entusiasmo, la riconoscenza [illegible] cui Insinna, che ha imparato a recitare in inglese e ha perso 15 chili per la parte, ringrazia tutti per aver avuto fiducia in lui assegnandogli, dopo vent'anni di [illegible], il primo ruolo da protagonista: [illegible]a Rai alla Lux, dall'insegnante di inglese a chi gli portava il caffè. Vittoria Belvedere, troppo bella e troppo moderna per [illegible] una Santa Rita autentica, confessa di aver dovuto mettersi a studiare dalla A alla Z la vita di questo personaggio di cui conosceva solo il nome, di aver avuto più volte la sensazione di non farcela ma di esser stata [illegible] di Cascia. Al fianco di Insinna, Alessandra Martines, Clarles Dance e Lina Sastri. Al fianco della Belvedere Adriano Pappalardo, Massimiliano Pazzaglia e ancora Lina Sastri. In «Don Bosco» è la madre del santo, una contadina che [illegible] affianca e lo sprona, in Rita è la madre spirituale della santa che l'aiuta nel suo percorso sulla [illegible] del bene. Un caso? No. E' che a produrre queste due fiction è la Lux di Ettore Bernabei che con i figli Matilde e Luca ha conquistato l'esclusiva del sacro in tv. E se qualche anno fa la sfida era [illegible] due versioni della stessa santità offerte da produzioni diverse com'è successo con Padre Pio prima e Papa Giovanni poi, il paradosso attuale è che un santo della Lux finisca, [illegible] pure indirettamente, per sfidarne un altro.





Vittoria Belvedere è «Santa Rita», Flavio Insinna è «Don Bosco»

D'altro canto, in questa astinenza da ascolti, i santi sono rimasti una delle poche garanzie di successo: chiedere a Raiuno o a Canale 5 di abbandonarli è pretendere una [illegible]sensatezza. Lo chiarisce il direttore di Raiuno Del Noce: «Fanno parte del nostro patrimonio. Sono esempi edificanti. Propongono valori in [illegible] riconoscersi. Vanno benissimo tutti: [illegible] Madre Teresa a [illegible] Goretti. Sono [illegible] nostre linee editoriali». [illegible] allora, via ancora con santi e sante in tv. Ma perchè mandarli in onda uno di seguito all'altro danneggiandoli? Luca Bernabei non commenta. Per la filosofia Lux è meglio, comunque, un'invasione di santi ad una di veline. E poi a loro tocca produrre, ai network stabilire la mess[illegible] in onda. Anche se, c[illegible]statare che la sua «Rita» su Canale 5 dovrà scontrarsi domenica con «Un medico in famiglia» su Raiuno, gli procura un dispiacere. [illegible] pubblico familiare si dividerà. Peccato». Giorgio Capitani il regista di «Rita», invece, protesta. Le proteste, però, non servono. Lo scontro fra fiction è di moda. «La omicidi» con Massimo Ghini che è giallo investigativo, è stato collocato da Del Noce al venerdì, proprio quando su Canale [illegible] «Cuore contro [illegible]», con Isabella Ferrari e Fantastichini, altro giallo di investigazione. In altri tempi sarebbe stato considerato [illegible]. Oggi Del Noce difende la sua scelta. E' dal 1998, spiega, che al venerdì Raiuno mette in onda la fiction, mentre Canale 5 fa «Scherzi a parte», «Paperissima» [illegible] simili. [illegible]oi abbiamo con la fiction il 23% di media, loro il 27%. [illegible] stavolta, [illegible] una [illegible] sulle altre reti, abbiamo fatto [illegible] 19%, i produttori non devono lamentarsi: ci sono i dati che parlano».

A GENOVA GLI STATI GENERALI DEGLI STABILI

«Il teatro è vivo lottiamo con lui»

Alessandra Pieracci

Stati generali dei [illegible] stabili italiani, lunedì e ieri, [illegible] confronto tra direttori e registi, da Ronconi a Sciaccaluga, da Scaparro a Lievi, per rivendicare il ruolo di spina dorsale del teatro di prosa e individuare le strategie future, confermando il ruolo di produttori d'arte secondo [illegible] dello Stato «che - come dice Scaparro - è diverso da quello che è oggi il senso della Standa». «Perché, quando un personaggio televisivo come Enrico Montesano interpreta a Verona un grande eroe tragico, non possiamo cadere più in basso di così».

Un fendente alla stampa («che dedica paginate all'"Isola [illegible] famosi" o si occupa della decima moglie di Costanzo e Dio solo sa quanti danni fa ai giovani la De Filippi») e un altro agli enti locali («che finanziano eventi di una sera come il concerto di Baglioni, ma non si occupano dei teatri di cui si dimenticano di essere comproprietari»), Luca De Fusco, presidente dell'Antad, l'Associazione nazionale dei teatri d'arte drammatica e direttore dello Stabile del Veneto, ha presentato, dopo 15 anni di vuoto, un libro bianco sulle «Attività dei teatri stabili pubblici nel 2003». «Le realtà private puntano sul nome popolare per attirare il pubblico, il nostro invece è un teatro di regia - spiega De Fusco - dove la messa in scena è come un quadro o una scultura firmata dall'autore. Questo ci consente di lanciare i giovani per un ricambio generazionale. Abbiamo 434 attori sotto i 30 anni».

Eppure il teatro pubblico [illegible] asfittico, senza l'ossigeno di finanziamenti adeguati e di un altrettando adeguato ampliamento e consolidamento [illegible] pubblico. «La funzione promozionale sarebbe demandata all'Eti, il parastatale Ente teatrale italiano - accusa De Fusco - che costa un sacco di soldi [illegible] della cui attività a loro favore gli Stabili non vedono traccia».

Quella di De Fusco è un'arringa appassionata in difesa del teatro pubblico. «Basta con i luoghi comuni e lo sciocchezzaio che circonda la nostra attività. Noi non siamo [illegible] carrozzone, piuttosto un modello gestionale: una macchina da 2 milioni e 500 mila spettatori l'anno, con 4 mila e [illegible] recite è gestita da soli 300 impiegati, numero che basta a una sola Fondazione lirica. Siamo agili, snelli, produciamo risultati e non stipendi. Senza contare i circa 20 milioni [illegible] indotto, tra ristoranti e alberghi».

I dati dell'efficienza? «Con 2 milioni e mezzo di spettatori su 6 milioni totali secondo l'Agis, copriamo il 40% della prosa e riceviamo il [illegible]% delle sovvenzioni statali». Prosegue De Fusco [illegible] «Ci accusano di scambiarci gli spettacoli senza dare spazio ai privati, ma nel 2003 su 552 compagnie solo 123 erano degli Stabili. Ci sono quat[illegible] o cinque compagnie private, da quella di Lavia a Branciaroli, Da Mauri a Luca De Filippo, che hanno come destinazione naturale proprio il teatro pubblico».

«La verità - commenta il presidente dell'Antad - è per [illegible] malinconico sessantottismo di ritorno [illegible] periodo di vacche magr[illegible] si spara sul quartier generale e noi siamo appunto la spina dorsale del teatro italiano. Ma attenzione, se si spe[illegible] la spina dorsale, il teatro muore».



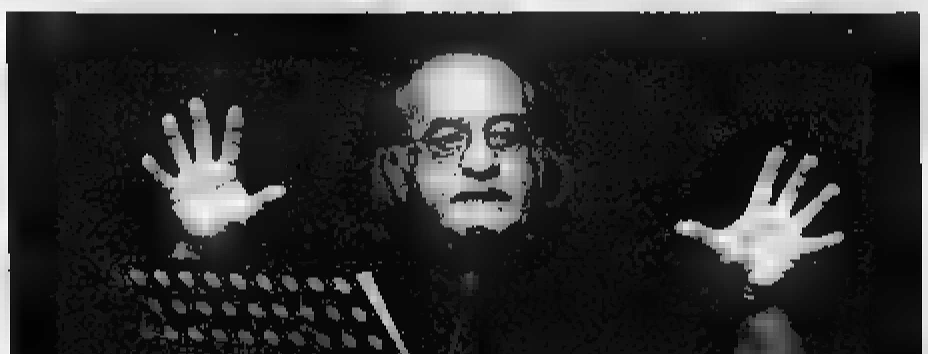
Mariangela Melato

«Ci dicono che [illegible] il teatro del vecchio. Ma [illegible] non facciamo noi Goldoni, Molière e Pirandello, chi lo deve fare? Quando un [illegible] si mette in scena per troppo tempo, [illegible] si perde per sempre. Persino il Teatro Veneto aveva persa la [illegible] della messa in [illegible] Goldoni».

L'ultima [illegible] riguarda [illegible] fatto che gli Stabili sono tanti, distribuiti soprattutto al centronord, con le eccezioni siciliane di Catania e Palermo. «Non siamo la Francia e la Gran Bretagna che hanno a Parigi e Londra la metà della loro attività teatrale. Siamo il Paese dei 100 campanili e il nostro teatro nazionale è la [illegible] di tutte le diverse realtà».

La presentazione del libro bianco è [illegible] l'epilogo di una mattinata intensa nel ricordo di due persone che hanno dedicato al teatro tutta la vita: l'attore Ferruccio De Ceresa, cui è [illegible] intitolato un viale di fronte allo Stabile, e Ivo Chiesa, che con Paolo Grassi e Silvio D'Amico è tra i padri fondatori dell'organizzazione teatrale italiana e da ieri ha dato il suo nome al Teatro della Corte. Un'intitolazione che ha fatto piangere [illegible] Pagni e Mariangela Melato.

ESCE «DONNE, GORILLA, FANTASMI [illegible] LILLA» DA BRASSENS CON TRE BRANI TRADOTTI DA DE ANDRE'



Nanni Svampa «Allora, ai tempi delle cantine milanesi, quelli miei e di Jannacci, il dialetto era una bandiera, cantava l'emarginazione, [illegible] diversità rispetto [illegible] sfavillio diurno di una società euforica. [illegible] non è più così e io canto in italiano»

Nanni Svampa scopre l'italiano

«Il dialetto non è più la lingua dei diversi»

Marinella Venegoni
inviata a MILANO

Amabilmente «antico», senza dubbio pre-sessantottesco, Nanni Svampa [illegible] artista nato per cantare, anche [illegible] non si capisce [illegible] bene [illegible] preferisce cantare oppure tradurre George Brassens, che è la vera passione della sua vita. Con la sua bella voce rotonda e grave, la gestualità ampia e naturalmente teatrale che ci ricorda i tempi irresistibili [illegible] Gufi di cui fu fondatore, ieri ha tenuto al Blue Note [illegible] breve e illuminante showcase della [illegible] ultima fatica in uscita venerdì: «Donne, gorilla, fantasmi e lillà», un omaggio in italiano a Georges Brassens» rappresentato [illegible] doppio cd per il quale ha tradotto e radunato i brani che gli [illegible] più cari o quelli conosciuti in qualche modo ancora oggi che il mondo è una bestia strana [illegible] proprio rassicurante, lontano [illegible] luce dalle atmosfere sarcastiche e sornione [illegible] un bourgeois gentiluomo che si faceva elegantemente beffe delle donne e della morte, dei potenti e del clero di [illegible] religione che a quel tempo era una sola.

Fra gli Anni Cinquanta e Settanta si dipana la poetica [illegible] Brassens, scomparso nel 1981 [illegible] 60 anni, gigante della canzone d'autore francese, maestro [illegible] ispiratore di una miriade di successori, fra i quali [illegible] illustre [illegible] senz'altro Fabrizio De Andrè, al quale Nanni Svampa rende qui omaggio interpretando tre brani dall'artista genovese [illegible] suo tempo tradotti e cantati, «Marcia Nuziale», «Delitto [illegible] paese», il celeberrimo «Gorilla». Quarant'anni giusti fa, nel 1964, l'ora sessantottenne Svampa tradusse in milanese, cantò e incise questi e altri pezzi: Bras[illegible] è stato d'altra parte tradotto [illegible] altri dialetti (piemontese compreso, fra Amodei e Biino) ed ha veramente rappresentato [illegible] fonte di arricchimento per certa canzone italiana di quegli anni alla disperata ricerca di sprovincializzazione.

Sono 25 storie surreali, buffe o crudeli, deliziosamente seppiate dalla patina del tempo, benissimo suonate con raffinata sobrietà, interpretate con grazia sovrana da Svampa nel disco: «L'ombelico» per esempio, [illegible] tempi [illegible] universalmente scoperta, racconta la curiosità di veder l'ombelico della moglie di un carabiniere; c'è la noir «Il fantasma» su [illegible] signora fantasma che [illegible] disdegna il sesso; «La contadinella» mena per il naso una fanciulla troppo ingenua che teneramente offre in pubblico un seno scoperto ad un [illegible] sfacciatamente misogina «Lei [illegible] rompe», il cui titolo originale suona infatti «Misogynie à part»; dedicata [illegible] masturbazione «Cesira» («Fernande» è l'originale), che a quei tempi doveva fare scandalo davvero. Un mondo quis[illegible] beffardo, che non disdegna una forte satira di costume, però sempre venato [illegible] eleganza e con [illegible] fondo di bonarietà.

Nanni Svampa ha ricordato di aver conosciuto Brassens ai tempi dell'Università, mentre studiava economia: «E' così che ho deciso per questo mestiere, invece di fare il commercialista»; ha cominciato a tradurlo quando faceva il militare («Allora cantavamo in dialetto, Jannacci, i ed altri, perchè era una bandiera, [illegible] l'emarginazione, la diversità rispetto allo sfavillio diurno di una società euforica. Ora non è più così, in questa nuova impresa lo sforzo è stato di aderire quanto più possibile al linguaggio parlato italiano»). Si è detto anche abbastanza deluso dal fatto che lui, dopo una vita passata [illegible] occuparsi dell'artista, [illegible] è mai stato neanche invitato [illegible] uno degli omaggi che periodicamente [illegible] tengono in Francia. Il suo disco, comunque, uscirà in buona parte d'Europa [illegible] in Giappone, [illegible] gennaio comincia un tour teatrale.

ARRIVA NELLE SALE IL FILM SPAGNOLO PRESENTATO L'ANNO SCORSO A VENEZIA

Negli occhi dell'ultimo Manfredi la fine misteriosa di García Lorca

Fulvia Caprara
ROMA

Passo incerto, cappellaccio calcato sulla testa, l'aria smarrita di chi vive cercando [illegible] riannodare i fili [illegible] memoria scolorite e confuse: nel film che ha chiuso la sua carriera di grande attore Nino Manfredi appare così, dopo mezz'ora [illegible] proiezione, nei panni di un anziano mendicante abituato a vivere [illegible] le strade di Granada. Tratto dal romanzo di Fernando [illegible] «La luz prodigiosa», la pellicola, presentata l'anno scorso nell'ambito della Mostra del cinema di Venezia, arriva dopodomani nelle sale italiane con il titolo «La fine di un mistero». L'ipotesi sviluppata nella storia è che, sotto i panni laceri di quel barbone, si nasconda Federico Garcia Lorca, il poeta fucilato dai franchisti nell'agosto del 1936, sopravvissuto grazie all'aiuto di un giovane pastore, ma colpito da amnesia dopo che una pallottola gli ha attraversato il capo. «Appena letta la sceneggiatura - spiega il regista Miguel Hermoso -, ho avuto l'impressione che avesse qualcosa in comune con certi titoli celebri del cinema italiano, dal "Generale Della Rovere" a "Tutti a casa", soprattutto per quello che riguardava la mescolanza di toni comici e drammatici. Per fare un omaggio a un autore mitico come Garcia Lorca volevo un attore mitico come Manfredi, noto e amato in Spagna esattamente come in Italia».

La scomparsa di Garcia Lorca, racconta Hermoso, «è sempre stata avvolta dal mistero, dopo l'esecuzione, nessuno vole[illegible] prendersi la responsabilità di [illegible] sparato e Franco aveva ordinato di rimuovere l'intera collina dove il poeta era morto per evitare che diventasse meta di pellegrinaggio. [illegible] questo il cadavere non è mai stato ritrovato». Da qui l'idea di Marias che immagina sia stato il pastorello Jacquin a scoprire il corpo [illegible] in vita del poeta, a trascinarlo nella propria [illegible] ad assisterlo fino [illegible] momento in cui, spaventato per le persecuzioni fasciste, [illegible] abbia deciso [illegible] affidarlo alle cure delle suore [illegible] un ospedale.



Nino Manfredi in una scena de «La fine di un mistero» del regista Miguel Hermoso Sul set Manfredi era già malato I sintomi del suo disagio hanno dato ancor più forza [illegible] personaggio Se resisterà nelle sale sette giorni, il film andrà ai David

Sul set, ricorda il regista, «Manfredi si trasformava del tutto, era un vero animale cinematografico, la sua esistenza ruotava interamente intorno al cinema, ogni [illegible] espressione vitale era un'espressione cinematografica. Prima del ciak [illegible]ariva come una persona normale, un signore un po' malato, ma appena [illegible] inquadrato dalla cinepresa, cambiava. Averlo perso è stata [illegible] grande tragedia per tutto il mondo del [illegible] soprattutto per quello italiano. Durante le riprese è venuta una troupe televisiva a intervistare Manfredi, erano tutti molto giovani, ma lo conoscevano benissimo, così come ricordavano perfettamente Mastroianni, Tognazzi. E invece non erano in grado di fare il nome di un attore italiano contemporaneo. E' un peccato che il vostro cinema abbia perso quello straordinario potere di penetrazione culturale».

In Spagna «La fine di un mistero» è uscito un anno e mezzo fa in 160 copie ed è rimasto nelle sale per oltre quattro mesi. Adesso la parola passa al pubblico italiano: «Se il film riuscirà a resistere nei cinema per almeno una settimana - spiega Erminia Manfredi -, potrà concorrere ai David di Donatello. Abbiamo bisogno che la gente vada a vederlo. E' l'ultima interpretazione di Nino, realizzata proprio grazie al lavoro su se stesso perché in quel periodo anche lui, come il protagonista della storia, iniziava ad avere problemi di memoria. Si conosce[illegible] talmente bene da saper portare sul grande schermo la consapevolezza del suo stato». Rivederlo ancora una volta nelle sequenze della «Fine di un mistero», dice ancora la vedova Manfredi, non è stato scioccante perché, spiega, «io continuo a vivere con Nino, tutti i giorni. Mi mancano il baffo e il talento per essere lui».

Alessandra Comazzi

Che succede, alle reti?
Bombardano di sceneggiati
facendo ascolti modesti
Nove milioni per Bonolis

Fiction, furia selvaggia

ASSOLUTAMENTE niente contro la fiction, i telefilm, le miniserie, la lunga serialità, la corta e la media; gli americani e gli italiani, il paese reale e il paese ideale, i soldi, le produzioni, la vocazione educativa e quella narrativa, le stupidaggini e le cose sensate, le porcherie e i lavori ben fatti, il vero, il falso e il verosimile, l'antireality, il ritmo sincopato o quello lento, la cronaca quotidiana e l'amore eterno, l'agnizione e la lotta fratricida, le formule modulari e quelle no. Assolutamente niente contro la fiction, [illegible]zi, [illegible] valutazione complessiva[illegible] favorevole di un genere, che essendo realizzato [illegible] che recitano apertamente e non fingono di interpretare se stessi, può meglio interpretare la realtà rispetto a una realtà falsa e ricostruita. Bene, detto tutto questo, perbacco che martellamento! Che cosa sta succedendo alle reti? Una selvaggia foga sceneggiata. [illegible] e [illegible] dark e white, santi assortiti, e il soprannaturale e la gara per i telefilm americani. Che saranno anche nobili, ma mica tutti. E ormai, vista la moda e il consumo, cominciano a vedersi in giro vere inguardabilità made in Usa, tipo «Cros[illegible] Jordan», protagonista un'anatomopatologa (Key Scarpetta in sottofondo, forse, ma solo come figura ispiratrice) che sembra capitanare una squadra di mentecatti. Quindi, pure nel ramo telefilm: non tutto quello che è America è buono.

[illegible] pubblico, che con tanto entusiasmo si era buttato sulle commesse e i medici in famiglia e i commissari e i carabinieri, è adesso veramente subissato. [illegible] quindi [illegible] educatamente il [illegible] e cambia canale. I piatti forti devono ancora arrivare, ma questo inizio di stagio[illegible] ha già visto molto, anche le proteste. A esempio quelle di Massimo Ghini perché il suo «Omicidi» va in onda su Raiuno il venerdì, quando su Raidue c'è «L'isola dei famosi» e su Canale 5 «Cuore contro cuore». Per non parlare di chi non ne può più di tutte 'ste storie, e guarda direttamente la [illegible]. [illegible] farà del sangue cattivo, ma anche un'opinione. Gli ascolti di questi racconti diventano modesti: l'altra [illegible] e ieri Canale 5 ha trasmesso «La terra del ritorno», [illegible] serie con Sophia Loren (prima puntata nel suo giorno anniversario), che raccoglie la trilogia composta da tre romanzi («Vite dei santi», «In a Glass House» e «Il fratello italiano», pubblicati [illegible] Fazi Editore), con unico protagonista, Vittorio Innocente. Autore Nino Ricci, nato nel 1959 nell'Ontario da genitori molisani immigrati in Canada. Il suo viaggio allegorico si disperdeva purtroppo nello sceneggiato. Vedere le due signore (accanto alla Loren, la tiratissima Ferilli) era un po' troppo poco. Cinque milioni e mezzo di spettatori. Ritorno per Bonolis con i suoi soliti nove, di milioni di spettatori.

DA REGISTRARE

Il giorno della civetta

Dal libro di Sciascia, un dramma su mafia e dintorni «riscritto» da Damiano Damiani, con Ugo Pirro, per Franco Nero e Claudia Cardinale. Il marito di Rosa Nicolosi è scomparso dopo aver assistito a un omicidio di mafia. Le indagini vengono affidate al tenace capitano Bellodi... 2.15 RETE 4

E' simpatico, ma gli romperei il muso

Yves Montand e Romy Schneider in un'originale commedia di Claude Sautet con Sami Frey. La divorziata Rosalie convive col benestante César. Ma ricompare la sua vecchia fiamma David, e il rapporto s'incrina. Ma, dopo l'insofferenza, i due rivali in amore diventano amici e... [illegible] RETE 4

I FILM DI [illegible]



Gene Hackman e Hugh Grant in una [illegible] del film «Extreme Measures» di Michael Apted

Extreme Measures - Soluzioni estreme ★★

[illegible] RETE 4 USA/GB 1996. REGIA: MICHAEL APTED. CON HUGH GRANT, GENE HACKMAN, SARAH JESSICA PARKER, DAVID [illegible], BILL NUNN E PAUL GUILFOYLE. [illegible]: 1H57'

Sbiadito thriller ospedaliero, tratto dal [illegible] di Michael Palmer. E Grant è fuori ruolo. Bene Hackman. A New York un neurologo inglese investiga sulle misteriose morti di alcuni barboni. Segue una pista che lo porta nel laboratorio del dottor Myrick, dedito a pericolosi esperimenti...

La vedova allegra

16.50 RETE 4 USA 1952. REGIA: CURTIS BERNHARDT. CON LANA TURNER, FERNANDO LAMAS, UNA MERKEL E RICHARD [illegible]. [illegible]: 1H45'

Terza [illegible] della celebre operetta di [illegible] Léhar, diretta dal veterano Bernhardt, per la coppia Turner-Lamas (l'argentino, padre di Lorenzo). Per salvare il proprio paese, in grosse difficoltà economiche, il principe Danilo deve sedurre la ricca vedova Sonia. E scopre che è bellissima...

Resurrection

[illegible] 4 USA [illegible]. REGIA: RUSSELL MULCAHY. CON CHRISTOPHER LAMBERT, ROBERT JOY, [illegible] ORSER, BARBARA TYSON E DAVID CRONENBERG. [illegible]: 1H40'

Brutta caduta per la coppia di «Highlander», Mulcahy (regista) e un Lambert sempre più in discesa, in un thriller che scopiazza, anziché citare. Cameo di Cronenberg nel ruolo del prete. Un serial killer, maniaco religioso, scippa arti e teste per ricomporre il corpo di Cristo ma...

OGGI
Flavio Insinna è *Don Bosco* (Raiuno, 21,05), [illegible] Artù e il Santo Graal (*Stargate*, La7, 21,30), torna *La fabbrica del sorriso* al servizio della solidarietà (Canale 5, 21), al via *Mi manda Raitre* con Piero Marrazzo (21,00), su Raidue *Quelli che... il calcio* in prima serata (20,35).

[illegible] DEI [illegible]
«La fabbrica del Sorriso», due serate di gioco e comicità promosse da Mediafriends, la onlus creata nel [illegible] da Mediaset, Mondadori e Medusa. La kermesse benefica - [illegible] ore di diretta tv - condotta da Gerry Scotti vede protagonisti numerosi personaggi di tv, cinema e sport che daranno il loro contributo per sostenere la raccolta di fondi de «La Fabbrica del Sorriso» [illegible] i 350 operatori dei call center di Banca Intesa raccoglieranno le donazioni.



Gerry Scotti

DANNI
Per Vattimo «Mentana ha fatto danni irreparabili. Ha dato credibilità a un tg berlusconiano».

DIPENDENTI
In Rai ci sono 11.447 dipendenti, poco più del doppio [illegible] Mediaset. Il gruppo privato nel 2003, [illegible] il controllo di Telecinco, ha aumentato i dipendenti da 4.393 a 5.600 e i ricavi sono passati da 2.261 milioni a 3.011, superando i 2.786 milioni dell'azienda di Stato. La Rai ha 1.668 giornalisti, Mediaset meno di 800. Il costo totale del lavoro alla Rai è di 897 milioni contro i 347 di Mediaset. A viale Mazzini però, nel 2003, sono stati prodotte 30.583 ore [illegible] tv rispetto alle 13.199 della concorrente, inoltre in più ci sono le radio. Comunque i costi del lavoro per dipendente a Mediaset nel [illegible] stati [illegible] circa [illegible] mila euro lordi, mentre il fatturato per dipendente superava i 637 mila euro. In Rai il costo del lavoro ha toccato i 78 mila euro lordi a fronte di un ricavo di 243 mila euro. Per avere lo stesso fatturato di Mediaset, la Rai dovrebbe avere circa 5.200 dipendenti, cioè mandarne a casa 6.200.

CR[illegible]
«Lo champagne va bene, però continuo a bere anche chinotto» (Simona Ventura sulla sua concretezza).

I PROGRAMMI DI [illegible]

RAIUNO — TG: 6.30, 11.30, 13.30, 20.00, 23.00, 0.40

GIORNO
- 6.00 Euronews Il telegiornale europeo. Primo canale e[illegible] di informazione che offre notizie, analisi e rubriche in cinque lingue
- 6.45 Unomattina
- 9.35 Tg Parlamento
- 9.35 Linea Verde - Meteo Verde
- 9.40 Appuntamento al cinema Rubrica cinematografica
- 11.25 Che tempo fa
- 11.35 La prova del cuoco Gio[illegible]
- 13.00 Occhio [illegible]
- 14.00 Tg1 Economia
- 14.05 Il commissario Rex Telefilm
- 14.55 La signora [illegible] giallo Telefilm
- 15.45 La vita [illegible]
- 18.40 L'eredità Gioco con Amadeus

SERA
- [illegible] Affari tuoi Gioco conduce Paolo Bonolis. Regia di Stefano Vicario
- 21.00 Don Bosco Serie con Flavio Insinna, Lina Sastri
- 23.05 Porta a Porta a [illegible] di Bruno Vespa. Regia di Marco Aleotti
- 1.05 Che tempo fa - Appuntamento al cinema
- 1.15 Sottovoce di Gigi Marzullo. Regia di Nada Pahor
- 1.45 [illegible] Educational Il miele e la feccia - Il mestiere dell'attore - Il magnifico artificio
- 2.15 Il sapore della vendetta [illegible] Un ex agente dell'Interpol, dopo tre anni di carcere a causa di un errore giudiziario, è incaricato da [illegible] boss di recuperare un carico di eroina
- 3.45 Il commissario Corso Telefilm
- 4.35 Zorro Telefilm

RAIDUE — TG: 13.00, 17.10, 18.30, 20.30, 1.00

GIORNO
- 6.00 Gatto da guardia
- [illegible] Spensieratissima
- 6.20 Botte e risposta
- 6.25 Scanzonatissima [illegible] Nicoletta Leggeri
- 6.45 Tg2 Medicina 33
- 7.00 Go Cart mattina
- 9.05 Giochi olimpici: Paraolimpiadi
- 9.45 Rai Educational
- 10.00 Tg2
- 11.00 Piazza Grande Varietà
- 13.30 Tg2 Costume e società
- 13.50 Tg2 Salute Rubrica di attualità medica
- 14.00 Zorro Telefilm
- 14.30 Question time
- 15.45 Al posto tuo Talk-show
- 17.15 Cartoni animati
- 18.10 Sportsera Rubrica sportiva
- 18.50 [illegible] minuti
- 19.00 Law & Order - I due volti della giustizia Telefilm
- 19.45 Warner show Cartoni

SERA
- [illegible] Quelli che aspettano... Varietà con Simona Ventura
- 20.20 Il lotto alle otto Varietà con Sabina Stilo. Programma che offre [illegible] combinazione vincente e i cinque numeri estratti sulle dieci ruote
- 20.35 Quelli che... il calcio Varietà con Simona Ventura, Gene Gnocchi. All'interno: Tg2
- 22.35 La Domenica Sportiva Rubrica sportiva con Giampiero Galeazzi, Franco Lauro
- 1.35 Cold Squad - Squadra archiviati Telefilm
- 2.10 Meteo2
- 2.15 Appuntamento al cinema
- 2.20 Nessuno escluso Film a episodi
- 3.15 Tg2 Salute
- 3.30 Curiosa: Val Nerina show

RAITRE — TG: 12.00, 14.00, 14.20, 19.00, 19.30, 23.05

GIORNO
- [illegible] News 24 Morning News - [illegible] - Meteo - Traffico - Agenda Mondo - Magazine tematico - News - Meteo - Traffico - Agenda Italia - Italia, istruzioni per l'uso - Rassegna Stampa italiana - News - Telenet - News
- 8.05 Rai Educational "Un mondo di amici"
- 9.05 Questi fantasmi Film
- 10.50 Cominciamo Bene Estate
- 13.10 Hip hop generation
- 14.50 Tgr "Speciale ambiente Italia - Puliamo il mondo"
- 15.05 Amazing History
- 15.25 La melevisione e le [illegible] storie
- 16.30 La Melevisione
- 17.00 Cose dell'altro Geo Doc.
- 17.50 Geo & Geo Documentari
- [illegible] Meteo3

SERA
- 20.00 Rai Sport Tre Notiziario sportivo
- 20.10 Blob Videoframmenti
- 20.30 Un posto al sole Soap Opera con Helene Nardini, Michelangelo Tommaso, Riccardo Polizzy Carbonelli, Samuela Sardo, Riccardo Serventi, Marzio Honorato
- 21.00 Mi manda Raitre con Piero Marrazzo. Regia di Ful[illegible] Loru
- 23.20 Tg3 Primo Piano
- 23.40 Hip hop generation Con[illegible]tto Ila Inoki
- 0.45 Appuntamento al cinema Rubrica cinematografica. Rubrica di anticipazioni cinematografiche a cura dell'Anicagis
- 0.55 Rai educational - Off Hollywood
- 1.25 Fuori Orario. Cose (mai) viste Rubrica cinematografica

[illegible] — TG: 8.00, 13.00, 20.00, 1.00, [illegible], 5.30

GIORNO
- 6.00 Tg5 Prima Pagina - Traffico - Meteo - Borsa e Monete
- 8.50 Secondo voi
- 8.55 Verissimo Mattina
- 9.35 Tg 5 borsa flash
- 9.40 Tutte le mattine Talk-show
- 11.25 Un detective in corsia Telefilm
- 12.25 Tre minuti con Mediashopping Televendita
- 12.30 Vivere Soap Opera
- 13.40 Beautiful Soap Opera
- 14.10 Tutto questo è soap
- 14.15 CentoVetrine Soap Opera
- 14.45 Uomini e donne Talk-show
- 16.10 Volere o volare Reality show
- 16.20 Amici Reality show
- 17.15 Verissimo - T[illegible] i colori della cronaca
- 18.35 Passaparola - Il torneo Gioco

SERA
- 20.30 Veline Varietà con Teo Mammucari. Un programma itinerante che viaggerà tutta l'estate [illegible] piazze d'Italia, in [illegible] nuove Veline per la prossima edizione di Striscia la notizia
- 21.00 Fabbrica del sorriso Varietà con Gerry Scotti
- 23.15 Maurizio Costanzo Show Talk-show condotto [illegible] Maurizio Costanzo. Regia di Paolo Pietrangeli
- 1.30 Veline Varietà (R) Un programma itinerante che viaggerà tutta l'estate per le piazze d'Italia, in cerca delle nuove Veline per la prossima edizione di *Striscia la notizia*
- 2.00 Shopping by night Tele[illegible]
- 2.30 Amici Reality show (R)
- 4.05 Casa dolce casa Telefilm "Le pulci"
- 4.35 Helicops Telefilm

ITALIA 1 — TG: 12.25, 18.30, 1.35

GIORNO
- [illegible] Cartoni animati
- 8.55 Happy days Telefilm. I mitici anni '[illegible] da una normale famiglia americana, i Cunningham
- 9.25 Charlie's angels Telefilm
- 10.25 Pacific Blue Telefilm
- 11.20 Music shop
- 11.25 Relic Hunter Telefilm
- 12.15 Secondo [illegible]
- [illegible] Studio Sport Notiziario sportivo
- 13.35 Campioni, il sogno [illegible]lity [illegible]
- 13.55 Cartoni animati
- 15.00 Paso Adelante Telefilm
- 15.55 Cartoni animati
- 17.20 Lizzie McGuire Telefilm
- 17.55 Campioni, il sogno Reality show
- 18.25 [illegible] con Mediashopping Televendita
- 19.00 Tutto in famiglia Telefilm
- 19.30 Tutto in famiglia Telefilm
- 19.55 Il gioco dei 9 Gioco

SERA
- 21.05 O.C. Telefilm "La fuga" - "Il salvataggio"
- 22.55 Controcampo Rubrica sportiva conduce Sandro Piccinini, con Elisabetta Canalis. Regia di Giancarlo Giovalli
- 1.10 Studio Sport Notiziario
- 1.30 Tre minuti con Mediashopping Televendita
- 1.45 Secondo voi con Paolo Del Debbio (R)
- 1.55 Campioni, il sogno Reality show
- 2.30 X-Files Serie "Bruciati vivi" con Gillian Anderson, David Duchovny
- 3.20 Shopping by night Televendita
- 3.45 Talk radio Varietà
- 3.50 *I predatori di Atlantide* [illegible] (avv., 1983) con Christopher Connelly TgCom - Meteo
- 5.25 Mork e Mindy Telefilm "Mindy e Mork" con Robin Williams, [illegible] Dawber

RETE 4 — TG: 11.30, 13.30, 18.55

GIORNO
- 6.00 Il buongiorno di Mediashopping Televendita
- 6.15 Innamorata Telenovela con Angie Cepeda, Salvator del Solar. Un miliardario [illegible] scopre di [illegible] malato e di avere pochi anni di vita, nel frattempo incontra Fiorella...
- 7.15 Tg4 Rassegna stampa Lettura e commento delle prime pagine [illegible] giornali in edicola
- 7.40 Hunter Telefilm
- 8.40 Mac Gyver Telefilm
- 9.40 Febbre d'amore SO
- 10.35 Saint Tropez Serie
- 11.40 Forum
- 14.00 Genius Gioco
- 15.00 Solaris, il mondo a 360° Documentari
- 16.00 Sentieri Soap Opera
- 16.50 La vedova allegra Film
- 19.35 Sipario del Tg4

SERA
- [illegible] Walker Texas Ranger Telefilm "La visione" con Clarence Gilyard, Chuck Norris, Sheree J. Wilson, Noble Willingham, [illegible] Sanchez. Le indagini di un ranger del Texas che non ha paura di nessuno
- 21.00 Extreme measures - Soluzioni estreme Film
- 23.30 Immagine con Emanuela Folliero
- 23.35 Resurrection Film
- 1.35 Tg4 Rassegna stampa
- 2.00 Il buongiorno di Mediashopping Televendita
- 2.15 Il giorno della civetta Film (dramm., 1967) [illegible] Franco Nero, Claudia Cardinale, Lee J. Cobb, Gaetano Cimarosa. Regia di Damiano Damiani. All'interno TgCom - Meteo
- 4.00 E' simpatico, ma gli romperei il muso Film
- 5.45 100 stelle

La 7
- 6.00 Tg La7 - Meteo - Oroscopo - Traffico
- [illegible] Omnibus [illegible] Marica Morelli, Andrea Pancani, Antonello Piro[illegible]
- 9.15 Punto Tg
- 9.20 Due [illegible] un libro
- 9.30 L'ispettore Tibbs Telefilm
- 10.30 Discovery presenta Documentari
- 11.30 Jake & Jason Detectives Telefilm
- 12.30 Tg La7 Notiziario
- 13.05 Matlock Telefilm
- 14.10 Boeing Boeing Film
- 16.00 Atlantide Documentari
- 17.55 Jarod il camaleonte Telefilm
- 19.00 Homicide Telefilm
- [illegible] Tg La7 Notiziario
- 20.30 [illegible] e Mezzo
- 21.30 Stargate - Linea di confine
- 23.30 The Hunger Serie
- 0.15 Tg La7 Notiziario di [illegible] Giulio Giustiniani. Cronaca, economia, politica, sport, spettacolo e cultura
- 1.10 La 25ª ora
- 3.10 Due minuti un [illegible] con Alain Elkann (Replica)
- 3.15 Otto e [illegible] conducono Giuliano Ferrara, Barbara Palombelli
- 4.15 Cnn

MTV
- 15.00 Mtv Playground
- 16.00 Mtv live: Frankie Hi Nrg
- 16.30 Flash Notiziario
- 16.35 Mtv live: Linkin Park@rar 04
- 17.00 Music non stop
- 18.00 Flash Notiziario
- 18.05 Dance Floor Chart
- 18.55 Flash Notiziario
- [illegible] Mtv live: Biagio Antonacci
- 19.30 Mtv live: Tiziano Ferro
- 20.00 Music non stop
- 21.00 A Night with Nirvana
- 22.30 Flash Notiziario
- 22.35 Pets show Varietà
- 23.30 Gli Osbourne Reality show
- 23.55 Flash Notiziario
- [illegible]

[illegible]
- 14.00 Call Center
- 14.55 TgA Notiziario
- 15.00 Inbox
- 15.55 TgA Notiziario
- [illegible] Play.it
- 16.55 Tg Web Notiziario
- 17.00 Chart.it
- 17.55 TgA Notiziario
- 18.00 Azzurro
- 18.55 TgA Notiziario
- 19.00 Pacini@peruzzo.com
- 19.15 The Club pillole
- 19.30 All the [illegible]
- 20.00 Tg Web Notiziario
- 20.05 Inbox
- [illegible] Pacini@peruzzo.com
- 21.00 Inbox
- [illegible] All The Best
- 23.00 The Club
- 23.30 All the best
- 0.30 The Club by night

SKY [illegible]
- [illegible] Forever Mine Film
- 8.45 Duets - Giurassici
- 9.15 B. B. & il cormorano Film
- 10.45 Cine Lounge Rubrica
- 11.00 Go[illegible] Bye Lenin! Film
- 13.00 Duets - Giurassici
- 13.30 Get Well Soon Film
- 15.10 To End All Wars Film
- 17.10 Indagini sporche - Dark Blue [illegible]
- 19.10 Eliminate Smoochy Film
- 21.00 Riunione di condominio Film
- 22.35 Riders Film
- [illegible] The Blues: Red, White & Blues Film
- 1.40 Isola - La tredicesima personalità Film

[illegible]
- 7.50 L'uomo [illegible] passato [illegible]
- [illegible] Non nuocere Film
- 11.20 Cine Lounge
- 11.35 Kate & Leopold Film
- 13.40 Final Destination 2 Film
- 15.15 Duets - Torturati
- 15.45 Le scarpette di Maggie [illegible]
- 17.30 Nessuno è perfetto Film
- 19.10 Cine Lounge
- 19.25 The Pool Film
- 21.00 Il segno della libellula - Dragonfly Film
- 22.50 Due [illegible]he esplo[illegible]
- 0.30 Sex Crimes - Giochi pericolosi [illegible] Blue Bay (Florida)

SKY SPORT 1
- 14.00 Sport time
- 14.30 Sidecar
- 14.45 Futbol Mundial
- 15.20 Calcio: Prepartita Cervia-Crespellano
- 15.30 Calcio: Cervia-Crespellano Campioni (Diretta)
- 17.30 Blue is the colour: Stoccarda-Chelsea (Replica)
- [illegible] Sport Time (diretta)
- 19.30 Sky Calcio Show
- 20.25 Calcio: Palermo-Fiorentina (Diretta)
- 22.30 Sky Calcio Show
- 24.00 Sport time (Diretta)
- 0.30 Calcio: Deportivo-Valencia (Differita)
- 2.15 Calcio: Reggina-Livorno Serie A (R)

RADIOUNO: Gr 6; 7; 7.20; 8; 9; 10; 11; 12.10; 13; 17; 18; 19; 21.19; 23; 24; 2; 3; 4; 5; 5.30 6&.29 Sport; 8.38 Golem; 8.49 Habitat; 9.08 Radio anch'io; [illegible]8 Questione di Borsa; 10.30 Gr1 Titoli (anche alle 11.30, 12.30, 14.30, 15.30, 16.30, 18.30); 10.35 Il Baco [illegible] millennio; 11.45 Pronto, salute; 12.00 Come vanno gli affari; 12.36 La radio [illegible] parla; 13.24 Sport; 13.33 RadioUno Musica Village; [illegible] in Europa; 14.07 Con parole [illegible]; 15.00 Gr Scienze; 15.05 [illegible] perso il trend; 15.39 Il ComuniCattivo; 16.00 Gr1 - Affari; 16.09 Baobab - L'albero delle notizie; 17.30 Titoli - Affari - Borsa; [illegible].35 A tavola; 18.49 Medicina e società; 19.22 Sport; 19.30 Ascolta, si [illegible]ra; 19.36 Zapping; 20.20 Zona Cesarini; 20.23 Calcio - Tutto il calcio [illegible] minuto: Campionato Serie A; 21.00 Incantesimo; 23.05 Gr1 Parlamento.

RADIODUE: Gr 6.30; 7.30; 8.30; 10.30; 12.30; 13.30; 15.30; 17.30; 19.30; 20.30; 21.17 6&.46 Il ruggito del coniglio; 10.35 Condor; 11.00 Il Cammello di Radio2 - La tv che balla; 12.10 Bounty; 12.49 Sport; [illegible] minuti; 13.42 Il tropico [illegible] Cammello; 15.00 Il Cammello [illegible] - Gli spostati; 16.00 Atlantis; 18.00 Caterpillar; 19.52 Gr Sport; 20.00 Alle 8 [illegible]; 20.35 Catersport; 22.30 Il Cammello [illegible].

RADIOTRE: [illegible] 6.45; 8.45; 10.45; 13.45; 16.45; 18.45; 22.45 9.02 Il Terzo Anello Musica; 9.30 Il Terzo Anello. Ad alta [illegible]; 10.00 Radio3 Mondo; 11.30 Ra[illegible] Scienza; 12.00 I Concerti del Mattino; 13.00 Il Terzo Anello. Aladino; 14.00 Il Terzo Anello. Prova d'artista: Nunzio; 14.30 Il Terzo Anello Musica; 15.00 Fahrenheit; [illegible] Storyville: Ornette Coleman; [illegible] Il Terzo Anello. Cittadino straniero; 19.01 [illegible]lywood party; 19.53 Radio3 Sui[illegible]; 21.00 Il Cartellone: Settembre musica; 23.30 Il Terzo Anello. Fuochi; 24.00 Il Terzo Anello.

RTL 102.5: Gr 6.00 Non stop news con F. Giuliani, V. Benatti; 9.00 [illegible] ecco a voi con Gerardi, Pressman, Viscardi; 11.00 W l'Italia [illegible] Balguini. All'interno: L. Battistello (12.20)- F. Oreglio (12.30); 13.00 Attenti a noi 2 con [illegible], Manzo; 15.00 [illegible] flight con Federico; 17.00 Password con Nicoletta; 19.00 Protagonisti con F. Perilli; 21.00 Suite 102.5 con M. Maffucci, Tho[illegible]; 24.00 Crazy club revolution con A. Bisi, [illegible] Gatto, R. Zaino.

LA STAMPA

SPORT

[illegible] 30 MERCOLEDÌ 22 SETTEMBRE 2004

9,05 Paralimpiade Raidue e Sportitalia
14,00 Sport Time Sky Sport 1
15,00 Ciclismo. Vuelta di Spagna 17ª tappa Eurosport
18,20 Sportsera Raidue
20,00 [illegible] Sport Tre Raitre
20,30 Calcio. Serie A: Palermo-Fiorentina Sky Sport 1
21,30 Golf. [illegible] Pga Tour Eurosport
22,35 La Domenica Sportiva Raidue
22,55 Controcampo, rubrica sportiva Italia 1
1,00 Basket Nba Sky Sport2



Cagnotto: ci alleneremo negli Usa

BOLZANO. Secondo il padre Giorgio, la tuffatrice azzurra Tania Cagnotto (foto), potrebbe prepararsi per le Olimpiadi di Pechino del 2008 negli Usa: in Italia, ha spiegato, mancano «impianti adeguati». Tania, però, spera che il problema si risolva: «Sono [illegible] due anni fa ad allenarmi a Houston, nel Texas, ed è da quella realtà che dobbiamo prendere esempio. Ai tuffatori la piscina serve per almeno sei ore al giorno».

NIENTE STANGATA UEFA PER LA BIGLIA LANCIATA CONTRO L'ARBITRO FRISK. DETERMINANTE LA CORRETTEZZA DEI TIFOSI DURANTE E DOPO LA PARTITA CON LA DINAMO KIEV

Roma «perdonata», Sensi esulta: siamo felici

Due turni di squalifica: giocherà con Real e Bayer a porte chiuse all'Olimpico



La curva Sud dell'Olimpico: resterà vuota per le partite [illegible] Bayer e Real Madrid

Guglielmo [illegible]
ROMA

Quando il verdetto della Commissione disciplinare dell'Uefa è consegnato alle agenzie di stampa, il primo sospiro di sollievo arriva da casa-Sensi. Il danno di immagine resta così [illegible] l'amarezza per [illegible] poter far la [illegible] degli incassi nei prossimi due incontri all'Olimpico della Roma in Champions League (lo stadio rimarrà chiuso al pubblico), [illegible] sentenza Uefa sui fatti [illegible] mercoledì scorso [illegible] può certo essere letta come una punizione [illegible] confronti del club giallorosso.

I giudici del massimo organismo del calcio europeo hanno deciso di punire il gesto del folle che, forse con una biglia, ha centrato in piena fronte il signor Frisk assegnando alla Dinamo Kiev la vittoria d'ufficio (0-3) e chiudendo le porte dell'Olimpico ai tifosi per le gare della Roma contro il Bayer Leverkusen (il [illegible] novembre) e il Real Madrid (l'8 dicembre) causando un danno economico di circa tre milioni di euro alle casse della società di Trigoria.

Il comportamento esemplare del pubblico dopo la sospensione della partita e la professionalità dimostrate dalla Roma hanno pesato in positivo [illegible] verdetto che, altrimenti, si sarebbe potuto tradurre in sanzioni molto più [illegible]. «Il fatto che non vi sia [illegible] il minimo incidente sugli spalti durante l'interruzione né al momento [illegible] dallo stadio - ha spiegato il capo della [illegible] dell'Uefa, William Gaillard - è stato fondamentale. In caso contrario la [illegible]zione sarebbe stata molto più pesante».

La Roma [illegible] presenterà domanda di appello, ma sottolinea come «quanto deciso dalla Commissione dell'Uefa sia un importante riconoscimento della professionalità dimostrata dalla società e dalla sua struttura organizzativa», ma, allo stesso tempo, ricorda [illegible] «d'ora in [illegible] il club, i [illegible] tifosi e tutta la città saranno messi nella condizione di essere osservati speciali dagli organi istituzionali dell'Uefa ed ancor più dall'opinione pubblica in generale».

Rudi Voeller si dice «soddisfatto» e pensa di poter rimettere in [illegible] la [illegible] truppa in Champions League già dal viaggio in [illegible] del Real Madrid [illegible] martedì prossimo. I tifosi prendono le distanze ancora una volta dal lanciatore folle e si danno appuntamento davanti ai cancelli dell'Olimpico per le due notti a porte chiuse con i megafoni e le radioline così come accadde il 16 settembre dell'87 quando fuori dal Santiago Bernabeu un migliaio di ultras del Real Madrid urlavano sotto la curva i nomi di Butragueño e Santillana. Dentro lo stadio, chiuso al pubblico, c'era in campo il Napoli di Maradona che lasciò Madrid sconfitto per 2-0. Ma, quello di diciassette anni fa in Spagna [illegible] l'unico precedente illustre di squadre italiane costrette alle porte chiuse. Due anni prima, infatti, andarono in scena nel vecchio Comunale di Torino le sfide di Coppa dei Campioni fra la Juventus e i lussemburghesi della Jeunesse Esch (4-1) e poi con il Verona: finì 2-0 per i bianconeri guidati da Platini, ma anche con le immagini, desolanti, di tribune deserte e l'audio che registrava le urla e i litigi degli attori.

Da Platini a Maradona a Totti: fra [illegible] quaranta giorni sarà il capitano della Roma ad entrare in [illegible] stadio chiuso al pubblico. «Siamo felici, [illegible] non bisogna dimenticare che a danneggiarci è stato, comunque, il gesto isolato di un folle», fanno sapere da casa-Sensi.

IL FRANCESE CAUSO' LA BAGARRE

DUE [illegible] A [illegible]

ROMA. Quasi **cinque ore** è durata la conferenza telefonica fra i tre membri della Commissione disciplinare dell'Uefa chiamati a giudicare i fatti dell'Olimpico. Nella decisione presa dallo svizzero Jacques Antenen, dal danese Jim Stjerne e dall'ungherese Sandor Berzi c'è spazio anche per la squalifica di due giornate per il francese della Roma, **Philippe Mexes**, che aveva acceso la [illegible] con un fallo, a gioco ormai fermo, ai danni **dell'attaccante lettone Verpakovskis**. Il cartellino rosso di Frisk aveva provocato il lancio della biglia contro l'arbitro. Intanto stasera la Roma affronta all'Olimpico il Lecce dell'ex **Zeman**. In attacco Cassano e il dubbio **Totti-Montella**.



L'allenatore della Roma, Rudi Voeller

STASERA A MARASSI CONTRO LA SAMPDORIA I BIANCONERI VOGLIONO DIFENDERE L'IMBATTIBILITA' E MANTENERE LA TESTA DELLA CLASSIFICA

Juve: torna Del Piero e la difesa non si tocca

Capello: «La retroguardia era il punto debole della squadra, fare dei cambi sarebbe dannoso». Il capitano sostituisce Ibrahimovic A centrocampo confermato Emerson, staffetta Tacchinardi-Blasi

Fabio Vergnano
[illegible]

Ritorna Del Piero stasera a Genova contro la Sampdoria in omaggio a un turnover che per ora riguarda soprattutto l'attacco. Quarta partita ufficiale e quarto giro di valzer per le punte. Sulle [illegible] di Marassi, come su quella di Brescia dieci giorni fa, escono il 10 e il 17, ovvero i numeri dei due titolari di più lunga militanza. Il riposo tocca a Ibrahimovic apparso molto provato nel secondo tempo con l'Atalanta. Per Capello una scelta obbligata perché lo svedese deve ancora essere svezzato: «Gli do consigli per migliorare la [illegible] comprensione del calcio italiano. Non ha problemi, deve soltanto adeguarsi al nostro gioco e poi dimostrerà di essere il giocatore fantastico [illegible] conosco da tempo e che anche Nedved ha esaltato».

Invece, Fabio Capello lascia intatta la difesa e corregge il centrocampo con Blasi al posto di Tacchinardi. Soltanto mini rotazioni perché questo suggerisce la prudenza all'allenatore bianconero che vuole migliorare l'affiatamento in due settori che considera strategici. Niente avventure visto che vincere «è l'unica cosa che conta» [illegible] diceva [illegible] Boniperti. Don Fabio la pensa così: «La difesa era il punto debole nella scorsa stagione e va consolidata con l'affiatamento dei [illegible]. Fare turnover sarebbe soltanto dannoso. Quando saremo più convinti che tutto funziona potre[illegible] dare spazio a quelli che meriterebbero almeno la panchina e adesso è brutto mandare in tribuna. Il turnover è utile anche a livello psicologico e vedrete che capiterà di dover fare molti cambi perché non sarà sempre [illegible] adesso che sono tutti disponibili, infortuni e squalifiche è inevitabile che ci penalizzeranno». E oltre ai quattro della difesa, Capello si tiene stretto anche Emerson: «Il [illegible]trocampo è fondamentale per dare consistenza alla squadra. E' soltanto davanti che siamo a posto perché la Juve gol ne ha sempre fatti».

Cinque le reti nelle prime due giornate che hanno dato la spinta per quella «fughina» che fa sorridere Capello: «Era [illegible] battuta, pensare di aver già preso il largo non ha se[illegible] a questo punto». Ma la Juve lo fa già sorridere, gli piace tutto della squadra su cui sta lavorando con pazienza certosina: «Non ci sentiamo per nulla imbattibili, [illegible] siamo presuntuosi, [illegible] convinti dei nostri [illegible]. Lavoriamo con attenzione e umiltà, quest'ultima [illegible] dote fondamentale: [illegible] pensi [illegible] arrivato soltanto perché indossi questa maglia è il [illegible]mento che non vinci più».

Anche ieri formazione nascosta sotto un cumulo di «vedremo» di «ho qualche idea come al solito, qualcosa potrebbe esserci». Alla fine l'aiutino: «Gioca Del Piero». Per Capello è già una grande concessione alle esigenze dei media. Ma non c'erano dubbi, Alex riprende la caccia al primo gol ufficiale in una [illegible] che non lascia tranquillo l'allenatore: «Una Samp ferita quella del mio ex compagno Novellino, [illegible] delle squadre che ho indicato come protagoniste dietro le big e che per ora [illegible] ha nessun punto. Ha due attaccanti molto pericolosi adatti per testare la nostra difesa. Dovremo affrontarla concentrati, evitando dannosi arrembaggi. E' la partita giusta per riproporre quanto di buono abbiamo [illegible] in mostra fin qui». Un perfezionista a oltranza che, come ha ricordato ieri Nedved, ama confrontarsi con i giocatori: «Parliamo molto. Ma sono cose che restano fra di noi».

DON FABIO & TOTTI, ULTIMA PUNTATA



«NISI CASTE SALTEM CAUTE» MA SANT'IGNAZIO NON [illegible]

TORINO. «Bisogna citare Sant'Ignazio: chi non è casto cerchi almeno di essere [illegible]». Fabio Capello ha risposto così alle ultime dichiarazioni del romanista Totti che lo ha (ri)chiamato in [illegible] per episodi del comune passato giallorosso. «Adesso basta con questa storia e questo basta deve valere per tutti», ha concluso il tecnico. «Nisi caste saltem caute», o il più maccheronico «Si non caste autem caute»: è questa l'originaria frase latina citata da Capello per rispondere al Pupone. Ma Ignazio di Loyola (nell'illustrazione) non c'entra, sostengono i Gesuiti a proposito del fondatore. La frase, infatti, ha origine più antica: secondo alcuni a pronunciarla fu San Paolo di Tarso, secondo altri Sant'Agostino, rivolgendosi però alle donne. L'Ignazio citato da Capello nacque a Loyola nei [illegible] nel 1491. Dopo aver frequentato la corte e partecipato a campagne militari nel 1521 fu [illegible] dal desiderio di seguire le orme di Cristo. Ordinato sacerdote a Venezia nel 1537, nello stesso anno giunse a Roma, dove dopo tre anni fondò la Compagnia di Gesù. Morì nel 1556 e fu dichiarato santo da Gregorio XV nel 1622.



David Trezeguet, titolare anche stasera a Genova, ha segnato 6 dei 12 gol ufficiali realizzati dalla Juventus

IL LEADER DI RUPO: TROPPO DURO IL TECNICO DEL MONS

Punisce giocatore goloso Brio caso politico in Belgio

BRUXELLES

Una foto in apertura di prima pagina su «Le soir» uno dei quotidiani nazionali più importanti, un ritratto in seconda, nello spazio solitamente dedicato al fatto del giorno, un'intera pagina nello sport ed infine il testo di una lettera che il sindaco di Mons, Elio di Rupo, ha inviato al presidente della squadra Dominique Leone. Diventa un caso anche politico l'incidente di sabato tra Sergio Brio, tecnico della squadra belga, ed il cronista di una tv in seguito della decisione dell'allenatore di escludere dalla squadra che ha affrontato lo Charleroi il capitano Olivier Suray. Alla domanda del reporter Brio ha risposto con poche parole dicendo che era una «scelta tecnica». Ma il suo consigliere, Giocondo Martorelli, si sarebbe rivolto ai giornalisti invitandoli a cambiare mestiere.

La frase ha provocato un'alzata di scudi perchè Brio, da quando è giunto poco meno di un anno fa a Mons, è sempre stato di poche parole ed è accusato di eccedere in disciplina. «L'allenatore italiano di Mons, ex giocatore della Juventus, fa più parlare di sè per i suoi metodi che per i suoi risultati», scrive il giornale. Nella sua lettera Di Rupo - leader socialista noto per le ripetute prese di posizione in Europa contro il centrodestra italiano - avverte che Brio [illegible] i [illegible] collaboratori devono scusarsi pubblicamente nei confronti dei giornalisti e definisce il loro atteggiamento «inaccettabile». Ironia della sorte il caso coinvolge, oltre a Brio, un politico che ha origini italiane e un presidente che viene dalla Sicilia e che ha avuto il merito di portare il Mons nella massima serie e che all'ex vice [illegible] Giovanni Trapattoni ha dato carta bianca.

In Belgio il [illegible] è diventato quello della «baguette alla cioccolata». Suray sostiene che il tecnico lo ha escluso per non aver rispettato, prima della partita, il menu che era [illegible] previsto mentre lui preferisce la golosa merenda alla Nutella. L'episodio ha dato il via ad una campagna di stampa contro l'ex juventino, che ha salvato la squadra dalla retrocessione, ma al quale [illegible] solo sette vittorie in 33 incontri alla guida del Mons.

IL [illegible] di Beck

A QUESTI RITMI MOLTE SORPRESE

Roberto Beccantini

TUTTE in una notte. Folle conseguenza del [illegible] a venti squadre, il primo dei [illegible] turni infrasettimanali celebra il cambio di stagione e riscuote, annoiato, gli ultimi spiccioli di una polemica sciocca e infantile. Nel replicare a Totti, Capello ha scomodato persino Ignazio di Loyola, fondatore dei Gesuiti. Citazione curiosa: fino a giugno, i «gesuiti» erano proprio coloro che oggi lo pagano lautamente per essere rifondati. I duellanti hanno promesso di smetterla: guai a loro se si rimangeranno la parola.



La doppia sfida Torino-Genova è stata inaugurata dall'abbagliante successo del Toro contro un Genoa rimontato e surclassato ben oltre lo scarto. Tre su tre: il nuovo corso dei granata profuma di gioco e allegria, Pinga continua a fare la differenza. Grandissimo. Stasera tocca alla Juventus (maglia rosa, bilancio rosso): la attende, a Marassi, una Sampdoria decimata. Il turnover consegna a Del Piero l'ennesima bilancia su cui pesare, al netto della cianfrusaglia emotiva, il suo stato di forma. Sarà un tamburello teso, in balia di esigenze opposte e di un calendario così fitto da giustificare letture più complesse di quanto non [illegible] l'inventario delle risorse.

Milan e Messina sono reduci da brillanti esibizioni, Filippo Inzaghi scalpita, il pronostico strizza l'occhio ai campioni. L'Inter cerca a Bergamo la prima vittoria. Da Adriano-Cruz a Vieri-Adriano: in attacco Mancini nuota nell'oro, ma è l'esordio di Burdisso in difesa che potrebbe risolvergli il problema più impellente. Il Lecce di Zeman, da parte sua, misurerà la febbre della Roma. E lo farà, come sempre, con il termometro dell'azzardo. Voeller recupera Totti e Cassano, graziato dalla Caf. Sensi, lui, archivia una sentenza Uefa più mite del previsto, anche se due partite a porte chiuse significano due incassi in meno, e quello col [illegible] avrebbe verosimilmente toccato i due milioni di euro. La tendenza è questa (e non da ieri): far «pagare» nel senso letterale del termine, fregandosene dei messaggi morali. La Roma ha rinunciato all'appello. Era il minimo.

[illegible] DI SALUTE DELL'EX CALCIATORE ARGENTINO

Sivori [illegible] meglio e domani sarà dimesso La moglie: «Grazie a Dio la paura è passata»

■ BUENOS AIRES. L'argentino Omar Sivori sta riprendendosi in maniera soddisfacente dopo l'operazione a cui è stato sottoposto in [illegible] centro [illegible] Buenos Aires «per [illegible] pancreatica». «Sivori non è in rianimazione, ma nella sua camera», ha detto una fonte della clinica Mater Dei. Il quotidiano «Cronica», primo a rivelare lunedì i problemi dell'ex calciatore juventino di 68 anni, pubblica brevi dichiarazioni della moglie Maria Elena. «Sta bene, sta recuperando in modo soddisfacente, grazie a Dio, la paura [illegible] passata». Una nipote ha aggiunto: «Lo zio deve riposare molto per ordine [illegible] medici, e nessuno può disturbarlo, tanto che abbiamo staccato il telefono della camera». Domani l'ex calciatore [illegible] Juventus e Napoli dovrebbe essere dimesso.


Omar Sivori, 68 anni

NERAZZURRI A [illegible] SENZA VERON E DAVIDS

L'Inter cerca il primo successo: in attacco Vieri-Adriano Il Milan ospita il Messina [illegible] Stam, Rui Costa e Inzaghi

■ MILANO. Arriva il Messina e il Milan teme [illegible] altro Livorno. Ancelotti prepara le contromisure. Ancora senza Stam, bloccato da [illegible] dolore a un piede, toccherà [illegible] Maldini affiancare Nesta [illegible] centro della difesa, a centrocampo sarà confermato Pirlo perché [illegible] Costa lamenta un guaio fisico. Ancora panchina per Inzaghi. L'Inter a Bergamo cerca [illegible] prima vittoria in campionato. Mancini dice [illegible] aver «corretto quelle situazioni di gioco che ci hanno penalizzato nelle gare precedenti». In difesa torna Zanetti con l'esordio di Burdisso a fianco [illegible] Cordoba perché Materazzi [illegible] prese [illegible] i postumi della gomitata al volto rimediata da Toni. Rivoluzione a centrocampo: Veron [illegible] è stato convocato e Davids si accomoderà in panchina per fare posto [illegible] Cambiasso e Stankovic centrali. In attacco quasi [illegible] Vieri [illegible] fianco di Adriano.


Mancini rivoluziona il centrocampo

TUTTO NELLA RIPRESA: LAMOUCHI SPAVENTA I GRANATA CHE REAGISCONO ISPIRATI DAL BRASILIANO

È un Toro da applausi, anche il Genoa s'arrende

Pinga-show lancia la rimonta firmata dal duo Quagliarella & Marazzina

[illegible] Condio

TORINO

[illegible] inganni il 2-1 finale. [illegible] Toro capolista a punteggio pieno ha strabattuto il Genoa che a giugno magari vincerà la serie B [illegible] che per ora non [illegible] squadra ma solo una compagnia [illegible] giocatori senz'anima. Impressionante la dimostrazione di forza, solidità e tono atletico offerta dai granata, in svantaggio sulla loro unica disattenzione difensiva e poi straripati con gol, occasioni e azioni che [illegible] si vedevano da tempo.

Hanno segnato ancora Quagliarella e Marazzina, nuovi gemelli del gol (già 12 in 7 partite), ha fatto cose strepitose Pinga (da antologia il fendente-assist del 2-1, poi sarebbe arrivato anche un meraviglioso e sfortunato palo), ha suonato la [illegible] capitan De Ascentis, ma è stata l'ultima mezz'ora del Toro tutto [illegible] colpire: ferito, il gruppo-Rossi ha assediato con lucidità il Grifone in vantaggio per caso [illegible] lo ha giustiziato con pieno merito, colpendo anche due pali che avrebbero dato una dimensione più equa al risultato.

Anche [illegible] siamo soltanto alla terza giornata di B, questo Toro-Genoa vale già la serie A, in campo e fuori. [illegible] colpo d'occhio del «Delle Alpi» [illegible] finalmente appagante, dopo le tante partite giocate dai granata nel deserto [illegible] nella contestazione. Uno spettacolo, la Maratona. All'altezza, lo spicchio riempito dalla Nord rossoblù da trasferta. In tutto, più di [illegible] mila spettatori, [illegible] lusso per questa cadetteria che abbonda di club, stadi e tifoserie in scala ridotta.

Da categoria superiore anche la sostanza delle due squadre. Dei 22 schierati in partenza da Rossi e Cosmi, ben dieci (tre granata e sette rossoblù) hanno giocato in serie A nella scorsa stagione e soltanto l'argentino Milito [illegible] lo ha ancora fatto in carriera (ma in patria sì, e pure spesso, con il Racing Avellaneda). Rispetto al 3-3 di Coppa Italia che il 29 agosto a Marassi ave[illegible] chiuso l'avventura di De Canio col Grifone, il Toro [illegible] identico mentre il Genoa ha cambiato allenatore, schema (dal 3-4-1-2 al 4-4-2) e quattro titolari. Allora, il 1° tempo fu elettrizzante, senza pause: cinque gol e mille emozioni. Ieri, con la posta in palio più alta, si è invece dovuto attendere un quarto d'ora abbondante prima di annotare qualcosa di interessante. Prima, tanta prudenza, tanto studio, anche [illegible] errori di [illegible] (specie Codrea, catalizzatore del gioco granata, Quagliarella, Gargo e Caccia, quattro volte in fuorigioco in 24').

Il Geno[illegible] affonda mai anche perché Mezzano e Mantovani sono impeccabili; nel Toro Marazzina e Quagliarella provano spesso [illegible] combinare [illegible] non ci azzeccano mai. L'andamento è lento, [illegible] pressa solo [illegible] Ascentis. Finché i granata, che cercano più la [illegible] vra con scambi in velocità e con un Pinga che svaria molto e inguaia con regolarità Gargo, tra il 17' e il 26' vanno cinque volte alla conclusione con cinque uomini diversi raccogliendo però soltanto applausi. Nell'ordine tentano Pinga [illegible] stro rasoterra a fil di palo da 20 metri), Codrea (punizione alta di poco), Quagliarella (sassata da fuori [illegible] neutralizzata da Scarpi), Marazzina (incornata sul primo palo, sopra la traversa, a correggere il solito corner velenoso di Pinga) e Comotto (diagonale dal limite deviato con difficoltà da Scarpi).

Proprio quando il gol sembra [illegible] maturo, il Toro si placa anche perché i pericoli scampati danno la scossa al Genoa. Lazetic e soprattutto Gemiti, segnalati in grande condizione, si vedono poco, [illegible] Tedesco [illegible] Lamouchi [illegible] guadagnare metri. [illegible] guizzo [illegible] testa di Milito al 29' (a lato di un filo) su cross di Tosto resta però l'unico vero pericolo creato dal Grifone nella prima frazione.

Immeritatato, dunque, si rivela lo 0-1 al 14' della ripresa, quando Lazetic apre in due la difesa granata [illegible] che concede il via libera alla percussione centrale di Lamouchi. [illegible] quel momento, inizia [illegible] Toro-show. Quattro minuti per il pari di Quagliarella (piattone destro [illegible] deviare in diagonale un cross di Comotto spizzicato da un genoano), 15' per il 2-1 di Marazzina, bravissimo [illegible] insaccare al volo [illegible] sinistro supersonico di Pinga che da destra ha tagliato tutta l'area rossoblù. Poi, un palo del brasiliano scatenato (31') e uno in contropiede (45'), di Franco subentrato a Quagliarella e altre giocate da applausi.

Il Genoa, che [illegible] vince in casa del Toro da [illegible] anni, [illegible] sulle ginocchia. Nemmeno l'innesto di [illegible] punta in più (Makinwa) sposta equilibri ormai saltati. Cosmi è già a -5 da Rossi. E i granata vanno tutti sotto la Maratona a festeggiare un tris di vittorie che a inizio campionato non centravano dal 1976, quando avevano lo scudetto sul petto.


Quagliarella festeggiato da Pinga e Balzaretti dopo la rete del provvisorio pareggio: il giovane bomber napoletano è andato in gol in tutte e tre le prime partite di campionato. Con il rinato Pinga è la sorpresa del Toro leader in classifica che ha già staccato di [illegible] punti i favoriti rossoblù genoani di Preziosi

TORINO (4-3-1-2) 2	GENOA (4-4-2) 1
Sorrentino 6; Comotto 6,5, Mezzano 6,5, Mantovani 7, Balzaretti 6,5; Conticchio 6,5, Codrea 6,5, De Ascentis 7; Pinga 7,5 (40' st Maniero sv); Quagliarella 6,5 (30' st Franco 6,5), Marazzina 7 (36' st Peccarisi sv). All. Rossi 7,5.	Scarpi 6,5; Gargo 5, Sottil 6 (27' [illegible] Baldini 5,5), Stellini 5,5, Tosto 5,5 (33' st Makinwa sv); Lazetic 6, Tedesco 6, Lamouchi 6, Gemiti 5,5 (9' st Thiago 5); Caccia 5, Milito 5,5. All. Cosmi 5,5.

Arbitro: Nucini [illegible]
Reti: st 14' Lamouchi, [illegible] Quagliarella, 29' Marazzina
Ammoniti: Codrea, Sorrentino, Franco, [illegible]
Spettatori: paganti 13.026, incasso euro 212.490, abbonati 5667, quota 55.456,66 euro.

[illegible]

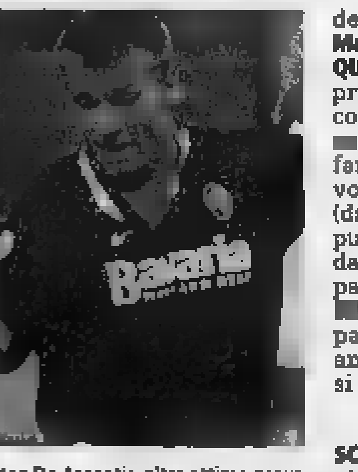
Mantovani, che gigante in difesa

De Ascentis dà cuore e sostanza, Conticchio taglia e cuce

TORINO

[illegible]

[illegible] 6. Mai costretto [illegible] difficili interventi, non ha proprio colpe sul gol di Lamouchi.
COMOTTO 6,5. E' da [illegible] delle [illegible] frequenti discese [illegible] destra che nasce il traversone depositato [illegible] piedi di Quagliarella per la rete del (momentaneo) [illegible] granata.
MANTOVANI 7. E' il gigante della difesa, non concede alcuna palla [illegible] testa a Caccia e anche cuoio a terra ha buon tempismo e tocco sapiente.
[illegible] 6,5. Milito lo impegna poco, comunque lui ci si appiccica [illegible] efficacia. L'unica sbavatura che compie con Mantovani procura però il vantaggio genoano.
BALZARETTI 6,5. Primo tempo senza pecche contro Lazetic ed è autore di quasi tutti i cross in area genoana. Nella ripresa bada a contenere le sporadiche folate degli avanti rossoblù.
CONTICCHIO 6,5. Lavora in ombra, taglia [illegible] cuce ininterrottamente a centrocampo e quando segue la sua vena sotterranea da goleador mette paura [illegible] Scarpi.
CODREA 6,5. Più impreciso del solito il romeno, ma la sua disciplina tattica [illegible] insostituibile per gli equilibri granata. Sa anche usare la spada qundo capisce che il fioretto [illegible] stato dimenticato a casa.
DE ASCENTIS 7. Capitano [illegible] cuore [illegible] anche [illegible] sostanza fina. Fa bene tutto: pulizia [illegible] passaggi con la solita dedizione alla causa granata.
PINGA 7,5. Esce dal torpore dopo il gol genoano [illegible] [illegible] Toro cambia musica: da un valzer lento [illegible] un samba scatenato. Più che perfetto, geniale, il cross che incendia il piede di Marazzina al 29' del st. Il palo gli nega la gioia della rete personale. Esce dal campo accompagnato dal sottofondo meritato: la standing ovation della Maratona (dal 40' st **Maniero sv**).
QUAGLIARELLA 6,5. Stenta nel primo tempo a trovare l'intesa con Marazzina, però ci prova [illegible] ogni palla [illegible] soprattutto sa farsi trovare nei panni dell'avvoltoio sulla palla del pareggio (dal 30' [illegible] **[illegible] 6,5.** E' rinato pure lui, corre e lotta come [illegible] dannato, lo tradisce soltanto [illegible] palo al 44').
[illegible] 7. Sette gol [illegible] sette partite. Con una media simile anche Lippi potrebbe accorgersi di lui (dal 36' st **Peccarisi sv**).


Capitan De Ascentis, altra ottima prova

[illegible]

SCARPI 6,5. Esperienza [illegible] posizione. Si oppone con il corpo [illegible] [illegible] botta ravvicinata di Quagliarella, gli sfugge dai guantoni una conclusione di Comotto [illegible] [illegible] salva Sottil. Incolpevole sul gol.
[illegible] 5. Con Pinga usa l'arma che più gli si confà, la possenza fisica. Quando il brasiliano innesta la quinta sparisce.
[illegible] 6. Detta i tempi delle chiusure [illegible] Marazzina e Quagliarella [illegible] risolve [illegible] scaltrez[illegible] situazioni imbarazzanti (dal 27' st **Baldini 5,5** bucato dal ghirigoro di Pinga sul secondo gol).
[illegible] 5,5. Tanto vigore [illegible] difesa [illegible] qualche apparizione in avanti per sfruttare i suoi centimetri.
TOSTO 5,5. Con l'ingresso di Thiago si sposta a dare manforte al centrocampo (dal 33' st **Makinwa sv**).
[illegible] 6. E' costante sulla fascia destra, anche se trova la sbarra di Balzaretti sempre abbassata. Al primo varco però porge su un piatto d'argento la palla-gol a Lamouchi.
TEDESCO 6. Organizza la diga centrale e spezza, lui sì, con regolarità la manovra granata.
LAMOUCHI 6. Ha il merito del guizzo giusto sull'assist in profondità di Lazetic.
[illegible] Deludente l'italo-tedesco (dal 9' st **Thiago 5**: non sa che pesci prendere con Pinga).
CACCIA 5. E' molto impreciso in qualunque occasione.
[illegible] 5,5. Senza [illegible] spalla concreta fa quel che può, cioè poco.

[illegible]

ATALANTA (4-3-1-2) – INTER (4-4-2) · Sky Calcio 2

	ATALANTA	INTER	
1	Taibi	Toldo	1
16	Rivalta	Ze Maria	13
25	Natali	Cordoba	2
3	Gonnella	Burdisso	3
6	Bellini	Favalli	16
19	Zenoni D.	Van Der Meyde	7
4	Albertini	Cambiasso	[illegible]
7	Marcolini	Stankovic	25
18	Montolivo	Emre	5
29	Pazzini	Adriano	10
11	Budan	Vieri	32
	Arbitro: Papareschi		
27	Calderoni	Fontana A.	12
24	Sala	Zanetti J.	4
13	Innocenti D.	Materazzi	23
8	Bernardini	Pasquale	26
22	Mingazzini	Davids	8
9	Gautieri	Martins	30
10	Pià	Recoba	20

[illegible] (3-4-2-1) – LAZIO (4-4-2) · Sky Calcio 4

	[illegible]	LAZIO	
1	Castellazzi	Sereni	33
5	Adani	Oddo	22
31	Di Biagio	Negro	23
16	Mareco	Couto	24
2	Martinez G.	Lopez D.	4
7	Milanetto	Filippini A.	7
4	Guana	Giannichedda	[illegible]
20	Domizzi	Liverani	20
9	Sculli	Seric	25
26	Bachini	Rocchi	18
29	Caracciolo	Muzzi	11
	Arbitro: Rocchi		
22	Agliardi	Casazza	15
3	Stankevicius	Baggio	13
6	Zoboli	Zauri	8
11	Del Nero	Dabo	6
19	Di Pasquale	Filippini E.	14
23	Dallamano	Pandev	19
40	Mannini	Di Canio	9

CAGLIARI (4-3-3) – SIENA (4-4-2) · Sky Calcio 6

	CAGLIARI	SIENA	
1	Katergiannakis	Manninger	1
6	Lopez	Nicola	2
35	Maltagliati	Portanova	90
4	Bega	Mignani	4
31	Agostini	Falsini	3
18	Abeijon	Camorani	79
19	[illegible]	Pecchia	[illegible]
8	Gobbi	Vergassola	6
7	Esposito	Di Donato	19
9	Suazo	Chiesa	10
10	Zola	Carparelli	76
	Arbitro: Pieri		
34	Iezzo	Fortin	14
15	Loria	Foglio	8
11	Sabato	Colonnese	33
49	Delnevo	Ardito	22
5	Conti	Menegazzo	11
3	Albino	Flo	9
37	Bianchi R.	Graffiedi	7

CHIEVO (4-4-2) – UDINESE (4-3-3) · Sky Calcio 7

	CHIEVO	UDINESE	
1	Marchegiani	De Sanctis	1
32	Malagò	Bertotto	4
29	Mandelli	Cribari	3
72	D'Anna	Felipe	19
23	Lanna	Jankulovski	6
7	Semioli	Pinzi	13
33	Brighi	Pizarro	8
8	Baronio	Muntari	18
19	Franceschini	Di Michele	17
24	Cossato	Iaquinta	9
31	Pellissier	Di Natale	10
	Arbitro: Saccani		
34	Marcon	Handanovic	24
2	Mensah	Belleri	77
25	Cesar V.	Pieri	26
20	Allegretti	Pazienza	21
16	De Franceschi	Alberto	22
9	Tiribocchi	Mauri	23
11	Amauri	Fava	11

MILAN (4-3-1-2) – MESSINA (4-4-2) · Sky Calcio 3

	MILAN	MESSINA	
1	Dida	Storari	1
2	Cafu	Zoro	8
13	Nesta	Zanchi	27
3	Maldini	Rezaei	2
26	Pancaro	Parisi A.	19
8	Gattuso	Giampà	17
21	Pirlo	Coppola	[illegible]
20	Seedorf	Donati	5
22	Kakà	Sullo	41
7	Shevchenko	Zampagna	9
15	Tomasson	Iliev	10
	Arbitro: Rosetti		
17	Abbiati	Eleftheropoulos	21
19	Coloccini	Conte M.	16
4	Kaladze	Aronica	6
23	Ambrosini	Cucciari	30
10	Rui Costa	Rafael	32
27	Serginho	Amoruso	18
9	Inzaghi F.	Di Napoli	11

PALERMO (4-4-1-1) – FIORENTINA (4-1-3-2) · Sky Sport 1 e Sky Calcio 8

	PALERMO	FIORENTINA	
99	Guardalben	Lupatelli	22
2	Zaccardo	Anaclet	8
43	Barzagli	Viali	55
13	Accardi	Dainelli	3
11	Grosso	Chiellini	4
90	Brienza	Ujfalusi	21
8	Barone	Jorgensen	15
5	Corini	Fiungerelli	44
18	Santana	Obodo	5
10	Zauli	Miccoli	11
9	Toni	Fantini	76
	Arbitro: Farina		
1	Santoni	Roccati	12
4	Morrone	Delli Carri	13
6	Terlizzi	Savoia	19
7	Farias	Di Livio	7
22	Mutarelli	Fontana G.	77
46	Gasbarroni	Portillo	18
25	Conteh	Amigoni	78

PARMA (4-2-3-1) – BOLOGNA (4-5-1) · Sky Calcio 9

	PARMA	BOLOGNA	
17	Frey	Pagliuca	1
26	Ferronetti	Juarez	17
4	Bovo	Petruzzi	5
28	Cannavaro P.	Torrisi	20
77	Potenza	Capuano	32
6	Bolano	Nervo	7
33	Grella	Zagorakis	6
32	Marchionni	Loviso	13
10	Morfeo	Amoroso	4
23	Bresciano	Bellucci	11
11	Gilardino	Cipriani	15
	Arbitro: Racalbuto		
1	Berti	Pavarini	12
14	Contini	Gamberini	3
29	Camara	Sussi	18
8	Bedel	Locatelli	10
7	Zicu	Binotto	14
30	Fabio Simplicio	Meghni	16
9	Mazzarone	Tare	9

REGGINA (3-5-1-1) – LIVORNO (3-5-2) · Sky Calcio 10

	REGGINA	LIVORNO	
1	Pavarini	[illegible]	1
2	Cannarsa	Melara M.	78
29	De Rosa	Vargas	13
14	Franceschini I.	Lucarelli A.	5
20	Mesto	Pfertzel	8
19	Tedesco G.	Vigiani	20
21	Mozart	Vidigal	3
18	Colucci G.	Passoni	28
3	Balestri	Evangelisti	19
10	Nakamura	Lucarelli C.	99
21	Bonazzoli	Protti	10
	Arbitro: Mazzoleni		
8	Soviero	Mazzoni	[illegible]
8	Zamboni	Grandoni	7
26	Morabito	Balleri	69
23	Esteves	Cordova	21
7	Veron R.	Grauso	14
9	Borriello	Colombo	23
16	Dionigi	Danilevicius	9

CLASSIFICA

JUVENTUS	6	FIORENTINA	3
UDINESE	4	SIENA	3
LECCE	4	INTER	2
MILAN	4	REGGINA	2
CHIEVO	4	LIVORNO	1
MESSINA	4	ATALANTA	1
LAZIO	4	PARMA	1
PALERMO	4	SAMPDORIA	0
ROMA	3	BOLOGNA	0
CAGLIARI	3	BRESCIA	[illegible]

4ª DI ANDATA 26/09 - ORE 15,00

Bologna	Roma	Sab. 19,00
Fiorentina	Sampdoria	
Inter	Parma	
Juventus	Palermo	Sab. 20,30
Lazio	Milan	20,30
Lecce	Cagliari	
Livorno	Atalanta	
Messina	Chievo	
Siena	Reggina	
Udinese	Brescia	


Vincenzo Montella

ROMA (4-4-2) – [illegible] (4-3-3) · Sky Calcio 5

	ROMA	[illegible]	
22	[illegible]	Sicignano	1
2	Panucci	Cassetti	77
5	Mexes	Diamoutene	2
8	Ferrari	Stovini	21
25	Cufré	Rullo	3
30	Mancini	Giacomazzi	18
4	De Rossi	Ledesma	24
20	Perrotta	Dalla Bona	8
23	Aquilani	Bojinov	10
10	Totti	Bjelanovic	28
18	Cassano	Pinardi	31
	Arbitro: Bertini		
1	Curci	Anania	13
32	Candela	[illegible]	81
31	Dellas	Silvestri C.	19
24	Delvecchio	Paci	26
99	Mido	Marianini	23
9	Montella	Eremenko	7
11	Corvia	Konan	25

SAMPDORIA (4-4-2) – JUVENTUS (4-4-2) · Sky Calcio 1

	SAMPDORIA	JUVENTUS	
21	Antonioli	Buffon	1
32	Sacchetti	Zebina	27
14	Castellini M.	Thuram	21
19	Falcone	Cannavaro	28
22	Tonetto	Zambrotta	19
77	Zenoni C.	Camoranesi	16
17	Palombo	[illegible]	20
8	Edusei	Emerson	8
13	Kutuzov	Nedved	11
10	Flachi	Trezeguet	17
9	Bazzani	Del Piero	10
	Arbitro: Dondarini		
1	Turci	Chimenti	12
[illegible]	[illegible]	Tudor	8
2	Artipoli	Pessotto	7
7	Pagano	Tacchinardi	3
15	Donadel	Olivera	24
75	Iacopino	Appiah	18
20	Rossini F.	Ibrahimovic	9

SPORT FLASH

■ **JUVE, BILANCIO [illegible] ROSSO.** Ammontano a 18,5 milioni di euro le perdite della Juventus nella stagione 2003/2004. [illegible] bilancio, vede accrescere di 1,3 milioni il [illegible] rispetto ai dati dell'11 agosto, quando venne approvato il bilancio dell'ultimo quadrimestre e furono analizzati i dati dell'intero [illegible]zio. La differenza è da attribuire agli emolumenti agli amministratori [illegible] ai premi. Il peggioramento rispetto al saldo positivo di 2,2 milioni [illegible] precedente bilancio è effetto della flessione registrata [illegible] dalla gestione corrente (positiva per 46,3 milioni contro i 64,8 del 2002/2003) [illegible] [illegible] gestione calciatori (negativa per 66,3 milioni contro i 55,3 dell'anno precedente). I ricavi sono stati pari a 208,2 milioni, in calo del 3,4% rispetto al 2002/2003. Il bilancio sarà sottoposto all'approvazione dell'assemblea degli azionisti il 27 ottobre.

■ **SPAGNA, IL REAL VINCE TRA I FISCHI.** Prima la contestazione del pubblico del Bernabeu, poi la vittoria striminzita per 1-0 del Real Madrid contro l'Osasuna. A decidere l'anticipo della 4ª giornata della Liga un gol di Beckham al 61'. Ora le merengues comandano la classifica con [illegible] punti.

■ **FIDEL CASTRO [illegible]** Maradona è giunto a Cuba dove sarà internato per un periodo indefinito nel Centro di salute mentale dell'Avana specializzato nei trattamenti contro la dipendenza dalla droga. Accompagnato dalle sorelle Ana Estela e Rita, dal suo legale, Hector Leguizamon, e dal suo medico personale, Alfredo Cahe, Maradona è stato ricevuto all'aeroporto da esponenti del governo cubano che gli hano trasmesso i «saluti affettuosi di Fidel Castro».

■ **[illegible] ROSSI, ESPULSIONI TEMPORANEE.** La Federcalcio inglese è intenzionata a verificare la possibilità di introdurre le espulsioni temporanee, già utilizzate in altri sport. La Football League, preoccupata dal numero crescente di cartellini gialli e rossi, ritiene che l'allontanamento dal campo per qualche minuto, possa calmare gli animi in campo senza pregiudicare l'equilibrio della gara.

■ **«PROCESSO DI BISCARDI» DA RECORD.** Ancora ascolti record per il «Processo di Biscardi» (La7) nella sua 25ª edizione. Un risultato che raggiunge ancora una volta La Domenica Sportiva e Controcampo. Infatti la puntata di lunedì ha realizzato un ascolto medio di oltre 1 milione di telespettatori pari ad uno share del 5%, una media contatti di oltre 7 milioni e punte di 2 milioni e 400 mila telespettatori.



Franco è subentrato nel finale a Quagliarella e ha colpito un palo dopo una volata di cinquanta metri

SOLO IN DUE A PUNTEGGIO PIENO

■ ALBINOLEFFE SHOW, LE ALTRE [illegible]
Solo la squadra di Gustinetti tiene il passo del Toro: vincendo anche a Pescara (3-1) i bergamaschi si mantengono in testa alla classifica a punteggio pieno. Per le regine due punti di vantaggio in classifica sulle immediate inseguitrici. L'Arezzo si lascia bloccare sullo 0-0 in casa dall'Ascoli, improvvisamente sterile. Il Cesena pareggia 1-1 in casa col Bari (cui sabato sera proprio il Toro farà visita), lo stesso accade all'Empoli contro la Ternana: entrambe erano andate in vantaggio e si sono fatte raggiungere; gli umbri (con Tobia in panchina al posto dell'esonerato Verdelli) ringraziano il guizzo di Max Vieri. Sconfitto il Piacenza a Modena: nonostante una prolungata pressione gli ospiti non sono riusciti a recuperare il decisivo gol di Ganz firmato ad inizio ripresa. Successo anche del Perugia, che regola 2-0 il Treviso con un gol per tempo.

■ PETARDO COLPISCE IL [illegible]RE DEL CESENA
Un petardo lanciato dalla curva alle sue spalle dove erano sistemati i tifosi del Bari, ha costretto il portiere del Cesena Indiveri ad abbandonare il campo al 22' st. Indiveri si è accasciato al suolo stordito dall'esplosione: trasportato all'ospedale è stato ricoverato in via precauzionale [illegible] le sue condizioni non destano preoccupazione.

■ TOMBOLINI E ALTERI, [illegible]HE E LACRIME
L'arbitro Tombolini ancora protagonista, ma stavolta il regolamento gli dà ragione. Al 33' pt della sfida tra Vicenza e Crotone l'attaccante calabrese Alteri aveva realizzato la rete del momentaneo 1-1 (il Vicenza avrebbe poi vinto 3-2) e dopo il gol si era tolto la maglietta per festeggiare. Il bomber, però, [illegible] stato ammonito già al 15' e così Tombolini gli si è avvicinato, [illegible] ha parlato per circa [illegible] secondi; dopo avergli spiegato cosa stava succedendo ha estratto il cartellino giallo e poi quello rosso. Alteri, che qualche secondo [illegible] stava gioendo, è uscito in lacrime.



Insieme al compagno Quagliarella, Massimo Marazzina è in testa alla classifica marcatori con 3 reti

IL PRESIDENTE, FELICE DEL RISULTATO, NON CAMBIA IDEA. ROSSI: LO SVANTAGGIO CI HA CARICATI

Cimminelli: attendo proposte serie

Cosmi furioso: «I giocatori mi conosceranno presto»

Aurelio Benigno
TORINO

[illegible] del [illegible]. Una vittoria sofferta che conferma le grandi potenzialità del nuovo Toro di Ezio Rossi. Quella con il Genoa doveva essere la verifica di tutto ciò che è stato fatto finora, l'esame [illegible] maturità per inserire [illegible] squadra granata tra [illegible] grandi favorite del campionato cadetto. E anche il «basso profilo» regge fino ad un certo punto, perché adesso il Torino le sue carte le ha scoperte e anche nel migliore dei modi: rimontando e vincendo contro il Genoa, la grande favorita del campionato cadetto.

Euforia, soddisfazione ed esal[illegible] [illegible] tagliano [illegible] il coltello nello spogliatoio diventato [illegible]provvisamente felice e contento. Un successo che esalta anche il patron Cimminelli: «Speravo in un buon inizio di campionato dopo i successi di Coppa Italia, ma così non l'avrei mai detto, non l'avrei potuto immaginare. Poi è bella questa squadra, diverte e si diverte. Anche perché finalmente ci sono i giovani [illegible] 6-7 ragazzi [illegible] Primavera [illegible] sono la degna conferma». Quindi un accenno alla cessione della società: «Prima porto il Toro dove merita, ma le cose rimangono come prima, [illegible] [illegible] attesa di proposte a patto che siano serie».

Potrebbe anche sembrare euforico Ezio Rossi ma [illegible] [illegible] è, ci tiene ad equilibrare i suoi umori anche perché è solo la terza giornata di [illegible]: «Una vittoria che ci da fiducia, che abbiamo conquistato con il cuore e con il gioco, [illegible] era facile reagire [illegible] quel gol del Genoa, frutto del nostro unico errore difensivo. Eravamo inizialmente contratti, forse eravamo anche nervosi, non volevamo tradire tutta quella gente che si sta riavvicinando al Toro».

La svolta è stata proprio il gol di Lamouchi ed Ezio Rossi conferma: «Infatti è proprio così, perché il meglio l'abbiamo dato in svantaggio, [illegible] Genoa [illegible] era quello che si credeva ma lo sarà in futuro. Abbiamo cambiato subito marcia, dunque sono arrivati i gol». Entusiasmante quello di Ma[illegible] «Direi strepitoso, l'ho rivisto in tv e posso dire che in Italia [illegible] in pochi che possono realizzare reti come la sua». Rossi chiude frenando gli entusiasmi: «Ricordiamoci che anche l'anno scorso abbiamo vinto quattro delle prime cinque partite, quindi continuiamo a lavorare in umiltà non dimenticando mai il "basso profilo" con il quale [illegible] partiti in questa avventura».

Non può non essere entusiasta anche il presidente Romero: «Che Toro! Quello che abbiamo sempre sognato di vedere. Vittoria entusiasmante, che ha un valore in più in quanto abbiamo sconfitto la grande favorita del torneo cadetto. Grande la reazione dopo lo 0-1, quel gol ci ha svegliati». Da presidente a presidente, da Romero a Preziosi, quello del Genoa: «Un quarto d'ora di vera follia, anche [illegible] [illegible] dato a Cesare quello che è di Cesare, perché il Toro ha vinto meritatamente».

Una vera furia è Serse Cosmi. Ne ha per tutti, le sue parole solo stilettate nel cuore dei rossoblù: «Saremo anche una corazzata co[illegible] tutti dicono, ma per me è solo come la Potemkin che vedeva Fantozzi in tv. Una partita che serviva per conoscerci, io i giocatori li ho con[illegible] in questa partita, ma loro conosceranno chi li allena molto presto, garantito. Un obbrobrio ho visto in campo: buttavamo [illegible] palla quando la dovevamo tenere e la tenevamo quando [illegible] da buttare, non esiste il possesso di palla. Un vero peccato, perché non si possono trascinare in trasferta cinquemila [illegible] rossoblù e ripagarli con questo spettacolo penoso: ci sarà molto da lavorare e poco da divertirsi».

[illegible] TIM

Partita	Risultato	Marcatori
[illegible]EZZO – ASCOLI	0 – 0	
CATANZARO – [illegible]	[illegible] – 3	p.t.: 17' Manfredini (Ct); 22' Corona (Cz) rig.; s.t.: 8' Carbone B. (Cz) rig.; 14' Baggio (Ct); 16' Bruno (Ct).
CESENA – BARI	1 – 1	p.t.: 34' Bernacci (Ce); s.t.: 9' Motta (Ba).
EMPOLI – TERNANA	1 – 1	p.t.: 28' Tavano (Em) rig.; s.t.: 21' Vieri (Te).
[illegible] – PIACENZA	1 – [illegible]	s.t.: 8' Ganz (Mo).
[illegible]	2 – [illegible]	p.t.: 35' Di Loreto (Pg); s.t.: 28' Pinto (Pg).
PESCARA – [illegible]	1 – 3	p.t.: 36' Gori (Al); s.t.: 3' Teani (Al); 17' Calaiò (Pe) rig.; 32' Poloni (Al).
[illegible] – TRIESTI[illegible]	oggi [illegible] 20,30	
[illegible]	2 – 1	s.t.: 14' Lamouchi (Ge); 18' Quagliarella (To); 29' Marazzina (To).
VI[illegible] – VERONA	3 – [illegible]	p.t.: 11' Bogdani (Vi); 21' Biasi (Vi); s.t.: 5' Guidoni (Ve); 25' Anderson (Ve); 34' Guidoni (Ve).
VICENZA – [illegible]	3 – 2	p.t.: 24' Schwoch (Vi); 33' Alteri (Cr); s.t.: 30' Rantier (Vi); 34' Moscardi (Vi); 45' Vantaggiato (Cr).

SQUADRE	PUNTI	TOTALE – PARTITE G	V	N	P	RETI F	S	DIFF. RETI
TORINO	9	3	3	0	0	8	2	6
[illegible]	9	[illegible]	3	[illegible]	0	7	1	6
[illegible]	[illegible]	3	2	1	0	7	2	5
PERUGIA	7	3	2	1	0	5	2	3
EMPOLI	7	3	2	1	0	4	2	2
[illegible]	7	3	2	1	0	3	1	2
PIACENZA	6	3	2	0	1	4	[illegible]	1
VICENZA	6	[illegible]	2	[illegible]	1	4	3	1
CATANIA	6	3	2	0	1	5	5	0
[illegible]	4	3	1	1	1	4	3	1
TRIESTINA	3	2	1	0	1	1	1	0
VENEZIA	3	[illegible]	1	0	2	4	6	-2
SALERNITANA	2	2	0	2	0	1	1	0
BARI	2	3	[illegible]	2	1	3	4	-1
TERNANA	2	3	0	2	1	2	3	-1
ASCOLI	1	3	0	1	[illegible]	1	5	-4
T[illegible]ISO	1	3	0	1	2	1	6	-5
[illegible]	0	3	1	1	1	2	[illegible]	-1
CROTONE	0	3	0	0	3	3	6	-3
VERONA	0	3	0	[illegible]	3	3	7	-4
PESCARA	0	3	0	0	3	2	7	-5
CATANZARO	-2	3	1	0	2	4	5	-1

Penalità: CATANZARO 5 punti, MODENA 4.

MARCATORI
3 reti:
Guidoni (Ve), Marazzina (To), Quagliarella (To), Spinesi (Ar).
2 reti:
Tavano (Em, 1 rig.), Carbone B. (Cz, 1 rig.), Corona (Cz, 1 rig.), Alteri (Cr), Abbruscato (Ar).
1 rete:
Biasi (Vi), Bogdani (Vi), Cossu (Vi), Margiotta (Vi), Moscardi (Vi), Rantier (Vi), Schwoch (Vi), Anderson (Ve), Capone (Tv), Pecorari (Ts), Codrea (To), De Ascentis (To), Jimenez (Te), Vieri (Te), Ferrarese (Sa), Beghetto (Pi), Patrascu (Pi), Pepe (Pi), Rădoi (Pi), Del Vecchio (Pg), Delvecchio (Pg), [illegible] Loreto (Pg), Ferrigno M. (Pg), Pinto (Pg), Calaiò (Pe, 1 rig.), Calaiò (Pe), Ganz (Mo), Tamburini (Mo), Caccia (Ge), Gemiti (Ge), Lamouchi (Ge), Milito (Ge), Lodi (Em), Vannucchi (Em), Baggio (Ct), Bruno (Ct), Kanjengele (Ct), Manfredini (Ct), Russo (Ct), Vantaggiato (Cr), Bernacci (Ce), Bisemi (Ce), Cavalli (Ce), Carrus (Ba, 1 rig.), Motta (Ba), Santoruvo (Ba), Monticciolo (As), Gentile (Ar), Lorenzi (Al), Bonazzi (Al), Carobbio (Al), Gori (Al), Poloni (Al), Possanzini (Al), Teani (Al), Testini (Al).

PROSSIMO TURNO
4ª [illegible] andata 25/09, ore 20,30

Albinoleffe-Vicenza; Ascoli-Catanzaro (ven. 20,30); Bari-Torino; Catania-Perugia; Crotone-Modena; Genoa-Salernitana; Piacenza-Cesena; Ternana-Venezia; Treviso-Pescara; Triestina-Empoli; Verona-Arezzo (lun. 20,30).

DOMENICA A SHANGHAI UNO STORICO GRAN PREMIO

La Formula Uno sbarca in Cina la nuova miniera

L'Oriente affamato di vetrina, in tribuna solo i nuovi ricchi 400 dollari per un biglietto ma il salario medio è di 300

Stefano Semeraro

La Cina non è più semplicemente vicina: incombe. Ci è sopra, forse già davanti. Non [illegible] (ancora) capa[illegible] di produrre uno Schumi con il casco [illegible] mandorla - anche se il molto onorevole Ho Pin Tung, da Shanghai, quest'inverno [illegible] già messo il piede sull'acceleratore della Williams in un test invernale - [illegible] ci guarda già enigmatica negli specchietti. Ci accoglie, pronta a digerirci con infinita, mortale dolcezza, e un filo di salsa alla soia. Usa lo sport [illegible] antipasto, da [illegible] in agrodolce nel 2008, quando i Giochi [illegible] Pechino illumineranno un continente intero. L'autodromo nazionale di Shanghai, che domenica ospiterà il primo GP cinese della storia [illegible] F.1, [illegible] cresciuto in 18 [illegible] allargandosi in un lembo glabro della terrificante periferia della Milano cinese. Viste dall'alto, le sue curve disegnano le prime due lettere del [illegible] della città. Perché [illegible] Oriente tutto è simbolo, e la realtà è doppia, tripla.

Ufficialmente sono attese legioni di spettatori, chissà se arriveranno davvero. Fino [illegible] qualche settimana [illegible], neppure i tassisti sapevano bene dove si trovava il circuito. Eppure, per rendere un po' [illegible] ali[illegible] il mondo dei motori agli indigeni, nel luglio scorso [illegible] [illegible] organizzata a Shanghai una gara del DTM, il turismo tedesco. Un circuito cittadino era stato ricavato sempre in periferia, era arrivato l'ex ferrarista Alesi, poi in gara le vibrazioni hanno fatto saltare un tombino, decollato sopra i cofani [illegible] [illegible] teste. Nessuno ha protestato. Il contrario di quanto avvenne nel '99, con il fallimentare sbarco del rally mondiale. Grande paura fra i piloti alla vigilia, per le condizio[illegible] di sicurezza che parevano di bambù, invece filò tutto liscio. Fu la gente, il pubblico, a [illegible] filarsi la corsa.

L'impressione è che, al popolo, anche dei miliardari di Ecclesto[illegible] importi relativamente. Forse interessano ai ricchi, la novità della Cina post- Tien An Men, la classe che spinge il nuovo imperatore Hu Jintao, appena succeduto al buro-sauro Jiang Zemin. [illegible] biglietto di tribuna costerà quasi 400 dollari, in un paese che ha un salario medio che non arriva ai 300. Sulle poltroncine più care ci finiranno i Paperoni che hanno [illegible] prenotato un jet privato - si può, adesso si può - una Maserati o una Ferrari, marchi italiani che si sono già mossi a dovere nell'ex-mercato proibito. Arriveranno [illegible] che alla F.1, i 1300 milioni di cinesi, quando la «market democracy», la democrazia del quattrino, avrà abbassato il costo dei sogni. Per ora ai cinesi piacciono [illegible] più altri sport occidentali. Il calcio, ad esempio, con la [illegible] epica più comprensibile. Materazzi, Milutinovic, altri allenatori europei hanno [illegible] assaggiato il pallone di laggiù: tanto entusiasmo, poche strutture. Il pallone di quaggiù sbava, pensando ai [illegible] meri, ai possibili profitti, ad un «pil» che da [illegible] [illegible] [illegible] del nove per cento. Alla preziosa fame di superfluo che, prima o poi, arriverà anche là.

Il 19 novembre la nazionale italiana sarà in tournée in Cina, il Manchester United ha già un suo sito [illegible] in mandarino [illegible] ha messo gli occhi su Fangzhuo Dong, centravanti cresciuto a Dalian, l'Everton ha ingaggiato Li Tie, il Manchester City Sun Jihai. Anche l'NBA, [illegible] basket, altro sport gradito [illegible] piccoli fans d'oriente, progetta invasioni. Yao Ming, «centro» degli Houston Rocket, è un interruttore da 17 punti a partita capace di far accendere in piena notte i televisori a Shanghai, per l'All Star Game, [illegible] far esplodere le [illegible] dei marketing executive americani. Il tennis fino ad oggi è stato lo sport degli intellettuali [illegible] dei manager, ma sta allargandosi [illegible] il basso. Shanghai ha organizzato il Masters del 2002, Pechino ha ospita[illegible] la settimana [illegible] un [illegible] Atp vinto da una superstar come Marat Safin, in quest[illegible] giorni è di scena, nel femminile, Maria Sharapova. [illegible] [illegible] [illegible] più facile da imparare [illegible] golf, [illegible] costa meno», sostiene Arthur Huang Zhao, un manager 29 [illegible] che ha studiato economia a Boston e lavorato per Morgan Stanley e Goldman Sachs. Alla fine di quest'anno i tennisti della domenica [illegible] Cina supereranno i 9 milioni, [illegible] campi sono [illegible] mila in tutto il paese, 1307 a Pechino, 1115 a Shanghai. Nel 2001 sono state vendute sul mercato interno 1 milione [illegible] 100 mila racchette. Ecclestone non è il solo a considerare lo sport un boccone prelibato. Per i cinesi, invece, il boccone siamo noi.



[illegible] Montoya è ancora il pilota [illegible] BMW-Williams. Dal 2005 guiderà una McLaren. Il colombiano ha già ispezionato il circuito di Shanghai che misura 5,451 km

IL CAMPIONE DELLA FERRARI HA CREATO UN MODELLO CON IL DRAGONE

Il cappellino rosso più veloce di Ecclestone

Schumacher venderà il gadget sfidando il divieto del patron

Cristiano Chiavegato

«Con il Cavallino sono più veloce». Anche di Bernie Ecclestone. La sfida fra Michael Schumacher [illegible] il patron della F1 si è già risolta a favore del pilota della Ferrari. A Monza [illegible] manager inglese aveva detto che [illegible] tedesco non avrebbe potuto vendere il [illegible] cappellino versione 2005 [illegible] le sette stelle che indicano la conquista di altrettanti titoli mondiali. [illegible] potrà farlo - aveva dichiarato Bernie - sino [illegible] quando la Federazione non lo avrà proclamato ufficialmente nel mes[illegible] dicembre nella cerimonia che [illegible] tiene nel Principato di Monaco». Ma, mentre pronunciava queste parole l'oggetto della discussione era già in vendita [illegible] negozi e nelle bancarelle dell'autodromo lombardo.

«In base ai miei punti - era stata la replica di Schumi - nessuno potrà strapparmi il Mondiale, neppure se io non mi piazzassi mai fra i primi otto nelle tre corse che restano da disputare. Ragion per cui non vedo perché dovrei tenere i cappellini in magazzino sino alla proclamazione per il titolo». Per questo motivo Willy Weber, procuratore, pigmalione e socio (lo chiamano "mister 20 per cento", cioè [illegible] percentuale che incassa su tutti i guadagni del campione e del fratello Ralf) in affari di Michael, si è precipitato a riempire le botteghe con il nuovo copricapo rosso e argento.



La versione cinese del nuovo cappellino di Michael Schumacher studiato per il GP di Shanghai ha il dragone

Ma c'è di più: Schumacher [illegible] preparato per tempo anche una versione speciale del suo cappellino, da vendere in Cina questa settimana. Sulla parte posteriore infatti [illegible] ricamato un dragone tipico del Paese asiatico con una scritta difficile da tradurre letteralmente, ma che potrebbe significare più [illegible] meno la frase riportata in alto, cioè «Con il Cavallino [illegible] il più veloce, il campione».

Il giro d'affari che riguarda questo gadget è stato ed è enorme: cambiandolo ogni [illegible] si calcola che Schumacher [illegible] abbia venduti più di un milione di pezzi. Al prezzo attuale di 24,90 euro su internet, [illegible] euro ciascuno nei negozi, il business diventa enorme, quasi un secondo stipendio. Senza contare i ricavi delle sponsorizzazioni. Nomi prestigiosi si sono serviti della sua immagine per farsi pubblicità nel tempo. Da Omega a Nike, da Fila all'Oreal.

Recentemente la Fiat ha messo in vendita una edizione speciale e limitata della Stilo dedicata al pilota. Certamente in futuro sarà un pezzo ricercato dai collezionisti, quindi preziosa. Del resto Michael ha sempre approfittato della [illegible] vasta popolarità per distribuire oggetti marchiati con il suo nome. L'elenco dei prodotti è quasi infinito: si va da numerosi collari con pendaglio e braccialetti (da 29,50 a 89 euro) a una [illegible] impressionante di T-shirt anche per bambini, ai foulards, ai portamonete e portafogli, portachiavi, abbigliamento per il fitness, sino agli zainetti. Anche in questo è un campione del mondo. Basta vedere il [illegible] sito: www.michaelschumacher.de. Accetta anche le carte di credito...

EMOTRASFUSIONE PER L'OLIMPIONICO

Doping: Hamilton nei guai, un giallo allarma Armstrong

Gianni Romeo

Tyler Hamilton dopato. E' l'ultima notizia in ordine di tempo arrivata a pugnalare [illegible] ciclismo, meno di due settimane prima del ruggente finale [illegible] stagione che assegnerà, domenica 3 ottobre, la maglia iridata sul circuito di Verona. Lui si dichiara totalmente innocente: «Posso garantire che la medaglia d'oro delle Olimpiadi resterà nel mio salotto finché non avrò almeno finito i soldi per difenderla». Hamilton [illegible] avrebbe superato (condizionale d'obbligo, si attendono le controanalisi) un test ematico l'11 settembre alla Vuelta spagnola, dalla quale giorni fa si era poi ritirato (problemi di stomaco, disse). Il controllo ha evidenziato emotrasfusione, una pratica diffusa fin dagli Anni Settanta soprattutto fra i mezzofondisti finlandesi, ma [illegible] fuori legge molti anni dopo.

La manipolazione (autoemotrasfusione [illegible] viene utilizzato lo ste[illegible] sangue del soggetto, prelevato in precedenza e poi conservato) consente di aumentare il [illegible] dei globuli rossi nel sangue e di migliorare l[illegible] prestazioni. Secondo indiscrezioni questa anomalia sarebbe già stata riscontrata in Hamilton alle Olimpia[illegible] [illegible] Atene [illegible] 19 agosto, il giorno dopo la conquista da parte dell'americano della medaglia d'oro a cronometro. [illegible] tal proposito [illegible] Cio tace (è passato un mese) e la cosa pare stra[illegible]. Se fosse verificata anche questa circostanza Hamilton verrebbe privato del titolo, che andrebbe al russo Ekimov, [illegible]do classificato. Le analisi del sangue effettuate [illegible] Losanna hanno incastrato l'americano della Phonak grazie al «Protocollo Australiano», un procedimento che evidenzia le manipolazioni ematiche. E' [illegible] prima volta nella storia del doping che un atleta viene fermato per una trasfusione illecita.



Tyler Hamilton, positivo

A cadere nella rete è stato uno dei nuovi eroi [illegible] ciclismo moderno, oggi trentatreenne, quarto lo [illegible] anno al Tour concluso stoicamente con due microfratture a una spalla, secondo nel 2002 al Giro dietro a Savoldelli, [illegible] [illegible] [illegible] Liegi-Bastogne-Liegi. Un combattente, un coraggioso, arrivato tardi [illegible] ciclismo dopo [illegible] caduta rovinosa sugli sci che in Colorado gli impedì di seguire [illegible] [illegible] prima [illegible]. Appare chiaro, dopo queste notizie, che nel ciclismo malgrado controlli più [illegible]i e per fortuna spesso vincenti la pratica del doping continua a imperare. [illegible] pensar male quasi sempre ci si azzecca. A pensar male verrebbe di scrivere che Hamilton ha militato per sei anni, fino alla fine del 2001, nella Us Postal Service [illegible] Lance Armstrong. *Ha imparato soltanto dopo, a fare il furbo?*

A proposito di Armstrong [illegible] dintorni. Proprio ieri [illegible] Bologna il [illegible] Lorenzo Gestri ha concluso la [illegible] requisitoria nei confronti [illegible] dottor Michele Ferrari, medico e consigliere di tanti [illegible] anche del re del Tour, chiedendo [illegible] [illegible]o [illegible] due [illegible] [illegible] reclusione, [illegible] [illegible] di multa, l'interdizione per un [illegible] dalla professione medica per frode sportiva e somministrazione di farmaci in modo nocivo alla salute. La richiesta si basa soprattutto sulla testimonianza del «pentito» Filippo Simeoni, chiamato [illegible] azzurro proprio lunedì [illegible] citì Ballerini, [illegible] corridore che all'ultimo Tour fu vittima della vendetta [illegible] Armstrong, quando l'americano gli impedì di andare in fuga. Non sono giorni [illegible] per [illegible] campione Usa. E' sempre di ieri la notizia che [illegible] società assicuratrice, la Sca Promotions, ha congelato il premio post Tour spettante al vincitore (5 milioni di dollari, non briciole) perchè vuole vedere come andrà a finire [illegible] processo Ferrari. [illegible] premio [illegible] stato versato in banca ma congelato, sono stati mandati in Europa degli investigatori per capire. E' sempre più giallo intorno ad Armstrong, e non ci riferiamo al colore [illegible] maglia che porta fieramente al Tour.


TI SPOSI?
Vieni a ritirare
la tua guida utile!
Con la nuova GUIDASPOSI
avrai centinaia di schede
informative per organizzare
il tuo giorno più bello.
Gratis per i
futuri sposi!
Vieni a ritirarla in anteprima a
Nozze da Sogno
Molino Poirino - 25/26 Settembre 2004
Orario: 10,30-20,30 - Ingresso gratuito
Scarica gli inviti gratuiti dal sito:
www.guidasposiweb.it
www.guidasposiweb.it
RISTORANTE
Jet Hotel
Antica Zecca
www.jet-hotel.com
Saloni oppure ristorante. Aria condizionata. Camino. Pianoforte. A pochi Km da Torino.
Coperti 735
Composizione delle sale (1x80); (1x125); (1x100); (1x170); (1x220); (1x40)
Coperti in dehors Buffet in giardino
Privato (300 posti)
Prezzo Da 50,00 Euro
Responsabile Sergio e Marco Vai
SERVIZI OFFERTI: Album digitali 40x80. Elaborazioni digitali su album tradizionali. Fotoexpress per il giorno delle nozze.
PROMOZIONE: tutti i provini, 2 minialbum, 1 poster 50x70 + 2 poster 30x40.
LISTA NOZZE AMORE MIO
SE CERCATE UNA LISTA NOZZE DI CUI INNAMORARVI, DITE "SÌ" A BRONDOLO.
RISTORANTE
Antichi Sapori
V.le Losego, 22 - 10086 Rivarolo C.se
Tel. 0124.425744
Prezzo Da 42,00 Euro
FOTO e VIDEO
Art Foto
Via Madama Cristina 72 - 10126 Torino
Tel. 011.972.04.37
LISTE NOZZE
Casa Luce
C.so Orbassano, 167/A
10137 TORINO
Tel. 011.3290179 - Fax 011.3290179
BUONO OMAGGIO: 10% sui casalinghi più buono omaggio ai lettori di Guida Sposi presso il reparto piccoli e grandi elettrodomestici.
RISTORANTE
Castello di Buriasco
Via Macello, 11 - 10060 BURIASCO (TO)
Tel. 0121.56.143 - 0121.56.560
Coperti Da 50 a 300 posti
Prezzo 41,50 Euro
Responsabile Famiglia Bolognesi
ARREDAMENTI
L'Economica
Via Bussca, 55 - 10095 GRUGLIASCO (TO)
Tel. 011.405.69.85
LOCATION
Via Novalesa 4 - 10059 SUSA (TO)
Il fascino di un vecchio forte tra le verdi montagne della Val di Susa, sarà una cornice originale per il vostro giorno più bello! Aperto da maggio a settembre. Servizio catering con le migliori ditte. Una cerimonia al giorno.
Prezzi particolari per chi sceglie la struttura dal Martedì al Giovedì.
LISTE NOZZE
La Casa In... Due
Tel./Fax 011.783665
PROMOZIONE: Buono omaggio del 10% sul valore della lista più un regalo personalizzato del negozio.
OGGETTISTICA, ARTICOLI REGALO, FERRO BATTUTO, PICCOLI E GRANDI ELETTRODOMESTICI
RISTORANTE
L'Ôstu' dël Pòvr-òm
Tel. 0121.80.91.00
Prezzo da 26 Euro a 37 Euro
LISTE NOZZE
Le Pomme Rouge
Corso Francia, 87 - 10093 COLLEGNO
Tel. 011.4115353 - Fax 011.4118450
BUONO OMAGGIO:
10% sul valore della lista nozze acquistata.
RISTORANTE
Le Pigne
Via Frainetto, 54
10050 COAZZE (TO)
Tel. 011.933.97.07
Fax 011.934.09.84
Locale su due piani
Prezzo Da 55 € a 70 €
Parcheggio Interno
LISTE NOZZE
Matys's
Via Torino-Druento, 37/b
SAVONERA-COLLEGNO (TO)
Tel. 011.4246676 - Fax 011.4241309
BUONO OMAGGIO: 10% sul valore della lista + regalo personalizzato
TENDAGGI
Spaccio Mide
Tel. 011.942.35.39
ABITI DA SPOSI
Pami Pral
RISTORANTE
Rosa d'Oro
Prezzo da 41,00 Euro
RISTORANTE
Hotel Royal
Omaggio delle fedi nuziali.
Sposi ospiti al banchetto.
10144 TORINO
www.hotelroyal.to
Coperti Sale modulabili da 20 a 600 posti
Prezzo Da 40,00 Euro
Aria condizionata, ampio parcheggio e garage privati, servizio catering.
AGLI SPOSI.
FOTO e VIDEO
Thema Foto Studio
Via Stradella, 68/D - 10147 TORINO
Tel./Fax 011.29.01.84
PROMOZIONE:
FOTO e VIDEO
Turin Foto
SERVIZI OFFERTI:
PROMOZIONE:

SPAZIO AFFARI

5

TORINO CITTA'

[illegible] **VITTORIA** via Cardinal Massaia stabile con ascensore appartamento ristrutturato di 2 camere [illegible] bagno. Gabetti 011.258.988.

CENTRO storico stabile signorile del '800 bellissimo appartamento mq 130 da ristrutturare, libero. Tabe[illegible] 011.669.2962.

CENTRO storico via Santa Chiara / [illegible] Sant'Agostino, in elegante palazzo '700 signorile appartamento mq 212, finiture di pregio. Posto auto. Investa[illegible] 011.518.4366.

CORSO AGNELLI pressi corso Cosenza libero da ristrutturare ingresso soggiorno 2 camere cucina bagno posto auto. Gabetti 011.359.393.

CORSO DANTE 75 vicino corso Massimo d'Azeglio nuovi, subito abitabili, ingresso salone, 2 camere letto, 2 bagni, cucina. Materiali pregiati. Mansarda 120 mq. Box auto. Tel. 011.503.313.

[illegible] **GROSSETO** ingresso tre [illegible] cucina veranda bagno. Prezzo interessante. Telefonare 011.582.1876.

CORSO MARCONI signorile di: salone, 3 camere, cucina, doppi servizi, [illegible]. Portineria. Termoascensore. 2° piano € 380.000,00. Gabetti 011.668.0345.

CRIMEA pressi [illegible] Fiume, nuda proprietà in palazzina anni '50, appartamento di circa 180 [illegible]. Ampio terrazzo. Gabetti 011.660.4240.

CROCETTA corso Duca degli Abruzzi libero ristrutturato 6° piano ingresso soggiorno 2 camere cucina bagno. Gabetti 011.581.8338.

CROCETTA via Lamarmora libero signorile primo piano [illegible] 2 [illegible] cucina doppi [illegible] terrazzo. Gabetti 011.581.[illegible].

[illegible]RELLA posizione tranquilla casa semindipendente ristrutturata di circa mq 200 abitativi. Tavernetta cortile giardino posti auto. Gabetti [illegible].

[illegible]NTA RITA via Benevagienna piano alto luminoso ingresso 2 camere tinello cucinino bagno balconi soffitta libero [illegible] 180.000,00. Gabetti 011.320.578.

VANCHIGLIETTA via Ricasoli vendiamo al 3° piano appartamento di ingresso 2 camere cucina bagno 2 balconi. Gabetti 011.838.116.

VIA PAPACINO quasi angolo [illegible] Mallaotti signorile palazzo d'epoca mq 110 circa box auto. Internau Torino 011.581.8525.

TORINO [illegible]

MONCALIERI precollina, strada Revigliasco, proponiamo casa bifamiliare indipendente, con ampio cortile, terrazzo, giardino e box. Gabetti 011.642.583.

PINEROLO posizione centrale, in prestigioso stabile nuova costruzione di sole cinque unità immobiliari, vendesi piano alto, esclusivo appartamento di oltre 200 mq, ampi terrazzi. Tel. 011.340.2811.

NOVA **PIOBESI TORINESE** vendesi in villaggio residenziale di nuova costruzione, ultimi appartamenti di salone, cucina, due camere, doppi servizi e ampi terrazzi. Nova Spa 011.340.2811.

ROSTA in posizione pa[illegible] villa indipendente con giardino predisposta ad accogliere due nuclei familiari. Garage mansarda terrazza. Gabetti 011.956.6022.

PIEMONTE

CUNEO piazza Galimberti prestigioso appartamento di ampia metratura vendesi. No intermediari. Tel. 320.[illegible].6862.

Vaglio Serra (At)
(3 km da Nizza Monferrato 18 da Asti 12 da Agliano Terme 25 da Acqui)
via [illegible] vendiamo
IN NUOVA COSTRUZIONE
appartamenti varie metrature con possibilità più livelli e locali commerciali al piano terra autorimesse con posti auto
Baldini 011.596.771
nostro personale in loco 26/27 settembre dalle 10.00 alle 17.00.

LIGURIA

AFFEZIONATI Bordighera, 10 minuti, villetta immersa uliveto, pronta consegna, giardino privato Euro 100.000,00. Tel. 0184.295.950.

[illegible] **SANTO** [illegible] monolocale zona centrale, arredato, balcone, € 115.000,00. Case di Liguria 019.876.[illegible] - 347.731.1802.

[illegible] Ceriale caratteristica [illegible] per rapido realizzo ampio bilocale su due livelli ristrutturato nuovo, termoautonomo. Tel. 0182.982.181.

IMPERIA centralissimo e comodo al mare due locali, cucina abitabile, bagno, balcone. Buone condizioni € 115.000,00. Casaintesa 0183.652.696.

LOANO
nuovi alloggi pronta consegna in posizione centralissima a pochi passi dal mare, direttamente da impresa. Tel. 019.677.698 - [illegible].189.5414 - [illegible].

[illegible] a pochi passi dal mare, in elegante complesso residenziale, vendiamo direttamente da impresa nuovi bilocali da € 235.000. Tel. 019.677.698 - 339.189.5414 - 335.593.6762.

[illegible]

[illegible] zona Porto Raisei, [illegible] irripetibile, [illegible] unifamiliare, [illegible] mq con ampio giardino. www.immobilsarda.com - Tel. [illegible].

COSTA AZZURRA

[illegible] 0182.555.627 [illegible] vicino mare nuovi appartamenti terrazzi giardini, parking, ottima resa locativa € 78.000,00.

AFFARE Nizza rarità! Appartamenti nuovi da € 59.788,00. Paghi € 13.954,00 più rata € 335,00 pagabile con [illegible]. Italgest 848.842.842.

AREA CASA 0182.555.627 Mentone, [illegible]nissimo [illegible] ultimi [illegible] appartamenti con terrazzi, posti auto [illegible] € 158.000,00.

AREA CASA 0182.355.627 Villeneuve Loubet fronte mare, complesso residenziale bilocale ampie terrazze, parking, vista mare € 155.000,00.

CAGNES SUR MER favolosi appartamenti pronti, terrazze, piscina, in contesto pri[illegible] incantevole, da € 87.000,00. Italgest 848.842.842.

LOCALI UFFICI [illegible]

ADIACENZE nuovo tribunale nuovissimo uso ufficio 4 [illegible] servizi, aria condizionata, posto auto coperto, impresa vende € 171.000,00. Tel. 011 532.170.

CAPANNONI industriali - uffici Vinovo, comodi tangenziale sud 1.400 - 3.500 - 8.500 mq pronta consegna. Consuledile 011.437.4000.

[illegible]UBRICATO mq. 4.700 su tre piani (uno interrato) con autorizzazione commerciale mq. 3.600 più terreno edificabile per mq. 2.000, in Candiolo (TO), pressi IRCC. Visibile su: www.immobilectr.it - no agenzie. Comunicazioni tel. 011.563.9800 fax 011.563.9495.

[illegible] fronte statale di forte scorrimento, locale commerciale mq 2.800 con 13 vetrine su quattro livelli. Tel. 011.539.007.

NOVA **SCALENGHE** prossimità futuro svincolo autostradale, vendesi/affittasi locali artigianali/commerciali a partire da mq 250. Nova Spa 011.[illegible].

NOVA [illegible], uscita Santena capannone artigianale/industriale di mq 1.800 con possibilità di ampliamento, piazzale di mq 1.700. Nova Spa 011.340.2811.

[illegible]

VILLAN[illegible] D'ASTI [illegible] terreni edificabili varie [illegible] affaccio [illegible] per industria/logistica. Tel. 011.676.338.

7

TORINO [illegible]

ABBIAMO accoglienti alloggi arredati moderni 1 - 2 - 3 camere, casa comoda centro. Rubiolo Immobili 011.751.826.

ADIACENTE piazza San Carlo permanentemente arredato soggiorno con cucina a vista camera bagno. Luciana Vola 011.815.9079.

AFFITTANSI direttamente eleganti monolocali/bilocali ristrutturati, arredati, zona piazza Castello, casa signorile. Esigonsi referenze. Sapri 011.561.9029 - [illegible].

ALLOGGIO di camere, tinello, cucinino, bagno, possibilità box auto affittasi € 300,00. Anubi 011.335.5599.

AMPIO monolocale arredato con angolo cottura e bagno affittasi €230,00. Anubi 011.313.8704.

CROCETTA adiacente via Lamarmora in bella casa ristrutturato mq 60 adatto abitazione/studio. Luciana Vola 011.815.9079.

SANTA RITA affittasi arredato a referenziati alloggio di camera, tinello, cucinino, [illegible]vizi, terrazza. Telefonare [illegible].

[illegible]

AFFITTASI magazzino zona Lucento fronte piazza con ufficio a referenziati [illegible] 140. Tel. 011.941.5407 - 333.388.5411.

[illegible] Vittorio Emanuele 'casa Guarà' prestigioso ufficio di rappresentanza in casa d'epoca 1° piano 5 stanze, tre grandi saloni, tre bagni, interno cortile con due posti auto. Casasystem 011.811.9053.

NOVA **CORSO VERCELLI** angolo via [illegible] Romoli [illegible] artigianali - espositivi - depositi con relativa area di pertinenza, affittasi da mq 145 a mq 3.700. Nova Spa 011.340.2811.

GABETTI IMPRESA Albenga primo piano 800 mq uffici di nuova realizzazione possibilità di frazionamento, zona commerciale. Tel. 010.542.271.

GABETTI IMPRESA via Onorato Vigliani ufficio al primo piano mq 800 locale [illegible] space doppi servizi, riscaldamento, condizionamento. Tel. 011.539.007.

PALAZZO LEONARDO
Torino nord adiacente tangenziali - area obiettivo 2. Uffici altamente signorili, tecnologici, cablati, open space, aria condizionata, amplissimo parcheggio, metrature importanti. Telefonare 011.549.668.

TORINO nord in splendida residenza settecentesca con parco uffici di rappresentanza mq 190, posti auto. Luciana Vola 011.813.8259.

TORINO tangenziale sud palazzo uffici attrezzato indipendente 4.200 mq pluripiano, ampio parcheggio privato. Adatto uffici tecnici, frazionabile. Tel. 011.676.338.

UFFICI arredati, stabile centrale, con connessione banda larga, segreteria, sale riunioni, parcheggio www.iostorino.it. Tel. 011.315.7111.

8

TORINO CITTA'

A. AZIENDA cartiera primaria importanza urge per dirigenti stranieri appartamenti belle ville contratto società Intercasa 011.546.3876.

9

A. ACQUISTA autovetture max valutazione contanti con voltura, via Sant'Ottavio 32 Torino (zona Mole). Tel. 011.817.7242.

ARAGONAUTO acquista [illegible] contanti voltura [illegible] per[illegible] corso Dante 44 - Torino. [illegible] 011.696.4713 - 011.696.4714 - [illegible].

10

ALBERGHI PENSIONI RESIDENCES

ABBRONZATEVI con le occasioni di settembre!!! Last Minute 6 giorni [illegible] 245,00. Nuovissimo hotel villa Daniela * * * San Bartolomeo Mare. Informati: 0183.400.719 www.hotelvilladaniela.it

A Pietra Ligure hotel Villa Torinese camere tv, servizi, balconi, [illegible] fino 15 settem[illegible] 2004 € 36,00 dal 16 settembre 2004 € 30,00, da ottobre ad aprile € 28,50. [illegible] fax 019.616.132.

11

IMPRESARIO conoscerebbe compagna 60enne libera indipendente longilinea estroversa no fumo, sportiva amante viaggi gite scopo matrimonio, riservatezza. Scrivere: Publikompass 5261 - 10100 Torino.

LUDOVICA insegnante balli caraibici 34enne rossa, molto accattivante conoscerebbe uomo più vecchio dallo sguardo dolce penetrante scopo matrimonio. Eliana Monti 011.839.4771.

MATTEO affermato avvocato 56enne amante viaggi incontrerebbe donna max 60enne, molto dolce premurosa scopo matrimonio momenti romantici. Eliana Monti 011.839.4771.

ROSA[illegible] commercialista [illegible]. Realizzata [illegible] femminile elegante, sempre reattiva cerca uomo più vecchio amante musica classica scopo matrimonio. Eliana Monti 011.839.4771.

TERENZIO oculista 55enne, [illegible] premuroso cerca donna sorridente entusiasta anche con figli per costruire una famiglia, scopo [illegible] Eliana [illegible] 011.839.4771.

13

A.A. GIOIELLERIA M.C. 011.334.832 acquista oro, argenteria, monete, gioielli, in contanti. Corso Peschiera, 183 Torino.

A. OREFICERIA GE.MA 011.650.2212 [illegible] quista: oro, argenteria, monete, preziosi, orologi. Via Madama Cristina 42.

TORINO

VIA MARENCO 32, TELEFONO 011 6568111, FAX 011 6639003, E-MAIL cronaca@lastampa.it, «LA MIA CITTÀ» 011 6568531/252/205

CRONACA

■ Crescono (+ 10 per cento) gli abbonati al Teatro Regio che il 12 ottobre inaugura la nuova stagione. Di fronte al generale calo dei consumi, un motivo di consolazione: alla fine, la qualità [illegible] sempre riconosciuta.

■ Che fine hanno fatto i tanti progetti estivi di pulizia del Po? A giudicare [illegible] alghe a pelo d'acqua sono rimasti [illegible] cassetti. Non ci resta che fare [illegible] i nostri vecchi: alziamo gli occhi [illegible] cielo e speriamo che piova.

A [illegible] 21 in S. Filippo l'Orchestra [illegible] diretta da Jonathan Webb [illegible] menù [illegible] musica contemporanea: György Ligeti con «Lontano», Fabio Vacchi («Diario [illegible] sdegno»), Kaija Saariaho («Aile du songe», solista [illegible] Caroli) e Francesco Antonioni («Le melodie nascoste»). Incontro sul concerto coordinato da Enzo Restagno [illegible] Conservatorio alle 15.

il tempo

■ L'altra pressione atlantica continua a favorire le regioni occidentali della nostra penisola dove, in particolare sul Piemonte, il tempo resta soleggiato con qualche velatura nel pomeriggio sui rilievi alpini ed appenninici, [illegible] precipitazioni. Temperature stazionarie. Sereno con foschie in pianura ieri a Torino con 27.7 di massima, 14.7 di minima, 40% di umidità alle ore 18. Sereno l'anno scorso con 25.7 di massima, 14.1 di minima e 42% di umidità.

Torino 2006 -506

PRESENTATO IN GIUNTA IL DPEF DEL COMUNE: ECCO I PROGETTI STRATEGICI PER LA CITTÀ

Ici, Palazzo Civico a caccia di 40 milioni

L'assessore: rendite da rivedere, troppi squilibri tra quartieri

Tra le uscite del 2004 anche 25 milioni di euro per rinnovare il contratto dei dipendenti

«Non ha senso che un immobile di via Pietro Micca appartenga alla stessa [illegible] catastale di una casa di Porta Palazzo. Anche se la gestione del Catasto non è ancora passata ai Comuni chiediamo che vengano rivisti i criteri per la definizione delle microzone censuarie in modo più omogeneo e coerente. [illegible] chiediamo inoltre che la competenza di tale revisione passi dallo Stato agli enti locali». La richiesta - destinata a modificare l'importo Ici di parecchi contribuenti - è stata presentata [illegible] dall'assessore alle Finanze Paolo Peveraro nell'ambito del «Dpef»: il documento di programmazione economico finanziaria di cui il Comune di Torino, primo in Italia, sta per dotarsi.

Il corposo dossier [illegible] suddiviso in quattro sezioni [illegible] contiene anche le linee guida [illegible] prossimo bilancio. Verrà illustrato nei dettagli [illegible] maggioranza [illegible] Palazzo civico questo sabato.

«Si parte dalla prima sezione che tiene conto dello scenario economico internazionale - ha detto Peveraro - per scendere nei dettagli della situazione della finanza locale non [illegible] caso intitolata "una manovra in poco spazio", e arrivare poi alla quarta sezione che contiene le prospettive di sviluppo della città: dal futuro di Mirafiori alla Cittadella della salute. Tutte azioni che dovranno convergere nel massimo sforzo possibile per preparare Torino alle Olimpiadi del 2006: un'occasione imperdibile per il rilancio [illegible] nostra città».

Ma torniamo alle questioni riguardanti le tasse e la messa a punto di un bilancio mai così difficile [illegible] far quadrare: «Le [illegible] dell'Ici [illegible] subiscono ritocchi dal [illegible] - [illegible] fatto notare Peveraro - e, [illegible] conseguenza, il loro potere d'acquisto, considerata anche solo l'incidenza dell'inflazione programmata, rispetto insomma all'andamento dei costi, sono diminuite di 40 milioni [illegible] su [illegible] totale di 250 milioni». E aggiunge: «Chiederemo all'Anci di farsi portavoce anche di un'altra richiesta: far [illegible] che la compartecipazione Irpef insieme con l'addizionale non vengano più determinate su redditi fermi al '99, ma [illegible] redditi aggiornati. Chiediamo l'attualizzazione di questi importi».

Peveraro cerca fin d'ora di racimolare quanto può dallo Stato per far quadrare una manovra finanziaria che quest'anno dovrà tenere [illegible] un'uscita straordinaria: «Si [illegible] 25 milioni [illegible] euro necessari al rinnovo del contratto dei dipendenti comunali» ha precisato l'assessore.

E se [illegible] presto per dire che cosa verrà tagliato quest'anno alla voce servizi (si sa solo che il «welfare» non [illegible] toccherà) e di quanto [illegible] le tasse (ma cresceranno?) [illegible] certa: il Comune di Torino non intende rinunciare a quello sviluppo degno di una metropoli che vuole restare sulla cresta dell'onda anche oltre il febbraio 2006: «Nella quarta [illegible] si parlerà dei programmi: [illegible] futura "Silicon Valley" di Mirafiori, l'interramento dei binari che arrivano a Porta Nuova sino alle sinergie fra Torino e Milano». Praticamente un secondo programma della giunta Chiamparino? «Non esattamente - ha concluso Peveraro - ma un aggiornamento necessario per un'amministrazione che ha oltrepassato la metà del proprio mandato e vuole concluderlo al meglio».

[e. min.]

all'interno

L'ALLARME DEL PRESIDENTE DEGLI INDUSTRIALI

«Facoltà scientifiche snobbate dai giovani»

Duecentocinquanta laureati con il [illegible] dei voti [illegible] entrati a far parte del club Optime dell'Unione industriale presieduto da Dagoberto Brion che esiste dal 1995 e riunisce 2.380 giovani.

Secondo una ricerca realizzata tra i [illegible] del club emerge che mediamente [illegible] laureato con il massimo dei voti aspetta solo due mesi e mezzo per trovare un lavoro. L'80 per cento lavora tra Torino e provincia e il restante 20% in Piemonte. Il 65% ha una occupazione [illegible] dipendente, ma il 35 è un professionista.

Nel premiare i giovani il presidente dell'Unione industriale Alberto Tazzetti ha rilevato che [illegible] preoccupante la disaffezione dei giovani nei confronti della scienza». E aggiunto: «La [illegible] delle vocazioni scientifiche [illegible] riflette nella sempre m[illegible] difficoltà a soddisfare un fabbisogno [illegible] mercato del lavoro di laureati in questo campo».

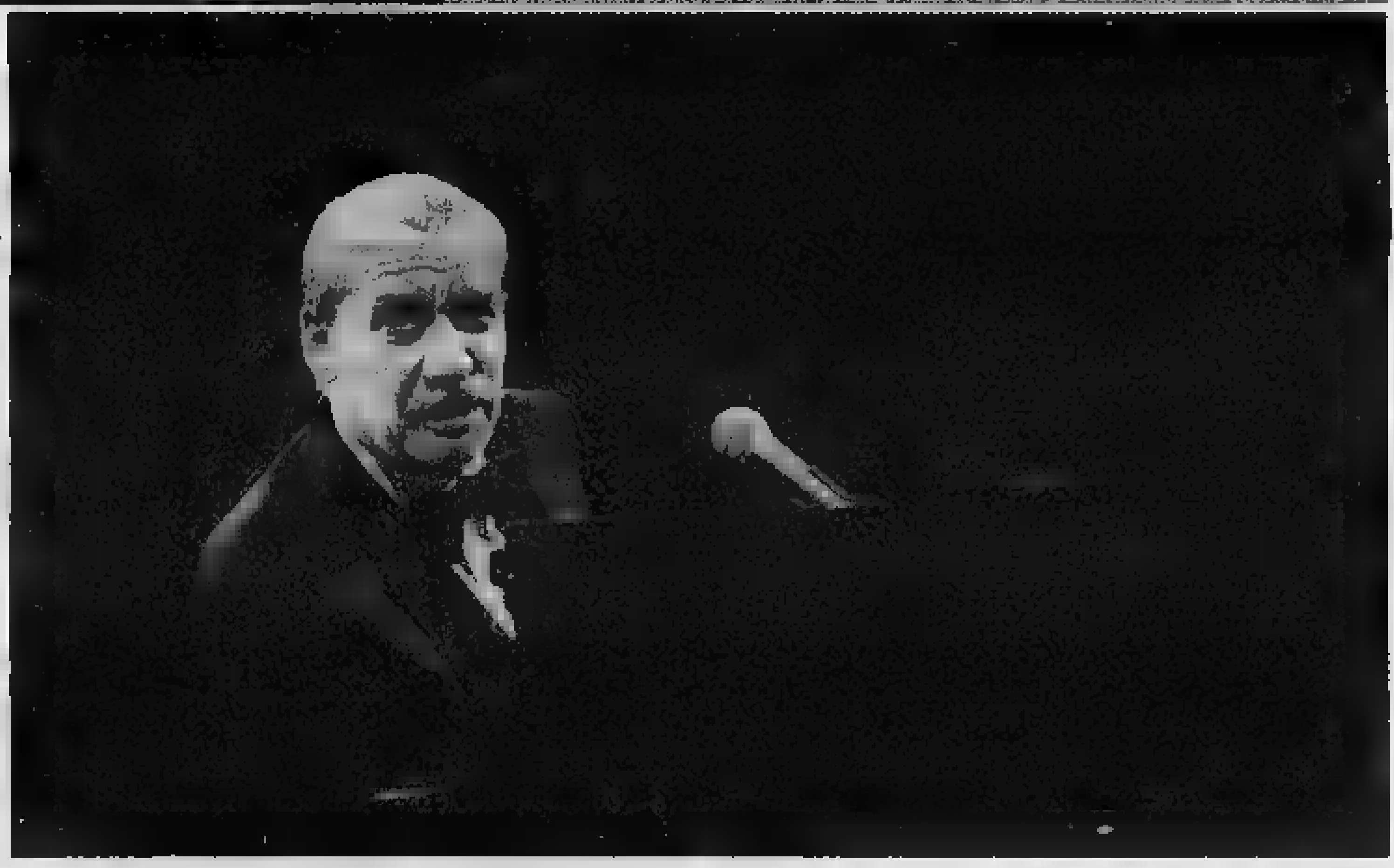
Il presidente dell'Unione ha anche rilevato che qu[illegible] «è grave anche rispetto alle potenzialità e possibilità [illegible] sviluppo delle nostre attività di ricerca, oltre al dato, urgente, della ca[illegible] dei numeri [illegible] per garantire il naturale turn over nei ranghi dell'insegnamento».

Tazzetti [illegible] ricordato il progetto «Lauree scientifiche», va[illegible] dalla Confindustria e dalla Conferenza nazionale dei presi[illegible] facoltà di Scienze e Tecnologie,.

Alla premiazione [illegible] intervenuti anche il prorettore del Politecnico Marco Mezzalama e il preside della facoltà di Veteri[illegible] Carlo Girardi che hanno ricordato la necessità per l'Italia di aumentare il numero dei laureati, un fattore determinante nella società della conoscenza.

L'assessore regionale Giampiero Leo ha sottolineato l'importanza dell'utilizzo di alcune sedi olimpiche dopo il 2006 per l'accoglienza di studenti non torinesi.

SETTEMBRE [illegible]



Due concerti da tutto esaurito Tutto esaurito all'Auditorium del Lingotto per Paolo Conte, che si esibisce in due concerti stasera e domani, [illegible] inizio alle 21. La doppia performance del geniale avvocato astigiano dalla [illegible] roca rientra nel cartellone del festival Settembre Musica e vede Conte impegnato nei suoi applauditi successi, da quelli «d'annata» ai più recenti, accompagnato da un nutrito complesso orchestrale: fanno parte del gruppo anche strumenti inusuali [illegible] l'oboe e il sousafono.

L'anatema del parroco sui cantieri

Giuseppe Legato

Il rumore assordante di [illegible] tello pneumatico che copre [illegible] parole del parroco nel bel [illegible] di un'omelia. Lui che si rivolge ai fedeli e, [illegible] battere ciglio, li invita a pregare «perché [illegible] comunale guarisca da una forma di schizofrenia per cui anche la domenica i cantieri vanno avanti senza sosta».

E' accaduto a Moncalieri, nel[illegible] messa [illegible] di domenica scorsa, ma potrebbe accadere ovunque e ogni riferimento a Torino non è casuale. La chiesa di don Piero Gambino (Santa Maria della Scala) si affaccia su piazza Vittorio Emanuele. A dividerla dal Municipio c'è solo una strada - via Principessa Clotilde - chiusa al traffico e oggetto di lavori di rifacimento delle fogna[illegible] e di ripavimentazione; uno dei tanti cantieri che hanno reso complessa la viabilità in città. Gli operai lavorano [illegible]. Anche [illegible] domenica. Il prete domanda: «Perché [illegible] agosto hanno fermato i lavori per fare [illegible] ferie e ora con le loro ruspe non si fermano neanche durante le funzioni religiose?». E c'è di più «il numero dei fedeli è diminuito sensibilmente negli ultimi mesi - dice - sia qui che nella chiesa dei Padri Barnabiti. Vedevo i miei parrocchiani scuotere la testa ad ogni rumore. Qualcuno poi, mi ha detto: piuttosto che fare questo giro per arrivare in Chiesa, vado a messa al Pinccardo. Lei cosa risponderebbe?».

La [illegible] non smentisce il parroco. La viabilità del centro storico costringe i cittadini a districarsi in una giungla di [illegible], vicoli, strade chiuse e rivoluzioni nei sensi di marcia. Il sindaco Lorenzo Bonardi am[illegible]: [illegible] problema. Ne [illegible] coscienti». E aggiunge: «O si fanno i lavori o non si fa nulla». Delle due, la prima. La risposta al parroco arriva dall' [illegible] alla viabilità Claudio Furci: «Chiediamo [illegible] per il disguido. [illegible] siamo dispiaciuti, [illegible] se si lavora di domenica deve passare anche un altro messaggio». Sarebbe a dire? «Che vogliamo finire presto i lavori per limitare al minimo i disagi». Querelle già finita? Neanche per sogno. Furci coglie [illegible] lo spirito delle parole [illegible] prete e precisa: «Ringraziamo per le preghiere e ci auguriamo che ci sia anche una cristiana comprensione dal nostro lavoro».

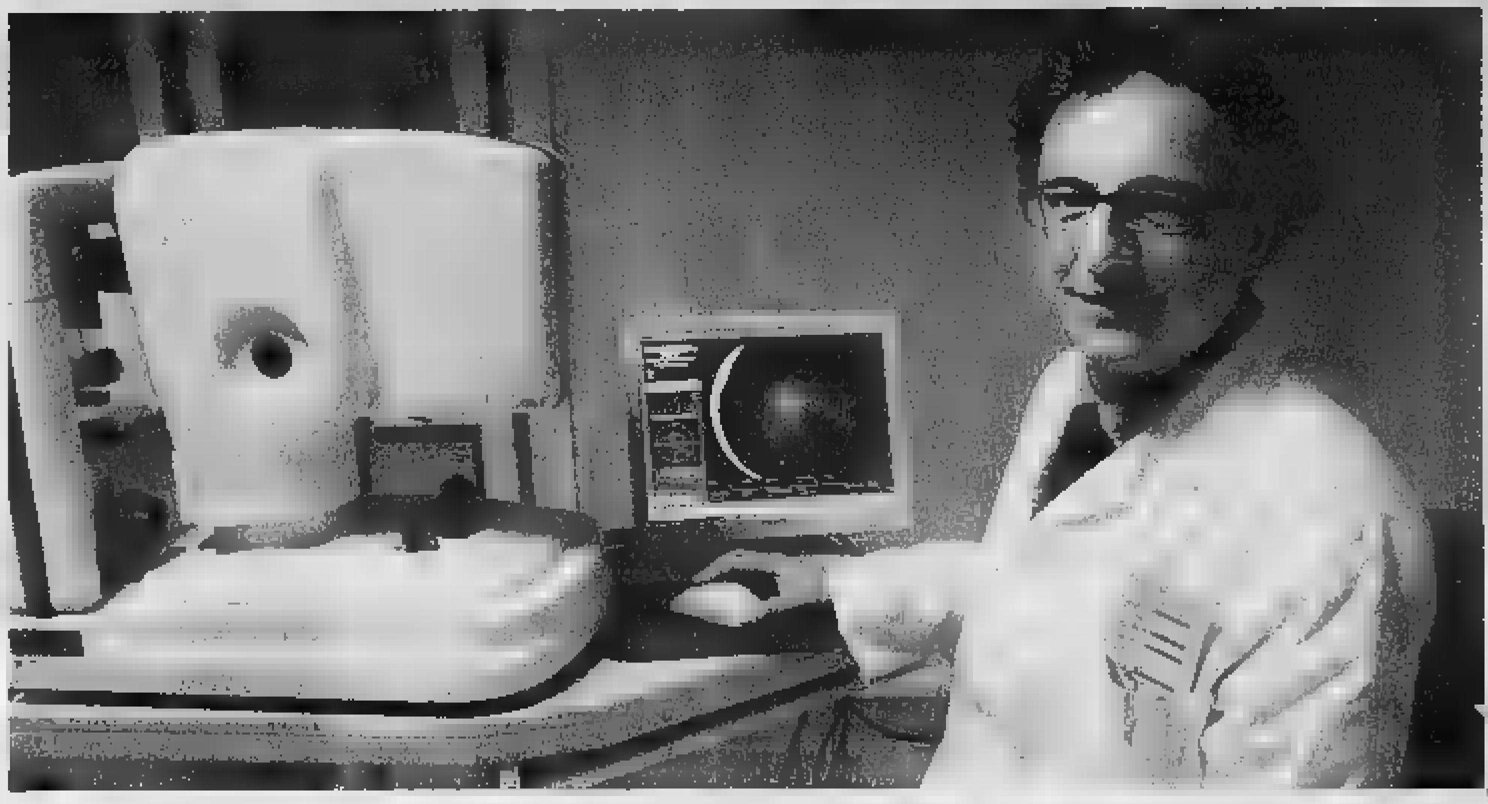
VIABILITA

LAGRANGE E C. ALBERTO NUOVO [illegible] DI [illegible]

Il cambio per favorire il deflusso delle auto Confermato il blocco delle non catalitiche

Minucci e Mondo A PAG. 39

LA NUOVA TECNICA PRATICATA ALL'OFTALMICO PRESENTATA IN UN SEMINARIO DI OCULISTI IN INGHILTERRA



Il dottor **Claudio Panico**, primario del reparto di Traumatologia all'Oftalmico che ha eseguito, a scopo didattico, l'intervento in collegamento via satellite dall'ospedale di Windsor

La cataratta sparisce con due fori

L'intervento dura 10 minuti e non serve degenza

Marco Accossato

Sempre meno invasiva e sempre più «leggera» la delicatissima chirurgia dell'occhio. La settima[illegible] [illegible]sa, in Gran Bretagna, durante il principale congresso oftalmologico del Regno Unito, [illegible] dottor Claudio Panico, primario del reparto [illegible] Traumatologia all'Oftalmico, [illegible] stato chiamato (unico chirurgo italiano) a presentare [illegible] [illegible] utilizzata [illegible] [illegible] per la prima volta all'ospedale dell'Asl 1 durante un intervento di cataratta.

Per rimuovere [illegible] cristallino opacizzato e sostituirlo con uno artificiale trasparente, il dottor Panico, anziché ricorrere a un'incisione laterale di circa 3 millimetri attraverso la cornea, ha operato praticando due forellini da un millimetro di diametro sopra e sotto l'occhio. [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] in assoluto, [illegible] mai utilizzata nella nostra regione, e che presenta numerosi vantaggi per [illegible] paziente. In Inghilterra, questa operazione è stata condotta dal dottor Panico [illegible] scopo didattico, in collaborazione [illegible] la stru[illegible] Flavia Barbagallo e in collegamento via satellite dell'ospedale di Windsor con [illegible] oculisti presenti nella sede principale del congresso internazionale, [illegible] Chester.

Chirurgo vitreo-retinico, il dottor Panico, 49 anni, lavora all'Oftalmico dal 1979. La nuova tecnica - una [illegible] di laparoscopia dell'occhio - richiede l'uso contemporaneo di entrambe le mani, «e in questo - spiega - sono stato avvantaggiato rispetto ad altri colleghi, essendo [illegible] mancino corretto: [illegible] scuola, infatti, la maestra mi obbligava a scrivere con la destra. Oggi mi [illegible] quindi più facile utilizzare con la medesima precisione entrambe le mani».

La nuova metodica presentata in Inghilterra dal medico torinese e già introdotta all'Oftalmico presenta numerosi vantaggi per il malato: «Riduce innanzitutto il pericolo di contrarre infezioni, perché più un'incisione [illegible] piccola minore [illegible] il rischio», sottolinea Panico. «Un foro [illegible] dimensioni ridotte limita inoltre l'astigmatismo conseguente a questo tipo di operazione - prosegue -. Infine, l'utilizzo contempora[illegible] delle due mani garantisce al chirurgo una maggiore stabilità del cosiddetto "campo operatorio". L'intervento di cataratta, per quanto [illegible] di routine, resta un'operazione molto delica[illegible]: [illegible] lavora fra strutture il cui spessore è inferiore [illegible] 500 micron, raggiungendo addirittura lo spessore di 20 microns».

L'intervento di [illegible] è in assoluto l'operazione più frequente in Italia. Si calcola che il 70 per cento circa dei [illegible] [illegible] sia ormai colpito dall'opacizzazione della [illegible] dietro la pupilla. «Colpa dell'età, [illegible] un trauma, [illegible] conseguenza di [illegible] malattia», spiega Panico. Soltanto all'Oftalmico (dove le liste d'attesa, un tempo lunghe due anni, sono oggi ridotte a circa tre mesi) [illegible] [illegible] interventi all'occhio ben 5500 riguardano proprio la rimozione dal «velo» che confonde la vista.

L'intervento con i due minuscoli forellini sopra e sotto l'occhio dura dieci minuti. [illegible] richiede ricovero né degenza. «Non è assolutamente doloroso - garantisce il dottor Panico - come [illegible] lo era prima, quando [illegible] praticava un'unica incisione laterale». [illegible] occorre anestesia generale, è sufficiente [illegible] speciale collirio, anestetico locale. «A fine intervento non si applica benda: il paziente riacquista una vista limpida praticamente all'istante e può tornare immediatamente a casa».

La tecnica. Attraverso i due microscopici forellini nella cornea vengono inseriti da un lato una punta a ultrasuoni che frantuma la patina velata, dall'altro un altrettanto minuscolo aspiratore che estrae i resti della frantumazione. La pupilla dietro la quale si era formata la cataratta viene a questo punto dilatata leggermente, per consentire l'inserimento del cristallino artificiale che sarà la nuova lente dell'occhio.

L'utilità delle incisioni più piccole è legata [illegible] solo all'esigenza di diminuire i rischi di infezioni durante e dopo l'intervento. Le tecniche sempre meno invasive, sottolinea il dottor Panico, «sono anche il frutto delle nuove possibilità della medicina. Fino a pochi anni fa era impensabile inserire il cristallino artificiale attraverso un foro dal diametro di un millimetro. Si praticava un'incisione a 180 gradi sopra la cornea, e la cataratta veniva estratta intera. Oggi, i nuovi cristallini, si arrotolano su se stessi per stendersi soltanto dopo l'inserimento nell'occhio».

[illegible] PIU'

Il termine cataratta deriva dalla fantasiosa e antichissima idea che l'opacità che si crea di fronte alla pupilla fosse la conseguenza di una sorta di [illegible] d'acqua che scendeva dal cervello. L'aspetto biancastro di questa frequentissima patologia è in realtà il frutto di alterazioni delle delicate fibre proteiche presenti all'interno [illegible] cristallino. La cataratta non provoca mai cecità completa, perché anche [illegible] cristallino molto opalescente consente il passaggio della [illegible]. Il principale sintomo [illegible] senso di velatura di fronte agli occhi, ma si possono anche vedere immagini deformate o solo contorni sfumati. La comparsa dei sintomi è quasi impercettibile e la progressione è quasi sempre lenta. Ma quando un cristallino ha sviluppato una cataratta, non esiste farmaco in grado di eliminarla e di ridare la trasparenza all'occhio: l'aumento [illegible] densità del cristallino provoca anzi un aumento del suo potere di rifrazione luminosa tale da rendere miope la persona. L'estrazione del «velo» è uno degli interventi chirurgici di maggior successo e, se l'occhio è sano, in più del 90 per cento dei casi [illegible] prevedibili ottimi risultati.

CONVEGNO SULLA «RIVOLUZIONE» TECNOLOGICA

«Torino in prima fila per la tv digitale»

Luciano Borghesan

«Torino è in prima fila per la rivoluzione digitale nella televisione, [illegible] lo è stata nelle due precedenti», l'ingegner Auro Artom si dice [illegible] di questo primato a conclusione del [illegible]vegno organizzato ieri dall'Aict (Associazione Comunicazioni e Tecnologie dell'Informazione) della federazione di Elettrotecnica, Elettronica, Automazione, Informatica [illegible] Telecomunicazione (Aeit) Sezione di Torino.

Le due rivoluzioni precedenti? [illegible] passaggio dal Vhf all'Uhf negli anni sessanta con l'avvento del secondo canale [illegible] poi [illegible]el colore a metà [illegible] settanta», spiega Artom. A Torino si fecero le sperimentazioni, i collaudi e di qui si [illegible] [illegible] via ai nuovi segnali. [illegible] percorso analogo si [illegible] f[illegible] e si sta facendo per il digitale: nel Centro ricerche Rai di [illegible] Giambone si lavora per la Rai del futuro, [illegible] non solo. E' del luglio [illegible] la presentazio[illegible] [illegible] portale «Piemonte on air», il portale digitale terrestre [illegible] Regione, presentato dal governatore Enzo Ghigo e dal vice William Casoni dinanzi [illegible] ministro Gasparri e al direttore generale Rai, Cattaneo. Un portale che offre informazioni, banche dati e anche servizi interattivi. Tra questi la «Tele anziani» che consente di richiedere [illegible]stenza domiciliare e/o di prenotare visite mediche.

Ma la cara vecchia Rai è in buona compagnia nel fa[illegible] da motore per l'affermazione della tv dell'auspicato pluralismo, dell'interattività, dell'utilità: nel capoluogo piemontese ci sono competenze, capacità e vocazioni. E ieri [illegible] sono viste partecipi e numerose al conve[illegible] svoltosi presso l'Auditorium di Telecom Italia Lab, in via Reiss Romoli, Con i rappresentanti del governo, degli enti pubblici, del mondo imprenditoriale [illegible] accademico c'erano tecnici, installatori, fornitori di servizi, operatori di emittenti locali.

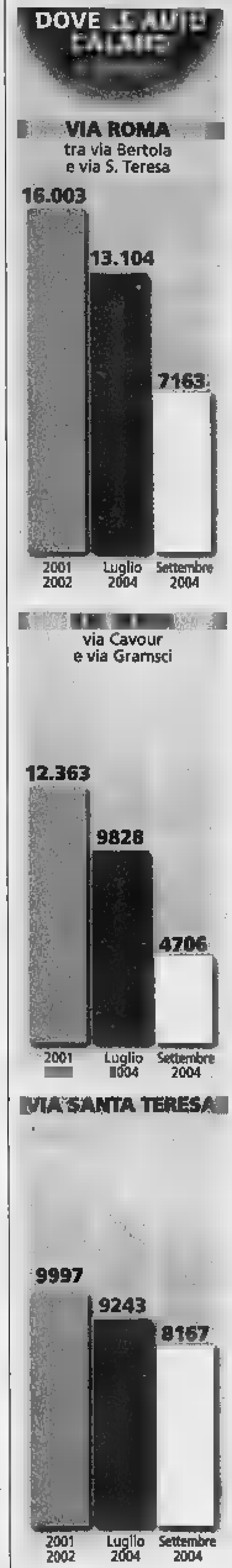
«Uno scenario coinvolgente, con enormi prospettive di lavoro e di business, sia per le realtà locali, sia per il [illegible] nazionale», aggiunge Artom. Un esempio: [illegible] un certo numero di anni, si cambieranno i vecchi televisori, come capitò nelle due precedenti rivoluzioni. In Italia attualmente si calcola che siano [illegible] milioni. «Facciamo una media di 300 euro l'uno..., fa dodici miliardi di euro», calcola l'ing. Artom.

E i primati di Torino? «La città più informatizzata d'Italia», annuncia il dirigente del Comune, Alessandro Battaglino. «Torino ha avviato da dieci anni progetti e investimenti per cablare la metropoli, ha incentivato la comunicazione tecnologica, che le imprese hanno fatta propria. Qui c'è questa cultura, ed è una caratteristica forte nel presentarsi agli investitori stranieri», ha sintetizzato [illegible] presi[illegible]nte di Itp, Marco Boglione.

Nella tavola rotonda si sono confrontati anche rappresentanti di Provincia (Giovanni Ferrero), Regione (Guido Giraudo), Torino Wireless (Alessia Costa), Telecom Italia (Giuseppe Aiello), Csi (Pietro Bizzotto), Centro ricerche Rai (Gino Alberico), emittenza privata (Sergio Rogna). Dal professor Vannucchi, presidente Aict, le spiegazioni in termini semplici della tv digitale e delle sue applicazioni sui diversi mezzi: satellite, canali televisivi analogici, doppino telefonico con tecniche xDsl, fibre ottiche. In particolare, la televisione digitale terrestre (che è un'applicazione della tv digitale) può catalizzare convergenze tra televisione, telefonica e Internet. Vasti i campi di utilizzo e con dimensioni che aumentano scendendo a contatto con le realtà locali. [illegible] pensi [illegible] servizi che potrebbero fornire le tv locali - ha semplificato Rogna - nel dare informazioni sul traffico in tempo reale agli automobilisti [illegible] coda sulla tangenziale.

L'iniziativa voleva anche allargare l'informazione alla città di tutti i giorni, ha aggiunto Artom. L'ing. Paolo Vigevano, consigliere del ministero per l'Innovazione e le Tecnologie, [illegible]a apprezzato: «Col digitale viviamo un'importante fase [illegible] crescita del Paese». E' [illegible] terzo appuntamento del genere [illegible] Italia, [illegible] si [illegible] svolto a Roma e l'altro a Milano.

L'ENNESIMA RIVOLUZIONE







VARATO IL PIANO ANTI-TRAFFICO: BLOCCO DELLE NON CATALITICHE [illegible] GIORNI SU 7 IN UNA NUOVA ZTL

Vie Lagrange e Carlo Alberto, si cambia

Il senso di marcia sarà invertito, «sconcerto» dei Verdi

Emanuela Minucci

Stop alle auto non-catalitiche in centro a partire dal 15 ottobre (o giù di lì). Sì alle svolte delle [illegible] da via [illegible] Vittoria [illegible] Lagrange, direzione Porta Nuova (senza dover attendere, incolonnandosi, la più lontana [illegible] Carlo Alberto). No al ritorno dei veicoli privati in via XX Settembre e nelle altre strade riservate [illegible] bus e tram e sorvegliate dalle telecamere [illegible] richiesto dall'assessore al Commercio Elda Tessore.

Ecco il pacchetto [illegible] provvedimento che la giunta di ieri ha varato per rispondere all'emergenza traffico del centro. E non senza scatenare la polemica politica. Perchè l'inversione di marcia di [illegible] Lagrange e via Carlo Alberto ha scatenato l'ira di Verdi e ambientalisti insieme con le perplessità della Cgil che ha chiesto un incontro a Sestero. «Si[illegible] sconcertati e delusi - ha dichiarato il capogruppo dei Verdi Giovanni Nigro insieme con Cristina Spinosa, presidente provinciale dei Verdi - [illegible] chiederemo conto all'assessore di questa decisione che penalizza i mezzi pubblici».

Ha dunque deluso una parte della maggioranza di Palazzo civico la ricetta approvata ieri dalla giunta per [illegible] di rendere meno caotica la viabilità [illegible] centro storico penalizzata dalla [illegible] ma di più novità: il cantiere di piazza San Carlo, la certezza [illegible] multe «scattate» dall'occhio elettronico per chi imbocca via XX Settembre e via Pietro Micca, i lavori del metrò a Porta Nuova, [illegible] altri interventi, sempre nelle immediate vicinanze, come la chiusura di via Accademia Albertina.

Ma andiamo per ordine. Per correre ai ripari il Comune ha ieri deliberato l'allargamento della Ztl per le auto [illegible] catalitiche. Un blocco che varrà dal lunedì al venerdì, dalle 7,30 alle 18,30 per quei 175 mila veicoli immatricolati prima del 1° gennaio 1993, la data «spartiacque» del motore ecologico. I confini della zona «off limits» coincidono grosso modo [illegible] quelli delle domeniche a piedi: [illegible] Vittorio Emanuele, corso Matteotti, [illegible] Cairoli, lungo Po Cadorna, corso San Maurizio, [illegible] Regina Margherita, corso Valdocco, [illegible] Palestro. Libera circolazione in qualche «enclave» come piazza Vittorio [illegible] piazza Carlo Felice per consentire l'accesso ai grandi parcheggi sotterranei esistenti [illegible] futuri. E torniamo al discusso provvedimento di inversione [illegible] marcia in via Lagrange.

Ieri, a Palazzo civico, l'assessore Sestero ha motivato il provvedimento attraverso un monitoraggio dei flussi di traffico nelle vie adiacenti al «tappo» di piazza San Carlo. Rilievi effettuati tra luglio e settembre, ovvero prima e dopo l'apertura del cantiere di piazza San Carlo. «Abbiamo constatato - ha spiegato l'assessore al Traffico, Maria Grazia Sestero - una riduzione dei passaggi delle auto in via Roma, ma un aumento della pressione nelle zone limitrofe». In particolare [illegible] via Maria Vittoria, dove i passaggi giornalieri delle auto sono aumentati del 45,8% (da 5.928 a 8.645 auto), [illegible] via Carlo Alberto (più 1.326 veicoli al giorno) e in via Lagrange (più 598 auto al giorno). «L'inversione del senso di marcia su via Lagrange e via Carlo Alberto - ha proseguit[illegible] Sestero - dovrebbe favorire il massimo scorrimento [illegible] queste arterie, che [illegible] occupate da un cantiere importante. Una condizione d'emergenza che verrà alleviata da questi provvedimenti». La delibera approvata ieri sull'inversione del [illegible] di marcia su via Lagrange [illegible] via Carlo Alberto prevede anche l'eliminazione delle [illegible] riservate al trasporto pubblico che sarà poi completamente trasferito [illegible] via Accademia Albertina non appena verrà riaperta. Sul lato Est di [illegible] Lagrange e su quello Ovest di via Carlo Alberto, inoltre, ritornerà la sosta. E proprio queste novità sono state criticate, come si diceva, dai sindacati e dagli ambientalisti. «Sono provvedimenti esclusivamente [illegible] favore del trasporto privato [illegible] centro di Torino» ha commentato Fulvio Perini, della segreteria Cgil. [illegible] ha concluso: «Cgil, Cisl [illegible] Uil di Torino hanno avanzato da tempo la richiesta di un incontro con l'assessore sul tema». Pollice verso anche dal comitato Largo Respiro: «Alla fi[illegible] ha prevalso [illegible] peggio del peggio. Via Lagrange e via Carlo Alberto regalate alle automobili e addirittura alla sosta. Le [illegible] riservate abolite. Una vittoria su tutta la linea delle richieste miopi delle associazioni commercianti».

IL TERMINAL

Da lunedì I bus extraurbani hanno un nuovo parcheggio



A causa dei lavori del Passante ferroviario, lunedì 27 settembre la stazione Terminal dei bus a destinazione extraurbana che oggi si trova in corso Castelfidardo verrà temporaneamente spostata nel controviale di corso Vittorio Emanuele nell'area compresa fra corso Ferrucci [illegible] via Borsellino (ex via Boggio). La novità è stata presentata ieri a Palazzo civico dall'assessore [illegible] Trasporti della Provincia Franco Campia.

Due targhe possono rivelare se l'auto è tra quelle proibite



E' una curiosità da prendere come tale. Secondo i vigili c'è un metodo empirico per individuare le auto non catalitiche: sono quelle immatricolate prima della vettura targata TO87165T. Se, invece, consideriamo l'attuale sistema alfanumerico, la targa spartiacque [illegible] AB000PD rilasciata il 3 maggio 1994. Detto ciò, sono gli stessi vigili a chiarire che a far testo [illegible] ciò che sta scritto sul libretto di circolazione.

LA SODDISFAZIONE DELLA VIA

Esultano I commercianti: era ora

«Da tempo chiediamo il parcheggio, ora facciano in fretta»

reazioni

Alessandro Mondo

C'È chi si dice soddisfatto del prossimo assetto dispos[illegible] dal Comune per le vie Carlo Alberto e Lagrange. Altri non nascondono [illegible] diffidenza verso l'ennesima modifica in dirittura di arrivo. Altri ancora troncano sul nascere qualsiasi discorso imprecando [illegible] i corsi ed i ricorsi dell'amministrazione. Qualcuno vorrebbe che si votasse domani, per regolare subito i conti [illegible] la giunta Chiamparino.

Non c'è più spazio per la diplomazia in via Lagrange, anche ieri trasformata da mezzi pubblici e auto in un budello dove lo smog regna sovrano. I vigili fanno quello che possono, ma ci vuol altro per decongestionare [illegible] quadrilatero orfano della piazza San Carlo consacrata al parcheggio che verrà. Se ne è accorto anche il Comune, decisamente in ritardo secondo alcuni, che [illegible]de correre ai ripari rimettendo mano [illegible] traffico su entrambe le vie. Il senso è quello di una svolta in due tappe. Nella prima fase, con decorrenza a breve (questione di giorni), in via Carlo Alberto e via Lagrange verrà allineato il flusso di auto e mezzi pubblici. Senso di marcia «promiscuo», dicono in Comune: direzione Porta Nuova (via Lagrange); direzione via Po (via Carlo Alberto). Auto e bus tutti insieme, appassionatamente, lungo lo stesso asse. Cosa che, nel caso di via Lagrange, permetterà al traffico in arrivo da via Roma e via Maria Vittoria una valvola di sfogo (con svolta a destra) per dribblare il cantierone di piazza San Carlo. Seconda fase: addio ai mezzi pubblici, dirottati su via Accademia Albertina (vietata al traffico privato); senso unico di marcia per le auto; parcheggio a raso su un lato di entrambe le vie; aree di carico-scarico per le merci.

E [illegible] commercianti? Si preparano all'ennesima rivoluzione, confidando nel parcheggio che verrà: l'unica misura promossa a pieni voti da chi, in via Lagrange, deve lavorarci tutti i giorni. Eugenio Anselmo, responsabile del punto-vendita di Vagnino, non ha dubbi: «Se ci danno il parcheggio è



Eugenio Anselmo di Vagnino

ok. Vorrà [illegible] che pazienteremo i primi tempi, in a[illegible] che [illegible] il trasferimento dei mezzi pubblici prenda forma il nuovo assetto. L'importante è che qual momento arrivi prima di Natale, o questa volta siamo veramente rovinati». Perchè alla fine il problema è sempre lo stesso: quello di una clientela affezionatissima alla macchina. Talmente affezionata da scegliere I negozi [illegible] base [illegible] loro accessibilità, o meno, da parte delle quattro ruote. Parlano i registratori di cassa che a detta di molti, in via Lagrange, trillano sempre meno. Da dietro il bancone del bar «Il panino doc», Angelo Troyer lo dice [illegible] girarci intorno: «La situazione migliorerà solo se realizzano il benedetto parcheggio». Per intanto, sostiene di aver registrato un calo di circa il 30% della clientela. Favorevole [illegible] corso anche Nunzia Sassi, «Scottis'hhue». «Ma che ci diano un taglio, siamo stufi di fare le cavie!», sbotta Giovanna Allegro, del vicino bar tabaccheria. Molti, come Bruno Celotto, che commercia da 45 anni in via Lagrange, chiedono certezze: «La [illegible]a soluzione risolverebbe gran parte dei problemi. L'importante è che sia definitiva». In realtà non ne è affatto convinto. E come lui Tiziano Zanetti («Gatsby's»): «Magari fosse l'ultima giravolta. Ci metterei la firma: parcheggio regolamentato e pagamento per la clientela. Benone. Anche perchè oggi parcheggiano tutti comunque, come capita capita. Gli unici a non avere problemi sono i vigili, armati delle loro telecamere».



Giovanna Allegro, bar-tabaccheria



Angelo Troyer de «Il panino doc»

lavoro interinale a Torino

randstad work solutions

impiegati appartenenti categorie protette — e' richiesta [illegible]enza nel settore amministrativo e appartenenza [illegible] categorie protette. Zona di lavoro: Volvera e Beinasco
Filiale di Orbassano Via Alfieri 24/a [illegible] 011-9040564

operaio addetto macchina — gradita esperienza anche minima nel settore plastica disponibile a lavorare sui tre turni, lavorazione a ciclo continuo, [illegible]munito. Zona di [illegible] Settimo T.se (TO).
Filiale di Settimo Torinese Via Machiavelli, 5 Tel 011-800537

collaudatori /addetti linee robotizzate e montaggio/ carropontisti — esperienza anche minima nel settore, disponibilità su 3 turni, diploma tecnico (elettronico o meccanico) o qualifica equivalente (es. tornitore cnc). Automuniti. Massima serietà. Zona: Villarbasse e Rivoli
Filiale di Rivoli C.so Francia, 226/A Tel.011-95[illegible]655

operai metalmeccanici — esperienza come operai, carrozzieri, assemblatori, montatori, settore automotive, oppure saldatura a filo o su puntatrici. Automuniti. Disponibili anche su turni. Zona di lavoro: Moncalieri.
Filiale di Moncalieri Via Goito, 3 Tel 011-6479867

5 operai generici — precedente esperienza nel ruolo, conoscenza macch[illegible] controllo numerico, automuniti. Luogo di lavoro: cintura sud di Torino. Contratto a tempo determinato 3 mesi
Filiale di Torino C.so Vittorio Emanuele II, 30 Tel 011-812[illegible]

Alli Missione Lavoro ricerca:

Certificato ISO 9002 Autorizzazione n. 10/1997

FILIALE DI TORINO
c.so Re Umberto 55 - Tel. 011.5806095 Fax 011.[illegible]99957

- **Addetto ufficio commerciale**, preferibile laurea in Economia o Ingegneria gestio[illegible] (anche triennale), con esperienza maturata in stesura preventivi, offerte commerciali. Zona: Torino. Ottime possibilità inserimento tempo indeterminato
- **Elettricista industriale cablatore**, ottimo PC e ottimo PLC, [illegible] schemi [illegible] Turno [illegible]. Zona: Torino nord
- **Progettista meccanico**, possesso diploma, progettazione macchine utensili, buona conoscenza autocad e 3D. Ottime possibilità inserimento tempo indeterminato. Zona: Torino nord
- **Elettricisti** [illegible] cantieri olimpionici. Zona: Torino
- **Capoturno per gestione personale**, [illegible] e produzione. Settore: presse, iniezione plastica
- **Operaia addetta macchina** semiautomatica tubolare per maglificio industriale. Zona: Torino

FILIALE DI MONCALIERI
c.so Roma 14/1 - Tel. 011.6479931 Fax 011.6479932

- **Verniciatori a spruzzo**, [illegible] esperienza almeno triennale, disponibilità ai 2 turni, residenti in Rivalta e comuni [illegible]. Zona di lavoro: Rivalta
- **Operaia** addetta all'assemblaggio elettronico con conoscenza disegno tecnico. Disponibilità a rotazione su primo e secondo turno. Zona: Moncalieri
- **Giovane diplomato geometra**, minima esperienza nei cantieri. Zona di lavoro: T[illegible]
- **Help desk**, richiesta buona [illegible] lingua tedesca e/o francese. Zona di lavoro: Torino centro
- **Fresatore tradizionale**, esperienza decennale, età massima [illegible] anni. Zona di lavoro: Santena
- **Montatore / aggiustatore** con esperienza età [illegible] 50 [illegible]. Zona di lavoro: Santena

Normativa consultabile sul sito: www.alispa.it

QuandoccoRre Spa

QuandoccoRre Spa Agenzia per il lavoro

2 IMPIEGATE ADDETTE [illegible]NISTRAZIONE DEL [illegible], [illegible] DI LAVORO: TORINO/MONCALIERI/RICHIESTA ESPERIENZA NELLA [illegible]. Inviare C.V Via Nizza 41/e 10125 Torino - Fax 011/6680638 - [illegible] mail: torino@quandoccorre.it

1 STAGISTA, ETÀ 20/25, PERSONA VOLENTEROSA, SVEGLIA, [illegible] CAPACITÀ DI APPRENDIMENTO, [illegible]. Inviare C.V Via Nizza 41/e 10125 Torino - Fax 011/6680638 - Tel 011/6680498 - mail: torino@quandoccorre.it

10 ELETTRICISTI CIVILI ZONA DI LAVORO: TORINO E 1ª CINTURA. Inviare C.V.: Via Nizza 41/e 10125 Torino - Fax [illegible] - Tel 011/6680498 - mail: torino@quandoccorre.it

[illegible] IMPIEGATI COMMERCIALI, ADDETTI DATA [illegible], RECEPTION, ORARIO [illegible] TIME, DIPLOMA DI ANALISTA CONTABILE, RAGIONERIA O PERITO AZIENDALE. ETÀ [illegible], INDISPENSABILE BELLA PRESENZA, FISICO [illegible], SPICCATE DOTI RELAZIONALI, [illegible]DENTE ESPERIENZA COME RECEPTIONIST, STEWARD O COMMESSO, PRATICO PC. Inviare C.V.: Via Nizza 41/e [illegible] Torino - Fax 011/6680638 - Tel 011/6680498 mail: torino@quandoccorre.it

[illegible] OPERAI GENERICI, CARRELLISTI, [illegible] DI LAVORO: CHIERI E VILLANOVA D'ASTI. Inviare C.V.: Via Nizza 41/e 10125 Torino - Fax 011/6680638 - Tel [illegible] mail: torino@quandoccorre.it

[illegible] ADEST/OTA/OSS - 2 INFERMIERI PROFESSIONALI. DURATA DELLA MISSIONE: [illegible] ESTIVO. ZONA DI LAVORO: TORINO E PROVINCIA. Inviare C.V.: Via Nizza 41/e [illegible] Torino - Fax 011/6680[illegible] mail: torino@quandoccorre.it

3 STIRATRICI INDUSTRIALI, ZONA DI LAVORO: ALPIGNANO. Inviare C.V.: Via Nizza 41/e 10125 Torino - Fax 011/6680638 - Tel 011/6680498 - mail: torino@quandoccorre.it

3 IDRAULICI ZONA DI LAVORO: TORINO. Inviare C.V.: Via Nizza 41/e 10125 Torino - Fax 011/6680638 - Tel 011/6680498 - mail: torino@quandoccorre.it

[illegible]ERI ELETTRONICI / ELETTRICI, BUON INGLESE - SEDE DI LAVORO: TROFARELLO, DISPONIBILITÀ A TRASFERTE. Inviare C.V.: Via Nizza 41/e 10125 Torino - Fax [illegible]1/6680638 - Tel 011/6680498 - mail: torino@quandoccorre.it

2 ADDETTI GESTIONE MAGAZZINO [illegible] CONOSCENZA INGLESE, PC/OFFICE E PHOTOSHOP. SEDE DI LAVORO: BOSCONERO (TO). Inviare C.V.: Via Nizza 41/e 10125 Torino - Fax 011/6680638 - Tel 011/6680498 - mail: torino@quandoccorre.it

[illegible] MA[illegible] MECCANICI. SEDE DI LAVORO: 1ª, 2ª, 3ª [illegible] DI TORINO. [illegible] C.V Via Nizza 41/e 10125 Torino - Fax 011/6680638 - Tel 011/6680498 mail: torino@quandoccorre.it

2 IMPIEGATE AMMINISTRATIVE CONTABILI, [illegible] IN CONTABILITÀ ORDINARIA (ESCLUSO BILANCIO) [illegible] TRA I 25 E I 40 ANNI, CO[illegible]. [illegible] DI LAVORO TORINO. Inviare C.V Via Nizza 41/e 10125 Torino - Fax 011/6680638 - Tel 01[illegible] mail: torino@quandoccorre.it

Generale Industrielle



ORGANIZZIAMO CORSI GRATUITI DI [illegible]ZIONE [illegible]ALE per operatori call center e telemarketing finalizzato all'assunzione. Zona: Torino nord

Tutte le nostre offerte di lavoro su TuttoAffari del 26/09/04.

Ricerchiamo

6 Responsabili Commerciali preferibilmente laurea in facoltà umanistiche e economiche, età 25/35 anni, esperienza nella [illegible] di servizi/prodotti alle aziende, orientamento al lavoro di team, [illegible] tessuto imprenditoriale [illegible]. Attività: [illegible] e gestione [illegible] sviluppo [illegible]. [illegible] assunzione a tempo indeterminato. Zona: Cuneo e provincia, Torino nord, Torino sud, Ivrea, [illegible] Monferrato

[illegible] Responsabili ricerca e selezione [illegible] personale laurea in facoltà umanistiche o economiche, età 24/34 anni, orientamento al lavoro in team, [illegible] PC. [illegible] supporto all'attività di reclutamento, selezione e gestione del personale. [illegible]a a stage. Eventuale possibilità di assunzione. Zona: Torino nord, Torino sud, Cuneo

GENERALE INDUSTRIELLE ITALIA SPA
Tel. 011/5178581 - Fax 011/5178558
e-mail: d.ferrero@genind.it

www.generaleindustrielle.it

OPENJOB

AGENZIA [illegible]

Società di Fornitura di Lavoro Temporaneo S.p.A.

[illegible] opportunità di lavoro

IMPORTANTE AZIENDA PRODUTTRICE DI CERAMICHE RICERCA CON POSSIBILITÀ DI INSERIMENTO DIRETTO: RESPONSABILE DI PRODUZIONE ED ASSISTENTE JUNIOR CON ESPERIENZA NELLA RISOLUZIONE E [illegible] DI PROBLEMATICHE DI CONDUZIONE E ORGANIZZAZIONE DELLO STABILIMENTO. ZONA: PROVINCIA DI CUNEO.

ELETTRICISTI JUNIOR IN GRADO DI LAVORARE IN GRUPPO. ZONA: TORINO E CINTURA

ADDETTO MACCHINE OFFSET AUTOMUNITO CON ESPERIENZA SU MACCHINE HEIDELBERG. OTTICA [illegible] ZONA: CHIERI

CRONOMETRISTA PER REPARTO [illegible] ORARIO CENTRALE E TRE TURNI. ZONA: CIRIÈ

AUTISTA PATENTE C ORARIO CENTRALE + [illegible] PRESSO [illegible]

RESPONSABILE QUALITÀ CON ESPERIENZA PER IMPORTANTE AZIENDA. OTTICA ASSUNTIVA. ZONA PIANE[illegible]

[illegible] CON [illegible]ERIENZA [illegible] E PRIMA CINTURA

OPERAI GENERICI CON [illegible] MECCANICI. DISPONIBILI AI TRE TURNI PER TORINO E CINTURA

[illegible] CON E[illegible]A PER AZIENDA SIDERURGICA. DISPONIBILITÀ [illegible] CENTRALE E 3 TURNI A CICLO CONTINUO [illegible] BORGONE DI SUSA.

FRESATORE TRADIZIONALE CON ESPERIENZA COMPROVATA, IN GRADO DI GESTIRSI AUTONOMAMENTE, NO LIMITE DI ETÀ. PER MECCANICA DI PRECISIONE. OTTICA ASSUNZIONE A TEMPO INDETERMINATO. ZONA LAVORO: PIANEZZA.

ADDETTI AL RIORDINO SCAFFALI ETÀ [illegible] 32 [illegible] TIME DALLE 19.00 ALLE 2[illegible] DAL LUNEDÌ AL SABATO. AUTOMUNITI. ZONA: GRUGLIASCO

CASSIERE E BANCONISTE CON ESPERIENZA [illegible]. DISPONIBILITÀ DAL LUNEDÌ ALLA DOMENICA DALLE 8.00 ALLE [illegible] TURNI. ZONA: TORINO E PROVINCIA

VERNICIATORI A SPRUZZO RICHIESTA ESPERIENZA, ORARIO CENTRALE E TURNI [illegible] ZONA: RIVOLI

OPERAI ADDETTI STAMPAGGIO LAMIERA/ASSEMBLAGGIO RICHIESTA [illegible], TRE [illegible]. AUTOMUNITI. ZONA: CHIVASSO/ PIANEZZA

MANUTENTORI ELETTRICI, MECCANICI, ELETTROMECCANICI, ATTREZZISTI CONOSCENZA DEL DISEGNO ELETTRICO/MECCANICO, CONOSCENZA PC (AMBIENTE WINDOWS). AUTOMUNITI. TRE TURNI O CENTRALE. ZONA: BORGONE DI SUSA.

Presentarsi in filiale dalle 9,30 alle 13,00 e dalle 14,30 alle 17,30 dal lunedì al venerdì.
La ricerca è rivolta a persone dell'uno e dell'altro sesso (legge 125/91).

Lavoro Temporaneo — Creyf's S.p.A.

Il vostro [illegible] futuro [illegible] già [illegible]

Creyf's S.p.A.
propone interessanti opportunità di lavoro per:

CORSO DI FORMAZIONE PACCHETTO OFFICE che si svolgerà ad Orbassano nelle prime settimane di ottobre. Durata di 40 ore. Rilasciato buono pasto per il pranzo.
Creyf's S.p.A. - Via S. Tommaso 16/H - 10121 TORINO
Tel. 011/5165811 - Fax 011/5164060 - torino.uno@creyfs.it

[illegible] **MANUALI TECNICI** per importante azienda, buona conoscenza tecnico-meccanica e programmi di impaginazione, pre-assunzione. Zona [illegible] lavoro: Torino nord.
Creyf's S.p.A. - C.so Giulio Cesare 197/B - 10155 TORINO
Tel. 011/2411611 - Fax 011/2467025 - torino.due@creyfs.it

OPERAIO MANUTENTORE per azienda farmaceutica, richiesta precedente esperienza nel ruolo, conoscenze teoriche-pratiche, necessarie buone capacità di intervento su apparecchiature elettroniche complesse. Zona di lavoro: Prima cintura di Torino Sud.
Creyf's S.p.A. - Via Genova 81 - 10126 TORINO
Tel. 011/6536011 - Fax 0116677698 - torino.tre@creyfs.it

OPERAIO APPARTENENTE ALLE CATEGORIE PROTETTE richiesta esperienza come addetto macchina, buona manualità, disponibilità a lavorare su turni, auto propria. Zona di lavoro: Volpiano.
Creyf's S.p.A. - Via Italia 11 - 10036 SETTIMO TORINESE
Tel. 011/8022411 - Fax 011/8010224 - settimotorinese@creyfs.it

LAMIERISTA DA BANCO per azienda del settore metalmeccanico, richiesta conoscenza del disegno tecnico, necessaria esperienza nella lavorazione della lamiera mediante strumenti di lavoro (martello e mazza), disponibilità a lavorare nel turno centrale, età 25-50 anni. Zona di lavoro: Grugliasco.
Creyf's S.P.A. - Via XXIV Maggio 52 - 10093 Collegno
Tel. 0114058901 - Fax 0114026140 - collegno@creyfs.it

Saremo lieti di accoglierVi nelle nostre filiali e darVi tutte le informazioni necessarie.

www.creyfs.it — SOLVUS — Creyf's

Obiettivo Lavoro

Società di fornitura di lavoro temporaneo per Azioni
[illegible] Ministero del Lavoro n. 30/98

RICERCA PER LE FILIALI DI:

[illegible] via Porta Palatina, 4 - Tel. 011.4362221 Fax 011.4362816
- **1 IMPIEGATO COMMERCIALE**, diplomato, breve esperienza [illegible] settore, max 28 anni, [illegible]. Sede di lavoro San Mauro (TO).
- **4 CARRELLISTI** pluriennale esperienza nella mansione, [illegible] con patentino da [illegible] 3 mesi prorogabili [illegible] Sede di lavoro Settimo [illegible], Pessione (TO)

COLLEGNO C.so Francia, 48 - Tel. 011.4038802 - Fax 011.4038826
- **2 PERITI MECCANICI**, con conoscenza disegno tecnico, word, excel, autocad, buon inglese, disponibilità a trasferte di breve durata, età compresa tra i [illegible] e i 25 anni. Durata della missione 1 mese con [illegible] di proroghe [illegible] dell'azienda [illegible] Alpignano (TO)
- **10 ELETTRICISTI**, con esperienza nel [illegible] collegamento [illegible] di [illegible]zione [illegible]. Durata della missione 1 mese prorogabile. Sede di lavoro Collegno [illegible]

MONCALIERI Via Santa Croce, 22 - Tel. 011.6402588 - Fax 011.6402574
- **1 IMPIEGATO AMMINISTRATIVO**, [illegible] agenzie [illegible] buon [illegible], disponibilità immediata. Durata della missione 1 anno prorogabile. [illegible] di lavoro Candiolo (TO)
- **5 ADDETTI SALA**, esperienza anche breve nella mansione, disponibilità part-time. Durata [illegible] missione 1 mese prorogabile. Sede di lavoro Torino Sud.

CIRIÈ Via Robassomero, 15 - Tel. [illegible] Fax 011.9222385
- **3 MAGAZZINIERI**, età compresa tra 20 e 40 anni, disponibilità a lavorare sia su orario cen[illegible] su 3 turni, automuniti, richiesta [illegible] nel settore o come operaio generico. Durata della missione 1 mesi prorogabile. [illegible] di lavoro Robassomero (TO).
- **4 OPERAI GENERICI**, età [illegible] tra 20 e [illegible] automuniti, disponibilità a lavorare su orario centrale. Richiesta esperienza in [illegible]. [illegible] della missione [illegible] giorni prorogabili. Sede di lavoro Caselle (TO).

[illegible] P.zza Lamarmora, 14 - Tel 0125.641608 Fax [illegible]
- **3 PERITI MECCANICI**, anche [illegible] diplomati con [illegible] per auto e [illegible] disponibilità a lavorare su tre turni, finalizzato all'assunzione. Sede di lavoro vicinanze di Ivrea.
- **15 ADDETTI ASSEMBLAGGIO E CONTROLLO QUALITÀ**, per controllo week-end, minima [illegible], disponibilità [illegible], indispensabile [illegible] e mezzo proprio. Sede di lavoro vicinanze Ivrea.

Vedior

È segno che hai trovato lavoro.

Vedior Lavoro Temporaneo

Nº 3 CONSULENTI ASSICURATIVI JUNIOR, età max 32 anni, diploma/laurea, [illegible]dente esperienza di vendita, ottime prospettive.
[illegible] di lavoro: Torino Rif. ADD/MON/01 Tel. 011/2475891.

Nº 1 ADDETTA PAGHE E CONTRIBUTI, [illegible] esperienza [illegible] mansione, età max 40 anni, disponibilità a lavorare part time.
Zona di lavoro: Volpiano. Rif. ADD/TON/02 Tel. 011/2475891.

Nº 5 OPERAI ADDETTI AL MONTAGGIO, max 40 anni, precedente esperienza in fabbrica, disponibilità ai tre turni, automunito.
Zona di lavoro: S. Bernardo di Ivrea. Rif. OP/TON/01 Tel. 011/2475891.

Nº 10 OPERATORI TELEMARKETING, diploma/laurea, [illegible] predisposizione alla vendita, disponibilità part time dalle 11:15 a 17:21, buon pc.
Zona di lavoro: Torino Rif. OPE/TOS/ Tel. 011/6404049

Nº 2 IMPIEGATI COMMERCIALI, esperienza [illegible] mansione, [illegible] inglese, automuniti, buone prospettive.
[illegible] di lavoro: Torino sud/None. Rif. COO/TOS/ Tel. 011/6404049

Nº [illegible] MAGAZZINO, diploma, disponibilità ai 2 turni, automunito, conoscenza in[illegible]se.
Zona di [illegible]: Chieri. [illegible] ADD.LOG./TON/Tel. 011/6404049

Nº 1 SEGRETARIA APPRENDISTA, diploma, gradita minima esperienza in ufficio, buon pc, buone prospettive. Zona di lavoro: Torino. [illegible] ST/TOC./01 Tel. 011/8170951

Nº 2 CARPENTIERI, esperienza nella mansione, gradita conoscenza del disegno [illegible]canico; buone prospettive. Zona di lavoro: Torino. Rif. ST/TOC./02 Tel. 011/8170951

Nº 1 ADDETTA PAGHE E CONTRIBUTI, consolidata esperienza, disponibilità part time. Zona di lavoro: Torino. Rif. ADD/TOC./03 Tel. 011/8170951

Nº 4 ADDETTI MONTAGGIO, richiesta minima esperienza nella mansione, max 40 anni, automuniti, previsto rimborso chilometrico.
Zona di lavoro: Torino. Rif. ST/RIV/01 Tel. 011/9563296

Nº 2 IMPIEGATI AMMINISTRATIVI, richiesto diploma di ragioneria/perito aziendale, ottimo uso PC, conoscenza contabilità ordinaria, automuniti.
Zona [illegible]: [illegible] Rif. ST/RIV/02 Tel. [illegible]

[illegible] **ATTREZZISTI**, [illegible] qualifica, esperienza [illegible] mansione, automuniti.
Zona di lavoro: Bruino. Rif. ST/RIV/03 Tel. [illegible]

Aut.min. rich.in data 2/08/04 ai sensi del D.Lgs 276/2003
Informativa per il trattamento dei dati personali ai sensi dell'articolo 13 de[illegible]to legislativo 30/06/2003, n. 196 è disponibile in www.vedior.it

Filiale di Torino nord, C.so Giulio Cesare, 34/h, 10154 Torino,
Tel. 011/2475891. Fax 011/233129, e-mail torino3@vedior.it

CALENDARIO USCITE

LA STAMPA	tuttoaffari
	26 Settembre 2004
6 Ottobre 2004	10 Ottobre 2004
20 Ottobre 2004	24 Ottobre 2004
3 Novembre 2004	7 Novembre 2004
17 Novembre 2004	21 Novembre 2004
1 Dicembre 2004	5 Dicembre 2004
15 Dicembre 2004	19 Dicembre 2004

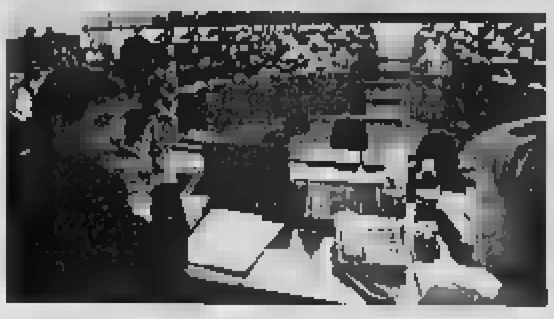
Questa rubrica, realizzata a cura della Publikompass S.p.A. rappresenta per i lettori de

LA STAMPA

La vetrina delle migliori opportunità di lavoro temporaneo nella provincia di Torino

Le società di lavoro interinale interessate a pubblicare i loro annunci all'interno di questa iniziativa possono rivolgersi a:
Publikompass S.p.A., corso Massimo d'Azeglio, 60 - tel. 011.6665242 fax 011.6665203

[illegible] REGIONALI


L'aula del Consiglio regionale a Palazzo Lascaris

Intesa tra l'Ulivo e Rifondazione Via libera al documento anti-Ghigo

[illegible] Ulivo, Lista Di Pietro [illegible] Rifondazione Comunista hanno dato il via libera al documento unitario che fissa i temi principali [illegible] cui sarà costruito il programma per le regionali del 2005. Il documento prevede, fra le altre cose, un maggiore ruolo del consiglio regionale e dell'opposizione rispetto al «presidenzialismo autoritario [illegible] irresponsabile conosciuto [illegible] questi anni in Piemonte». Si sottolinea come quel «poco [illegible] tanto che possa fare per la pace la Regione, [illegible] ci impegniamo a farlo». Il centrosinistra chiede un «federalismo solidale e responsabile», attento anche [illegible] esigenze degli enti locali minori. Uno dei capisaldi è la considerazione che «il [illegible]emonte deve rimanere una delle più importanti regioni industriali [illegible] Europa, invertendo una tendenza negativa in atto da tempo». P[illegible] quanto riguarda la scelta del candidato è stato deciso [illegible] spostare al 27 settembre il giorno ultimo per la presentazione degli aspiranti presidenti. [illegible] in campo [illegible] Pietro Marcenaro, segretario regionale Ds, e Gianfranco Morgando, presidente subalpino della Margherita. Se quel giorno non si riuscirà a trovare un'intesa i segretari del centrosinistra consulteranno gli esponenti politici [illegible] della società civile delle realtà territoriali [illegible] arrivare comunque ad [illegible] decisione - che sarà presa in Piemonte - entro il 15 ottobre.

DIBATTITO SULL'ASSESSORE INDAGATO PER CORRUZIONE. L'OPPOSIZIONE: CHIARISCA I SUOI INTERESSI PUBBLICI [illegible] PRIVATI

Racchelli in aula: non mi dimetto

«Lo sciacallaggio politico ha fatto strage di innocenti»

[illegible]o Tropeano

Prima enumera quelli che definisce i «suc[illegible] di [illegible] politica turistica che ha trasformato l'economia regionale facendo crescere il settore dell'accoglienza fino a farlo produrre il 7,6 per cento del Pil subalpino». Poi parte all'attacco dell'opposizione e, [illegible] particolare del consigliere Da[illegible] Placido «che genera in [illegible] gli stessi atteggiamenti negativi di [illegible] pedofilo o di un terrorista». Infine l'assessore regionale [illegible] Turismo, Ettore Racchelli, ribadisce: «Io non mi dimetterò [illegible] perché sono una persona [illegible]. Le deleghe dovranno togliermele e allora vorrà dire che ho fatto qualcosa di grave. Detto questo, non ho nessuna inten[illegible] di trasformare questa [illegible] comunicazione in un atto di difesa perché non [illegible] nulla dell'indagine [illegible] corso e non voglio dare una facile arma di strumentalizzazione a un'opposizione che vuole solo demonizzare chi governa».

Sono da poco passate le tre [illegible] pomeriggio quando [illegible] Consiglio regionale Racchelli inizia a legge[illegible] con puntiglio le [illegible] e decine [illegible] pagine che illustrano la gestione della legge 18 nata per favorire la riqualificazione e l'ampliamento dell'offerta alberghiera «che ha permesso di finanziare, con 270 milioni, 1516 interventi». Lo fa in risposta a un'interrogazione del consigliere Placido che prende spunto dall'inchiesta della procura di Verbania sulle modalità [illegible] gestione di quei fondi. Un'indagine che ha portato all'emissione di un [illegible] di garanzia nei confronti dell'assessore con l'accusa di corruzione.

Nel [illegible] intervento Racchelli non usa la diplomazia, anzi. Spiega di «aver rispetto della magistratura che è un'istituzione legittima in grado di far luce e capire se c'è un [illegible] e trovare la soluzione». [illegible] va all'attacco: «In questi anni ho assistito in quest'aula [illegible] strage degli innocenti. Mi ricordo ancora quando Cavaliere attaccava l'allora assessore Angeleri che si dimise [illegible] poi risultò [illegible]. [illegible] che dire [illegible] Viglietta, Burzi, Brigandì che fu anche arrestato? Non vi nego che con il passare del tempo mi convinco sempre di più che Brigandì non è quello che è stato descritto». E [illegible]: «Lei, Placido, [illegible] l'interrogazione di oggi ha voluto puntarmi una pistola alla testa usando dati falsi che lei ha fatto pubblicare. E i giornali hanno pubblicato notizie false. Ma [illegible] [illegible] cedo. Non mi dimetto e ho ottenuto la fiducia del presidente Ghigo e del coordinatore regionale di Forza Italia».

L'intervento di Racchelli raccoglie consensi nella maggioranza. Ampia solidarietà all'assessore e accuse di sciacallaggio all'opposizione arrivano da Cattaneo, [illegible]arengo e Costa (Forza Italia), Angeleri (Udc) e Valvo e Botta (An). L'ex assessore Matteo Brigandì (Lega Nord) va oltre: «Non abbiamo fiducia in certa magistratu[illegible] che sfrutta il proprio potere per fini diversi da quelli che gli [illegible] propri». Dura, invece, la [illegible] delle opposizioni. La prima risposta tocca a Placido: «Notizie false? Tutti i dati sugli acquisti di mobili e arredi di lusso del nuovo palazzo dell'assessorato sono state prese da atti ufficiali della Regione». Il segretario dei Ds, Pietro Marcenaro aggiunge: «Esiste un problema politico legato agli intrecci tra interessi pubblici e interessi privati dell'assessore. Abbia[illegible] chiesto che ci venga data, e venga data [illegible] piemontesi, la certezza sull'imparzialità nella gestione di quei fondi». Mino Taricco, portavo[illegible] della Margherita: «Chiediamo che [illegible] data risposta ad una legittima azione dell'opposizione che chiede all'assessore di togliere i dubbi all'opinione pubblica sulla gestione di milioni di euro di risorse pubbliche». Aggiunge Rolando Picchioni: «[illegible]' necessario far luce sulla penombra del rapporto pubblico/privato ma deve farlo la politica e per questo non condivido i metodi di Placido e Giordano perché la nostra funzione più alta [illegible] è quella di andare a vedere che cosa c'è nel retrocucina». Per Pino Chiezzi (Comunisti Italiani) «il dovere dell'oppo[illegible] è di esercitare la propria funzione di verifica e controllo sull'operato degli assessori. Racchelli ha un atteggiamento insofferente nei confronti d[illegible] regole della democrazia». Linea condivisa [illegible] Contu (Prc) e Moriconi (Verdi).

Diverso l'atteggiamento dei radicali. Il capogruppo Carmelo Palma [illegible] «incredibile che il Consiglio regionale discuta solo di scandalistica giudiziaria e [illegible] entri nel merito dei provvedimenti legislativi e [illegible]ministrativi che potrebbero servire ad [illegible]ent[illegible] l'efficacia e l'imparzialità della pubblica amministrazio[illegible]. Dovremmo considerare tecnicamente [illegible] discutibili le discussioni sulle inchieste giudiziarie».

HANNO DETTO


Ettore Racchelli

«Ho fiducia nel lavoro della magistratura Saprà fare chiarezza»


Matteo [illegible]

«Certi giudici sfruttano il potere per fini non istituzionali»


Pietro [illegible]

«Va chiarito l'intreccio degli interessi privati e pubblici dell'assessore»


[illegible] Lascaris, sede del Consiglio regionale del Piemonte

SCADE IL 23 OTTOBRE

Un concorso per progetti anti-crimine

Avete un'idea per prevenire la criminalità, tipo educare alla convivenza nel rispetto delle leggi, mediare i conflitti, avviare attività sociali in zone ad elevato rischio? C'è tempo fino al 23 ottobre 2004 per presentare alla Regione Piemonte la richiesta di contributi per la realizzazione di progetti integrati per la sicurezza. Il bando, approvato dalla Giunta su iniziativa [illegible] Presidente Ghigo, sarà pubblicato domani, giovedì [illegible] settembre sul supplemento al numero [illegible] del Bollettino ufficiale.

I finanziamenti, che per il momento ammontano a 4 milioni di euro ma potrebbero aumentare nei prossimi giorni, sono riservati ai progetti presentati dalle Province, dalle Comunità montane, dai Comuni singoli o associati, dalle Circoscrizioni, dalle organizzazioni di categoria, [illegible] [illegible] di imprenditori, [illegible] [illegible] scolastiche, [illegible] [illegible] per la valorizzazione dei Comuni e dei quartieri e da quelle che operano nel campo sociale [illegible] nella promozione del territorio.

L'iniziativa rappresenta la prima concreta applicazione della legge regionale numero [illegible] del 2004, che, [illegible] ricorda Enzo Ghigo, «si propone [illegible] contrastare i fenomeni criminosi e dare vita ad un sistema integrato di sicurezza urbana e territoriale che sappia garantire l'ordinata e civile convivenza della comunità». Recupero di situazioni già degradate per il ripristino della legalità o azioni preventive: tutte le proposte sono benvenute. Nella graduatoria però, precisa il Governatore, [illegible] privilegiati gli interventi che rispondono [illegible] una logica innovativa rispetto alle tradizionali strategie istituzionali, [illegible] particolare riguardo all'aiuto alle persone, alla sicu[illegible] pubblica ed al miglioramento della percezione di insicurezza della popolazione».

Specchio dei tempi

«A Grugliasco delusi dalla "rivoluzionaria" raccolta rifiuti» - «Lavate le strade [illegible] rimuovere le auto!» - «Ecco i ratei [illegible] Tredicesima» - «I pedaggi dei camper» - «Pronto intervento e cani liberi nel parco»

Un lettore ci scrive:

[illegible] [illegible] [illegible] 20 anni a Grugliasco [illegible] sono preoccupato nel vedere che dopo l'attivazione dei [illegible] cassonetti differenziati (piccoli e con serratura) sta aumentando il [illegible] dei [illegible]chetti [illegible] immondizia abbandonati [illegible] lato dei cassonetti stessi. Sarebbe facile sostenere che ciò è imputabile unicamente alla diseducazione degli utenti. Occorre invece riflettere [illegible] eventuali difetti organizzativi [illegible] nuovo sistema che appare troppo complesso.

«Per chi ha i cassonetti nei cortili si prospetta la [illegible] [illegible]e: in una famiglia media occorre provvedere alla creazione di 4-5 sacchetti "differenti" da collocare in 3-4 contenito[illegible] "differenti" che debbono [illegible]re messi in strada (da chi?) in giorni "differenti" e ricollocati [illegible] cortili (da chi?) per i succes[illegible] riempimenti.

«Per chi ha i cassonetti in strada questi sono chiusi a chia[illegible] (serrature di[illegible]rse per ogni tipo di rifiuto). E' comprensibi[illegible] che molti scelgano per non complicarsi ulteriormente la vita di abbandonare il sacchetto accanto ai piccoli cassonetti chiusi. Forse occorre rivedere qualche procedura [illegible] evitare [illegible] situazione che potrebbe diventare caotica e che già ha suscitato malumore».

Segue la firma

Un lettore ci scrive:

«Tornato dalle vacanze d'agosto, recuperata l'auto in montagna (ebbene sì, c'è chi manda i bimbi [illegible] colonia [illegible] i nonni [illegible] mare, io porto l'auto [illegible] montagna perché a Torino da sola non [illegible] spostarsi seguendo l'andamento dei lavaggi strade, [illegible] avrei trovato almeno 2 multe) mi trovo con un problema ormai divenuto irrisolvibile.

«Vorrei invitare l'assessore [illegible] fare un giro con [illegible] alla [illegible] [illegible] parcheggio quando torno la [illegible] dal lavoro, abitando nel baricentro dei cantieri in corso (peraltro utilissimi e assolutamente da fare!) piazza San Carlo, piazza Vittorio, via Accade[illegible] [illegible] via Po, via Giolitti, le possibilità [illegible] parcheggio sono già scarsissime, se aggiungiamo l'assurda rotazione d[illegible] lavaggi strade solo un abitante [illegible] 100 riesce a rincasare, gli altri dormono in macchina, girando in continuazione come una trottola. Sospendete per favore la rimozione auto durante i lavaggi, in tutto il mondo lavano la carreggiata e passano la lancia ad acqua sotto le auto parcheggiate! Oppure ditemi dove posso lasciare l'auto o a chi posso venderla!

Amedeo Cognengo

La direzione Inps ci scrive:

«Rispondiamo a Piera Arri, che lamentava il mancato pagamento dei ratei di Tredicesima relativi alla pensione del marito deceduto. La lettrice è titolare [illegible] due pensioni di reversibilità: per la prima le sono stati pagati già i ratei di Tredicesima, per la seconda gli [illegible] [illegible] Moncalieri hanno provveduto a mettere in pagamento quanto le spetta. Ci scusiamo con la lettrice, che è già [illegible] contattata dal direttore di Moncalieri, per il ritardo e restiamo a sua disposizione per altri chiarimenti».

Segue la firma

La Direzione dell'Autostrada Torino-Savona S.p.A

«Rispondiamo al lettore che denuncia "pedaggi variabili per i camper" alla [illegible] 351, stazione di Torino di competenza dell'Autostrada Torino-Savona. La classificazione dei veicoli viene effettuata sulla base di elementi fisicamente misurabili. Sono la sagoma, cioè l'altezza del veicolo sulla perpendicolare dell'asse anteriore, (catalogata in due diverse classi, fino a 130 [illegible] [illegible] oltre) e il numero degli [illegible] per i veicoli e convogli con più di 2 assi (classi 3,4 e 5). Per chiarimenti consigliamo di prendere contatto [illegible] i nostri uffici di c.so Trieste 170 a Moncalieri al numero 011.66.50.400».

Segue la firma

Un lettore ci scrive:

«Domenica [illegible] andato al Parco della Tesoriera per far giocare i miei due figli. Ma l'area per i giochi dei bimbi più piccoli era inaccessibile, invasa da alani, pit-bull e altri grossi cani che scorrazzavano liberi [illegible] senza musello. [illegible] chiamato il 113, il numero che dovrebbe essere di pronto intervento, dopo 4 minuti buoni di attesa, [illegible] poliziotta mi ha detto che non era affar loro e [illegible] ha passato i vigili, pure questi del pronto intervento. Altri 5 minuti buoni [illegible] attesa, mi ha risposto una seconda voce femminile.

«Ho riesposto il problema, chiedendo un intervento tempestivo. La risposta è stata "La capisco, anch'io ho figli e ho già ricevuto altre chiamate simili. Guardi, al momento non abbiamo macchine disponibili, faccia una [illegible] scriva al presidente della circoscrizione, qualcosa accadrà"».

Gabriele Destefanis

specchiotempi@lastampa.it

E' la terza via lanciata dai grandi gruppi, piace e riscuote interesse

Moncalieri, la novità è l'IT Store

E' il primo a Torino: abiti firmati e di classe



Un record il nuovo IT Store a Moncalieri in piazza Vittorio Emanuele 8, l'ha già fatto registrare: [illegible] il primo IT Store di Torino [illegible] provincia. Ma che cos'è [illegible] IT Store? E' una nuova formula, [illegible] terza via, lanciata da alcuni grandi gruppi, naturalmente dotati di [illegible] portafoglio marchi piuttosto fornito e diversificato. Come Ittierre, la società del gruppo It Holding che si occupa delle licenze per le linee degli stilisti, i cui IT Store raccolgono in un unico spazio le collezioni Versus, Versace Jeans Couture, D&G, Just Cavalli, GF Ferré e, dalla collezione autunno-inverno anche la nuova linea C'N'C' Costume National.

Il progetto IT Store si basa sulla collaborazione tra l'azienda e i suoi clienti: gli IT Store sono attualmente dodici, sette in Italia (a Moncalieri, Legnano, [illegible] dei Marmi, Lamezia Terme, Cosenza, Roma [illegible] Arona), uno ad Amsterdam e quattro in Cina (due a Dalian e due ad Harbin). Angelo Giallorenzo, direttore [illegible] merciale di Ittierre, fa un primo bilancio di questa esperienza: «La formula permette di offrire collezioni omogenee per fascia [illegible] [illegible] - il segmento giovane - ma di immagine diversa, come avviene nei più moderni multibrand del mondo, unita ad una forte componente di servizio». Il lavoro del dettagliante è, infatti, supportato da varie attività che Ittierre mette [illegible] disposizione dei propri partner: oltre agli allestimenti, consegne anticipate, riassortimenti veloci e un insieme di attività di assistenza e di supporto quali l'allestimento vetrine (almeno [illegible] volte a stagione), [illegible] visual merchandising e la comunicazione sul punto vendita. «Non a caso i sell-out sono soddisfacenti - prosegue il manager - [illegible] in media superiori a quelli dei tradizionali multimarca, anche se naturalmente [illegible] risultati variano da città a città».

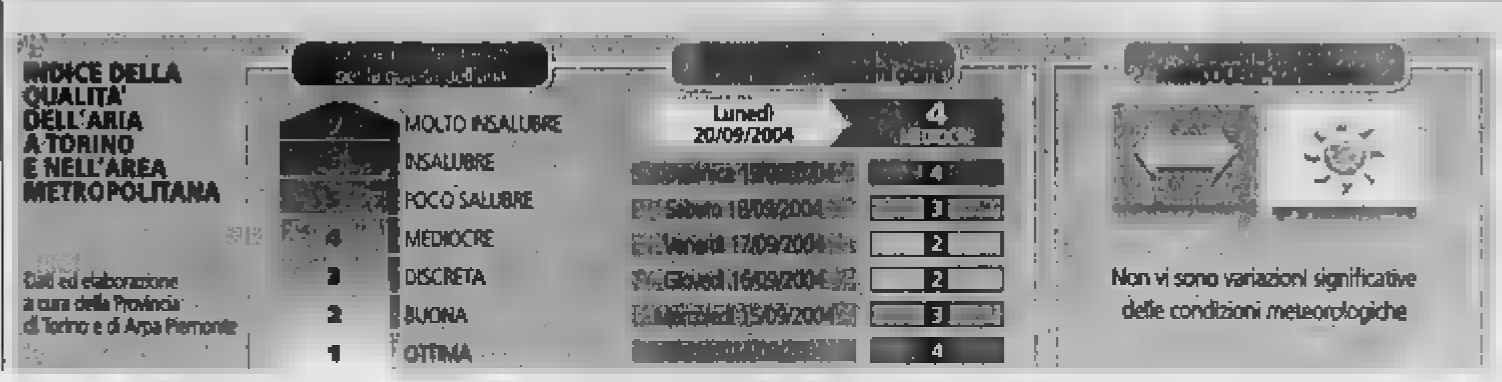
Il progetto It Store rappresenta quindi un accordo commerciale con obblighi reciproci [illegible] [illegible] durata prestabilita (minimo quattro stagioni). Gli IT Store non sempre possiedono sei vetrine: le shop window vengono dedicate a rotazione ai vari brand oppure allestite con assemblaggi di tipo «redazionale» [illegible] capi delle varie collezioni, come spesso avviene nei multimarca tradizionali. La base dell'assortimento [illegible] proposta da Ittierre anche in previsione delle campagne di comunicazione [illegible] stagione, [illegible] da una parte [illegible] appannaggio [illegible] titolare del negozio che conosce i gusti della sua clientela. La dicitura IT Store è, infatti, associata [illegible] cognome del titolare [illegible] al [illegible] [illegible] fantasia del negozio. Il concept [illegible] uniforme per tutti i punti vendita e tuttavia modulabile per adattarsi alle esigen[illegible] mutevoli della gestione [illegible] boutique multibrand e a loca[illegible] diverse per taglio e dimenzioni. «Soprattutto [illegible] Italia, i vincoli logistici legati alle strutture dei centri urbani obbligano a soluzioni differenziate - spiega [illegible] direttore commerciale [illegible] Ittierre - ma la superficie media deve essere superiore ai 200 metri quadrati altrimenti [illegible] progetto non decolla». Il massimo d[illegible] resa Ittierre l'ha ottenuto infatti con i punti vendita in Cina, dove lo [illegible]pazio non è un problema. «La flessibilità delle combinazioni degli arredi modulari e facilmente spostabili consente [illegible] cambiare l'organizzazione di uno stesso [illegible] - [illegible] Giallorenzo - creando configurazioni rinnovate in base alla necessità del momento».





L'involucro è semplice: [illegible] pavimento realizzato [illegible] gran[illegible] lastre di fibrocemento [illegible] neutro e caldo nei toni, [illegible] pareti espositive sono impreziosite dai grasselli nei colori dell'oro o dell'argento, i pannelli centrali trasparenti colorati articolano lo spazio. Sono previste anche velette con immagini luminose - stampe artistiche dense di colori luci e ombre che calano dal soffit[illegible] per creare atmosfera [illegible] caratterizzare l'ambiente. Gli obiettivi di Ittierre prevedono una veloce espansione di questo concept, sia nella penisola che [illegible] livello europeo, dove esistono molte piazze adatte a ospitare un IT Store, nonché extraeuropeo: «Entro [illegible] 2004 raggiungeremo i venti punti di vendita: stiamo individuando location in Svizzera, in Spagna e in Germania ma anche [illegible] Brasile e a Hong Kong» - conclude Giallorenzo.

Per domani, sono previste le chiusure di via San Rocchetto (angolo via Blame) e la carre[illegible] laterale Est [illegible] corso Ferrucci (tra [illegible] Nino [illegible] e piazza Adriano). Sensi unici in via Bardonecchia (tra via Sagra [illegible] San Michele e via sant'Ambrogio) e in via Lancia (da Ovest a Est tra corso Brunelleschi e corso Monte Cucco). E' previsto qualche rallentamento in corso Unità d[illegible] (all'incrocio con [illegible] Maroncelli, a causa dei lavori per la rotatoria), in piazza Vittorio Veneto, in lungo Po Antonelli e in piazza Chiaves, dove ci sono cantieri per la realizzazione di una passerella sul Po.



FARMACIE

Orario 7-19,30: Atrio Stazione Porta Nuova. Orario 9-19,30 (12,30-15 battenti chiusi): c.so R. Margherita 256; via San Marino 69; via Ancina 43/G; via Monginevro 57; c.so Brunelleschi 75/C; via Borgaro 103; l.go Brescia 47; via del Carmine 1 ang. p.zza Savoia; p.za V. Veneto 11; via Nizza 115; via Pio VII 164/C; c.so Vercelli 195; c.so Francia 212; via P. Cossa 280. Di notte (19,30-9): c.so Belgio 151/B, p.za Massaua 1; via Nizza 65; c.so Vitt. Emanuele 66. [illegible] sera (19,30-22,30): p.za Galimberti 7, via Foligno 69; via San Remo 37; via Sempione 112; c.so Francia [illegible] bis. Aperta 24 ore: Venaria, via L. da Vinci 50. Inf: 011/65.90.100.

GLI ISTITUTI DI FRONTE ALL'INSERIMENTO DI UN NUMERO SEMPRE MAGGIORE

Alunni stranieri in crescita In alcune classi sono il 40%

I maestri: l'ideale sarebbe riuscire a non concentrarli in poche scuole Servono più docenti capaci di fare da mediatori linguistici e culturali

Maria Teresa Martinengo

Il presidente Ciampi lo ha ribadito con forza: è nella scuola che i figli degli immigrati stranieri diventano davvero cittadini italiani. [illegible] quanto riesce a fare la scuola per sostenere questi allievi nei momenti più difficili? E quanto [illegible]te al riparo le famiglie italiane dal timore che gli ultimi arrivati rallentino il percorso dei propri figli? Alla scuola elementare «Gabelli» [illegible] via Santhià, in Barriera di Milano, sono stati inseriti quest'anno 61 alunni stranieri: [illegible] in prima, di cui 13 «non parlanti». In una succursale dello stesso circolo didattico, la «Pestalozzi» [illegible] via Banfo, i [illegible] stranieri sono oltre il 40% del totale. In certe classi 14 su 26. [illegible] in entrambe le scuole gli arrivi non si fermano in nessuna stagione. «Fino all'anno scorso abbiamo avuto due maestri che si dedicavano esclusivamente all'insegnamento dell'italiano come lingua seconda. Poi, con i tagli, purtroppo, ce ne hanno tolto uno. Ora, molto più che prima, sono gli insegnanti di classe a dover gestire la situazione», spiega la dirigente Nunzia Del Vento. Una perdita grave. E ancora più in prospettiva, se si pensa che nell'anno 2003-2004 in una sezione della [illegible] materna comunale non c'era neppure un bimbo italiano. «Ma [illegible] che [illegible] famiglia italiana si sia lamentata di disagi patiti dal figlio. Certo, l'equilibrio rischia di essere precario senza il forte lavoro di prevenzione nel quale ormai ci sentiamo specializzati, nella costruzione del senso [illegible] appartenenza». Il progetto della Scuola delle Mamme, per esempio, si è sviluppato qui. «Nella scuola elementare [illegible] più efficace per [illegible] risultati che vanno a beneficio dei singoli e della classe - e non l'ha inventato la Moratti - è personalizzare l'apprendimento. Nel caso degli stranieri, le difficoltà sono essenzialmente linguistiche: si cerca quindi di capire quali siano le competenze di base del bambino attraverso un test, quindi si lavora con gruppi interclasse. Poi, l'ideale - osserva Del Vento -, sarebbe riuscire a non concentrare i bambini stranieri in poche scuole».

La scuola degenerata in ghetto: è il problema che si è trovato ad affrontare Gianni La Rosa quando ha assunto la dirigenza della scuola media «Meucci». Nella centralissima succursale di via San Tommaso angolo via Pietro Micca, la «Valfrè», si è trovato una concentrazione di ragazzi stranieri dell'80%. «Dai [illegible] sociali [illegible] è presto arrivata la sollecitazione a chiudere. E così ho fatto, era l'unica soluzione possibile. Venivano le madri straniere a chiedermi di non mettere il proprio figlio in quella scuola...». Quest'anno La Rosa ha inserito 41 ragazzini stranieri in prima. Considerato che le sezioni sono 11 tra la sede di via Revel e le due succursali di corso Matteotti, il rapporto resta ideale, 3-4 per classe. In tutta la scuola (800 allievi) la percentuale di stranieri è del 13%. «Le risposte che cerco di dare alle famiglie italiane preoccupate? La prima è in questi numeri, ideali sia per gli italiani sia per gli stranieri. La seconda viene dall'attenzione che mettiamo, in modo precoce, per sostenere i non parlanti e per consolidare chi ha già competenze linguistiche, [illegible] laboratori di secondo livello».

Per il preside della «Meucci» servirebbero più risorse di qu[illegible] che le scuole ricevono attualmente (la sua scuola finora ha avuto quest'anno 2500 euro). «Ma servirebbero anche servizi che oggi non esistono: come un centro [illegible] a disposizione per procurare competenze linguistiche a [illegible] in estate e ad anno troppo inoltrato. Gli inserimenti che si fanno in aprile o maggio che senso hanno? Poi, si dovrebbe trovare il modo di governare il fenomeno della concentra[illegible] degli stranieri, evitando di lasciare sole le scuole. L'ufficio Stranieri del Comune potrebbe avere un ruolo importante nell'indirizzare le famiglie. Non è detto che la scuola migliore, in una certa situazione, sia la più vicina. Ma allora la città dovrebbe investire qualcosa, ad esempio, in un servizio di scuolabus».

Il direttore regionale dell'Istruzione, Luigi Catalano, ha da poco annunciato la distribuzione alle scuole piemontesi di 18 milioni di [illegible] per sostenere le attività didattiche e formative rivolte agli alunni stranieri. Una commissio[illegible] coordinerà e monitorerà gli interventi.



Un gruppo di alunni dell'elementare «Pestalozzi» di via [illegible]. Lì i bambini stranieri sono oltre il 40% del totale

[illegible] DELL'ISTRUZIONE A TORINO E PROVINCIA NELLE [illegible]

	Totale iscritti	Alunni stranieri
Scuola dell'infanzia	31.137	1.866 (6%)
Elementari	86.005	[illegible]
Medie	53.523	3.210 (6%)
Superiori	78.537	2.9[illegible]
Totale	249.202	16.639 (6,6%)

Legenda: Totale iscritti — Alunni stranieri

LA SCUOLA «PESTALOZZI» A BARRIERA DI MILANO

Tutti i colori del mondo nell'ex quartiere operaio

Eccolo il futuro di Torino. Ordinatamente in fila, [illegible] corridoio della vecchia scuola «Pestalozzi», in attesa di andare in cortile: tre faccine con gli occhi a mandorla, una bimba [illegible] treccine, quattro [illegible] biondi dagli occhi chiari. Mezza classe dichiara un'origine non italiana (qui si supera il 40% di iscritti non italiani). Le maestre, lo scorso anno, hanno chiesto loro come si gioca a palla nei rispettivi paesi. [illegible] un gigantesco murale che racconta il mondo... Già, gli insegnanti che il futuro collaborano a costruirlo hanno pochi mezzi, [illegible] entusiasmo, consapevolezza dei problemi, occhio disincantato sulla realtà. «Gli immigrati vengono ad abitare qui perché trovano abitazioni a prezzi accettabili», dice la maestra Erica Garrou. «Era la [illegible] della Grandi Motori, [illegible] è un posto dimenticato da Dio. Speriamo tanto nella riqualificazione dell'area». Daniela Braidotti: «Una cosa è certa: davvero questi bambini sono una ricchezza per tutti. Hanno la consapevolezza che attraverso la scuola si possono riscattare». Tra le famiglie della «Pestalozzi», quelle di la[illegible] sono romene. «La presenza di questi bambini - [illegible]a Vanda Losco - ha portato grossi vantaggi anche per gli italiani. Siamo obbligati a riflettere sul modo di parlare, di farci ascoltare». Braidotti: [illegible] esempio. Abbia[illegible] letto [illegible] testo sulla scoperta dell'America, dove Colombo una volta viene chiamato "il comandante", un'altra "il genovese". La lingua italiana usa queste forme. Per i bambini stranieri non è sempre facile seguire, ma per gli italiani si dà per scontato che capiscano. Invece, ci siamo resi conto che non è così». Qui gli insegnanti lavorano per gruppi di livello tre volte la settimana e con percorsi differenziati. Ezio Grilli è venuto in succursale dalla sede-madre «Gabelli» per portare la sua testimonianza, unico maestro rima[illegible] occuparsi esclusivamente del potenziamento delle competenze linguistiche. «Se ci si dedica in modo costante, [illegible] bambino [illegible] albanese in quattro mesi raggiunge le competenze [illegible] base e arriva a seguire i programmi della classe». Eppure alla «Pestalozzi» [illegible] posto come il suo è stato «tagliato» e in certe classi non si è potuto evitare di avere 25 bambini, la metà dei quali stranieri, una bimba disabile grave e un altro «segnalato». «Ci mettiamo buona volontà [illegible] avessimo più risorse, sarebbe più facile rispondere all'invito di Ciampi e integrare positivamente i bambini stranieri».

(m. t. m.)

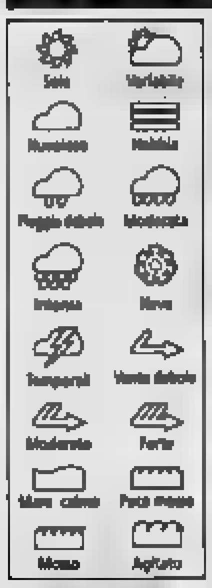
«PROSSIMA FERMATA: IL SUCCESSO»



Sei promesse in concerto al Lingotto

Sarà trasmesso il 16 novembre, alle 21, in diretta da Radio Veronica One il concerto (aperto al pubblico e gratuito) all'Auditorium «Giovanni Agnelli» del Lingotto, cui parteciperanno i vincitori della 2ª edizione del [illegible] «Prossima fermata: il successo», organizzato dal Gtt, con la collaborazione di San Paolo, Iris bus (gruppo Iveco), TorinoSette e Radio Veronica One, con il patrocinio di Regione, Provincia e Comune e con il sostegno di BasicNet e del Politecnico di Torino. I sei vincitori sono Roberto Cavalcante, Marco Pantini, Simone Marcianò (foto), Laura Mazzola, Simone Pianosi e Giovanna Zuccaro.

BOLLETTINO METEO



IL SOLE
Sorge alle ore 7 e 16 minuti; culmina alle ore 13 e 22 minuti, tramonta alle ore 19 e 27 minuti

LA LUNA
Si leva alle ore 16 e 26 minuti; cala domani alle ore 0 e 32 [illegible]



OGGI Su tutte le regioni cielo prevalentemente sereno. Nel corso del pomeriggio saranno possibili dei modesti addensamenti sull'arco alpino; basso il rischio di pioggia. In serata nubi alte e sottili in arrivo sui crinali al confine con la Svizzera. Venti moderati nordoccidentali in quota, [illegible] Föhn in pianura, brezze lungo le coste liguri. Buona la qualità dell'aria anche nelle grandi città. Temperature in lieve aumento.



DOMANI Parzialmente nuvoloso su Val d'Aosta e alto Piemonte con deboli piogge sui crinali alpini di confine. Bel tempo altrove. In serata, tendenza ad annuvolamenti più compatti a partire da Nord con qualche pioggia sull'alta Val d'Aosta e sull'Ossola. Poco nuvoloso su basso Piemonte e Liguria. Venti moderati da Ovest-NordOvest sulle Alpi, da Sud-Ovest sulla Liguria. Temperature in leggero ed ulteriore aumento.

NASCE IL COMITATO [illegible] CALAMANDREI»

Il Centro Pannunzio in difesa dei valori della Costituzione Quaglieni: «Tante le ricadute negative del progetto Calderoli»



Piero Calamandrei

■ Nasce a Torino, per iniziativa del Centro Pannunzio, [illegible] Comitato per la difesa dei valori della Costituzione Repubblicana «Piero Calamandrei». «Il Centro - si legge in una nota - [illegible] inteso interpretare l'appello [illegible] Capo [illegible] Stato Carlo Azeglio Ciampi [illegible] sottovalutare valori della Costituzione Repubblicana nata del 1948». Aggiunge il presidente [illegible] Pannunzio, Pier Franco Quaglieni: «Prima di gettare, a colpi [illegible] maggioranza, [illegible] Costituzione che ha salvaguardato la democrazia e la libertà in Italia per quasi sessant'anni bisogna riflettere. I nuovi costituenti si rivelano "giuristi" occasionali che rivelano evidenti lacune. Nel richiamarci al nome [illegible] uno [illegible] padri della Costituzione, il grande giurista Piero Calamadrei, vogliamo invitare tutti gli schieramenti politici a ponderare [illegible] ricadute negative che avrebbe il progetto del ministro Calderoli».

[illegible] PROVINCIA

Sindacati della scuola, associazioni di docenti e genitori annunciano un inverno di protesta anti-Moratti



Manifestazione contro la riforma Moratti

■ L'incontro di ieri, in Provincia, promosso [illegible] Cgil, Cisl e Uil Scuola per discutere con le associazioni di categoria e [illegible] i coordinamenti genitori le prossime tappe della protesta contro l'attuazione della riforma Moratti ha portato alla decisione di lavorare [illegible] una piattaforma comune. In previsione, una serie di iniziative di lotta fino a febbraio in [illegible] regione. Tra i punti [illegible]odali e negativi» al centro dell'attenzione: gli anticipi alla materna, l'opposizione al tutor, le questioni relative all'offerta formativa che [illegible] scuole proporranno alle famiglie nel 2005, la riforma delle superiori. «E l'impegno comune per fare "controformazione", per costruire spazi di lettura critica delle "indicazioni nazionali"». In vista dell'adesione alla manifestazione [illegible] 1° ottobre promossa dal Coordinamenti genitori, Cgil, Cisl [illegible] Uil hanno chiesto alle organizzazioni delle famiglie alcune precisazioni.

SA[illegible] IL SINDACO VUOLE RISOLVERE L'EMERGENZA TRAFFICO

Alla Sacra di San Michele le auto a numero chiuso

La proposta dopo che domenica si è verificato l'ennesimo ingorgo Bruno Allegro: «In quel tratto di strada la circolazione è ingestibile Serve una soluzione perché i visitatori sono in continuo aumento»

Giuseppe [illegible]

Il traffico verso la Sacra di San Michele è ingestibile e dopo l'ennesimo blocco alla circolazione della scorsa domenica, il sindaco di Sant'Ambrogio, Bruno Allegro intende risolvere il problema con l'inserimento del numero chiuso. [illegible] situazione è insostenibile e nonostante l'attenzione che prestiamo in quella [illegible] un servizio [illegible] volontari, ogni festività ci [illegible] dei problemi. Ora occorre prendere una decisione drastica».

Il primo cittadino vorrebbe contingentare le auto e i pullman in salita verso l'abbazia o, in alternativa, bloccare tutto il traffico nella [illegible] Sant'Ambrogio o Avigliana e utilizzare delle navette. «Naturalmente per prendere simili decisioni dovrò parlarne prima in giunta e successivamente incontrarmi con gli amministratori di Avigliana, i [illegible] della Provincia e le forze dell'ordine». Una soluzione [illegible] comunque presa, anche perché in caso d'incidenti gravi o incendi i [illegible] di soccorso non potrebbero neppure transitare. Secondo il primo cittadino, l'inconve[illegible] di domenica pomeriggio è stato [illegible] goccia che ha [illegible] traboccare il vaso: a causa di una trentina di auto parcheggiate fuori dagli spazi prestabiliti, cinque pullman sono rimasti bloccati sulla strada verso il Colle Braida.

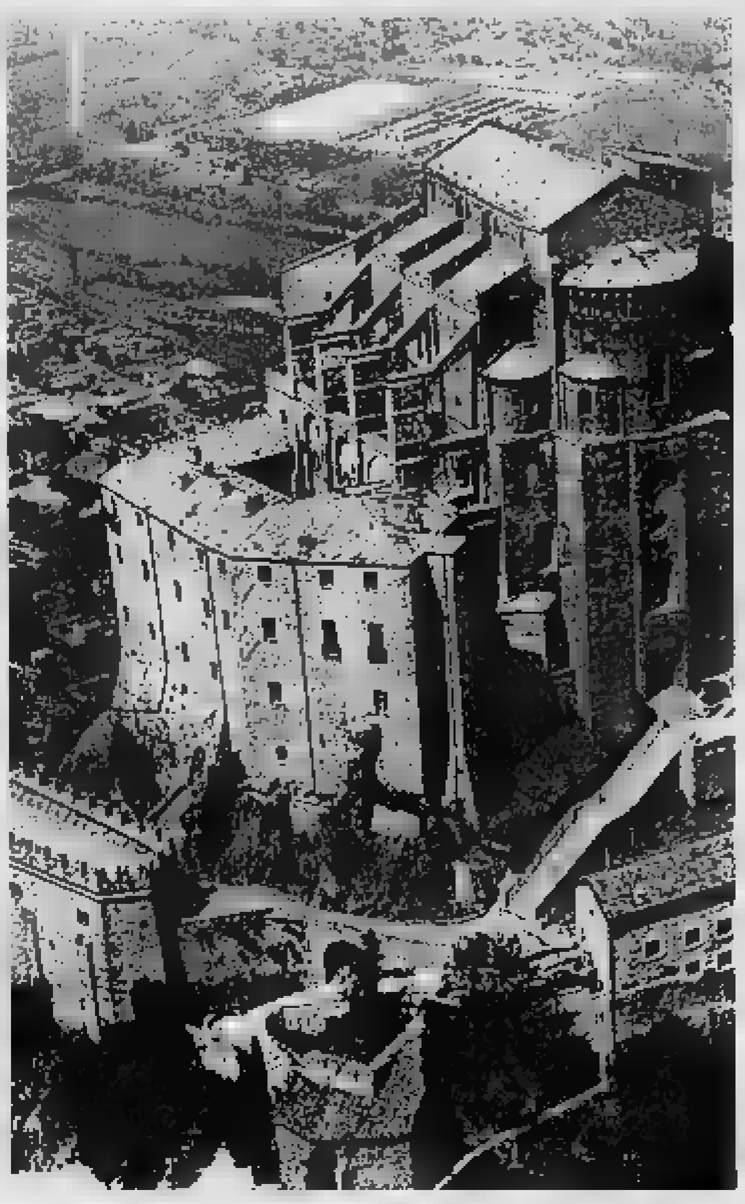
E proprio per evitare problemi alla circolazione anche nei giorni feriali, la Provincia insieme ai sindaci aveva concordato per i mezzi pesanti un senso unico con ingresso da Avigliana e discesa [illegible] Giaveno. Provvedimento che l'altro giorno non è stato sufficiente. La circolazione è rima[illegible] paralizzata per ore e la situazione si è risolta solo grazie all'intervento dei carabinieri che con una pattuglia hanno sbarrato l'accesso ad Avigliana mentre con un'altra conducevano i cinque pullman in senso contrario fino alla strada per Giaveno. Naturalmente tutti gli automobili[illegible] indisciplinati [illegible] stati multati.

«Dovremo rivedere anche i parcheggi - precisa Bruno Allegro -. La Provincia ha realizzato dei luoghi di sosta da borgata San Pietro verso la Sacra ma non sono sufficienti. Bisognerà individuare nuove aree che non creino impatto ambientale». Al monumento simbolo della Regione Piemonte i visitatori sono in costante aumento, ogni giorno [illegible] lassù [illegible] auto e pullman che raddoppiano nei week. La situazione deve essere risolta al più presto oppure, su questa strada stretta e pericolosa, ogni giorno si rischia il collasso.

CONVEGNO

La due giorni sull'acqua

■ Il XIII convegno sacrense organizzato alla Sacra [illegible] San Michele [illegible] svolge venerdì 24 e [illegible] 25 settembre nella foresteria dell'abbazia. Tema di quest'anno: «L'acqua nelle culture e nelle religioni dei popoli». Nelle due giornate [illegible] studio verrà analizzata l'acqua [illegible] aspetti simbolici e reali, [illegible] punto [illegible] vista cristiano, brahmanico, musulmano e africano. Si potrà conoscere il significato di quest'importante elemento nella cultura cristiana e non, nella [illegible] nel mito. Nella [illegible] di venerdì si apre la mostra fotografica «Sete di acqua, sete di giustizia». Sabato alle 21 concerto della Schola Gregoriana [illegible] Cremona.



La Sacra [illegible] San Michele deve fare i conti con l'assalto dei visitatori

PERCHE' IL REATO FU DEFINITO DI «MINORE GRAVITA'»

Violentò l'ex moglie Sarà ri-processato

Violentare [illegible] propria ex moglie può essere definito un reato di «minore gravità»? E' quanto sembrava emergere da una sentenza del giudice per l'udienza preliminare di Torino, che nel 2002 [illegible] all'ex coniuge responsabile dell'abuso un'attenuante prevista dall'articolo [illegible] bis del codice penale, quello che punisce appunto la violenza [illegible]le: «Nei casi di minore gravità la pena [illegible] diminuita [illegible] non eccedente i due terzi». Così anziché i [illegible] anni e [illegible] mesi chiesti dal pm Valerio Longi (l'uomo era accusato pure di sequestro di persona), la condanna è scesa a 1 anno e 10 mesi.

La Procura ha fatto ricorso in Cassazione e nelle scorse settimane la Suprema Corte - sia pure [illegible] i suoi tempi, non proprio celeri - ha preso una decisione: la sentenza del Gup è stata annullata e adesso bisognerà rifare il processo da capo. Se ne riparlerà venerdì [illegible] settembre, davanti a un altro giudice. Per i magistrati della Cassazione, infatti, non è possibile attribuire [illegible] un comportamento così «invasivo» la stessa [illegible] che di solito si concede [illegible] di palpeggiamenti o toccatine.

L'episodio che ha scatenato la diatriba giuridica è avvenuto in provincia di Torino e risale all'estate del 2000, quando l'uomo ha invitato a casa sua la consorte (che ormai viveva altrove) per discutere degli aspetti della separazione. Essendosi fatto [illegible] tardi, il marito ha invitato [illegible] donna a fermarsi a dormire nella camera degli ospiti. A notte fonda, però, è entrato in stanza e l'ha costretta ad avere un rapporto sessuale. Soltanto alcune ore più tardi, dopo le ripetute richieste [illegible] donna, si [illegible] convinto a riaccompagnarla a [illegible] la su[illegible]. Di qui anche l'accusa di sequestro di persona.

In questi casi l'articolo 609 bis prevede pene che variano da 6 a 12 anni, ma grazie alla scelta [illegible] rito abbreviato (che comporta un terzo di sconto) e all'applicazione dell'attenuante della «minore gravità», l'imputato se l'è [illegible] con una condanna piuttosto mite, potendo quindi fruire della libertà condizionale. «Concedere la "minore gravità" è incompatibile con il tipo di reato [illegible]ale consumato dall'imputato», è stata la contestazione [illegible] pm Longi, che ha subito fatto ricorso in Cassazione.

A [illegible] le motivazioni [illegible] Gup torinese sono [illegible] completamente sconfessate. Secondo il giudice lo stupro sarebbe stato compiuto senza particolare violenza, inoltre il fatto che l'imputato [illegible] personalmente riaccompagnato a casa la moglie indicherebbe che i rapporti fra i due non [illegible] poi così compromessi. «Non bisogna valutare solo l'integrità fisica - è stata la decisa interpretazione della Cassazione - in questo caso è stata apertamente violata la sfera sessuale protetta della donna e ciò ha comportato una chiara lesione della sua libertà». [g. bal.]

TANTO SPAVENTO NELLA MEDIA IOVINE DOVE SI STAVANO ALLENANDO

Ferite due bambine in palestra

Cadono calcinacci su una squadra di volley

Una bambina ferita ad un brac[illegible]. Un'altra con un brutto bernoccolo in testa. E tanto spavento. Ieri pomeriggio, nella palestra della scuola media «Iovine» di via Palma di Cesnola 31, è crollato un pezzo del soffitto della palestra. Non soltanto intonaco e calcinacci, ma pezzi di cemento e mattoni che hanno lasciato un grosso buco al centro della copertura. E se i feriti sono così pochi, e con lesioni tutto sommato leggere è soltanto un caso. «Un miracolo...» come dicono i genitori di diversi ragazzini, sconvolti per ciò che è accaduto e per le conseguenze drammatiche che avrebbe potuto avere.

Andiamo con ordine. Alle 18 sotto la volta della grande pale[illegible] dalla media ci [illegible] venti, venticinque tra bambine e bambini tra i 10 e i 15 anni, che si allenano a pallavolo. Sono piccoli atleti della società «2D Lingotto» che ha in gestione, al pomeriggio, la struttura e la adopera per le sue attività sportive. L'allenamento è quasi finito, quando dal centro [illegible] soffitto si stacca quel grosso blocco [illegible] calcinacci e mattoni che precipita sul pavimento. [illegible] ragazzini [illegible] terrorizzati. Qualcuno è ferito. Arrivano due ambulanze che portano in ospedale una bambina: sanguina da un braccio, ha una vistosa ferita. La palestra viene sgomberata immediatamente. Qualcuno telefona ai vigili urbani che transennano l'ingresso e allertano il tecni[illegible] del Comune. I genitori che avevano accompagnato all'allenamento i figli sono furibondi: «Recentemente hanno fatto dei lavori. Qualcuno adesso ci dovrà spiegare che cosa è capita[illegible]. Altri promettono esposti in procura. [illegible] tutti filano via abbastanza velocemente, per esorcizzare la paura che hanno avuto pochi minuti prima.

Il presidente della «2D Lingotto», Mario Scatà, alle 19 viene informato di ciò che è accaduto. «In sei anni che adoperiamo quella struttura - commenta - non avevamo mai avuto alcun tipo di problema. Adesso andrò a vedere di persona l'immobile, voglio capire cos'è accaduto. L'importante [illegible] che i bambini non si siano fatti male...»

ALLARME, UN PROGETTO

Rocciamelone «E' [illegible] svuotare il lago glaciale»

Fa [illegible] più paura il lago glaciale [illegible] Rocciamelone, tra Italia e Francia: oltre [illegible] mila metri cubi d'acqua potrebbero precipitare a valle, secondo gli esperti, per l'assottigliamento della parete di ghiaccio che fino[illegible] ha fatto da sbarramento. Il rischio maggiore è per l'abitato di Bessans e la valle francese della Haute Maurienne, mentre si è ridotto il pericolo per la vallata italiana e segnatamente la zona della storica abbazia di Novalesa. L'allarme è stato lanciato dai ricercatori della [illegible] (Società Meteorologica Italiana) dopo l'ultimo sopralluogo, effettuato nei giorni scorsi insieme al sottoprefetto del dipartimento della Savoia. Il lago alpino, che si è formato per la fusione del ghiacciaio della più alta vetta [illegible] di Susa, il Rocciamelone (3.200 metri), si è fatto più minaccioso dopo le due ultime estati calde. Era appena una pozza nel 1985, due anni fa aveva una profondità di 20 metri, salita oggi a 25 per lo sciogli[illegible] dei ghiacci. Secondo i glaciologi della Smi nel 2005 potrebbe scattare la fase critica: «Entro l'estate del prossimo anno - spiegano gli esperti - è verosimile prevedere un ulteriore abbassamento del ghiacciaio e, di conseguenza, l'apertura di un canale di deflusso. La fuoriuscita dell'acqua potrebbe essere graduale, ma non si può [illegible]re il collasso istantaneo della [illegible] glaciale». Per evitare il rischio di un crollo della parete e di una catastrofica cascata d'acqua i glaciologi fran[illegible] e italiani stanno studiando un progetto per realizzare un'operazione di svuotamento controllato a partire dal luglio 2005, favorendo la formazione di un canale superficiale, al quale tuttavia venga impedito di approfondirsi con troppa rapidità.

HA ARRESTATO UN LADRO DI PORTAFOGLI NEGLI UFFICI GIUDIZIARI [illegible] SUSA

La prima volta della «Marescialla»

Angelo [illegible]

ROMINA Baschenis, una brunetta bergamasca di 30 anni, potrebbe [illegible] nella storia dei carabinieri. Marescialla Ordinaria, dopo aver brillantemente superato il corso alla Scuola Allievi Sottufficiali di Firenze, ed [illegible] servizio da appena due mesi nella compagnia di Susa, è stato [illegible] primo carabiniere donna a compiere un arresto nella provincia che ha visto nascere l'Arma, 190 anni fa. L'evento è mascherato in una segnalazione di routine (ma vergata [illegible] qualche grazia in più) che è arrivata sui tavoli del Comando Provinciale di Torino l'altra mattina. E non è, in fondo, un arresto normale, perché la marescialla Romina [illegible] entrata in azione nel Palazzo degli Uffici Giudiziari [illegible] dove uno sbandato aveva appena sottratto il portafoglio ad una delle impiegate della cancelleria. Protagonista della vicenda [illegible] Francesco Quinto, 41 anni, originario di Rionero in Vulture (in provincia di Potenza) residente ad Ivrea in viale Papa Giovanni XXIII 72. Quinto si era introdotto negli uffici giudiziari [illegible] dopo aver forzato un armadietto, si era impossessato della borsetta di un'impiegata. Notato in atteggiamento sospetto era stato subito bloccato dalle dipendenti nonché dal giudice [illegible] Maria Cristina Pagano, accorsa in aiuto della segretaria. Subito dopo era intervenuta la marescialla Baschenis che aveva [illegible] il malvivente, che attualmente è alle Vallette a disposizione del pubblico ministero Pacileo.

Francesco Quinto è considera[illegible] un autentico specialista [illegible] portafogli abbandonati. Per imprese analoghe è già stato arrestato, in passato, ad Ivrea (dove si introdusse in un cantiere per impadronirsi dei portafogli dei muratori) [illegible] a Cuneo. Qui, con manovra quasi analoga a quella [illegible] Susa, era entrato nei locali della Procura della Repubblica e, con grande indifferenza, aveva cercato di impossessarsi di alcuni gioielli, lì custoditi [illegible] quanto corpi di reato. Anche lì [illegible] bloccato ed arrestato.

MO[illegible] VIA LIBERA DELLA GIUNTA BONARDI ALL'AMPLIAMENTO

Per il «Santa Croce» in arrivo la variante al piano regolatore

I comunisti italiani avevano lanciato una campagna contro quello che era stato definito «lo sbancamento della collina» I lavori del nuovo ospedale subiranno un ritardo di qualche mese

Giuseppe Legato

Stop alle polemiche politiche sul [illegible] Croce. La giunta di Bonar[illegible] ha approvato [illegible] delibera di intenti favorevole all'ampliamento dell'ospedale «necessario - stigmatizza il sindaco - e impossibile da rinviare». Giunge a [illegible] ufficialmente una polemica politica che [illegible] acceso il dibattito nei mesi scorsi, quando i comunisti italiani lanciarono una campagna contro quello che avevano definito «lo sbancamento della collina». Accanto al docu[illegible] politico c'è [illegible] delibera tecnica che incarica gli uffici [illegible] mettere a punto le carte necessarie alla variante al piano regolatore che sarà approvata nel consiglio comunale di ottobre. Il progetto sarà poi trasmesso al Crop e poi al Ministero. Inizio lavori? «Il bando dovrebbe essere indetto per febbraio - dice il direttore generale dell'Asl8 Giorgio Rabino - con [illegible] leggero ritardo sulla tabella di marcia». Poco importa. L'ampliamento del presidio di via Santa Croce si è reso [illegible] una semplice previsione statistica: «Fra due anni l'ospedale avrebbe chiuso» e da tutta una serie di considerazioni sui limiti che oggi lo caratterizzano: pronto soccorso con spazi troppo angusti, sale operatorie lontane da alti standard tecnologici e la necessità di ristrutturare interamente il laboratorio d'analisi. [illegible] poi aggiungi [illegible] multe assicurate appena fuori dall'ingresso del pronto [illegible] cogli il senso della [illegible]lizzazione di un'intera area realizzata ai parcheggi a [illegible] di via Petrarca. I cantieri dureranno tre anni. Altri 12 [illegible] saranno necessari per rendere funzionale la struttura. La spesa prevista ammonta a 23 milioni di euro (17 sono regionali e 6 stanziati dall'Asl in out-sourcing). La nuova ala avrà sette piani, sorgerà su [illegible] Petrarca e permetterà [illegible] programmare la costruzione del maxi ospedale [illegible] «che rimane [illegible] priorità - conferma Rabino - ma che necessita di almeno 15 anni per la progettazione e la realizzazione».

La struttura del [illegible] ospedale prevede al primo piano il laboratorio di analisi e i locali tecnologici con una centrale idrica e [illegible] termica, mentre al secondo troveranno spazio sei sale operatorie all'avanguardia per tecnologie insieme con spogliatoi per il personale medico e un reparto [illegible] Day Surgery [illegible] 14 posti letto. Il Nuovo pronto Soccorso sorgerà al terzo piano con quattro sale radiologiche, Tac e risonanza. Al piano supe[illegible] [illegible] verranno collocati tutti gli ambulatori - insieme [illegible] 10 posti letto di otorinolaringoiatria - per favorire un [illegible] comune dei pazienti in stand-by per visite e controlli. Il quinto piano ospiterà la hall di ingresso al presidio con far[illegible] banche, bar, negozi e tavole calde oltre agli uffici per le prenotazioni.

Ortopedia e Chirurgia [illegible] collocati negli ultimi due piani.

Il vecchio presidio? Qui rimarranno Screening, Day Hospital, Sert e ambulatori per la libera professione insieme con cardiologia, pediatria, emodinamica e terapia intensiva. [illegible] coda [illegible] realizzazione dell'ampliamento è previsto inoltre la rimozione e la ricostruzione del tetto del vecchio edificio su richiesta [illegible] dalla Soprintendenza ai beni architettonici. Superata l'empasse politica, è l'ora delle prospettive: «miglioreremo i servizi offerti» stigmatizza Rabino appoggiato pienamente, fin dall'ini[illegible] da Francesco Fiumara, capogruppo dello Sdi [illegible] favorevoli a questo intervento - dice - innanzitutto perché parliamo di un buon progetto e perché non c'è alternativa valida. La Soprintenda ha dato parere favorevole a questo te[illegible] la bontà di [illegible] che [illegible] a realizzare. La città non poteva perdere l'ospedale, si sarebbe impoverita».



Con il nuovo Santa Croce saranno riorganizzati e potenziati molti servizi ospedalieri

[illegible]

La nuova ala dell'ospedale **Santa Croce** si estenderà su una superficie di 18.550 [illegible] su via Petrarca ai piedi [illegible] Castello Reale. L'investimento previsto ammonta a un totale di 23 milioni [illegible] euro, [illegible] cui 17, stanziati dalla regione Piemonte e 7 finanziati dall'Asl8 in outsourcing. Dopo l'approvazion[illegible] della variante al piano regolatore da parte del consiglio comunale di Moncalieri (che avverrà presumibilmente ad ottobre), il progetto sarà trasmesso al Crop e poi [illegible] ministero che ha già visionato il progetto definitivo. Il bando per la realizzazione dei lavori [illegible] previsto per febbraio. Inizio lavori: **primavera del 2005**. I cantieri dureranno [illegible]. La nuova struttura avrà sette piani collegati all'edificio storico [illegible] una pensilina aerea. Verranno creati 90 posti letto totali, con sei sale operatorie e 160 parcheggi a raso di via Petrarca.
Il nuovo ospedale andrà a soddisfare un bacino di [illegible] che ammonta [illegible] totale di circa 155 mila persone, tra Moncalieri, Nichelino e Trofarello e altri Comuni limitrofi. Un altro milione e mezzo [illegible] è stato destinato all'informatizzazione dell'intera struttura guid[illegible] responsabile Flavio Miotto.



[illegible] prossimi fine settimana l'esercizio delle doppiette dovrebbe aumentare

SEQUESTRI DI ARMI E CONTROLLI PIÙ RIGOROSI PER PREVENIRE ANCHE LE AZIONI DI BRACCONAGGIO

Doppiette fuorilegge, crescono le multe

Blitz delle guardie venatorie nella prima giornata di caccia

Gianni Giacomino

Una trentina di verbali appioppati a più [illegible] 130 cacciatori controllati nella [illegible] del Basso Canavese per un totale di quasi quattromila euro di multe. Cinque fucili sequestrati insieme a quattordici prede e diverse sanzioni comminate per cani non tatuati. Come prima giornata di caccia non c'è male.

Numeri allarmanti che lasciano perplesse anche le Guardie Ecologiche Volontarie della Provincia. Sono una ventina di queste che, guidate dagli «agenti coordinatori», nello scorso fine settimana hanno svolto servizio di vigilanza perlustrando la fetta di boschi del Canavese che costeggia i torrenti Orco e Malone fino a raggiungere il Po. Un pattugliamento meticoloso iniziato alle prime luci dell'alba e terminato solo in serata quando due cacciatori sono anche stati denunciati per aver abbattuto sette «colombi torraioli» che è una specie protetta. Altri sono invece finiti nei guai per l'uso di un'arma irregolare, sprovvista di riduttore. In pratica il caricatore [illegible] fucile è stato modificato per contenerne più proiettili e poter sparare a ripetizione. Un disastro? «No, assolutamente, io [illegible] userei toni allarmanti anche perché è stata un'apertura della stagione venatoria molto sotto tono e, per fortuna, la maggior parte dei cacciatori è in regola - spiega Gianfranco Righero, il responsabile del settore tutela flora e fauna della Provincia -. La prima domenica di caccia non è più un fenomeno di massa come qualche anno fa, quando [illegible] boschi rimbombavano solo gli spari dei fucili. Oramai i periodi di permesso variano da zona a zona e poi il tiro alla selvaggina minore è poco praticato».

> «E' stata un'apertura della nuova stagione molto sotto tono» dicono in Provincia

> In aumento il turismo venatorio: da Lombardia e Liguria arrivano parecchi cacciatori

[illegible] le [illegible] mila doppiette piemontesi attendono l'inizio di ottobre o di novembre quando, a seconda dei Comparti Alpini, partiranno le battute in montagna e si potrà iniziare a braccare il cinghiale, l'ungulato diventato il nemico più temibile per agricoltori e automobilisti. [illegible] le Gev hanno rilevato anche un altro dato singolare: la presen[illegible] di parecchie doppiette lombarde. Una coppia di bergamaschi è stata sorpresa con undici [illegible] lepri, [illegible] registrata sul tesserino, mentre potevano abbatterne solo 2 a testa. «Ci hanno spiegato che [illegible] vanno più a sparare nei loro territori perché l'ambiente è totalmente compromesso, non vedono più le prede nemmeno con il cannocchiale - raccontano i coordinatori delle Guardie Ecologiche -. Purtroppo molti di loro [illegible] segnato sul tesserino nè la giornata venatoria, nè i capi abbattuti e non avevano nemmeno raccolto i bossoli appena esplosi, [illegible] prevede la legge». Quindi il cosiddetto "turismo venatorio" è in piena espansione. «Lo prevede la legge, anche [illegible] esistono dei parametri da rispettare - chiarisce Angelo Massoglia, cacciatore doc [illegible] 57 anni e presidente della Federcaccia che nel Torinese può contare su seimila iscritti -. In Piemonte vengono a praticare questo sport anche molti liguri, ma, non è [illegible] problema nonostante quest'anno abbiamo notato una carenza di selvaggina stanziale come le lepri e i fagiani». Il problema vero, come spiega Righero, rimangono i bracconieri. «Pochi, ma, preparati e in grado di [illegible] armi molto sofisticate - conclude il responsabile del settore tutela flora e fauna della Provincia -. Gente spietata che uccide per soldi».

ALPIGNANO E' IL TERZO CASO SCOPERTO IN AZIENDA

Amianto killer, [illegible] Philips colpito un altro [illegible] operaio

Un altro caso di mesotelioma pleurico provocato da amianto fra gli ex lavoratori della Philips di Alpignano. E' [illegible] segnalato nei giorni scorsi alla Procura della Repubblica, che da tempo sta indagando sulle malattie professionali nell'ex fabbrica di lampadine: il pm Francesca Traverso, titolare del fascicolo, ha già affidato [illegible] consulenza scientifica per accertare le [illegible]se del tumore.

La vittima [illegible] questo nuovo [illegible] cancro da asbesto è un [illegible] operaio di circa 60 anni, che per circa 30 anni ha lavorato come manutentore nello stabilimento di Alpignano. [illegible] del terzo caso di mesotelioma pleurico scoperto fra i dipendenti Philips, ma secondo il consulente del Pm, Franco Mollo, nei prossimi anni il numero di vittime potrebbe aumentare a dismi[illegible] Il mesotelioma, che [illegible] respirando fibre d'amianto, ha infatti un tempo di incubazione molto lento, intorno ai 20-25 anni. Secondo gli studi il picco di decessi fra gli [illegible] operai della Philips potrebbe aversi fra il 2005 e il 2020.

[illegible] base ad un'indagine epidemiologica disposta dal procuratore aggiunto Raffaele Guariniello, sono già una ventina i casi di [illegible] addetti della fabbri[illegible] di Alpignano prematuramente scomparsi per varie forme tumorali. Due di loro [illegible] ammalati di mesotelioma pleurico (che [illegible] letteratura scientifica riconduce direttamente al contatto con l'amianto), mentre gli altri hanno contratto il cancro alla vescica e al colon. Secondo i consulenti della Procura, anche queste patologie sarebbero conseguenza dell'esposizione a sostanze tossiche.

Nelle prossime settimane riprenderà anche il processo, che vede accusati quattro ex dirigenti della Philips di omicidio colposo. [illegible] anno l'azienda ha risarcito con 250 mila [illegible] i familiari di Luciano Modenin, il primo dipendente ad [illegible] denunciato la Philips per il tumore polmonare provocato dall'amianto. L'ex operaio - morto nel 2000 - [illegible] è ammalato nel 1997, cinque anni dopo aver lasciato [illegible] stabilimento di Alpignano, nel quale lavorava fin dal 1963. Al magistrato ha raccontato di aver spesso utilizzato guanti in amianto per la lavorazione del vetro fuso. (g. bal.)



Il procuratore Raffaele Guariniello

RIVALTA AIUTANO I LORO CONCITTADINI A SMALTIRE CORRETTAMENTE I RIFIUTI

Volontari della raccolta «porta a porta»

Scendono in strada a spiegare come funziona la differenziata

Massimiliano Peggio

[illegible] sono improvvisati «educatori di strada», per aiutare i propri concittadini di Rivalta ad accettare [illegible] regole rivoluzionarie [illegible] nuovo servizio di raccolta domiciliare dei rifiuti, che entrerà in funzione a partire da domani. Per prevenire disagi e contestazioni, come quelle scoppiate nei mesi scorsi a Beinasco e Vinovo [illegible] l'avvio del sistema gestito dal Covar 14, alcuni abitanti [illegible] Rivalta si [illegible] organizzati per diffondere [illegible] modo capillare [illegible] istruzioni sul funzionamento della raccolta porta a porta.

Un'iniziativa autonoma, che ha coinvolto anche diverse associazioni locali, lanciata nelle settimane [illegible] da una battagliera «ecomilitante», Gabriella Cibin. «Per indurre i cittadini a cambiare abitudini [illegible] bastano volantini colorati e campagne informative a colpi di slogan preconfezionati - dice -. Molti non conoscono a fondo la materia dei rifiuti, e per convincerli dell'utilità [illegible] raccolta differenziata bisogna mostrare loro i vantaggi reali di questo sacrificio individuale». Così, ar[illegible] genere di immondizia, [illegible] bottiglie di plastica, lattine, confezioni di tetrapak, flaconi, barattoli, si è presentata nei punti di distribuzione dei [illegible] per offrire dimostrazioni pratiche di raccolta differenziata. Alle persone in coda, in attesa di ritir[illegible] i quattro bidoni colorati per smistare residui organici, vetro, plastica e spazzatura «indifferenziata», ha illustrato le tipologie assimilabili, evidenziando gli errori più comuni. «I pieghevoli distri[illegible] dagli informatori del Covar 14 - aggiunge l'ecovolontaria - non sono particolarmente dettagliati ma [illegible] limitano a fornire pochi esempi di smaltimento, lasciando aperti innumerevoli dubbi». In più ha organizzato una rete di volontari in grado di fornire spiegazioni e chiarimenti ai concittadini disorientati dalle nuove regole. Un piccolo esercito di eco-educatori, composto da una quarantina di abitanti, disseminato in tutto il territorio comunale di Rivalta. «L'obiettivo sarebbe quello di creare un punto di riferimento in ogni via della città, ma per adesso ci accontentiamo di aver individuato almeno un volontario in ogni quartiere e frazione», aggiunge Gabriella Cibin. Rivalta [illegible] aggiunge così ai comuni della zona sud, inseriti nel bacino del Covar 14, dove è già in funzione [illegible] raccolta domiciliare. Una rivoluzione [illegible] gradita da tutti, soprattutto nei condomini. A Vinovo, per esempio, è stato persino firmato un esposto alla magistratura per contestare i metodi e le tempistiche con cui è [illegible] introdotto il servizio.

IN BREVE

■ **ALTA [illegible]** Per i lavori dell'Alta Velocità ferroviaria, dalle 7 del [illegible] settembre alle 18 del [illegible] settembre, chiusura totale dello svincolo Chivasso Ovest Sud dell'autostrada A4 Torino-Milano per i veicoli diretti verso il capoluogo lombardo.

■ [illegible] Protesta il Movimento dei consumatori per l'aumento del[illegible] spese [illegible] commissione [illegible] Poste per il pagamento sui conti correnti della Motorizzazione «Invece del solito euro, si deve adesso pagare 1,70 di commissione: un incremento da usurai».

■ [illegible] Il 16 [illegible]vembre alle 21, [illegible] trasmesso in diretta da Radio Veronica One [illegible] grande concerto (aperto al pubblico e gratuito) organizzato nell'Auditorium «Giovanni Agnelli» [illegible] Lingotto, cui parteciperanno i vincitori della seconda edizione del concorso «Prossima fermata: il [illegible]», organizzato dal Gruppo torinese trasporti (Gtt), con la collaborazione di San Paolo, Iris bus (gruppo Iveco), TorinoSette e Radio Veronica One, con il patrocinio di Regione, Provincia e Comune e [illegible] il sostegno di BasicNet e del Politecnico di Torino.

■ **SETTIMO.** [illegible] Ieri mattina, [illegible] 10,45, in strada Settimo all'angolo con strada della Magra, un improvviso incendio ha completamente distrutto [illegible] mezzo dell'Amiat per la pulizia delle strade. Illesi il conducente e la collega [illegible] viaggiava al suo fianco. Probabilmente le fiamme si sono propagate dal motore ausiliario dell'automezzo del quale è rimasto il solo scheletro. I vigili urbani hanno deviato il traffico [illegible] Torino in str. della Magra, mentre i vigili del fuoco si occupavano di spegnere l'incendio.

■ [illegible] **CHIERI.** Una Ford Fiesta e un [illegible] Nissan si sono scontrati ieri mattina, poco dopo le 7, all'altezza del chilometro [illegible] della statale 10. Il conducente dell'utilitaria, Fausto Rizzo, [illegible]ni di Buttigliera d'Asti, ha riportato lievi ferite ed è stato trasportato [illegible] Maggiore di Chieri.

■ **SETTIMO, INVESTITO.** Nell'attraversare a piedi la [illegible] per Torino dell'Autostrada A4 nei pressi dello svincolo di Settimo Torinese, [illegible] alle 15,30 Hassan Hajssan, 43 anni, marocchino che abitava a Torino, [illegible] via Leinì 51, è stato travolto e ucciso sul colpo da [illegible] Bmw. La sciagura ha provocato [illegible] coda [illegible] mezzi di oltre [illegible] chilometri.

■ **VOLPIANO, INCENDIO.** Rientrando a casa sulla sua «Tipo», sull'autostrada Torino-Aosta nei pressi di Volpiano Antonio Anelli, 28 anni, di Torino, ieri alle [illegible] ha dovuto abbandonare velocemente il mezzo che si è incendiato. Sul posto sono intervenuti i Vigili del fuoco. L'autostrada, in direzione di Torino, è rimasta bloccata un'ora per motivi di sicurezza in quanto l'auto era alimentata a Gpl.

Numerosi i settori commerciali con una serie di eventi e spettacoli

Una Fiera per cinque Comuni

Beinasco espone in piazza fino a domenica

Una fiera per cinque Comuni. Fino a domenica prossima, [illegible] settembre, Beinasco ospita in piazza Danilo Dolci [illegible] fiera campionaria di fine estate. Oltre 150 espositori animano l'iniziativa, ancora una volta organizzata dalla società [illegible] Expoteam leader di settore. Obiettivo? Replicare il grande successo di pubblico delle scorse edizioni organizzate a Orbassano, a Piossasco, a Volvera e già a Beinasco. Numerosi e sempre attuali, quindi, i settori espositivi: dall'arredamento al turismo, dal tempo libero all'auto, dall'enogastronomia a [illegible] serie di eventi e spettacoli. Serate di intensa attività commerciale, culturale e ricreativa che vedono già confermate le previsioni di partecipazione di pubblico.

L'ingresso è gratuito tutti i giorni. Orario di apertura: dal lunedì al sabato dalle 18 alle 23,30, domenica dalle 15 alle 23. Lungo tre padiglioni l'esposizione è divisa per tipologie, e anche quest'anno è allestita un'area scoperta dedicata alle auto, [illegible] agricoli e ai veicoli commerciali.

«Nonostante qualche difficoltà, dovuta alla congiuntura economica in atto - dichiara Fabrizio Comune, Coordinatore Generale e della Manifestazione - gli espositori hanno dimostrato ancora una volta di credere [illegible] questa Fiera. La [illegible] edizione inaugurata ve[illegible] solo conferma i numeri dello scorso anno sia sul fronte della superficie dell'area fieristica sia sulla quantità di espositori presenti, ma registra anche un'inedita presenza da parte di comparti commerciali finora assenti». «Siamo convinti - prosegue Comune - che la Fiera continui a crescere e che il nostro sforzo di far lievitare la qualità della proposta commerciale stia dando buoni risultati».

Beinasco in Fiera occupa [illegible] superficie di ottomila metri quadri, di cui circa la metà al coperto. Duemila metri quadri - come già lo scorso anno - sono destinati ad Autoexpò, un'esposizione di oltre 100 veicoli selezionati dai principali autosaloni della Provincia di Torino e addirittura acquistabili in pronta consegna direttamente in fiera. Un'area è riservata poi [illegible] mezzi pesanti e [illegible] tecnologia avanzata applicata al settore dell'edilizia e dei servizi. «Il successo dell'ottava edizione - conclude Fabrizio Comune - ci ha indotti, mentre procedeva l'allestimento e la messa a punto di questa [illegible] edizione, a prospettare lo sviluppo [illegible] nostro futuro non solo attraverso una crescita qualitativa di questo appuntamento di fine estate, divenuto ormai [illegible]ciabile per il grande pubblico, ma anche attraverso la creazione di altri eventi che abbiamo allo studio e che presto presenteremo ai mass media. Ci sembra questo un modo intelligente sia per promuovere il nostro territorio, sia per [illegible]e nuove opportunità di sviluppo e di crescita per le aziende dei diversi settori che in esso operano».



Sempre completo il ventaglio di proposte enogastronomiche: oltre ai tradizionali produttori locali saranno presenti [illegible] pizzeria, una creperia, bar, gelateria e una paninoteca. Decisamente nutrito anche il programma di spettacoli e intrattenimenti dedicati a grandi e bambini: musica, cabaret, sfilate di moda, concorsi di bellezza e altro [illegible].

Mantenere alta la qualità della proposta commerciale costituisce per la Expoteam una necessità. La «Fiera dei cinque comuni» infatti è gradualmente cresciuta nel corso delle [illegible] ormai [illegible] edizioni grazie proprio alla serietà della sua proposta commerciale: chiunque ha la possibilità di [illegible] informazioni su tutte le ultime novità del [illegible] nei vari settori presenti in fiera.

Elegante e pratica, garantisce anche una protezione sicura da polvere e smog

Da Grosso l'inimitabile tenda-veranda

D'estate ripara dal sole, d'inverno protegge dal freddo

La ditta Grosso Tende, presente sul mercato delle protezioni solari da oltre trent'anni, vanta tra i propri prodotti l'elegante tenda-veranda, che [illegible] una semplice mano[illegible] si trasforma da resistente tenda per avere ombra d'estate, in veranda luminosa e lineare per proteggere dal freddo in inverno: due tende collocate su un'unica struttura, manovrabili contemporaneamente scegliendo i tipo di protezione pi[illegible] [illegible] all'esigenza del momento.

La tenda-veranda firmata Grosso vanta particolari caratteristiche tecniche che la contraddistinguono e la rendono inimitabile. Un prodotto elegante e di elevata praticità. Nella progettazione e realizzazione grande [illegible] è riservata infatti alla scelta dei materiali: cuciture effettuate con filo Tenara della Gore (garantite 10 anni per i teli estivi), oltre [illegible] tessuti idrorepellenti con trattamento anti-muffa, tessuto Pvc retinato di grammi 600 per la tenda invernale trasparente cristallino (che permette di ottenere la massima trasmissione luminosa nelle cupe giornate invernali) rifinito con un rinforzo laterale in Pvc coordinato al colore della struttura in alluminio (disponibile nei colori bianco, grigio e verde elettroverniciati, e bronzo e sallox anodizzati).



Caratteristica della tenda-veranda è la chiusura ermetica contro freddo, polvere e smog: chiusura garantita dallo scorrimento del telo invernale in speciali guide munite di spazzolino e guarnizio[illegible]. Inoltre è garantita l'elevata resistenza [illegible] vento, grazie al doppio profilo frangivento che sale e scende contemporaneamente al telo aumentandone la stabilità, e che insieme a due particolari fermi di fissaggio rende la tenda invernale tesa e affidabile. Il funzionamento perfetto del meccani[illegible] e la struttura solida e snella sono frutto di un abile lavoro eseguito con cura artigianale e massima attenzione ai particolari.

Continuando a parlare di comodità e praticità, la ditta Grosso Tende in questo periodo di [illegible] autunno presenta un'eccezionale offerta: l'asta elettrica per azionare la tenda senza il minimo sforzo a soli 59 euro anziché a 165 per chi prenoterà una tenda entro il 30 settembre prossimo.

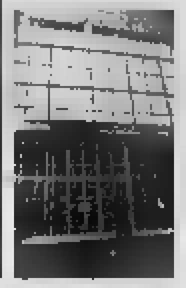
Da Grosso Tende si trovano inoltre [illegible] modelli, tende tecniche per uffici, enti, alberghi, pensiline in alluminio con copertura in policarbonato adatte alla copertura di ingressi passaggi e scale, zanzarie[illegible] per porte finestre e vasistass. Da Grosso Tende si può infine acquistare o noleggiare un Gazebo.

«Vi attendiamo», dicono da Grosso Tende. Tutta l'offerta è visibile negli show-room situati in via Cacciatori [illegible] a Nichelino (sede principale), [illegible] via Pianezza 75 a Torino, e in via Bignone [illegible] a Pinerolo. Grosso Tende è anche su Internet, all'indirizzo www.grossotende.it



NON TI PAGO PER BENEFICENZA

Sono in prevendita i biglietti per lo spettacolo della compagnia Masaniello «Non ti pago» di Eduardo de Filippo (foto) per la regia di Alfonso Rinaldi. E' in programma il 1° e 2 ottobre presso il Teatro Carignano ed è realizzato con la collaborazione del Teatro Stabile e dell'Assessorato [illegible] Cultura della Regione. [illegible] fine [illegible] raccogliere fondi per il Centro Multidisciplinare di Ricerche di Immunopatologia e Documentazione su [illegible] Rare (CMID) diretto dal prof. Dario Roccatello. Ingresso [illegible] a 20 euro. Prevendite all'Andaman, centro commerciale Lagrange in via Lagrange 15/17



BOTANICI A CONVEGNO

Gli studiosi [illegible] botanica [illegible] tutta la penisola si danno appuntamento da stamane a venerdì a Torino Esposizioni (corso Massimo d'Azeglio 15/a) per il 99° congresso della Società botanica italiana. [illegible] parla di biologia dello sviluppo [illegible] specie vegetali, della storia degli scienziati che dal [illegible] secolo si [illegible] cimentati in questa disciplina, [illegible] specie esotiche, e dell'uso delle piante [illegible] bonificare l'ambiente, o come biosensori e bio-indicatori, usate ad esempio per dare l'allarme in presenza di inquinanti. Il simposio è dedicato [illegible] grande botanico piemontese Carlo Allioni nel secondo centenario della morte.

IL 12 OTTOBRE LA RIAPERTURA

Il Regio verso la Bohème dei miracoli

Mentre in tutta Italia è crisi per i teatri d'opera il sovrintendente Walter Vergnano annuncia «una stagione di abbonamenti eccezionale»

GIOVANNA FAVRO

A pochi giorni dalla - straesaurita - «Bohème» che il 12 ottobre riaprirà la stagione lirica, il sovrintendente del teatro Regio, Walter Vergnano, ha tratto [illegible] le prime somme di una campagna di abbonamenti eccezionale, [illegible] più in ragione del clima [illegible] generale calo dei consumi, culturali e non, che sta penalizzando tutti i [illegible] d'opera del [illegible]. Ben 12 mila sono i melomani che hanno già acquistato un tagliando per assicurarsi il nuovo cartellone: «gli abbonamenti [illegible] rispetto allo scorso anno, quando il nostro era stato il teatro lirico con il maggior numero [illegible] sottoscrizioni d'Italia». Vergnano ha annunciato [illegible] anche [illegible] progetto, «un sogno [illegible] realizzare nel 2005»: si tratta di riaprire la cancellata [illegible] Mastroianni alla città, restituendo alla fruizione - skateboard esclusi - la galleria Tamagno, «in [illegible] con una linea di collaborazione e di massima apertura alla città e [illegible] territorio: sarebbe bello, quando [illegible] c'è spettacolo, veder entrare i torinesi nel nostro foyer, [illegible] i luoghi più belli della regione, anche soltanto per leggere [illegible] libro o un giornale».

Per Vergnano, l'aumento degli abbonati è frutto «dell'offerta culturale di grande qualità. Se il palinsesto è importante, [illegible] si risente della congiuntura difficile, come provano i risultati della Gam e come s'è visto alla prima dello Stabile. Ne sono prova non solo il numero, [illegible] anche il tipo di abbonati: sono in crescita i non piemontesi, con un aumento significativo di milanesi. Cresciamo mentre ovunque tira un vento di crisi: il Maggio fiorentino denuncia un calo del 10%, e persino l'Arena di Verona ha chiuso con [illegible] meno 3-4%.». Dalla credibilità dell'istituzione deriva un circolo virtuoso non solo quanto al pubblico, [illegible] anche al cartellone: «Interpreti come Alagna e Gheorghiu, [illegible] come i nostri registi e direttori, lavorano a Torino preferendoci alle migliori piazze del mondo con cui siamo in competizione. Tutti i maggiori enti lirici [illegible] in grado di pagare lo stesso cachet: [illegible] star scelgono dove esibirsi soprattutto in relazione alla serietà e al prestigio di chi le reclama».

Il Regio [illegible] anche premiato «dal rapporto forte con il territorio: siamo sempre maggiormente partecipi della vita della città, come dimostra l'abbinamento del nostro marchio a iniziative come Settembre Musica, Torino danza e le Luci d'artista». Una linea coerente con la volontà di aprire la cancellata di Mastroianni anche quando non ci sono spettacoli: «Presenteremo [illegible] progetto per questi spazi, animandoli di attività che, preservando la preziosità degli ambienti, li facciano vivere, rimettendoli in gioco anche per chi non ama la musica».



IL TEATRO REGIO

di enzo

Halal e menta da Rachid il macellaio

MARIA TERESA MARTINENGO

E' stata tra le prime ad aprire a Porta Palazzo, la «Macelleria di Torino», piazza [illegible] Repubblica angolo corso Giulio Cesare. Carne halal, macellata cioè secondo il sistema islamico, di ogni tipo e per ogni gusto: agnello, montone, pollo, bovino. E come spiega Rachid - il giovane macellaio marocchino che scherza sui suoi tratti poco nordafricani dicendo «chissà chi erano i miei antenati...» - rigorosamente macellata secondo le norme di legge italiane al mattatoio di Torino. Lo sottolinea, questo aspetto, Rachid (che come gli altri commessi ha il grembiule rosso con ricamo "Maghrebina", società che commercializza la carne ovina). C'è ancora parecchia strada da fare prima di superare tutte le diffidenze e lui lo sa. Anche se, a [illegible] del vero, qui, cuore multietnico della città, le cose vanno ormai piuttosto bene. Tanto che nella macelleria islamica si va anche a comperare il pane. «Rachid, dammi due tartarughe ben cotte e due etti di olive», ordina la donna italiana che vende scarpe a pochi metri. E come lei, molti altri italiani - nel viavai continuo di mamme con hijab e di uomini delegati a fare la spesa per la famiglia - ostentano grande familiarità.

«Alla "Macelleria di Torino" - dice Mustafa Laity, ex amministratore del negozio - ci si può rifornire di quasi tutti gli ingredienti necessari per preparare un buon couscous». Oltre allo «spezzatino» preferito, si trovano i merguez (le salsicce), la semola (di vari marchi), spezie. Non le verdure, ma a pochi metri c'è il mercato dei contadini... In vendita c'è, poi la menta fresca e lo zucchero in coni per un tè alla menta «originale», frutta secca di ogni tipo, datteri, belle scatole di dolcetti turchi al pistacchio, numerosi prodotti egiziani (scatolame, surgelati, succhi di frutta, pasta di sesamo, foglie di vite). E per chi in Marocco non è riuscito a fare incetta di grandi piatti da couscous in terracotta decorata - belli anche come elementi decorativi -, la «Macelleria di Torino» ne offre una vasta gamma (20 euro) insieme con teiere, bicchierini in vetro, pentole da couscous, tajine in terracotta o alluminio, grandi tondi in terracotta per impastare il pane.

Una curiosità: quando è stata aperta, la «Macelleria di Torino» contava ben 11 soci, giovani immigrati che hanno unito le forze e i pochi risparmi. «E' stata un'esperienza formativa», racconta uno di loro. Quel gruppo ora si è sciolto, ma quasi tutti sono rimasti nel commercio. E i negozi sono diventati quattro.

mariateresa.martinengo@lastampa.it

SETTEMBRE MUSICA

Le seduzioni di Glinka e il viaggio di Ute Lemper

Esauriti i biglietti per Conte al Lingotto. Webb dirige l'orchestra della Rai per un insolito concerto di opere contemporanee

LEONARDO OSELLA

Paolo Conte ha fatto registrare già da [illegible] il tutto esaurito per le sue due [illegible] a Settembre Musica. Non è una novità e comunque fortunati coloro che stasera e domani al Lingotto alle 21 si emozioneranno ascoltando la [illegible] voce roca ed il suo agguerrito gruppo di strumentisti che - oltre a batteria, percussioni, contrabbasso, chitarre, fisarmonica, bandoneón - schiera una quantità di fiati (compresi l'oboe e la [illegible] tuba bassa detta «sousafono», che attorciglia a serpentina il collo dell'esecutore e lo [illegible] [illegible] un enorme padiglione che incombe sulla sua testa). Merita ricordare i loro nomi: Daniele di Gregorio, Jino Touche, Daniele dell'Omo, Alessio Menconi, Massi[illegible] Pitzianti, Claudio Chiara, Luca Velotti, James Thompson, Alberto Mandarini, Rudy Migliardi, Lucio Caliendo.

E', come si è detto, uno degli appuntamenti più gettonati tra quelli di musica non classica, e fa il paio [illegible] l'altro di venerdì, che sempre alle 21 al Lingotto segnerà il gradito ritorno di Ute Lemper con «Voyage», suggesti[illegible] peregrinazione vocale in tut[illegible] il mondo.

Ma il festival torinese riserva, nella sua variegata programmazione, appuntamenti graditi a tutti. Così, restando a questi due giorni, stasera alle 21 arriva in San Filippo l'Orchestra Sinfonica Nazionale [illegible] diretta da Jonathan Webb per far conoscere un po' di [illegible] contemporanea. Si parte da György Ligeti con «Lontano», brano già affermato nei repertori concertistici. E poi ecco Fabio Vacchi («Diario dello sdegno»), Kaija Saariaho («Aile du songe, per flauto e orchestra», solista Mario Caroli) e Francesco Antonioni («Le melodie nascoste»). Gli ultimi tre compositori si presentano al pubblico [illegible] un incontro coordinato da Enzo Restagno in Conservatorio alle 15.

E ancora oggi pomeriggio è annunciato (ore 17 in Conservatorio) [illegible] [illegible] [illegible] dedicato a Mikhail Glinka. [illegible] nel 1804 e perciò destinatario di un omaggio celebrativo, Glinka [illegible] viene eseguito di frequente, per quanto [illegible] debba proprio a lui l'avvio del rinnovamento musicale russo che portò alla valorizzazione [illegible] del ricco e seducente patrimonio popolare: è lungo [illegible] [illegible] pionieristica strada che si sarebbero avviati poi i Cinque, Ciaikovskij e Stravinskij. Il concerto ruota attorno al pianista Boris Petrushansky, che [illegible] esibi[illegible] con lo Xenia Ensemble (torinese nonostante i nomi dei [illegible] componenti: Christine Anderson, Eilis Cranitch, Michèle Minne, Elizabeth Wilson e Mas[illegible] Giorgi), con Anton Dressler clarinetto, Claudio Gonella al fagotto ed il tenore Matthias Stier. La presentazione dei brani è [illegible] Elena Petrushanskaya.

Anche domani, oltre alla replica [illegible] Paolo Conte al Lingotto, si annuncia bene. Alle 17 è [illegible] scena in Conservatorio il gruppo femminile del Coro Filarmonico del Regio di Torino diretto da Claudio Marino Moretti, [illegible] Olga Rossi recitante e i pianisti Vittorio Bresciani Francesco Nicolosi: schieramento inconsueto per [illegible] versione speciale di due composizioni orchestrali fa[illegible] di Liszt, il poema sinfoni[illegible] «Les Préludes» e «Dante Symphonie», [illegible] la lettura di passi [illegible] «Divina Commedia». L'appuntamento rientra nel quadro delle celebrazioni che Torino ha organizzato per l'ingresso dell'Ungheria nell'Unione Europea, avvenuto il 1° maggio.

Domani sera alle 21 il Teatro Nuovo ospita lo spettacolo di danza «Que Ma Joie Demeure» della Compag[illegible] Fêtes Galantes: coreografie di Béatrice Mas[illegible] su musiche di Bach, costumi di Dominique Frabègue, luci di Rémi Nicolas, produzione [illegible] Irina Petrescu.



UTE LEMPER



BORIS PETRUSHANSKY

Polonia ed Europa

«La Polonia nell'Unione Europea», seminario per illustrare [illegible] opportunità di scambi economico-commerciali e di investimento diretto nelle Zone Economiche Speciali e nei Parchi Tecnologici polacchi. Organizza il Centro Estero.

■ Torino Incontra, [illegible] Nino Costa 8, [illegible]

Design Industriale

Pomeriggio [illegible] riflessione sull'attuale situazione normativa e sull'applicazione delle [illegible] a tutela del disegno industriale [illegible] Italia e all'estero. Organizzano il Centro Patlib [illegible]a Camera di Commercio di Torino e l'Adi Piemonte e Valle d'Aosta. La partecipazione è gratuita. Per registrarsi: segreteria organizzativa, fax 011/57.16.630; patlib@to.camcom.it. Info: Centro Patlib 011/57.16.632.

■ Torino Incontra, via Nino Costa 8, [illegible] 14,15 – 18,30

Management aziendale

Seminario sul "Valore economico dell'impresa". Appuntamento del Centro Estero Camere Commercio Piemontesi. A pagamento. Info 011/67.00.619.

■ Centro Estero, via Ventimiglia 165, ore 9-18

Festa dell'Udc

«Regionali 2005: quale sfida?», ne parlano i consiglieri regionali Deodato Scanderebech, Giuliana Manica, Ennio Galasso, Rolando Picchioni, Sergio Deorsola e l'assessore Giancarlo Laratore.

■ Parco del Valentino, viale Ceppi 6, ore 17,30

[illegible]ia Antonietta

Jole Romano tiene una conferenza su "Maria Antonietta d'Austria sfortunata regina di Francia". Introduce Maria Comina. Info 011/812.13.47.

■ Centro Pannunzio, via Maria Vittoria 35/H, ore 18

«Era fiction»

Presentazione di «Era Fiction. Nuove contaminazioni tra [illegible] contemporanea e cinema», Fine Arts Unternehmen books di Luca Beatrice. Era Fiction analizza i nuovi rapporti tra arte e cinema nel segno della narratività, da Andy [illegible] ai giorni nostri. [illegible] discutono con l'autore Lisa Parola e Umberto Mos[illegible].

■ Fnac, via Roma 56, ore [illegible]

Salgari campus

Sono aperte le prenotazioni per le visite di istruzione dedicate all'antropologia culturale e fisica, la selezione naturale darwiniana e post darwiniana. Percorsi didattici per le scuole.

■ International Survival Association corso Casale 36, tel. 011 8196157 info@salgaricampus.it

Villa 5

All'interno della Certosa Reale di Collegno apre Villa 5 con un'atipica visita guidata alla quale partecipano le autorità.

■ Villa 5, via Torino 9/6, ore [illegible]

Inaugurazione

Riapre dopo cinque mesi Ruffatti, [illegible] storico negozio d'abbigliamento (nato nel 1866) che aveva chiuso i battenti ad aprile. Rilevato [illegible] Modesto Bertotto di Biella che ha ristrutturato i locali e mantenuto l'antico marchio, ricomincia proponendo anche le collezioni femminili.

■ Domani [illegible] [illegible] via Accademia delle Scienze 4



UNA FOTO DI CANDIDO BAL[illegible]

[illegible]

Sono aperte le iscrizioni al corso di recitazio[illegible] teatrale dell'O.d.s. Rivolto a principianti, comprende seminari gratuiti e la possibilità di inserimento a livelli superiori per chi ha già esperienze precedenti.

■ Info: 011/447.27.59; www.odsweb.it

Computer per terza età

Ultimi giorni per le iscrizioni (terminano a fine settembre) per i [illegible]i a pagamento [illegible] computer, [illegible] e inglese rivolti alla terza età. Dieci lezione, una a settimana, da tre ora l'una in [illegible] da dieci allievi, con [illegible] pc a testa e videoproiettore per seguire al meglio le lezioni. Lezioni mattutine, pomeridiane, preserali e serali.

■ Associazione Eurotre. Info: 011/[illegible]97.29.772.

Cabaret

Giovani artisti in scena [illegible] Cab 41. Ingresso gratuito.

■ Cab 41, via Carle 41, [illegible] 22,30

[illegible]

Spettacolo di burattini Burattini con Habanera al Borgo Medievale. Ingresso libero.

■ Parco [illegible] Valentino, Piazzetta [illegible] Melograno in viale Virgilio, ore 16,30.

Ragazzi in [illegible]

Laboratorio Teatrale Newton di Chivasso, con I ragazzi del [illegible] di Settimo, e con il Laboratorio Teatrale Steiner di Torino pre[illegible] «Guerre/ Tina/ In viaggio». Ingresso libero.

■ Liceo Newton, via Paleologi 22, Chivasso [illegible] 20,30.

Clown

Spettacolo [illegible] arte circense con i Nasi Rossi di Bucarest a Cantalupa. Ingresso a offerta libera.

■ Centro Congressi Silvia Coassolo, via Roma 18, Cantalupa, ore 21

Baldacchino

Prosegue fino al [illegible] settembre la mostra fotografica [illegible] [illegible] Baldacchino «Toycamera», realizzate [illegible] Holga una macchina fotografica di plastica intorno alla quale [illegible] stato organizzato un workshop in tre puntate in collaborazione con Artevision. Per informazioni tel. 3384114264

■ Libreria Fontana, via Monte di Pietà 19c

Quarto piano

Prosegue «Quarto piano». Luciana Littizzet[illegible] cambia casa e lascia l'appartamento a disposizione di dieci giovani artisti: Andrea Caretto e Raffaella Spagna, Tatiana Festi, Helga Franza, Armida Gandini, Federico Lanaro, Carla Mattii, Bruno Muzzolini, Dario Neira, Federico Solmi, Tonylight. Opening Fino al [illegible] settembre. Orario: tutti i giorni dalle 16 alle 20, domenica 26 [illegible] [illegible] alle 18

■ Via Cibrario 54, ore [illegible]

Proposte XIX

Inaugura domani «Proposte [illegible] la mostra che documenta [illegible] lavoro svolto dai giovani artisti nell'ambito di due workshop coordinati dal regista Michelangelo Frammartino e dell'artista Monica Bonvicini. Gli artisti di questa edizione curata da Emanuela De Cecco, Olga Gambari e Francesco Bernardelli sono Felipe Aguila, Elena Lazzari Elena Muzzarelli, Livia Siciliano, Marta [illegible] e Irina Novarese. Fino al 31 ottobre. Info: 011/43.24.40

■ Sala Bolaffi, via Cavour 17, domani, ore 18,30

MUSEI E MOSTRE DI TORINO

Regione informa tel. 800.329.329 - www.piemonte-emozioni.it

■ [illegible] - [illegible] REGIONALE LA MANDRIA (viale [illegible] Venaria, Tel. 011 499.33.81). [illegible] le domeniche visite alle ore 10,30-11,30-14,30-15,30-16,30. Gradita la prenotazione.

■ [illegible] DI STATO (p. Castello 209, tel. 011 540.382). Sala studio – or.: da lun. a ven. 8,30–18,15, sab. 8,30–13,45.

■ ARMERIA REALE (p. Castello 191, tel. 011 543.[illegible]). Chiuso per lavori di riallestimento della Galleria Beaumont.

■ BASILICA DI S[illegible] E REALI TOMBE DI CASA SAVOIA (str. della Basilica di Superga 73, tel. 011 899.7456). Visita alle tombe: lunedì - venerdì ore 9,30-13,30; 14,30-18,30. [illegible] e domenica: ore 9,30-19,30.

■ BIBLIOTECA [illegible] (p. Castello 191, [illegible] 011 543.855). Or.: lun., [illegible] 8,15-18,45; mar. e gio. 8,15-14; sab. 8,15-13,45.

■ BORGO E ROCCA MEDIEVALE (v.le Virgilio [illegible] del Valentino, tel. 011 443.1701). Il Borgo è sempre aperto. Rocca da mart. a dom. [illegible]. Lun. chiuso. Mostra: «Le ceramiche». [illegible] al 3/10.

■ CASTELLO [illegible] (p. Baden Baden, tel. 011 641.303). Or.: gio., sab. e dom. 9-18.

■ EXPERIMENTA (corso Casale 13 - Parco Michelotti ex Zoo, tel. 011 [illegible]. Or.: [illegible] mar. a ven. 16-24; sabato 15-24; domenica 10-22; lunedì [illegible]so. Fino al 7 novembre.

■ FONDAZIONE PIETRO ACCORSI - MUSEO [illegible] DECORATIVE ([illegible] Po 55, tel. [illegible] 812.9116). [illegible]: da mar., a dom. 10-20. Gio. 10-23. Lun. chiuso. Ogni 45 minuti visite guidate italiano-inglese-francese.

■ [illegible] RE REBAU[illegible] (via [illegible]liane 16, tel. 011 198.31600). Or.: tutti i giorni da mar. a dom. 12-20; gio. 12-23 con ingresso libero dalle 20 alle 23; lun. chiuso.

■ GALLERIA SABAUDA (via Accademia [illegible]ze 6, tel. 011 547.440). Mostra: «Maestri genovesi in Piemonte. Scuole italiane [illegible] Trecento al Cinquecento». Fino al 10/10. [illegible]: mar. [illegible] e dom. 8,30-14; mer. gio. 14-18,30. [illegible] chiuso.

■ GAM (via Magenta 31, tel. 011 442.9518). Mostra: «Medardo Rosso». Fino al 28/11. Or.: da martedì a domenica 9-[illegible]. Giovedì 9-23. Lunedì chiuso.

■ MUSEO D'ANTROPOLOGIA (v. Accademia Albertina, 17). Mostra: [illegible] del museo: I reperti rari delle collezioni [illegible] Museo di Antropologia e Etnografia». Fino al 22/12. Or.: scuole da [illegible] a ven. 10-12, pubblico mar. e gio. 10-14. Prenotazione obbligatoria tel. 011 6704707.

■ [illegible] CASTELLO DI RIVOLI (p. Mafalda di Savoia, [illegible] 011 956.5222). Or.: da mar. a gio. 10-17; da ven. a dom. 10-21. Lun. chiuso.

■ MUSEO DEI DIRITTI E DELLA LIBERTÀ (c. Valdocco 4a, [illegible] via del Carmine), tel. 011 436.1433. Or.: da mar. a [illegible]. [illegible] chiuso. Ingresso libero.

■ [illegible]O DE[illegible] TORINO (Basilica di Superga, tel. [illegible]1 899.7456). Or.: sab. e [illegible] 16,30-19,30.

■ [illegible] Andorno 2 presso Fondazione Paolo Ferraris, tel. 011 812.7590). Mostra permanente: «Gli [illegible] della [illegible]. Ingr. gratuito su prenotazione.

■ MUSEO DELL'AUTOMOBILE «C. [illegible]RETTI DI RUFFIA» (c. Unità [illegible] 40, [illegible] 011 677.666). Mostra: «6 [illegible] famosi in cerca [illegible]. [illegible] al 10 ottobre. Or. [illegible] i giorni 10-18,30; [illegible] 10-22; [illegible] 10-20,30; lun. chiuso.

■ MUSEO [illegible] (via Santa Teresa 5, tel. [illegible] 530.238). Or.: tutti i giorni su prenotazione.

■ MUSEO DELLA SINDONE (via San Domenico 28, tel. 011 436.5832). Or.: tutti i giorni 9-12 e 15-19.

■ [illegible] DI ANTICHITA' (via XX Settembre 88/c, tel. 011 521.2251). [illegible]: tutti i giorni 8,30-19,30; lun. chiuso. Sabato e domenica ore 16 visita guidata gratuita. Per prenotazioni 011 439.61.40.

■ MUSEO DI [illegible] E DI [illegible] (via Accademia Albertina 17, tel. 011 670.4706). Visite su prenotazione.

■ MUSEO EGIZIO (via Accademia delle Scienze 6, [illegible] 011 561.7776). [illegible]: tutti i giorni 8,30-19,30; lun. chiuso.

■ MUSEO [illegible] DI SCIENZE NATU[illegible] (c. Ferrucci 12b, tel. 011 440.0400). Or.: giorni feriali 8,30-12,30; 14,30-18; festivi 14,30-18. Lun. chiuso.

■ MUSEO [illegible] DEL CINEMA ALLA MOLE [illegible] (via Mon[illegible] 20, tel. 011 812.5658). [illegible]: tutti i giorni 9-20; sab. 9-23; lun. chiuso.

■ MUSEO NAZIONALE DE[illegible]TO (p. Carignano, tel. 011 562.1147). Video: «Voci e volti [illegible] Parlamento Subalpino». Or.: tutti i giorni 9-19. Lun. chiuso.

■ [illegible] NAZIONALE [illegible] (via Giardino 48 – Monte Cappuccini, tel. 011 660.4104). Sale permanenti chiuse per restauro. Mostra: [illegible] millenovecentocinquantaquattro. [illegible] italiana». Fino al [illegible]. Orario: tutti i giorni 9-19.

■ [illegible] MICCA (via Guicciardini 7a, [illegible] 011 546.317). Chiuso fino al 31 agosto.

■ [illegible] REGIONALE [illegible] SCIENZE [illegible]RALI (via [illegible] 36, tel. 011 432.07333). Museo storico di zoologia. Mostre: «I gioielli nella roccia - Esposizione permanente di [illegible]li», «Scheletrinluce». «Xavier de [illegible] - La [illegible] incisa». Fino al 31/10. Tutti i giorni 10-19. Chiuso martedì.

■ MUSEO STORIA NATURALE DON BOSCO (v.le E. Thovez 37, tel. 011 630.06.29). Or.: da lunedì a venerdì 9-12,30; 14,30-18,30 su prenotazione. Sab. 9-12,30 [illegible] prenotazione e 14,30-18,30 entrata libera. Dom. 14,30-18,30.

■ PALAZZINA DI STUPINIGI (p. [illegible] Amedeo 7, Stupinigi, [illegible] 011 358.1220). Or.: tutti i giorni 10-16; lunedì chiuso.

■ PALAZZO BAROLO (via delle Orfane 7, tel. 011 436.0311). Visita «Appartamenti storici» [illegible] e mer. 10-12 e 15-17, [illegible] 10-12, [illegible] e dom. 10-13 e 14,30-18.

■ [illegible] BRICHERASIO (via Lagrange 20, tel. 011 571.1888). Mostre: «Arte buddhista [illegible]. Dei e demoni dell'Himalaya» e «Le vie [illegible] monaco tibetano - fotografie di Sheila Rock». Fino [illegible] 19/9. [illegible] martedì a domenica 15,30-22,30, giov. 10,30-22,30, lunedì chiuso.

■ [illegible] (via Cavour 8, tel. 011 530.690). Orario: [illegible] a domenica 10-19,30; giovedì 10-22; lunedì chiuso. [illegible] ottobre mostra: «L'estetica della macchina. Da Balla al futurismo torinese».

■ PALAZZO MADAMA (p. Castello, tel. 011 442.9912). Or.: da [illegible] a dom. 10-20; [illegible] 10-23; lun. chiuso.

■ PALAZZO REALE (p. Castello, [illegible] 011 436.1455). [illegible]: «Somnium Cardinalis - Un tesoro per Palazzo Madama». Orario da martedì a domenica 9-[illegible]. Chiuso lun. Ingresso gratuito.

■ PINACOTECA [illegible] E [illegible] AGNELLI» (Lingotto, via Nizza [illegible], Comm. 8 Gallery - Torre Nord, tel. 011 006.2713). [illegible]: «Lingotto 1915-2002». Fino [illegible] 23/01/05. Or.: tutti i giorni 9-19. Lun. chiuso.

■ PINACOTECA ALBERTINA (Via Accademia Albertina 8, tel. 011 817.78.62). Tutti i giorni 9-13; 15-19. Lun. chiuso.

■ P[illegible] DELLE BELLE ARTI (Via Balsamo Crivelli 11, Valentino, tel. 011 689.2545). Mostra in allestimento.

■ [illegible] PROVANA - MONU[illegible]TO A[illegible] DEL MARE (v.le Marinai d'Italia 1, tel. 011 696.3245). Or.: gio., sab., [illegible] 15-18; oppure su appuntamento.

JAZZ. Appena spente le ultime note del festival «Django Reinhardt», il jazz manouche è [illegible] protagonista, stasera alle [illegible] al circolo italo-argentino Volver di via Botero 7/c, dove alle 22 suonano i Djangology. Jazz con il trio di Nino La Piana alle 20,30 alla Trattoria dell'Archivio, in via Piave 8/h.
Ed è jazz anche al bar-ristorante Il Bocconcino di via Verdi 33/g, dove all'ora dell'aperitivo, dalle 19 in poi, suonano il percussionista Luis Casih e il chitarrista Pino Russo.
Di jazz si parla anche al seminario che Giovanna Grimaldi e Rosalba Miccoli tengono alle [illegible] al Centro jazz Torino in via Pomba 4, sul tema «Uso delle dinamiche [illegible] voce».


ARTHUR MILES

BLUES E [illegible]DRI. Il bluesman Arthur Miles è l'ospite della serata al Controsenso di via Valperga Caluso 15, dove dalle 22 si esibisce accompagnato dalle Controsenso Band.
Canzone d'autore con i Senza Lenza all'enoteca L'Ora di Borgofranco d'Ivrea (in via Buonumore 71, inizio ore 21).

[illegible] 19,30 alla Lega [illegible] Furiosi (Murazzi del Po) c'è il grande concerto in ricordo di Piero Maccarino, al quale partecipano Africa Unite, Max Gazzè, Emidio Clementi, Fratelli di Soledad, Medusa, Linea 77, Woptime, Wah Companion, Peng, i [illegible]que subsonici con performances «extra-gruppo», Gypsy Eyes, Dj Pisti.

TORNANO I RIGHEIRA. Sabato 25 Piazza Falcone a Caselle Torinese dalle [illegible] ospita, per la manifestazione «Fuori dai cerchi», le animazioni con I Ragazzi del 2006 mentre dalle 21 ci sarà il ritorno live dei Righeira, più due dj set con Xplosiva e con Boosta dei Subsonica.

SETTIMANA LETTERARIA

Le parole dei giovani inondano il quadrilatero

MARINA LEONARDINI


PAOLA MASTROCOLA

[illegible] giovedì: [illegible] settimana di luci puntate su [illegible] loro. Sui sommersi e gli osservati, sui poeti e sugli scrittori sintetici e prolissi alle prese con OppoSti, luce e ombre della [illegible] e del mondo, ovvero la Settimana Letteraria torinese giunta alla settima edizione.

Da sette anni si ripete il rito e da sette anni, [illegible] stratosferici dispendi di risorse e con risultati invidiabili, l'iniziativa sveglia una generazione giovane - la consuetudine che individua i giovani artisti quelli che rientrano negli under 35 [illegible] a molti una speranza - ed entusiasta pronta a ritrovarsi insieme per dimostrare che l'attenzione ce la si può davvero prendere con le parole.

E, [illegible] questa volta, sono parole scritte, raccontate, urlate, videoproiettate quelle che riempiranno le vie della città e i locali del quadrilatero fino al [illegible] settembre prossimo.

Merito di tanti fattori. Il primo: [illegible] Osservatorio Letterario Giovanile del Comune [illegible] Torino che dal '94 propone sia la settimana, sia molte altre iniziative correlate come [illegible] pubblicazione di Opere d'inchiostro - Microracconti., [illegible] concorso nazionale di scrittura breve che porta ogni anno [illegible] spazio di via delle Orfane 22, oltre [illegible] opere candidate .

Secondo: una città fertile in fatto [illegible] scrittori, poeti e cybernauti che [illegible] vede l'ora [illegible] riappropriarsi [illegible] vie, circoscrizioni e locali trendy per render quotidiano il reading e organizzare incontri/confronti con scrittori già affermati che, lontano dai palcoscenici, dialoghino in modo informale [illegible] i giovani spettatori.

Terzo: dei referenti pubblici - potere alla parola - che [illegible] b[illegible] paura a incaponirsi e a rischiare sapendo [illegible] le idee belle prima o poi pagano.

Fattori interessanti che, [illegible] uniti, [illegible] il successo di una manifestazione che si [illegible] fin dalla prima edizione intorno alle 7000 presenze e che vede coinvolti [illegible] "costruttori" dell'iniziativa circa 1200 ragazzi.

Graziella Ruggiero questo lo [illegible] bene. Referente dal '94 dell' ambaradan dell'Osservatorio fin da quando era negli angusti spazi di via Assarotti, [illegible] lei a seguire [illegible] fatto sul campo i giovani scrittori e a condividerne progetti e idee,. Quest'anno poi, idee più che [illegible] "dal basso", visto che la settimana si è strutturata [illegible] e proprio laboratorio di progettazione culturale per i ragazzi del primo anno di specializzazione di Scienze della Comunicazione.

"Abbiamo coinvolto [illegible] ragazzi - ricorda la Ruggiero - pronti a lavorare in modo creativo sulla settimana letteraria e sul tema degli Opposti, filo rosso che la lega a tutte le altre iniziative correlate di formazione e di scrittura".

Sette di loro hanno poi avuto l'opportunità di calarsi nelle pieghe organizzative dell'evento e nella progettazione facendo uno stage in Osservatorio. E [illegible] i ragazzi non [illegible] riusciti ad avere come volevano Busi e la Fallaci, [illegible] certo [illegible] le adesioni «eccellenti». Intanto Paola Mastrocola che vincitrice negli [illegible]orsi giorni del Campiello sarà uno dei relatori nella serata del 28 settembre. «Una collaborazione storica - ricorda la Ruggiero - è un bel segnale se si considera che anche Paola ha partecipato alla [illegible] edizione di Microracconti».

Poi, tra gli altri, Roberto Vecchioni, Aldo Nove e Morgan, Giuseppe Culicchia, Tiziano Scarpa pronti a discutere di Ordinaria follia, Quando il sesso si nasconde, Potere alla parola o all'immagine, Eroe e antieroe, Paese che vai...usanze che trovi. Inaugurazione allora giovedì [illegible] 16 a Casa Martin di via sant'Agostino 23 con i diciassette giovani autori pubblicati per Microracconti; [illegible] lì sarà tutto un susseguirsi di incontri e letture [illegible] 2, [illegible] zona San Paolo, ad Atrium, al Cinema Massimo e nei dehors dell'area pedonale del quadrilatero.

Tra un bicchiere e l'altro dal Pastis, all'Hafa cafè, dal Free Volo a Marco Polo, d[illegible] Ritual e i Tre galli, al Bagatto e all'Arancia di mezzanotte, le parole troveranno, anche quest'anno, la loro forma migliore.

NEL WEB

Infomobility incontri on line tra imprenditori

Si [illegible] avvicinando [illegible] terza edizione di Infomobility, evento realizzato dalla Camera di Commercio di Torino, dal Centro sviluppo della [illegible] d'Aosta e da Wireless. Un appuntamento [illegible] unico a livello nazionale, in grado di imporsi come pun[illegible] di riferimento per il mondo dell'infomobilità, un mercato in forte e costante crescita. L'appuntamento è per il 10 e l'11 novembre presso il Centro Congressi del Lingotto. Infomobility 2004 prevede l'alternarsi di numerosi eventi che si articoleranno in due giornate: la prima, il 10 novembre, sarà dedicata al Telematics Trends, un seminario manageriale nato per venire incontro alle esigenze di molte piccole e media imprese che si muovono nel [illegible] dei servizi telematici e [illegible] infomobilità. L'11 novembre proporrà, invece, diverse conferenze, una vasta area espositiva e il tanto atteso Brokerage Event: gli operatori dei vari settori interessati [illegible] l'opportunità di incon[illegible] faccia a faccia in uno spazio organizzato e appositamente allestito per loro. Incontri business «one to one» tra piccole e medie imprese che stanno realizzando servizi e prodotti innovativi, start up che vogliono incontrare i rappresentanti più significativi del settore, aziende che vogliono stabilire rapporti di cooperazione di natura tecnica e commerciale, università e centri [illegible] pubbliche amministrazioni. Per partecipare al Brokerage Event gli interessati devono pubblicare online [illegible] un proprio profilo entro il 30 settembre, [illegible] www.infomobilityforum.com/brokerage. Solo dopo questa pubblicazione potranno richiedere incontri [illegible]n gli altri part[illegible]panti, non oltre il 25 [illegible]. La partecipazione al Brokerage Event è gratuita e gli incontri si svolgeranno in lingua inglese.

DIARIO D'AUTUNNO

Un concerto per Piero

Tra rock e solidarietà il grande happening per ricordare un amico


I ROUGH DI [illegible] ERA LEADER PIERO MACCARINO

Sono giorni di intensa attività questi per la Lega dei Furiosi sul lato sinistro dei Murazzi, uno dei luoghi più [illegible] da chi segue il circuito della musica alternativa in città. Infatti dopo la recente maratona di concerti organizzata da Radio Blackout per festeggiare l'apertura della stagione autunnale, questa sera si prevede ancora un'altra grande adunata musicale per un evento che ormai si ripete da quasi cinque anni.

E' un [illegible] speciale [illegible] cui si [illegible] sul palco molti artisti della [illegible] cittadina [illegible] altri provenienti da fuori per ricordare un amico scomparso e per fare di questo appuntamento [illegible] modo consolidato nel tempo per dedicarsi alla solidarietà: è il concerto degli Amici di Piero.

Sotto questa sigla si trovano tutte quelle persone che grazie [illegible] primo luogo al collante musicale hanno conosciuto Piero Maccarino, una luminosa quanto breve cometa apparsa nell'underground torinese per lasciarvi un segno profondo e indelebile. Prima, agli inizi degli Anni [illegible], [illegible] voce [illegible] leader dei Rough, la band da cui fu licenziato il primo disco punk «Torino [illegible] la mia città», slogan fortemente evocativo e circondato da un'aura leggendaria che viene ripreso [illegible] dalle magliette di alcuni ragazzini assiepati sotto il palco dei concerti. Poi come fonico e collaboratore di una miriade [illegible] [illegible] e [illegible]-sti che ora popolano la [illegible] cittadina e nazionale, lavoro [illegible] cui si è dedicato appassionatamente fino all'ultimo, prima di spegnersi nel '99 per un male incurabile. L'affetto per il ricordo di questo amico è il richiamo automatico che ogni anno porta uomini e mezzi a impegnarsi a titolo gratuito per una festa dal vivo, degna dell'eccezionalità di [illegible] grande tour, non ripetibile altrimenti.

Questa sera a partire dalle 19,30 sul palco della Lega dei Furiosi si riprodurrà [illegible] meglio [illegible] spettro [illegible] torinese [illegible] [illegible] solo, in [illegible] le sue diverse espressioni, comprese quelle più estreme. Tantissimi e importanti i [illegible] presenti in scaletta dove l'idea di ribellione, la vena rabbiosa e creativa tipica [illegible] Rough risuonerà nella radice stilistica alla base della purezza hardcore degli intransigenti Whoptime [illegible] si sentirà vibrare nelle corde potenti delle chitarre dei Linea 77.

Mentre [illegible] [illegible] di «Torino è la mia città» rimane il sottotesto, l'ispirazione, il legame col passato, [illegible] momenti fondamentali della musica dei Fratelli [illegible] Soledad, dei Subsonica, degli Africa Unite, in [illegible] ha continuato la [illegible] attività Nico, [illegible] dei componenti dei Rough fino ai [illegible] Mau, di cui [illegible] presente Luca Morino. A questo messaggio non [illegible] chiaramente indifferenti anche artisti come Medusa, Wah Companion, Gipsy Eye, [illegible] [illegible] i due ospiti speciali, per così dire stranieri, Emidio Clementi dei Massimo Volume accompagnato da Gep [illegible] Mau Mau e Max Gazzè, affiancato dal Peng. I suoni non si arresteranno mai, perché tra un'esibizione e l'altra, durante i cambi di palco si inseriranno le selezioni di alcuni dj cittadini, tra cui Pisti dei Motel Connection.

Inoltre gli organizzatori [illegible] si vogliono sbilanciare [illegible] sorprese [illegible] vario genere previste durante la serata.

Tutti questi musicisti si esibiranno per il concerto di Piero, per dare vita ad un grande happennig musicale, ma soprattutto per impegnarsi coralmente in uno sforzo a [illegible] dovrebbe partecipare chiunque, anche chi si sente estraneo [illegible] questo genere di iniziative. Infatti tutto il ricavato della serata andrà devoluto in beneficenza, a tre [illegible] [illegible] particolare: all'UGI, l'Unione Genitori Italiani che opera all'interno dell'ospedale Regina Margherita a sostegno dei bambini malati di leucemia [illegible] delle loro famiglie, ad ALISEI - il diritto [illegible] [illegible] bambino - progetto regionale d'appoggio alla protezione dei minori e lotta contro il traffico dei bambini in Africa Occidentale [illegible] all'Associazione Urubamba, operante [illegible] Perù [illegible] dedita al recupero [illegible] bambini che [illegible] [illegible] condizioni disagiate.

---

come va? RISPONDE STEFANIA MIRETTI



Se non sei «strafiga» non vali niente

Carissima Stefania, vorrei solo fare [illegible] considerazione in merito all'ultima frase di Silvia a riguardo della cecità dell'uomo alla bellezza interiore. Premetto che condivido pienamente [illegible] parole [illegible] Silvia, però credo ci [illegible] da dire che l'uomo, o donna che [illegible], è dotato di cinque sensi, e [illegible] qualsiasi contatto con qualsiasi persona, luogo, situazione, il primo [illegible] ad [illegible] sollecitato è quello della vista. Incontrando una persona prima di tutto... la vedo, in un secondo tempo la sento parlare, e solo in quel momento è possibile iniziare ad accorgermi della bellezza interiore, che d'altro canto [illegible] [illegible] più [illegible] [illegible] molto più durevole nel tempo di quella fisica.

orsetto_53@yahoo.it

Due torinesi sul podio [illegible] Miss Italia! Davvero una buona notizia, che ci fa sentire tutti più sereni sul futuro di queste città. Dico bene Stefania?

Enrico T.

Gentile Stefania, seguo da sempre la rubrica e noto che i tanti [illegible] solitari pongono raramente l'accento su quello che, a mio avviso, [illegible] il vero problema del nostro tempo, ossia la «cecità» (mi riferisco alla lettera di Silvia) non tanto verso la bellezza interiore, quanto nei confronti delle bellezze che [illegible] dagli stereotipi. Una persona che [illegible] rientri nel [illegible] televisivi, che impongono magrezza, pancia piatta, naso rifatto..., non [illegible] neanche presa in considerazione. Tutto questo penalizza soprattutto le donne: [illegible] [illegible] possono [illegible] «brutti [illegible] interessanti». Noi, o «strafighe» o [illegible].

Laura

LAURA, non è vero. Possiamo essere [illegible] sacco di cose, [illegible] tenerci i nostri nasi imperfetti; possiamo scegliere di coltivare la nostra differenza, e di non adeguarci agli stereotipi. Oppure adeguarci: [illegible] come oggi, [illegible] è poi così difficile diventare passabilmente «strafighe» secondo il Modello Unico imposto dalla tv; [illegible] un naso rifatto è alla portata di quasi tutte.

P.S. Per Enrico. [illegible] buone notizie sono almeno due: mentre le bellissime ragazze torinesi salivano sul podio [illegible] Miss Italia, [illegible] bella [illegible] signora torinese vinceva il premio Campiello.

Perenne precario

Lavoro da circa sette, [illegible] anni ed a parte [illegible] pausa [illegible] circa un anno per «licenziamento» ho sempre avuto lavori a [illegible]po indeterminato (una volta [illegible] diceva così). Ma nonostante abbia [illegible] [illegible]-rie [illegible] approfondite di moltissime tecnologie informatiche strarichieste [illegible] sento un perenne «precario», a nessun «fornitore di lavoro» [illegible] + assumere in tal modo e io mi ritrovo a 32 anni senza [illegible] né soldi messi da parte, [illegible] ragazza [illegible] tanti sogni che ogni giorno [illegible] + assumono questa valenza....

Approvo la quasi «rassegnazione» di «dg» che sento pure [illegible]...

MM

Futuro precario?

La lettera [illegible] dg ha trasformato in certezze i [illegible] dubbi. Sono alla ricerca [illegible] [illegible] posto fisso. Vorrei sposarmi. Secondo [illegible] ho qualche chance, o resterò precario a vita Saluti a tutti?

Filippo

[illegible] [illegible] cambia

Gent.ma Sig.ra Miretti, mancavo da Torino da parecchio tempo e con una [illegible] [illegible] [illegible] ho voluto rivedere i [illegible] posti preferiti. Che delusione! Oltre [illegible] quantità [illegible] cantieri aperti e di traffico caotico, [illegible] rimasta sconvolta nel vedere la trasformazione di Piazza Castello; una folla di gente seduta una accanto all'altra, sembrava [illegible] fiera di paese [illegible] pensare che [illegible] Torino [illegible] [illegible] parchi e giardini meravigliosi e il nostro fiume con le sue sponde verdeggianti che invitano a fare delle belle passeggiate. L'aria che [illegible] respira lungo il Po è senz'altro più pulita [illegible] quella di Piazza Castello!!! [illegible] letto [illegible] cartellone che recita «TORINO CHE CAMBIA...». Che peccato; [illegible] ricorderò per sempre com'eri: unica e bellissima!

Tina Redaelli

[illegible]si in treno

Ecco perché non è un caso che adesso [illegible] sia proprio qui. La vita sembra [illegible] [illegible] che corre sospe[illegible] [illegible] due binari paralleli: [illegible] è quello che vogliamo [illegible] della nostra vita; l'altro [illegible] quello che [illegible] nostra vita vuole di noi. [illegible] quando il treno arriva alla fine [illegible] suo breve viaggio - è incredibile - questi due binari [illegible] [illegible] lì, sempre loro, perfettamente e maledettamente paralleli. Puoi cambiare carrozza, puoi chiedere [illegible] chiunque [illegible] lì con te in quel momento, puoi anche tirare giù il finestrino e sporgerti pericolosamente, puoi davvero tentarle tutte: eppure quando sei lì proprio non li vedi, i binari. Finché non scendi [illegible] ci corri sopra non lo diresti [illegible]. Ma appena ti tocca scendere, perché [illegible] arrivato, li puoi vedere coi tuoi occhi: lucidi, immobili, sempre gli stessi [illegible] identici binari, sempre paralleli.

- Quando termina un viaggio, dove arriviamo?

- Mah, [illegible] so, [illegible] [illegible] neanche [illegible] arriviamo.

Non poteva rispondermi meglio. Forse, anche se non l'avrei mai detto, quel signore lì dall'aria pigra [illegible] fatto molti più viaggi di me, e il senso probabilmente è proprio quello, quello di non domandarselo nemmeno. Oppure, tutto può essere, [illegible] risposta così è [illegible] dire fanculo, [illegible] [illegible] interessa, [illegible] me ne frega nulla. Forse. Forse poi non è neanche così diverso. Per la prima volta guardo bene i suoi [illegible]. Lui no, [illegible] [illegible] guarda [illegible] [illegible] che è [illegible] [illegible] [illegible] facesse [illegible] continuo. Una domanda così, [illegible] bruciapelo, deve averlo in qualche modo toccato. Magari [illegible] lo sta chiedendo anche lui, ora, dove arriviamo. [Continua]

Luca Bersi

[illegible] parola

«Non abbiamo ricevuto la Terra in eredità dai nostri padri, [illegible] in prestito dai nostri figli» (capo indiano Cheroke). Passate parola.

Clara

LE LETTERE VANNO INVIATE A:
come va? - LA STAMPA - VIA [illegible] 32, 10126 TORINO
SMS: 335/7520300 - e-mail: stefania.miretti@lastampa.it

A COLLOQUIO CON MARIO BRUCOLI, FONDATORE DELLA CELEBRE PALESTRA

Kodokan, mezzo secolo di judo sotto la Mole

Per festeggiare nasce il «Progetto donna», un corso dedicato al gentil sesso «La vita è un combattimento, per questo dobbiamo imparare a difenderci»

Alberto [illegible]

Mario Brucoli non è personaggio comune nel mondo delle arti marziali, tra un nugolo [illegible] discipline più o meno simili, almeno per i profani. Mario Brucoli è un uomo che applica la filosofia zen al judo e alla vita, che tinge quest'antica [illegible] in un colore fatto [illegible] cultura [illegible] valori.

Il 25 gennaio prossimo il suo «Judo Kodokan Club Torino» spegnerà la cinquantesima candelina di vita, ed [illegible] arrivato [illegible] momento di ripercorrere la storia della sua creazione.

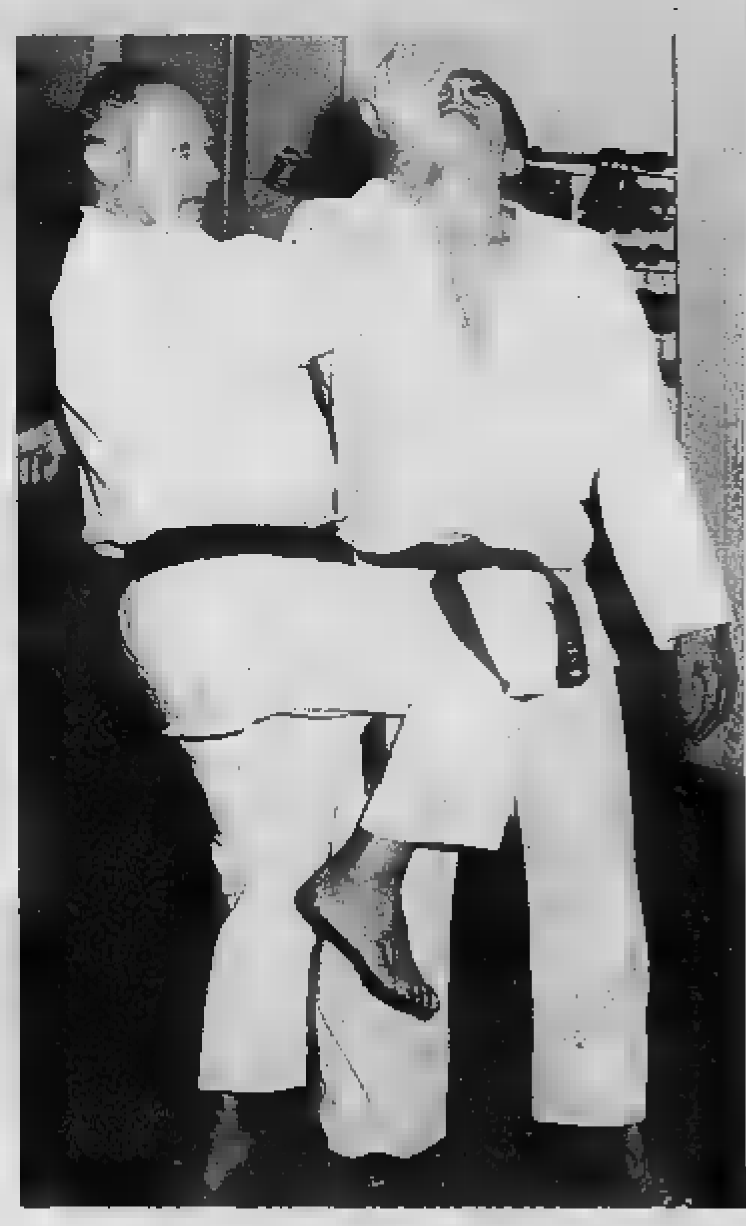
«Iniziammo nel 1955, ed [illegible] ero tra i fondatori. Sono stato allievo di grandi insegnanti, tra i quali il Maestro Zen Deshimaru Taizen, ed ho cercato fin dai primi momenti di trasmettere l'arte del judo tradizionale attraverso le conoscenze da lui acquisite». Inizia così un racconto a ritroso nel tempo, che fa tappa nell'elenco di alcuni tra i suoi discepoli più illustri: su tutti Antonio Carnebianca, che arrivò dalla Sardegna iniziando appena [illegible] cintura gialla e finendo pluri-campione nazionale a cavallo tra gli Anni 60 e 70.

Quindi Luciano Calmotto, attuale responsabile federale [illegible] settore judo disabili. Cesare Manusia, oggi consigliere del comitato regionale, ed Adalberto Rava, anch'egli [illegible] atleta di alto livello [illegible] attualmente a capo del Karate Club Cuneo. «Uno dei nostri maggiori vanti è stato quello di [illegible] portato il judo nell'Italia Nord Occidentale, fondando club satelliti ad Aosta, Mondovì [illegible] Chieri - spiega Brucoli -. Spesso abbiamo organizzato stage importanti, ospitando Maestri illustri del judo giapponese. Ricordo ad esempio Kenshiro Abe, che il 10 genna[illegible] 1960 effettuò [illegible] prima dimo[illegible] in Italia del tiro con l'arco secondo l'antica arte [illegible] tra l'altro, [illegible] quella stessa giornata, lo sfidai in un incontro dimostrativo. Vinsi brutalmente».

Nel frattempo gli aneddoti si incrociano e i ricordi affiorano alla mente, trasformandosi nelle calme parole di un [illegible] con 67 anni di judo alle spalle: «Una volta [illegible] a trovarci il Maestro di Karate Nambu, per una dimostrazione al Circolo de La Stampa: [illegible] una giornata umida [illegible] piovosa, e dovevamo acquistare delle tavole di legno [illegible] abete di 5 cm di spessore e 20 cm di lunghezza cadauna. Dopo [illegible] tagliata qualcuna, l'operaio si ritrovò con un pezzettino che avanzava. Chie[illegible] farne, Nambu disse [illegible] prendere una delle altre tavole [illegible] di metterla davanti alla faccia, [illegible] un colpo [illegible] la mano tesa spezzò la tavola [illegible] due. Era fradicia, e il Maestro tagliò il legno contro-vena. L'operaio quasi svenne».

Dal passato [illegible] passo [illegible] breve. Per festeggiare degnamente il cinquantenario [illegible] in [illegible] d'opera un progetto di difesa personale, particolarmente rivolto all'universo femminile: «Le lezioni si svolgono il lunedì e il venerdì fino al 31 maggio - spiega Brucoli -. E questo [illegible] ("Progetto Donna", iscrizioni ancora aperte in via Modigliani 21, ndr) vuole essere un gesto di ribellione alla violenza dilagante nel mondo, oltre che [illegible] concetto prettamente agonistico di arte marziale».

Esercizi di respirazione Zen e di ginnastica specifica Taiso, studio ed applicazione delle tecniche di autodifesa e acquisizione dello spirito corretto, bandendo la violenza [illegible] l'aggressione. Molti i corsi attivati per i bambini, [illegible] percorso che affianca la formazio[illegible] fisica [illegible] quella mentale: «Perché la vita è [illegible] combattimento», dice Brucoli. Parola di un «samurai» di casa nostra.



Apprendere le tecniche di autodifesa, soprattutto per quanto riguarda l'universo femminile, diventa ogni giorno sempre più importante Ecco perché sono aperte le iscrizioni al «Progetto Donna» ideato dal «Judo Kodokan Club»

IPPICA: E' IL GRANDE FAVORITO NELLA 5ª CORSA DI OGGI A VINOVO

Esprit Font, classe [illegible] quattro zampe

Un trottatore [illegible] proprietà di una fantina del galoppo è il favorito del pomeriggio di Vinovo. Esprit Font appartiene infatti ad Helga Pinto, che è stata protagonista nell'altro ippodromo di Vinovo (il Tesio, recentemente chiuso per lasciare spazio a Mondo Juve), [illegible] sella [illegible] purosangue. Esprit, curiosamente, ama anche lui galoppare, [illegible] poiché lo fa all'ippodromo del trotto finis[illegible] spesso squalificato. E' però soggetto di mezzi straordinari: quando decide di trottare vince [illegible] convince, [illegible] ha fatto nelle ultime 4 corse, mostrando grande potenzialità e centrando recentemente anche un pregevole 1.15.1. Possibili antagonisti potrebbero rivelarsi Eraclea Tur ed Evander Kyu. La cavalla forgiata da Salaco[illegible] ha collezionato piazzamenti [illegible] questa potrebbe essere l'occasione per centrare un'importante vittoria. Marino Lovera si trova invece alla guida di un soggetto in costante crescita di risul[illegible]. A premiare il vincitore del Premio Austria, prova di centro della giornata di corse, ci saranno Paolo Campiglia, Orlando Barin [illegible] la signora Luigia Rasiero rispettivamente presidente, vicepresidente [illegible] segretaria generale dell'Associazione Seniores Aziende Fiat, ospiti dell'ippodromo.

La prova gentlemen, con Vanni Lavec ed Aviva D'Avi, guidati [illegible] Elisabetta Busso e Battistino Montaldo, tra i probabili protagonisti, [illegible] intitolata all'Istituto per la Ricerca sul cancro di Candiolo e tutti i partecipanti devolveranno il 5% del premio. [a. c.]

I favoriti (ore 15, ingresso gratuito): I. Delivery Bar, Duemila Bigi, Dixyb; II. Fulvia Bit, Fleche, Francy Bar; [illegible]. Ulis Coda, Birmano di Mar, Casanova Hbd; IV. Cherokee, Bud Spencer Rosso, Biagio Catti; V. Esprit Font, Eraclea Tur, Evander Kyu; VI. Attila di Mar, Velon Rm, Calipsovi; VII. Vanni Lavec, Aviva d'Avi, Universo Domar; [illegible]. Duncan Bi, Dryada, Dalmazia; IX. Estrela Mader, Eccelso [illegible] Giar, Explosive Stars.

AL POLO CLUB TORINO

TOP MANAGER ALLA FINCUP DI TENNIS VITTORIA ALLA COPPIA TESTORE-PIVA

Si è concluso sabato scorso al Polo Club Torino il 10° Trofeo FinCup di Tennis che ha visto vincitore la coppia formata dall'ing. **Testore** (Ad Finmeccanica) e **Piva**. Al Trofeo FinCup, organizzato dalla [illegible] SpA Gruppo Fausone, azienda leader da 60 anni nel settore aeronautico e aerospaziale, hanno partecipato i vertici delle principali aziende del settore: Finmeccanica, Alenia Spazio, Alenia, Avio, Agusta, Italdesign. Agli oltre 90 top manager, l'ing. [illegible] ha ricordato la [illegible] imminente nomina a [illegible] Ad Trenitalia, anticipando la [illegible] presenza alla prossima edizione della **FinCup** «con la nuova tenuta composta da berretto e fischietto Trenitalia». Per tutti l'appuntamento è al prossimo anno per l'11° Trofeo FinCup che promette di essere a[illegible] più appassionante. La manifestazione sarà anche l'occasione per scoprire i nuovi obiettivi raggiunti dalla **Revelli SpA Gruppo Fausone.**

CICLISMO

Trofeo Gianfranco [illegible], Internazionale Elite-Under 23 a Paderno di Ponzano (Tv): 1° Clark (Australia); 4° Balletti (Camel-Brunero-Boeris).

Trofeo Don Bosco La Strada dei Santi per Allievi da Sciolze a Colle Don Bosco: 1° Manfredi (Arma di Taggia); 2° Durante (Levante); 3° Podestà (idem); 5° Basso (Madonna di Campagna-Gios); 6° Salvetti (Rostese); 7° Taragni (Madonna [illegible] Campagna-Gios).

Memorial Enrico Mollo per Esordienti a Baldissero d'Alba. Classe 1990: 1° Feline (Rostese); 2° Bono (Vigor); 4° Derosa (Rostese); 7° Andretta (idem); 9° Fontana (Piossasco). Classe [illegible]1: 1° Draperi (Esperia-Roffo); 2° Dazzan (Pedale Sanmaurese); 4° Passarella (Piossasco); 8° Grimaldi (Pedale Sanmaurese).

GOLF

Coppa del Presidente a Avigliana (Le Fronde): 1. J. Fea 140; netto 1° [illegible]: 1. M. Claretto 139; 2. S. Rosa Clot 141; 3. M. Capra 141; 2° cat.: 1. D. Dalle Frate 133; 2. E. Mometti 140; 3. C. D'Agostin 142; 3° cat.: 1. M. Hong Sun 140; 2. L. Stella 144; 3. M. Lucco Borlero 146; 1. signore M. Mercadante 148; 1. junior P.A. Fea; 1. senior R. Camaioni 145.

Ubs Trophy Invitational a Fiano (Torino La Mandria): 1. lordo A. Calandra 32; netto 1° cat.: 1. C. Costa [illegible]9; 2. E. Cravetto 36; 3. I. Chillemi 36; 2° cat.: 1. N. Holtby 40; 2. M. Maggia 37; 3. P. Simone 35; 3° cat.: 1. D. Garosci 42; 2. G. Diana 40; 3. T. Olmo 39; 1. signore F. Rigat 33; 1. senior S. Sereni 33; nearest to the pin femminile buca 5 B. Pavesio; maschile buca 8 P.L. Montorfano.

Coppa del Presidente a Fiano (Torino La Mandria): 1. lordo L. Garbaccio 73; netto 1° cat.: 1. L. Carulli 69; 2. R. [illegible]lisa Tirante 69; 3. R. Boeri 69; 2° cat.: 1. C. Garbaccio 68; 2. F. Accardi 72; 3. D. Lageard 73; 3° cat.: 1. A. Nicolello Jr 69; 2. F. Picco 72; 3. C. Provenzale 72; 1. signore L. Tessera 72; 1. senior C. Donati 74; superjuniores 1° cat.: 1. F. Simone; 2. F. Aghemo; 2° cat.: 1. L. Pininfarina; 2. P. Ferrero.

Premio Giovanni Nasi a Fiano (Torino La Mandria): 1. lordo L. Garbaccio 74; [illegible] 1° cat.: 1. F. Rondolino 70; 2. M. Frizzoni 70; 3. R. De Napoli 72; 2° cat.: 1. V. Aghemo 67; 2. M. Gatta 73; 3: G. Tadolini 74; 3° cat.: 1. C. Provenzale 67; 2. A.M. Callari 69; 3. N. Martini 71; 1. signore R. Elisa Tirante 74; 1. senior F. Faranda 71; 1. combinata con Sestrieres L. Toso.

Trofeo Sicuritalia Ivi a Torino (Stupinigi): netto 1° cat.: 1. [illegible] Crudeli 39; 2. G.P. Mosso 38; 2° cat.: 1. B. Conti 40; 2. E. Miretti 35; 3° cat.: 1. P. La Rosa 41; 2. M.C. [illegible] 39; 1. signore A. Mascagni 35; 1. [illegible]ior E. Ambrosi 35.

IPPICA

G.P Città di Pinerolo salto a ostacoli. 1. Philips Ignace [illegible] Osparaide; premio Corcos, Minardi Claudio (Antilope Armoniosa); premio Fondiaria Sai, Musiello Elisa (Parcival van hazelinde); premio Sti, Girivetto Erika (I); premio Comune Setriere; Isoardi Valentina (Genio del Fabio del Sauro); premio officine Savigliano, Minardi Clau[illegible] (Cheronte); premio Oreficeria Croce, Grossato Massimo (Venere Lucente); premio Sowind, Ricci Elisabetta (Quick Boy Om).

[illegible]

Campionati Italiani di [illegible] Fondo e di staffetta di Fondo Assoluti, Categoria, [illegible] (Orbetello). Maschile. Assoluti. 3000 nuoto pinnato: 1. D. Manca (Nord Padania Sub Varedo) 29'13", 9. S. [illegible] (Euro Team Torino) 34'18", 19. A. Nano (id) [illegible]1". Staffetta 3x2000: 1. Fiamme Oro Roma 58'20, 5. Euro Team Torino (F. Nimot, P. Varetto, A. Nano) 1'05"4[illegible].

Femminile. Assoluti. [illegible] nuoto pinnato: 1. A. Di Ceglie (Nord Padania Sub Varedo) 31'10", 5. S. Caputo (Euro Team Torino) 34'34", 6. M. Ferraresi (id) 34'35", 12. C. Trichilo (id) 37'06". Staffetta 3x2000: 1. Nord Padania Varedo 1h08'49", 2. Euro Team Torino (S. Caputo, M. Ferraresi, C. Trichilo) 1h09'17", 3. Centro Nuoto Record Bologna 1h12'45".

IL PRIMO PASSO PER OTTENERE UN POSTO NEL TOUR PROFESSIONISTI



Le «stelle» del Circolo Golf Torino Da sinistra: Antonio Garbaccio, Edoardo Molinari, Benedetto Pastore e Francesco [illegible] [illegible] a Colonia si è piazzato al 2° posto nel Golf-Und Land-Club

Circolo Golf Torino, l'Europa è più vicina

Molinari secondo [illegible] Colonia, ma ora l'attendono i match più duri in Spagna

Gian Dell'Erba

Anche [illegible] passata settimana [illegible] Circolo Golf Torino [illegible] distinto in campo internazionale grazie alla bravura dei [illegible] dilettanti [illegible] professionisti. Per [illegible] card necessaria per disputare il Tour Europeo Professionisti si è giocata la prima delle tre prove previste della Qualifying School europea. La maggior parte degli italiani ha giocato sul percorso tedesco del Golf-Und Land-Club di Colonia, dove Francesco Molinari si è classificato al secondo posto con 279 colpi.

Molinari ha girato soltanto [illegible] primo giorno in 71 colpi (Bernardini in 70), poi entrambi hanno concluso i restanti tre giri di 18 buche ognuno con 68, 69 e 71.

Solo 33 classificati parteciperanno, [illegible] seconda prova (che avrà luogo dal 3 al 6 novembre su tre percorsi spagnoli, [illegible] Valencia, [illegible] di Girona). In gara c'erano anche il fratello di Francesco Molinari, Edoardo, che però non ha passato il taglio, così come i professionisti Marco Soffietti e Francesco Guermani. Per Chicco Molinari la prova più severa sarà la terza e ultima, quella che si disputerà dall'11 al 16 novembre sul «course» spagnolo di San Roque, a Cadice.

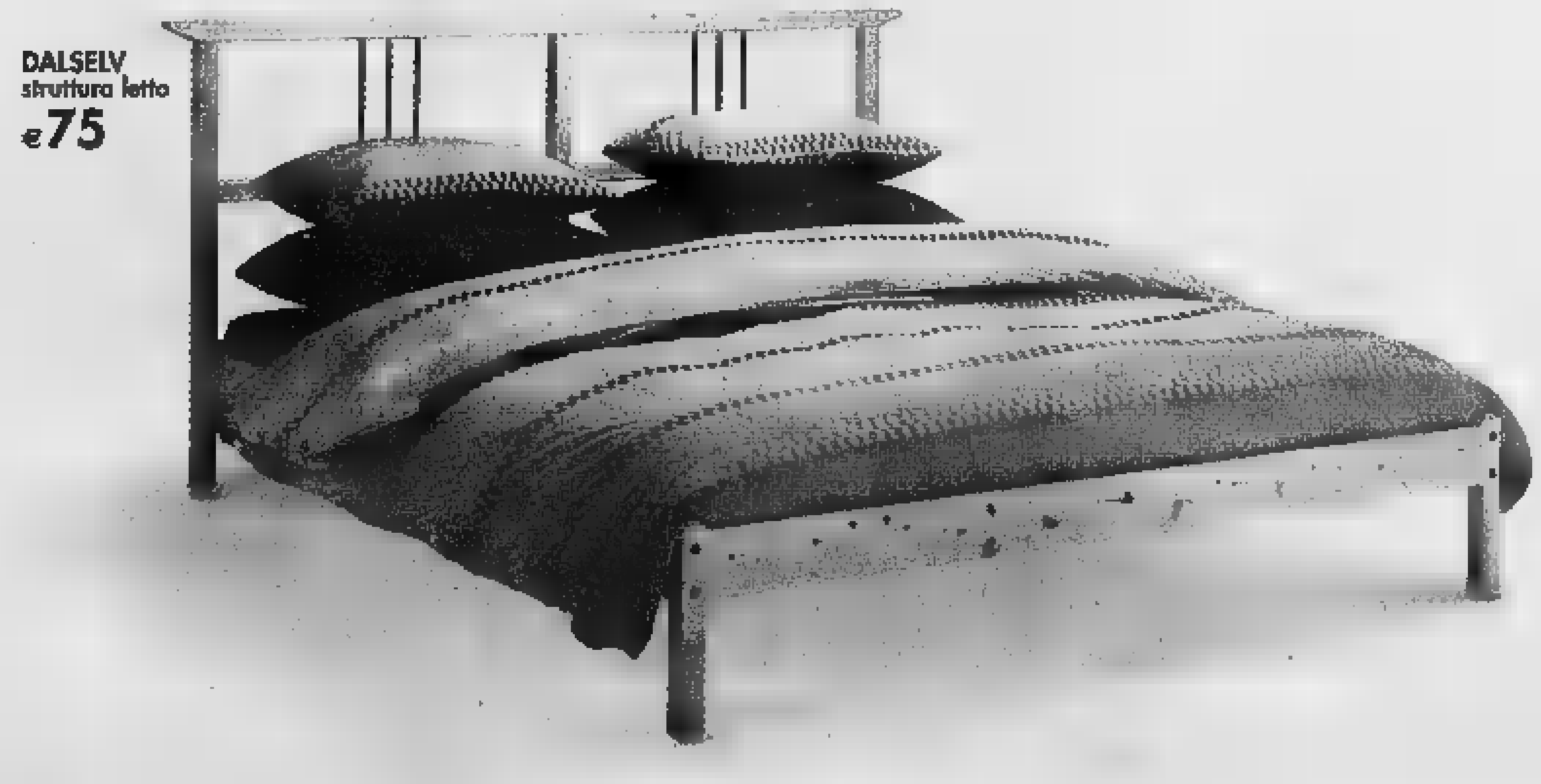
Sabato scorso (18 settembre) al C.G.Torino è stata giocata la Coppa del Presidente, 18 buche Medal sulle quali [illegible] sono messi in luce i giovani. Per volere di Sergio Pininfarina il [illegible] della gara [illegible] abitualmente devoluto [illegible] beneficenza [illegible] sezione piemontese dell'Associazio[illegible] Italiana Ricerca sul Cancro presieduta [illegible] donna Allegra Agnelli. [illegible] palio anche [illegible] importante quadro [illegible] olio del pittore torinese Giacomo Soffiantino, tre riproduzioni [illegible]rate di disegni automobilistici [illegible] Carlo Biscaretti di Ruffia offerte dall'Aci e un paniere di golosità della gastronomia Quaranta. [illegible] che hanno contribuito a far lievitare il ricavato a 5 mila euro.

In 1ª Categoria il 1°, 2° e 3° netto [illegible] andati rispettivamente alla brava tredicenne Ludovica Carulli, Elisa Roberta Tirante e Rita Boeri, tutte con 69; in 2À netto si è imposta la simpatica dodicenne Caterina Garbaccio (68), davanti a Franco Accardi (72) [illegible] Dolores Lageard (73); in 3° netto vittoria del quattordicenne Alberto Nicolello Jr. (69), seguito da Fiorella Picco e Carlo Provenzale (entrambi con 72). Il 1° lordo [illegible] andato [illegible] Luca Garbaccio (73), il 1° Signore a Laura Tessara, il 1° Seniores a Cristina Donati (74). Nel Superjuniores 1° categoria si sono classificati Filippo Simone e Filippo Aghemo, in 2° Luca Pininfarina e Pietro Ferrero.

● **Calcio.** Oggi [illegible] 16 a Canelli il Memorial «Grippiolo» [illegible] stata invitata anche la Rappresentativa regionale Juniores. I convocati: Costante (Caselle), Lambiase, Sardo (Chisola), Pasquero, Accomazzo (Gassino), D'Amelio (Lascaris), Longo, Maggio (L. Collegno), Cicone (Cirievauda).

● **Pallavolo.** Coppa Italia, 2ª giornata del 1° turno. Programma: maschile, gir. 1: G. Gallery Pinerolo-Biella Scarpe ([illegible]re 21; a Barge, via a Moschetti), Erbaluce Caluso-Mokaor Vc (21; fraz. Arè). Gir. 3: Quattrovalli Al-Nuncas Chieri (21). Femminile, gir. 2: L. Settimo-Alpignano (21; via S. Benigno 2). Gir. [illegible]: Nuncas Chieri-Casin Al.


MODUS
crescere?
ma perché?


DALSELV
struttura letto
€75

RITROVI

LA LUCCIOLA - h. 15.
LE ... - giardino - Ora ... lo stile ... rinnova - Tel. 011....1989.
PLANET ... CLUB - Cigliano (VC) - Hostess - erotic show. Tutte le sere. Tel. 0161.423007.
...CAMERO NIGHT CLUB - via A. Doria 9. International show orchestra Rocky. Aperto tutte le sere. Tel. 011.5620986.

GALLERIE

... - Artisti contemporanei

TV ...

TELESTAR
19.30 Medical Center, TF; 20.00 Tg 9, ...ziario; 1.30 Tg 9, Notiziario.

TELECUPOLE
13.50 Tg4 (anche alle 19.30 e 20); 14.10 Mt Music; 20.30 Scacciapensieri; 22.30 Tg4; 24.00 Notte sexy.s

...
19.00 Tg 7, Notiziario; 19.30 Diretta stadio; 20.00 Superboy, TF; 23.... **Film.**

VIDEOGRUPPO
20.00 Le auto della settimana; 21.00 Fuori dal coro; 23.00 Autoexpo; 0.30 Videonotizie.

...NTE...
20.15 Uno per tutti liscio; 21,00 Piemonte in festa; 23,15 Autoccasioni; 23.30 Proposte Indecenti.

QUARTA RETE TV
20.30 Film; 22.30 Azzurro Italia; 23.15 T4 Replica; 23.30 Penthouse; 24.00 Le ... della settimana

TELETIME
9.00 **Testa di rapa,** Film; 14.30 **L'anima e il ...**, ... 21.00 **Tempo d'estate,** Film.

QUINTA ...
20.00 Itinerari turistici; 20.30 **Accident,** Film; 22.30 Torino magica; 23.00 Enjoy Television

... ODEON TV
20.00 Cartoni; 21.00 Carolina, Telenovela; 21.45 Coming soon; 23.00 Tg; 23.30 Speciali.

RETE CANAVESE
20.00 Telenovela; 20,30 Fuori gioco; 22.30 Telegiornale; 23.00 Le Auto della settimana.

SESTA RETE
19.35 La classifica italiana; 20.00 ... Italia; 21.00 ...to con...; 22.00 Disco Italia.

G.R.P.
19.45 Monitor - Vivere Torino; ... Coming ... Tv & Web; 20.30 Novastadio; 22.45 Look Tv; 23.00 Volley time.

...
20.00 ... in salotto; 20.30 **Film;** 22.10 Fedeli amici dell'uomo, Doc.; 22.45 Telegiornale - Meteo.

SNTV
15.00 Programmi di Telepace; 19.00 Tg; 20.15 Coming soon; 21.00 Programmi di Telepace; 22.45 Rubrica d'auto.

...LESUBALPINA - TORINO
20.00 Pinocchio, Cartoni animati; 20.40 Experimenta 2004; 20.55 **Oltre il silenzio,** Film; ...30 Pietre vive; 23.00 Il regionale.

TELESUBALPINA - ASTI
14.00 Tg Asti; 20.30 Tg Asti; 22.30 Viaggio al termine della sera; 23.00 Tg Asti

...
19.30 Cartoni animati; 20.30 Signor Sindaco, Signor presidente; 22.50 La legge del Far West, TF; 0.15 Auto d'oggi.

VIDEONORD
20.00 Meteo - L...o in salotto - Film-tv - ...... con Di Pietro; 22.30 Shopping - Redazionali.

...
17.30 Cartoni; 18.30 Videone; 19.00 Cavallomania; 20.30 Prima fila; 22.30 Aristos; 23.00 Autoccasioni; 23.30 Tutto sposi.

Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione delle emittenti.

PROPOSTE CULTURALI

ASSOCIAZIONE PIEMONTE DANZA MUSICA TEATRO (via Petrarca 37, tel. 011/661.8404). È aperta la campagna abbonamenti "**I concerti del Pomeriggio**" stagione 2004/2005, presso il Teatro Alfieri 011.562.3800. Rinnovi con prelazione posto fisso e nuovi abbonamenti dal lunedì al venerdì 16-17. Informazioni: 011.223.9138

CENTRE CULTUREL FRANÇAIS (via Pomba, 23, tel. 0115157511). Info 011.5169484.

IL MUTAMENTO ZONA CASTALIA ASSOCIAZIONE D... GLOB... (via Pinelli 23, tel. 011484944). Informazioni: tel. 011/484944. Venerdì 24 e sabato 25 settembre 2004 presso il Teatro Juvarra **Il Sacro attraverso l'ordinario** Undicesima edizione **CURRENT 93** (UK). Ore 21.15.

OASI (via Saluzzo, 23, tel. 0116699594). Tel-fax 0116699594. Per "Ottobre Anziani", al Teatro Carignano: "**Galà dell'operetta**" 9 ottobre. "**La regina del Po**" 16 ottobre. "**Un pomeriggio con l Cetra**" 23 ottobre. Ore 15.30 ingresso gratuito. **Corso di dizione** tenuto da F. Colimato dal 27 settembre.

ASS. ... MARCIDO MARCIDORJS E FAMOSA MIMOSA (via S. Domenico, n. 25 Torino). **Stagione 2004-2005:** sono aperte le iscrizioni al laboratorio teatrale. Informazioni: tel. 011.4368730 - 011.8193522 - 328.7023604.

SANTIBRIGANTI TEATRO (via Arsoli, 10, tel. 011643038). **Stagione 2004-2005** Informazioni: tel. 011.643038 dal lunedì al venerdì ore 15-19.

STALKER TEATRO (piazza E. Montale, 14 bis, tel. 0117399833). Giovedì 23 settembre presso Cittadellarte di Biella, Inaugurazione della XVII edizione Festival "**Differenti Sensazioni**". Ore 21.

EKONTEATRO (Corso Giulio Cesare 29bis Torino). Sono aperte le iscrizioni ai corsi tenuti da **Ivo De Palma:** doppiaggio, adattamento dialoghi, ...tazione radiofonica, recitazione cine-televisiva e "Voce In Azione" il corso di dizione più originale della città!

TEA... DRAMA (via Palestro, 9, Moncalieri (TO) tel. 011 645.740). www.teatranza.it. Sono aperte le audizioni ... la Scuola professionale d'Arte Teatrale le iscrizioni per i corsi teatrali. Per informazioni 011-645740 ore 14.30-19.30.

TEATRO D'UOMO COMP. A. BOLENS (via Bligny 10, tel-fax 0115211570). Informazioni sulla Stagione Teatrale 2004/05 e sulla Scuola di Recitazione, dal lunedì al venerdì dalle 17 alle 20.

RADIO ENERGY

FM 93.9 Mhz **Notiziari (Energy News)** 7-8-9-10-11-12-13-14-15-16-17-18-19-20. 30" **Energy Sport** 7.30-9.30-12.30-13.30-15.30-16.30-19.30 (Spazio Toro) **Economia** 10.30 - 18.30. **Viaggi alla radio** 11.30. **Spettacolo** 14.30. **Sindaco in diretta** 12.00 (mercoledì). **Planeta Hiteck** 17.30. **Spazio Toro** ....0. **Musica & Notizie** 9-12 **Viabilità** 7-8-10-19. **Previsioni del tempo** 7.05-8.05-9.05-15.05 **Musica e Notizie** 15-18 **Energy Stop** 10.15-11.15-16.15-17.15 **La StampaNews** 18-21 in diretta dal quotidiano

... A LUCI ROSSE

ARCO PUSSICAT corso P. Oddone 31. Tel. 011 484.621 Feriali ap. 10,30; ul. 22,30. Festivi ap. 14,30; ul. 22,30.
HOLLYWOOD corso R. Margherita 106. Tel. 011 521.2385 Feriali ap. no stop dalle 10,30 alle 1,30. Festivi ap. 14,30 ul. 22,30.
MAFFEI via P. Tommaso 5. Tel. 011 655.334. Feriali ap. ore ... 22,30. Festivi ap. 14,30 ul. 22,30.
... via ... 650.5470. Feriali ap. 10,30; ul. 22,30. Festivi ap. 14,30; ul. ...
ROMA BLUE via S. Donato 40. Tel. 011 487.765. Ap. 15; ...
SPEZIA via Nizza 170. Tel. 011 696.3617. Ap. 15; ul. 22,30
ZETA SEXY MOVIE via Cibrario 88. Tel. 011 749.2907. Ap. 15.

AL [illegible] MASSIMO LA PERSONALE DEL [illegible] CENSURATO IN [illegible]

Jafar Panahi: non faccio film politici racconto solo le cose come stanno

Daniele Cavalla

[illegible] miei film porto sullo schermo un problema esistente senza accusare nessuno: è lo spettatore che deve stabilire di chi è la colpa di quella situazione. In [illegible] contrario sarebbe un [illegible] politico e questa non è mia materia». Sono parole di Jafar Panahi, il regista iraniano ospite l'altra sera del Massimo Tre [illegible] iniziativa del Museo Nazionale [illegible] Cinema. Rispondendo alle [illegible] del folto pubblico in sala, l'autore ha messo in evidenza le difficoltà di lavorare in una nazione [illegible] cui vige [illegible] censura. «Nel 2000 - ha ricordato - "Il cerchio" [illegible] già pronto e prossimo ad essere presentato a un festival: le autorità l'hanno visionato e stabilito che d[illegible] tagliarne diciotto minuti, io ho risposto che non avrei mai accettato una [illegible] del genere e quindi gli ospiti stranieri, fra cui Alberto Barbera allora direttore [illegible] mostra di Venezia, han visto il film in versione integrale [illegible] casa mia. A distanza di quattro anni, "Il cerchio" non è ancora [illegible] proiettato [illegible] [illegible] molti miei connazionali l'hanno comunque visto in televisione, grazie alle parabole. Certo, avrei preferito che il film fosse stato presentato prima nel mio Paese che nel resto del mondo». Analogo discorso per «Oro rosso», l'ultimo lavoro di Panahi uscito di recente nelle sale italiane: «Al ritorno dal festival di Cannes - ha detto - [illegible] portato per due volte al Ministero Ideologico di Teheran: pensavo mi [illegible] stassero [illegible] anche la seconda volta, dopo [illegible] interrogatorio durato oltre quattro ore, [illegible] hanno lasciato tornare a casa».

Nella sala Tre del locale di via Verdi 18 prosegue [illegible] sabato 25 la personale del regista. Il programma odierno: «Lo specchio» (ore 16,30 e 20,30) e «Il palloncino bianco» (ore 18,15 e 22,15). Biglietti a 5,[illegible] [illegible].

I film

LE STELLE DI [illegible]
●●●● BELLO
●●● [illegible]
●● UN DIOCRE
● [illegible]

■ **L'AMORE [illegible]** Drammatico. Regia di Carlo Mazzacurati, con Stefano Accorsi e Maya Sansa. Nell'Italia del 1936 un impiegato [illegible] banca, sposato [illegible] bambino, incontra in treno Maria, [illegible] ragazza con cui [illegible] avuto anni prima una relazione: tra i due rinasce, inaspettato, l'amore. Liberamente ispirato [illegible] romanzo di Carlo Cassola «Una relazione» dirige il regista [illegible] «Notte italiana» e «A cavallo della tigre». ●● **[Ambrosio, Reposi, Ritz]**

■ **[illegible] A [illegible]** Documentario. Regia di Michael Moore. Il cineasta di «Fahrenheit 9/11» filma un'inchiesta sull[illegible] delle armi negli Stati Uniti. ●●● **[Fratelli Marx]**

■ **[illegible]** Azione. Regia di Pitof, con Halle Berry e Sharon Stone. La timida Patience Phillips lavora [illegible] disegnatrice per una potente casa [illegible] cosmetici, guidata da [illegible] megalomane (l'attore Lambert Wilson) e dalla diaboli[illegible] (Sharon Stone), impegnata a realizzare [illegible] rivoluzionario prodotto contro l'invecchiamento quando scopre un inquietante segreto. Patience viene trasformata in una donna con le caratteristiche [illegible] un gatto. In origine rivale di Batman, Catwoman viene portata sugli schermi dall'ex mago degli effetti speciali Pitof («Vidocq»). ●● **[Fratelli Marx, [illegible]]**

■ **L[illegible] DI [illegible]** Drammatico. Regia di Gianni Amelio, con Kim Rossi Stuart e Charlotte Rampling. Dopo anni [illegible] rifiuto, un giovane padre (Kim Rossi Stuart) [illegible] di incontrare [illegible] treno per Berlino il figlio quindicenne con gravi problemi [illegible] nascita [illegible] allegro ed esuberante (l'esordiente Andrea Rossi). Ispirato al romanzo di Giuseppe Pontiggia, il film segna il [illegible] dietro la macchina da presa del regista a sei anni [illegible] distanza dal Leone d'Oro alla [illegible] del Cinema [illegible] Venezia «Così ridevano» e [illegible] Rossi Stuart [illegible] grande schermo [illegible] anni dopo il «Pinocchio» firmato da Roberto Benigni. ●●● **[Adua, Massimo, Olimpia, Pathé]**

[illegible] Bardem («Prima che sia notte», «I lunedì al sole»), premiato come miglior attore protagonista all'ultima Mostra Internazionale del Cinema di Venezia. ●●● **[Centrale, Fratelli Marx]**

■ **MATRIMONIO IN APPELLO - LAWS OF ATTRACTION.** Commedia. Regia di Peter Howitt, con Pierce Brosnan e Julianne Moore. Daniel Rafferty (Brosnan) e Audrey Woods (la Moore) sono due abili avvocati divorzisti newyorkesi che si affrontano nella causa di divorzio tra due noti personaggi pubblici che si contendono un castello in Irlanda: dopo i primi dialettici confronti fra i due nasce l'amore. Dal regista del film fenomeno «Sliding doors» con Gwyneth Paltrow. ●● **[Olimpia]**

■ **MEAN GIRLS.** Commedia. Regia di Mark Waters, con Lindsay Lohan e Rachel McAdams. Cresciuta in Africa da genitori zoologi, la sedicenne Cady torna in America per frequentare il liceo. Troverà un ambiente ostile, soprattutto per una ragione: il suo nuovo fidanzato era il ragazzo di Regina, la giovane più popolare della scuola. C'è l'emergente Lindsay Lohan («Genitori in trappola», «Quel pazzo venerdì»). **[Ideal, Pathé]**

■ **MUCCHE ALLA [illegible]** [illegible] d'animazione. Regia di William Finn e John Sanford. Tre valorose mucche sono pronte a guidare gli altri animali di una fattoria del selvaggio west [illegible] difesa della [illegible] casa. Le voci italiane del film sono di Cinzia Leone, Valeria Valeri, Marina Massironi, [illegible] Formica. **[Arlecchino, Massaua, Medusa, Pathé, Reposi]**

■ **P[illegible] LADRO.** Drammatico. Regia di Marziyeh Meshkini, con [illegible] Ghodi e Tahed. Una bambina e il fratello vivono con il loro cane per le strade di Cabul. Intenzionati [illegible] stabilirsi dalla madre in [illegible] vengono tuttavia allontanati dal secondino in quanto la legge [illegible] galera. Opera seconda di Meshkini, definita un «Ladri di biciclette» iraniano. ●●● **[Romano]**

■ **SPIDER-MAN 2.** Fantasy. Regia di Sam Raimi, con Tobey Maguire e Kirsten Dunst. [illegible]

[illegible]

TRAME A CURA DI Daniele Cavalla

CINEMA ■ TORINO PRIME VISIONI

[illegible]

CINEMA ■ TORINO ALTRE VISIONI

[illegible]

CINEMA ■ AREA METROPOLITANA

[illegible]

CINEMA ■ PROVINCIA

[illegible]

TEATRI ■ TORINO

[illegible]

SETTEMBRE MUSICA

[illegible]

PREZZI TANDEM, NELLE AREE DI DIFFUSIONE INDICATE SUL GIORNALE LOCALE (AL SABATO € 1,20 OBBLIGATORIO PER TUTTI I TANDEM TRANNE GENOVA, FOGGIA E POTENZA): € 1 CON «LA VOCE DI MANTOVA», «ULTIME NOTIZIE REGGIO», «IL CORRIERE MERCANTILE», «LA GAZZETTA DEL LUNEDì», «IL CORRIERE DI ROMAGNA» (IN ROMAGNA E A IMOLA); € 0,90 CON «GAZZETTA MEZZOGIORNO» (PROVINCIA FOGGIA E POTENZA). ABBINAMENTI OBBLIGATORI: € 1,20 CON «SPECCHIO» AL SABATO IN TUTTA ITALIA (TRANNE GENOVA, FOGGIA E POTENZA). ABBINAMENTI FACOLTATIVI + PREZZO DEL QUOTIDIANO: € 4,90 CON «I CLASSICI» IN TUTTA ITALIA; € 6,90 CON «VELE NEL TEMPO» A TORINO, IMPERIA E SAVONA CON RELATIVE PROVINCE; € 6,10 CON «I TESORI DEL PIEMONTE» IN PIEMONTE; € 5,90 CON «AGENDA CORSI 2004-2005» A TORINO E PROVINCIA; € 6,10 CON «IL BUON VIVERE ITALIANO» IN PIEMONTE E VALLE D'AOSTA. PREZZI ESTERO: AUSTRIA, BENELUX, FRANCIA, GERMANIA, GRECIA, PORTOGALLO, SPAGNA € 1,85; IRLANDA, PAESI SCANDINAVI € 2; SLOVENIA SIT 320; SVIZZERA FRS 2,80; C. TICINO FRS 2,50; UK GBP 1,20; USA $ 2,50

VIABILITA'

Per domani, sono previste [illegible] chiusure di via San Rocchetto (angolo via Blame) e la carreggiata laterale Est di [illegible] Ferrucci (tra via Nino Bixio e piazza Adriano). Sensi unici in [illegible] Bardonecchia (tra [illegible] Sagra di San Michele e via sant'Ambrogio) e in via Lancia (da Ovest a Est [illegible] corso Brunelleschi e corso Monte Cucco). E' previsto qualche rallentamento in corso Unità d'Italia (all'incrocio [illegible] Maroncelli, a causa dei lavori per la rotatoria), in [illegible] Vittorio Veneto, in lungo Po Antonelli e in piazza Chiaves, dove ci [illegible] cantieri per la realizzazione di una passerella sul Po.

INDICE DELLA QUALITA' DELL'ARIA A TORINO E NELL'AREA METROPOLITANA

Dati ed elaborazione a cura della Provincia di Torino e di Arpa Piemonte

Indice	Qualità
7	MOLTO INSALUBRE
6	INSALUBRE
5	POCO SALUBRE
4	MEDIOCRE
3	DISCRETA
2	BUONA
1	OTTIMA

Giorno	Indice
Lunedì 20/09/2004	4 MEDIOCRE
Domenica 19/09/2004	4
Sabato 18/09/2004	2
Venerdì 17/09/2004	2
Giovedì 16/09/2004	2
Mercoledì 15/09/2004	3
[illegible]	4

Non vi sono variazioni significative delle condizioni meteorologiche

FARMACIE

Orario 7-19,30: Atrio Stazione Porta Nuova. Orario 9-19,30 (12,30-15 battenti chiusi): c.so R. Margherita 256; via San Marino 69; [illegible] Ancina 43/G; via Mongine[illegible] 57; c.so Brunelleschi 75/C, via Borgaro 103; l.go Brescia 47; via del Carmine 1 ang. p.zza Savoia; p.za V. Veneto 11; via Nizza 115; via Pio VII 164/C; c.so Vercelli 195; c.so Francia 212; [illegible] P. Cossa 28[illegible]. [illegible] notte (19,30-9): c.[illegible] Belgio 151/B, p.za Massaua 1; via Nizza 65; c.so Vitt. Emanuele 56 [illegible] sera (19,30-22,30): p.[illegible] Galimberti 7, via Foligno 69; [illegible] San [illegible] 37; via Sempione 112; c.so Francia 1 bis. Aperta [illegible] ore: Venaria, via L. da Vinci [illegible]. Inf: 011/65.90.100.

GLI ISTITUTI DI FRONTE ALL'INSERIMENTO DI UN NUMERO SEMPRE MAGGIORE

Alunni stranieri in crescita In alcune classi sono il 40%

I maestri: l'ideale sarebbe riuscire a non concentrarli in poche scuole Servono più docenti capaci di fare da mediatori linguistici e culturali

Maria Teresa Martinengo

Il presidente Ciampi lo ha ribadito con forza: è [illegible] scuola che i figli degli immigrati stranieri diventano davvero cittadini italiani. Ma quanto riesce a fare la scuola per sostenere questi allievi nei momenti più difficili? E quanto mette [illegible] riparo le famiglie italiane dal timore che gli ultimi arrivati rallentino il percorso dei propri figli? Alla scuola elementare «Gabelli» di via Santhià, [illegible] Barriera di Milano, sono stati inseriti quest'anno 61 alunni stranieri: 38 in prima, di cui [illegible] «non parlanti». In una succursale dello stesso circolo didattico, la «Pestalozzi» [illegible] via Banfo, i bambini stranieri sono oltre il 40% [illegible] totale. In certe classi 14 su 26. E in entrambe le scuole gli arrivi non si fermano in nessuna stagione. «Fino all'anno scorso abbiamo avuto due maestri che si dedicavano esclusivamente all'insegnamento dell'italiano come lingua seconda. Poi, con i tagli, purtroppo, ce ne hanno tolto uno. Ora, molto più che prima, sono gli insegnanti di classe a dover gestire la situazione», spiega la dirigente Nunzia Del [illegible]. Una perdita grave. [illegible] ancora più in prospettiva, [illegible] si pensa che nell'anno 2003-2004 in una sezione della [illegible] materna comunale non c'era neppure un bimbo italiano. «Ma non è mai successo che una famiglia [illegible] si sia lamentata [illegible] disagi patiti dal figlio. Certo, l'equilibrio rischia di essere precario senza il forte lavoro di prevenzione nel quale ormai ci sentiamo specializzati, nella costruzione del [illegible] [illegible] appartenenza». Il progetto [illegible] Scuola delle Mamme, per esempio, si è sviluppato qui. «Nella scuola elementare il sistema più efficace per ottenere risultati che vanno a beneficio dei singoli e della classe - e [illegible] l'ha inventato la Moratti - è personalizzare l'apprendimento. Nel caso degli stranieri, le difficoltà sono essenzialmente linguistiche: si cerca quindi di capire quali siano le competenze di base del bambino attraverso un test, quindi si lavora con gruppi interclasse. Poi, l'ideale - osserva Del Vento -, sarebbe riuscire a non concentrare i bambini stranieri in poche scuole».

La scuola degenerata in ghetto: è il problema che si è trovato ad affrontare Gianni La Rosa quando ha assunto la dirigenza della scuola media «Meucci». Nella centralissima succursale di via San Tommaso angolo via Pietro Micca, la «Valfrè», si è trovato una concentrazione di ragazzi stranieri dell'80%. «Dai servizi sociali mi è presto [illegible] la sollecitazione a chiudere. E così ho fatto, era l'unica soluzione possibile. Venivano le madri straniere a chiedermi di non mettere il proprio figlio in quella scuola...». Quest'anno La Rosa ha inserito 41 ragazzini stranieri in prima. Considerato che le sezioni sono 11 tra la sede di via Revel e le due succursali di corso Matteotti, il rapporto resta ideale, 3-4 per classe. In tutta la [illegible] (800 allievi) la percentuale di stranieri è del 13%. «Le risposte che cerco di dare alle famiglie italiane preoccupate? La prima è in questi numeri, ideali sia per gli italiani sia per gli stranieri. La seconda viene dall'attenzione che mettiamo, in modo precoce, per sostenere i non parlanti e per consolidare chi ha già competenze linguistiche, con laboratori di secondo livello».

Per il preside della «Meucci» servirebbero più risorse di quelle che le scuole ricevono attualmente (la sua scuola finora ha avuto quest'anno 2500 euro). «Ma servirebbero anche servizi che oggi non esistono: come un centro costantemente a disposizione per procurare competenze linguistiche a chi [illegible] [illegible] estate e ad anno troppo inoltrato. Gli [illegible]menti che si fanno in aprile e maggio che senso hanno? Poi, si dovrebbe trovare il modo di gover[illegible] il fenomeno della concentrazione degli stranieri, evitando di lasciare sole le scuole. L'ufficio Stranieri del Comune potrebbe avere un ruolo importante nell'indirizzare le famiglie. Non è detto che la scuola migliore, in [illegible] certa situazione, [illegible] la più vicina. Ma allora la città dovrebbe investire qualcosa, ad esempio, in un servizio di scuolabus».

Il direttore regionale dell'Istruzione, Luigi Catalano, ha da poco annunciato la distribuzione alle scuole piemontesi di 18 milioni di euro per sostenere le attività [illegible]e e formative rivolte agli alunni stranieri. Una [illegible] [illegible] coordinerà e monitorerà gli interventi.



Un gruppo di alunni dell'elementare «Pestalozzi» di via Banfo. Lì i bambini [illegible] sono oltre il 40% del totale

[illegible] DELL'ISTRUZIONE A TORINO E [illegible]

	[illegible]	Alunni stranieri
Scuola dell'infanzia	31.137	[illegible]
Elementari	86.005	7740 (9%)
Medie	53.523	[illegible]
Superiori	78.537	[illegible]
Totale	249.202	16.639 (6,6%)

Legenda: Totale iscritti · Alunni stranieri

LA SCUOLA «PESTALOZZI» A BARRIERA DI MILANO

Tutti i colori del mondo nell'ex quartiere operaio

Ecco[illegible] il futuro di Torino. Ordinatamente in fila, nel corridoio della vecchia scuola «Pestalozzi», in attesa di andare in cortile: tre faccine con gli occhi a mandorla, una bimba nera tutta treccine, quattro [illegible] biondi dagli occhi chiari. Mezza classe dichiara un'origine non italiana (qui si supera il 40% di iscritti non italiani). Le maestre, lo scorso anno, hanno chiesto loro come si gioca a palla nei rispettivi paesi. [illegible] è nato un gigantesco murale che racconta il mondo... Già, gli insegnanti che il futuro collaborano a costruirlo hanno pochi mezzi, tanto entusiasmo, consapevolezza dei problemi, occhio disincantato sulla realtà. «Gli immigrati vengono [illegible] abitare qui perché trovano abitazioni a prezzi accettabili», dice la maestra Erica Garrou. «Era [illegible] zona della Grandi Motori, ora è un posto dimenticato da Dio. Speriamo tanto nella riqualificazione dell'area». Daniela Braidotti: «Una cosa è certa: davvero questi bambini sono [illegible] ricchezza per tutti. Hanno la consapevolezza che attraverso la scuola si possono riscattare». Tra le famiglie della «Pestalozzi», quelle di laureati sono romene. «La presenza di questi bambini - osserva Vanda Losco - ha portato grossi vantaggi anche per gli italiani. Siamo obbligati a rifl[illegible] sul modo di parlare, di farci ascolta[illegible]. Braidotti: «Un esempio. Abbiamo letto [illegible] testo sulla scoperta dell'America, dove Colombo una volta [illegible] chiamato "il comandante", un'altra "il genovese". La lingua italiana usa queste forme. Per i bambini stranieri non è sempre facile seguire, ma per gli italiani si dà per scontato che capiscano. Invece, ci siamo resi conto che non è così». Qui gli insegnanti lavorano per gruppi di livello tre volte la settimana e con percorsi differenziati. Ezio Grilli è venuto in succursale dalla sede madre «Gabelli» per portare la sua testimonianza, unico maestro rimasto ad occuparsi esclusivamente del potenziamento delle competenze linguistiche. «Se ci si [illegible] in modo costante, un bambino romeno o albanese in quattro mesi raggiunge le competenze di base e arriva a seguire i programmi [illegible] classe». Eppure alla «Pestalozzi» un posto come il suo è stato «tagliato» e in certe classi non si è potuto evitare di avere 25 bambini, la metà dei quali stranieri, una bimba disabile grave e un altro «segnalato». «[illegible] mettiamo buona volontà ma se avessimo più risorse, sarebbe più facile rispondere all'invito [illegible] Ciampi e integrare positivamente i bambini stranieri».

[m. t. m.]

«PROSSIMA FERMATA: IL SUCCESSO»



Sei promesse in [illegible] al Lingotto

Sarà trasmesso il [illegible] novembre, alle 21, in diretta da Radio Veronica One [illegible] concerto (aperto al pubblico e gratuito) all'Auditorium «Giovanni Agnelli» [illegible] Lingotto, cui parteciperanno i vincitori della 2ª edizione del concorso «Prossima fermata: il successo», organizzato dal Gtt, con la collaborazione di San Paolo, Iris bus (gruppo Iveco), TorinoSette e Radio Veronica One, con il patrocinio di Regione, Provincia e Comune e con il sostegno di BasicNet e del Politecnico di Torino. I sei vincitori sono Roberto Cavalcante, Marco Fantini, Simone Marcianò (foto), Laura Mazzola, Simone Pianosi e Giovanna Zuccaro.

BOLLETTINO METEO

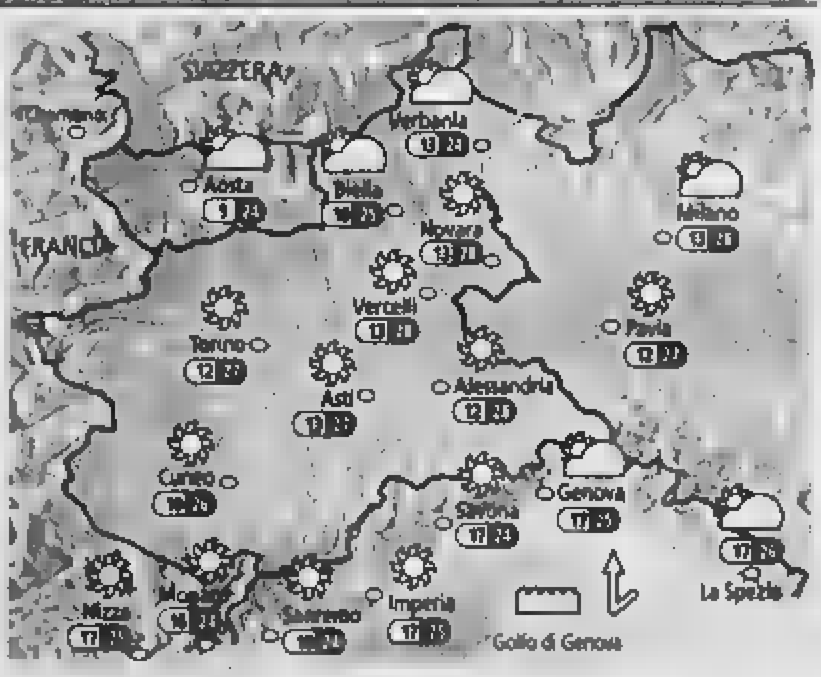
Legenda: Sole · Variabile · [illegible] · Nebbia · Pioggia debole · Moderata · Intensa · Neve · Temporali · Vento debole · [illegible] · Forte · [illegible] · Poco mosso · Mosso · Agitato

IL SOLE
Sorge alle ore 7 e 16 minuti; culmina alle ore 13 e 22 minuti, tramonta alle ore 19 [illegible]

[illegible]
Si leva alle ore 16 e 26 minuti; cala domani alle ore 0 e 32 minuti



OGGI Su tutte le regioni cielo prevalentemente sereno. Nel corso del pomeriggio saranno possibili dei modesti addensamenti sull'arco alpino; basso il rischio di pioggia. In serata nubi alte e sottili in arrivo sui crinali al confine con la Svizzera. Venti moderati nordoccidentali in quota, [illegible] Föhn in pianura, brezze lungo le [illegible] liguri. Buona la qualità dell'aria anche nelle grandi città. Temperature in lieve [illegible].



DOMANI Parzialmente nuvoloso su Val d'Aosta e alto Piemonte con deboli piogge sui crinali alpini di confine. Bel tempo altrove. In serata, tendenza ad annuvolamenti più compatti a partire da Nord con qualche pioggia sull'alta Val d'Aosta e sull'Ossola. Poco nuvoloso su basso Piemonte e Liguria. Venti moderati da Ovest-NordOvest sulle Alpi, da Sud-Ovest sulla Liguria. Temperature in leggero ed ulteriore aumento.

[illegible] DI SCAVI AD [illegible]

Archeologi [illegible] lavoro intorno [illegible] terzo lago nei pressi della chiesa [illegible] San Bartolomeo

■ Al via gli scavi a ridosso della chiesa romanica di [illegible] Bartolomeo [illegible] Avigliana, abbandonata da anni e utilizzata come deposito. Ad una cinquantina di centimetri di profondità sono affiorati due scheletri di bambini risalenti al XII secolo. I resti sono [illegible] all'esame degli [illegible]rti in un laboratorio specializzato. «Il nostro obiettivo - spiega il sindaco Carla Mattioli - è [illegible] migliorare la conoscenza sulle presenze umane nel nostro territorio in [illegible] preistorica e protostorica». Nei prossimi giorni i sondaggi si sposteranno nell'area dove esisteva il terzo lago che, con il trascorrere dei secoli, si è trasformato in torbiera. Tecnici [illegible] archeologi scaveranno una serie [illegible] trincee profonde alcuni metri, asportando [illegible] torba, per raggiungere quello che [illegible] tempo è stato il fondo del lago.


Il lago di Avigliana

L'INCIDENTE A CORIO [illegible]

Pensionato morì travolto dal crollo [illegible] un muro Il proprietario del fienile patteggia un anno

■ Accusato di crollo e omicidio colposo, Antonio Cat Genova ha patteggiato in Tribunale a Torino una pena [illegible] un anno di reclusione con la condizionale. Cat Genova era stato indagato dalla Procura per la morte del pensionato di San Carlo, Angelo Aseglio Castagnot, 70 [illegible] L'incidente mortale avvenne il 12 dicembre [illegible] 2002 in località Case Bastia, [illegible] frazione di Corio Canavese. Aseglio Castagnot [illegible] lavorando [illegible] sbancamento [illegible] terra [illegible] pressi di un fienile di proprietà di Cat Genova, quando all'improvviso - probabilmente a [illegible] delle recenti piogge - il terriccio ha ceduto e il pensionato è stato travolto dal fango e [illegible] [illegible] dell'edificio, rimanendo ucciso. Le indagini, condotte dai carabinieri e coordinate [illegible] pm Francesca Traverso, hanno accertato che parte dei lavori [illegible] [illegible] [illegible]ti autorizzati e che il cantiere era stato aperto [illegible] le necessarie [illegible] [illegible] sicurezza.


Il processo si è svolto a Torino

[illegible] IL SINDACO VUOLE RISOLVERE L'EMERGENZA TRAFFICO

Alla Sacra di San Michele le auto a numero chiuso

La proposta dopo che domenica si è verificato l'ennesimo ingorgo Bruno Allegro: «In quel tratto di strada la circolazione è ingestibile Serve una soluzione perché i visitatori sono in continuo aumento»

Giuseppe Maritano

Il traffico verso la Sacra di San Michele è ingestibile e dopo l'ennesimo blocco alla circolazione della scorsa domenica, il sindaco di Sant'Ambrogio, Bruno Allegro intende risolvere il problema [illegible] l'inserimento del numero chiuso. «La situazione è insostenibile [illegible] l'attenzione che prestiamo in quella [illegible] con un servizio di volontari, ogni festività ci crea dei problemi. Ora [illegible] prendere una decisione drastica».

Il primo cittadino vorrebbe contingentare le [illegible] e i pullman [illegible] salita verso l'abbazia o, in alternativa, bloccare tutto il traffico nella [illegible] di Sant'Ambrogio o Avigliana e utilizzare delle navette. «Naturalmente per prendere simili decisioni dovrò parlarne prima in giunta e successivamente incontrarmi con gli amministratori di Avigliana, i responsabili della Provincia e le forze dell'ordine». Una soluzione va comunque presa, anche perché in caso d'incidenti gravi [illegible] incendi i mezzi [illegible] soccorso non potrebbero neppure transitare. Secondo il primo cittadino, l'inconveniente di domenica pomeriggio è stato la goccia che ha fatto traboccare [illegible] vaso: a causa di una trentina di auto parcheggiate fuori degli spazi prestabiliti, cinque pullman sono rimasti bloccati sulla strada verso il Colle Braida.

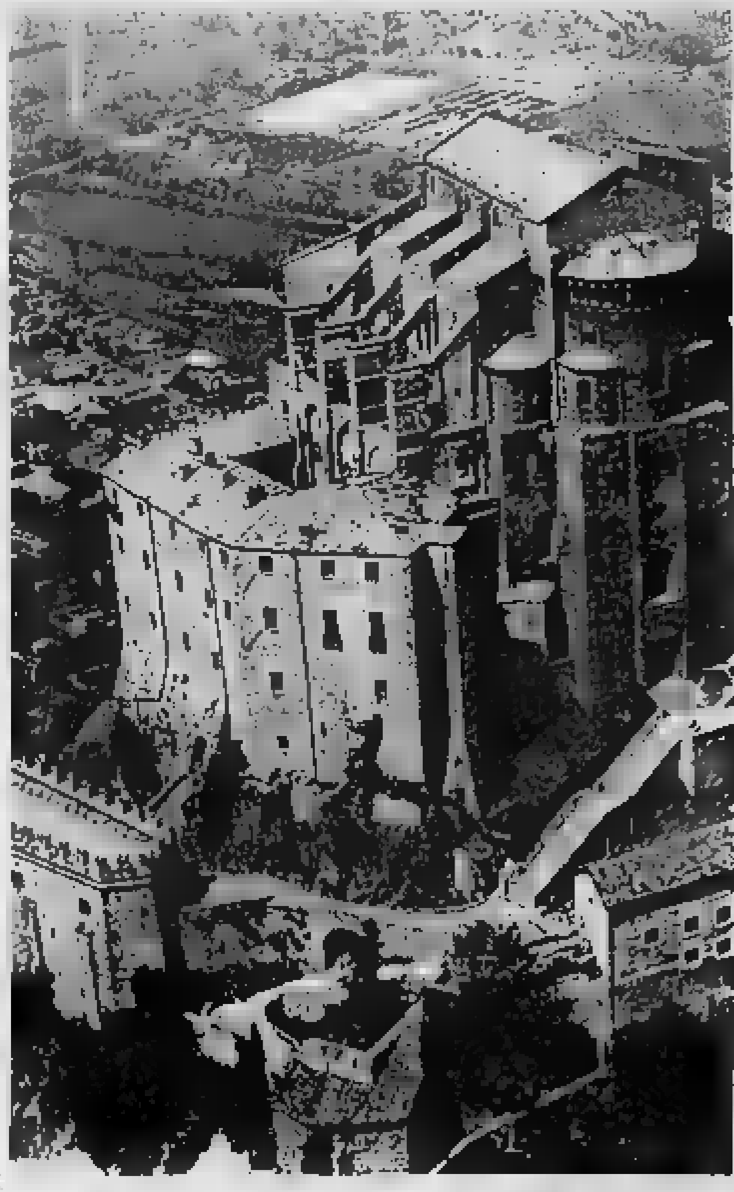
E proprio per evitare problemi alla circolazione anche nei giorni feriali, la Provincia insieme ai sindaci aveva concordato per i mezzi pesanti un [illegible] unico con ingresso da Avigliana [illegible] discesa verso Giaveno. Provvedimento che l'altro giorno non è stato sufficiente. La circolazione è rimasta [illegible] paralizzata per ore [illegible] la situazione si è risolta solo grazie all'intervento dei [illegible]binieri che con una pattuglia hanno sbarrato l'accesso ad Avigliana mentre con un'altra conducevano i cinque pullman in senso contrario fino alla strada per Giaveno. Naturalmente tutti gli automobilisti indisciplinati [illegible] stati multati.

«Dovremo rivedere anche i parcheggi - precisa Bruno Allegro -. La Provincia ha realizzato dei luoghi di sosta da borgata San Pietro verso la Sacra ma non sono sufficienti. Bisognerà individuare nuove aree che non creino impatto ambientale. Al monumento simbolo della Regione Piemonte i [illegible] sono in costante aumento, ogni giorno arrivano lassù numerose auto e pull[illegible] che reddoppiano nei week. La situazione deve essere risolta al più presto oppure, [illegible] questa strada [illegible] [illegible] pericolosa, ogni giorno si rischia il collasso.

CONVEGNO

La due giorni sull'acqua

■ Il XIII convegno [illegible] organizzato alla Sacra [illegible] San Michele si svolge venerdì 24 e sabato 25 settembre nella foresteria dell'abbazia. Tema di quest'anno: «L'acqua nelle culture e nelle religioni dei popoli». [illegible] due giornate di studio verrà analizzata l'acqua nei suoi aspetti simbolici e reali, dal punto di vista cristiano, brahmanico, musulmano e africano. Si potrà conoscere il significato [illegible] quest'importante elemento nella cultura cristiana e [illegible] nella storia, nel mito. [illegible] mattinata di venerdì [illegible] apre [illegible] mostra fotografica «Sete di acqua, sete di giustizia». Sabato alle 21 concerto della Schola Gregoriana di Cremona.


La Sacra di San Michele deve fare i conti con l'assalto dei visitatori

PINEROLO

Gestori d'impresa in tre anni

L'anno accademico che sta per iniziare alla scuola universitaria [illegible] di Pinerolo, dove si preparano i giovani alla gestione delle imprese con una lau[illegible] triennale, sarà modulato tenendo conto delle indicazioni che sono emerse da un questionario distribuito fra gli studenti. «Pensare ad [illegible] scuola dove lo studente si trovi a suo agio è stato uno degli aspetti che abbiamo voluto curare maggiormente», spiega Maria Luisa Cosso, presidente del Cuea, il consorzio di imprese che sostiene anche economicamente questa scuola universitaria. Per alcune richieste [illegible] già stato possibile dare una risposta «come ad esempio la mensa, che non sarà solo in funzione nell'ora di pranzo ma funzionerà fin dalle prime ore del mattino come una caffetteria». Un'altra richiesta, [illegible] l'istituzione [illegible] [illegible] punto blu, cioè lo sportello telematico che permetterebbe agli studenti di [illegible] numerose pratiche con la facoltà di Economia senza andare a Torino, è in fase di analisi. E fra le domande dei giovani vi è anche quella di avere maggiore attenzione [illegible] parte dei mezzi di informazione ed un legame più diretto fra la scuola ed il consorzio. Vogliono inoltre cambiare i computer, avere un loro giornale e potenziare il sito. Le iscrizioni, che si chiuderanno il 2 ottobre, confermano un dato incoraggiante: sono già 51 gli iscritti, numero destinato a salire. [a. gia.]

VALSUSA

Rocciamelone E' a rischio il lago glaciale

Fa sempre più paura il lago glaciale del Rocciamelone, tra Italia e Francia: oltre 400 mila [illegible] cubi d'acqua potrebbe precipitare a valle, secondo gli esperti, per l'assottigliamento della parete di ghiaccio che finora ha fatto da sbarramento. Il rischio maggiore è per l'abitato di Bessans e la valle francese della Haute Maurienne, [illegible]tre si è ridotto il pericolo per la vallata italiana e segnatamente la zona della storica abbazia di Novalesa. L'allarme arriva dalla Società Meteorologica Italiana dopo l'ultimo sopralluogo, effettuato nei giorni scorsi insieme al sottoprefetto del dipartimento della Savoia.

Il lago alpino, che si è formato per la fusione del ghiacciaio della più alta vetta della Valle di Susa, il Rocciamelone (3.200 metri), si è fatto più minaccioso dopo le due ultime estati calde. [illegible] appena una pozza nel 1985, due anni aveva una profondità di 20 metri, salita oggi a 25 per lo scioglimento dei ghiacci.

Secondo i glaciologi della Smi nel 2005 potrebbe scattare la fase critica: «Entro l'estate del prossimo anno - spiegano gli esperti - è verosimile prevedere un ulteriore abbassamento del ghiacciaio e, di conseguenza, l'apertura di un canale di deflusso. La fuori uscita dell'acqua potrebbe essere graduale, ma non si può escludere il collasso istantaneo della massa glaciale».

CHIVASSO IL RAPINATORE ERA PARTITO DA CATANIA

L'impronta tradisce bandito delle Poste

L'ha tradito lo specchietto retrovisore dell'auto rubata, che aveva aggiustato per controllare il mascheramento. Quella ditata (per la precisione una polliciata) sullo specchio non è sfuggita ai carabinieri della compagnia di Chivasso, accorsi per i rilievi di rito dopo la rapina all'ufficio postale di via Bradac, lo scorso 2 febbraio. Qui tre persone, a volto coperto e [illegible] di pistola, ave[illegible] fatto irruzione nell'ufficio, minacciando con le armi alcuni clienti, impossessandosi di ben 52.000 euro, e poi fuggendo a bordo di una Punto, rubata il giorno precedente a Rondissone.

I militari, subito dopo il ritrovamento della vettura, l'hanno isolata, compiendo una attenta ispezione. Agli uomini della Sezione Rilievi sono parse nette due impronte: una sullo specchietto retrovisore e l'altra sul montante della portiera. Due punti che consentono una buona rilevazione dell'impronta. E' stato così possibile ottenere due impronte molto nitide: quella di un pollice e quella di un indice. La comparazione con le migliaia di impronte conservate nel database del ministero dell'Interno [illegible] portato in pochi giorni [illegible] un [illegible] Sono allora scattati gli accertamenti che hanno permesso di ritenere plausibile la presenza di quella persona a Chivasso, il giorno del colpo.

I carabinieri hanno così potuto arrestare Luciano Mirabella, 49 anni, Catania, via della Pace 11, già [illegible] alle forze dell'ordine. Il malvivente [illegible] partito [illegible]la Sicilia per rapinare, [illegible]ieme a due complici, quell'ufficio postale e proprio nella città siciliana è stato adesso arrestato [illegible] l'accusa di essere un pendolare della rapina. Le indagini proseguono per identificare gli altri due membri del gruppo.


L'ufficio postale rapinato

HA ARRESTATO UN LADRO DI PORTAFOGLI NEGLI UFFICI GIUDIZIARI DI SUSA

La prima volta della «Marescialla»

Angelo Conti

ROMINA Baschenis, una brunetta bergamasca di 30 anni, potrebbe entrare nella storia dei carabinieri. Maresciallo Ordinaria, dopo [illegible] brillantemente superato il corso alla Scuola Allievi Sottufficiali di Firenze, ed in servizio da appena due mesi nella [illegible] di Susa, è stato il primo carabiniere donna a compiere un arresto nella provincia che ha visto nascere l'Arma, 190 anni fa. L'evento è mascherato [illegible] una segnalazione di routine (ma vergata [illegible] qualche grazia in più) che è arrivata sui tavoli del Comando Provinciale di Torino l'altra mattina. E [illegible] è, in fondo, [illegible] arresto normale, perché la marescialla Romina è entrata in azione nel Palazzo degli Uffici Giudiziari di Susa dove uno sbandato aveva appena sottratto il portafoglio ad una delle impiegate della cancelleria. Protagonista della vicenda è Francesco Quinto, 41 anni, originario [illegible] Rionero in Vulture (in provincia [illegible] Potenza) residente ad Ivrea in viale Papa Giovanni XXIII 72. Quinto si era introdotto [illegible] negli uffici giudiziari e, dopo aver forzato un armadietto, si era impossessato della borsetta di un'impiegata. Notato in atteggiamento sospetto era stato subito bloccato dalle dipendenti nonché dal giudice istruttore Maria Cristina Pagano, accorsa in aiuto delle segretarie. Subito dopo era intervenuta la marescialla Baschenis che [illegible] ammanettato il malvivente, che attualmente è alle Vallette a disposizione del pubblico ministero Pacileo.

Francesco Quinto è considerato un autentico specialista in portafogli abbandonati. Per [illegible] analoghe è già stato [illegible] stato, in passato, ad Ivrea (dove si introdusse in [illegible] cantiere per impadronirsi [illegible] portafogli [illegible] muratori) ed a Cuneo. Qui, con manovra quasi analoga a quella di Susa, era entrato nei locali della Procura della Repubblica e, con grande indifferenza, [illegible] cercato di impossessarsi [illegible] alcuni gioielli, lì custoditi in quanto corpi di reato. Anche lì era stato bloccato ed arrestato.

IN BREVE

■ **RIVAROLO, CROCE.** E' stata rubata la croce che [illegible] qualche giorno era appesa al muro della sala consiliare del municipio di Rivarolo. Le prime ad accorgersi del curioso furto sono state le impiegate comunali.

■ **[illegible]** Presso i Di[illegible] dell'Asl 7 di Chivasso è possibile autocertificare il proprio reddito su di un modulo prestabilito per l'esenzione [illegible] quota fissa sui farmaci (ticket), che viene estesa e modificata a partire dal 1° ottobre in seguito dalla delibera della giunta regionale. Distretto di Chivasso: via Po 7; Distretto di San Mauro: via Speranza 31; Poliambulatorio di Gassino: via Foratella 22; Distretto di Settimo Torinese: via Leinì 70; Poliambulatorio di Volpiano [illegible] piazza Cavour; Sede Asl 7 di Leinì: via Bonis 32. Per informazioni telefonare allo 011.917.65.04.

■ **S. [illegible] PARROCO.** Don Tarcisio Marengo, 48 anni, è il nuovo parroco di San Sebastiano Po. Proveniente dalla parrocchia San Donato di Torino, dov'era viceparroco, subentra a don Arnosio che è deceduto 3 anni fa.

■ **[illegible], INCENDIO.** Fiamme nella notte alla Lart, in via Volvera 54, un'azienda che trasforma il legname in trucioli. Il fuoco, che si è propagato dalla macchina che esegue questa lavorazione, ha distrutto numerose cataste di legna.

■ **TRANA, CARDINALE.** Il cardinale Severino Poletto è in visita pastorale nelle parrocchie di Trana, Reano, Sangano e Villarbasse. Da domani il cardinale incontrerà i parroci, i fedeli e i giovani.

■ **SUSA, PROCESSO.** [illegible] Boriero, 42 anni di Gassino ieri mattina è comparso in Tribunale: deve rispondere di omicidio colposo. Il 1 maggio [illegible] [illegible] mentre viaggiava [illegible] un'Audi [illegible] in direzione di [illegible] sull'A32, nei pressi di Chianocco perse il controllo del mezzo che si schiantò contro il gard-rail. Nell'incidente morì la moglie che viaggiava con lui, Laura Maria Gurioli, 39 anni, medico. «Ricordo solo che l'auto finì in una grossa pozzanghera» ha affermato Massimo Boriero rispondendo alle domande del Pm Bombardieri.



Si sono intensificati i controlli per prevenire anche il bracconaggio

Nella prima giornata di caccia troppe «doppiette» fuorilegge

■ Una trentina di verbali appioppati a più di 130 cacciatori controllati nella zona del Basso Canavese per un totale di quasi quattromila euro [illegible] multe. Cinque fucili sequestrati insieme a quattordici prede e diverse sanzioni comminate per cani non tatuati. Come prima giornata di caccia non c'è male. Numeri allarmanti che lasciano perplesse anche le Guardie Ecologiche Volontarie della Provincia. Sono [illegible] ventina [illegible] queste che, guidate dagli «agenti coordinatori», nello [illegible] fine [illegible] hanno svolto servizio [illegible] vigilanza perlustrando [illegible] fetta di boschi [illegible] Canavese che costeggia i torrenti Orco e Malone fino a raggiungere [illegible] Po. Un pattugliamento meticoloso iniziato [illegible] prime luci dell'alba e terminato solo [illegible] serata quando due cacciatori [illegible] anche [illegible] denunciati per aver abbattuto sette «colombi torraioli» che [illegible] una specie protetta. Altri sono invece finiti nei guai [illegible] l'uso di un'arma irregolare, sprovvista di riduttore [illegible] pratica [illegible] caricatore del fucile è stato modificato per contenerne più proiettili e poter [illegible] a ripetizione. Un disastro? «No, assolutamente, io non userei toni allarmanti anche perché [illegible] stata un'apertura della stagione venatoria molto sotto tono e per fortuna, [illegible] maggior parte dei cacciatori è in regola - spiega Gianfranco Righero, il responsabile [illegible] settore tutela flora e fauna della Provincia -. La prima domenica di caccia [illegible] un fenomeno di [illegible] qualche anno fa, q[illegible] nei boschi rimbombavano solo gli spari dei fucili. Oramai i periodi di permesso variano da zona a zona e poi il tiro alla selvaggina minore è poco praticato». Così le 35 mila doppiette piemontesi attendono l'inizio [illegible] ottobre o [illegible] novembre quando, a seconda dei Comparti Alpini, partiranno le battute [illegible] montagna e si potrà iniziare a braccare il cinghiale, l'ungulato diventato il nemico più temibile per agricoltori e automobilisti. Ma le Gev hanno rilevato anche un altro dato singolare la presenza di parecchie doppiette lombarde. Una coppia di bergamaschi [illegible] sorpresa con undici mini lepri, [illegible]una registrata sul tesserino, mentre potevano abbatterne solo 2 a testa.

CASTELLAMONTE SINGOLARE TECNICA DI COMUNICAZIONE PER IL RILANCIO DELLA CERAMICA

Apre la Mostra, ma nessuno lo sa

Gli organizzatori: sveleremo tutto sabato



Si lavora a Palazzo Botton per preparare l'inaugurazione di sabato

[illegible]

Sabato inizia la mostra della ceramica e chi lo sa? Difficile scoprirlo dai manifesti appesi ai muri di Castellamonte e delle altre città: non ce n'è traccia. Eppure mancano soltanto pochi giorni alla cerimonia di battesimo [illegible] di quella che è considerata la rassegna della svolta.

Quella che segnerà l'inizio di un biennio che per il Comune e il curatore, Enzo Biffi Gentili, [illegible] all'insegna della rinascita e della definitiva consacrazione del museo permanente di palazzo Botton. [illegible] è un incidente di percorso, oppure [illegible] tutto parte di un piano prestabilito? «Non c'è [illegible] ritardo, siamo stati noi, [illegible] chi si occupa dell'immagine della manifestazione a decidere così. E' una scelta tecnica, in qualche modo strategica - afferma Maurizia Bertoncino, l'assessore che ha seguito l'organizzazione della rassegna fin dai [illegible] primi passi - partiremo a spron battuto con la promozione soltanto [illegible] bato, e sarà [illegible] campagna di informazione costante, che [illegible] lascerà nulla al caso».

[illegible] non si rischia di tagliar fuori una prima fetta di pubblico iniziando soltanto [illegible] giorno dell'inaugurazione, invece di segnalare la mostra [illegible] certo anticipo? «La [illegible] durerà più di un [illegible] abbiamo bisogno di un battage pubblicitario costante che copra tutte le iniziative in programma fino a fine ottobre», insiste l'assessore.

La voce pubblicità prevede sì i manifesti (che a giorni arriveranno in Comune dalla tipografia), ma anche le l[illegible] dine da appendere alle vetrine dei negozi della città: gli incaricati sono già pronti a distribuirle. E poi gli inviti da recapitare, il catalogo da presentare proprio in occasione dell'inaugurazione e gli spazi da acquistare sui giornali.

Insomma: [illegible] ancora presto per rendersi conto come siano stati spesi quei [illegible] mila [illegible] che da una prima stima nel bilancio preventivo [illegible] assegnati alle spese [illegible] promozione (su una cifra totale che si aggira sui 300 mila euro). Ma tant'è.

Nell'attesa, qualcuno in centro ha già iniziato ad abbellire i negozi con i simboli [illegible] terra[illegible] in una vetrina a pochi passi dal municipio, hanno scritto "Aspettando la mostra" perché anche qui il vero e proprio "allestimento" lo sveleranno soltanto sabato, in concomitanza con il pronti-via della festa.

Tutto questo, mentre a palazzo Botton [illegible] alle prese con gli allestimenti: le opere sono arrivate [illegible] devono ancora [illegible] "scartate", intanto è quasi pronto il primo piano. «Rappresenterà la prima traccia di quello che sarà il museo permanente - illustra Biffi Gentili - nel [illegible] della rassegna i visitatori potranno rendersi conto dell'importanza del nostro progetto». Tecnici e allestitori stanno stringendo i tempi: sabato alle 18 c'è la cerimonia ufficiale, appassionati e critici [illegible] molto [illegible] 44ª [illegible] della [illegible] (la prima di arti applicate) che Biffi Gentili ha ribattezzato «Alta Temperatura».

EDIZIONE NUMERO 44

[illegible] novità della 44ª Mostra della ceramica è anche nel biglietto [illegible] ingresso: sarà gratuito per tutti e per tutta la durata della rassegna. Da sabato 25 a domenica 31 ottobre palazzo Botton offre un percorso di visita che comprende le sezioni della "Céramique à la Bourguignonne", delle arti filarecce, delle masche ceramiche, delle addizioni ceramiche, delle ceramiche eccellenti. Gli orari: dal martedì al venerdì 10-19, il sabato dalle 10 alle 21 e la domenica dalle 10 alle 19. Chiuso il lunedì. Le informazioni per il pubblico al numero 0124/51871. Sede dell'evento collaterale "Tiepido" sarà invece il centro d'arte contemporanea del castello di Rivara: si tratta della mostra personale dell'artista americana Cecile Johnson. All'insegna della ceramica anche la rassegna "Tornando alla fornace", nell'ex stabilimento Pagliero di frazione Spineto, dove vengono ospitate [illegible] opere di [illegible] componenti dell'associazione "Artisti della ceramica in Castellamonte". E' visitabile gratuitamente dal venerdì alla domenica dalle 14 alle 19.

LA TECNOLOGIA PER RACCONTARE LE MACCHINE DA SCRIVERE OLIVETTI

La storia della mitica «M40» in uno spazio multimediale

il caso

[illegible]

E' considerata la madre di tutti i prodotti che [illegible] tecnologia Olivetti, subito dopo la sua nascita, in seguito sviluppò e portò all'attenzione del mondo. E' la M40, mitica macchina da scrivere che le vecchie officine Ico sfornarono nel 1932, utilizzata da migliaia di persone prima [illegible] scomparire nei [illegible] lotti dei collezionisti e nelle [illegible] di chi, prematuramente, l'aveva dimenticata.

Tornerà a rivivere grazie a un progetto ambizioso portato avanti dal Comitato "Fondazione Natale Cappellaro" (tutte le informazioni e la storia è possibile reperirle cliccando sul sito internet www.fondazionecappellaro.org). Dove? Nelle stanze di un museo permanente [illegible] però sarà qualcosa [illegible] più [illegible] pura e semplice esposizione [illegible] pezzi antichi, testimoni di una memoria passata e che qualcuno non intende smarrire. «L'obiettivo - spiega Laura Salvetti, presidente di questo Comitato di privati cittadini e di cui fanno parte altri 13 esponenti - è quello di utilizzare le tecnologie [illegible] oggi e di domani per raccontare quelle del passato».

Ecco il motivo dell'accordo con il Politecnico [illegible] Milano che contribuirà a creare all'interno [illegible] futuro [illegible] uno spazio dedicato alle attività interattive e [illegible] multimediale. Appassionare le nuove generazioni [illegible] quelle ormai abituate alla più sofisticata tecnologia, che in realtà ha convertito tutti con il messaggio di dover [illegible] al passo [illegible] i tempi. Il lavoro della Fondazione non sarà, ovviamente, solo un ritorno al passato. Nulla di nostalgico, anche [illegible] un pizzico [illegible] malinconia, quella che alimenta in particolare i collezionisti (tra i più importanti Francesco e Giovanni Allaira di Castellamonte, Carlo Torchio di Torino e Luciano Iorio di Ivrea) c'è sempre. «Se [illegible] è [illegible] l'idea del museo? - spiega Laura Salvetti -. Due anni fa, durante una mostra [illegible] "Natale Capellaro" arrivarono degli studenti, [illegible] guardarono con occhi annoiati come per dire: "Ma [illegible] questa la visita?" Beh, alla fine del giro erano tutti soddisfatti e interessati. Da quel [illegible]nto è scattato qualcosa in noi, abbiamo capito [illegible] potevamo unire passato e futuro rendendo questo lavoro affascinante».

La vera protagonista sarà la M40, esempio di un prodotto [illegible] con [illegible] vecchio sistema: quello dei banchi di lavoro e degli operai alle prese [illegible] i pezzi da assemblare, [illegible] già all'epoca prefiguravano l'idea della catena [illegible] montaggio. Sistema che, anni dopo, cambiò i ritmi all'interno delle [illegible]. Un'area [illegible] museo sarà destinata anche ai pezzi prodotti dalle aziende concorrenti di Olivetti, mentre una zona, chiamata «Sala dei Grandi», si concentrerà [illegible] personaggi che hanno fatto la storia della meccanica industriale.

Il lavoro che ora il Comitato dovrà affrontare sarà lungo e, secondo le previsioni, destinato a [illegible] nel 2008. La sede futura dell'associazione e quella nella quale sarà allestito il museo [illegible] già state trovate: è uno stabile di 2 mila e 500 [illegible] quadrati nel centro [illegible] Ivrea. «A giorni firmeremo il contratto - spiegano dal Comitato - per ora non possiamo sbilanciarci nel fornire indicazioni dettagliate». Massimo riserbo pure sull'entità dell'investimento. Laura Salvetti, a nome dell'associazione, lancia un appello: «Abbiamo bisogno del contributo di tutti, sul nostro sito internet è possibile reperire tutte le informazioni relative alla sottoscrizione che abbiamo avviato da poco». E' possibile offrire un contributo inviando un bonifico bancario o postale sul conto corrente numero 47308747, intestato a Comitato Fondazione Natale Capellaro. Tenendo presente un fatto: sono già 300 gli oggetti che i collezionisti hanno raccolto e messo a disposizione della Fondazione: un lavoro immenso che [illegible] potrà [illegible] al palo. Almeno in memoria di un passato che ha fatto la storia [illegible] intere generazioni.



La sede futura dove sarà allestito il museo è uno stabile di 2 mila e 500 metri quadrati nel centro di Ivrea

Lo stand [illegible] M40 proposto nell'ultimo fine settimana durante «I Mestieri [illegible] Memoria»

IN BREVE

■ **RICORDO DI DON BALMA.** Il Cai di Cuorgnè e Sparone propone domenica (ritrovo alle 7.30 [illegible] piazza Craveri a Pont) [illegible] gita da Campiglia So[illegible] alle Grange Arietta e discesa al santuario di San Besso, per ricordare mons Pierino Balma, prete alpinista, a un anno dalla morte. Info 0124/808604, 0124/808748

■ [illegible] pomeriggio nel cantiere dove l'impresa Fiò Alberto di Romano Canavese si [illegible] occupando della manutenzione del tetto e di una facciata del palazzo municipale, un operaio di San Giorgio, Angelo Treviso, 34 anni, è caduto da un'impalcatura [illegible] quattro metri finendo rovinosamente per terra. E stato trasportato da un'équipe del 118 all'ospedale di Ivrea. Non è grave. Sul posto sono intervenuti i carabinieri di Rivarolo, i vigili urbani e gli ispettori del servizio antinfortunistica dell'Asl 9 di Ivrea

■ **[illegible], GIURAMENTO.** Lunedì sera il nuovo sindaco Fabrizio Bertot ha prestato giuramento [illegible] in consiglio comunale e ha ricevuto la fascia tricolore. Inevitabili le polemiche delle minoranze dopo la battaglia legale tra Bertot e l'ormai ex Carlo Bollero che per [illegible] anno e mezzo ha caratterizzato la vita [illegible]strativa [illegible] città. Bollero e Davide Alpaton, che era il suo [illegible] sindaco, hanno abbandonato l'aula prima del giuramento del neo primo cittadino

■ [illegible] I gruppi di minoranza accendono la polemica sulla gestione della roggia dei molini, uno dei corsi d'acqua che attraversa la città: «Un [illegible] fa la gestione è passata al consorzio est Orco, che incassa perfino gli [illegible] pagati dagli utenti. Peccato che al Comune siano rimasti la manutenzione e la regolazione delle paratoie», affermano i consiglieri di opposizione.

■ **IVREA, FURTO.** «Mi sento brutto e non avevo soldi per comprare quelle creme». Così si è giustificato R.I., 19 anni, romeno domiciliato a Torino, sorpreso dai poliziotti [illegible] il borsone pieno di cosmetici. Li aveva rubati dagli scaffali del supermercato "GS" di via Circonvallazione: il ragazzo è indagato per furto aggravato. Il valore del bottino è di circa 200 euro. E' stato portato a Torino con un decreto di espulsione.

■ **[illegible] FORUM.** Alleanza Nazionale va all'attacco dell'amministrazione comunale di Ivrea sul [illegible] Forum. "Il sindaco Grijuela - spiega il coordinatore del Canavese Carlo Romito - deve spiegare [illegible] cittadinanza i motivi di [illegible] anni di pesante passivo del Consorzio". E aggiunge: "Ora ci auguriamo che Forum venga gestito da una società che opera nel territorio".

LA TRAGEDIA DEL MONTE MARZO



Il grande abbraccio di Rivarolo a «Robertino»

Una folla impressionante di persone ieri, ai funerali dei due [illegible] morti venerdì scorso [illegible] scalavano il monte Marzo, in alta Valle Soana. In mattinata le esequie di Roberto Barbierato, 34 anni, seminarista di Rivarolo: sono stati i ragazzi del gruppo scout di cui «Robertino» aveva fatto parte a portare sulle spalle la bara. E dal Vaticano è arrivato il messaggio di cordoglio del cardinale Sodano, segretario del Pontefice, che si unisce al dolore della diocesi di Ivrea. Nel pomeriggio, l'addio a Feletto per Pietro Bertodatto, 59 anni, professore in pensione e appassionato [illegible] e cultura [illegible] Canavese.

DOVE & QUANDO

[illegible] Ha inizio oggi il cineforum che l'associazione [illegible] Città del [illegible] propone, [illegible] sala Politeama di via Piave a Ivrea. La prima pellicola in programmazione è «Il sentimento». Oggi due spettacoli, alle 19,10 e alle 21,20, domani solo [illegible] 21,30.

CARTE. [illegible] alle 20,30 nella palestra [illegible]le di Scarmagno, le manifestazioni legate alla festa patronale di San Michele Arcangelo: questo primo appuntamento è dedicato a una gara di pinacola e [illegible], con in palio premi in oro. Anche la Festa dell'Uva di Carema inizia [illegible] di pinacola, alle 21 al bar Fantasy.

KARATE. L'associazione Rem Bu Kan, in collaborazione [illegible] l'assessorato allo Sport del Comune [illegible] Rivarolo, organizza corsi [illegible] karate per bambini (età minima 5 anni). Le lezioni si svolgono al centro polisportivo ogni martedì e venerdì dalle 17,30 alle 18,30; per informazioni rivolgersi al 338/6238507.

DANZA. Il centro danza La Fenice di Cuorgnè ha aperto [illegible] iscrizioni ai propri corsi di danza classica, jazz, funky, hip-hop, contemporanea, afro, latino-americana e [illegible]. Le adesioni si raccolgono in sede (via Bosdonio 8). Informazioni 0124/650237, www.centrodanzalafenice.it

[illegible] I coscritti di Ivrea della classe 1934 festeggeranno i loro 70 anni [illegible] 10 ottobre, con un programma a sorpresa. Per informazioni e prenotazioni rivolgersi allo 0125/48697 o allo 0125/230841.

[illegible] SHOW. [illegible] venerdì a domenica si svolgerà a Me[illegible] la seconda edizione del Western Show, organizza[illegible] Pro loco e dalla Cowboy Cup. Oltre a prove e spettacoli di ambientazione western (rodeo, barrel racing, [illegible] penning...), sono previsti diversi momenti gastronomici. [illegible] particolare, per il pranzo e la [illegible] del fritto misto [illegible] domenica, è richiesta la prenotazione allo 0125/710148 o allo 0125/710341

ABBONAMENTI. L'Azienda Esercizio Gas di Ivrea mette a disposizione [illegible] soci [illegible] sugli abbonamenti all'Ivrea Calcio, coupon di 15 euro di sconto; alla stagione del Teatro Giacosa, coupon [illegible] 20 euro di sconto. I coupon [illegible] distribuiti, fino a esaurimento, ai soci che si presentano personalmente all'ufficio di piazza Lamarmora 5, al mattino in orario di ufficio.

FOTOGRAFIA. Comunità montana Dora Baltea Canavesana e Comune di Nomaglio, nell'ambito della «Sagra [illegible] castagna» che si terrà il 17 ottobre, organizzano un concorso fotografico sui [illegible] «Castagne e latte» e «Passi antichi». La partecipazione è aperta a [illegible] e gratuita. Ogni autore può presentare [illegible] massimo [illegible] due opere per ogni [illegible]. Sono previste due sezioni, rispettivamente per stampe a colori e in bianco e [illegible]. Le opere dovranno pervenire entro e non oltre le 12 di venerdì 8 ottobre alla sede della Comunità montana Dora Baltea Canavesana, strada statale 26 n. 61, 10010 Settimo Vittone (To). Per ulteriori informazioni rivolgersi alla segreteria della Comu[illegible] 0125/658104, e mail cm.dorabaltea@ruparp[illegible]

I PORCINI. Al ristorante Aquila Antica del Borghetto di Ivrea, venerdì 24, è proposta la serata «I porcini che passione!»: il sapore dei porcini della Serra in abbinamento alla barbera. Menù, vini inclusi, a [illegible]. Posti disponibili 40, inizio serata alle 20,30.

[illegible]. Il Centro Anziani [illegible] Lessolo organizza domenica 3 ottobre una gita a Superga e alla Palazzina di Stupinigi. Prenotazione entro lunedì 27 allo 0125/58518.

Numerosi i settori commerciali con una serie di eventi e spettacoli

Una Fiera per cinque Comuni

Beinasco espone in piazza fino a domenica

Una fiera per cinque Comuni. Fino a domenica prossima, 26 settembre, Beinasco ospita in piazza Danilo Dolci la fiera campionaria di fine estate. Oltre 150 espositori animano l'iniziativa, [illegible] una volta organizzata dalla società torinese Expoteam leader di settore. Obiettivo? Replicare il grande successo di pubblico delle scorse edizioni organizzate a Orbassano, a Piossasco, a Volvera e già a Beinasco. Numerosi e sempre attuali, quindi, i settori espositivi: dall'arredamento al turismo, dal tempo libero all'auto, dall'enogastronomia a [illegible] serie di eventi e spettacoli. Serate di intensa attività commerciale, culturale e ricreativa che vedono già confermate le previsioni di partecipazione [illegible] pubblico.

L'ingresso è gratuito tutti i giorni. Orario di apertura: dal lunedì al sabato [illegible] 18 alle 23,30, domenica dalle 15 alle 23. Lungo tre pad[illegible] l'esposizione è divisa per tipologie, e anche quest'anno è allestita un'area [illegible]perta dedicata alle auto, ai mezzi agricoli e ai veicoli commerciali.

«Nonostante qualche difficoltà, dovuta alla congiuntura economica [illegible] atto - dichiara Fabrizio Comune, Coordinatore Generale [illegible] della Manifestazione - gli espositori hanno dimostrato ancora [illegible] volta [illegible] credere [illegible] questa Fiera. La nona edizione inaugurata venerdì non solo conferma i [illegible] dello [illegible] sia sul fronte della superficie dell'area fieristica sia sulla quantità di espositori presenti, ma registra anche un'inedita presenza da parte di comparti commerciali finora assenti. «Sia[illegible] convinti - prosegue Comune - che la Fiera continui a crescere e che il nostro sforzo di far lievitare la qualità della proposta commerciale stia dando buoni risultati».

Beinasco in Fiera occupa [illegible] superficie di ottomila metri quadri, di cui circa la metà al coperto.



Duemila metri quadri - come già lo scorso anno - sono destinati ad Autoexpò, un'esposizione di oltre 100 veicoli selezionati dai principali autosaloni della Provincia [illegible] Torino e addirittura acquistabili in pronta consegna direttamente in fiera. Un'area è riservata poi ai mezzi pesanti e alla tecnologia [illegible] applicata al settore dell'edilizia e dei servizi. «Il successo dell'ottava edizione - conclude Fabrizio Comune - ci ha indotti, mentre procedeva l'allestimento e la [illegible] a punto [illegible] questa nona edizione, a prospettare lo sviluppo [illegible] nostro futuro non [illegible] attraverso una crescita qualitativa di questo appuntamento di fine estate, divenuto ormai irrinunciabile per il grande pubblico, ma anche attraverso la creazione [illegible] altri eventi che abbiamo allo studio e che presto presenteremo ai [illegible] media. Ci sembra questo un modo intelligente sia per promuo[illegible] il [illegible] territorio, sia per [illegible] nuove opportunità [illegible] sviluppo e di crescita per le aziende dei diversi settori che [illegible] operano».

Sempre completo il ventaglio di proposte enogastronomiche: oltre ai tradizionali produttori locali saranno presenti una pizzeria, [illegible] creperie, bar, gelateria e [illegible] paninoteca. Decisamente nutrito anche il programma di spettacoli e intrattenimenti dedicati a grandi e bambini: musica, cabaret, [illegible] di moda, concorsi di bellezza e altro [illegible].

Mantenere alta la qualità della proposta commerciale costituisce per la Expoteam una necessità. La «Fiera dei cinque comuni» infatti è gradualmente cresciuta nel cor[illegible] delle sue ormai nove edizioni grazie proprio alla serietà della sua proposta commerciale: chiunque ha la possibilità di ricevere informazioni su tutte le ultime novità del mercato [illegible] vari settori presenti in fiera.

Elegante e pratica, garantisce anche una protezione sicura da polvere e smog

Da Grosso l'inimitabile tenda-veranda

D'estate ripara dal sole, d'inverno protegge dal freddo

La ditta Grosso Tende, presente sul mercato delle protezioni solari [illegible] propri prodotti l'elegante tenda-veranda, che con una semplice manovra si trasforma [illegible] tenda per [illegible] ombra d'estate, in veranda luminosa e lineare per proteggere dal freddo in inverno: due tende collocate su un'unica struttura, manovrabili contemporaneamente scegliendo il tipo di protezione più adatto all'esigenza del momento.



La tenda-veranda firmata Grosso [illegible] particolari caratteristiche tecniche che la contraddistinguono e la rendono inimitabile. Un prodotto elegante e di elevata praticità. Nella progettazione e realizzazione grande cura è riservata infatti alla scelta dei materiali: cuciture effettuate con filo Tenara della Gore (garantite 10 anni per i teli estivi), oltre 250 tessuti idrorepellenti con trattamento anti-muffa, tessuto Pvc retinato di grammi 600 per la tenda invernale trasparente cristallino (che permette di ottenere la massima trasmissione luminosa nelle cupe giornate invernali) rifinito con un rinforzo laterale in Pvc coordinato al colore della struttura in alluminio (disponibile [illegible] colori bianco, grigio e verde elettroverniciati, e bronzo e sallox anodizzati).

Caratteristica della tenda-veranda è la chiusura [illegible] [illegible]tro freddo, polvere e smog: chiusura garantita dallo scorrimento del telo invernale in speciali guide munite di spazzolino e guarnizio[illegible]. Inoltre è garantita l'elevata resistenza al vento, grazie al doppio profilo frangivento che sale e scende contemporaneamente al telo aumentandone la stabilità, e che insieme a due particolari fermi di fissaggio rende la tenda invernale tesa e affidabile. Il funzionamento perfetto del meccanismo e la struttura [illegible] sono frutto di un abile lavoro eseguito con cura artigianale e massima attenzione ai particolari.

Continuando a parlare di comodità e praticità, la ditta Grosso Tende in questo periodo di inizio [illegible] presenta un'eccezionale offerta: l'asta elettrica per azionare la tenda senza il minimo sforzo a soli 59 [illegible] anziché a 165 per chi prenoterà una tenda entro il 30 settembre prossimo.

Da Grosso Tende si trovano inoltre 35 modelli, tende tecniche per uffici, enti, alberghi, pensiline in alluminio con copertura in policarbonato adatte alla copertura di ingressi passaggi e scale, zanzariere per porte finestre e vasistass. Da Grosso Tende si può infine acquistare o noleggiare un Gazebo.

«Vi attendiamo», dicono da Grosso Tende. Tutta l'offerta è visibile negli show-room situati in via Cacciatori 64 a Nichelino (sede principale), in via Pianezza [illegible] a Torino, e in via Bignone 81 a Pinerolo. Grosso Tende è anche su Internet, all'indirizzo www.grossotende.it

LA STAMPA

MERCOLEDÌ 22 SETTEMBRE 2004. ANNO 138. N. 262. € 0,90 IN ITALIA (PREZZI MAGGIORATI ALL'ESTERO IN ULTIMA) SPED. ABB. POST. D.L. 353/03 (CONV. IN L. 27/02/04 N. 46) ART. 1 COMMA 1 DCB - TO
www.lastampa.it

UN KAMIKAZE DOVEVA FARSI ESPLODERE CON UN'AUTOBOMBA, 10 ARRESTI. IL SISMI: PER LE DUE VOLONTARIE SONO STATI TROVATI CONTATTI CON I SEQUESTRATORI

Sventato attacco all'ambasciata di Beirut

Ucciso l'altro ostaggio americano, una pista per liberare le italiane



Decapitato anche il secondo ostaggio Usa (a destra nella foto), i terroristi minacciano di uccidere l'inglese (primo a sinistra). Di Robilant, Molinari, Rastelli DA PAG. 2 A PAG. 5

Le imprese al governo «Priorità all'economia»



[illegible] Le imprese, dice il presidente di Confindustria, Montezemolo, chiedono al governo di rilanciare l'economia. Berlusconi: sono rimasto l'unico a voler abbassare le tasse. Ippolito e Magri ALLE PAG. 8 E 9

IL DEFICIT INTELLIGENTE

Carlo Bastasin
Franco Bruni

PROPRIO quando il governo italiano vuole rendere gli aggiustamenti del bilancio pubblico più automatici, attraverso un tetto del 2% all'aumento della spesa di tutti i ministeri, il Patto di stabilità, che disciplina i bilanci dei paesi euro, rischia di trasformarsi, da meccanismo «stupido», severo e quasi automatico, in strumento debole e discrezionale.

Ciò indebolisce la disciplina che l'Europa esercita sui bilanci nazionali. Infatti sta rendendo più difficile [illegible] superare le resistenze che giorno dopo giorno vengono opposte alla proposta del tetto del 2%, senza peraltro incentivare miglioramenti alla qualità della spesa pubblica.

Il dibattito sulla riforma del Patto sta seguendo due linee. Da un lato quella proposta dalla Commissione europea a inizio settembre, dall'altro quella che lega le politiche di bilancio agli "obiettivi di Lisbona" che dovrebbero rendere l'area [illegible] europea più moderna ed efficiente. Questa seconda proposta, nata due anni fa proprio sulle colonne della "Stampa", è entrata nel dibattito col nome di "lisbonizzazione" del Patto.

La proposta della Commissione diminuisce il rigore del Patto e aumenta la discrezionalità nell'applicazione, favorendo l'auto-assoluzione dei governi nazionali poco virtuosi. Diminuisce il rigore perché considera i lunghi periodi di bassa crescita [illegible] "circostanze eccezionali" che [illegible] disciplina fiscale, mentre sono proprio questi lunghi ristagni che spesso denotano la necessità di aggiustamenti strutturali della politica fiscale di un paese. Un tema, quello degli aggiustamenti strutturali, di cui la proposta della Commissione non si occupa abbastanza. Aumenta poi la discrezionalità, perché nell'applicazione del Patto prevede differenze sostanziali fra paese e paese, senza che la Commissione abbia i poteri per esercitare questa discrezionalità in modo [illegible] dalle pressioni dei governi nazionali. Subentrerebbe così il Consiglio europeo in cui i ministri hanno già dimostrato di voler [illegible] la flessibilità possibile per scambiarsi il favore della massima tolleranza reciproca senza badare all'interesse complessivo: la flessibilità diventerebbe solo maggiore indisciplina, anziché incentivare le riforme strutturali.

Questo è invece il fine principale di chi vuole "lisbonizzare" il Patto: lasciar spendere di più in [illegible] se è un deficit «intelligente», cioè se serve a finanziare riforme che aumentano la competitività dell'Ue (ad esempio [illegible] in ricerca) e a migliorare la capacità futura dell'economia di generare [illegible] e quindi pareggi di bilancio (ad esempio riforme del mercato del lavoro). La lisbonizzazione premierebbe chi migliora la qualità della finanza pubblica. Il che per l'Unione è ancora più importante che limitare la quantità dei suoi squilibri.

Dopo che questa proposta è stata avanzata dalla "Stampa", molti se ne sono appropriati con finalità sbagliate. Ognuno, con l'occhio a interessi particolari, indica il [illegible] di spese da escludere dal deficit: ricerca, infrastrutture, pensioni, spese militari, costi dell'antiterrorismo, ecc. Ma il problema è proprio quello di disegnare un sistema coerente di decisione comunitario per scegliere una strategia complessiva [illegible] proporla la Commissione e adottarla il Consiglio. I giudizi sulla qualità delle spese avrebbero però un certo grado di discrezionalità, che andrebbe [illegible] in una sede adatta e non farne scempio. Una riforma del Patto su queste linee è difficile, forse impossibile. Proprio per questo conviene provare a farla seriamente, anziché inseguire col solito opportunismo improbabili «lisbonizzazioni» à la carte.

E SE CALASSE IL SIPARIO SULL'ORRORE?

Giuseppe Zaccaria
inviato a BAGHDAD

OGNI [illegible] anche se ripetono se [illegible], ogni sera altre sequenze di aguzzini mascherati, prigionieri in lacrime, implorazioni che si trasformano in urla e urla in rantoli mentre macellai brandiscono le lame che colpiscono l'Occidente [illegible] gola: ma perché dobbiamo infliggerci tutti questo?

Le modalità e i tempi dei sequestri di persone in Iraq dimostrano con estrema chiarezza che il [illegible] obiettivo [illegible] terroristi islamici non è ottenere liberazioni di [illegible] detenuti né ritiri di truppe che nessun governo ordinerà [illegible]. Quelli sgozzano perché la primitività trionfi, perché il macello diffonda orrore e l'orrore generi panico [illegible] soltanto fra gli occidentali [illegible] più [illegible] quell'Islam moderato che mai troverà spazio nelle «breaking [illegible]» di «Al Jazeera».

Se tutto ciò è indiscutibile è forse il momento di discutere a fondo un altro aspetto [illegible] problema: perché mai dobbiamo facilitare questo disegno, non sarà giunto il momento di staccare la spina?

Un dibattito simile divise l'Italia negli anni del terrorismo, però allora si discuteva sul dare rilievo o meno ai comunicati di terroristi [illegible] ai [illegible] esistono contenuti ideologici [illegible] censurare [illegible] fatti dinanzi ai quali coprirsi gli occhi, [illegible] qualsiasi proclama [illegible] Zarqawi o [illegible] suoi emuli risulta indigeribile a qualsiasi pubblico e se tradotto e diffuso per [illegible] riuscirebbe a trasmettere soltanto il senso del grottesco.

Qui si parla [illegible] delle [illegible]gini, di un certo tipo di immagine che da tempo ha smesso di costituire un documento e si tramuta in propaganda o gusto per la perversione.

Non si tratta di oscurare richieste ed appelli dei prigionieri, [illegible] pure fatti in [illegible] di costrizione, questi possono contribuire [illegible] alla comprensione degli eventi che [illegible] salvezza di vite umane però le sadiche esibizioni di potere su prigionieri innocenti ed il grand guignol finale, quello no.

Continuando a mandare [illegible] quelle sequenze, talvolta fino al momento del rantolo finale, grandi network e piccole emittenti non rendono alcun servizio all'informazione, anzi si trasformano in veicoli di un ricatto e [illegible] grave distorsione della realtà. I terroristi esibiscono la forza della primitività e meccanicamente, assurdamente la forza della tecnologia diffonde questo messaggio, i nostri schermi moltiplicano all'infinito la portata dell'orrore e nella percezione del pubblico questo sovrasta e cancella tutto il resto, i veri problemi dell'Iraq, le buone o pessime cose che ogni giorno accadono nella sconvolta Mesopotamia, nello sconfinato mondo islamico.

Ci risulta che anche «Al Jazeera» si stia finalmente interrogando sulla differenza fra un'emittente televisiva ed una casella postale. E' vero che i macellai di Al Zarqawi potrebbero comunque diffondere via Internet le loro sanguinolente esibizioni, ma se il circuito televisivo respingesse la messa in onda di un orrore fine a se stesso il messaggio perderebbe forza e con esso forse cesserebbe anche la moltiplicazione dei rapimenti. Non sappiamo se un codice deontologico internazionale della [illegible] sia mai stato varato né se un'iniziativa del genere possa trovare d'accordo grandi networks occidentali e potenze televisive emergenti, però [illegible] il [illegible] di parlarne.



TRA FALLUJA E RAMADI LA PRIGIONE DELLE [illegible]

Il covo sarebbe protetto da un gran numero di armati
Nel rapimento forse coinvolti anche elementi sauditi

Augusto Minzolini A PAGINA 2

[illegible]: DOBBIAMO AIUTARE L'IRAQ DI ALLAWI

Il cardinale: «Questo figlio è nato. Sarà anche illegittimo ma c'è e adesso deve [illegible] allevato»

INTERVISTA DI Paolo Mastrolilli A PAGINA 3

[illegible] BUSH CONTINUA A MENTIRE [illegible]

«Bugie prima della guerra sulle armi di Saddam e adesso sulle valutazioni sfavorevoli della Cia»

INTERVISTA DI [illegible] Letterman A PAGINA 5

DAL 6 OTTOBRE LO STIPENDIO PUÒ AUMENTARE DEL 50%

Al via il «superbonus» per chi resta al lavoro

ROMA. Scatterà dal prossimo 6 ottobre il superbonus in busta [illegible] mirato a prolungare la permanenza al lavoro di chi ha raggiunto i requisiti per la pensione di anzianità. Chi sceglie di continuare, rinunciando ad incrementare la pensione futura, riceverà in busta paga i contributi previdenziali destinati all'Inps, pari al 32,7% della retribuzione lorda, con aumenti fin oltre il 50 per cento dello stipendio netto. I moduli per l'opzione sono disponibili [illegible] stamane agli sportelli Inps. Galeazzi A PAG. 7

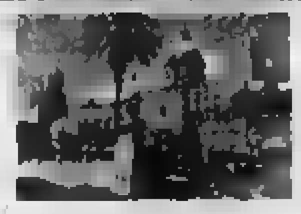
CASSAZIONE



«IL CHIRURGO ESTETICO [illegible] SBAGLIA PAGA»

Dopo la causa di una paziente riconosciuti i danni fisici e morali

SERVIZIO A PAGINA 17



SCHIACCIATORI DI TESTE AL POSTO DELLA MAFIA

Nel nuovo romanzo di Perriera gli incubi dell'autodistruzione

Francesco La Licata A PAGINA 25



ROMA, 0-3 A TAVOLINO E DUE GARE A PORTE CHIUSE

Caso Frisk, i giallorossi «perdonati» dall'Uefa

Un bel Toro rimonta e batte il Genoa: 2-1

BUONGIORNO

Dalla Russia con amore

PER distrarci un attimo dalle guerre che abbiamo nel cuore può andare bene anche una storia, purché grottesca [illegible] sfacciatamente priva di morale da estrarci per una volta dal trarne una noi.

Lui: Igor. Lei: Anastasia. Lui: miliardario russo. Lei: ex miss Mosca. Fin qui tutto in regola, compresi i regali costosi e i capricci morbosi. Poi un colpo di scena che non inserirebbero neanche a «Beautiful»: dopo un litigio, Igor toglie l'auto di lusso alla miss, che assolda un killer per ucciderlo. Ci doveva tenere davvero parecchio a quell'auto. L'autentica perfidia non è che abbia cercato di ammazzarmi, ma che per farlo abbia utilizzato i miei dollari, sosterrà in seguito il miliardario, non privo di un suo macabro senso dell'umorismo. Ma i killer [illegible] sono più i professionisti [illegible] una volta: questo intasca la somma e corre da Igor a vuotare il sacco. Insieme architettano la trappola che consegnerà Anastasia alla giustizia con l'accusa di istigazione all'omicidio. Eppure, appena Igor vede le manette stringersi intorno a quei polsi che aveva condito di gioielli, gli succede qualcosa di incredibile. Si innamora. O almeno così sembra a lui, che non dev'essere mai stato un sentimentale. Paga i migliori avvocati di Mosca perché difendano la sua aguzzina. Poi va a trovarla in carcere e le chiede di sposarlo, finché morte non li separi. Lei accetta con entusiasmo: ha davanti a sé 5 anni di galera per prepararsi a un futuro da vedova. Si ignora se il mancato killer abbia fatto il testimone, e di chi.

9 771122 176003 40922

Nuovo appello del presidente Chirac «In nome della giustizia e dell'umanità, liberateli»

«Mi appello solennemente [illegible] giustizia e all'umanità, affinché i giornalisti francesi e il loro autista siano finalmente liberati». [illegible] una conferenza stampa al termine di un vertice Onu sulla povertà Jacques Chirac è tornato a chiedere la liberazione [illegible] giornalisti nelle mani della guerriglia in Iraq. Il presidente francese, dopo essersi detto «disgustato e sgomento» di fronte all'orrore [illegible] morte [illegible] Eugene Armstrong, [illegible] proseguito così: [illegible] pensiero va ai due ostaggi francesi e al loro compagno siriano: uomini che stavano solo facendo il proprio lavoro [illegible] nuocere ad alcuno». I [illegible] sono prigionieri insieme al [illegible] autista dal 21 agosto. Rispondendo a [illegible] domanda, Chirac [illegible] precisato che «le autorità francesi si sono naturalmente mobilitate per ottenere il loro ritorno», ma non ha voluto sbilanciarsi oltre



Jacques Chirac durante la conferenza stampa di ieri all'Onu

Il vescovo di Baghdad: «Sulle ragazze italiane uno strano silenzio. [illegible] noi non possiamo fare niente»

«Il silenzio sugli ostaggi italiani è strano e non se ne capisce la ragione. Ma qui in Iraq sono molte le cose che non si capiscono». Così ha detto il vescovo ausiliare di Baghdad, mons. Shlemon Warduni, a due settimane dal sequestro di Simona [illegible] e Simona Torretta e di due loro colleghi iracheni. Parlando al Sir, il Servizio di informazione religiosa promosso dalla Cei, il prelato ha poi aggiunto: «Non sappiamo nulla [illegible] abbiamo attivato nessun canale per ottenere la liberazione dei sequestrati perché [illegible] possiamo fare niente. Ma è importante, in questi casi, mantenere il silenzio e il segreto. In casi del g[illegible] le cose vanno fatte [illegible] estrema cautela. Se gli appelli dei capi religiosi iracheni non vengono ascoltati, [illegible] cosa possiamo fare? Non resta che pregare Dio che illumini le menti di tutti»

IN UNA LOCALITA' TRA FALLUJA E RAMADI

I servizi segreti sanno dove le due volontarie sono tenute prigioniere

Il covo sarebbe protetto da un notevole numero di guardie armate Nel rapimento avrebbero avuto un ruolo anche alcuni elementi sauditi Un canale sarebbe aperto con i sequestratori, più banditi che «politici»



Soldati americani di pattuglia in uno dei quartieri di Baghdad

Augusto Minzolini
ROMA

A Palazzo Chigi, in queste ore di tensione per la rapida successione degli avvenimenti che hanno accompagnato l'assassinio dei due ostaggi americani, almeno un ele[illegible] ha confortato un Silvio Berlusconi in perenne stato di apprensione per la [illegible] delle due [illegible] il [illegible] [illegible] ha rapito le due pacifiste italiane è un'altra cosa rispetto a quello che ha impostato una tragica, quanto odiosa, strategia mediatica sulle teste [illegible] due ostaggi statunitensi. Il fatto che a quattordici giorni dal rapimento non sia ancora uscita una rivendicazione credibile, né [illegible] state diffuse le fotografie delle due rapite, dimostra, infatti, [illegible] più chiaramente che la natura e la «ratio» di questo sequestro è diversa. «Si tratta di un rapimento anomalo» è la convinzione che si è fatto lo stesso premier leggendo i tanti rapporti che gli sono arrivati dalla Farnesina, dagli analisti e dai servizi di intelligence. In più, al secondo piano del palazzo del governo si fa strada la sensazione che in questa vicenda [illegible] logica politica vada avanti di pari passo con un'altra, vecchia come il cucco, che non è esclusiva dei teatri di guerra o di guerriglia: quella [illegible] riscatto in denaro.

Appunto. Immaginatevi una città come Baghdad dove girano tante armi, dove operano bande di delinquenti, politici e «non». [illegible] diverso orientamento politico e religioso (dagli ex-baathisti di Saddam ai terroristi sunniti di Falluja, agli sciiti di Al Sadr, ai macellai di [illegible] Zarqawi), dove [illegible] incontrano avventurieri di ogni tipo che perseguono i loro interessi o sono mercenari al servizio di quelli di altri. Ebbene, in uno scenario del genere i rapimenti - a sfondo politico e non - sono diven[illegible] un'attività fiorente. E' [illegible] un'industria che ha i tratti della guerriglia colombiana, ma anche dell'Anonima sequestri. Addirittura, per alcuni servizi segreti arabi - che non sono certo profani come quelli occidentali - anche alcune autorità religiose utilizzano i rapimenti come [illegible] politici (le figure e le storie dei [illegible] Ulema assassinati l'altro giorno, [illegible] esempio, hanno risvolti tutt'altro che chiari).

Ebbene, il rapimento delle due Simone potrebbe appartenere a una casistica in cui la «ratio» del riscatto in denaro [illegible] prevalente rispetto a quella politica. O, comunque, questa è una delle co[illegible]getture che si sta facendo largo a Palazzo Chigi. [illegible] congettura suffragata anche da qualche dato. Grazie al lavoro della nostra diplomazia, ai buoni rapporti che l'Italia è riuscita a instaurare con i [illegible]esi dell'area, all'attività dei nostri servizi e a quella [illegible] altri partner, il governo - a sentire collaboratori di primo piano del premier - possiede un notevole bagaglio di dati e di notizie relative alla vicenda. Ad esempio, [illegible] buona approssimazione si conosce - o alm[illegible] si fanno ipotesi credibili - il luogo dove le due ragazze sono prigioniere (una località tra Falluja e Ramadi); si ha la [illegible] che il posto sia presidiato da un notevole numero di armati e che probabilmente, nell'organizzazione e nell'esecuzione dell'operazione, hanno avuto un ruolo anche degli stranieri, in particolare sauditi.

Ora il problema è arrivare a un contatto e capire che [illegible] hanno in [illegible]e e che cosa vogliono i rapitori. Per riuscire n[illegible] [illegible] Farnesina, le nostre intelligen[illegible] e quelle di altri Paesi hanno trovato una serie [illegible] possibili canali: si va da personalità di governi della regione a iracheni influenti che potrebbero andare a ricoprire [illegible]li importanti negli assetti futuri del Paese, a oscuri cittadini che svolgono ruoli particolari. Ora l'importante è sapere quali di questi canali sono davvero efficaci, o più precisamente, quali hanno un contatto reale con i rapitori. Per verificarlo si usano gli espedienti di sempre: si fanno d[illegible] sull'abbigliamento delle due ragazze (ad esempio, se indossano [illegible] pantaloni, una camicia oppure una t-shirt), o ancora, si pongono quesiti [illegible] loro privato.

A Palazzo Chigi di questo lavoro meticoloso, ovviamente, arrivano solo gli echi che naturalmente i collaboratori del premier raccontano a spizzichi e bocconi. Ma dai discorsi di quello o quell'altro personaggio che vivono nel Palazzo (dal portavoce agli altri uomini ombra del premier) emerge che anche un altro italiano è scampato per un pelo al rapimento: si tratta di Mario Boccia, un fotografo «free lance» che frequentava molto gli uffici di «Un ponte per...». A quanto sembra c'era anche il suo nome sul foglietto che avevano i rapitori con i nomi delle persone da sequestrare. Boccia si è salvato solo perché ha lasciato Baghdad tre giorni prima del rapimento. Sull'aereo che lo portava via ha incontrato anche un cittadino inglese, Norman, che si occupa [illegible] sicurezza, lo stesso che [illegible] rassicurato le due Simone quando un colpo di mortaio [illegible] finito vicino agli uffici dell'organizzazio[illegible]. L'atto intimidatorio che ha preceduto di qualche giorno il rapimento. L'inglese, quando ha incontrato Boccia sull'aereo, [illegible] ha nascosto la sua sorpresa. Questo [illegible] fatto [illegible] tutta una serie di congetture [illegible] ruolo [illegible] questo personaggio, come di altri che lavorano nel confuso scenario iracheno. E nella Baghdad di oggi è assolutamente impossibile orientarsi, se non si dà corpo ai sospetti e alle ipotesi più ardite.

[illegible]LARIE

SIMONA [illegible]



Simona Pari, 29 anni, giornalista pubblicista, laureata in filosofia, è nata a Bologna il 6 giugno 1975, ma vive a Rimini. E' arrivata in Iraq tramite l'università La Sapienza di Roma: qui ha frequentato un master in Cooperazione per lo sviluppo e durante uno stage ha cominciato a collaborare con «Un ponte per...». Ha lavorato anche per Save the children, seguendo programmi internazionali e iniziative contro il traffico di minori.

SIMONA TORRETTA



Simona Torretta, 29 anni, è nata a Roma il 12 maggio 1975. Diplomata all'Accademia di Belle arti, laureanda in Antropologia culturale, è capo missione in Iraq per l'ong Un ponte per..., con la responsabilità del coordinamento dei progetti sviluppati dall'associazione nel Paese. In particolare si occupa dei progetti per la ricostruzione della Biblioteca di Baghdad e per il ripristino delle centrali di depurazione dell'acqua di Bassora.

FOTOGRAFO MILITANTE E COLLABORATORE DE «IL MANIFESTO», SECONDO I SERVIZI ERA NEL MIRINO

«Il giorno del sequestro potevo essere con loro»

Mario Boccia era ospite delle due ragazze ed è partito 72 ore prima

Intervista
Guido Ruotolo
ROMA

F[illegible] era anche lui [illegible] cercavano, che volevano sequestrare». E' solo una ipotesi d[illegible] nostra intelligence, ma il fatto che [illegible] stata avanzata lo riempie «d'angoscia», e anche di «senso di colpa». Mario Boccia è un fotografo «militante», collaboratore de «il manifesto», l'ultimo ospite della casa di Simona Pari e Simona Torretta a Baghdad prima del lo[illegible] sequestro. Libero, e a Roma, solo perché, all'improvviso, quel sabato mattina, era il 4 settembre, [illegible] giorni prima del sequestro delle due Simone, chiamò un taxi e [illegible] imbarcò sul volo per Amman. E proprio [illegible] quell'aereo incontrò un personaggio, un inglese [illegible] [illegible] Norman, che aveva conosciuto la sera del missile esploso a pochi metri dalla sede delle Ong italiane, che a pelle non gli era piaciuto, e che quando lo vide [illegible] meravigliò» della sua presenza su quell'aereo.

Se fosse vero che i sequestratori cercavano te, per quale motivo saresti finito nella [illegible] degli obiettivi dell'Anonima sequestri ira[illegible]chena?

«Non lo so. Non riesco a farmene una ragione. Rivedo il film di quei giorni, il mio arrivo a Baghdad, l'ospitalità delle due Simone, il missile esploso a pochi metri da noi, il clima terribile che si respirava in città contro gli italiani. E dire che a Baghdad c'ero già stato, anche durante la Prima guerra del Golfo. [illegible] in quei giorni il clima [illegible] angosciante: "Mi raccomando, togliti l'orecchino prima di uscire"; "Mascherati". Era questo l'invito che mi rivolgevano gli amici delle Ong prima di uscire dalla palazzina. E poi ricordo quella discussione accesa che ebbi con le due Simone: le avevo invitate a lasciare subito Baghdad perché mi ero reso conto che non erano protette, che non c'erano livelli accettabili di sicurezza. [illegible] loro, invece, si sentivano sicure, [illegible] Garantite da quel che facevano per gli iracheni».



La sede di «Un ponte per...» a Baghdad dove sono state rapite le due italiane

> Si respirava un clima terribile contro gli italiani. Dovevo fare delle foto di bambini di Baghdad per una Ong Il "Muqtar" del quartiere che mi accompagnava sbiancò quando seppe la mia nazionalità, mi fece fare pochi scatti e mi riportò indietro Non incrociai mai un sorriso

Una ipotesi è che cercassero un altro italiano, un giornalista-fotografo - avevano da poco ucciso Enzo Baldoni e sequestrato i due giornalisti francesi - magari da vendere a qualche gruppo terrorista o di resi[illegible]

«Non so che dire. Ero andato a Baghdad per un progetto commissionatomi dall'Ics, il Consorzio italiano [illegible] solidarietà. Dovevo scattare delle foto di bambini per un calendario natalizio. Ero già [illegible] un acc[illegible] dell'Ics. E a Baghdad ho mantenuto un profilo basso: non giravo, per esempio, con il borsone che accompagna il fotografo, la stessa macchina fotografica la nascondevo in tasca. Sono stato in tutto una settimana e le mie uscite in città sono state davvero rare. Un paio di scuole per fotografare i bambini e una volta, accompagnato dal Muqtar di Bataween, che equivale al nostro presidente di circoscrizione, mi affacciai in città. E quella volta percepii sulla mia pelle che il clima per noi italiani era davvero cambiato».

Che successe?

«[illegible]n giorno, dopo aver [illegible] [illegible] mie foto per il calendario, discutendo [illegible] le due Simone dissi che mi sembrava [illegible] vivere in un altro mondo, magari a Zurigo, nel senso che la Baghdad che fotografavo - i bambini - mi sembrava falsa, ovattata, incompleta. «Terres des hommes», un'altra Ong, mi propose di [illegible] per il quartiere per fare degli scatti, con un a[illegible]mpagnatore rassicurante e autorevole: il Muqtar del quartiere. Dopo un po' che eravamo insie[illegible] il Muqtar mi chiese la mia [illegible]nalità. Sbiancò quando [illegible] che ero italiano, si innervosì, mi fece scattare solo alcune foto e mi riaccompagnò nella sede delle Ong italiane. Ma non fu solo quell'episodio che mi inquietò. Nei miei giorni a Baghdad [illegible] incrociai mai [illegible] sorriso».

Poi venne la sera dell'attentato, [illegible] [illegible] caduto a una manciata di metri da voi. Ricordi?

«Due giorni prima che ripartissi, [illegible] il 2 settembre, ceniamo tardi, come sempre, nel cortile della palazzina. Con me c'erano Simona Torretta e un altro volontario di Intersos, Marco Buono. Il cortile della nostra villetta confinava con quello di un'altra palazzina. I due cortili [illegible] separati da due muri. Quegli ostacoli e una macchina che si trovava in mezzo ci hanno salvati. Perché se non ci fossero stati, l'onda d'urto dell'esplosione e il calore ci avrebbero colpiti. Fu quella sera che incontrai l'inglese, quel Norman, responsabile [illegible]lla sicurezza delle Ong, che si presentò [illegible] la polizia irachena. Non mi piacque il suo atteggiamento. Ri[illegible] che non capii fino in [illegible] perché fu sottovalutato quel missile, che mi pare chiaro fosse destinato alla palazzina delle Ong italiane».

Erano giorni terribili per noi italiani. Enzo Baldoni era morto [illegible] poco. Insomma, non doveva essere sottovalutato quel missile, [illegible]ppure dalla nostra ambasciata...

«Ma le due Simone si sentivano tranquille».

ALTROVE
di Guido [illegible]

Poche settimane dopo Schopenhauer giaceva malato; avrebbe trascorso un brutto inverno. Viveva completamente isolato in una città straniera, in un appartamento ammobiliato... Non lasciava mai la casa e nessuno veniva a trovarlo. Lo colsero la paura della morte e una solitudine sconsolata. Aveva in mente Caroline. Tempestava il suo amico di Berlino, von Lowtzow, di domande del tipo: come passa le sue giornate Caroline? Da chi si fa mantenere? Pregò Lowtzow di tener d'occhio la donna. E Lowtzow cercò di dissipare la sfiducia di Schopenhauer, non risparmiando gli ammonimenti...

RÜDIGER SAFRANSKI
Schopenhauer e gli [illegible] selvaggi della filosofia
1987 (ediz. ital. Longanesi 2004)

Stefano Lorenzi, il papà di Samuele, a «Porta a Porta» «L'assassino di mio figlio cercava qualcos'altro»

■ «È una perso[illegible] che perseguitava Anna Maria» e che «poteva [illegible] lì per cercare qualcos'altro». [illegible] ha d[illegible] Stefano Lorenzi, marito di Anna Maria Franzoni e padre del piccolo Samuele, ucciso [illegible] Cogne il 30 ge[illegible] 2002, in una intervista andata in onda nel corso [illegible] trasmissione «Porta [illegible] Porta», che sarà trasmessa oggi. Lorenzi rispondeva a una domanda in merito alla identità della persona indicata nella denuncia della difesa [illegible] Anna Maria Franzoni qua[illegible] [illegible] assassino del piccolo Samuele. In trasmissione è intervenuta anche Stefania Neri, la guardia medica che all'alba del 30 gennaio 2002 fu chiamata per una malore di Annamaria Franzoni. «Una visita di prassi, d[illegible] [illegible] ventina di minuti, nella quale [illegible] fu riscontrato nulla di particolare» racconta


Stefano Lorenzi

MAZARA DEL VALLO

Un pensionato ligure: ricompensa di 15 mila euro a chi fornisce informazioni su Denise

■ Per la piccola Denise Pipitone, rapita a Mazara del Vallo ormai da 21 giorni, si è fatto avanti anche [illegible] pensionato di La Spezia che offre [illegible] a chi fornirà precise indicazioni utili al ritrovamento della bimba. «Considerati i 60 mila euro offerti [illegible] un imprenditore disponiamo di una somma [illegible] 75 mila - [illegible] il legale [illegible] Pipitone Giacomo Frazzitta -. Abbiamo già avviato degli accordi che [illegible] definiti nei prossimi giorni». Nonostante [illegible] somma [illegible] denaro [illegible] rilevante, finora [illegible] si sono avute utili informazioni. Al [illegible] cade anche la speranza [illegible] dal pilota [illegible] linea aerea «Air One» che [illegible] certo di aver riconosciuto Denise in [illegible] che viaggiava in compagnia di due adulti sul volo Trapani-Roma il 2 settembre. I controlli degli investigatori sugli elenchi dei passeggeri smentirebbero l'ipotesi


Denise, la bimba scomparsa

GIALLO A SANTO STEFANO BELBO, DA DOMENICA MANCAVA DA CASA

«Esco con un'amica» Scompare a undici anni

E' stata ritrovata nella notte dai carabinieri a casa di un giovane
Una suora l'aveva vista parlare con un ragazzo al volante di un'auto
Lunedì l'ultimo sms: «Mamma, sto bene. Torno tra qualche giorno»

Giuseppina Fiori
Gianni [illegible]

SANTO STEFANO BELBO (Cuneo)

«Mamma ti voglio bene. Stai tranquilla, io sto benissimo. Tra qualche giorno ritorno». [illegible] messaggio inviato da uno dei due cellulari di E. B., undici anni, arriva sul telefonino della mamma Clara, alle 19,30 di lunedì. Fino a tarda notte era l'ultimo contatto che i genitori avevano avuto con la figlia, che si era allontanata da casa domenica a Santo Stefano Belbo, nella via che porta il nome dello scrittore Cesare Pavese. Da quel momento i cellulari erano rimasti staccati. Tre giorni di angoscia, speranza e sussulti per ogni squillo che arriva a casa di Clara e Antonio Soave, operai in una casa di riposo e alla cantina cooperativa del paese. Poi, a tarda notte, la tensione si è sciolta: i carabinieri hanno individuato l'a[illegible] dove la ragazza, da due giorni, [illegible] andata a vivere con un giovane. Le hanno parlato. E nella notte l'hanno riconsegnata ai genitori.

Lo scioglimento è arrivato dopo un crescendo di preoccupazione durato quarantott'ore, segnate dalla preoccupazione sempre più [illegible] della famiglia. Maglia a righe, gonnellina beige e scarpe da ginnastica, Enrica era uscita di [illegible] domenica, verso le 15, dicendo che sarebbe andata con un'amica al parco giochi e che [illegible] tornata prima di [illegible] Ma così non [illegible] andata: «Non vedendola tornare, le ho telefonato dopo le 17 e mi ha detto che era [illegible] un centro commerciale di Canelli, con un'amica e la sorella» racconta la madre. Alle [illegible] meno un quarto un'altra telefonata: «Sono a Santo Stefano, torno subito» ha [illegible] Enrica. E forse a quell'ora era davvero vicino a [illegible]. Poi è sparita, pare in compagnia di un giovane, in auto.

Suor Sempliciana, monaca dell'Istituto Figlie di San Giuseppe, il [illegible] è a pochi passi dalla casa dei Soave, aveva raccontato di averla vista mentre parlava con un ragazzo che era alla guida di un'auto. Una versione confermata da Suor Anna Rita, superiora del convento dove le monache producono vino da messa e ostie per tutta Italia: «La nostra suora [illegible] tornando da messa poco prima delle [illegible] e ha visto Enrica, ma non l'ha salutata e non [illegible] fatto caso al modello dell'auto e a quel giovane che non ha riconosciuto».

[illegible] quel momento si [illegible] perse le tracce della giovane. Non rientrava a casa, non telefonava. I genitori hanno provato a richiamare sui due cellulari [illegible] schede di compagnie telefoniche differenti, ma sono staccati. Si sono rivolti alle amiche, ai parenti, ai compagni di scuola, ai vicini di casa. Nulla. Quando era sera [illegible] hanno telefonato ai carabinieri e dato l'allarme. Sperando in una «marachella», magari una fuga adolescenziale con un amico più grande. [illegible] decide di attendere il mattino. Lunedì però l'angoscia era aumentata. I carabinieri [illegible] un lavoro capillare per ricostruire gli spostamenti, le amicizie, gli [illegible]tri, le frequentazioni di Enrica nelle ultime settimane.

Alle 19,30 sul cellulare della mamma arriva un sms. E' partito da uno dei telefonini di Enrica. Pochi secondi e la [illegible] ne il numero: è di nuovo [illegible] staccato. Alle 22,30 di lunedì la mamma telefona a «Chi l'ha visto». Racconta la scomparsa [illegible] figlia. [illegible]tte a disposizione una fotografia che rimane in onda per alcuni minuti. Spiega che non ci sono stati litigi, contrasti, che possano giustificare una fuga. Che non era mai accaduto prima. Non ipotizza che si sia allontanata sull'auto di uno s[illegible], chiede di essere aiutata a ritrovarla. Ma nessuno richiama.

La notte [illegible] lunedì trascorre [illegible] Enrica se ne è andata volontariamente, ritorni a casa, telefoni ai genitori, contatti qualche [illegible]. [illegible] ieri non ha [illegible] telefonato né inviato altri messaggi. E proprio sugli sms scritti negli ultimi giorni dalla ragazzina si sono concentrate le i[illegible]i degli inquirenti che hanno o[illegible] la collaborazione [illegible] compagnie telefoniche. Tra quei numeri potrebbe [illegible] quello del giovane che domenica pomeriggio l'ha invitata a salire sulla sua [illegible]to e [illegible] l'Astigiano e nella vicina Liguria. Ma sono e restano soltanto ipotesi, che oggi dovranno [illegible] vagliate dopo la conclusione di una vicenda che a [illegible] certo punto aveva fatto temere il peggio.


La bambina di 11 anni scomparsa a Santo Stefano Belbo

LA MADRE: TI ASPETTIAMO

«Spero che sia solo [illegible] scappatella»

intervista

SANTO STEFANO BELBO (Cuneo)

MIA figlia ha con sé due telefonini. Ho provato giorno e notte a comporre [illegible] numero [illegible] entrambi, [illegible] risposta era sempre la stessa: "Non raggiungibile"». Ma ora [illegible] mamma d[illegible] ragazzina scomparsa è [illegible] riabbracciarla, e si augura che non si sia trattato di [illegible] brutta avventura.

Quando ha sentito per l'ultima volta Enrica?

«Era domenica poco prima delle 18. Mi ha detto che stava tornando a casa, ma non l'abbiamo più vista. Poi lunedì sera il messaggio sul nostro cellulare. Ci ha dato un po' di speranza, ma avremmo preferito [illegible] la sua voce saremmo».

Aveva con [illegible] molti soldi?

«E' uscita [illegible] pochi euro nella borsa, dicendo che sarebbe andata a fare un giro [illegible] parco giochi del paese con un'amica».

Enrica si era mai allontanata da casa prima?

«Assolutamente no. E' una [illegible]gazza sempre di buon umore, che non ci ha mai dato dei [illegible] sempre avuto buoni risultati. Le piace vestirsi bene, andiamo spesso insieme per negozi, non è una bambina irrequieta».

Quali sono le sue passioni?

«Ama la musica e le piace ballare, ma non è mai andata in discoteca. Ha solo partecipato a qualche festa in casa con gli amici del paese».

Si confida con lei?

«Sì, molto. [illegible] mi ha mai detto [illegible] avere qualche simpatia, e [illegible] risulta che frequentasse qualche ragazzino. [illegible] ha mai chiesto di uscire [illegible] da sola, [illegible] che [illegible] le [illegible] comunque permesso».

Perché si [illegible] allonta[illegible]

«Può darsi che abbia conosciuto [illegible] ragazzo più grande, che ha l'automobile, di cui però noi [illegible] siamo a conoscenza. Voglio credere a una scappatella, fatta [illegible] pensare troppo all'angoscia che avrebbe suscitato in noi. Non voglio pensare che sia stata rapita o che le sia accaduto qualcosa di brutto, anche [illegible] la paura [illegible] ora in ora».

Ultimamente ci sono stati litigi o incomprensioni che possono aver indotto Enrica a scappare?

«L'hanno chi[illegible] anche gli i[illegible]stigatori. Non c'è stato nulla che [illegible] giustificare una fu[illegible] non le abbiamo fatto nessun rimprovero particolare. La vita nella nostra famiglia è normale. Nessuno screzio, neppure con il fratello più grande».

[illegible] sua figlia?

«Torna a casa, [illegible] tutti in ansia e ti aspettiamo. Ti accoglieremo [illegible] comprensione, [illegible] c'è qualche problema lo affronteremo insieme». [g.f.]



A Torino un meeting senza precedenti tra le comunità del cibo

SLOW FOOD

Da tutto il mondo le tribù dei sapori

Un maxi-incontro dal 20 al 23 ottobre con 4300 contadini e allevatori, custodi di tradizioni secolari e spesso a rischio. Provengono da centotrenta Paesi

Massimo Numa

inviato a BRA (Cuneo)

NEI campi, sulle montagne, nei deserti [illegible] tutto il [illegible]do, anche nel cuore della foresta amazzonica o della taiga russa. Nell'Illinois o nel Québec. In un altrove qualsiasi dell'orbe terracqueo, confusi tra milioni e milioni di persone, ci sono uomini e donne a cui il cuore batte più forte. Fra [illegible] di un mese lasceranno le loro case, le capanne, le praterie della Mongolia, le città, le [illegible]poli, i più lontani villaggi dell'Africa, per iniziare un lungo viaggio che li porterà a Torino, per il primo «World meeting of food communities», dal [illegible] al [illegible] ottobre. Una [illegible] idea di Carlo Petrini, [illegible] così, in una tiepida sera dell'8 maggio del 2003. A Firenze. Petrini rimuginava, allora, su un [illegible]tos, [illegible] svolta per Slow food 2004. No, niente inviti a esperti o consulenti o manager. Si sarebbero ritrovati a dirsi l'un l'altro: «Ecco quanto siamo bravi». E allora? «Convochiamo i contadini, gli allevatori, i cultori di tradizioni secolari che rischiano di essere perdute per sempre, ovunque essi siano». Un'idea bella e impossibile. Però ci hanno creduto in modo bipartisan il ministro dell'Agricoltura Gianni Alemanno, il presidente della Regione Enzo Ghigo e il sindaco di Torino, Sergio Chiamparino. Alla gente che proviene da regioni povere viene pagato il biglietto aereo e l'accoglienza sarà gratis. Troveranno un letto nelle comunità religiose, nelle aziende agricole piemontesi, e nelle case [illegible] tante famiglie del Nord Ovest, Valle d'Aosta e Liguria, destinate ad ospitare i pescatori russi e americani, compresi.

[illegible] 4300, di cui 270 italiani, da 130 nazioni, continenti e isole. Voleranno [illegible] centinaia di aerei e di bus, alla fine; ma per arrivare in aeroporto molti di loro avranno [illegible] ogni tipo di mezzo di trasporto, la bici, la nave, la [illegible] Molti di loro non hanno mai visto l'Occidente, non hanno mai avuto in tasca un passaporto, non hanno mai visto null'altro [illegible] non fosse il loro campo e la stalla. E' difficile spiegare chi sono. Sarà una babele di lingue, di colori, di abitudini, di mentalità e religioni diverse. Con una serie di delicatissimi problemi da affrontare e risolvere, visto il quadro internazionale. Esempio, non trasformare in vicini di casa serbi e albanesi, iraniani e nordamericani, israeliani e palestinesi. Ma Cinzia Scaffidi, che da mesi sta lavorando per realizzare la pazza idea di Petrini, sorride e [illegible] che «no, non ci [illegible] affatto tensioni, un incontro come questo è invece una chiave per superare i pregiudizi». Gli [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]dre», nel centro di Bra (Cuneo), sono divisi in [illegible] geografiche; una task force si occupa di Africa, altre di Asia e Sud America. Infine dell'accoglienza e dei viaggi. Un lavoro titanico, in stretta collaborazione con il ministero degli Esteri (che ha seguito una serie innumerevole di grane diplomatiche), le ambasciate di centinaia di Paesi. «E prima ancora, la questione numero uno - spiega Cinzia - quella di trovare i produttori, dispersi in ogni angolo del mondo. In [illegible] nazioni africane, dove la presenza della chiesa cattolica è più forte, non è stato così difficile, in altre, [illegible] [illegible] ha fatto miracoli. Una pioggia di e-mail lanciata nell'infinito ha raccolto mesi fa le prime timide risposte». Contatti che si sono perfezionati in modo [illegible]. «Un contadino del Kenya aveva un telefono che prendeva solo dopo una lunga marcia in cima a una collina. Avevamo con lui un appuntamento notturno. Siamo così riusciti a organizzare il suo viaggio», dice Ugo Vallauri, uno dei ragazzi di «Terra Madre».

La «nonna» di tutti [illegible] la brasiliana Maria Estela, 86 [illegible]ni. A Torino racconterà i segreti della cucina carioca; i più giovani [illegible] un gruppo di adolescenti cubani, specialisti nella lavorazione della frutta esotiche. O la storia dei pescatori di Dakar, scovati grazie a un viaggio lampo in Senegal, grazie a una precisa segnalazione raccolta su Internet. Trovati e «arruolati». Aneddoti. Buffi scambi di e-mail. Qualcuno, dall'Equatore, chiede «se farà freddo?». Beh, certo. «Allora porterò un maglione». Però la signora [illegible] che [illegible] l'abitudine [illegible] camminare scalza e di indossare [illegible] veli. Risposta: «Ci vogliono scarpe e vestiti pesanti, il maglione non basta!».

Manuela Guaretto, laureata in lettere, [illegible] un incarico che mette paura: trovare una casa ai 4300 ospiti. I piemontesi hanno risposto con notevole entusiasmo. «A Dogliani, nel Cuneese, abbiamo sistemato, nelle varie aziende agricole, una cinquantina di persone, quasi tutti produttori di birra». Sarà un confronto interessante, con i raffinati vignaioli della Langa, il luppolo contro l'uva rossa. I polacchi, invece, avranno la loro [illegible] a Canale. E Bruna Sibille: «Due signori africani saranno ospiti del sindaco Chiamparino. Abbiamo dimostrato di essere generosi, ricchi anche di curiosità culturali, con la [illegible] di guardare oltre le nostre realtà di ogni giorno. Molti vorrebbero ospitare i sudamericani, o hanno esplicitamente chiesto di accogliere produttori [illegible] loro stesse colture, come il mais. Tre donne russe, specialiste nella pesca al salmone, sveleranno secolari segreti ai colleghi di Noli, in Liguria. Con loro ci saranno i fishermen Usa, scozzesi e canadesi, in meditazione davanti alle onde azzurre del Tirreno, lontane [illegible] [illegible] miglia dal mare del Nord, solcato da barche d'acciaio.

[illegible]una delle persone disponibili a trasformare la cascina in un albergo spiega cosa può fare. «Per i letti, la colazione e [illegible] [illegible] va bene. Però [illegible] [illegible] come accompagnarli in città, questione di orario», dice un coltivatore di Bra. Sfogliano l'elenco. Nomi e cognomi, nazionalità, tipo di produzione o allevamento. «Specialista nella coltivazione di ortaggi in terre aride? Mi piacerebbe questo. E' ancora disponibile?». Certo. Un'altra casella cancellata, segnata da un tratto di biro. Ci sono ancora molte situazioni da risolvere. Cinzia: [illegible] per gli occidentali, partecipare al meeting non [illegible] poi così emozionante, per gli africani o gli europei dell'Est può essere l'inizio di un percorso, un modo per sentirsi meno soli». Molti di loro si [illegible] calati in uno strano mondo incomprensibile per chi lavora seguendo ancora i [illegible] [illegible] natura, [illegible] quello dell'agricoltura hi-tech, [illegible] meccanizzazione selvaggia, degli anti-parassitari più sofisticati. Per i nostri, invece, [illegible] [illegible] macchina [illegible] tempo. Sarà come incontrare i nonni, gli antenati, che aravano i campi con i buoi, attenti alle lune e alle profezie. Carri e cavalli, finimenti di cuoio, aratri scolpiti nel ferro brunito. I contadini moldavi hanno un [illegible] religioso per le piante; i frutti, [illegible] loro preghiere-poesia, sono «i regali di Dio». L'agricoltura transgenica è una realtà lontana, gli Ogm un acronimo senza senso. Torneranno in patria pensosi. La verità sempre più lontana e imperscrutabile.

«Fiorentina»

Per ora l'Europa tiene l'embargo

[illegible]

Il commissario europeo per la Sanità, David Byrne, ha dato il via libera alla fine dell'embargo che dal novembre 1996 impediva alla carne di manzo p[illegible]ghese di superare i confini [illegible]zionali, per timore del diffondersi del morbo della mucca pazza.

La decisione di Byrne invece, di non presentare ai 25 partner [illegible] proposta per il ritorno [illegible] «fiorentina» sulla tavola [illegible] italiani, rinvia il provvedimento all'esame del commissario europeo designato, il [illegible] [illegible] Kyprianou, [illegible], nonostante le indicazioni scientifiche e i risultati sul campo lascino ben presagire al ritorno della normalità sul fronte del morbo [illegible] [illegible] pazza, esperti del settore ritengono che saranno ancora necessari [illegible] d'attesa prima che il futuro commissario possa [illegible] un'idea precisa del dossier, e quindi prendere la [illegible]sione politica di suggerire la fine dell'embargo per la pregiata carne con l'[illegible]

Byrne ha spiegato, alla vigilia del suo viaggio a [illegible] a metà settembre, [illegible] per togliere l'embargo sulla «[illegible]ntina» il [illegible]ario un nuovo p[illegible] scientifico da parte dell'Agenzia europea per la [illegible] alimentare. A suo [illegible] gli [illegible]ziati [illegible] pronunciarsi sulla possibilità di innalzare - ad esempio da 12 a 18 mesi - i limiti di età per l'eliminazione della colonna v[illegible]le dei bovini. In questo [illegible] la fiorentina potrebbe [illegible] sulla tavola.

In [illegible] a quanto si dice in [illegible] Ue, l'embargo potrà essere superato solo con una decisione politica, in quanto gli scienziati non potranno mai pronunciarsi su un rischio [illegible]ro.

[illegible] il fatto positivo che l'iniziativa di [illegible] fine all'embargo nei confronti del Portogallo - proposta [illegible] Commissione presenterà oggi al Comitato europeo per la catena alimentare e la salute animale - rappresenta una ulteriore con[illegible] della situazione sul fronte d[illegible] [illegible] che è in netto miglioramento.

[illegible]ndo gli ultimi dati [illegible] [illegible]sione Ue, [illegible] il primo gennaio 2004 e il [illegible] [illegible], [illegible]Europa [illegible] [illegible] [illegible] stati [illegible] [illegible] casi, con[illegible] i 1.378 del 2003. In Italia, [illegible] stesso periodo, sono stati individuati sei [illegible] in totale, contro i [illegible] dello scorso anno.

Il Portogallo presenta attualmente una situazione rassicurante sulla presenza del morbo dell'encefalite spongiforme bo[illegible] (Bse): il numero degli animali analizzati è [illegible] ai 200 per milione di capi [illegible]zati.

INSETTI

Ghiotti bruchi da sushi bar

Immersi nelle spezie, sembrano gamberetti

E c'è chi presenta un allevamento di topi da canneto «Sono gustosi e ricchi di proteine»

Sarà interessante, nei giorni del meeting, nel quadro convulso degli scambi culturali e gastronomici, verificare sul campo quanto [illegible] avranno, qui in Occidente, certe specialità africane. Per esempio un piatto composto da grossi bruchi, e per secondo, magari, i gustosi «topi di canneto», allevati dalle signore Giselè Adogoni e Aimè Tovizounikou, provenienti dal Benin, un Paese africano ricco di risorse naturali. I bruchi, invece, sono una specialità di Mohamed Kananbaye, allevatore di insetti destinati - senza alcuno danno - all'alimentazione umana. Forse potrebbero spopolare nei sushi bar, basterebbe non specificare di cosa si tratta nei [illegible]. L'aspetto, infatti, ingannerebbe. [illegible] «confonderli con altre specialità sezionate e vaganti sui piatti immersi nella penombra, come in certi locali [illegible] moda. [illegible] foto, assomigliano vagamente a organismi marini, come le lumache di mare e gli esseri [illegible] abitano le grandi conchiglie. I bruchi «abitano» all'interno delle cavità di alberi, in zone umide. Hanno un diametro di poco meno di un centimetro, la lunghezza è variabile. Attenzione alle innumerevoli zampette, corte e scure. Dicono che sia un alimento ricco di proteine, abbastanza [illegible] da allevare, anche in Occidente, [illegible]que nelle regioni del Sud. «Molto simile, per il gusto, ai gamberetti di fiume», giura chi l'ha assaggiato. Il bruco va cotto oppure offerto anche crudo, immerso nelle spezie, secondo le [illegible] della tradizione afri[illegible] Sarà pur [illegible] Ma sarà un'impresa, quella di conquistare i palati degli italiani e degli europei in genere. Niente però è impossibile. «D'altra parte anche i gamberi sembrano insetti. E' tutta una questione di [illegible]».

E i topi? Le due signore che li allevano, [illegible]esponenti della comunità di allevatori del Benin, specialisti di «topi di canneto», una specie di grossi roditori, che si alimentano con germogli e vegetazione di palude, così recita una guida gastronomica. Meglio non approfondire troppo. [m. num.]

Duecento persone [illegible] ospitalità

■ Bruna Sibille, insegnante di Bra, collaboratrice volontaria di Terra Madre, lancia un appello: «Abbiamo avuto un fortissimo riscontro, in tutto il Piemonte, [illegible] dare ospitalità ai 4300 produttori che verranno a Torino per il meeting. Diciamo che abbiamo coperto, più o meno, l'80 per [illegible] [illegible] richieste. Adesso però mancano ancora 200 persone e famiglie disponibili ad accogliere i nostri ospiti. E [illegible] meglio [illegible] fossero i torinesi a [illegible] Infatti, il [illegible] persone assolutamente [illegible] in grado di [illegible] agevolmente, avrebbero bisogno di una sistemazione il più vicino possibile alla sede del meeting. Ci sono sì posti liberi nel Cuneese e in Valle d'Aosta, ma vanno bene per i giovani o per chi ha possibilità di avere a disposizione un'automobile. Ci sono anche persone anziane, bisognose di tranquillità». Chi vuole, può mettersi in [illegible] con il numero 335-5360625 oppure si può scrivere una [illegible] a b.sibille@slowfood.it

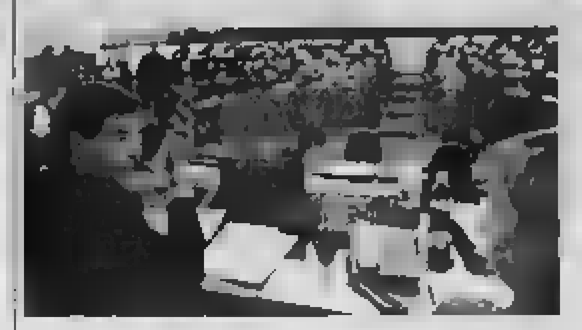
FRUTTI

Il segreto dell'olio d'Argan

Lo produce un gruppo di giovani donne

Le ragazze lavorano seguendo le regole di un'antica [illegible] Gli italiani le aiutano a conservare il prodotto

Nel cuore del Marocco, da Agadir a Marrakech. E' la terra dell'Argan (Argania sideroxylon), una pianta dalle ricchissime risorse. Il frutto è arancione pallido; la polpa ha un alto valore nutritivo. Pare che l'olio ricavato contenga sostanze antiossidanti che combattono l'invecchiamento. [illegible] è bastato per sollevare l'interesse delle [illegible] farmaceutiche e della cosmesi, decise a valorizzare e a sfruttarne le proprietà. Una volta tanto, questa è una storia a lieto fine. A Torino ci sarà anche un gruppo di giovani donne marocchine che producono da qualche anno, seguendo la tradizione secolare, l'olio di Argan. Dominique Malcuit, Zaina Abourhim, Fattouma [illegible]edic, Tsarabt Anajaar, Kabedia Joujiddi, costituiscono un esempio di imprenditoria tutta al femminile, abbastanza rara, nel loro Paese. E soprattutto [illegible] [illegible], grazie all'aiuto di agronomi italiani con cui [illegible] in contatto, a incrementare e a sviluppare la loro [illegible]. Lo raccontano i ragazzi di «Terra Madre», perché questa storia diventa quasi una parabola, la speranza di trasformare il meeting in un'occasione di crescita. «Siamo depresse - avevano confidato - perché il nostro olio si corrompe dopo qualche mese e [illegible] riusciamo ad avere scorte in magazzino». I tecnici spiegarono loro che, in base all'esperienza, avrebbero dovuto usare un altro tipo di contenitori che furono inviati dall'Italia alla fabbrica: «Devono essere non di plastica ma di metallo e, per le piccole quantità, andava conservato in contenitori di vetro scuro, per impedire il passaggio della luce». Le donne, che fanno parte di un'unica comunità, hanno seguito i consigli; oggi la loro impresa va bene. La produzione è aumentata, la possibilità di avere delle scorte le ha messe al riparo dal rischio di un'annata negativa. «Ecco - spiegano le attiviste di Terra Madre - tra le tante possibilità di crescita, questa rende in modo chiaro il valore del meeting. I produttori si ritroveranno a confronto, in un'assemblea plenaria. Dove possono nascere contatti e scambi culturali». [m. num.]



L'aula del Consiglio regionale a Palazzo Lascaris

Intesa tra l'Ulivo e Rifondazione Via libera al documento anti-Ghigo

Ulivo, Lista Di Pietro e Rifondazione Comunista hanno dato il via libera al documento unitario che fissa i temi principali su cui sarà costruito il programma per le regionali del 2005. Il documento prevede, fra le altre cose, un maggiore ruolo del consiglio regionale e dell'opposizione rispetto al «presidenzialismo autoritario e irresponsabile conosciuto in questi [illegible] in Piemonte». [illegible] sottolinea [illegible] quel «poco o tanto che possa fare per la pace la Regione, noi ci impegniamo a farlo». Il centrosinistra chiede un «federalismo solidale e responsabile», attento anche alle esigenze degli enti locali minori. Uno dei capisaldi è la considerazione che il Piemonte deve rimanere una delle più importanti regioni industriali in Europa, invertendo una tendenza negativa in [illegible] da tempo». Per quanto riguarda la scelta del candidato è stato deciso di spostare al 27 settembre il giorno ultimo per la presentazione degli aspiranti presidenti. Al momento in campo ci sono Pietro Marcenaro, segretario regionale Ds, e Gianfranco Morgando, presidente subalpino [illegible] Margherita. Se quel giorno non si riuscirà a trovare un'intesa i segretari del centrosinistra consulteranno gli esponenti politici e della società civile delle realtà territoriali per arrivare comunque [illegible] una decisione - che sarà presa in Piemonte - entro il 15 ottobre.

DIBATTITO SULL'ASSESSORE INDAGATO PER CORRUZIONE. L'OPPOSIZIONE: CHIARISCA I SUOI INTERESSI PUBBLICI E PRIVATI

Racchelli in aula: non mi dimetto

«Lo sciacallaggio politico ha fatto strage di innocenti»

Maurizio Tropeano

Prima enumera quelli che definisce i successi di una politica turistica che ha trasformato l'economia regionale facendo crescere il settore dell'accoglienza fino a farlo produrre il 7,6 per cento del Pil subalpino». [illegible] parte all'attacco dell'opposizione e, in particolare del consigliere Ds Roberto Placido «che genera in me gli [illegible] atteggiamenti negativi di un pedofilo o di un terrorista». Infine l'assessore regionale al Turismo, Ettore Racchelli, ribadisce: «Io non mi dimetterò mai perché sono una persona onesta. Le deleghe dovranno togliermele e allora vorrà dire che ho fatto qualcosa di grave. Detto questo, non ho nessuna intenzione di trasformare questa mia comunicazione in un atto di difesa perché non so nulla dell'indagine in [illegible] e [illegible] voglio dare una facile arma di strumentalizzazione a un'opposizione che vuole solo demonizzare chi governa».

Sono da poco passate le tre del pomeriggio quando in Consiglio regionale Racchelli inizia a leggere [illegible] puntiglio di decine e decine di pagine che illustrano la gestione della legge [illegible] per favorire la riqualificazione e l'ampliamento dell'offerta alberghiera «che ha permesso di finanziare, con 270 milioni, 1516 interventi». Lo fa in risposta a un'interrogazione [illegible] consigliere Placido che prende spunto dall'inchiesta della procura di Verbania sulle modalità di gestione di quei fondi. Un'indagine che ha portato all'emissione di un avviso di garanzia nei confronti dell'assessore [illegible] l'accusa di corruzione.

Nel suo intervento Racchelli non usa la diplomazia, anzi. Spiega di avere rispetto della magistratura che è un'istituzione legittima in grado di far luce e capire se c'è un teorema e trovare la soluzione». Poi va all'attacco: «In questi anni ho assistito in quest'aula alla strage degli innocenti. Mi ricordo ancora quando Cavaliere attaccava l'allora assessore Angeleri che si dimise e poi risultò innocente. E che dire di Viglietta, Burzi, Brigandì che fu anche arrestato? Non vi nego che con il passare del tempo mi convinco sempre di più che Brigandì non è quello che è stato descritto». E ancora: «Lei, Placido, con l'interrogazione di oggi ha voluto puntarmi una pistola alla testa usando dati [illegible] che lei ha fatto pubblicare. E i giornali [illegible] pubblicato notizie false. [illegible] io [illegible] cedo. Non mi dimetto e ho ottenuto la fiducia del presidente Ghigo e del coordinatore regionale di Forza Italia».

L'intervento di Racchelli [illegible]gli consensi nella maggioranza. Ampia solidarietà all'assessore e accuse di sciacallaggio all'opposizione arrivano da Cattaneo, Marengo e Costa (Forza Italia), Angeleri (Udc) e Valvo e Botta (An). L'ex assessore Matteo Brigandì (Lega Nord) va oltre: «Non abbiamo fiducia in certa magistratura che sfrutta il proprio potere per fini diversi da quelli che gli [illegible]». Dura, invece, la reazione delle [illegible]. La prima risposta tocca a Placido: «Notizie false? Tutti i dati sugli acquisti di mobili e arredi di lusso del nuovo palazzo dell'assessorato sono state prese da atti ufficiali della Regione». Il segretario dei Ds, Pietro Marcenaro aggiunge: «Esiste un problema politico legato agli intrecci tra interessi pubblici e interessi privati dell'assessore. [illegible]mo chiesto che ci venga data, e venga data ai piemontesi, la certezza sull'imparzialità nella gestione di quei fondi». Mino Taricco, portavoce della Margherita: «Chiediamo che venga data risposta ad una legittima azione dell'opposizione che chiede all'assessore di togliere i dubbi all'opinione pubblica [illegible] gestione di milioni di euro di risorse pubbliche». Aggiunge Rolando Picchioni: «E' necessario far luce sulla penombra del rapporto pubblico/privato ma deve farlo la politica e per questo non condivido i metodi di Placido e Giordano perché la [illegible] funzione più alta non è quella di andare a vedere che [illegible] c'è nel retrocucina». Per Pino [illegible] (Comunisti Italiani) «il dovere dell'opposizione è di esercitare la propria funzione di verifica e controllo sull'operato degli assessori. [illegible] ha un atteggiamento insofferente nei confronti delle regole della democrazia». Linea condivisa da Contu (Prc) e Moriconi (Verdi).

Di[illegible] l'atteggiamento dei radicali. Il capogruppo Carmelo Palma [illegible] «incredibile che il Consiglio regionale discuta solo di scandalistica giudiziaria e non entri nel merito dei provvedimenti legislativi e amministrativi che potrebbero servire ad aumentare l'efficacia e l'imparzialità della pubblica amministrazione. Dovremmo considerare tecnicamente non discutibili le discussioni sulle inchieste giudiziarie».

HANNO DETTO

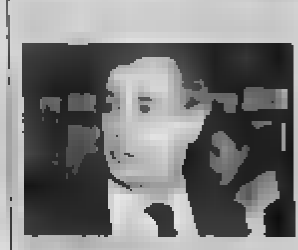


Ettore Racchelli

«Ho fiducia nel lavoro della magistratura Saprà fare chiarezza»



«Certi giudici sfruttano il potere per fini non istituzionali»



Pietro Marcenaro

«Va chiarito l'intreccio degli interessi privati e pubblici dell'assessore»



Palazzo Lascaris, sede del Consiglio regionale del Piemonte

SCADE IL 23 OTTOBRE

Un concorso per progetti anti-crimine

Avete un'idea per prevenire la criminalità, tipo educare [illegible] convivenza nel [illegible] delle leggi, mediare i conflitti, avviare attività sociali in zone ad elevato rischio? C'è tempo fino al 23 ottobre 2004 per presentare alla Regione Piemonte la richiesta di contributi per la realizzazione di progetti integrati per la sicurezza. Il bando, approvato dalla Giunta su iniziativa del Presidente Ghigo, sarà pubblicato domani, giovedì 23 settembre sul supplemento al [illegible] 38 del Bollettino ufficiale.

I finanziamenti, che per il momento ammontano a 4 milioni di euro ma potrebbero aumentare nei prossimi giorni, sono riservati ai progetti presentati dalle Province, dalle Comunità montane, dai Comuni singoli o associati, dalle Circoscrizioni, dalle organizzazioni di categoria, dai consorzi di imprenditori, dalle istituzioni scolastiche, [illegible] associazioni per la valorizzazione dei Comuni e dei quartieri e da quelle che operano nel campo sociale e nella promozione del territorio.

L'iniziativa rappresenta la prima concreta applicazione della legge regionale [illegible] del 2004, che, [illegible] ricorda Enzo Ghigo, «si propone di contrastare i fenomeni criminosi e dare vita ad un sistema integrato di sicurezza urbana e territoriale che sappia garantire l'ordinata e civile convivenza della comunità». Recupero di situazioni già degradate per il ripristino della legalità e azioni preventive: tutte le proposte sono benvenute. Nella graduatoria però, precisa il Governatore, [illegible] privilegiati gli interventi che rispondono ad una logica innovativa rispetto alle tradizionali strategie istituzionali, con particolare riguardo all'aiuto alle persone, alla sicurezza pubblica e al miglioramento della percezione di sicurezza della popolazione.

RICHIESTA DEL COMUNE

«Aggiornare le rendite catastali»

[illegible] ha senso che un immobile di via Pietro Micca appartenga alla stessa [illegible] catastale di una casa di Porta Palazzo. Anche se la gestione del Catasto non è ancora passata ai Comuni chiediamo che vengano [illegible] i criteri per la definizione delle microzone censuarie in modo più omogeneo e coerente. E chiediamo inoltre che la competenza di tale revisione passi dallo Stato agli enti locali». La richiesta - destinata a modificare l'importo Ici di parecchi contribuenti - è stata presentata ieri dall'assessore alle Finanze Paolo Peveraro nell'ambito del «Dpefe: il documento di programmazione economico finanziaria di cui il Comune di Torino, primo in Italia, sta per dotarsi.

Il corposo dossier è suddiviso in quattro sezioni e contiene anche le linee guida del prossimo bilancio. Verrà illustrato alla maggioranza di Palazzo civico sabato mattina.

«La parte della prima sezione che tiene conto dello scenario economico internazionale - ha detto Peveraro - per scendere nei dettagli della situazione della finanza locale non a caso intitolata "una [illegible] in poco [illegible]", e arrivare poi alla quarta sezione che contiene le prospettive di sviluppo della città: dal futuro di Mirafiori alla Cittadella della salute. Tutte azioni che dovranno convergere nel massimo sforzo possibile per preparare Torino alle Olimpiadi del 2006: un'occasione imperdibile per il rilancio della nostra città».

Ma torniamo alle questioni riguardanti le tasse e la [illegible] e punto di un bilancio mai così difficile da far quadrare: «Le entrate dell'Ici [illegible] subiscono ritocchi dal [illegible] - ha fatto notare Peveraro - e, di conseguenza, il loro potere d'acquisto, considerata anche solo l'incidenza dell'inflazione programmata, rispetto insomma all'andamento dei costi, sono diminuite di 40 milioni di euro su un totale di 250 milioni». E aggiunge: «Chiederemo all'Anci di farsi portavoce anche di un'altra richiesta: far sì che la compartecipazione Irpef insieme con l'addizionale non vengano più determinate su redditi fermi al '99, ma su redditi aggiornati. Chiediamo l'attualizzazione di questi importi».

Peveraro cerca fin d'ora di racimolare quanto può dallo Stato per far quadrare una manovra finanziaria che quest'anno dovrà tenere conto di un'uscita straordinaria: «Si [illegible] di [illegible] euro necessari al rinnovo del contratto dei dipendenti comunali» ha precisato l'assessore.

E se è presto per dire che cosa verrà tagliato quest'anno alla voce servizi (si sa solo che il «welfare» non si toccherà) o di quanto [illegible]ranno le tasse (ma cresceranno?) una cosa è certa: il Comune di Torino non intende rinunciare a quello sviluppo degno di una metropoli che vuole restare sulla cresta dell'onda anche oltre il febbraio 2006: «Nella quarta sezione si parlerà dei programmi: dalla futura "Silycon Valley" di Mirafiori, all'interramento dei binari che arrivano a Porta Nuova sino alle sinergie fra Torino e Milano».

ALL'OFTALMICO

Cataratta Operazione day hospital

Sempre meno invasiva e sempre più «leggera» la delicatissima chirurgia dell'occhio. La settimana scorsa, in Gran Bretagna, durante il principale congresso oftalmologico del Regno Unito, il dottor Claudio Panico, primario del reparto di Traumatologia all'Oftalmico, è [illegible] chiamato (unico chirurgo italiano) a presentare una tecnica utilizzata in Piemonte per la prima volta all'ospedale dell'Asl 1 durante un intervento di cataratta.

Per rimuovere un cristallino opacizzato e sostituirlo con uno artificiale trasparente, il dottor Panico, anziché ricorrere a un'incisione laterale di circa 3 millimetri attraverso la cornea, ha operato praticando due forellini da un millimetro di diametro sopra e [illegible] l'occhio.

Una tecnica non [illegible] in assoluto, ma mai utilizzata nella nostra regione, e che presenta numerosi vantaggi per il paziente. In Inghilterra, questa operazione è stata condotta dal dottor Panico a scopo didattico, in collaborazione con la strumentista Flavia Barbaglio e in collegamento via satellite dall'ospedale di Windsor con 400 oculisti presenti nella sede principale del congresso internazionale, a Chester.

Chirurgo vitreo-retinico, il dottor Panico, 49 anni, lavora all'Oftalmico dal 1979. La nuova tecnica - una sorta di laparoscopia dell'occhio - richiede l'uso contemporaneo di entrambe le mani, «e in questo - spiega - [illegible] stato avv[illegible] rispetto ad altri colleghi, essendo un mancino corretto: a scuola, infatti, la [illegible] mi obbligava a scrivere con la destra».

La nuova metodica presentata in Inghilterra dal medico torinese e già introdotta all'Oftalmico presenta numerosi vantaggi per il malato. «Riduce innanzitutto il pericolo di contrarre infezioni, perché più un'incisione è piccola minore sarà il rischio», sottolinea Panico. «Un foro di dimensioni ridotte limita inoltre l'astigmatismo conseguente a questo tipo di operazione - prosegue -. Infine, l'utilizzo contemporaneo delle due mani garantisce al chirurgo una maggiore stabilità del cosiddetto "campo operatorio"». L'intervento di cataratta, per quanto ormai di routine, resta un'operazione [illegible] delicata: si lavora fra strutture il cui spessore è inferiore a 500 micron, raggiungendo addirittura lo spessore di 20 micron».

L'intervento di cataratta è in assoluto l'operazione più frequente in Italia. Si calcola che il 70 per cento circa dei [illegible]anni sia ormai colpito dall'opacizzazione della «lente» dietro la pupilla. «Colpa dell'età, di un trauma, o conseguenza di una malattia», spiega Panico. Soltanto all'Oftalmico (dove le liste d'attesa, un tempo lunghe due anni, sono oggi ridotte a circa tre mesi) su 6500 interventi all'occhio ben 5500 riguardano proprio la rimozione del «velo» che confonde la vista.

Specchio dei tempi

«A Grugliasco delusi dalla "rivoluzionaria" raccolta rifiuti» - «Lavate le strade [illegible] rimuovere le auto!» - «Ecco i ratei di Tredicesima» - «I pedaggi dei camper» - «Pronto intervento e cani liberi nel parco»

Un lettore ci scrive:

«Risiedo da circa [illegible] a Grugliasco e sono preoccupato nel vedere che dopo l'attivazione dei nuovi cassonetti differenziati (piccoli e con serratura) sta aumentando il [illegible] dei sacchetti di immondizia abbandonati a lato dei cassonetti stessi. Sarebbe facile sostenere che ciò è imputabile unicamente alla diseducazione degli utenti. Occorre invece riflettere su eventuali difetti organizzativi del nuovo sistema che appare troppo complesso.

«Per chi ha i cassonetti nei cortili si prospetta la seguente situazione: in una famiglia media occorre provvedere alla creazione di 4-5 sacchetti "differenti" da collocare in 3-4 contenitori "differenti" che debbono essere messi in strada (da chi?) in giorni "differenti" e ricollocati nei cortili (da chi?) per i [illegible]sivi riempimenti.

«Per chi ha i cassonetti in [illegible] questi sono chiusi a chiave (serrature diverse per ogni tipo di rifiuto). E' comprensibile che molti scelgano per non complicarsi ulteriormente la vita di abbandonare il sacchetto [illegible] ai piccoli cassonetti chiusi. Forse occorre rivedere qualche procedura per evitare una situazione che potrebbe diventare caotica e che già ha suscitato malumore».

Segue la firma

Un lettore ci scrive:

«Tornato dalle vacanze d'agosto, recuperata l'auto in montagna (ebbene sì, c'è chi manda i bimbi in colonia e i nonni al mare, io porto l'auto in montagna perché a Torino da sola non sa spostarsi seguendo l'andamento dei lavaggi strada, e avrei trovato almeno 2 multe) mi trovo con un problema ormai divenuto irrisolvibile.

«Vorrei [illegible] l'assessore a fare un giro [illegible] alla ricerca di parcheggio quando torno la [illegible] dal lavoro, [illegible] nel baricentro dei cantieri in corso (peraltro utilissimi e assolutamente da farsi) piazza San Carlo, piazza Vittorio, [illegible] Accademia e via Po, via Giolitti, le possibilità di parcheggio [illegible] già scarsissime, se aggiungiamo l'assurda rotazione dei lavaggi strade [illegible] un abitante [illegible] riesce a rincasare, gli altri dormono in macchina, girando in continuazione come una trottola. Sospendete per favore la rimozione auto durante i lavaggi, in tutto il mondo lavano la carreggiata e passano la lancia ad acqua sotto le auto parcheggiate! Oppure ditemi dove posso lasciare l'auto o a chi posso venderla!

[illegible] Cognengo

La direzione Inps ci scrive:

«Rispondiamo a Piera Arri, che lamentava il mancato pagamento dei ratei di Tredicesima relativi alla pensione del marito deceduto. La lettrice è [illegible] di due pensioni di reversibilità: per la prima le sono [illegible] pagati già i ratei di Tredicesima, per la seconda gli uffici di Moncalieri hanno provveduto a [illegible] in pagamento quanto le spetta. Ci scusiamo con la lettrice, che è già st[illegible] contattata dal direttore di Moncalieri, per il ritardo e rest[illegible] a [illegible] disposizione per altri chiarimenti».

Segue la firma

La Direzione dell'Autostrada Torino-Savona S.p.A.

«Rispondiamo al lettore [illegible] de[illegible] "pedaggi variabili per i camper" alla stazione 351, stazione di Torino di competenza dell'Autostrada Torino-Savona. La classificazione dei veicoli viene effettuata sulla base di elementi fisicamente misurabili. Sono la sagoma, cioè l'altezza del veicolo sulla perpendicolare dell'asse anteriore, (catalogata in due diverse classi, fino a 130 cm. o oltre) e il numero degli [illegible] per i veicoli e convogli con più di 2 assi (classi 3,4 e 5). [illegible] chiarimenti consigliamo di prendere [illegible] i [illegible] uffici di c.so Trieste 170 a Moncalieri al numero 011.66.50.400».

Segue la firma

Un lettore ci scrive:

«Domenica sono andato al Parco della Tesoriera per far giocare i miei due figli. Ma l'area per i giochi dei bimbi più piccoli era inaccessibile, invasa da alani, pit-bull e altri grossi cani che scorrazzavano liberi e [illegible] musello. [illegible] chiamato il 113, il [illegible] dovrebbe essere di pronto intervento, dopo 3 minuti buoni di attesa, una poliziotta mi ha detto che non era affar loro e mi ha passato i vigili, pure questi del pronto intervento. Altri 3 minuti buoni di attesa, [illegible] ha risposto una seconda voce femminile.

«Ho riesposto il problema, chiedendo un intervento tempestivo. La risposta è stata: "La capisco, anch'io ho figli e ho già ricevuto altre chiamate simili. Guardi, al momento non abbiamo macchine disponibili, faccia una [illegible] scriva al presidente della circoscrizione, qualcosa accadrà"».

[illegible] Destefanis

specchiotempi@lastampa.it

LA RELAZIONE SULLO STATO DEGLI ATENEI

I rettori: la riforma Moratti è un cantiere senza fine
Il ministro dell'Istruzione: nessun passo indietro

■ Lo stato giuridico dei docenti non può essere affrontato non in una cornice strategica che abbracci tutta l'università. Il contratto dei ricercatori può essere a tempo ma va adeguatamente retribuito. I finanziamenti per l'università restano solo una pia intenzione. La riforma Moratti è un cantiere senza fine. Le università telematiche sono il corrispettivo didattico per dire, delle televendite di tappeti. Queste, in sintesi, le critiche alla politica del governo, nella «Seconda relazione sullo stato delle università italiane», lette dal presidente dei rettori delle università italiane Piero Tosi ieri all'Auditorium di Roma. La Moratti - presente - ha poi fatto sapere con un comunicato che condivide molte delle criticità espresse, ma che il ddl sul riordino della docenza non sarà ritirato. Tosi e la Moratti si incontreranno il 30 settembre


Il presidente dei rettori Piero Tosi

ARESE

Gli operai dell'Alfa assediano Formigoni e Albertini
Presa a calci l'auto del sindaco di Milano

■ Questa volta il destino dell'Alfa Romeo di Arese qualche ammaccatura all'auto del sindaco di Milano, Gabriele Albertini. Scenario: l'inaugurazione del primo distributore a idrogeno gassoso in Italia, a Milano. Vedendo sfumare l'incontro col governatore Formigoni e Albertini (che cercavano di allontanarsi sulle loro auto da un'uscita laterale) gli operai di Arese hanno protestato cercando di bloccare «la fuga». La Mercedes di Albertini nei momenti più concitati è stata bersagliata da calci e pugni, col sindaco barricato all'interno, prima che l'auto riuscisse a defilarsi. La vettura del governatore è stata invece fermata da operai sedutisi per bloccarne la corsa. E Formigoni è uscito intavolando un dialogo di mezz'ora con i dipendenti dell'Alfa Romeo.

LA MEDICINA PLASTICA EQUIPARATA A QUELLA TERAPEUTICA

Il seno «malfatto» risarcito dal chirurgo

Una paziente fa causa dopo un'operazione estetica non riuscita
La Cassazione le riconosce un indennizzo per danni fisici e morali

ROMA

Chi sbaglia, paga. Anche, e a maggior ragione, se si tratta di ritocchi al seno finiti male. Il chirurgo estetico che li ha eseguiti è tenuto a pagare i danni. Non solo quelli provocati «nel corpo», ma anche la sofferenza causata «nello spirito». Lo ha sancito la Corte di Cassazione che ha accolto il ricorso di una signora romana, Giacomina D. che, operata di mastoplastica riduttiva da un chirurgo di Villa Europa, a Roma, per correggere la malformazione congenita al seno, si era vista peggiorare la situazione.

L'operazione, infatti, non solo aveva lasciato inalterata la malformazione, ma aveva provocato un ulteriore danno estetico. Ottenuto un primo risarcimento soltanto grazie alla formula del tipo «soddisfatti o rimborsati», la signora, per effetto della Cassazione che ha accolto il ricorso dovrà essere ora risarcita dal chirurgo, non solo per i danni patrimoniali, ma anche per quelli riportati «nello spirito, a causa dell'intervento malriuscito».

Rimborsata con 36 milioni e 377 mila di vecchie lire per l'operazione sbagliata, la paziente si era rivolta alla Corte d'appello chiedendo il pagamento di altri 25 milioni come risarcimento dei danni non riconosciuti dal Tribunale. I giudici della capitale, però, con sentenza del giugno 2000, applicavano alla formula del «soddisfatti o rimborsati», condannando il chirurgo, Carmine B., a rifondere alla signora soltanto milioni e 622 mila di vecchie lire, ritenendo che, siccome «il risultato conseguito non era quello voluto dalla signora, il chirurgo avrebbe dovuto restituire solo la somma pagata».

Contro questa decisione Giacomina si è rivolta alla Cassazione facendo notare che l'intervento non solo aveva lasciato «inalterata» la malformazione congenita al seno, ma le aveva procurato un ulteriore guaio. Un danno che avrebbe potuto eliminare solo sottoponendosi a un secondo intervento chirurgico. La Terza sezione civile (sentenza 18853) ha accolto il ragionamento della signora bacchettando i giudici di merito. Ha evidenziato che la sentenza della Corte territoriale abbia semplicemente esteso l'area dei contratti del tipo «soddisfatti o rimborsati». Ma questo non basta si devono considerare anche i danni nello spirito, alla luce del fatto che «l'ineludibile trascorrere del tempo frustra sempre di più le possibilità e l'utilità di un proficuo intervento riparatore».

Il relatore Alberto Talevi elenca tutti gli errori del chirurgo: «Il fatto che l'intervento non ha riparato niente; che comunque ha lasciato cicatrici non solo nel corpo, ma anche nello spirito; che in ogni caso, per ottenere il risultato che il chirurgo non è riuscito a conseguire, la signora deve sottoporsi a un altro, più complesso, intervento riparatore».

Il Codacons accoglie con soddisfazione la sentenza della Corte di Cassazione che equipara la chirurgia estetica a quella terapeutica. «Si tratta di una sentenza importante - afferma il presidente del Codacons, Carlo Rienzi - perché costringe i chirurghi plastici a un maggior rigore nel suggerire, ai pazienti, a quali interventi sottoporsi, senza effettuare operazioni a pioggia, anche quando vengono richiesti da giovanissimi o possono risultare rischiosi per la salute». [r.r.]

I NUMERI [illegible] IN [illegible]

INTERVENTI DI CHIRURGIA PLASTICA E MEDICINA ESTETICA

150.000 interventi
180 milioni di euro all'anno
88% donne
12% uomini

INTERVENTO	Pazienti	Costo (in euro)
Liposcultura	40.000	1.500-6.000
Aumento seno	22.000	3.500-7.000
Diminuzione seno	20.000	3.500-7.000
Borse occhi	15.000	1.500-3.000
Naso	10.000	3.000-6.000
Minilifting	7.000/8.000	3.000-9.500

I PIÙ RICHIESTI

Uomini	Donne
[illegible] interventi all'anno	132.000 interventi all'anno
Rinoplastica (25%)	Seno (32%)
Blefaroplastica (15%)	Liposcultura (25%)


Fonte: Società Italiana di Chirurgia Plastica, Ricostruttiva ed Estetica (dati ufficiali 2003)

POLEMICA TRA GLI ONCOLOGI E IL MINISTERO

«Bloccati dal caro-farmaci»

ROMA

Tra oncologi e ministero della Salute è la polemica. Gli specialisti, dal congresso dell'Associazione italiana di oncologia medica, accusano: il caro farmaci ostacola il ricorso a trattamenti innovativi. Il ministero replica: accuse prive di fondamento. «Abbiamo le mani legate», insistono i medici. E i lacci sono rappresentati dai budget di spesa.

Il congresso rivela i dati di un sondaggio che misura il grado di soddisfazione della categoria nello svolgimento della professione. Nel nostro Paese, uno specialista su due si sente condizionato dal bilancio della propria azienda ospedaliera nella scelta dei medicinali più innovativi. Le nuove terapie consentono, di curare e guarire molti tumori. Ma il rigido obbligo di rispettare i tetti di spesa sta togliendo dalle mani dei medici la gestione delle cure per affidarla a chi deve far quadrare i bilanci. «Il rischio - denuncia Roberto Labianca, presidente dell'Aiom - è che si privino le [illegible] mila persone che ogni anno vengono colpite da tumore di trattamenti innovativi e meno tossici. I costi dei nuovi medicinali non si conciliano con le esigenze economiche. «Anche se nessuno dice allo specialista di modificare il suo operato - spiega Labianca - gli vengono inviati report periodici che evidenziano l'incremento di spesa rispetto all'anno prima».

I medicinali anti-cancro, intanto, diventano sempre più cari. «Per la somministrazione di un farmaco contro il tumore del colon - spiega Carmelo Iacono, segretario Aiom - si spendono 400 euro contro i [illegible] centesimi di 4 anni fa. Ma con un vantaggio di vite risparmiate: il 20 per cento di pazienti in più che sopravvivono a 5 anni dalla diagnosi». Ora gli oncologi temono che l'unico modo per ridurre le spese sia razionare i farmaci o, addirittura, respingere i pazienti. Secondo il presidente dell'Aiom «è quindi necessario un intervento delle istituzioni per l'impegno a mettere in commercio nuovi farmaci a costi ridotti».

Sono, le repliche del ministero, che giudica «del tutto prive di fondamento» le conclusioni del sondaggio e spiega: «Non risulta che alcuna Regione abbia negato a malati farmaci importanti come quelli oncologici che sono tutti nel Prontuario [illegible]». [d.dan.]

ROMA, DOPO TRE ANNI

«Non erano brigatisti» Otto assolti

Dopo tre anni e una lunga detenzione cala il sipario, in primo grado, per gli 8 militanti di Iniziativa Comunista in carcere perchè ritenuti fiancheggiatori delle Brigate Rosse. Per il giudice dell'udienza preliminare, Maria Grazia Giammarinaro, non ci sono elementi per giustificare una dichiarazione di responsabilità degli imputati. Anzi, alcuni aspetti della vicenda sono contraddittori. Da qui l'assoluzione per Norberto Natali, leader del gruppo, la sorella Sabrina, Luca Ricaldone, Barbara Battista, Gennaro Franco, Rita Casillo, Raffaele Palermo e Stefano De Francesco. Secondo la procura avevano costituito una banda clandestina volta alla lotta armata. A beneficio degli imputati, che hanno respinto le accuse, gli sviluppi dell'inchiesta sull'omicidio D'Antona con gli arresti di 8 brigatisti. Cinzia Banelli, prima pentita delle nuove Br, ha detto di non saper nulla di Iniziativa Comunista.

La procura di Firenze ha smentito che vi siano elementi che indichino che la collaborazione della Banelli sia solo parziale: è frutto di fantasia l'ipotesi che possa essere stata autorizzata dalla Digos. Ieri materiale che sarebbe appartenuto alle Br è stato rinvenuto sepolto in un campo alla periferia di Firenze: una parrucca, una pistola di porto e attrezzi per [illegible] serrature. Sempre ieri l'istituzione di una banca dati nella quale far convergere le informazioni delle inchieste sul terrorismo è stata al centro della riunione alla procura di Roma di magistrati di 24 distretti giudiziari. [r. cri.]



**SE AVESSE POTUTO COMUNICARE COSÌ, OGGI CHE MONDO SARE

I [illegible] DI SALUTE DELL'EX CALCIATORE [illegible]

Sivori [illegible] meglio e domani sarà dimesso
La moglie: «Grazie a Dio la paura è passata»

● BUENOS AIRES. L'argentino Omar Sivori sta riprendendosi in maniera soddisfacente dopo l'operazione a cui è stato sottoposto in un centro medico di Buenos Aires «per insufficienza pancreatica». «Sivori non è in rianimazione, ma nella [illegible] camera», ha detto una fonte della clinica Mater Dei. Il quotidiano «Cronica», primo a rivelare lunedì i problemi dell'ex calciatore juventino di 68 anni, pubblica brevi dichiarazioni della moglie Maria Elena. «Sta bene, sta recuperando in modo soddisfacente, grazie a Dio, la paura è passata». Una nipote ha aggiunto: «Lo zio deve riposare molto per ordine dei medici, e nessuno può disturbarlo, tanto che abbiamo staccato il telefono [illegible] camera». Domani l'ex calciatore di Juventus e Napoli dovrebbe [illegible] dimesso.


[illegible] Sivori, 68 anni

[illegible] A BERGAMO [illegible] VERON E [illegible]

L'Inter cerca il primo successo: in attacco Vieri-Adriano
Il Milan ospita il Messina senza Stam, Rui Costa e Inzaghi

■ MILANO. Arriva il Messina e il Milan teme un altro Livorno. Ancelotti prepara le contromisure. Ancora [illegible] Stam, bloccato da un dolore a un piede, toccherà a Maldini affiancare [illegible] il centro della difesa, a centrocampo sarà confermato Pirlo perché Rui Costa lamenta un guaio fisico. Ancora panchina per Inzaghi. L'Inter a Bergamo cerca la prima vittoria in campionato. Mancini dice di aver «corretto quelle situazioni di gioco che ci hanno penalizzato nelle gare precedenti». In difesa torna Zanetti con l'esordio di Burdisso a fianco di Cordoba perché Materazzi è alle [illegible] i postumi della gomitata al volto rimediata da Toni. Rivoluzione a centrocampo: Veron non è stato convocato e Davids si accomoderà in panchina per fare posto a Cambiasso e Stankovic centrali. In attacco quasi certo Vieri a fianco di Adriano.


Mancini rivoluziona il centrocampo

TUTTO NELLA RIPRESA: LAMOUCHI SPAVENTA I GRANATA CHE REAGISCONO ISPIRATI DAL BRASILIANO

È un Toro da applausi, anche il Genoa s'arrende

Pinga-show lancia la rimonta firmata dal duo Quagliarella & Marazzina

[illegible] Conelio

[illegible]

Non ingannì il 2-1 finale. Il Toro capolista a punteggio pieno ha strabattuto il Genoa che a giugno magari vincerà la serie B ma che per ora non è squadra ma solo una compagnia di giocatori senz'anima. Impressionante la dimostrazione di forza, solidità e tono atletico [illegible] dai granata, in svantaggio sulla loro unica disattenzione [illegible]nsiva e poi straripati con gol, occasioni e azioni che non si vedevano da tempo.

Hanno segnato ancora Quagliarella e [illegible] nuovi gemelli del gol (già 12 in 7 partite), ha fatto cose strepitose Pinga (da antologia il fendente-assist del 2-1, poi sarebbe arrivato [illegible] un meraviglioso e sfortunato palo), ha suonato la carica [illegible] De Ascentis, ma è stata l'ultima mezz'ora del Toro tutto a colpire: ferito, il gruppo-Rossi ha assediato con lucidità il Grifone in vantaggio per caso e lo ha giustiziato con pieno merito, colpendo anche due pali che avrebbero dato una dimensione più equa al risultato.

Anche se siamo soltanto alla terza giornata di B, questo Toro-Genoa [illegible] già la serie A, in campo e fuori. Il colpo d'occhio del «Delle Alpi» è finalmente appagante, dopo le [illegible] partite giocate dai gran[illegible] stazione. Uno spettacolo. la Maratona. All'altezza, lo spicchio riempito dalla Nord rossoblù da trasferta. In tutto, più di 20 mila spettatori, un lusso per questa cadetteria che abbonda di club, stadi e tifoserie in scala ridotta.

Da categoria superiore anche la sostanza delle due squadre. Dei 22 schierati in partenza da Rossi e Cosmi, ben dieci (tre granata e sette rossoblù) hanno giocato in serie A nella [illegible] stagione e soltanto l'argentino Milito non lo ha [illegible] fatto in carriera (ma in patria sì, e pure spesso, con il Racing Avellaneda). Rispetto al 3-3 di Coppa Italia che il 29 agosto a Marassi aveva chiuso l'avventura di De Canio col Grifone, il Toro è identico [illegible] il Genoa ha [illegible]biato allenatore, schema (dal 3-4-1-2 al 4-4-2) e quattro titolari. Allora, il 1° tempo fu elettrizzante, senza pause: cinque gol e mille emozioni. Ieri, con la posta in palio più alta, si è invece dovuto attendere un quarto d'ora abbondante prima di annotare qualcosa di interessante. Prima, tanta prudenza, tanto studio, anche tanti errori di misura (specie Codrea, catalizzatore del gioco granata, Quagliarella, Gargo e Caccia, quattro volte in fuorigioco in 24').

Il Genoa non affonda mai anche perché Mezzano e Mantovani sono impeccabili; nel Toro Marazzina e Quagliarella provano spesso a combinarsi ma non ci azzeccano mai. L'andamento è lento, in mezzo pressa solo De Ascentis. Finché i granata, che cercano più la manovra con scambi in velocità e con un Pinga che svaria [illegible] e inguaia con regolarità Gargo, tra il 17' e il 26' vanno cinque volte alla conclusione con cinque uomini diversi raccogliendo però soltanto applausi. Nell'ordine [illegible] Pinga (sinistro rasoterra a [illegible] di palo da 20 metri), Codrea (punizione alta di poco), Quagliarella (sassata da fuori area neutralizzata da Scarpi), Marazzina (incornata sul primo palo, sopra la traversa, a correggere il solito corner velenoso di Pinga) e Comotto (diagonale dal limite deviato con difficoltà da Scarpi).

Proprio quando il gol sembra ormai maturo, il Toro si placa anche perché i pericoli scampati danno la scossa al Genoa. Lazetic e soprattutto Gemiti, segnalati in grande condizione, si vedono poco, ma [illegible] Tedesco e Lamouchi a guadagnare metri. Il guizzo di testa di Milito al 29' (a lato di un filo) su cross di Tosto resta però l'unico vero pericolo creato dal Grifone nella prima frazione.

Immeritatato, dunque, si rivela lo 0-1 al 14' della ripresa, quando Lazetic apre in due la difesa granata che concede il via libera alla percussione centrale di Lamouchi. Da quel momento, inizia il Toro-show. [illegible] minuti per il pari di Quagliarella (piattone destro a deviare in diagonale un [illegible] di Comotto spizzicato da un genoano), [illegible] per il 2-1 di Marazzina, bravissimo a insaccare al volo un sinistro [illegible] di Pinga che da destra ha tagliato tutta l'area rossoblù. Poi, un palo del brasiliano scatenato (31') e uno in contropiede (45'), di Franco subentrato a Quagliarella e altre giocate da applausi.

Il Genoa, che non vince in casa del Toro da 64 anni, è sulle ginocchia. Nemmeno l'innesto di [illegible] punta in più (Makinwa) sposta equilibri ormai saltati. Cosmi è già a -5 da Rossi. E i granata vanno tutti sotto la Maratona a festeggiare un tris di vittorie [illegible] a inizio campionato non cen[illegible] dal 1976, quando avevamo lo scudetto sul petto.

[illegible]


Quagliarella festeggiato da Pinga e Balzaretti dopo la rete del provvisorio pareggio: il giovane bomber napoletano è andato in gol in tutte e tre le prime partite di campionato. Con il rinato Pinga è la sorpresa del Toro leader in classifica che ha già staccato di 5 punti i favoriti rossoblù genoani di Preziosi

TORINO (4-3-1-2) 2	GENOA (4-4-2) 1
Sorrentino 6; Comotto 6,5, Mezzano 6,5 Mantovani 7, Balzaretti 6,5, Conticchio 6,5, Codrea 6,5, De Ascentis 7; Pinga 7,5 (40' st Maniero sv), Quagliarella 6,5 (30' st Franco 6,5), Marazzina 7 (36' st Peccarisi sv). All. Rossi 7,5	Scarpi 6,5; Gargo 5, Sottil 6 (27' st Baldini 5,5), Stellini 5,5, Tosto 5,5 (33' st Makinwa sv); Lazetic 6, Tedesco 6, Lamouchi 6, Gemiti 5,5 (9' st Thiago 5), Caccia 5, Milito 5,5. All. Cosmi 5,5

Arbitro: Nucini 6

Reti: st 14' Lamouchi, [illegible]' Quagliarella, 29' Marazzina

[illegible]: Codrea, Sorrentino, Franco, Stellini

Spettatori: paganti 13.026, incasso euro 212.490, abbonati 5667, quota 55.466,66 euro.

[illegible] marino

Mantovani, che gigante in difesa

De Ascentis dà cuore e sostanza, Conticchio taglia e cuce

[illegible]

TORINO

[illegible] 6. [illegible] costretto a [illegible] interventi, non ha proprio colpe sul gol di Lamouchi.

COMOTTO 6,5. E' da una [illegible] sue frequenti discese a destra che nasce il traversone depositato sui piedi di Quagliarella per la rete del (momentaneo) pareggio granata.

MANTOVANI 7. E' il gigante della difesa, non concede alcuna p[illegible] di testa a Caccia e anche cuoio a terra ha buon tempismo e tocco sapiente.

[illegible] 6,5. Milito lo impegna poco, comunque lui ci si appiccica con efficacia. L'unica sbavatura che compie con Mantovani procura però il vantaggio genoano.

BALZARETTI 6,5. Primo tempo [illegible] pecche contro Lazetic ed è autore di quasi tutti i cross in area genoana. Nella ripresa bada a contenere le sporadiche folate degli avanti rossoblù.

CONTICCHIO 6,5. Lavora in ombra, taglia e [illegible] ininterrottamente a centrocampo e quando segue la sua [illegible] sotterra[illegible] da goleador mette paura a Scarpi.

CODREA 6,5. Più impreciso del solito il romeno, ma la [illegible] disciplina tattica è insostituibile per gli equilibri granata. Sa anche [illegible] la spada quando capisce che il fioretto è stato dimenticato a casa.

DE [illegible] 7. Capitano di cuore e anche di sostanza fina. Fa bene tutto: pulizia e passaggi con la solita dedizione alla causa granata.

PINGA 7,5. Esce dal torpore dopo il gol genoano e il Toro cambia [illegible]: da un valzer lento a un samba scatenato. Più che perfetto, geniale, il [illegible] che incendia il piede di Marazzina al 29' del st. Il palo gli nega la gioia della rete personale. Esce dal [illegible]po accompagnato dal sottofondo meritato: la standing ovation della Maratona (dal 40' st **Maniero sv**).


Capitan De Ascentis, altra ottima prova

QUAGLIARELLA 6,5. Stenta nel primo tempo a trovare l'intesa con Marazzina, però ci prova su ogni palla e soprattutto sa farsi trovare [illegible] dell'avvoltoio sulla palla del pareggio (dal 30' st **Franco 6,5**. E' [illegible] lui, corre e lotta come un dannato, lo tradisce soltanto il palo al 44').

[illegible] 7. Sette gol in sette partite. Con una media simile anche Lippi potrebbe accorgersi di lui (dal 36' st **Peccarisi sv**).

GENOA

SCARPI 6,5. Esperienza e posizione. Si oppone con il corpo a una botta ravvicinata di Quagliarella, gli sfugge dai guantoni una conclusione di Comotto ma lo salva Sottil. Incolpevole sul gol.

GARGO 5. Con Pinga usa l'arma che più gli si confà, la potenza fisica. Quando il brasiliano innesta la quinta sparisce

SOTTIL [illegible] Detta i tempi delle chiusure su Marazzina e Quagliarella [illegible] situazioni [illegible] (dal 27' st [illegible] 5,5 bucato dal ghirigoro di Pinga sul secondo gol).

STELLINI 5,5. Tanto vigore in difesa e qualche apparizione in avanti per sfruttare i [illegible] centimetri.

TOSTO 5,5. Con l'ingresso di Thiago si sposta a dare manforte al centrocampo (dal 33' st **Makinwa sv**).

[illegible] 6. E' costante sulla fascia destra, anche se trova la sbarra di Balzaretti sempre abbassata. Al primo varco però porge su un piatto d'argento la palla-gol a Lamouchi.

[illegible] 6. Organizza la diga centrale e spezza, lui sì, con regolarità la manovra granata.

LAMOUCHI 6. Ha il merito del guizzo giusto sull'assist in profondità di Lazetic.

[illegible] Deludente l'italo-tedesco (dal 9' st **Thiago 5**: non [illegible] che pesci prendere con Pinga).

CACCIA 5. E' molto impreciso in qualunque occasione.

MILITO 5,5. Senza [illegible] spalla concreta fa quel che può, cioè poco.

ATALANTA (4-3-1-2)	INTER (4-4-2)	BRESCIA (3-4-2-1)	[illegible] (4-4-2)	[illegible] (4-3-3)	SIENA (4-4-2)	[illegible] (4-4-2)	[illegible] (4-3-3)	MILAN ([illegible]-3-1-2)	[illegible] (4-4-2)	[illegible] (4-4-1-1)	[illegible] (4-1-3-2)
Sky Calcio 2		Sky Calcio 8		Sky Calcio 6		Sky Calcio 7		Sky Calcio 3		Sky Sport 1 e Sky Calcio 8	
[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]

PARMA (4-3-1-2)	BOLOGNA (4-5-1)	REGGINA (3-5-1-1)	LIVORNO (3-5-2)	ROMA (4-4-2)	LECCE (4-3-3)	SAMPDORIA (4-4-2)	[illegible] (4-4-2)
Sky Calcio 9		Sky Calcio 10		Sky Calcio 5		Sky Calcio 1	
[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]

CLASSIFICA

JUVENTUS	6	FIORENTINA	3
UDINESE	4	SIENA	3
LECCE	4	INTER	3
MILAN	4	REGGINA	2
CHIEVO	4	LIVORNO	1
MESSINA	4	ATALANTA	1
LAZIO	4	PARMA	1
PALERMO	4	SAMPDORIA	0
ROMA	3	BOLOGNA	0
CAGLIARI	3	BRESCIA	0

4ª DI ANDATA 26/09 - ORE 15.00

Bologna	Roma	Sab. 18.00
Fiorentina	Sampdoria	
Inter	Parma	
Juventus	Palermo	Sab. 20.30
Lazio	Milan	20.30
Lecce	Cagliari	
Livorno	Atalanta	
Messina	Chievo	
Siena	Reggina	
Udinese	Brescia	


Vincenzo Montella

SPORT FLASH

● **JUVE, BILANCIO IN ROSSO.** Ammontano a 18,5 milioni di euro le perdite della Juventus nella stagione 2003/2004. Il bilancio, approvato ieri dal Cda bianconero, vede accrescere di 1,3 milioni il rosso rispetto ai dati dell'11 agosto, quando venne approvato il bilancio dell'ultimo quadrimestre e furono analizzati i dati dell'intero esercizio. La differenza è da attribuire agli emolumenti agli amministratori e ai premi. Il peggioramento rispetto al saldo positivo di 2,2 milioni del precedente bilancio è effetto della flessione registrata sia dalla gestione corrente (positiva per 46,3 milioni contro i 64,8 del 2002/2003) sia dalla gestione calciatori (negativa per 66,3 milioni contro i 55,3 dell'anno precedente). I ricavi sono stati pari a 208,2 milioni, in calo del 3,4% rispetto al 2002/2003. Il bilancio sarà sottoposto [illegible] dell'assemblea degli azionisti il 27 ottobre.

■ **FIDEL CASTRO «SALUTA» MARADONA A CUBA.** Diego Armando Maradona è giunto ieri Cuba dove sarà internato per un periodo indefinito nel Centro di salute mentale dell'Avana specializzato nei trattamenti contro la dipendenza dalla droga. L'ex capitano della nazionale argentina e del Napoli, accompagnato dalle sorelle Ana Estela e Rita, dal suo legale, Hector Leguizamon, e dal suo medico personale, Alfredo Cahe. Maradona, 43 anni, è stato ricevuto all'aeroporto da esponenti del governo cubano che gli hano trasmesso i saluti affettuosi del comandante Fidel Castro.

■ **[illegible] ESPULSIONI TEMPORANEE.** La Federcalcio inglese è intenzionata a verificare la possibilità di introdurre le espulsioni temporanee, provvedimenti disciplinari già utilizzati in altri sport. La Football League, preoccupata dal numero crescente di cartellini gialli e rossi, ritiene che una punizione intermedia, come appunto l'allontanamento dal campo per qualche minuto, possa calmare gli animi in campo senza pregiudicare l'equilibrio della gara.

■ **«PROCESSO» DI BISCARDI» DA RECORD.** Continua a far registrare ascolti record il «Processo di Biscardi» (La7) nella sua 25a edizione. Un risultato che raggiunge ancora una volta La Domenica Sportiva e Controcampo. Infatti la puntata di lunedì ha realizzato un ascolto medio di oltre 1 milione di telespettatori pari ad uno share del 5%, una media contatti di oltre 7 milioni e punte di 2 milioni e 400 mila telespettatori.



Franco è subentrato nel finale a Quagliarella e ha colpito un palo dopo una volata di cinquanta metri

SOLO IN DUE A PUNTEGGIO PIENO

ALBINOLEFFE SHOW, LE ALTRE FRENANO
Solo la squadra di Gustinetti tiene il passo del Toro: vincendo anche a Pescara (3-1) i bergamaschi si mantengono in testa alla classifica a punteggio pieno. Per le regine due punti di vantaggio in classifica sulle immediate inseguitrici. L'Arezzo si lascia bloccare sullo 0-0 in casa dall'Ascoli, improvvisamente sterile. Il Cesena pareggia 1-1 in casa col Bari (cui sabato sera proprio il Toro farà visita), lo stesso accade all'Empoli contro la Ternana: entrambe erano andate in vantaggio e si sono fatte raggiungere; gli umbri (con Tobia in panchina al posto dell'esonerato Verdelli) ringraziano il guizzo di Max Vieri. Sconfitto il Piacenza a Modena: nonostante una prolungata pressione gli ospiti non sono riusciti a recuperare il decisivo gol di Ganz firmato ad inizio ripresa. Successo anche del Perugia, che regola 2-0 il Treviso con un gol per tempo.

PETARDO COLPISCE IL PORTIERE DEL CESENA
Un petardo lanciato dalla curva alle sue spalle dove erano sistemati i tifosi del Bari, ha costretto il portiere del Cesena Indiveri ad abbandonare il campo al 22' st. Indiveri si è accasciato al suolo stordito dall'esplosione: soccorso dai medici della squadra è stato poi trasportato all'ospedale.

TOMBOLINI E ALTERI, ESPULSIONE E LACRIME
L'arbitro Tombolini ancora protagonista, ma stavolta il regolamento gli dà ragione. Al 33' pt della sfida tra Vicenza e Crotone l'attaccante calabrese Alteri aveva realizzato la rete del momentaneo 1-1 (il Vicenza avrebbe poi vinto 3-2) e dopo il gol si era tolto la maglietta per festeggiare. Il bomber, però, era stato ammonito già al 15' e così Tombolini gli si è avvicinato, gli ha parlato per circa 20 secondi; dopo avergli spiegato cosa stava succedendo ha estratto il cartellino giallo e poi quello rosso. Alteri, che qualche secondo prima stava gioendo, è uscito in lacrime.



Insieme al compagno Quagliarella, Massimo Marazzina è in testa alla classifica marcatori con 3 reti

ROMERO ABBRACCIA ROSSI: CHE SPETTACOLO. MARAZZINA: SAPPIAMO REAGIRE DA GRANDE SQUADRA

«Ora porto il Toro dove merita»

Cimminelli: poi venderò a un acquirente vero

Aurelio Benigno
TORINO

La rimonta del [illegible]. Il Toro vince [illegible]. Il suo popolo esulta. La vittoria che riscalda i cuori granata se per chi sta sugli spalti è una liberazione dal tunnel della disperazione, per il presidente Francesco Cimminelli è una gioia vissuta [illegible] realismo: «Proprietario per [illegible]re e per impossibilità [illegible] vendere la squa[illegible] Sono disponibile a cedere - dice - solo se c'è un portafoglio serio. Per ora è nostro dovere portare il Torino dove merita». [illegible] aggiunge: «Sono contento perché [illegible] stagione [illegible] quest'anno costa molto meno dell'anno scorso e abbiamo cinque o sei ragazzi della Primavera. E' stato fatto un buon lavoro. Abbiamo creduto in Rossi-Cravero-Zaccarelli che hanno sbagliato una volta: non ptevano ripetersi».

Chiuso il capitolo partita, Cimminelli è partito per [illegible] viaggio d'affari: starà fuori Torino tu[illegible] la settimana e Pinga dovrà attendere ancora un po' il rinnovo [illegible] contratto che lo legherà al Torino fino al 30 giugno del [illegible]

E' euforico il presidente Romero: «Che spettacolo, che partita, che cuore. Questo è il vero Toro, quello che vogliamo ogni domenica, da qui alla fine. Stiamo raccogliendo i frutti di ciò che abbiamo [illegible]. Con questo cuore e con questa anima, unita a un gran gioco e a un sublime Pinga possia[illegible] diventare protagonisti, [illegible] insieme con il Genoa, grande avversario. Le contestazioni? Retaggi antichi. I nostri tifosi arrivano da due stagioni molto deludenti». Raggiante l'allenatore Ezio Rossi: «Abbiamo sofferto [illegible] ci abbiamo creduto. [illegible] è la squadra che sognavo di allenare. Ho visto lo spirito che voglio. Contro il Genoa era una verifica generale dopo il buon lavoro svolto [illegible] tre mesi a questa parte. Dobbiamo continuare così. Viviamo alla g[illegible]. Potremo gioire solo all'ultima giornata, [illegible] tutto andrà per il meglio. Siamo soddisfatti [illegible] c'è già il [illegible] che ci aspetta». M[illegible] è al terzo gol in campionato. Per lui la stagione granata in serie B sarà determinante per risalire [illegible] china: «Questa nostra vittoria è [illegible] segno imp[illegible]. Il gol che abbiamo subito ci [illegible] svegliato. Vuol dire che la squadra c'è. Difesa e attacco si aiutano. Una fughina? Ma no, è ancora [illegible] per parlare di una fuga solitaria, dobbiamo saper sfruttare al massimo questi momenti». Oggi si aggregherà alla prima squadra un altro «carioca» oltre a Pinga e Humberto. E' l'attaccante Paulo Sergio Betanin detto Paulinho. Proviene dalla Juventude Rio Grande [illegible] è in prova. Il suo procuratore è Bossolan, lo stesso di Pinga.

Nonostante gli abbonati abbiano raggi[illegible] il minimo storico con 6.667 tessere vendute (qualcuna deve essere ancora scaricata dai siti internet, ma non saranno molte), non è mancato il grande appoggio del pubblico. Il Delle Alpi è diventato caldissimo grazie a un colpo [illegible] eccezionale favorito anche dallo storico gemellaggio tra le due tifoserie. I sostenitori rossoblù erano più di cinquemila, esauriti già [illegible] lunedì i tremila tagliandi che il Torino ha messo loro a disposizione, mentre gli altri duemila [illegible] stati acquistati ai botteghini poco prima della partita. Come ai bei tempi la coreografia della curva Maratona, esaurita. Lo striscione: «Giocando con questo cuore, sarà eterno il nostro amore».

Una rappresentanza delle due tifoserie ha sfilato insieme prima della partita con un giro sulla [illegible] terreno di gioco. Sventolio di bandiere e un minicorteo che ha entusiasmato i tifosi uniti in un applauso che ancora una volta ha raff[illegible] questa antica unione, la [illegible] assoluta in Italia.

[illegible] TIM

AREZZO ASCOLI	0 0	
CATANZARO CATANIA	[illegible] 3	p.t.: 17' Manfredini (Ct); 22' Corona (Cz) rig.; s.t.: 8' Carbone B. (Cz) rig.; 14' Baggio (Ct); 18' Bruno (Ct).
CESENA BARI	1 1	p.t.: 34' Bernacci (Ce); s.t.: 9' Motta (Ba).
[illegible] TERNANA	1 1	p.t.: 28' Tavano (Em) rig.; s.t.: [illegible]' Vieri (Te).
MODENA PIACENZA	1 0	s.t.: 8' Ganz (Mo).
PERUGIA TREVISO	2 [illegible]	p.t.: 35' Di Loreto (Pg); s.t.: 28' Pinto (Pg).
PESCARA ALBINOLEFFE	1 [illegible]	p.t.: 36' Gori (Al); s.t.: 3' Testi (Al); 17' Calaiò (Pe) rig.; 32' Poloni (Al).
SALERNITANA TRIESTINA		oggi ore 20,30
[illegible] GENOA	2 [illegible]	s.t.: 14' Lamouchi (Ge); 18' Quagliarella (To); 29' Marazzina (To).
[illegible] VERONA	[illegible] 2	p.t.: 11' Bogdani (Vr); 21' [illegible] (Vr); s.t.: 5' Guidoni (Ve); 25' Abbruscato (Ve); 34' Guidoni (Ve).
[illegible] CROTONE	3 2	p.t.: 24' Schwoch (Vi); 33' Alteri (Cr); s.t.: 30' Rantier (Vi); 34' Mascardi (Vi); 45' Vantaggiato [illegible].

SQUADRE	PUNTI	TOTALE PARTITE G	V	N	P	RETI F	S	[illegible] RETI
TORINO	9	3	3	0	0	8	2	6
[illegible]	9	[illegible]	[illegible]	0	0	7	1	6
[illegible]	7	3	2	1	0	7	2	5
[illegible]	7	3	2	1	0	5	2	3
EMPOLI	7	3	2	1	0	4	2	2
[illegible]	7	3	2	1	0	3	1	2
PIACENZA	6	3	2	0	1	4	3	1
[illegible]	6	3	2	0	1	4	3	1
CATANIA	6	3	2	0	1	5	5	0
[illegible]	4	3	1	1	1	4	3	1
TRIESTINA	3	2	1	0	1	1	1	0
[illegible]	3	[illegible]	1	0	2	4	6	-2
SALERNITANA	[illegible]	2	0	2	0	1	1	0
BARI	2	3	0	2	1	3	4	-1
[illegible]	2	3	0	2	1	2	3	-1
ASCOLI	1	3	0	1	2	1	5	-4
[illegible]	1	3	0	1	2	1	6	-5
MODENA	0	3	1	1	1	2	[illegible]	-1
CROTONE	0	3	0	0	3	3	6	-3
[illegible]	0	3	0	0	3	3	[illegible]	-4
[illegible]	0	3	0	0	3	2	7	-5
[illegible]	-2	3	1	0	2	4	5	-1

Penalità: CATANZARO 5 punti, [illegible] 4.

MARCATORI

3 reti:
Guidoni (Ve), Marazzina (To), Quagliarella (To), Spinesi (Ar).
2 reti:
Tavano (Em, 1 rig.), Carbone B. (Cz, 1 rig.), Corona (Cz, 1 rig.), Alteri (Cr), Abbruscato (Ar).
1 rete:
Biasi (Vr), Bogdani (Vr), Cossu (Vr), Margiotta (Vi), Mascardi (Vi), Rantier (Vi), Schwoch (Vi), Anderson (Ve), Capone (Tv), Pecorari (Ts), Codrea (To), De Ascentis (To), Jimenez (Te), Vieri (Te), Ferraresso (Sa), Beghetto (Pi), Patrascu (Pi), Pepe (Pi), Radice (Pi), Del Vecchio (Pg), Delvecchio (Pg), Di Loreto (Pg), Ferrigno M. (Pg), Pinto (Pg), Calaiò (Pe, 1 rig.), Calaiò (Pe), Ganz (Mo), Tamburini (Mo), Caccia (Ge), Gemiti (Ge), Lamouchi (Ge), Milito (Ge), Lodi (Em), Vannucchi (Em), Baggio (Ct), Bruno (Ct), Kanjengele (Ct), Manfredini (Ct), Russo (Ct), Vantaggiato (Cr), Bernacci (Ce), Biserni (Ce), Cavalli (Ce), Carrus (Ba, 1 rig.), Motta (Ba), Santoruvo (Ba), Monticciolo (As), Gentile (Ar), Lorenzi (Ar), Bonazzi (Al), Carobbio (Al), Gori (Al), Poloni (Al), Possanzini (Al), Testi (Al), Testini (Al).

PROSSIMO TURNO

4ª di andata 25/09, ore 20,30

Albinoleffe-Vicenza; Ascoli-Catanzaro (ven. 20,30); Bari-Torino; Catania-Perugia; Crotone-Modena; Genoa-Salernitana; Piacenza-Cesena; Ternana-Venezia; Treviso-Pescara; Triestina-Empoli; Verona-Arezzo (lun. 20,30).

Sette giorni di spettacoli: in cabina di regia Stalker Teatro e l'assessorato alla Cultura [illegible] Biella

Un festival di «Differenti sensazioni» invade la città

Domani sera il debutto della rassegna artistica alla Fondazione Pistoletto

Domani [illegible] a Biella, il debutto [illegible] diciassettesima edizione [illegible] di «Differenti Sensazioni», il festival internazionale delle arti, organizzato da Stalker Teatro [illegible] l'assessorato alla Cultura [illegible] Comune, che ogni anno offre la possibilità a gruppi o a singoli performer di mostrare il proprio lavoro.

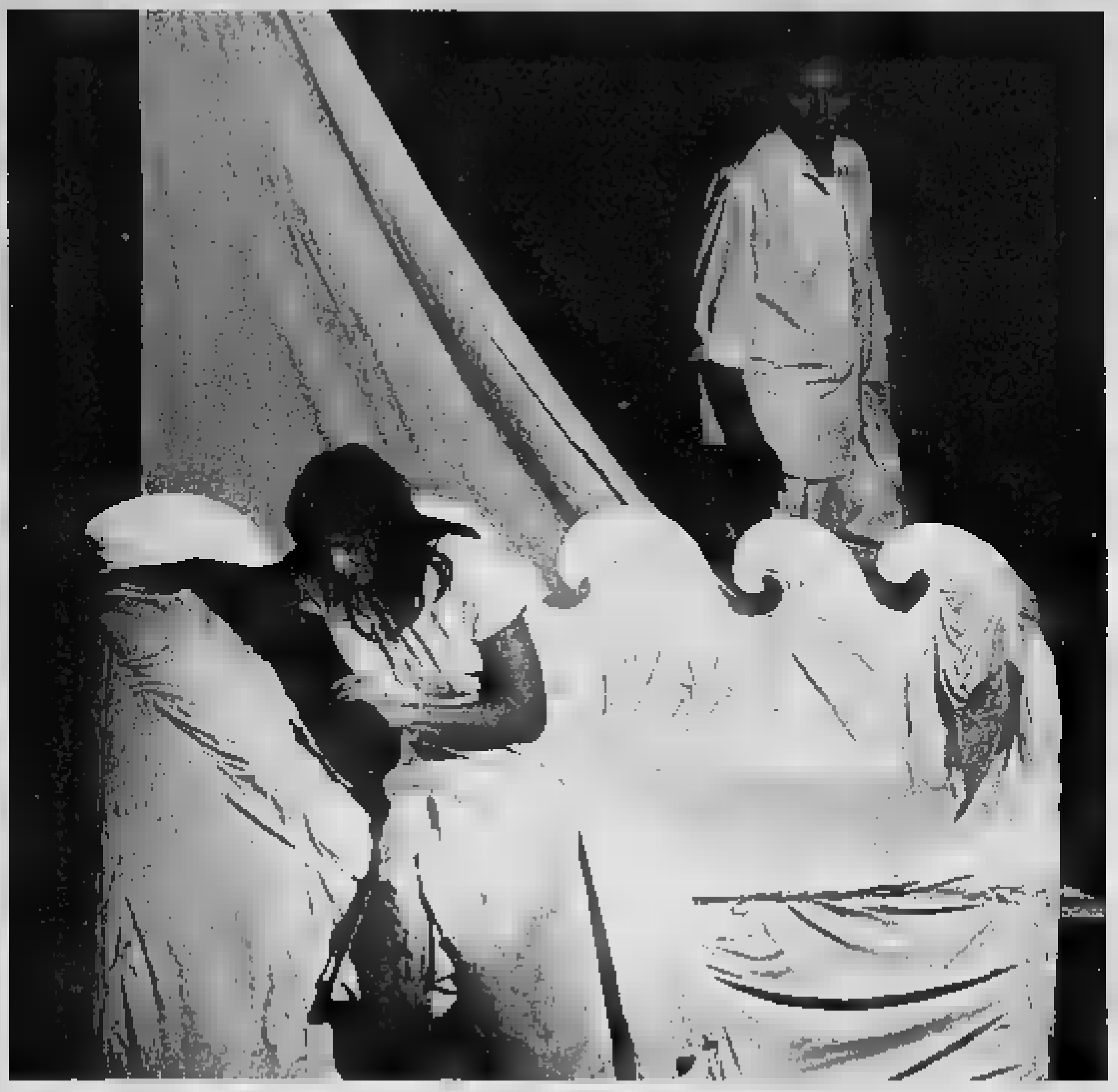
Per due fine settimana consecutivi l'animazione si snoderà lungo sette «percorsi spettacolari» a colpi di musica dal vivo, performance teatrali, danza contemporanea e interventi [illegible] vario genere. «Differenti sensazioni» [illegible] festival particolarmente [illegible] sperimentazioni ed ai nuovi linguaggi che emergono dai vari ambiti artistici e anche quest'anno non smentirà la sua «missione» attraverso i [illegible]ppuntamenti che troveranno sede negli spazi di Cittadellarte-Fondazione Pistoletto, nel Salone Banca Sella, al Piazzo e per le vie della città.

Il festival offre la possibilità di dialogo [illegible] varie realtà privilegiando l'interscambio tra [illegible] e pubblico e creando momenti conviviali al termine delle rappresentazioni. [illegible] programma propone [illegible] ogni [illegible]ta diversi [illegible] dalla compagnia straniera, a quella italiana fino al gruppo locale, in sintesi un'opportunità per tutti in questo incontro, per offrire al pubblico positive [illegible] «differenti [illegible]

Domani l'inaugurazione, alle 21 a Cittadellarte (in via Serralunga), si apre con un live media-act intitolato «T.own», [illegible] peda[illegible] formazione interessante [illegible] vede [illegible] di regia il biellese Paco Deluxe (al secolo Paolo Cucco, batterista dei Mau-Mau) e al [illegible] seguito il chitarrista Alex Gariazzo (chitarrista della Treves blues band). Si tratta di uno spettacolo [illegible] utilizzando tecnologie che permettono l'interazione [illegible] tempo reale tra video, musica, [illegible] in flash e performance. La performance venne [illegible] e sel[illegible] da Stalker durante una tournée in Scozia, e assicura una serata inaugurale ricca di commistioni e con un'atmosfera [illegible] per cominciare.



Caranas 108 proporrà sabato una coreografia di danza contemporanea intitolata «Lacrime di vetro»



Stalker Teatro sarà protagonista domenica alle 21 nel Salone Banca Sella in «Poema teatrale»

IL [illegible] FINE SETTIMANA

Ecco il programma [illegible] primo week-end di Differenti sensazioni. Venerdì il Festival si sposta al Salone Banca Sella (in via Sebastiano Ferrero). I battenti si aprono alle 20,30 con Alejandra Quintero Vega e Claudia Fabris («In Vetrina», divertissment per donne abiti e passanti); Carlo De Meo (Scultura come mimesi col mondo) e i Writers (Hip Hop Station [illegible] musica, skaters e brakers coordinati da Tommy Rayneri, Martin De Ocania e Jimmi Patrizi).

Sabato il cartellone dà appuntamento in [illegible] Italia alle 17 [illegible] Silence Teatro («segni bianchi»). Lo stesso [illegible] replicherà [illegible] nel Salone Banca Sella alle 21 affiancato da The Working Party («Starting Point: Zero» progetto continuo [illegible] improvvisazione); Caranas [illegible] (coreografia «Lacrime di vetro»); Stalker + Centro Diurno di Cossato («Anima Gemella», performance).

Domenica a Biella-Piazzo, in piazza Cisterna, alle 17 Sinergia («Vita [illegible] Pesci», spettacolo di animazione con i burattini per bambini). Alle 21 nel Salone Banca [illegible] 21 Stalker teatro («Poe[illegible] teatrale», un viaggio nella poesia); Rossella Fiurmi («Rewind», profilo di un femminile intimo per scrittura danzata); Cooperazione Bowman («Air drone flows, live performance installativa con video).

NEL PROSSIMO WEEK END

Venerdì primo ottobre, il cartellone prosegue [illegible] nuova raffica [illegible] proposte. Il Salone Banca Sella torna a spalancare le porte al pubblico alle 20,30 con Rosso Rustico Amaro Trio («Il giro, contrappassi note e passi», show musicale); Extralight («Ekesars performance di danza e luce); Marta Fernandez Calvo («Variazione 3. Autunno: trattato sul movimento passivo», installazione [illegible] visive); Art'è [illegible] to the circle», «Ma chi cerca... trova» e «Please stop», danza contemporanea).

Sabato alle 17 in via Italia Matteo Galbusera («Largo al factotum», clown), in replica alle 21, al Salone Banca Sella insieme a Clown theatre Die Aussenseiter («La posa», teatro); Sdeong (show di percussioni, voci e danza); Ex Nihilo Danse («Quarantaness» danza contemporanea).

Infine gli ultimi appuntamenti di domenica. In piazza Cisterna al Piazzo alle 17 Arteinscacco («Vestiti d'arte», sfilata). Alle 21 in via Ferrero Teatr Cinema («Ho fatto un sogno» teatro); Gabriella Maiorino («Stab», danza contemporanea); Teatro Stabile [illegible] Biella («Frammenti in do» e «Studi su Shakespeare», prosa).

Informazioni e prenotazioni 015-471986, biglietto intero 5 euro, ridotto 3 euro, abbonamento a tutti gli spettacoli 15 euro.

NELL'AMBITO DELLA MOSTRA [illegible] ED [illegible] OROPA



Mina Novello, esperta [illegible]

Il Wwf organizza Itinerari [illegible] Gusto

■ L'ultima tappa dell'iniziativa a margine [illegible] mostra «Spezie e Aromatiche» organiz[illegible] ad Oropa [illegible] Giardino Botanico del Wwf e in programma sino [illegible] ottobre prossimo, dà appuntamento a venerdì. «Itinerari [illegible] gusto» ospita alle 20 al Buon Ricordo [illegible] Novello, conosciuta esperta di cucina locale, che parlerà dei «sapori del Biellese». A seguire la cena e al termine, per «dare un tocco in più» all'iniziativa, l'organizzazione [illegible] partecipanti un piccolo omaggio: l'Essenziario [illegible] Cascina M[illegible] Torrine [illegible] Cavaglià, azienda agricola specializzata nella coltivazione biologica di erbe aromatiche, ha confezionato appositamen[illegible] per l'iniziativa [illegible] dose di Tisana aroma[illegible] alla Violetta «Amami Alfredo» (http://web.tiscali.it/gboropaeventi). Intanto [illegible] erbe aromatiche sia d'interesse commerciale che spontanee, sono da scoprire nelle collezioni esposte al Giardino Botanico nel Piazzale Funivie fino a fine mese e anche nei primi due fine settimana di ottobre. [r. mo.]

ESCURSIONI CON IL GRUPPO MICOLOGICO [illegible]



Un cuoco dell'Oasi Zegna

Funghi e castagne all'Oasi Zegna

■ Si sono accordati per proporre menu particolari e allettanti, adatti alla stagione. I ristoratori dell'Oasi Zegna hanno programmato [illegible] «rassegna gastronomica» [illegible] a fine settembre, [illegible] decina ed hanno scelto [illegible] ingredienti protagonisti i funghi, le castagne e i formaggi. Ovviamente [illegible] tutto nel rispetto delle tradizioni e delle specialità locali. [illegible] passa dai salumi al tomino fresco aromatizzato alle erbe, dal carpaccio di manzo ai porcini al risotto [illegible] Maccagno. E di quest'ultimo ne viene proposta anche una versione al sapore di castagne. Sempre per primo non mancano i «balot» di polenta o degli insoliti agnolotti di mele, i fiori di [illegible] ripieni e i capunet. Inoltre [illegible]asi propone «Le giornate nel bosco alla scoperta dei funghi», organizzate con la collaborazio[illegible] con il Gruppo Micologico Biellese, che comprendono escursi[illegible] e raccolta, classificazione dei funghi e lezione teorica (info 015.744184). [p. g.]

in cartellone

■ [illegible]
Prendono il via domani sera al «Klaxon» i giovedì dedicati al jazz e alla musica d'autore. Sul palco del locale di Gaglianico (sulla strada Trossi) [illegible] atteso il Trio electrico. La band che vede in line-up Renato Pompilio, Fabio De March e Carlo Bernardiello proporrà un ricco repertorio jazz contaminato da influenze mediterranee e latine.



Il «Trio Electrico»

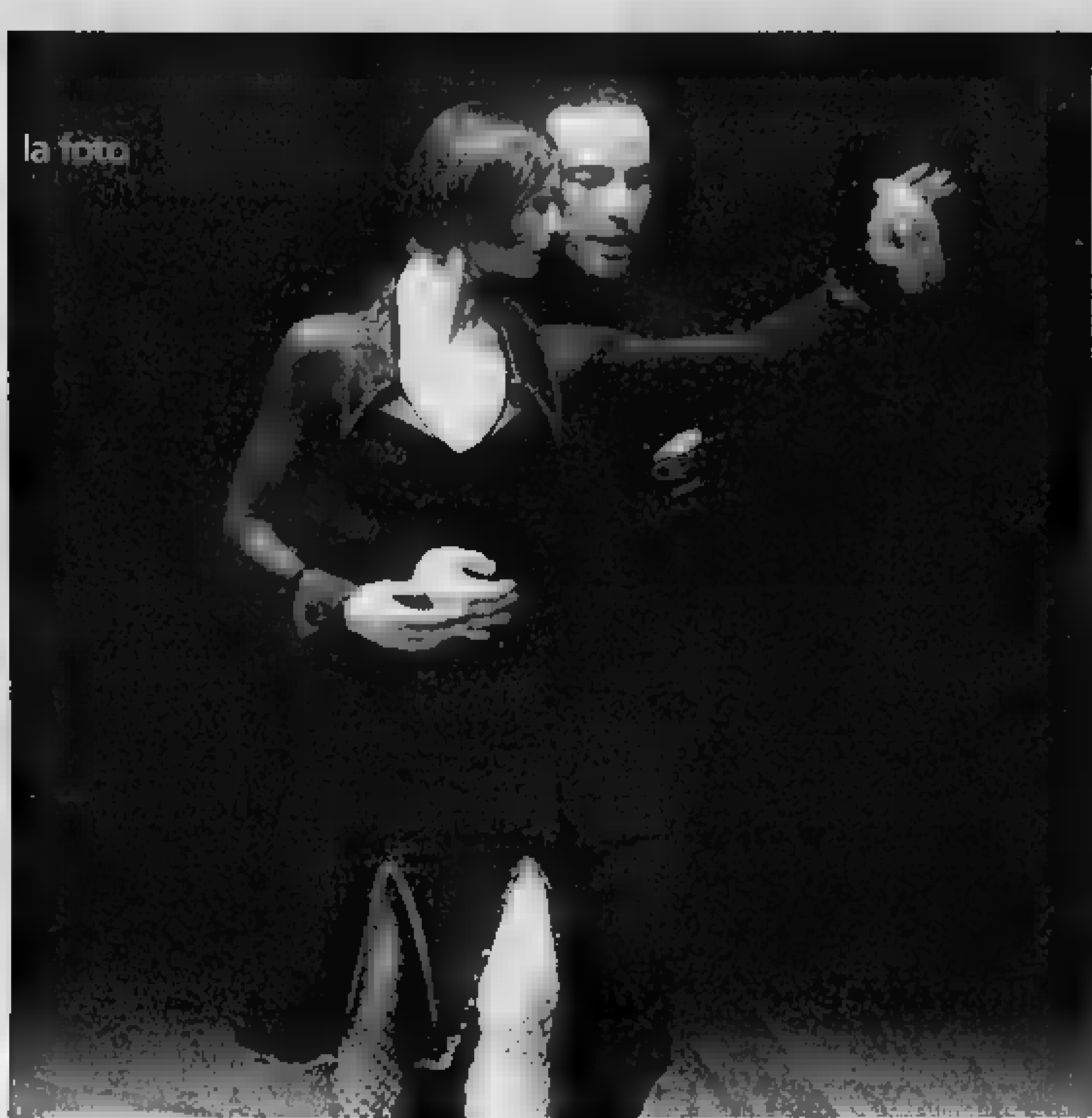
■ [illegible]
Questa mattina alle 9,45 [illegible] circolo «L'orto degli Angeli» di via Orfanotrofio a Biella, si svolgerà un incontro sull'allattamento. L'iniziativa gratuita è rivolta a tutte le [illegible] e alle donne che si apprestano a diventarlo ed [illegible] promossa dal Centro per l'allattamento materno. Oltre a un interscambio d'esperienze dirette si potranno approfondire le tematiche inerenti alla [illegible] e all'alimentazione dei neonati.

■ **CORSO**
Il gruppo speleologico del Cai di Biella sta definendo in questi giorni il programma completo del 37° corso di introduzione alla speleologia «Marco Ghiglia». L'iniziativa si presenta ogni anno ricca di attività sportive ed esplorative a cui vengono abbinate diverse lezioni teoriche. Lo scopo [illegible] quello di promuovere l'esplorazione e lo studio dell'ambiente sia esterno che interno, d[illegible] si sviluppa la maggior parte delle cavità naturali. Le lezioni teoriche saranno [illegible] a cui bisognerà aggiungere 8 uscite pratiche sul campo. Per informazioni 015/21234 - 3398193012.

■ **GITA**
La parrocchia di Santa Maria Assunta a Vigliano, organizza per il 14 ottobre una gita a Tortona e a Varzi. Il viaggio, oltre ad una breve visita delle due cittadine, avrà come meta il santuario della Madonna della Guardia e l'eremo di San Alberto di Butrio. Per ulteriori informazioni e prenotazioni contattare lo 015/5105119.

■ **ANTICHI MESTIERI**
La biblioteca di Tollegno organizza un corso per la lavorazione degli «Scapin». Il ciclo di lezioni prenderà il via dal prossimo 4 ottobre e si svolgerà nei locali della biblioteca. Il costo di partecipazione all'iniziativa è stato fissato in 70 euro. Info allo 015/421957.

la foto



I campioni [illegible] Tango argentino al Cinecittà

I campioni del mondo 2002 di tango argentino al saggio della D&G Danceschool. L'appuntamento è in programma questa sera al Cinecittà di Cossato. Sin dalle prime battute, la stagione organizzata dalla scuola di Daniela Trucco e Graziano Boggiani che [illegible] Biella, fa tappa anche a Cossato e Borgofranco d'Ivrea, [illegible] presente più avvincente che mai. L'esordio ufficiale, alle 21, vedrà infatti [illegible] pista nientemeno che i campioni Marco Palladino e Daniela Tabai, [illegible] l'unica coppia italiana ad aver conseguito il titolo iridato. Dany & Graziano saranno lieti di ospitare tutti coloro che vorranno assistere all'esibizione: «Sarà uno spettacolo che spazierà su tutte le discipline - spiegano i due ballerini biellesi - con i nostri insegnanti ad allievi che si esibiranno in coreografie affascinanti. Come sempre il caraibico sarà [illegible] piatto forte della nuova stagione, [illegible] anche tutte le altre discipline avranno il loro spazio importante». Info 015-401540, www.danceschool.it. [r. mo.]

Scrivete a: LA STAMPA Redazione di Biella via XX Settembre, 17 13900 Biella Fax: 015 2522.379 e-mail: biella@lastampa.it

■ Peduncolo: il no della Margherita alla Lega è politico ● Così ricordiamo la nostra direttrice didattica

Dopo aver letto il vostro resoconto dell'ultimo Consiglio provinciale ritengo doverosa qualche precisazione. Assicuro La Stampa e i suoi lettori che [illegible] ho cambiato idea sul collegamento autostradale né che intendo rimanere «muto» sull'argomento. Molto semplicemente, sulle mozioni, possono parlare solo i capigruppo (o loro delegati) senza deroghe a favore del presidente del consiglio (vale a dire il sottoscritto). Per la Margherita (mio gruppo) è intervenuto Paolo Azario nel cui intervento mi riconosco pienamente.
In sintesi, il no della Margherita alla mozione proposta dalla Lega Nord [illegible] tutto politico; non [illegible] la [illegible]ranza che detta i tempi della discussione sull'argomento. Il nostro è un no all'iniziativa politica [illegible] Lega, [illegible] peduncolo. In secondo luogo, la giunta provinciale ha chiesto di approfondire il progetto. Siamo d'accordo che questo avvenga, senza che per questo si venga accusati di «alto tradimento». La Margherita resta favorevole al collegamento autostradale con la To-Mi, ma vi sono aspetti non secondari da approfondire. Sappiamo, infine, che altri nella maggioranza la pensano diversamente così come nel centrodestra la pensano diversamente, ad esempio, sulla realizzazio[illegible] della diga in Valsessera che Scanzio non vuole e Pichetto e Ghigo sì. Dobbiamo dare il tempo necessario alla giunta provinciale di raccogliere tutti gli elementi necessari affinché i 125 milioni di euro (250 miliardi di vecchie lire) previsti vengano spesi davvero per il nostro comune interesse; fatto questo approfondimento ciascuno si assumerà in Consiglio la responsabilità di approvare o meno una delibera e [illegible] posticcio ordine del giorno confezionato dalla [illegible] solo per comprensibili ragioni politiche, ma che [illegible] spostano [illegible] centimetro le valutazioni di merito che ciascuno di noi farà nelle sedi e al momento opportuni.

GIANLUCA SUSTA
Biella

E' mancata la direttrice Mally Foglizzo Cimamonti. Tutti i docenti delle scuole dell'infanzia ed elementari che l'hanno conosciuta ed apprezzata [illegible] dirigente scolastica, la ricordano [illegible] tanto affetto, poiché la signora Mally è stata, [illegible] soltanto una direttrice didattica preparata e professionale, [illegible] soprattutto una donna sensibile dalle grandi doti. Seguiva con abilità, tatto e pazienza le giovani insegnanti che ebbero la fortuna di [illegible] con [illegible] la [illegible] scolastica, coordinava e coadiuvava [illegible] docenti più esperte ed i suoi collaboratori [illegible] quel suo sorriso franco e spontaneo.
Negli Anni 70, quando la scuola a tempo pieno cambiava, affrontò la riforma con sagacia e seppe consigliare e supportare tanti insegnanti in difficoltà. Aveva una sensibilità [illegible] comune di capire gli altri e di [illegible] nel cuore [illegible] ognuno. Le bastava uno sguardo, con i suoi occhi profondi e luminosi!
Non la dimenticheremo, [illegible] signora Mally e grazie per quanto ha saputo trasmetterci.

RENATA AUDISIO
E TUTTI I DOCENTI DEL CIRCOLO DI VIGLIANO

LE [illegible] NON DEVONO [illegible] LE 15 RIGHE (DI 60 BATTUTE)

numeri [illegible]

AUTOAMBULANZE
Biella: telefono 015/243 5311;
Cavaglià: telefono 0161/966.066;
Cossato: telefono 015/922.123.

PRONTO SOCCORSO
Biella: tel. [illegible] verde 167-120.118

GUARDIA MEDICA
Biella: tel. 015/407 121, 015/849.4390;
Cavaglià: telefono 0161/96.470;
[illegible] telefono 015/922.801.

[illegible] DEL SOCCORSO
Occhieppo Inferiore:
Volontari del Soccorso Valle Elvo
via Martiri della libertà 6,
telefono 015/25.95.173,
fax 015/25.92.377,
cellulare 349/67.07.581.

QUESTURA
[illegible]
Via S. Eusebio 5/a,
telefono 015/359.0411.

FERROVIE DELLO STATO
Biella:
Stazione di Biella San Paolo,
piazza San Paolo, telefono 015/402.552.

AZIENDA DI PROMOZ. TURISTICA
Biella:
via La Marmora 3, telefono 015/351.128.

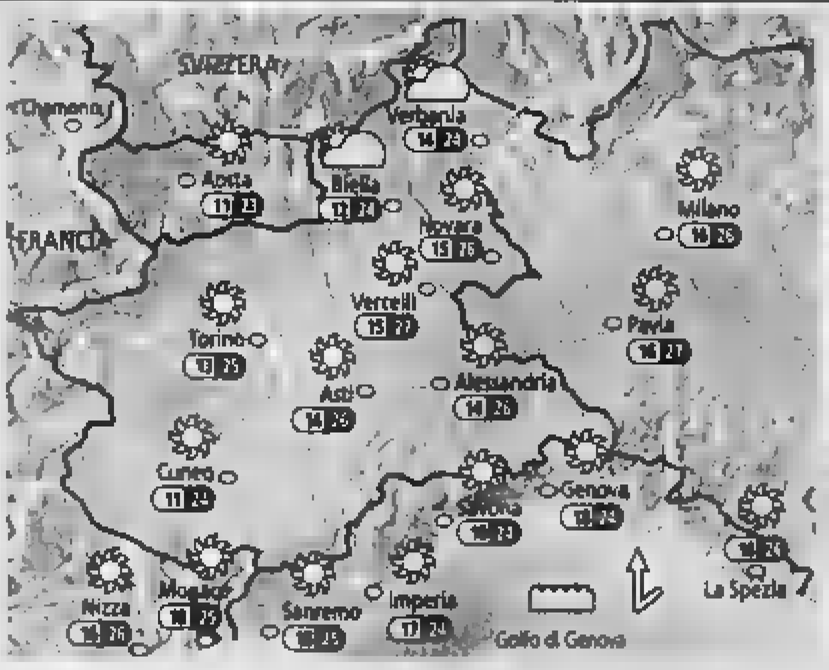
AZIENDA TRASPORTI (ATAP)
Biella:
Direzione e Biglietteria:
viale Macallè 40, telefono 015/848.8411.

CONSORZIO BIELLESE RADIO TAXI
Biella:
telefono 015/30.055, dalle 7 alle 22 (fuori orario su prenotazione).

FARMACIE DI TURNO
A [illegible] Farmacia Dr. Balestrini, via Pietro Micca 8, tel. 015/25.22.071.
Orario di apertura: dalle 9 alle 12,30 e dalle 15 alle 19,30. Nelle altre ore [illegible] su presentazione [illegible] urgente.
Per [illegible] altri Comuni [illegible] provincia, le farmacie di turno svolgono il servizio di reperibilità notturna, su chiamata, dietro presentazione di ricetta medica urgente.
Andorno Micca: Dr. Stefano Savino, via Cavalieri di Vittorio Veneto 111, tel. 015/472.779.
Netro: Dr.ssa Mirella Bottasso, via Roma 1, tel. 015/655.85.
Sandigliano: Farmacia Ausiliatrice, via Gramsci 4/b, 015/69.10.50.
Trivero: Guelpa, via Roma 88 frazione Lora, tel. 015/75.65.92.
Vigliano Biellese: Rolando, via Milano 117, tel. 015/51.02.11.

BOLLETTINO METEO

OGGI E DOMANI IN PIEMONTE, LIGURIA, VALLE D'AOSTA





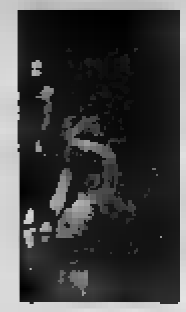
IL SOLE
Sorge alle ore 7 e 16 minuti; culmina alle ore 13 e 22 minuti, tramonta [illegible] e 27 minuti

[illegible]
Si leva alle ore 16 e 26 minuti; cala domani alle ore 0 e 32 minuti

OGGI Su tutte le regioni cielo prevalentemente sereno. Nel [illegible] del pomeriggio saranno possibili dei modesti addensamenti sull'arco alpino; basso il rischio [illegible] pioggia. In serata nubi alte e sottili in arrivo sui [illegible] al confine con la Svizzera. Venti moderati nordoccidentali in quota, debole Föhn in pianura, brezze lungo le coste liguri. Buona la qualità dell'aria anche nelle grandi città. Temperature in lieve aumento.

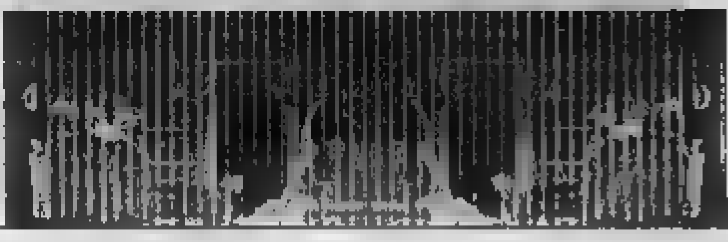
DOMANI Parzialmente nuvoloso su Val d'Aosta e alto Piemonte con [illegible] piogge sui crinali alpini di confine. Bel tempo altrove. In serata, tendenza [illegible] più compatti a partire da Nord con qualche pioggia sull'alta Val d'Aosta e sull'Ossola. Poco nuvoloso su basso Piemonte e Liguria. Venti moderati da Ovest-NordOvest sulle Alpi, da Sud-Ovest sulla Liguria. Temperature in leggero ed ulteriore aumento.

FETES GALA DANZA CON
Per Torinodanza, domani e venerdì al Teatro Nuovo (corso D'Azeglio 17) Compagnia «Fetes Galantes» propone «Que ma joie demeure», coreografie di Massin musica di Bach. Si inizia alle 21, biglietti 10 e 15 euro. Info.: 011650.0200

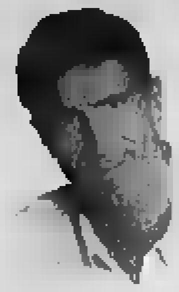


AL COLOSSEO A MONI OVADIA E HAIR
Presentato il cartellone del teatro Colosseo (via Madama Cristina, Torino): si apre il 15 e 16 ottobre, con l'humour yiddish di Moni Ovadia, si prosegue il 12 e novembre con Gene Gnocchi e, 16 20, col musical Hair. Info.: www.teatrocolosseo.it o 0116698034.

palcoscenico



A GAGLIANICO CON RENZO SINACORI
Venerdì Il Klaxon di Gaglianico (nel Biellese) inaugura la stagione di cabaret con Renzo Sinacori (foto), direttamente in arrivo dall'Area Zelig. Dalle 22,30 un'esilarante performance con una irresistibile, che trae spunto dalla vita quotidiana per porre l'accento su difetti e manie.



MONFERRATO C'E' CASTELLO IN POESIA
Sabato e domenica a Montiglio Monferrato (Asti) si svolgerà il 1° festival «Castello in poesia». Vi partecipano tra gli altri Maurizio Cucchi, Mario Santagostini, Giampiero Neri, Anna Maria Farabbi, Michelangelo Camilliti, Gianni Turchetta e Franco Buffoni. Info: 0141-994008 e 994907. [c. f. c.]

LE ANTICIPAZIONI SUI CARTELLONI DELLA PROSSIMA STAGIONE

Autunno andiam, è tempo di teatro

Dai grandi classici al cabaret, è attesa una parata di big

Si sta lavorando per definire le ultime date
Già avviate le prevendite
Alla prosa si alternano concerti di musica leggera



Lucrezia Lante della Rovere è nel cartellone allestito dal teatro di Ceva

NOVARA

Orsini nella sua città Alessandro Gassman interpreta «Coriolano»



Alessandro Gassman

Spettacoli per tutti i gusti. Prosa, lirica, comicità, danza e operetta, musica classica, eventi speciali e apertivi jazz: ben trentasei gli appuntamenti proposti nel Teatro Coccia di Novara per la maxi-stagione 2004-2005. più, per la leggera, il 22 ottobre ci sarà l'anteprima nazionale del nuovo concerto che i Pooh porteranno nei teatri quest'inverno.

è ridotto a sei il degli spettacoli di prosa, sono stati aggiunti quattro appuntamenti con attori comici sulla cresta dell'onda. E : torna a recitare a Novara, la città, l'attore Umberto Orsini in «Vecchi tempi» Pinter dal 4 6 marzo con Valentina Sperli. Direttore artistico della sala è Carlo Pesta. Se il cartellone lirica comincia il novembre (repliche il 6 e 7) con «Rigoletto», e partecipazione dell'Orchestra di Ostrava, l'11 novembre si ride con Gene Gnocchi, dall'11 al 14 novembre sarà in scena «Tutto per bene» di Pirandello con Gianrico Tedeschi. Sino ad aprile, per dare l'idea dei protagonisti e dei titoli, reciteranno nel Coccia Geppy e Lorenzo Gleijeses in «Pigmalione» di Shaw, Pambieri e Lia Tanzi in «Il piacere dell'onestà», Alessandro Gassman in «Coriolano» di Shakespeare, Enzo Iacchetti in «The bug». Per la danza, da segnalare «Il lago dei cigni» con il Balletto di Mosca diretto da Vladimir Bogorad. Per l'8 Dicembre, Natale e Capodanno ci sono eventi speciali così per San Valentino e l'8 Marzo. Per chi ama il cabaret e comicità, un poker di tutto rispetto: dopo Gene Gnocchi Alessandro Bergonzoni il 17 dicembre, Enrico Bertolino il 24 febbraio e Maurizio Crozza il 15 aprile. Venerdì alle 17,30 in teatro la presentazione dei cartelloni aperta al pubblico. La vendita di tessere per ex abbonati è in corso, per tutti comincia il primo ottobre e altri dettagli si possono avere al numero 0321-620400. [m. p. a.]

Trittico goldoniano con «La locandiera» in prima nazionale



Jurij Ferrini, regista e attore

TORTONA

Un miniciclo «goldoniano», fra cui la prima nazionale de «La locandiera» il 5 aprile, con l'ovadese Jurij Ferrini regista e primattore: saltano all'occhio nel nuovo cartellone di Tortona i titoli del grande autore veneziano. Gli altri sono «Le smanie per la villeggiatura» Teatro degli Incamminati e l'«Arlecchino» del Piccolo di Milano con Ferruccio Soleri e la regia dell'indimenticato Giorgio Strehler.

19 gli spettacoli della stagione tortonese, nota ieri, presenti Alessandro Germani e Giacomo Bottino, presidente e direttore della Fondazione Circuito Teatrale Piemonte. L'apertura, ottobre, è Gioele Dix «Edipo.com», si chiude il 16 aprile con «La gatta sul tetto che scotta» di Tennessee Williams con Mariangela D'Abbraccio. In alcune occasioni per sorridere come trasposizione teatrale di «Harry ti presento Sally» con Ingrassia e la Massironi o «Nord e Sud» con Gianfranco Iannuzzo, o ancora «Voti a perdere» con Enrico Bertolino. poi classici come medico dei pazzi» di Eduardo Scarpetta, con Carlo Giuffrè, «La donne del di Ibsen, Elisabetta Pozzi e regia di Mauro Avogadro (una produzione dello Stabile di Torino). E monologhi di Ovadia («La bottiglia vuota»), Marco Paolini («Song n. 32», accompagnato dai Mercanti di Liquore) e Lella Costa («Traviata»), «Anime schiave» con Beppe Rosso, un testo di Martin McDonagh («Il di Inishmore») messo in dagli attori dello Stabile di Genova, un adattamento «Lo (Der onkel)» Branciaroli, coppia alessandrina Boccassi-Boggio Sola in «Vicini» di Carver, coprodotto da Astiteatro. Infine gospel gli Harlem Messengers, l'operetta «La principessa della Czardas» la nuova compagnia Massimini. Ultima novità, certo la importante: i prezzi, più bassi rispetto a un anno fa. [b. v.]

NEL CUNEESE

In arrivo Arnoldo Foà Riondino, Vergassola Lucrezia della Rovere

SAVIGLIANO

Teatro tra classici e innovazioni nei cartelloni della «Granda» che stanno per definiti. punta soprattutto a spettacoli di qualità che sappiano coniugare i grandi autori «storici», amati soprattutto pubblico degli habitué, e incursioni, non troppo astruse nella sperimentazione, che i giovani. Alcune date sono ancora da confermare.

Con questa filosofia la Fondazione circuito teatrale del Piemonte con l'assessorato alla Cultura di Savigliano propone per il cartellone de «Il Milanollo», il Miller di «Uno sguardo dal ponte» con Sebastiano Lo Monaco e la regia di Giuseppe Patroni Griffi (aprirà la stagione il 15 novembre), e De Filippo di «Questi fantasmi» con Silvio Orlando. Ancora sul versante classico uno dei grandi testi shakespeariani - «Il Mercante di Venezia» - nell'allestimento del Teatro degli Incamminati. Ritornerà Elisabetta Pozzi il lavoro «La donna del mare» di Ibsen, ma ci anche testi leggeri fra cui «Edipo.com» con Gioele Dix e «Don Chisciotte e Sancho Panza» Davide Riondino e Dario Vergassola.

Sempre la Fondazione con Comune di Mondovì porta sul palco del teatro Baretti, molti nomi ben collaudati, da Arnoldo Foà, protagonista del monologo «Novecento» di Alessandro Baricco per la regia di Gabriele Vacis, a Virginio Gazzolo che intepreta «I promessi sposi alla prova» di Giovanni Testori con la regia di Maurizio Schmidt. E ancora Paola Quattrini, Geppy Gleijeses e Mariangela d'Abbraccio che sarà «La gatta sul tetto che scotta».



Gioele Dix sarà a Savigliano

Poche le anticipazioni da Saluzzo, dove l'intento è proporre prevalentemente testi che sposino teatro e musica: un omaggio a De Andrè e uno a Giorgio Gaber, corredato da una mostra. Arnoldo Foà con flautista Giuseppe Nova per «Storie di tango».

Per il «Marenco» di Ceva, ancora soltanto qualche nome: Gian Marco Tognazzi, Andrea Giordana, Lucrezia Lante della Rovere e Rocco Papaleo. [v. p.]

ALLE 21 OSPITE DELLA FONDAZIONE PISTOLETTO

Panahi presenta «Il cerchio» Il regista iraniano oggi a Biella

BIELLA

Jafar Panahi, vincitore del Leone d'Oro al Festival di Venezia con il film «Il Cerchio» è atteso oggi a Cittadellarte-Fondazione Pistoletto, ospite rassegna «Cinema di svolta». regista iraniano, autore anche di «Oro Rosso» e «Il palloncino bianco», in questi giorni si trova infatti in Italia perché Museo Nazionale Cinema di Torino gli ha dedicato una personale. La proiezione (gratuita) del film avrà luogo nella sala performance alle 21, al termine serie di proposte che prenderanno il via già alle 16.

La rassegna cinematografica (curata da Giuseppe Gariazzo, Grazia Paganelli e Gigi Piana) annuncia infatti a metà pomeriggio l'apertura delle mostre «Letteraturedisvolta - living library», «Geografiedelletrasfor- e «OperediPistoletto» che si potranno visitare attraverso delle visite guidate (info 015/28400, www.artealcentro.cittadellarte.it; fondazionepistoletto@cittadellarte.it).

Dalle 19 alle 21 invece è in programma «aperitivoinmostra» organizzato dall'enoteca La Mia Crota. Il titolo «A scuola di gusto Slow Food» non è casuale in quanto è prevista la degustazione dei prodotti biellesi presidiati dall'associazione: la Paletta di Coggiola, il Macagn e i vini della Crota. Interverrà il responsabile Slow Food di Biella Riccardo Vaudano. [p. g.]

OGGI LETTURA BRANI DEGUSTAZIONI

Ad Asti «Volli sempre volli» Alfieri tra vini, musica e arte

Il richiamo è a un celebre motto di Vittorio Alfieri. Teatro, musica, pittura e degustazioni sono gli ingredienti di «Volli sempre volli», iniziativa promozionale del Consorzio Operatori Turistici Asti e Monferrato. Dalle 18 20 in via Cesare Battisti, Serena Schillaci attrice del gruppo «Quattro quarti» leggerà brani di Alfieri, selezionati dalla direttrice della Fondazione Centro Studi Alfieriani Carla Forno.

Saranno inclusi anche momenti musicali interpretati da Paola Cassioli all'arpa, Cristian Saggese alla chitarra, Daniela Priarone al flauto, Antonella Pronesti violino dell'associazione Musica Insieme. All'interno del ristorante «Barolo&Co.» saranno esposte opere del pittore Walter Spessa.

Per l'occasione saranno proposti in degustazione i vini della Cantina Anziano Felice, viticoltori e vinificatori di Costigliole d'Asti da tre generazioni. L'azienda proporrà una selezione di tre vini bianchi. Ci saranno inoltre le etichette dell'azienda agricola «La merenda sinoira» di Antonella Natta a Pino d'Asti. Il buffet sarà curato da Ristorante «Barolo&Co.», Caffetteria Cesare Battisti e dal Consorzio Agrario di Asti.

Info: 0141-599468, www.terredasti.it. [r. at.]

IN AGENDA

PER IL «SETTEMBRE»
Seconda edizione della rassegna «Settembre» a cura della compagnia Max Aub al teatro Macallé di Castelceriolo, sobborgo di Alessandria. Le serate cominciano alle 21,30 (ingresso 8 euro, tre spettacoli 21 €). L'appuntamento inaugurale è giovedì 30 (replica il 1° ottobre) con «Metto Mahler prima di uscire», monologo scritto da Massimo Brioschi e recitato da Luciano Ponticello, con la regia di Laura Bombonato. Si prosegue il 2 ottobre (replica il 3) con il cabaret di Daniele Ceva, ospite Renato Roja. Infine, dal 9 all'11 ottobre, «Una festa per Boris» di Thomas Bernhard, decina d'attori in scena e la regia di Laura Bombonato. Info: 347-4513178 oppure 0131-585.327. [b. v.]



Luciano Ponticello durante il monologo

PROSA DIALETTALE PER BENEFICENZA E UN IN BADIA CON «RISO E RIDO»
Due proposte nel Novarese. Sabato al teatro Borsa di Novara, alle 15,30, va in scena «Scapà e Turnà, gh'è tutt guadagnà», lo spettacolo dialettale proposto dalla compagnia dialettale novarese del Gelindo. Lo spettacolo ha scopo benefico: è organizzato dai gruppi di volontariato vincenziano della città a favore di famiglie in difficoltà. Nella suggestiva cornice della badia di Dulzago, a Bellinzago, Comune novarese, domenica è in programma «Riso e rido», incontro di cultura e gastronomia proposti dal parco del Ticino. Le visite guidate all'abbazia, che nel Medioevo fu un luogo di preghiera e incontro, iniziano alle 14,30. 17 la performance teatrale di Laura Curino. Il pomeriggio si conclude con una degustazione della tradizionale cucina contadina con piatti a base di riso e vini piemontesi. [c. m.]



L'attore Roberto Sbaratto

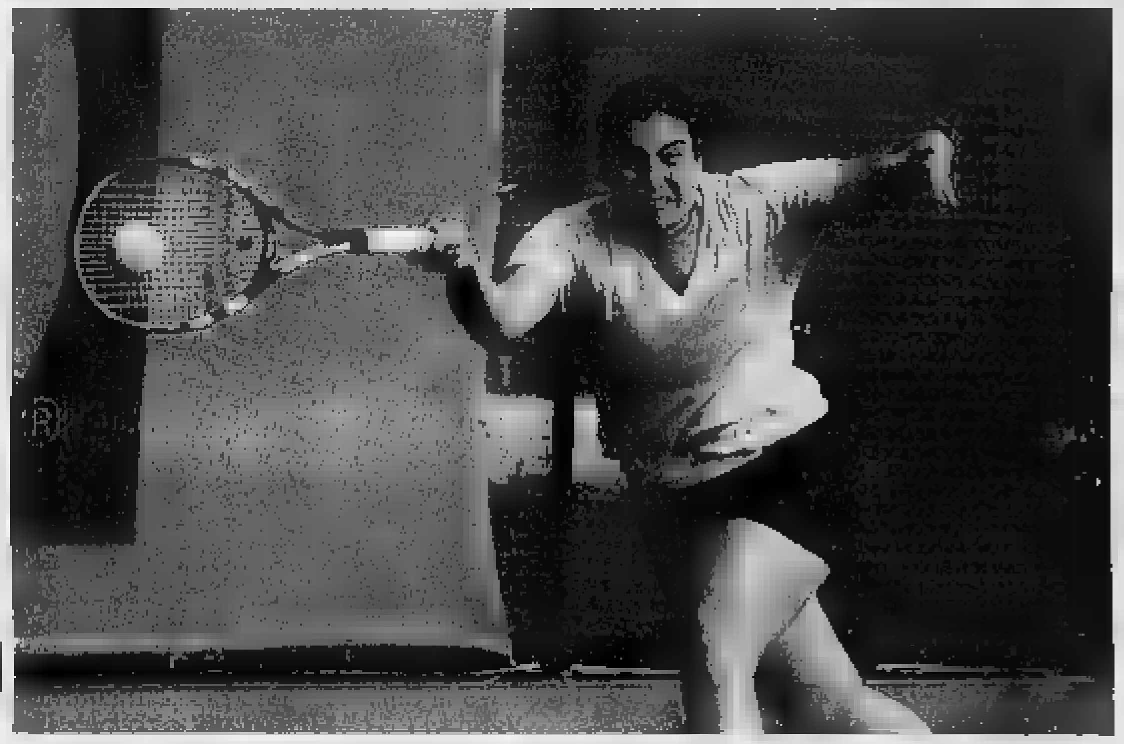
«MATILDE E PABLO» VERCELLI CELEBRA NERUDA
Una notte di poesia, musica e danza per ricordare i cento anni dalla nascita di Pablo Neruda: il Comune di Vercelli e l'Associazione culturale Il Porto invitano, sabato alle 21, alla festa di fine estate intitolata «Matilde e Pablo, Mito e passione» che animerà piazza Cavour, il cuore del centro storico. I testi che accompagneranno musica e tanghi sono liberamente tratti da «Confesso che ho vissuto» di Neruda e da «La mia vita con Pablo Neruda» di Matilde Urrutia. Le voci saranno di Roberto Sbaratto e Lorena Crepaldi, i tangueros Marina Fuhr e Renato Innocenti. Per le musiche: Romeno Alchino (fisarmonica), Alberto Catuogno (percussioni), Stefano Profeta (contrabbasso, chitarra), Luigi Ranghino (tastiere). L'ingresso è libero. [d. b.]

Eliminata anche Alice Canepa, penultima italiana ancora in tabellone. Oggi dalle 13,30 cominciano gli ottavi di finale

Tennis, agli Internazionali di Biella fioccano le sorprese

Clamorosa sconfitta della favorita Fedak: l'ucraina lascia il campo in lacrime





In alto Mariya Koryttseva, classe '85: la giovane ha pagato troppi [illegible] servizio. Sotto la francese Cohean Aloro

Sui campi del Circolo tennis Biella [illegible] è concluso [illegible] primo turno [illegible] campionati internazionali femminili «Città di Biella», trofeo Banca Sella (terra, 50 mila dollari). Ieri si sono giocati ben undici incontri del singolare e non sono mancate le sorprese, prima fra tutte la sconfitta patita da Yuliana Fedak.

Dopo l'eliminazione di lunedì di Cervanova (numero 2 e 102° giocatrice al mondo) ieri sono cadute altre teste di serie. L'uscita più clamorosa è stata quella della prima favorita, l'ucraina Fedak. La numero 88 ha terminato in lacrime per aver gettato al vento una ghiot[illegible] occasione per proseguire, ma la ventunenne [illegible] Novaya Kakhouka si è scontrata [illegible] la voglia di emergere della qualificata Lucie Hradecka. La diciannovenne ceca, che gioca entrambi i colpi a rimbalzo con due [illegible] ed è numero 319, non si è lasciata intimori[illegible] neanche dopo [illegible] perso il primo [illegible] 6-3. Anzi, ha inizia[illegible] la sua rimonta vincendo prima per 6-2 e poi, nel terzo, dopo essere stata raggiunta [illegible]l 4-4 (era avanti 4-0) [illegible] si [illegible] dove ha trovato nuova linfa, prevalendo per 6-4.

La transalpina Stephanie Cohen-Aloro (numero 6) si [illegible] arresa a Zsofia Gubacsi. Finalista della passata stagione, l'ungherese si [illegible] imposta per 6-1, 2-6, 6-3 in due ore e cinque minuti.

L'ingresso nel torneo della terza favorita del seeding, l'israeliana Tzipora Obziler, è stato molto laborioso. L'esperta giocatrice di Tel Aviv, nel circuito dal lontano 1989, ha impiegato più [illegible] due ore e mezzo per piegare l'ungherese Viraq Nemeth (3-6, 7-5, 6-2 lo score). In questa stagione Obziler ha raggiunto la finale nel 50 mila dollari di Dinan, mentre agli Us Open, passando dalle qualificazioni, è arrivata al secondo turno, stoppata dalla belga Henin.

A Biella ha fatto vedere un buon tennis, alternato da alcuni errori gratuiti, che [illegible] que[illegible] le sono costati troppo cari. Perso il primo set, Obziler ha iniziato a trovare di più [illegible] palla e nel set decisivo ha concesso solo le briciole alla rivale.

Tutto facile per Virginie Razzano (numero 4) che in poco più di un'ora ha sconfitto con un doppio 6-3 Patricia Wartusch. [illegible] serata è arrivato anche l'eliminazione di Alice Canepa. La penultima italiana rimasta in tabellone era partita bene contro l'ungherese Ku[illegible] Kis, aggiudicandosi il set d'apertura per 6-3. Poi l'azzurra è calata fisicamente, raccogliendo solo un game (6-1, 6-0)

Buon esordio anche per la testa di serie numero 8 Melinda Czink. La ventiduenne ungherese, che [illegible] diversi anni si allena e vive [illegible] Delray Beach, in Florida, ha impiegato un'ora [illegible] 45 minuti per avere la meglio sulla giovane rivale Mariya Koryttseva (6-3, 7-5 il punteggio). L'ucraina, classe '85, possiede già nel suo repertorio tutti i colpi, ma le manca ancora la capacità di rimanere attaccata [illegible] match ed in certi momenti si è rilevata vulnerabile [illegible] servizio, dove ha [illegible] doppi falli, equamente suddivisi nei due set. Nel secondo Koryttseva è salita fino al 5-2, prima di cedere cinque giochi consecutivi all'avversaria.

Agli ottavi [illegible] approdate anche Elise Tameela, che si è avvantaggiata del ritiro di Katelin Marosi (sotto di un set, perso per 6-1, non ha potuto prosegui[illegible] [illegible] di [illegible] problema allo stomaco) [illegible] Paula Garcia, brava ad uscire vincitrice dal non facile match contro la qualificata Darija Jurak (6-4, 6-4). La qualificata Petra Russegger ha contenuto il talento ancora acerbo della giovanissima Alisa Kleybanova (6-3, 6-4). Per l'ennesimo «miracolo» russo è però fin troppo facile pronosticare un futuro da campionessa.

Oggi inizieranno gli ottavi [illegible] finale. Il [illegible] partirà dalle 13,30 sul campo centrale con le sfide tra Czink-Kuti-Kis e [illegible]rusova-Obziler. Non prima delle 16,30 (in diretta tv su Telebiella) la sfida tra Russegger-Peschke. Sul campo numero 4 alle 13,30 Gubacsi-Beygelzimer, a cui seguiranno due doppi.





Alysa Kleybanova (in alto), «promessa» russa. In basso l'ucraina Fedak

Tra ottobre [illegible] novembre sarà presente al Salone del Gusto di Torino e alle fiere di Londra (due volte), Rimini e Modena

Atl Turismo, 5 trasferte «promo»

Per far conoscere le bellezze della provincia

UN autunno intenso per la promozione di Valsesia e Vercellese. L'Atl «Turismo Valsesia Vercelli» presieduta da Paolo Melotti dopo l'attività estiva si sta preparando infatti alla lu[illegible] serie di fiere e [illegible] borse [illegible] turismo. Il debutto dell'attività promozionale post estiva è avvenuto la settimana [illegible] [illegible] Golf club di Cherasco, [illegible] Cuneese, [illegible] [illegible]ccasione di una manifestazione a carattere nazionale (al progetto ha partecipato anche la Provincia) [illegible] per ottobre [illegible] calendario [illegible] davvero [illegible].

«Ci [illegible] preparando a [illegible] [illegible] speciale - commenta Melotti -. Il 4 dicembre sarà inaugurato il collegamento sciistico con la Valle d'Aosta, un'opportunità straordinaria per la Valsesia, [illegible] dunque grande attenzione anche dal punto [illegible] vista [illegible] [illegible] e della promozione sarà dedicata proprio [illegible] questo [illegible]. Ritengo che per il nostro territorio, vista la posizione geografica "comoda" per [illegible] turisti provenienti dalla Lombardia, possa [illegible] [illegible] grande occasione [illegible] sviluppo quella di agganciarsi a un comprensorio già [illegible] come quello di Gressoney e Champoluc. A questo punto sta a noi dimostrare di essere in grado di sfruttare al meglio questa possibilità, siamo tutti in gioco, dagli operatori alberghieri agli amministratori pubblici e privati, e l'Atl farà [illegible] massimo per diffondere tra addetti ai lavori e [illegible] grande pubblico questa novità».

Così è stata messa a punto la scaletta delle trasferte. Naturalmente l'Atl sarà presente al Salone del gusto di Torino, dal 21 al 25 ottobre. Si tratta della principale manifestazione fieristica che si tenga in Piemonte e, nonostante i visitatori siano indirizzati principalmente verso l'argomento enogastronomico, l'Atl non punterà soltanto sul vino e sui prodotti tipici [illegible] comunque [illegible] [illegible] presentazione generale del territorio, comprese appunto le stazioni sciistiche. «D'altra parte - specifica Melotti - molti visitatori [illegible] Salone [illegible] gusto [illegible] comunque [illegible] a proposte nuove per le vacanze, e l'offerta valsesiana non passerà di sicuro in secondo piano».

Prima della fiera torinese, [illegible] personale di Turismo Valsesia Vercelli sarà a Londra per il «Daily Mail Ski Snow», un salone dedicato esclusivamente all'offerta invernale. Si [illegible] [illegible] [illegible] appuntamento molto importante perché le [illegible] sciistiche valsesiane [illegible] molto apprezzate dagli sciatori del Nord Europa, che vengono in Italia soprattutto tra gennaio e marzo. [illegible] 22 e il 23 sempre [illegible] ottobre si terrà a Rimini il «Travel Trade Italia»: si tratta in questo caso di una borsa commerciale itinerante dedicata al turismo. Quasi ogni anno cambia [illegible] e per il 2004 gli organizzat[illegible] hanno scelto una delle città di mare italiane più famose. Dal 29 ottobre all'1 novembre altra promozione dedicata esclu[illegible] al comparto neve con Ski Pass di Modena, mentre dall'8 all'11 novembre i responsabili della comunicazione per l'agenzia turistica saranno nuovamente a Londra per il «Wtm». Questa volta si presenterà l'intero territorio in qu[illegible] il Wtm [illegible] l'equivalente della Bit in Italia, ovve[illegible] [illegible] principale fiera del Paese dedicata al turismo.

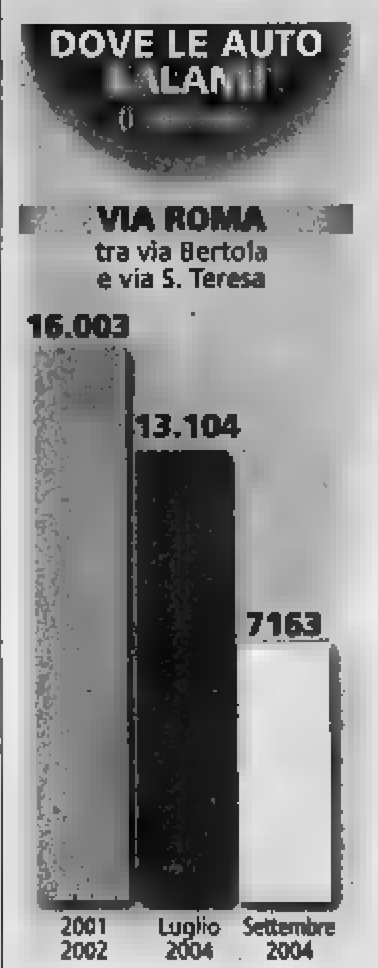




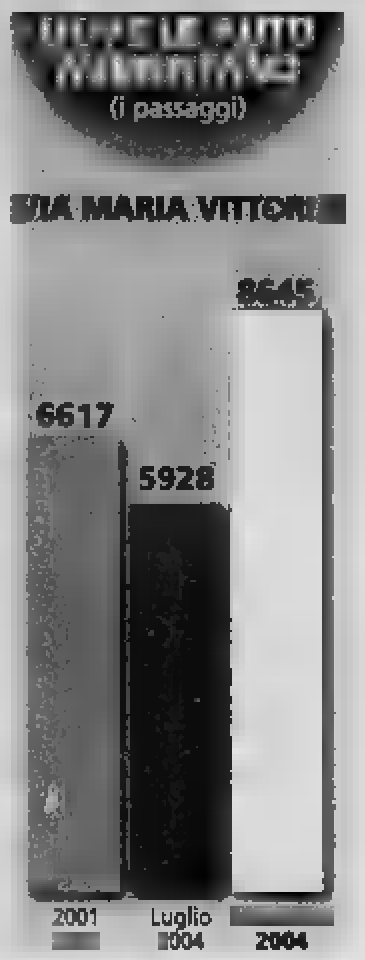
Dopo l'uscita al Golf di Cherasco [illegible] fianco il presidente Atl Paolo Melotti e l'assessore provinciale Marco Frà) l'Azienda Turismo in autunno parteciperà al Salone [illegible] Gusto di Torino [illegible] quattro fiere specializzate per promuovere il Vercellese e la Valsesia e [illegible] particolare la prossima apertura del collegamento Monterosa Ski

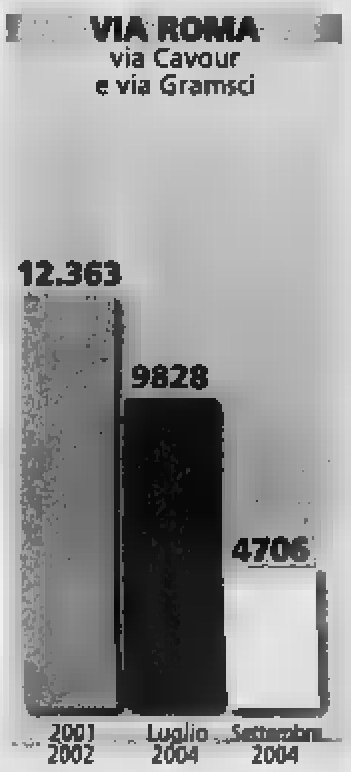


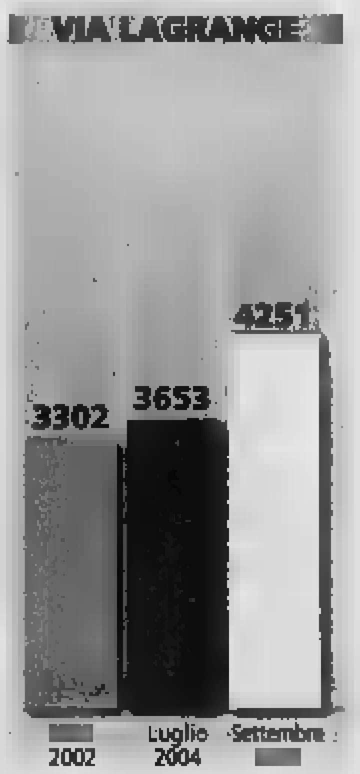












VARATO IL PIANO ANTI-TRAFFICO: BLOCCO DELLE NON CATALITICHE [illegible] GIORNI SU 7 IN UNA NUOVA ZTL

Vie Lagrange e Carlo Alberto, si cambia

Il senso di marcia sarà invertito, «sconcerto» dei Verdi

Emanuela Minucci

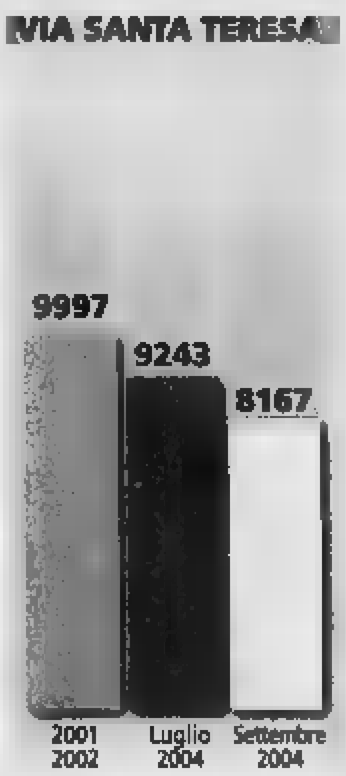
Stop alle auto non-catalitiche in cen[illegible] a partire dal 15 ottobre [illegible] giù di lì). Sì alla svolta [illegible] da via Maria Vittoria [illegible] via Lagrange, direzione Porta Nuova ([illegible] dover attendere, incolonnandosi, la più lontana via Carlo Alberto). No al ritorno dei veicoli privati in via [illegible] Settembre e nelle altre strade riservate a bus e tram e sorvegliate dalle telecamere come richiesto dall'assessore al Commercio Elda Tessore.

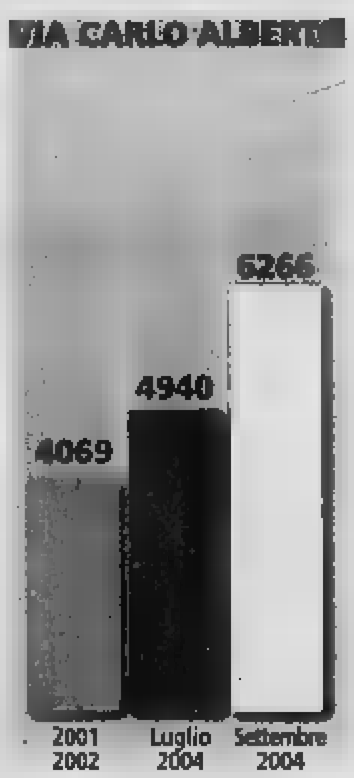
Ecco il pacchetto di provvedi[illegible] che la giunta di [illegible] ha varato per rispondere all'emergenza traffico del centro. [illegible] non senza scatenare la polemica politica. Perchè l'inversione di marcia di via Lagrange e via Carlo Alberto ha [illegible]o l'ira di Verdi e ambientalisti insieme con le perplessità della Cgil che ha chiesto un incontro a Sestero. «Siamo sconcertati e delusi - ha dichiarato il capogruppo dei Verdi Giovanni Nigro [illegible] Cristina Spinosa, presidente provinciale dei Verdi - e chiederemo conto all'assessore di questa decisione che penalizza i mezzi pubblici».

Ha dunque deluso una parte della maggioranza di Palazzo civico [illegible] ricetta approvata ieri dalla giunta per cercare di rendere meno caotica la viabilità del centro storico penalizzata dalla somma di più [illegible]: il [illegible] di piazza San Carlo, la certezza della multa [illegible] dall'occhio elettronico per chi imbocca via XX Settembre e via Pietro Micca, i lavori del metrò a Porta Nuova, e altri interventi, sempre nelle immediate vicinanze, come la chiusura di via Accademia Albertina.

[illegible] andiamo per ordine. Per correre ai ripari il Comune ha ieri deliberato l'allargamento della Ztl per le auto [illegible] catalitiche. Un blocco che varrà dal lunedì [illegible] venerdì, dalle 7,30 alle 18,30 per quei 175 mila veicoli immatricolati prima del 1° gennaio 1993, la data «spartiacque» del motore ecologico. I confini della zona «off limits» coincidono grosso modo [illegible] quelli delle domeniche a piedi: corso Vittorio Emanuele, cor[illegible] Matteotti, corso Cairoli, lungo Po Cadorna, corso San Maurizio, corso Regina Margherita, [illegible] Valdocco, corso Palestro. Libera circolazione in qualche «enclave» come piazza Vittorio e piazza Carlo Felice per consentire l'acces[illegible] ai grandi parcheggi sotterranei esistenti e futuri. E torniamo al discusso provvedimento di inversione di marcia in via Lagrange.

Ieri, a Palazzo civico, l'assessore Sestero ha motivato il provvedimento attraverso un monitoraggio dei flussi di traffico nelle vie adiacenti al «tappo» di piazza San Carlo. Rilievi effettuati tra luglio e settembre, ovvero prima e dopo l'apertura del cantiere di piazza San Carlo. «Abbiamo constatato - ha spiegato l'assessore al Traffico, Maria Grazia Sestero - una riduzione dei passaggi delle auto in via Roma, ma un [illegible] della pressione nelle zone limitrofe. In particolare in via Maria Vittoria, dove i passaggi giornalieri delle auto sono aumentati del 45,8% (da 5.928 a 8.645 auto), in via Carlo Alberto (più 1.326 veicoli al giorno) e in via Lagrange (più 598 auto al giorno). «L'inversione del senso di marcia su via Lagrange e via Carlo Alberto - ha proseguito Sestero - dovrebbe favorire il massimo scorrimento su queste arterie, che sono occupate da un cantiere importante. Una condi[illegible] d'emergenza che verrà alleviata da questi provvedimenti». La delibera approvata ieri sull'inversione del senso di marcia su via Lagrange e [illegible] Carlo Alberto prevede anche l'eliminazione delle corsie riservate al trasporto pubblico che sarà poi completamente trasferito su via Accademia Albertina [illegible] appena verrà riaperta. Sul lato Est di via Lagrange e su quello Ovest di via Carlo Alberto, inoltre, ritornerà la sosta. [illegible] proprio queste novità [illegible] state [illegible], come si diceva, dai sindacati e dagli ambientalisti. «Sono provvedimenti esclusivamente a favore [illegible] trasporto privato nel centro di Torino» [illegible] commentato Fulvio Perini, della segreteria Cgil. E ha concluso: «Cgil, Cisl e Uil di Torino hanno avanzato da tempo la richiesta di [illegible] l'assessore sul tema». Pollice [illegible] anche [illegible] comitato Largo Respiro: «Alla fine ha prevalso il peggio del peggio. Via Lagrange e via Carlo Alberto regalate alle automobili e addirittura alla sosta. Le [illegible] riservate abolite. Una vittoria su tutta la linea delle richieste miopi delle associazioni commercianti».





IL TERMINAL

Da lunedì i bus extraurbani hanno un nuovo parcheggio



A causa dei lavori del Passante ferroviario, lunedì 27 settembre la stazione Terminal dei bus a destinazione extraurbana che oggi si trova [illegible] corso Castelfidardo verrà temporaneamente spostata nel controviale di corso Vittorio Emanuele nell'area compresa fra corso Ferrucci e via Borsellino (ex via Boggio). La novità è stata presentata ieri a Palazzo civico dall'assessore ai Trasporti della Provincia Franco Campia.

LA CURIOSITÀ

Due targhe possono rivelare se l'auto è tra quelle proibite



E' una curiosità da prendere come tale. Secondo i vigili c'è un metodo empirico per individuare le auto non catalitiche: sono quelle immatricolate prima della vettura targata TO87165T. Se, invece, consideriamo l'attuale sistema alfanumerico, la targa spartiacque è AB000PD rilasciata il 3 maggio 1994. Detto ciò, sono gli stessi vigili a chiarire che a far testo è ciò che sta scritto sul libretto di circolazione.

LA SODDISFAZIONE DELLA [illegible]

Esultano i commercianti: era ora

«Da tempo chiediamo il parcheggio, ora facciano in fretta»

reazioni

Alessandro Mondo

C'[illegible] chi si dice soddisfatto del prossimo assetto disposto dal Comune [illegible] le vie Carlo Alberto e Lagrange. Altri non nascondono [illegible] diffidenza verso l'ennesima modifica [illegible] dirittura di arrivo. Altri ancora troncano sul nascere qualsiasi discor[illegible] imprecando [illegible] i corsi [illegible] i ricorsi dell'amministrazione. Qualcuno vorrebbe che si votasse domani, per regolare subito i conti con la giunta Chiamparino.

Non c'è più spazio per la diplomazia in via Lagrange, anche ieri trasformata da mezzi pubblici e auto in un budello dove lo smog regna sovrano. I vigili fanno quello che possono, ma ci vuol altro per decongestionare il quadrilatero orfano della piazza San Carlo [illegible] al parcheggio che verrà. Se ne è accorto anche il Comune, decisamente in ritardo secondo alcuni, che intende correre ai ripari rimettendo mano al traffico su entrambe le vie. Il senso è quello di una svolta in due tappe. Nella prima fase, con decorrenza a breve (questione di giorni), in via Carlo Alberto e via Lagrange [illegible] allineato il flusso di auto e mezzi pubblici. [illegible] di marcia «promiscuo», dicono in Co[illegible] direzione Porta Nuova (via Lagrange); direzione via Po (via Carlo Alberto). Auto e bus tutti insieme, appassionatamente, lungo lo stesso asse. Cosa che, nel caso di via Lagrange, permetterà al traffico in arrivo da via Roma e via Maria Vittoria una valvola di sfogo (con svolta a destra) per dribblare il cantierone di piazza San Carlo. Seconda fase: addio ai mezzi pubblici, dirottati su via Accademia Albertina (vietata al traffico privato); [illegible] di marcia per le auto; parcheggio a raso su un lato di entrambe le vie; aree di carico-scarico per le merci.

E i commercianti? Si preparano all'ennesima rivoluzione, confidando nel parcheggio che verrà: l'unica misura promossa a pieni voti da chi, in via Lagrange, deve lavorarci tutti i giorni. Eugenio Anselmo, responsabile del punto-vendita di Vagnino, non ha dubbi: «Se ci danno il parcheggio è ok. Vorrà dire che pazienteremo i [illegible] tempi, in attesa che con il trasferimento dei [illegible] pubblici prenda forma il nuovo assetto. L'importante è che quel momento arrivi prima di Natale, o questa volta siamo veramente rovinati». Perchè alla fine il problema è sempre lo stesso: quello di una clientela affezionatissima alla macchina. Talmente affezionata da scegliere i negozi in base alla loro accessibilità, o meno, da parte della quattro ruote. Parlano i registratori di [illegible] che a detta di molti, in via Lagrange, trillano sempre meno. Da dietro il bancone del bar «Il panino doc», Angelo Troyer lo dice senza girarci intorno: «La situazione migliorerà solo se realizzano il benedetto parcheggio». Per intanto, sostiene di aver registrato un calo di circa il 30% [illegible] clientela. Favorevole al nuovo corso anche Nunzia Sassi, «Scottis'blue». «Ma che ci diano un taglio, siamo stufi di fare le cavie!», sbotta [illegible] Allegro, del vicino bar tabaccheria. Molti, come Bruno Calotto, che commercia da 45 anni in via Lagrange, chiedono certezze: «La nuova soluzione risolverebbe gran parte dei problemi. L'importante è che sia definitiva». In realtà non ne è affatto convinto. E come lui Tiziano Zanetti («Gatsby's»): «Magari fosse l'ultima giravolta. Ci metterei la fir[illegible] parcheggio regolamentato e pagamento per la clientela. Benone. Anche perchè oggi parcheggiano tutti comunque, come capita capita. Gli unici a non avere problemi sono i vigili, armati delle loro telecamere».



Eugenio Anselmo di Vagnino



Giovanna Allegro, bar-tabaccheria



Angelo Troyer de «Il panino doc»

[illegible]

Incendio nel sottotetto dell'ara crematoria

■ Ieri [illegible] alle 7 due squadre [illegible] vigili del fuoco (una di [illegible]ra, l'altra di Alba) sono intervenute per spegnere l'incendio del sottotetto dell'ara crematoria, all'ingresso del cimitero di [illegible] E' stato lo scarico dei fumi del forno, che [illegible] concentrano nell'imbocco della canna fumaria, [illegible] provocare il rogo. I vigili hanno lavorato fino [illegible] 10 per rimuovere le tegole e le travi che sono andate distrutte. [v. m.]

ALBA

Gita sul «trenino delle meraviglie»

■ Il gruppo anziani del commercio di Alba dell'Aca organizza per domani [illegible] gita sul «trenino delle meraviglie» della Cuneo-Nizza, alla scoperta di un paesaggio pittoresco [illegible] le montagne delle Alpi Marittime, da Borgo San Dalmazzo fino a Breil sur Roya, [illegible] città della Promenade [illegible] Anglais. La giornata si svolgerà sulla Costa Azzurra [illegible]n rientro in serata. Per informazioni e prenotazioni telefonare ai numeri 0173226611-366246. [g. f.]

[illegible] DA CAMBRIDGE



Gli studenti braidesi davanti al College

Liceali alla scoperta [illegible] lingua inglese

■ Hanno vissuto 15 giorni a Cambridge per perfezio[illegible] la lingua inglese: sono [illegible] studenti del liceo scientifico-classico e linguistico «Giolitti-Gandino» [illegible] Bra, accompagnati [illegible]lle insegnanti Maria Cane e Anna Maria Abrate. Accolti da famiglie inglesi, hanno frequentato le lezioni [illegible] mattino e fatto escursioni turistiche nel pomeriggio; molto apprezzata la visita a Londra. Al termine del corso il College ha rilasciato agli allievi un «Certificate of Attendance». [v. m.]

[illegible]

Presidenti di seggio Candidature a ottobre

■ Per tutto ottobre [illegible] possibile presentare la candidatura per essere inserito nell'albo dei presidenti di seggio, a Bra: requisito fondamentale, un diploma di scuola media superiore. A novembre potranno presentare la propria candidatura [illegible] coloro [illegible] vogliono [illegible] inseriti nell'albo degli scrutatori. Gli interessati devono rivolgersi all'ufficio elettorale, in via Barabacana 6, o telefonare allo 0172438386. [v. m.]

PETIZIONE E INTERROGAZIONI IN COMUNE. L'IMPEGNO DELL'ASSESSORE

Troppe strade a rischio A Bra cresce la protesta

I punti critici sono via don Orione, il viale Madonna dei Fiori strada Orti [illegible] la provinciale che taglia a metà frazione Riva Molte auto non rispettano i limiti di velocità. Multe e rotonde

Valter Manzone

BRA

«Ogni volta che una pattuglia esce con il telelaser per monitorare uno dei tanti punti critici della città, almeno una patente viene ritirata (con decurtazione di 10 punti) per eccesso di velocità». Così Mauro Taba, che da anni dirige la polizia municipale, «fotografa» l'indisciplina [illegible] molti automobilisti. La velocità eccessiva, con i pericoli connessi, è un «tema caldo», spesso al centro delle proteste degli [illegible]tanti [illegible] di interrogazioni in Comune. Via don Orione (sulla direttrice che porta da Bra verso Torino, viale Madonna dei Fiori, strada Orti (in direzione Cinzano) e soprattutto la provinciale che taglia a metà la frazione Riva, sono le vie di comunicazio[illegible] che spesso si trasformano in circuiti, dove i limiti di velocità sono dimenticati. Recentemente un residente della frazione Riva, Pasquale Asteggiano, ha promosso una petizione per dire «basta» ai pericoli causati da chi se [illegible] [illegible]ia del codice della strada (sia in direzione Cavallermaggiore, sia in direzione Bra).

Protesta il frazionista: «A di[illegible] [illegible] molti mesi dall'invio del documento all'ex sindaco [illegible] all'ex assessore alla Viabilità, non si è fatto nulla, [illegible] se l'incolumità fisica delle persone potesse aspettare. Chiedo che venga attivato qualche "accorgimento" per impedire agli automobilisti e ai motociclisti di superare il limite dei 50 chilometri orari nella frazione. [illegible] Comune ha realizzato molte rotonde e marciapiedi in tutto il territorio; la Riva, una zona pericolosa e trafficata, dove c'è anche una scuola elementare che confina [illegible] la strada e la chiesa, è tagliata fuori da queste realizzazioni: perché?».

Risponde il nuovo [illegible] alla Viabilità Roberto Russo (An): «Ci stiamo prendendo a cuore i problemi della frazione; prima verranno costruiti i marciapiedi per mettere in sicurez[illegible] i pedoni e i [illegible] che frequentano la scuola elementare. Poi abbiamo parlato con l'assessore provinciale ai Lavori pubblici Franco Guida: ha disposto che il suo Ufficio tecnico realizzi uno studio di fattibilità per realizzare la rotonda. Purtroppo sono molti i punti critici: sul viale Madonna dei Fiori abbiamo deciso di realizzare tre corsie [illegible] in entrata, sia in uscita, per rendere più snello il traffico. La rotonda di Bandito e quella sul ponte di via Cuneo (quando sarà coperta la ferrovia per ricavare i parcheggi) potranno essere ottimi [illegible] per regolare sia [illegible] traffico, [illegible] la velocità».



La provinciale che taglia a metà frazione Riva di Bra è molto pericolosa per l'eccessiva velocità delle auto



Una suggestiva immagine scattata da Aldo Agnelli

PREMIO DEL COMUNE ALL'ARTISTA CHE HA COMPIUTO 80 ANNI. ARCHIVIO DELLA MEMORIA

Omaggio al fotografo di Fenoglio

Aldo Agnelli testimone ad Alba e nelle Langhe

Roberto [illegible]

ALBA

E' stato per oltre 50 anni il fotografo [illegible] Alba e delle Langhe, testimone degli avvenimenti [illegible] dei personaggi della città. I suoi ritratti di Beppe Fenoglio hanno fatto il giro del mondo e sono diventati un patrimonio visivo intimo e comune, che spiega queste colline con la stessa intensità che si trova nelle pagine dello scrittore. Aldo Agnelli ha oggi 80 anni e il Comune ha deciso di rendere omaggio alla sua arte con un riconoscimento che gli verrà consegnato venerdì alle 18, nella sala giunta del palazzo municipale. «Ho raggiunto un'età in cui queste cose fanno piacere» dice Agnelli. «La fotografia è sempre stata la mia vita. Ho [illegible]to di fare il mio lavoro con passione e serietà, se durante il percorso ho [illegible] qualcosa di interessante, ciò dipende anche da chi ha guardato le mie foto e ha saputo leggere i sentimenti che io stesso ho provato, scattandole».

Era il 1937 quando nel negozio-laboratorio di [illegible] Maestra Agnelli iniziava a imparare il mestiere dal padre Pietro, che aveva appreso tutti i segreti della fotografia in un grande laboratorio di Mil[illegible]. Con i fratelli Enzo e Giorgio ha affinato l'arte di ritrattista e paesaggista, e dopo [illegible] guerra ha portato avanti l'attività per quasi 50 anni, fornendo immagini per le copertine di «Famiglia Cristiana», per i settimanali locali, ma anche per i quotidiani nazionali e tante riviste pa[illegible]. [illegible]a scattato le fotografie più [illegible] del tartufo e dei trifolao, della vendemmia e del [illegible]: alcune di queste sono diventate un simbolo, utilizzate [illegible] Fiera nazionale [illegible] tartufo per la promozione del territorio.

Pochi mesi fa Agnelli ha deciso di cedere il suo eccezionale archivio della memoria al Centro studi Beppe Fenoglio di Alba, per conservarlo e farlo [illegible] alle generazioni future. Dopo [illegible] trascorsi a selezionare stampe e negativi, ha scelto [illegible] immagini da portare [illegible] Centro studi: «Per [illegible] ho dato 120 foto che riguardano [illegible] [illegible] amico Beppe Fenoglio, venti delle quali sono inedi[illegible]. Sto [illegible] lavorando perché intendo cedere anche le immagini più significative di Alba, delle Langhe, dei personaggi e degli [illegible]menti di [illegible] [illegible] stato testimone nella [illegible] lunga carriera. Ho cercato [illegible] ritrarre la felicità, [illegible] non [illegible]pre questo nella vita è possibile».

In breve

■ **[illegible] A SALICETO**
L'istituto comprensivo «Giovanni XXIII» ha ricevuto un contributo regionale di 11.250 euro grazie al progetto volto al sostegno delle scuole con sede in paesi e centri valligiani e montani. Analogo stanziamento concesso all'istituto comprensivo [illegible] Bossolasco. [g. sca.]

■ **DOGLIANI, AFFRESCO**
È stato inaugurato, [illegible] santuario di San Quirico, l'affresco della Madonna che allatta il Bambino restaurata in estate grazie al contributo della Banca regionale europea e della Banca Alpi Marittime. L'affresco era stato rovinato nell'agosto del 2003 dai ladri che erano entrati nella chiesa doglianese. [g. sca.]

■ **NOTIZIARI A BRA**
Oggi due notiziari di Radio Alba si occuperanno delle «news» braidesi: dopo un accordo tra l'emittente e la radio nello spazio informativo delle 11,40 e delle 17,15 [illegible] fornite informazioni sulla vita [illegible] città. [v. m.]

■ **CENTRO D'ASCOLTO**
Oggi a Bra (dalle 13,30 alle 15,30) è aperto il centro d'ascolto, nei locali di via Gianolio 12: i ragazzi e i giovani possono trovare risposte ai loro problemi psicologici e di carattere psicoterapeutico. Per ulteriori informazioni chiamare [illegible] mail all'indirizzo spaziogiovani@asl18.it. [v. m.]

■ **AFFIDO DEI CANI**
Tutti i giorni è aperta l'area di affido dei cani ospitati nel canile municipale di Pollenzo: per conoscere la situazione degli ospiti a quattro zampe e per la loro eventuale adozioni occorre chiamare lo 0172478058. [v. m.]

■ **GINNASTICA DOLCE**
L'Uisp di Bra organizza - da ottobre - corsi di ginnastica dolce per la «terza età»: per informazioni ed adesioni occorre contattare la segreteria di via Vittorio Emanuele 256, oppure telefonare allo 0172431507. [v. m.]

LA MANIFESTAZIONE CARRUCESE PROSEGUE TRA GASTRONOMIA, MUSICA E CABARET

Studentessa [illegible] «reginetta» alla Sagra dell'uva

Abita a Piozzo e frequenta Scienze dei Beni Culturali. Eletto anche il «mister» della rassegna

Gianni Scarpace

CARRÙ

La Sagra dell'uva [illegible] ha [illegible] sua «reginetta». [illegible] la studentessa universitaria Francesca Alessandria, ha 20 anni, abita a Piozzo e studia alla Facoltà di Scienze dei Beni Culturali a Torino. Da poche settimane svolge anche il servizio civile volontario nel Comune [illegible] Farigliano. Il padre Franco, che ha tifato per lei nella [illegible] dell'elezione al Palatenda di piazza Mercato, [illegible] un grafico e si [illegible] nella pittura, mentre la madre si chiama Tiziana Priola. La nuova «reginetta» presenzierà a tutti gli appuntamenti della festa carrucese.

Dall'anno scorso l'organizzazione [illegible] sagra, ancora in corso (indetta [illegible] Comune e Pro loco), ha introdotto la novità del «reginetto» dell'uva. Così una seconda fascia è stata consegnata nella «Porta 'd la Langa» a Vitaliano Bonino, cugino della «reginetta», 20 anni, anch'egli residente a Piozzo, artigiano.

La nomina della miss fa entrare nel [illegible]vo dei festeggiamenti legati alla Sagra dell'uva tre serate musicali, gastronomia [illegible] alto livello [illegible] divertimenti per i più piccoli. Stasera, nel Palatenda (dalle 20,30), «serata del pesce», appuntamento diventato una tradizione della sagra anche [illegible] Carrù è rinomata per la bontà delle sue carni cucinate dai [illegible] locali. La serata [illegible] concluderà con i balli a cura di «Maurizio e la sua band». Domani sera l'appuntamento è con il cabaret strampalato dei «Trelilu», il gruppo comico-musicale che predilige i testi in piemontese (ingresso 8 euro). Venerdì, alle 20, si [illegible] la festa dedicata ad artigiani [illegible] commercianti con il buffet a cura della Pro loco e la consegna degli attestati di benemerenza a chi si [illegible] distinto nelle professioni, mentre alle 21 la Nuova Filodrammatica Carrucese presenterà la commedia brillante in tre atti «Ma va? Oh basta lài». Le prenotazioni si raccolgono allo 017375137. Sabato [illegible] [illegible] sarà dedicata al ballo liscio con l'orchestra «Walter D'Angelo» (ingresso 8 euro), mentre domenica, dalle 15, ci sarà la sfilata dei carri allegorici, delle bande musicali dei gruppi storici e folcloristici con i negozi cittadini che rimarranno aperti.

La conclusione della sagra [illegible] prevista per lunedì alle 20,30 con il classico «Mangiuma e baluma». [illegible] ricordare la mostra «1796-1915, cultura e società intorno alla figura di Luigi Einaudi», l'evento organizzato dagli «Amis 'd Carù» alla Confraternita dei Battuti Bianchi.



Vitaliano Bonino e Francesca Alessandria «re» e «reginetta» alla Sagra dell'uva

FONDAZIONE FERRERO

Segretario di Stato del principe Ranieri oggi ospite ad Alba

ALBA

Il Segretario di Stato [illegible] principe Ranieri di Monaco, René Novella, sarà ospite oggi alle 18 della Fondazione Ferrero di Alba. A fianco di una lunga carriera diplomatica, Novella ha scritto diversi libri sul principato di Monaco, [illegible] cui [illegible] uno degli storici più accreditati. Insieme all'ambasciatore Francesco Pao[illegible] Fulci, vicepresidente della Ferrero International, presente[illegible] al pubblico le sue ultime tre opere: «Monaco 360°» (1999), «Emotion [illegible]» (2002) e «Monaco. Huit [illegible] d'Art [illegible] d'Architecture» (2003).

[illegible] volumi il Segretario [illegible] Stato tratteggia [illegible] profilo storico, artistico e culturale di Monaco, sottolineando la [illegible] importanza in vari campi, dal turismo d'élite alla finanza. Novella è nato a [illegible] nel 1922. Il suo incontro con [illegible]zio Malaparte, di cui è diventato uno dei principali traduttori in francese, l'ha introdotto nel mondo della letteratura. È stato direttore del dipartimento Cultura e Congressi a Monaco e dell'Educazione Nazionale, la Gioventù e lo Sport. Dal [illegible] al 2000 è stato ambasciatore straordinario e plenipotenziario del Principe di Monaco in Italia. [r. f.]

Cerimonia (organizzata dall'Enoteca regionale) sabato scorso [illegible] Monticello. Riconoscimenti ai viticoltori che hanno restaurato i ciabòt



Alcune delle numerose autorità intervenute alla cerimonia svoltasi sabato scorso a Monticello d'Alba


La manifestazione ha avuto come cornice il giardino del castello, gioiello architettonico del rinomato Comune roerino

Dal Roero un omaggio a chi salvaguarda l'ambiente

Fra i premiati Henri Coumoul per la sua politica nuova e audace nel rapporto tra autostrada e paesaggio

MONTICELLO

«Più volte con mia moglie ho attraversato la Francia in auto, [illegible] gliandomi del lavoro di chi ha saputo trasformare l'autostrada in un luogo piacevole, quasi un giardino armonioso, grazie a [illegible] intelligi[illegible] ed equilibrato rapporto [illegible] l'ambiente che attraversa. [illegible] chiedevo chi ne fosse l'autore, perché [illegible] voluto complimentarmi con lui». Con queste parole Libereso Guglielmi, il giardiniere di [illegible] Calvino, ha consegnato sabato al castello di Monticello il premio «Roero: [illegible] e territorio. Estetica [illegible] paesaggio agrario» a Henri Coumoul, responsabile del «Service Nature et Paysages des Autoroutes du Sud [illegible] la France» [illegible] '64 [illegible] 2003. Un premio a [illegible] ha saputo introdurre una politica [illegible] e audace nel rapporto tra autostrada [illegible] paesaggio, poi ripresa da tanti altri paesi e in Italia, per la prima volta, sull'autostrada Pinerolo.


Libereso Guglielmi (giardiniere di casa Calvino) e il giornalista Nico Orengo

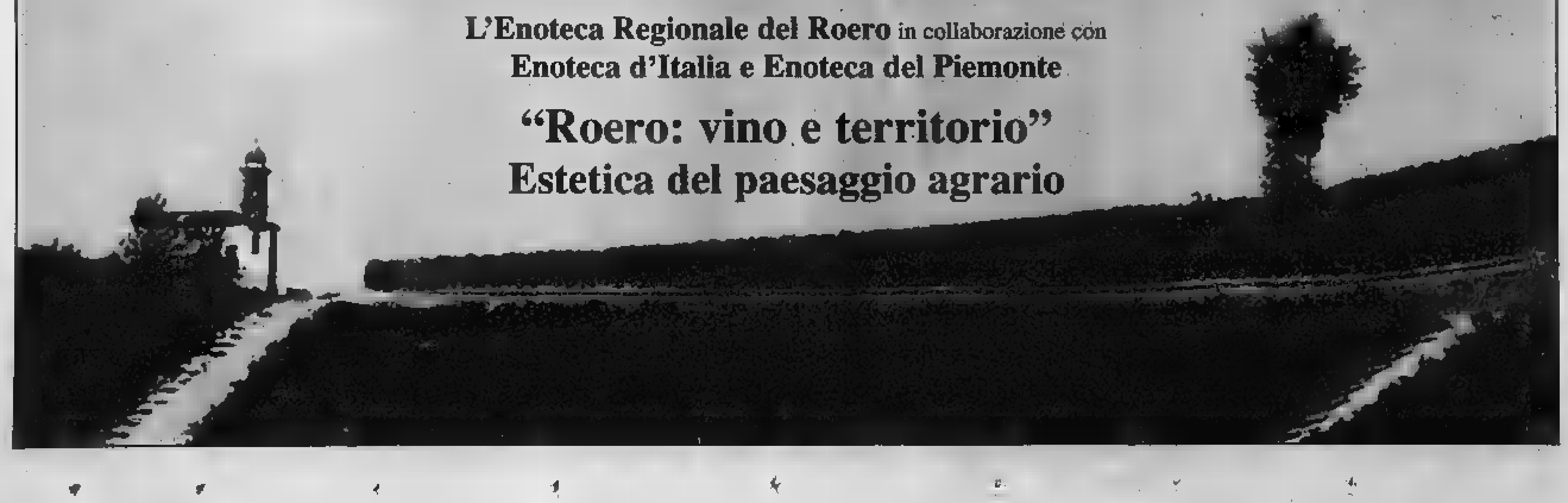

L'ex presidente [illegible] Provincia di Cuneo Giovanni Quaglia con Henri Coumoul

L'omaggio alla tutela dell'ambiente organizzato dall'Enoteca Regionale [illegible] Roero, con l'Enoteca d'Italia e l'Enoteca del Piemonte, ha coinvolto personalità del mondo della cultura, politica ed enogastronomia e ha rilanciato l'importanza della bellezza non solo per ragioni estetiche, ma come valore di riferimento per l'economia e la salute del territorio. A testimoniarlo, nel giardino del castello dei conti Roero di Monticello c'erano il sottosegretario alle Risorse Agricole Teresio Delfino, l'ex presidente della Provincia di Cuneo Giovanni Quaglia, Bruno Manno in rappresentan[illegible] della Fondazione Crc e il Gran Maestro dell'Ordine dei Cavalieri di San Michele del Roero, Carlo Rista. E poiché la tutela del paesaggio è un tema non locale, che supera i confini regionali e nazionali, significativa è stata la collabora[illegible] con la Campania, regione ospite di questa seconda edizione [illegible] premio. La Sovrintendente del Parco Archeologico di Pompei, An[illegible] Maria Ciarallo, e Piero Mastroberardino della rinomata azienda vitivinicola campana sono stati premiati per [illegible] progetto di un «vigneto storico» realizzato all'interno del sito archeologico.

La giuria dell'omaggio, presiedu[illegible] da Nico Orengo e composta dal critico letterario Giovanni Tesio, dal presidente dell'Enoteca del Roero, Luciano Bertello e quest'anno allargata all'architetto dei giardini Paolo Pejrone, premiato nella precedente edizione, ha inoltre assegnato un riconoscimento ai viticoltori del Roero che hanno saputo portare avanti interventi di restauro dei ciabòt, le tipiche costruzioni contadine diventate oggetto di un progetto di recupero e valorizzazione da parte dell'Enoteca. Il premio è andato all'Azienda Agricola Filippo Gallino di Canale per l'intervento sul ciabòt del vigneto Rovàj, e all'Ecomuseo Rocche del Roero per il recupero dei ciabòt Cà d'avije e Calorio nel territorio di Montà. Ha ritirato quest'ultimo premio il sindaco di Montà, Silvano Valsania.

La festa si è conclusa [illegible] un buffet curato dallo chef Fulvio Siccardi del ristorante Conti Roero di Monticello, insieme ai vini Roero 2002 e Roero Arneis 2003 della selezione dell'Enoteca Regionale del Roero, e a quelli degli ospiti campani Radici Taurasi 2000 della Mastroberardino Spa e Ischia Biancolella doc [illegible] della D'Ambra Vini.


L'arch. Pejrone con A. Maria Ciarallo (Sovrintendente del Parco Archeologico di Pompei)



CUNEO

Omaggio all'arte [illegible] Tamara De Lempicka

Una p[illegible] per le «copie d'autore» guida mano e pennello [illegible] Renato Zarino che fa scopire la complessa personalità artistica di Tamara De Lempicka (morta nel 1980), dedicandole nove quadri che sono esposti [illegible] Piumatto, in via XX Settembre 23, fino al 30 settembre. Spiega Zarino: «I soggetti, in gran parte donne, ritratti intensi e profondi, esprimono l'amore per la vita [illegible] venuto meno nonostante abbia avuto periodi [illegible] trionfo alternati a periodi di freddezza se non di oblio». [v. p.]

SALUZZO

A Casa Cavassa Orengo presenta [illegible] nuovo libro

Domani (ore 18,30) [illegible] giardino [illegible] Casa Cavassa si presenta l'ultimo [illegible] scrittore Nico Orengo, «L'intagliatore [illegible] noccioli di pesca» (Ei[illegible]di, Supercoralli, 2004). L'evento [illegible] organizzato dall'associazione culturale Broderie con il contributo [illegible] della Crs e il patrocinio del Comune. Seguirà la visita alla mostra di arte contemporanea «Il riaffiorar dell'acqua», che sarà ospitata nel museo civico fino al 31 ottobre. [m. ma.]

BUSCA



Il Castello del Roccolo di Busca

Testi [illegible] canti del tempo di Silvio Pellico

L'epoca [illegible] Silvio Pellico, gli entusiasmi dei patrioti, il Risorgimento con i suoi ideali, rivivono stasera nello spettacolo «L'Italia chiamò!», [illegible] scena [illegible] Castello del Roccolo (ore 21). Il lavoro riunisce testi e canti del tempo: scritti di Pellico, Mazzini, d'Azeglio, un discorso di Vittorio Emanuele II, liriche di Mameli, inni che gli [illegible] Teatro del Marchesato, il complesso bandistico Città di Saluzzo e i Polifonici, interpretano sotto la regia di Valter Scarafia. Ingresso [illegible] euro, 3 ridotto. [v. p.]

CUNEO

Autunno [illegible] passo di danze occitane

E' il salone della parrocchia San Paolo a ospitare stasera, ore 21, il primo corso di danze occitane del fitto calendario di Daniela Mandrile. Le dieci lezioni sono destinate a ballerini di secondo livello, [illegible] a seguire, 4 [illegible] [illegible] danze tradizionali ai neofiti: [illegible] 22 settembre alla media «Grandis» [illegible] Borgo, dal 30 nella palestra Body Style di Busca, dall'11 ottobre nel Salone dei Salesiani a Cuneo e dal 22 ottobre sala danze Gilda di Chiusa Pesio. Tel. 0171618542 o 3397950104. [v. p.]

REGINA DELLA MANIFESTAZIONE LA RINOMATA BISTECCA. FARANNO DA CORNICE: ELEZIONE DI MISS, BANCARELLE [illegible] TEATRO

In festa con «Madama la Piemonteisa»

Serate gastronomiche e spettacoli

Piero Bertoglio

Tre giorni dedicati alla buona carne, [illegible] non solo. E' il programma [illegible] l'Ente Manifestazioni, insieme al [illegible] e alla Deik Culture e Turismo, propone per il prossimo fine settimana, con una serie di appuntamenti che ruotano intorno alla [illegible] bovina e alla bistecca Madama la Piemonteisa, con [illegible] nutrito corollario di manifestazioni collaterali.

Savigliano riscopre così, dopo aver puntato l'anno scorso sul pane, [illegible] bistecca che vuole proporsi come grande piatto sulle tavole italiane.

«Madama la Piemonteisa - spiega il presidente dell'Ente Manifestazioni, Luigi Ponsi - è un piatto veramente prelibato, arricchito [illegible] una salsa la cui ricetta risale addirittura al 1700. E' [illegible]nte diversa dalla Fiorentina, per cui non c'è alcuna competizione con gli [illegible] toscani: che, anzi, saranno nostri ospiti con la carne di razza chianina».

Ci sarà la possibilità di gustare la carne bovina piemontese, e naturalmente la Madama, nell'ambito di tre appuntamenti: le due cene di venerdì e sabato, e il pranzo di domenica in un suggestivo ristorante allestito nell'ala polifunzionale di piazza del Popolo, dove si cimenterà lo chef Michele Boretto insieme al collega Giuseppe Milioti. Insieme alla bistecca, verrà proposta carne tagliata al coltello, insalata di c[illegible] con verdurine fresche, poun - ovvero le paste di meliga tipiche della frazione Levaldigi - [illegible] crema di zabaione al moscato.

Ma la gastronomia non rappresenta che il pretesto per tutta [illegible] serie di curiosi appuntamenti che spaziano dall'agricoltura e dall'allevamento, allo spettacolo.

Nella giornata di domenica verrà riproposto in piazza del Popolo un vero pascolo, con la [illegible] venticinque esemplari di vacche [illegible] bovina piemontese. Chi desidera visitare [illegible] allevamento [illegible] questi pregiati animali, potrà usufruire di navette gratuite che condurranno alla cascina Bodrero.

Spettacolo e curiosità [illegible] garantiti da diversi appuntamenti: la rappresentazione dell'evento teatrale «La Transumanza» [illegible] piazza Santarosa [illegible] venerdì, sia sabato alle 22, il ballo al palchetto sabato sera e domenica pomeriggio con il Gruppo Albinoni dell'orchestra di Pippo Vitale e l'Allegra Brigata di Artigiano, l'elezione di Miss Savigliano nel pomeriggio di domenica, le bancarelle e le animazioni dei commercianti cittadini nei vari angoli della città nell'ambito di «Acielo aperto».

Infine, l'occasione per visitare i monumenti cittadini: niente di nuovo, certo, se non fosse che i visitatori potranno compiere il gir[illegible] trainate da cavalli, dalle 10 alle 12 e dalle 14,30 alle 18 di domenica.



Il ristorante allestito nell'ala polifunzionale di piazza del Popolo



Lo chef Gian Piero Vivalda

IN PROGRAMMA UN «TALK SHOW» A CUI PARTECIPERÀ ANCHE FABRIZIO DEL NOCE

A confronto la creatività di famosi chef

Nel ristorante di piazza del Popolo atteso Gianfranco Vissani

SAVIGLIANO

Per celebrare degnamente la carne piemontese gli organizzatori della manifestazione saviglianese hanno fatto le cose in grande ed è stato invitato uno dei cuochi più famosi del momento: Gianfranco Vissani. Da professionista e da personaggio eclettico quale è, saprà certamente portare il suo contributo domenica in occasione dell'incontro «Tutti a Tavola» [illegible] 12,30 nel ristorante dell'ala polifunzionale [illegible] piazza del Popolo. Vissani cucinerà con la sua arte e creatività la carne di razza piemontese, praticamente «in diretta». In rappresentanza degli chef piemontesi, ci sarà lo chef Gian Piero Vivalda, dell'Antica Corona Reale di Cervere che, con la [illegible] fantasia cucinerà la carne toscana di razza «chianina».

Nel corso del pranzo si svolgerà un «talk show», presentato da Camilla Nata e ripreso dalle telecamere di Raiuno e Raitre. Tra i personaggi che interverranno: Fabrizio del Noce, direttore di [illegible] Uno; Gabriele Galateri, presidente di Mediobanca e cittadino onorario di Savigliano; Francesco Toselli, vice-presidente del Consiglio regionale del Piemonte; Giampiero Leo, assessore regionale [illegible] Cultura; Emilio Lombardi, vice-presidente della Provincia [illegible] Cuneo; i giornalisti Paolo Massobrio de La Stampa e Orlando Perera di Raitre, mentre per la Toscana sarà presente l'assessore all'Agricoltura e Foreste della Provincia di [illegible] Carrara, Domenico Ceccotti. [p. b.]

Il parere ai lettori

Scrivere a:
LA STAMPA
Redazione di Cuneo
corso Nizza, 11
12100 Cuneo
Fax: 0171 64402 [illegible]
e-mail: cuneo@[illegible]

«Scuola a Pradleves Decisione condivisa dalla maggioranza di genitori insegnanti e sindaci»

Devo una doppia risposta istituzionale e personale al consigliere regionale Costa. Sul fatto istituzionale chiederò al collegio docenti di Caraglio (90 insegnanti) nella riunione del prossimo 22 settembre [illegible] abbiano apprezzato il fatto che Costa, prima di lasciarsi andare [illegible] imprudenti dichiarazioni alla stampa non abbia sentito il dovere di sentirli; e lo chiederò anche alla comunità montana Valle Grana, ai sindaci di Caraglio, Montemale, Monterosso, Pradleves e Castelmagno; e [illegible] chiederò ai 70 genitori [illegible] alunni di Pradleves e Monterosso ed anche ai 30 o 40 di Valgrana ai quali la scuola di valle piace; lo chiederò a tutti quelli che Costa, forse, avrebbe avuto il dovere di ascoltare prima [illegible] prendere posizioni di mediazione che, istituzionalmente, non competono a lui. A lui è bastato sentire un sindaco e, credo, [illegible] decina di genitori di Valgrana per capire tutto. Ne prendo atto e se la sua è una vocazione alle nobili battaglie [illegible] [illegible] tributo tutta la mia ammirazione. Ma confermo che si sia trattato di dichiarazioni intempestive e conseguenti ad [illegible] formazioni molto sommarie. Quanto alle affermazioni [illegible] «dipendente pubblico» come mi chiama Costa che [illegible] permette di formulare giudizi sull'operato [illegible] «amministratori pubblici» [illegible] ricordare a Costa che Giolitti è morto e non vedo nessuno che gli assomigli. Credo che i tempi in cui i politici rimbrottavano o rimuovevano o licenziavano i «dipendenti pubblici» siano passati ma anche [illegible] questo proverò a chiedere lumi al Direttore Generale [illegible] Piemonte [illegible] al ministro Moratti.

C'è poi un fatto personale. [illegible] tocca ripetere a Costa che, se fosse stato [illegible] [illegible] [illegible] «dichiarare», avrebbe avuto il tempo di capire che quelle che lui continua a chiamare «scelte del preside» erano, in realtà, [illegible] una comunità, che mai nessuno ha detto che fossero pacifiche ma condivise da una larghissima percentuale degli interessati [illegible] e che tutti questi lavoravano con impegno per fare capire alla limitatissima minoranza che [illegible] condivideva quanto fossero soddisfacenti e nell'interesse dei loro figli.

Quanto all'aver «comunicato ai giornali [illegible] situazione [illegible] pienamente corrispondente alla realtà» [illegible] un'accusa che offende me e tutti quelli che hanno lavorato [illegible] me per risolvere i problemi ma è così infondata che la lascio al giudizio [illegible] lettori. Da ultimo vorrei ricordare a Costa che suggerire ad un «dipendente pubblico» di «andare a Valgrana a sentire i genitori» è affermazione che discende, spero, da informazioni sommarie. In caso contrario mi parrebbe arbitraria, lesiva della mia onorabilità e vagamente intimidatoria.

Franco Russo
dirigente scolastico

LE [illegible] NON DEVONO [illegible] LE 15 RIGHE (DI 60 BATTUTE)

numeri utili

GUARDIA MEDICA

Notturna prefestiva e festiva:
[illegible] Cuneo telefono 0171 268.632 - 260.013
Usl di Alba telefono 0173 361.316
Usl di Borgo S. Dalmazzo telefono 269.632
Usl di Bra telefono 0172 420377
Usl di Ceva telefono 0174 7231
Usl di Dronero telefono 0171 269.632
Usl di Fossano telefono 848 817.817
Usl di Mondovì telefono 174 550.111
Usl di Ormea telefono 0174 391.110
Usl di Saluzzo telefono 848 817.817
Usl di Savigliano telefono 848 817.817

FARMACIE DI TURNO

A Cuneo: Bottasso, via Caraglio 4, tel. 0171 692.396.
[illegible] Melcotti, via Vittorio Emanuele [illegible] telefono 0173 362.858.
Bra: Fidea, [illegible] Piumati 5, tel. 0172 412.081.
Fossano: Municipale 2, via Roma 77, tel. 0172 60.316.
Mondovì: [illegible], [illegible] Botta 9, [illegible] 0174 42.743.
Saluzzo: Santa Maria, piazza Risorgimento 36, tel. 0175 42.269.
Savigliano: Paschetta, piazza Santarosa 65, tel. 0172 712.978.

AUTOAMBULANZE

Cuneo telefono 0171 66.444
Alba telefono 0173 316.313
Alberetto Torre tel. 0173 520.144
Bagnolo Piemonte telefono 0175 392.605
Barge telefono 0175 346.262
Borgo San Dalmazzo telefono 0171 260.013
Bra telefono 0172 [illegible]
Busca telefono 0171 944.800
Caraglio telefono 0171 619.102
Ceva telefono 0174 701566
Dronero telefono 0171 916.333
Fossano telefono 0172 631450
Garessio telefono 0174 803.084
La Morra telefono 0173 50.102
Limone Piemonte telefono 0171 929.110
Mondovì telefono 0174 552.255
Monforte d'Alba telefono 0173 707.313
Neive telefono 0173 677.407
Nizza Belbo telefono 0173 796.388
[illegible] telefono 0174 393.080
Paesana telefono 0175 987.477
Peveragno telefono 0171 339.555
Racconigi telefono 0172 84.644
Saluzzo telefono 0175 45.245
Sommariva del Bosco telefono 0172 551.02
Vinadio telefono 0171 959.126
Racconigi telefono 0172 84.644
Savigliano telefono 0172 717.017

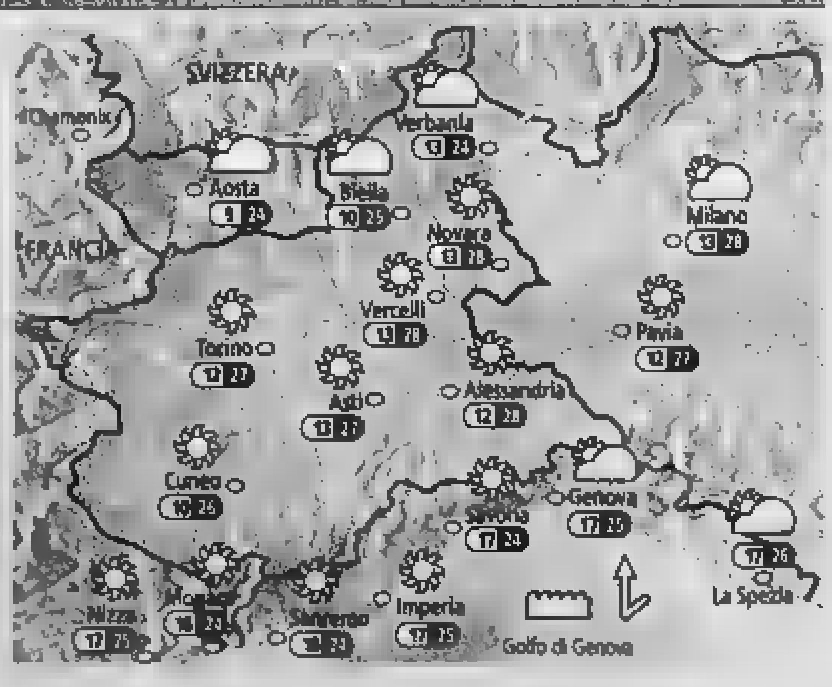
SICUREZZA

Questura pronto intervento 113
Carabinieri: 112
Guardia di finanza e soccorso in montagna 117; (Comando provinciale 0171 692389), oppure 0171 692076.
Stradale Cuneo tel. 0171 606811.
[illegible] tel. [illegible]. Saluzzo tel. 0175 211.811. To-Sv: tel. 0172 485.311.
Vigili del Fuoco 115

BOLLETTINO METEO







IL SOLE
Sorge alle ore 7 e 16 minuti; culmina alle ore 13 e 22 minuti, tramonta alle ore 19 e 27 minuti

LA [illegible]
Si leva alle ore 16 e 26 minuti; cala domani [illegible] 0 e 32 minuti

OGGI Su tutta le regioni cielo prevalentemente sereno. Nel corso del pomeriggio saranno possibili dei modesti addensamenti sull'arco alpino; basso il rischio di pioggia. In serata nubi alte e sottili in arrivo sui crinali [illegible] confine [illegible] la Svizzera. [illegible] moderati nordoccidentali in quota, deboli [illegible] in pianura, brezze lungo le coste liguri. Buona la qualità dell'aria anche nelle grandi città. Temperature in lieve aumento.

DOMANI Parzialmente nuvoloso su Val d'Aosta e alto Piemonte [illegible] deboli piogge sui crinali alpini di confine. Bel tempo altrove. In serata, tendenza ad annuvolamenti più compatti a partire da Nord con qualche pioggia sull'alta [illegible] d'Aosta e sull'Ossola. Poco nuvoloso su basso Piemonte e Liguria. Venti moderati da Ovest-NordOvest sulle Alpi, da Sud-Ovest sulla Liguria. Temperature in leggero [illegible] ulteriore aumento.

[illegible] DELLA [illegible] DI CUNEO
n. 133/04 [illegible]
Il Tribunale di Cuneo con sentenza in data 04/11/2002 esecutiva il 17/07/2004, [illegible] nei confronti di PIOVANO Enrico nato a Torino il 29/01/1966, residente in Saluzzo via Muletti 22 - omep. Imputato del reato di cui all'art. 515 c.p. (frode in commercio) per aver ceduto, quale gestore della macelleria P.E. sita in Fossano, al posto del "prosciutto di Parma" prosciutto proveniente da coscia sprovvista del marchio "Parma" - r.c. in Fossano 18/09/1997 - , ha condannato il medesimo alla pena di euro 400 di multa, pagamento spese, alla pena accessoria della pubblicazione per estratto della sentenza su La Stampa nonché al risarcimento in favore della parte civile "Consorzio Prosciutto di Parma" del danno cagionato dal reato, liquidato in euro 500, oltre alla rifusione delle spese sostenute dalla parte civile, liquidate in euro 700+iva e Cpa, sentenza confermata con sent. 15/03/2004 dalla Corte Appello di Torino, che ha condannato l'imputato al pagamento delle spese e alla rifusione delle spese del grado alla parte civile, liquidate in euro 1000+iva e Cpa.
E' estratto conforme all'originale.
Cuneo 14/09/2004
IL CANCELLIERE C1 M. Gonnar

Nei saloni del gruppo si possono ammirare e provare tutti i modelli, compresa la nuova «407 SW» presentata sabato scorso





Ogni concessionaria «Autoleone 2» dispone di officina specializzata, centro ricambi originali e salone usato

«Autoleone» è leader Peugeot

Con tre concessionarie nel Sud Piemonte

ALBA

Gli automobilisti cuneesi appassionati del marchio Peugeot possono contare su una rete vendita e assistenza tra le più grandi d'Italia. Si tratta del gruppo «Autoleone [illegible] con tre sedi nel sud Piemonte: Alba, corso Asti 24; Carmagnola, [illegible] Poirino 105 (all'uscita dal casello dell'autostrada Torino-Savona); Asti, corso Torino 116. Ogni concessionaria «Autoleone 2» dispone, oltre che di un vasto salone espositivo dove è schierata tutta la gamma Peugeot, [illegible] officina specializzata, centro ricam[illegible] originali e salone usato. Per quanto riguarda le vetture d'occasione sono [illegible] disposizione dei clienti «Autoleone 2» circa 300 modelli. L'azienda provvede anche al ritiro delle vetture usate. I clienti possono anche avvalersi della rete di concessionari «Lancar», con 6 sedi a Torino.

Uno staff tecnico-commerciale, preparato e competente, è dunque pronto a mettersi a disposizione per individuare la risposta più adeguata alle specifiche esigenze degli automobilisti che viaggiano su auto Peugeot. Come simbolo della rete «Autoleone 2» è stata scelta una formichina che vuole rappresentare sia il risparmio, sia l'instancabile attività.

Per gli affezionati al marchio del leone rampante [illegible] c'è quindi che l'imbarazzo della scelta. Nei saloni del gruppo si possono ammirare e provare tutti i modelli Peugeot, compresa la [illegible] 407 SW, presentata al pubblico lo scorso fine setti[illegible]. Novità principale di questa vettura [illegible] sicuramente la superficie del tetto panoramico in vetro fumé, che prolunga senza interruzione la luminosità del parabrezza fino a raggiungere la parte posteriore. L'ampio tetto in vetro conferisce spazio e luce all'abitacolo e crea [illegible] ambiente decisamente «aperto» verso l'esterno, ma sempre intimo ed accogliente e [illegible] la [illegible] termica limitata. L'abitacolo può accogliere cinque passeggeri. Il posto di guida [illegible] ergonomico e confortevole, la plancia [illegible] [illegible] doppia vasca [illegible] si sviluppa [illegible] partire [illegible] consolle centrale,



dotata di una ricca strumentazione. I passeggeri posteriori usufruiscono di [illegible] abitacolo ampio, che rimane tale anche quando la tendina del padiglione viene ripiegata. Molti sono i dispositivi di sicurezza presenti sulla 407 SW, come gli schienali dei sedili anteriori del tipo «attivo», i nove airbag frontali, laterali anteriori, a tendina, laterali posteriori e quello montato sotto il piantone dello sterzo per la protezione delle ginocchia. Inoltre la 407 SW è dotata di regolatore di velocità, [illegible]ri di pressione dei pneumatici, retrovisori antiabbaglianti, tergicristallo automatico, accensione automatica dei fari.

[illegible] lancio sul mercato della nuova Peugeot SW [illegible] stata preceduta [illegible] versione 407 berlina del segmento D, di gamma medio-alta. Anche lei un concentrato di tecnologia come i comandi al volante e la strumentazione riunite al centro del cruscotto che permettono di accedere direttamente alle principali funzioni. La Peugeot «407» è dotata di sospensioni innovative [illegible] performanti, costruite principalmente in allu[illegible]. Sfruttando la tecnologia utilizzata nelle corse, il nuovo avantreno garantisce in comportamento su strada e una precisione di sterzo eccezionali. Tra i vari sistemi innovativi la «407» dispone, come la SW, anche di un regolatore di veloci[illegible] variabile, [illegible] soluzione che consente di circolare ad una velocità costante definita dal conducente [illegible] agire sull'acceleratore, [illegible] prescindere dal profilo della strada, offrendo una guida riposante e regolare.

Quando [illegible] fa riferimento alla Peugeot bisogna ricordare anche la gamma di mezzi commerciali come Expert, Boxer, Ranch. I clienti «Autoleone 2» intestatari di partita Iva o di attività commerciali o artigianali, possono usufruire di particolari modalità di pagamento [illegible] [illegible] acquistano una «407», sia un veicolo da lavoro Peugeot.

E' la terza via lanciata dai grandi gruppi, piace e riscuote interesse

Moncalieri, la novità è l'IT Store

E' il primo a Torino: abiti firmati e di classe

Un record il [illegible] IT Store [illegible] Moncalieri in piazza Vittorio Emanuele 8, l'ha già fatto registrare: [illegible] primo IT Store di Torino e provincia. Ma che cos'è un IT Store? E' una nuova formula, la [illegible] via, lanciata da alcuni grandi gruppi, naturalmente dotati di un portafoglio marchi piuttosto fornito e diversificato. Come Ittierre, [illegible] società del gruppo It Holding che si occupa delle licenze per le linee degli stilisti, i cui IT Store raccolgono in un unico spazio le collezioni Versus, Versace Jeans Couture, D&G, Just Cavalli, GF Ferré e, dalla collezione autunno-inverno anche la nuova linea C'N'C' Costume National.

Il progetto IT Store si basa sulla collaborazione tra l'azienda e i suoi clienti: gli IT Store sono attualmente dodici, [illegible] in Italia (a Moncalieri, Legnano, Forte dei Marmi, Lamezia Terme, Cosenza, Ro[illegible] e Arona), uno ad Amsterdam e quattro in Cina (due a Dalian e due ad Harbin). Angelo Giallorenzo, direttore [illegible]merciale di Ittierre, fa un primo bilancio di questa esperienza: «La formula permette di offrire collezioni omogenee per fascia [illegible] mercato - [illegible] segmento giovane - ma di immagine diversa, [illegible] avviene [illegible] più moderni multibrand del mondo, unita ad una forte componente di servizio». Il lavoro del dettagliante è, infatti, supportato da varie attività che Ittierre mette a disposizione dei propri partner: oltre agli allestimenti, consegne anticipate, riassortimenti veloci e un insieme di attività di assistenza e di supporto quali l'allestimento vetrine (almeno tre volte [illegible] stagione), il visual merchandising [illegible] la comunicazione sul punto vendita. «Non a caso i sell-out [illegible] soddisfacenti - prosegue il manager - e [illegible] media superiori a quelli dei tradizionali multimarca, anche se naturalmente i risultati variano da città a città».

Il progetto It Store rappresenta quindi un accordo commerciale con obblighi reciproci [illegible] una durata prestabilita (minimo quattro stagioni). Gli IT Store non sempre possiedono sei vetrine: [illegible] shop window vengono dedicate a rotazione ai vari brand oppure allestite con assemblaggi di tipo «redazionale» di capi delle varie collezioni, come speso avviene nei multimarca tradizionali. La base dell'assortimento è proposta da Ittierre anche in previsione delle campagne di comunicazione [illegible] stagione, mentre da una parte è appannaggio del titolare del negozio che conosce i gusti della sua clientela. La dicitura IT Store è, infatti, associata al cognome del titolare o al nome di fantasia del negozio. Il concept è uniforme per tutti i punti vendita [illegible] tuttavia modulabile per adattarsi alle esigenze mutevoli della gestione di boutique multibrand e a location divers[illegible] per taglio e dimenzioni. «Soprattutto in Italia, i vincoli logistici legati alle strutture dei centri urbani obbligano a soluzioni differenziate - spiega il direttore c[illegible] di Ittierre - ma la superficie media deve [illegible]re superiore ai 200 metri quadrati altrimenti il progetto non decolla». Il massimo della [illegible] Ittierre l'ha ottenuto infatti con i punti vendita in Cina, dove lo spazio [illegible] problema. [illegible] flessibilità del[illegible] combinazioni degli arredi modulari e facilmente spostabili consente [illegible] cambiare l'organizzazione di uno stesso spazio - aggiunge Giallorenzo - creando configurazioni [illegible]novate [illegible] base alla necessità [illegible] momento».

L'involucro è semplice: il pavimento realizzato [illegible] grandi lastre di fibrocemento è neutro [illegible] caldo nei toni, le pareti espositive sono impreziosite dai grasselli nei colori dell'oro o dell'argento, i pannelli centrali trasparenti colorati articolano lo spazio. Sono previste anche velette [illegible] immagini luminose - stampe artistiche dense di colori luci e ombre che calano dal soffitto per creare atmosfera e caratterizzare l'ambiente. Gli obiettivi di Ittierre prevedo[illegible] una veloce espansione [illegible] questo concept, sia nella penisola che a livello europeo, dove esistono molte piazze adatte a ospitare un IT Store, nonché extraeuropeo: «Entro il 2004 raggiungeremo i [illegible] punti di vendita: stiamo individuando location in Svizzera, in Spagna e in Germania ma anche [illegible] Brasile e a Hong Kong» - conclude Giallorenzo.







INFORTUNIO SUL LAVORO A INTRA

Precipita da una scala Ferito operaio di Omegna

■ Infortunio sul lavoro ieri pomeriggio in un palazzo di piazza Matteotti a Intra: un operaio, Marzio Tupo, 57 anni, di Omegna, è caduto da una scala mentre puliva le finestre. Aveva appoggiato la scala sul pianerottolo che però si è mossa facendolo rovinare a terra da un'altezza di quasi quattro metri. All'Ospedale gli è sta riscontrata una lesione al dito ed una contusione al torace ed è stato trattenuto per i controlli. Sul posto sono intervenuti gli ispettori dello Spresal dell'Asl 14. [a. r.]

VERTENZA A GRAVELLONA TOCE

«I dipendenti di Serline avranno le spettanze»

■ Sembra essere stata definita la vicenda della Serline, l'azienda di Gravellona Toce produttrice di infissi in legno e porte messa in liquidazione dalla proprietà. Ieri pomeriggio si è tenuto l'incontro fra il liquidatore, i sindacati ed i 23 lavoratori per definire un accordo. «Ci è stato confermata la messa in liquidazione della Serline - dicono i sindacati - e ci è stato garantito che i dipendenti avranno le loro spettanze». L'azienda non aveva più riaperto dopo le ferie. [v. a.]

OGGI I FUNERALI A VERBANIA



Eustacchio Pelletti aveva 69 anni

Morto Eustacchio Pelletti dirigente sindacale

■ Morto a 69 anni Eustacchio (Gustavo) Pelletti dirigente sindacale dei lavoratori tessili e poi dei pensionati aderenti alla Cgil. Si era impegnato giovanissimo nel movimento operaio diventando attivista all'Unione Manifatture di Intra. Dopo aver portato la sua esperienza di sindacalista a Borgosesia, negli anni '70 ritorna alla Cgil di Verbania per occuparsi dell'uffico vertenze e poi dei pensionati. I funerali oggi alle 15 partendo dalla sua abitazione di via Renco 50 a Verbania Trobaso. [f. r.]

STASERA A PIEVE VERGONTE

Tre film sulla Repubblica e la Resistenza in Ossola

■ Continuano le iniziative per i 60 anni della Repubblica dell'Ossola. Questa sera, alle 21, al Centro culturale Massari di Pieve Vergonte verranno proiettati tre film tratti dall'opera curata da Paolo Bologna «Sui sentieri della storia: fatti e personaggi della Resistenza». Si tratta di: «La Repubblica dell'Ossola» (parte 1), «Nasce la Resistenza» e «La Battaglia di Megolo». Il programma fa parte di un ricco ciclo di proiezioni che avranno scansioni settimanali. [f. r.]

DAL CONFRONTO EMERGE LA VOLONTÀ DI NON AFFOSSARE IL VOTO DELL'ASSEMBLEA ASL 14 E SI CHIAMA IN CAUSA LA REGIONE

Ospedale nuovo, divisi i sindaci d'Ossola

Contestato lo «strappo» del Consiglio domese

Renato Balducci

DOMODOSSOLA

La maggioranza dei sindaci ossolani vuole l'ospedale nuovo in Ossola e rigetta il tentativo di «affossare» il voto dell'assemblea dell'Asl 14. E' quanto emerso nella seduta che lunedì sera ha visto gli amministratori ossolani discutere animatamente di sanità. Confronto che ha diviso più che unire: nessun documento è stato stilato al termine, nessuna posizione unitaria. Ma nell'incontro molti sindaci hanno accusato il Comune di Domodossola per l'ordine del giorno votato in Consiglio una settimana fa nel quale si dice sì all'ospedale d'eccellenza.

«Non sono d'accordo con Domodossola. Non serve tornare indietro sulle decisioni già prese» ha esordito Franco Borsotti, sindaco di Antrona. «L'unità degli amministratori ossolani è stata rotta proprio da Domo» ha aggiunto Stefano Costa di Baceno. Poi Dario Bergamaschi: «L'ospedale nuovo era una scelta razionale». Scelta difesa anche dai sindaci di Villadossola, Craveggia, Viganella, Santa Maria Maggiore. Attacchi ai quali ha replicato il sindaco domese Gian Mauro Mottini: «Quell'ordine del giorno è l'espressione del Consiglio comunale e io la rispetto».

Diversi amministratori hanno rigettato l'ipotesi di rivedere la decisione presa sull'ospedale in Ossola. Mauro Valentini (Bognanco): «La nostra provincia non regge tre ospedali, la struttura d'eccellenza è una scelta inevitabile». Marco Zago di Vogogna: «Divisi perderemo anche il San Biagio. Assurdo: su una battuta estiva del presidente Ghigo si è scompigliata la nostra unità. Sia la Regione a dire a che punto è l'iter per l'ospedale nuovo».

Gianpaolo Blardone di Pallanzeno: «La Regione ha votato quasi all'unanimità per ridisegnare la sanità in Piemonte, deliberando per un ospedale nuovo a Piedimulera. Sia quindi la Regione a far chiarezza». Stefano Costa di Baceno: «La Regione e l'Asl si assumano la responsabilità di dire chiaramente se è cambiato qualcosa». Teresio Valsesia (Macugnaga): «Non c'è un solo elemento che intacchi la decisione presa dai sindaci, neppure l'ordine del giorno del Consiglio comunale di Domo». Antonia Longo Dorni (Ornavasso): «Si faccia chiarezza su progetto e finanziamento». Discussione che ha visto le posizioni diverse di qualche sindaco più propenso al potenziamento dei tre ospedali esistenti. «Che ci resta dopo che Omegna è diventato un ospedale di quadrante e che Verbania ha avuto radioterapia e oncologia?» si è chiesto Marcello Dalla Pozza (Crevoladossola). «Si mantengano Domo e Verbania diversificando le specializzazioni» ha rimacato Aldo Brocca (Beura). «Smembrare il San Biagio significa fare del Castelli l'ospedale nuovo provinciale» ha detto Gianfranco Rainelli (Ceppomorelli). «Discutiamo dell'attuale situazione deficitaria esistente» ha aggiunto Maria Grazia Medali (Pieve Vergonte). Un confronto avvenuto sotto gli occhi del sindaco di Piedimulera, Gian Mauro Bertoia. Il cui Comune ha già cambiato il piano regolatore: «E' una grossa opportunità per l'Ossola. Che se fosse stata data ai sindaci del Verbano e del Cusio non l'avrebbero messa in dubbio».

DAL GRUPPO FORZA ITALIA LE PRIME BORDATE ALLA MAGGIORANZA IN PROVINCIA

«Centrosinistra con idee confuse e non condivise»

■ «Al di là dei proclami di carattere elettorale e dei buoni propositi dichiarati, le idee della nuova maggioranza consiliare di centrosinistra in merito alle prospettive della sanità del Vco sono poche, confuse e nemmeno condivise da tutti i gruppi della coalizione che sostiene il presidente Ravaioli». Giungono dal gruppo consillare provinciale di Forza Italia le prime bordate polemiche dopo il dibattito sulla sanità a Villa San Remigio. Il documento rileva posizioni diverse: «Il presidente Ravaioli si dice possibilista sulla realizzazione di un ospedale nuovo, mentre il capogruppo Ds Tiziano Pera esclude l'ipotesi e vuole tutto e di più, sostenendo riorganizzazione, integrazione di servizi e presidi. E Pera dice di parlare a nome di tutto il centrosinistra, ma il rappresentante di Rifondazione preferisce portare un proprio contributo». Tutto ciò configura secondo gli Azzurri un quadro confuso: «La partita per creare un ospedale nuovo che consenta alla sanità un vero e proprio salto di qualità non è ancora chiusa e l'Amministrazione provinciale dovrà assumersi la responsabilità del fallimento di una simile occasione». [s. r.]



Sindaci dell'Ossola riuniti in sala consiliare a Domo discutono di sanità e ospedali

RAPPRESENTAZIONE STRAORDINARIA DELLA PASSIONE IN OSSOLA E STASERA SI MOBILITA IL CAPOLUOGO

Fiaccole a Verbania per le due Simone

Vogogna ricorda i bambini di Beslan e le volontarie rapite

Filippo Rubertà

VOGOGNA

Il volto di Gesù Cristo si dissolve lentamente e sul lenzuolo della Sindone scorrono le immagini dei bambini usciti dall'Inferno di Beslan e quelle delle «due Simone» inghiottite dall'orrore della guerra irachena.

E' questo uno dei passaggi più emozionanti della Passione, andata in scena sabato sera a Vogogna in forma ridotta. Un evento straordinario, già in programma per celebrare i cento anni della Chiesa parrocchiale in questo fine estate, ma che il parroco don Paolo Pessina ha voluto dedicare «al baratro in cui è caduto l'uomo in questo periodo storico». Almeno cinquecento fedeli hanno seguito la sacra rappresentazione per le vie del paese e poi si è fermata nella piazza sotto la chiesa ad assistere all'epilogo della crocifissione avvenuta in un toccante susseguirsi di immagini e musiche. Ingredienti forti, una sorta di scariche elettriche protese a scuotere le anime, le coscienze.



Alcuni protagonisti della Via Crucis che ha richiamato centinaia di persone a Vogogna

Sulla scena soldati romani, figuranti e tutti i protagonisti che hanno accompagnato l'agonia di Cristo.

All'interno della chiesa gremita, con grande presenza di bambini, la Resurrezione che innesca la speranza. La forza di continuare a sperare arriva dalle 150 rose bianche con i nomi dei bambini di morti a Beslan che sono state distribuite ai partecipanti. «Dacci la grazia - è la preghiera rivolta al Signore - affinchè il sangue innocente porti frutti abbondanti per la conversione della nostra società, dominata dalla violenza e dalla morte, alla migliore consapevolezza dei peccati e alla purificazione dei cuori».

Come atto concreto della volontà di non dimenticare questi crimini «affinchè non si ripetano mai più» don Pessina ha proposto ai suoi fedeli di dare ai nascituri come secondo nome quelli dei bambini uccisi a Beslan. «I nomi che portiamo - dice il sacerdote - sono quasi sempre in ricordo di qualche familiare. Rappresentano la storia della nostra famiglia. Facciamoci carico di una comunità più grande che abbraccia anche situazioni lontane da noi. La nostra famiglia, e quindi la nostra storia, non deve avere confini: è questo il presupposto per non dimenticare». Domenica prossima ci saranno due battesimi, la pianta della speranza potrebbe iniziare a germogliare.

Intanto anche Verbania si mobilita per le volontarie italiane rapite in Iraq. Domani sera dalle 21 in piazza Pedroni si svolge una fiaccolata di solidarietà, promossa dal Comune, a favore di Simone Pari e Simona Torretta rapite in Iraq. Tutta la cittadinanza è invitata a partecipare.

A DOMODOSSOLA

Ulivo di pace in piazza Risorgimento

DOMODOSSOLA

E' una pianta che piace molto al centro-sinistra, ma questa volta a «sostenere l'ulivo» è la Giunta domese della Casa delle Libertà. Ne verranno collocati alcuni esemplari nelle aiuole della rotonda di Piazza della Luna a Domodossola. Nei giorni scorsi l'assessore ai Lavori pubblici, Domenico Capristo, aveva espresso l'intenzione di coprire il terreno con una piastrellatura. Ora però fa marcia indietro e propone di piantare gli «Ulivi della Pace». Dice Capristo: «Dopo aver sondato gli umori degli esercenti e degli abitanti della piazza è emersa questa soluzione. E' una buona idea che io condivido: l'ulivo è una pianta che arreda, è robusta e non da problemi». Alla risistemazione sono pure interessate l'aiuola spartitraffico tra via Giovanni XXIII° e via Cavalieri di Vittorio Veneto e la rotonda tra via Cassino e la tangenziale Dalla Chiesa. Per tutti questi lavori l'Amministrazione comunale ha stanziato 22.500 euro. [f. r.]

in breve

■ **FERITO IN MOTO**
Incidente stradale ieri pomeriggio in via XXIV Maggio a Verbania. E' rimasto ferito S.C., un giovane di 22 anni che stava viaggiando in sella al suo scooter. Il motociclista ha perso il controllo del veicolo dopo che un'auto gli avrebbe tagliato la strada. Il giovane è stato ricoverato all'ospedale Castelli di Pallanza con ambulanza del 118. [f. r.]

■ **BISCIA SEMINA PANICO**
Alla fine si è scoperto che era una biscia innocua ma la sua presenza ha seminato il panico, ieri, in un'abitazione di Pieve Vergonte. Il rettile si è introdotto in casa attraverso il camino e quando la padrona e gli altri componenti della famiglia l'hanno visto sono rimasti impietriti dalla paura. Sono dovuti intervenire i vigili del fuoco di Domodossola per catturarlo e riportare la tranquillità nella casa. [f. r.]

■ **IL COMMISSARIO RICEVE**
Il commissario prefettizio di Stresa Salvatore Rosario Pasquariello, che ha preso il posto del sindaco Giorgio Diverio, a partire da questa settimana riceverà pubblico e cittadini due volte la settimana: gli orari di ricevimento sono il martedì dalle 10 alle 12 e il mercoledì dalle 15 alle 17. Per esigenze organizzative, è necessario fissare un appuntamento con l'ufficio segreteria del Comune (0323/939253). [L. g.]

■ **L'ASL NOMINA CATTRINI**
La direzione dell'Asl 14 del Vco ha nominato il nuovo direttore del Dipartimento Materno Infantile dell'azienda sanitaria. Si tratta del dottor Corrado Cattrini, direttore della Struttura Complessa di Pediatria. Cattrini sostituisce il dottor Ernesto Meriggi, da agosto in riposo. [v. a.]

■ **CONOSCERE I MIGRANTI**
«Conoscere il migrante» è il titolo di una serie di incontri promossi dalla Commissione Caritas vicariale e dalle parrocchie del Verbano. Lo scopo dell'iniziativa è di approfondire la conoscenza di ogni aspetto legato al fenomeno delle migrazioni. Dopo una relazione iniziale di don Mario Bandera, gli incontri si svolgono il 4, 18 e 25 ottobre, tutti alle ore 21 nella sala del Centro d'ascolto di piazza San Vittore a Intra. [a. r.]

PROGETTO ECOMUSEO

Itinerari letterari fra il Mottarone e il lago d'Orta

OMEGNA

Alla scoperta del lago d'Orta attraverso i più grandi scrittori di tutti i tempi. E' questa la proposta dell'Ecomuseo Cusius che propone, con la sezione novarese di Italia Nostra, una serie di originali itinerari nei luoghi che hanno ispirato o dove sono passati scrittori e poeti fra i più grandi della Storia. L'iniziativa odierna segue quella compiuta cinque anni fa con altrettanto successo e si esprime nella collocazione, in vari siti, di targhe metalliche con incisi stralci di poesie, brani letterari di poeti e scrittori che a quei luoghi si sono ispirati. «Un modo nuovo per "leggere" il territorio - dice Roberto Zolla, presidente dell'Ecomuseo - accompagnati dai grandi della Letterature mondiale». Gli autori prescelti sono Balzac, Bonfantini, Browing, Rchelmy, Werner, Gadda, Bordeaux, Soldati, Pio II (Enea Piccolomini), Rodari, Porta, Montale, Meredith, Praga e sacchetti. [v. a.]

Alla concessionaria Nissan del Verbano Cusio Ossola un'ampia scelta di modelli, tanta cortesia e servizi professionali



Micra, quando piccolo è meglio

Affidabilità, motori potenti e alta tecnologia

SE piccolo è bello, con Nissan Micra è ancora meglio! Uno slogan? Niente affatto. Vedere per credere e per vedere basta un salto alla concessionaria Nissan Togna di Verbania. Ci si rende conto che la nuova Nissan Micra non solo è piccola fuori, lo sono tutte altre auto, ma è soprattutto grande dentro! Che è ciò che conta. Se poi si guarda la tecnologia con cui è costruita la piccola Nissan ci si accorge che non solo è grande, ma è immensa. Adesso poi che viene offerta con i nuovi motori diesel, ben due versioni con potenza che varia dai 65 agli 82 cavalli ed una spiccata vocazione al risparmio.

Come è possibile? Semplice: i tecnici Nissan hanno scelto per i loro diesel quanto di meglio esiste sul mercato come il common rail di ultima generazione. Qual che non c'era lo hanno inventato loro. Motori potenti e generosi in grado di garantire alle vetture agilità e scatto in città, ma anche riserva di potenza quando ci si trova su strade extraurbane ed autostrade. Tutti i motori Nissan sono a sedici valvole, quattro per cilindro, e acceleratore drive-by-wire in grado appunto di garantire prestazioni degne di una vettura sportiva unita al comfort della guida tranquilla quando serve. Tre i motori a benzina con cilindrata che varia dal classico mille, al 1.200 ed al 1.400. Piccola fuori, che spasso parcheggiare nei punti più impossibili quando gli altri si sarrendono!), ma grande dentro.

Un giorno i tecnici Nissan ci spiegheranno il segreto di questa macchina che è più piccola esternamente della vecchia Micra, ma capiente dentro con cinque posti, più un pò di bagagli, comodi, comodi. Incredibile poi la dotazione elettronica. La Intelligent Key, la chiave intelligente che riconosce il proprietario dell'auto e si apre da sola, ha già fatto epoca. Ma è in tutto il resto che la Nissan Micra è semplicemente sbalorditiva. I tecnici di una famosa rivista specializzata hanno provata a metterla alla frusta combinandone di tutti i colori: anche a frenare, molto, ma molto bruscamente, a cento ed oltre chilometri all'ora, a pieno carico e con un fondo stradale dove forse era difficile stare in piedi. Ebbene, la piccola-grande Micra si è fermata come Dio comanda e non ha fatto neanche una piega. Logico. Non per niente dispone di Abs e Ebd, il sistema più sofisticato di frenata e di stabilità di guida che è tra il meglio che oggi offre il mercato. Questo tanto per chiarire di che pasta è fatta. Poi ci sono i dettagli, ovvero quei particolari che rendono piacevole la guida di un'auto. alzacristalli elettrici, chiusura centralizzata a distanza, climatizzatore, sedili posteriori sdoppiabili, sedile guida regolabile in altezza, airbag sul lato guida e passeggero e laterali, cinture di sicurezza con pretensionatore con limitatore di carico, due attacchi Isofix per seggiolini, poggiatesta anteriori (attivi) ed altro ancora. Come dire che Nissan con la nuova Micra vuole non solo rendere un servizio agli automobilisti, ma anche viziarli un pò. Dimenticavo. Trattandosi di un'auto molto robotica, la giapponesina tutto pepe pensa per noi anche quando siamo un pò sovrappensiero (di questi tempi capita!): così se si scende dall'auto lasciando le luci accese, lei fa luce ancora per un paio di minuti e poi...si spegne. Non basta. Per combattere lo stress della guida Nissan Micra adatta la sensibilità dello sterzo alla velocità grazie al servosterzo elettrico con sensore. Perciò se si è impegnati in qualche acrobazia cittadina per parcheggiare lo sterzo è docile e morbido; se si viaggia ad alta velocità lo sterzo si adegua alla guida sportiva. Di più c'è solo il maggiordomo! Oppure il computer di bordo, che con l'impianto hi-fi con lettore Cd e quattro altoparlanti ed i comandi audio sul volante è, in alcune versioni, un optional.

SABATO E DOMENICA «PORTE APERTE» DA TOGNA AUTO

Alla scoperta dei nuovi gioielli

■ Porte aperte sabato e domenica alla concessionaria Nissan Togna Auto a Verbania Fondotoce. Un'occasione eccezionale per vedere i nuovi modelli, soprattutto le due nuovissime versioni della Micra, la Sport e Jive destinate ad un pubblico giovane. Dove per giovane si intendono quanti hanno compiuto il diciottesimo anno d'età e non hanno superato il secolo! Battute a parte le ultime due nate della famiglia Nissan Micra sono due piccoli gioielli destinati ai guidatori di tutte le età. Quella di sabato e domenica è anche una opportunità per entrare nel mondo della Nissan, venire a contatto, grazie alla professionalità ed alla grande cortesia e disponibilità del personale di Togna Auto, con i vari modelli e cogliere l'occasione delle offerte di queste settimane. Come i finanziamenti agevolati che a seconda della durata possono essere anche a tasso zero.



Nissan Micra su strada: piacevole ed entusiasmante sopresa. In alto, la concessionaria Togna Auto di Verbania Fondotoce

L'INDUSTRIA CHE VA: IL CASO DI TRE PICCOLE AZIENDE

Il Piemonte che decolla

NELL'ALESSANDRINO



Guido Polidoro e Adelbert Frommer accanto all'elicottero Dragon 334 GP

Sulle colline nasce il «Dragon 334» un maneggevole elicottero biposto

Gian Luca Ferrise

CREMOLINO

Un elicottero ultraleggero molto versatile e maneggevole. E' il Dragon 334 GP, che viene interamente realizzato a Cremolino in località Priarona, sulle colline a pochi chilometri da Ovada nello stabilimento della DF Helicopters, una modernissima azienda aeronautica. Dopo aver raccolto l'esperienza di 13 anni del progetto del Dragon Fly, la DF Helicopters ha sviluppato negli ultimi tre anni il Dragon 334 GP, un elicottero sia ultraleggero sia «Very Light Rotorcraft» a due posti affiancati, unico nella sua categoria per caratteristiche tecniche, sicurezza, affidabilità e soprattutto maneggevolezza, ampiamente dimostrate sabato durante la presentazione ufficiale del velivolo progettato dall'ingegner Guido Polidoro.

«Dopo la costruzione dei prototipi e la realizzazione di 15 velivoli pre-serie daremo inizio alla produzione in serie del Dragon 334 GP - annuncia il responsabile del progetto di sviluppo Adelbert Frommer -. L'obbiettivo finale è di giungere in breve tempo alla realizzazione di 50 velivoli all'anno».

La cabina del Dragon 334 GP è caratterizzata da un innovativo profilo aerodinamico ed è realizzata in fibra di carbonio. Possiede un'ottima abitabilità e visibilità verso l'esterno. Tutti i comandi di volo sono doppi e totalmente indipendenti ed è dotata di un cruscotto di grandi dimensioni. La struttura del Dragon 334 GP è composta da un telaio metallico tubolare in lega di titanio saldato. Per quanto riguarda la propulsione, il velivolo è equipaggiato con un motore a 4 tempi Rotax 914 da 115 Hp di provata affidabilità. Tra i compiti specifici che potrà svolgere il Dragon 334 GP vi sono quelli relativi all'osservazione aerea, alla protezione civile, al trasporto di personale sanitario e al lavoro aereo.

Nelle intenzioni della DF Helicopters c'è anche la creazione di una scuola di volo presso la sede di Cremolino. Il costo per i primi 15 velivoli di pre-serie è stato fissato in 125 mila euro.

OVADA

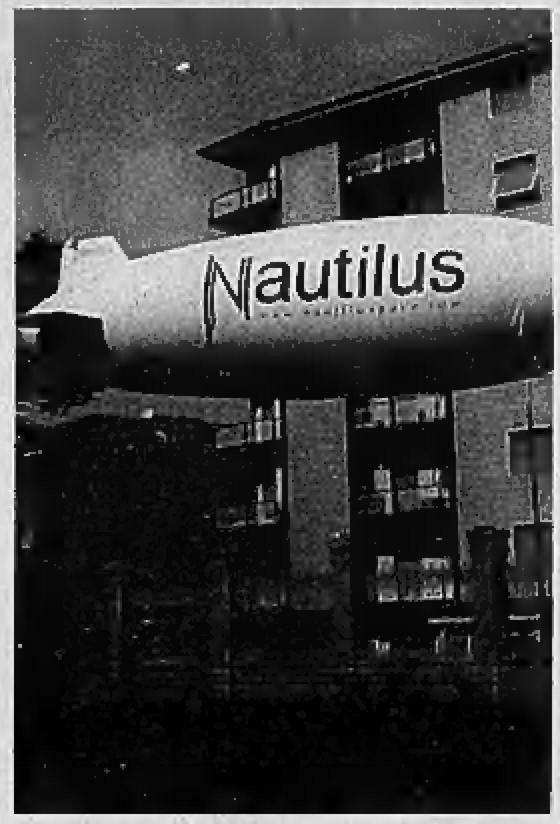
La Nautilus presenta a Chicago «aeronavi» per riprese dal cielo

Renzo Bottero

OVADA

La Nautilus srl è una società che ha sede a Ovada, ma della cui esistenza gran parte degli ovadesi forse si è resa conto solo in occasione della recente «Festa del Parco», che si è svolta nel parco di Villa Gabrieli. Quel giorno una aeronave Uav (senza pilota) è stata ancorata a un'aiuola ed ha rappresentato una delle maggiori attrattive della festa.

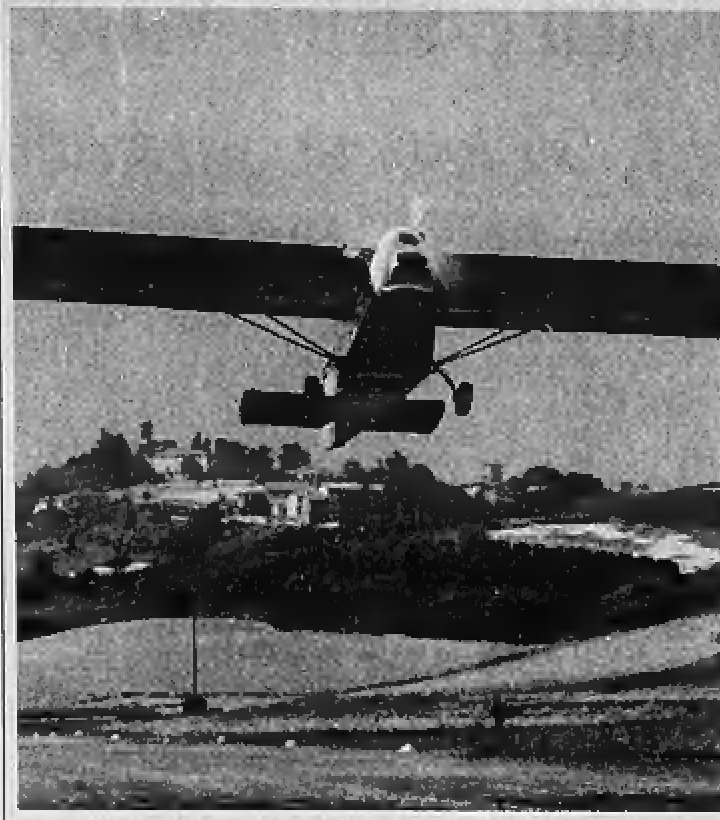
La Nautilus, infatti, è specializzata nello sviluppo di dirigibili, radiocomandati e di nuova generazione, e ha messo a punto un nuovo progetto, il cui prototipo dovrà volare nella prossima primavera. L'obiettivo è quello di minimizzare la resistenza del vento laterale e assicurare piena manovrabilità. La ditta ovadese, insieme al Dipartimento di Aeronautica e Ingegneria spaziale del Politecnico di Torino, ha adottato un concetto totalmente innovativo che rende l'aeronave Uav capace di operazioni con venti molto più forti rispetto a un dirigibile convenzionale. L'architettura complessiva è del tipo «bi-fuso», con due fusi laterali uniti da un piano centrale rigido, una sorta di piattaforma sulla quale vengono posizionati i mezzi di produzione di energia, il sistema di propulsione e i carichi. La nuova aeronave è equipaggiata con sei motori elettrici: ciascuno dà energia a un'elica. L'aeronave avrà una lunghezza di circa 26 metri, sarà in grado di volare con carichi di 50 chilogrammi e sarà alimentata da celle di idrogeno che le garantiranno una considerevole autonomia. Come spiega l'amministratore delegato, l'ingegnere Piercarlo Vercese, la Nautilus sta proponendo la sua nuova aeronave Uav «per missioni militari, paramilitari e civili come ricognizione a bassa velocità e con lunga autonomia, radio relay, sorveglianza di confine, infomobility, sorveglianza antincendio, pubblicità, e così via. Come le altre aeronavi della Nautilus, l'operatore, che si trova alla base, avrà la possibilità di agire come se si trovasse a bordo.



Un modello dell'aeronave Nautilus è stato presentato a Ovada

Il modello è già stato brevettato in Europa, America e Canada. I tecnici della Nautilus lo stanno presentando alle più importanti rassegne internazionali del settore. In questi giorni, ad esempio, si trovano a Chicago.

A PIOVA' MASSAIA NELL'ASTIGIANO



Il «Savannah», prodotto dalla Icp di Piovà Massaia, in volo sul Monferrato

Da un angolo del Monferrato gli ultraleggeri volano per il mondo

Sergio Miravalle

PIOVA' MASSAIA

Il nome evoca l'avventura: «Savannah» è una cittadina della costa est degli Stati Uniti, ma per la «Icp» di Piovà Massaia è il simbolo di un prodotto di successo, conosciuto nell mondo degli appassionati del volo. E' l'aereo utilizzato per uno spot della Barilla ed entrato da protagionista nell'ultimo film della Walt Disney.

Marito di Edi Razzano, 52 anni che dal 1989 in un capannone di questo piccolo paese del Nord dell'Astigiano, ha affiancato alla produzione di indicatori di usura dei freni installati su auto e camion delle principali Case automobilistiche, la realizzazione di ultraleggeri: «Una passione diventuta via via un secondo mestiere».

Utilizzando motori austriaci e giapponesi a due o quattro tempi da 52 a 100 cavalli, alla Icp realizzano «macchine volanti» con struttura metallica in alluminio ad altissimo contenuto tecnologico. Per guidarle occorre un attestato di volo (non è un brevetto), e sono considerate così sicure e affidabili da essere state adottate dalle aviazioni militari di parecchi Paesi Dall'India a Israele per il primo addestramento dei piloti. Il «Savannah» e il Bingo (la versione più economica) sono impiegati per il controllo delle coste, degli oleodotti o delle linee elettriche, dall'Argentina all'Australia. Pratico e maneggevole come uno scooter dei cieli e ideale per il volo turistico (a due posti) e può essere acquistato dalla Icp anche in kit di montaggio (poco più di 800 pezzi con dettagliato manuale). Il modello base costa 9000 euro, la versione più raffinata per strumentazione e potenza arriva ai 45 mila.

«Abbiamo molti clienti che arrivano a Piovà e poi tornano a casa partendo dalla nostra pista di volo di Riva di Chieri» annota Loredana Arisio che segue il mercato internazionale. Dal capannonne della Icp ne escono 250 l'anno, assemblati dai 42 operai. Oltre il 90% va all'estero. Il sito www.icp.it racconta questa sorprendente storia made in Piemonte».

L'autunno porta vini corposi, formaggi saporiti e piatti di grande tono

Cibi e vino: vince sempre la qualità

Proposte per ogni stagione all'insegna del gusto



Dall'enoteca alla salumeria raffinata, fino al ristorante dei vip e non solo il loro. E' un panorama variegato quello della gastronomia della provincia. Luca Anfossi è il titolare dell'enoteca Mille Vigne che si trova a Borgomanero in via dei Mille 1: è la prima enoteca in franchising aperta dalla società cooperativa «Vignaioli Piemontesi» che ha sede ad Alba. Si tratta di una cooperativa di servizi tecnici all'agricolutra. Di recente questa cooperativa ha aperto una grande enoteca ad Alba per dare più visibilità ai produttori più piccoli.

Dice Luca Anfossi: «Avendo ottenuto un buon successo è stato deciso di avviare l'apertura di punti vendita in tutta Italia con una particolare formula di franchising che permetterà al gestore dell'enoteca di rinnovare con una certa frequenza i suoi scaffali». Le etichette messe a disposizione dalla coperativa sono in totale cinquecento. Ancora Anfossi: «I prezzi sono molto convenienti perchè l'approvvigionamento avviene dai soci stessi senza ulteriori passaggi». Chi viene da Anfossi trova il 90 per cento della produzione piemontese, da Barolo e Barbaresco invecchiati fino a Dolcetti, Barbara, spumanti. E anche una piccola ma curata selezione di prodotti gastronomici sottovetro, di produzione artigianale: ad esempio la «crema reale delle langhe», la vera Nutella, e che ancora oggi qualche produttore riesce a realizzare.

E girare tra gli scaffali significa inebriarsi di profumi e sapori: ci sono le tome al tarfuto d'Alba sottolio, i tajarin originali, la bagna cauda, i funghi porcini sottolio nostrani del Piemonte. Non mancano i dolci, e tra questi gli albesi al ruhm, il miele ai frutti di bosco, le nocciole affogate nel miele.

L'enoteca è aperta tutti i giorni, tranne mercoledì pomeriggio e domenica. Luca Anfossi è stato amministratore di una casa vitivinicola di Gattinara, e poi ha lavorato in «Vignaioli Piemontesi» come marketing e con loro ha avviato questo progetto di franchising. «Ho voluto fare da cavia - dice - perchè così dimostro che in questa iniziativa credo. E così sono tornato nei luoghi che amo di più, tra i laghi Orta e Maggiore».

La consegna a domicilio non è un problema. L'idea in più: confezioni regalo molto innovative, non i soliti cesti ma composizioni vere e proprie con fiori ed alcuni simpatici oggetti, idee mutuate dagli Stati Uniti. Le degustazioni gratuite nel punto vendita di Borgomanero partiranno ad ottobre, il sabato sera.

Dall'enoteca alla gastronomia superfornita di Novara. E' la gastronomia Moroni, un punto vendita molto conosciuto nel cuore della città, in centro storico. Moroni significa prodotti di altissima qualità, dagli insaccati ai formaggi. Prosciutti cotti e crudi, lardo, mocetta e tanti altri affettati che sono una delizia per il palato e per il naso. Non mancano i prodotti di nicchia, sia come affettati che formaggi. Questi ultimi in particolare sono di qualità eccezionale: Moroni propone il prezioso Bettelmatt e non solo. Anche formaggi e tome miste, dalla pecora alla capra fino a quelli che uniscono tre tipi di latte diversi. E poi la possibilità di acquistare alcuni prodotti artigianali che sono una prelibatezza, come gli gnocchi alla fiorentina, lasagne o altri tipi di pasta altrettanto succulenti.

Da Moroni le richieste dei clienti non costituiscono un problema, grazie alla possibilità di rifornirsi da diversi produttori e l'arrivo quotidiano di merce.

Moroni è la salumeria artigianale dove si può trovare un'ampia gamma di salumi davvero per tutti i gusti, e alcune prelibatezze, come il salame d'oca, i ciccioli d'oca, il patè di fegato.

Ogni stagione porta nella vetrina di via Avogadro tante e diverse proposte, con le quali, anche all'ultimo momento, si può combinare un intero pasto, dall'antipasto al dolce.

E' da Moroni, indirizzo prezioso per chi ascolta le esigenze del palato, che la gastronomia piemontese si esalta e lancia il suo messaggio a chi osserva la vetrina a più piani del locale. La gastronomia poemontese è un trionfo di bagna cauda, insalata di carne crida, magari insaporita da tartufo a scaglie e in olio di oliva; peperoni ripieni di acciughe e tonno, plin di verdure e carne, oppure ai tre arrosti, e ancora bolliti misti, fritto misto e altre prelibatezze che rendono la tavola ancora più preziosa, grazie proprio ai piatti raffinati.

SONO OLTRE SETTECENTO QUELLI RICONOSCIUTI

Nei libri i segreti più dolci

■ Un libro, o anche di più, in cucina, per girare il mestolo con arte, aggiungere gli ingredienti più adeguati. E' «Italia dei dolci»: questa guida presenta oltre 700 dolci ufficialmente riconosciuti come tipici della pasticceria italiana, e ne segnala i migliori produttori. E, per passare dalla teoria alla pratica, centinaia di indirizzi dove poter gustare tutte le preparazioni descritte: un'autentica guida all'acquisto, presso le più importanti pasticcerie e laboratori artigianali, e alla degustazione, nei migliori ristoranti e caffè della penisola. E chi ama il cioccolato: ecco un libro «Cioccolato», con 58 ricette al cioccolato proposte da grandi pasticcieri e ristoratori. Il cioccolato è declinato in tante versioni, da caldo a freddo, fino a morbido e fragante, da bere o da sgranocchiare. C«ioccolatoterapia dell'amore», ovvero una psicanalisi dolce che spiega la coppia dal punto di vista «gastronomico» e si propone come insolita guida per fare scelte migliori e vivere meglio.

Alle porte del capoluogo la possibilità di una passeggiata tra fiori e piante

«Laghetto», oasi nel verde della città

A Novara unisce alta ristorazione e raffinatezza

L'Osteria del Laghetto si trova a Veveri. E stata creata nel 1981 ed è gestita da Vito Ferraiolo, in arte «Guido», chef, proprietario e amante della cucina a base di pesce, da qui l'impronta del locale. «Sentirsi come a casa propria»: è il motto di Guido e il vecchio ritrovo di pescatori, ristrutturato e arredato con vecchi mobili della nonna, propone un'atmosfera familiare.Guido propone una cucina raffinata e personalizzata puntando solo su prodotti freschi, come il pesce di mare che tutte le mattine va a scegliere personalmente al mercato ittico di Milano.

Inoltre da vent'anni offre piatti a base di tartufo bianco d'Alba. Guido pone particolare attenzione nella scelta dei vini pregiati delle migliori annate come le selezioni del Gaja, Schiopetto, Ceretto, Cantalupo, «Tiganello» di Antinori. L'Osteria del Laghetto si affaccia su bel parco di 20 mila metri quadrati con grandi aiuole di rododendri, camelie, rose inglesi e con tantissimi alberi come salici, ciliegi, aceri, querce.

All'interno del parco due laghetti ricchi di colori vivaci anche nel periodo più freddo perchè non mancano sulle sponde le primule e le violette invernali.